LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 339. € 0,90 · IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) · SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

ALLA LENOVO PER 1,25 MILIONI DI DOLLARI LA DIVISIONE DEI PC. CIAMPI AGLI IMPRENDITORI: NON TEMETE LA CONCORRENZA

Venduti alla Cina i computer Ibm

Embargo sulle armi, l'Europa apre a Pechino

LA FABBRICA DELLE IDEE

Ferruccio de Bortoli

UN film di Wenders del '91, peraltro non dei migliori, parlava delle meraviglie future dei microprocessori vietnamiti. Immaginazione pura (all'epoca), soprattutto in una pellicola dal titolo speriamo non profetico: «Fino alla fine del mondo». Ora che i cinesi di Lenovo acquistano per 1,25 miliardi di dollari le attività nei personal computer di Ibm, dovremmo dire che un mondo è finito e ne inizia un altro. In realtà il tempo della Cina, protagonista assoluta dell'economia, è cominciato molti anni fa. E il mondo di Ibm è tutt'altro che tramontato. Big Blue produrrà più idee, più servizi e meno macchine, ormai commodities a margini ridottissimi, e godrà di un vantaggio decisivo in quello che sarà il più grande mercato del mondo.

Perché stupirsene? Dimostreremmo solo quanto provinciali e marginali siamo diventati noi italiani, ma anche noi europei. Certo, fa impressione scoprire che Lenovo, ormai tra i leader mondiali del mercato dei pc, insieme a Dell e Hp, vent'anni fa non esisteva ancora. E quando nacque con il nome di Legend fu il risultato di una sfida temeraria di scienziati e tecnici vicini al partito comunista cinese.

Gli eredi di Deng, lasciamo perdere Mao, che vanno ad Armonk, sede di Big Blue, e si comprano un pezzo della multinazionale che si vanta non solo di averli prodotti, i personal computer, ma anche inventati insieme a Apple. Potevano immaginarla questa scena, trent'anni fa, Nixon e Kissinger, all'epoca della diplomazia del ping pong? Sì, in una bella sceneggiatura. Se lo aspettavano invece da mesi i principali analisti del mercato dei personal computer. Troppi i competitori, bassa la redditività, inevitabile il trasferimento delle produzioni mature delle economie avanzate a quelle in via di sviluppo o appena sviluppate. Qui cambia anche la proprietà, è vero. Ma resta il marchio, almeno per un po'. Lenovo continuerà a commercializzare per cinque anni i suoi pc con il marchio Ibm. Made in China, come di fattura asiatica sono molti dei prodotti di elettronica di consumo delle nostre case.

Nulla di strano. Se non la prova che la globalizzazione procede a tappe forzate e che i mercati sono sempre più integrati fra loro. I cinesi, e altri Paesi asiatici, hanno acquistato quasi la metà dei titoli del debito pubblico americano emessi negli ultimi tre anni. Lenovo andrà a Wall Street, Ibm si rafforza in Cina. L'intesa apre la porta anche a una migliore protezione della proprietà intellettuale. Pechino avrà sempre più interesse a ridurre le contraffazioni, a copiare meno i software e a proteggere il valore dei marchi, visto che ormai è leader in diversi mercati, anche a tecnologia avanzata. Sarà maggiore la collaborazione fra Stati Uniti e Cina nel Wto, l'organizzazione mondiale del commercio. Strategie aziendali e leadership politica sono andate, in questo caso, di pari passo. Come dovrebbe accadere sempre. Come avviene, quasi quotidianamente, con le continue visite di ampie delegazioni occidentali a Pechino. Ultima la nostra, guidata con successo da Ciampi: un passo avanti importante, anche se le posizioni da recuperare nel rapporto con la Cina, soprattutto rispetto agli altri Paesi europei, sono ancora molte.

La fortunata storia dei personal computer, cominciata all'inizio degli Anni Ottanta, alla quale molti non credevano, ha segnato ieri una data comunque importante e significativa. Noi italiani potremmo consolarci pensando che il primo microprocessore lo si deve a un veneto di nome Faggin e che un connazionale guida la Acer, concorrente di Lenovo e di altri produttori globali. Di più non si può. E non è il caso di ricordarci la sfortunata avventura dell'Olivetti e del suo improbabile personal. Ne rimane solo qualche pezzo, a valore di modernariato. E già allora quei pc erano fatti a Taiwan e non a Scarmagno.



ANALISI



GLI INTERESSI NASCOSTI DEGLI EUROSCETTICI

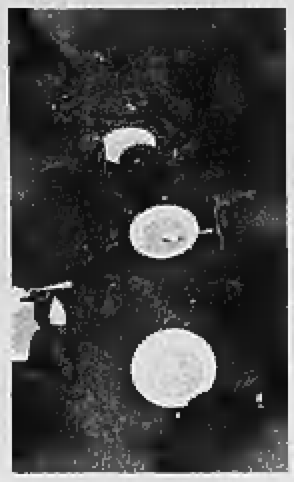
Tra governi e cittadini ha prevalso un senso di distacco da Bruxelles

Carlo Bastasin A PAGINA 27

PECHINO. I personal computer dell'Ibm diventano asiatici. Lenovo, primo produttore cinese di pc, ha acquistato la divisione pc del leader mondiale dell'informatica per 1,25 miliardi di dollari. In seguito all'accordo, Lenovo dovrebbe diventare almeno il «numero 3» nel mondo dei personal computer, dietro le americane Dell e Hp. E mentre l'Unione europea ha annunciato l'intento di «lavorare a favore di una sospensione dell'embargo» sulla vendita delle armi alla Cina, il presidente Ciampi ha rivolto un appello agli imprenditori italiani: «Non bisogna avere timore dell'apertura ai mercati e alla concorrenza».

Barbera, Maggiore, Molinari e Passarini ALLE PAGINE 2 E 3

EMERGENZA

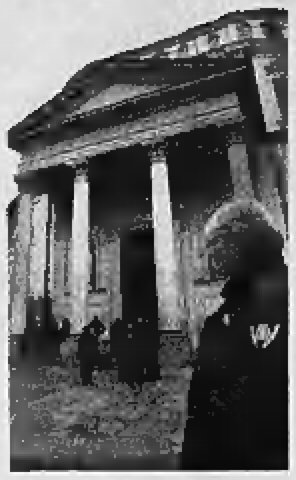


OGNI ANNO LA FAME UCCIDE CINQUE MILIONI DI BAMBINI

L'allarme della Fao «Pochi investimenti e i decessi aumentano» Ma in trentun Paesi la tendenza si inverte

Anabile, Galeazzi e Sapegno ALLE PAG. 4 E 5

TORINO



UNA GUARDIA GIURATA DAVANTI ALLA CHIESA

Il Santuario della Consolata presidiato per difendere i fedeli dai mendicanti «Non sono veri poveri ma accattoni fasulli»

Laugeri e Martinengo IN CRONACA

KUWAIT — L'ATTACCO DEL CAPORALE WILSON: «NON ABBIAMO MEZZI CORAZZATI PER MARCIARE VERSO L'IRAQ»



I soldati in partenza contestano Rumsfeld La visita del segretario alla Difesa ai reparti della Guardia nazionale in partenza verso l'Iraq si è trasformata in un'inattesa contestazione. A innescare le polemiche contro Donald Rumsfeld (nella foto Ap/Gustavo Ferrari) è stato il caporale Wilson: «Non abbiamo blindati adatti per marciare verso l'Iraq». Un'accusa pesante - cavallo di battaglia di Kerry nella campagna anti-Bush - legata ai timori che il gran numero di vittime statunitensi sia conseguenza della carenza di protezioni. Rumsfeld ha risposto al malumore tentando di motivare gli uomini, ma molti soldati hanno condiviso la contestazione.

Molinari A PAGINA 7

LA POVERTA' INSOPPORTABILE

Gian Enrico Rusconi

IL confine tra accattonaggio e molestia aggressiva è diventato precario nelle nostre città. Lo sperimentiamo ogni giorno. Ma che sia il motivo che spinge un'autorità religiosa a misure di sicurezza in difesa dei fedeli frequentanti la chiesa, fa riflettere. «Con rammarico» il Rettore del Santuario della Consolata di Torino annuncia la necessità di «tutelare la sicurezza e la tranquillità» dei fedeli, appunto, «dall'accattonaggio molesto e incontrollabile» con un servizio di sicurezza privato.

Si tratta di una misura ragionevole, ovviamente, che sarà approvata da tutti, verosimilmente. Sensibilità e solidarietà per i bisognosi infatti non è masochismo. Questo vale anche per i cristiani più devoti. Eppure nell'episodio c'è qualcosa di sconcertante.

Se si tratta di un problema di «ordine» e non di «povertà» - come dice l'avviso ai fedeli, e se la contromisura presa è l'assunzione di guardie private - allora è facile scaricare la responsabilità sull'autorità pubblica: questura, Comune ecc. Ma conosciamo già la loro risposta: mancano uomini e mezzi, non possiamo coprire capillarmente tutte le zone ecc. E' prevedibile che questo episodio inneschi l'ennesima polemica sui problemi della sicurezza in città. Secondo un vecchio copione.

Ma l'episodio della Consolata fa riflettere su alcuni altri fenomeni. Innanzitutto la ricomparsa e la trasformazione dell'accattonaggio, che fino a una decina d'anni fa sembrava sparito. In esso si confondono il vu' cumprà di colore o immigrato, l'alcolista, il tossicodipendente e chi semplicemente vive sulla strada. Questi «nuovi» accattoni non presentano più le caratteristiche che facevano «accettare» i poveri tradizionali. Tra l'altro spesso chiedono «un contributo», non «la carità»; appaiono sfrontati, ben diversi dal povero sottomesso. Il risultato è che nell'immagine pubblica la miseria acquista sempre i caratteri della strafottenza e della malvagità. Si crea così un circolo vizioso. Come faranno i fedeli della Consolata a distinguere i poveri «veri» («meritevoli») da quelli «finti» («immeritevoli»)? Saranno i vigilantes privati a decidere per loro? Come si potrà distinguere lo spazio della Chiesa, che dovrebbe essere lo spazio della solidarietà senza condizioni, dallo spazio pubblico da difendere legittimamente da fastidiosi individui?

IN UFFICIO E ALLA «PADANIA» 9 MESI DOPO IL MALORE

Bossi in visita alla Lega «Torno al mio lavoro»

MILANO. Prima uscita in pubblico per Umberto Bossi, nove mesi dopo il grave malore da cui è stato colpito. Il leader del Carroccio ha lasciato ieri la casa di Gemonio per tornare nel suo ufficio e visitare a sorpresa la redazione del quotidiano «La Padania», in via Bellerio a Milano. Al giornale della Lega Nord il segretario federale si è trattenuto per circa un'ora: «Comincio a tornare al lavoro». Un Bossi determinato e in forma, ha assicurato il direttore Leoni: «Ci ha detto che dobbiamo riprendere la lotta sui temi che la Lega ha lanciato per prima: i dazi doganali, l'ingresso della Turchia in Europa, il problema della concorrenza della Cina».

Cerruti A PAG. 10

RUINI



«NON ABOLITE PRESEPE E CANTI NATALIZI»

Il cardinale: fanno parte della nostra cultura

Marco Tosatti A PAGINA 14

CONTATTI FRA PESCANTE E L'AGENZIA «SVILUPPO ITALIA»

Toroc, dal made in Italy i fondi per le Olimpiadi

TORINO. Arriverà forse dal «made in Italy» una parte delle risorse necessarie a coprire il disequilibrio nei conti per le Olimpiadi invernali di Torino 2006. Martedì il sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc, Mario Pescante, ha incontrato i vertici di «Sviluppo Italia», l'agenzia per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione degli investimenti, per valutare la possibilità di ottenere finanziamenti su un progetto integrato di promozione turistica legata ai Giochi. L'ipotesi su cui si lavora è quella di un marchio unico che leghi le Olimpiadi ai prodotti di eccellenza del nostro Paese. Pescante non si sbilancia: «Lavoriamo per una soluzione positiva».

Tropeano A PAG. 35

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Uomini caporali

UN modo per contendere la scena al «trash» imperante e ai suoi causidici sedi consiste nel contrapporgli esempi di umanità. Come il caporale Thomas Wilson del 278° Tennessee, in procinto di invadere l'Iraq ma al momento ancora di stanza in Kuwait, nella base visitata ieri dal capo del Pentagono, quella simpatica faccia da pompe funebri di Donald Rumsfeld. Quando il ministro ha chiesto se c'erano domande, soltanto Wilson ha alzato la mano per lamentarsi delle carenze di equipaggiamento. Le sue parole sono state salutate dal boato della truppa. Rumsfeld se l'è fatte ripetere due volte, prima di liquidarle con una battuta icastica: si va in guerra con quello che si ha.

Lasciamo agli esperti il compito di trarre dall'episodio qualche indicazione sul morale dell'esercito americano. Qui ci interessa come Wilson abbia dato voce a un malessere discusso in infiniti pettegolezzi di fureria, che nessuno dei suoi commilitoni ha però avuto la forza di ripetere davanti all'autorità. Succede ogni giorno in tutti gli uffici del mondo, dove il caporale Wilson viene surclassato dal ragionier Fracchia, il cui slancio rivoluzionario si smorza sempre sulla porta del capufficio. L'origine del problema sono proprio i capi, che preferiscono circondarsi di adulatori inaffidabili ma innocui, piuttosto che di personalità audaci ma rognose. Stasera in Kuwait ci sarebbero soldati più motivati, se Rumsfeld avesse premiato l'ardire di Wilson promuovendolo capitano. Purtroppo è più probabile che abbia pensato di rispedirlo subito a casa, quel rompiscatole.

LE SFIDE DEI MERCATI GLOBALI

IL MADE IN ITALY IN CINA Sondaggio realizzato dall'Istituto Piepoli per Ice e Comitato Leonardo

LE IMPORTAZIONI	% sul totale (2003)
Calzature e prodotti in pelle	8,1
Macchine industriali specializzate	6,2
Apparecchi domestici	4,4
Abbigliamento	4,1

COSA LE EVOCA L'ITALIA	
Abbigliamento	39%
Cibo e vini	31%
Calcio	31%

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI PRODOTTI ITALIANI	
Design	38%
Accuratezza nei particolari	32%
Qualità	29%
Durata	29%
Senso di «status symbol»	28%

QUALI PRODOTTI ACQUISTEREBBE SE NON AVESSE PROBLEMI DI SOLDI	
Abbigliamento	37%
Pelletteria	33%
Calzature	22%
Automobili	18%

IL PRESIDENTE CHIUDE IL FORUM ITALIANO A SHANGHAI CON UN INVITO A RECUPERARE IL TEMPO PERDUTO

Ciampi alle imprese: «Per la Cina conto su di voi»

«Inarrestabile lo sviluppo del Paese, non abbiate paura della concorrenza»

Paolo Passarini
inviato a SHANGHAI

«Io conto su di voi». Carlo Azeglio Ciampi aggiunge questa raccomandazione a braccio nel suo discorso conclusivo al «Forum Made in Italy in Cina», in una sala dell'Hotel Hilton di quella che una volta, ai tempi di André Malraux, era chiamata la «Parigi d'Oriente». Parla agli italiani. Ma ha di fronte una platea di 700 industriali, composta di soli 250 italiani e ben 450 cinesi. Gli altri imprenditori italiani sono sparsi in altre sale dell'albergo e assistono in conferenza. Tanto che molti si sono lamentati. Così il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, esordisce chiedendo loro scusa, senza nascondere, però, la sua soddisfazione per la calda risposta degli invitati («Noi italiani siamo ospitali»). Il Forum, tappa conclusiva di questa robusta e coordinata missione italiana in Estremo Oriente - la prima ma non l'ultima (si replicherà in febbraio con l'India, che prevede di crescere presto al 10% l'anno, più della Cina) - è andato bene, così come questa visita del presidente italiano, ora alla sua tappa finale. Adesso deve cominciare la «pars construens».

«L'importanza dei rapporti economici - dice il presidente - non si esaurisce nella crescita degli scambi, con reciproco vantaggio: è un potente moltiplicatore di legami tra le rispettive società». Certo, gli scambi non solo arricchiscono chi li pratica, ma allontanano la diffidenza, che genera la paura, che genera la guerra. Anche per questo non bisogna aver paura dell'apertura dei mercati e della concorrenza. Ma, intanto, davanti agli occhi del presidente c'è l'immagine di questa città incredibile, con ormai quasi 17 milioni di abitanti e 1200 grattacieli. La Parigi dell'800 era la capitale mondiale della cultura. Shanghai ancora non lo è e forse non lo sarà mai. Ma è il simbolo di qualcosa di diverso: il senso di libertà che deriva dalla constatazione della possibilità del cambiamento, dell'emancipazione dalla povertà. Shanghai è impressionante e Ciampi è impressionato. Tanto che, appena arrivato, ha voluto visitare la Oriental Pearl Tower (il grattacielo più alto d'Asia e il terzo nel mondo).

Oggi, giorno del suo ottantaquattresimo compleanno, celebrerà con una gita in battello sul delta del fiume Huangpu, uno dei principali affluenti del Fiume Giallo, il mitico Yangtze Kiang. Poi sarà festeggiato nel corso di un pranzo offerto dal sindaco Han Zheng, 50 anni, un master in economia, ammiratore dell'Italia. E ritornerà a casa, dove, grazie ai fusi orari (un miracolo da «Giro del mondo in 80 giorni»), potrà rifesteggiare in famiglia.

> «Il decollo di Pechino è la manifestazione più evidente del fatto che la globalizzazione incide positivamente sull'esistenza di tutti La regione sta uscendo dal sottosviluppo»

Tutto quello che poteva essere detto è stato detto. Che «il ciclo di sviluppo della Cina è un fatto inarrestabile: tenerne conto è un obbligo, esserne coinvolti una necessità vitale». Che «ci vuole coesione», perchè, anche se «gli italiani sono stati tra i primi a giungere in Cina», poi non hanno «sfruttato appieno questo vantaggio iniziale». Ora si tratta di «recuperare il tempo perduto».

Ma c'è di più: «Il decollo della Cina è la manifestazione più evidente che la globalizzazione incide positivamente sull'esistenza di tutti noi». Recarsi in Cina, recarsi a Shanghai, aiuta a fare giustizia di stantii luoghi comuni, di facili e vaghe lepidezze sulla globalizzazione. I cinesi, gli indiani, i vietnamiti, i thailandesi, stanno uscendo con successo dal sottosviluppo. Questo significa che almeno due miliardi di persone, un terzo dell'umanità, stanno liberandosi dalla povertà. Ineguaglianze ci saranno ancora. C'è ancora un 25% dell'umanità che è troppo povero. Ma come mai le proteste contro le iniquità della globalizzazione hanno luogo soltanto nei paesi ricchi? Non sarà il desiderio di difendere un privilegio minacciato, anzi declinante?

Ciampi è assolutamente sereno. Incontra i giornalisti e, nonostante questa settimana sia stata sfibrante, ha anche voglia di scherzare. E, quando i funzionari accennano alla necessità di stringere i tempi della conferenza-stampa, Ciampi indugia, tanto che la signora Franca, anche lei in vena di scherzi, lo rimbecca: «Dai Carlo, chè devo andarmi a cambiare il vestito per il ricevimento». «Ma signora -fa lui- se lei interrompe sempre non finiamo più».

INTESA PER PININFARINA

Altri due accordi per le imprese italiane in Cina. La **Pininfarina** ha siglato un'intesa con la società Changfeng per la fornitura di servizi di design e engineering per un veicolo Suv di prossima produzione presso gli stabilimenti dell'azienda cinese. La Pininfarina conferma con questo la posizione di leadership - sottolinea una nota - nel settore dei servizi automotive e va ad aggiungersi agli ormai consolidati rapporti con AviChina (Hafei) e Chery. Sempre ieri Classico Italia, il consorzio che riunisce 13 aziende di abbigliamento, calzature ed accessori maschili, ha annunciato che aprirà nel gennaio 2005 il suo primo negozio a Shanghai, mentre il secondo decollerà nel 2006 a Pechino, in piazza Tien an Men. Il primo punto vendita **Classico Retail** sarà situato sul Bund, la strada più prestigiosa di Shanghai che si affaccia sul fiume Huangpu, ed è frutto della joint venture siglata dal consorzio italiano con la società cinese «Three on the Bund», costituita nel 2000 per la costruzione e la gestione di uno dei progetti più ambiziosi orientati al lusso a Shanghai.


L'intervento del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi al Forum degli imprenditori italiani di Shanghai

MONTEZEMOLO: DOBBIAMO IDENTIFICARE ENTRO META' 2005 I NOSTRI PARTNER

«Ora il confronto sui progetti La prossima tappa è in India»

Alessandro Barbera
inviato a SHANGAI

«Prossima tappa l'India», probabilmente dal 14 al 20 febbraio, quindi a ottobre la Turchia. Il numero uno di Confindustria Luca di Montezemolo lascia la Cina soddisfatto e guarda già alla replica della missione così concepita altrove. Dopo gli appuntamenti di Pechino, dedicati alle imprese più grandi e agli incontri politici, ieri era il giorno del Forum «Made in Italy in China», l'evento organizzato a Shanghai da Via dell'Astronomia e Istituto per il commercio estero per le piccole e medie imprese. Per tutta la giornata due grandi alberghi, l'Hilton e l'Equatorial, hanno pullulato di convegni e di gente a caccia d'affari. Gli incontri erano organizzati per aree di interesse merceologico: agroalimentare, meccanica strumentale, moda, arredamento, turismo, edilizia, ambiente. In mezzo la firma di un accordo pilota già annunciato da Confindustria con la provincia dello Jiangsu per sostenere chi vorrà investire nell'area.

Le aziende italiane erano circa duecento, alcune delle quali torneranno in Italia con qualche idea in più su come investire in Cina. «Abbiamo puntato sul metodo stanza per stanza per metterle in grado di confrontarsi subito sui progetti», spiegherà poi Montezemolo. Molti gli imprenditori presenti, soprattutto per i marchi noti: da Zegna a Poltrona Frau, Artemide e Beghelli, Faam, Merloni. C'erano anche alcune banche popolari (Emilia, Bergamo, Vicenza) ma anche aziende sconosciute ai più. Massiccia la presenza di imprenditori cinesi, arrivati in tantissimi. Ha riscosso molto successo il tavolo sull'agroalimentare, anche perché la cucina italiana resta poco esportata in Cina mentre aumenta in modo esponenziale la domanda, soprattutto a Pechino e Shanghai.


Luca Montezemolo

> La Fiat studia il rafforzamento «Dovevamo produrre anche una vettura più grande rispetto alla Palio L'ad Marchionne sta valutando due o tre modelli dell'Alfa Romeo»

Fra una convention e l'altra Confindustria ha poi siglato un accordo pilota con la provincia dello Jiangsu per gli investimenti italiani nell'area. Grandi sorrisi per la firma di un protocollo suggellato dalla presenza del ministro Marzano che ha l'obiettivo di creare frequenti scambi tra delegazioni di imprenditori per discutere di possibili joint venture o altro. L'accordo prevede anche la scelta di un referente istituzionale per entrambe le parti, fondamentale in un Paese in cui il controllo politico sull'economia è ancora molto forte.

Lo Jiangsu è una ricchissima zona costiera attorno a Shanghai con sessanta milioni di abitanti e più di seicentomila imprese. «Un patrimonio importantissimo per le aziende italiane. Si tratta ora di identificare bene i settori e individuare entro la prima metà dell'anno prossimo i partner italiani», ha detto Montezemolo.

A margine del Forum il numero uno di Confindustria ha infine annunciato novità per il gruppo Fiat in Cina, un Paese nel quale oggi spadroneggiano le auto tedesche e francesi e dove potrebbe approdare presto un modello Alfa. «Qui abbiamo perso tempo prezioso e dobbiamo recuperare», ha ammesso Montezemolo pensando probabilmente al fatto che proprio questa settimana, in coincidenza con la missione italiana, il cancelliere tedesco Schroeder è tornato a Berlino con l'accordo per un nuovo stabilimento Volkswagen su suolo cinese. «Occorreva forse produrre anche un'altra vettura più grande della Palio», l'auto finora prodotta negli stabilimenti cinesi. «L'amministratore delegato Marchionne sta valutando tra due o tre modelli del marchio Alfa. Dovremmo decidere a breve».

ORA SI CHIAMA SCHARMOON, MA CAMBIERA'. LO STANDARD? «E' IL MIGLIORE»

Un marchio ad hoc per la qualità Zegna

SHANGHAI

Altissimo e composto, Paolo Zegna è co-amministratore delegato dell'omonimo gruppo e presidente di Assomoda, «la più grande organizzazione del tessile-abbigliamento al mondo». Il gruppo Zegna è fra i primissimi a sbarcare in Cina nel '91. Oggi ha punti vendita sparsi nel Paese e quest'anno ha acquistato il primo stabilimento. «Aprimmo il primo negozio a Pechino quando ancora la Cina era lontanissima. Un anno dopo arrivano le vetrine a Shanghai e Canton. «Una piccola sartoria a conduzione familiare di abiti per uomo ci chiese di acquistare delle nostre lane. Cominciò una collaborazione. Gente serissima». Firmano una joint venture paritetica con i partner cinesi Cheng e dodici anni dopo, nel 2003, acquistano lo stabilimento di Wenzhou ad un'ora da Shanghai. Ci lavorano ben 450 persone. Oltre ad esportare la collezione Zegna, il gruppo in Cina (ma solo qui) produce e distribuisce con il marchio "Scharmoon". «Ma molto presto cambierà nome». Lo standard è quello dei prodotti Zegna? «E' il meglio che si possa trovare fra gli abiti da uomo che si producono qui».

Bassa? «Abbastanza alta. Sul tessile lo standard si avvicina sempre più al nostro, e non ci poniamo troppo il problema se ha o meno le potenzialità per fare concorrenza al marchio Zegna, che siamo invece preoccupati di tutelare dalle contraffazioni». Paolo Zegna parla di spazi di mercato «infiniti» e della necessità di guardare avanti. «Noi stiamo lavorando per i nostri figli». Non c'è via di uscita, «i cinesi o li previeni o li subisci. Sono inarrestabili: bravi, preparati, con una gran voglia di riuscire. La prossima generazione dovrà fare i conti con loro». Certo, il marchio italiano continuerà a trasmettere una idea di «gusto e qualità». «Ma in futuro, parlo del futuro del settore tessile, bisognerà trovare forme di collaborazione sempre più strette con loro».

[a.ba.]

HELMUT SENFTER, 35 ANNI. DA DIECI ESPORTA INSACCATI DAL RURALE HENAN

Speck «made in Asia», un'idea tirolese

SHANGHAI

L'aria è quella del rampollo, timido e riservato. E invece Helmut Senfter, trentacinque anni, è il fondatore della Shanghai Yihua Food, sessanta milioni di euro di fatturato. In una pausa del forum di Shanghai sul settore alimentare racconta con dovizia di particolari delle differenze fra i maiali italiani e cinesi. «Qui pesano al massimo cento chili e la carne è più scura». Nel '94 il padre, re dello speck in Italia (Casa Modena, Gasser) gli propone la strada cinese. Lui, neolaureato, lascia San Candido con altri quattro per le campagne della provincia di Henan, nella Cina profonda e rurale. «Non volevo andare a lavorare subito con mio padre, ma l'idea era di stare meno». Nei primi due anni impara il cinese - «lì non c'era molto altro da fare» - e investe sulla joint venture con la "Shineway". «Il primissimo contatto fu con un macello, ma ci rendemmo conto che con loro non saremmo andati molto lontano. Chiedemmo aiuto all'Ice di Pechino, si fecero avanti in venticinque. Facemmo degli accurati studi di fattibilità e tre livelli di selezioni». Nel '97 arrivano l'ufficio a Shanghai - «qui si vive molto meglio» - e la seconda joint venture. Poi una terza e una quarta. Quest'anno l'apertura ex novo del primo stabilimento, dove Senfter sta testando uno speck tutto made in China. «Non è male, ma viene diverso dal nostro, ha più grasso. Se anche fosse possibile, sarebbe inesportabile in Italia». Le restrizioni sul commercio degli alimentari sono ancora forti - «esportiamo solo ad Hong Kong» - e solo in questi giorni sarà liberalizzata l'importazione del prosciutto. «Qui arriva anche quello spagnolo, ma quel poco di mercato che potrà avere in Cina il prosciutto sarà tutto per gli italiani. Chi lo apprezza sa che è più buono. Un consiglio? Evitare le improvvisazioni. Noi investimmo da subito tre milioni di dollari con un partner che non è più cambiato».

[a.ba.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

I raeliani presentano un forte richiamo millenaristico, che si manifesta nella loro preparazione alla venuta degli UFO, portatori degli Elohim e dei trentanove profeti immortali (Gesù, Buddha, Maometto, il fondatore dei mormoni Joseph Smith e altri). Costoro, stando alla rivelazione di Rael, sono nati dall'unione di una donna mortale e di un Eloha. Il movimento, come abbiamo già ricordato, presenta due scopi: diffondere il Messaggio e costruire l'Ambasciata dello spazio intergalattico.

SUSAN PALMER: *I Raeliani* - Elledici 2000

LE SFIDE DELLA GLOBALIZZAZIONE

Calderoli: il sogno di Fini e Ciampi è già svanito
Le mie parole sui dazi trasformate in modo strumentale


Il ministro Roberto Calderoli

■ «La decisione di Bruxelles manda a carte quarantotto i sogni di Ciampi e Fini», ha dichiarato ieri il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli. «Il mio sdegno, rispetto alla proposta di revoca dell'embargo - continua l'esponente della Lega - sostenuta dai nostri rappresentanti, è stato strumentalmente trasformato, venendo ridotto alla mia proposta di inserire dazi doganali per arginare l'invasione di prodotti cinesi nel nostro mercato. I dazi doganali con l'embargo non c'entrano assolutamente nulla, di mezzo ci sono la sicurezza mondiale, la pace, il rispetto dei diritti umani e solo marginalmente aspetti economici. È veramente vergognoso che dai tanti che continuano a dimostrare un pacifismo di facciata e da fine settimana, nulla si sia sentito contro un'iniziativa del genere».

Cento: subito un dibattito in Parlamento sul mancato rispetto dei diritti umani


Il verde Paolo Cento

■ «I Verdi presenteranno una mozione per il pieno rispetto dei diritti umani in Cina e chiederanno al governo un'azione energica tesa a subordinare i rapporti economico-commerciali a passi sostanziali della Cina verso i diritti umani in particolare richiedendo la sospensione della pena di morte». Lo afferma il coordinatore politico dei Verdi Paolo Cento. «In questi giorni - spiega Cento - è in atto una campagna di propaganda economico-commerciale tesa a cancellare dall'agenda politica dei rapporti tra la Cina e l'Europa i diritti umani, addirittura riaprendo la possibilità di superare l'embargo sulle armi e di riprendere anche questa forma di commercio. Il Parlamento deve pronunciarsi su tutto ciò ed è indispensabile che lo faccia al più presto perchè la politica economico-commerciale di un paese come l'Italia non può avvenire senza un indirizzo politico del Parlamento che rappresenta la sovranità popolare».

ALL'AJA ESPRESSA LA VOLONTÀ POLITICA DI CONTINUARE A LAVORARE PER LA REVOCA DELLE SANZIONI

L'Europa apre sull'embargo militare a Pechino

Lo sblocco forse già a marzo, Wen Jiabao soddisfatto. Secco no dagli Usa

Maria Maggiore
BRUXELLES

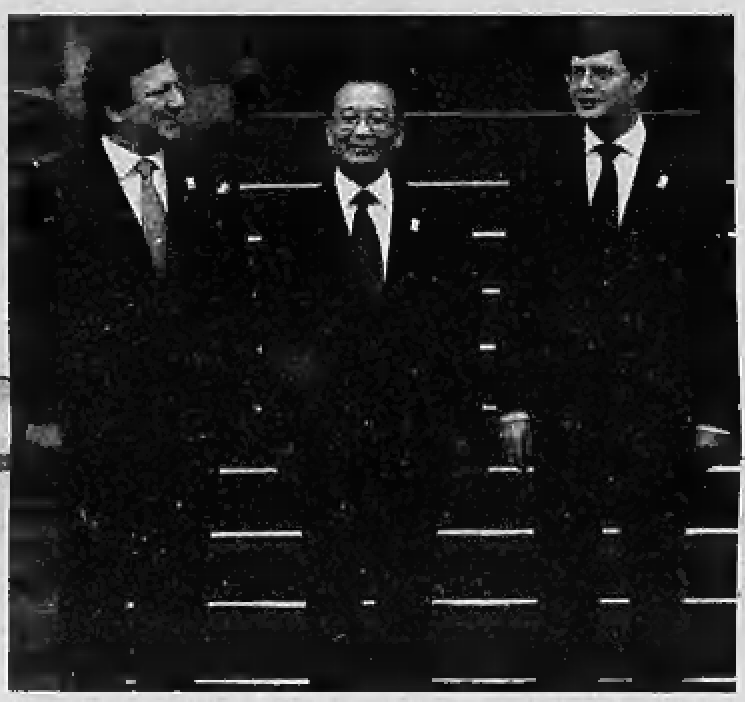
Cina a tutto campo. Dopo aver incontrato il Presidente Ciampi in visita solenne a Pechino, il premier Wen Jiabao è volato all'Aja per il summit annuale con l'Unione europea. Una mattinata di riunioni tra ministri delle due sponde, qualche firma e molti buoni propositi. L'embargo sulle armi alla Cina, imposto dopo i fatti di Tienanmen, non è stato tolto, ma i 25 hanno espresso la loro «volontà politica» a sospendere al più presto il divieto di export di armi europee, forse già nei primi mesi del 2005, secondo le previsioni dell'alto rappresentante per la politica estera Ue, Javier Solana.

Il settimo summit tra Unione europea e Cina si è concluso senza clamori e con pochi passi avanti sostanziali. Ma i sorrisi stampati a fine vertice sulle facce soddisfatte di Manuel Barroso, per la Commissione europea, Jan Peter Balkenende, per i governi Ue e lo stesso Jiabao, mostrano che quello che conta soprattutto è il processo di avvicinamento tra Cina e Europa. Ogni anno il treno supera qualche stazione. L'anno scorso, in ottobre, il summit si era svolto a Pechino, ospiti d'onore Silvio Berlusconi, in qualità di presidente di turno dell'Unione e Romano Prodi, presidente della Commissione. Il clima era diverso. Pesava la difficile situazione economica europea con una crescita lenta, se non addirittura ferma in qualche paese, e dall'altra parte gli assordanti ritmi da tigre del gigante asiatico. Dietro i sorrisi e le cerimonie, il timore di non riuscire a frenare l'invasione dei prodotti cinesi. Di embargo si parlò poco.

Ieri all'Aja tutta un'altra storia. L'embargo - la cui sospensione è vista da Pechino più come un segno di riconoscimento di avvenuta maturazione democratica che come bisogno di ricorrere agli armamenti - per il momento rimane. Ma il giorno della sua fine si avvicina, come ha lasciato intendere il responsabile della politica estera, Javier Solana. Già «nel vertice di marzo, sotto presidenza lussemburghese» la situazione potrebbe sbloccarsi. Se nel frattempo gli «aggiustamenti» a cui fa riferimento il comunicato finale saranno raggiunti dai 25. Si tratta dell'approvazione di un codice di condotta per le imprese europee che vendono armi, che dovrebbe imporre più trasparenza nelle vendite all'estero. Questa la versione ufficiale. Sullo sfondo il vero problema resta l'ostilità del Regno Unito, il paese più ostile alla fine dell'embargo, insieme all'Olanda e ai paesi scandinavi. I primi due subiscono l'influenza degli Stati Uniti, contrari a accordare troppo spazio alla tigre asiatica e a subire influenze per togliere, a loro volta, l'embargo americano imposto ugualmente dopo il massacro degli studenti di piazza Tienanmen. I paesi nordici invece puntano l'accento sul rispetto dei diritti umani e ritengono che la Cina non fornisca ancora garanzie adeguate. Pesano le circa diecimila condanne a morte annuali (più di ogni altro paese al mondo) e gli arresti sommari, spesso solo di dimostranti (l'operaio Yao Fuxin è in prigione da due anni con l'accusa di aver cercato di «sovvertire il potere dello Stato» organizzando manifestazioni di protesta contro i licenziamenti di migliaia di operai dalle obsolete fabbriche statali).

Ma la Cina chiede all'Europa di riscattarsi. L'embargo sulle armi è «una discriminazione, il risultato della guerra fredda - ha detto all'Aia il premier Jiabao - che non riflette lo stato dei rapporti tra le due parti». Disteso, a suo agio tra l'olandese Balkenende e il portoghese Barroso, Wen Jiabao ha raccolto la sfida europea di creare un partenariato ad ampio raggio tra le due potenze, che spazi dall'economia al commercio, passando per le tecnologie, la ricerca, l'ambiente, i rimpatri dei clandestini, la difesa. E ha annunciato che affiderà al suo ex ministro degli affari esteri, Tang Jiaxuan, la guida di un «gruppo di coordinamento» sui rapporti con l'Unione europea. Poi, per rassicurare i mercati ha annunciato che la Cina avvierà una progressiva rivalutazione dello yuan, il cui valore estremamente basso aiuta le esportazioni cinesi. L'obiettivo dichiarato da Jiabao è di creare un «tasso di cambio fluttuante amministrato», all'interno di un forbice definita.

I problemi non sono finiti e la tigre resta in agguato. Il Presidente della Commissione Barroso ha ricordato la prossima liberalizzazione, dal primo gennaio, del mercato tessile europeo, con la fine delle quote all'importazione e la responsabilità, che spetta alle autorità cinesi, di non fare di questo appuntamento «un'occasione per aumentare in modo incontrollato le esportazioni cinesi».


Barroso assieme al premier cinese Jiabao e all'olandese Balkenende ieri a L'Aja

«PRONTI A REAGIRE»

Il Dipartimento di Stato: mossa ingiustificata

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«La fine dell'embargo di armi dell'Unione Europea alla Repubblica Popolare di Cina non è giustificata sul piano del rispetto dei diritti umani nè su quello della sicurezza». L'amministrazione Bush reagisce con questa dichiarazione di un portavoce del Dipartimento di Stato all'incontro Ue-Cina avvenuto all'Aja, ed il fine è di far capire ai partner europei che Washington «è al corrente di quanto sta avvenendo» ma è contraria alla fine del blocco della vendita di armamenti. «Vi sono ragioni di ordine strategico, morale e politico dietro la posizione dell'amministrazione Bush - spiega Daniel Blumenthal, analista di affari cinesi del centro studio conservatore di Washington American Enterprise Institute - perché forniture di armi europee alla Cina minaccerebbero i delicati equilibri con il Giappone e Taiwan, non rispondono ad un miglioramento reale del rispetto dei diritti umani e tradiscono la volontà di alcuni Paesi come la Francia di creare nuove situazioni di attrito fra l'Ue e gli Stati Uniti».

I rapporti di Washington con Pechino sono di forte cooperazione economica e politica - ad esempio sul programma nucleare della Nord Corea - ma l'amministrazione Bush soppesa ogni mossa bilaterale tenendo presenti gli stretti rapporti con Taiwan. «Pensare che dietro l'obiezione degli Stati Uniti vi siano solo ragioni di affari sarebbe un grave errore in quanto le nostre aziende non guardano a quel mercato - osserva Blumenthal - la realtà è che Taiwan è una nazione libera e democratica, al pari del Giappone, è che la sicurezza di questi Paesi è una priorità per gli Stati Uniti, che quindi operano per garantire un delicato equilibrio di stabilità nell'Estremo Oriente».

Se l'Unione Europea dovesse decidere di procedere nella rimozione dell'embargo «l'amministrazione Bush non credo che reagirebbe bene - anticipa Elisabeth Economy, direttore del programma Asia al Council on Foreign Relations di New York - e considererebbe questo gesto una mancanza di rispetto per gli Stati Uniti». Blumenthal va oltre: «Sarebbe un serio colpo alle relazioni fra Ue e Usa».

Non è escluso che l'embargo alla Cina entri nell'agenda dei colloqui che il presidente del Consiglio, Sinvio Berlusconi, avrà il 15 dicembre alla Casa Bianca con il presidente George Bush. Diplomatici europei al Palazzo di Vetro spiegano il nuovo approccio Ue alla questione dell'embargo con i passi avanti della Cina sui diritti umani ma è proprio questo il terreno sul quale Washington e Bruxelles divergono. «In Europa si ritiene che Pechino negli ultimi quindici anni abbia compiuto indubbi progressi nel rispetto dei diritti umani - osserva Elisabeth Economy - e poiché è questo il tema-chiave per la decisione dell'embargo l'Ue vede la possibilità di toglierlo ma nell'amministrazione Bush si ritiene che la Cina sia ancora una democrazia molto traballante e quindi si considera inopportuna l'apertura alle vendite di armamenti».

I NUMERI DELL'ACCORDO

● **SCAMBIO AZIONARIO**
Per rilevare l'intero business dei desktop e laptop Ibm la Lenovo verserà al gruppo Usa 1,25 miliardi di dollari: 650 milioni cash e altri 600 milioni pagati con azioni proprie e si accollerà debiti per altri 500 milioni di dollari. Ibm si ritroverà in portafoglio il 18,5% del produttore cinese diventandone il secondo azionista.

● **QUOTE DI MERCATO**
Con questa acquisizione il colosso cinese balza a 12 miliardi di dollari l'anno di ricavi con 11,9 milioni di pezzi venduti sulla base dei dati 2003. In questo modo si collocherà al terzo posto della graduatoria mondiale dei produttori di pc, alle spalle di Dell e Hp.

● **I DIPENDENTI**
In totale saranno assorbiti 10 mila dipendenti: 2400 sono localizzati negli Usa, mentre i restanti lavorano già in Cina.

● **IL MANAGEMENT**
Stephen Ward, attuale general manager dei pc Ibm, sarà nominato ceo di Lenovo mentre chairman sarà nominato Yuanqing Yang che attualmente è vice chairman e ceo di Lenovo.

● **COLLABORAZIONI**
Big blue sarà fornitore privilegiato di Lenovo per servizi e customer financing, e il costruttore cinese sarà fornitore privilegiato per i pc.

● **IL MARCHIO**
Lenovo potrà usare il marchio Ibm per un periodo di cinque anni.



UN AFFARE DA 1,25 MILIARDI DI DOLLARI PER IL TERZO PRODUTTORE MONDIALE

Per Ibm storico addio ai pc venduti alla cinese Lenovo

Esce di scena il colosso dei computer, che punta alla leadership nei servizi, dove è il vero valore aggiunto dell'era di Internet

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il giornale *New York Times* l'ha definito come «un ponte tra due culture». Parlava dell'acquisto dei personal computer Ibm da parte della compagnia cinese Lenovo, che per vari motivi non è esagerato definire storico.

Già i dettagli dell'accordo sono significativi. Lenovo pagherà 1,75 miliardi di dollari, compresa l'assunzione di 500 milioni di debiti, per comprare l'intera divisione dei pc. In cambio l'Ibm prenderà il 18,9% della compagnia cinese, basata a Pechino e sostenuta dallo stato. Lenovo, però, trasferirà il suo quartier generale a New York, e nello stesso tempo erediterà l'intero management dall'azienda di Armonk. Stephen Ward, attuale vice presidente della International Business Machines e responsabile del settore personal, diventerà il chief executive officer della compagnia cinese, mentre l'amministratore della Lenovo, Yang Yuanqing, assumerà la carica di presidente. I nuovi proprietari conserveranno per cinque anni il diritto di usare il vecchio marchio, e in particolare il famoso logo ThinkPad, mentre l'assistenza dei clienti continuerà ad essere gestita dall'Ibm. Anche sul piano della produzione, lo scambio è abbastanza facile. La divisione pc dell'azienda di Armonk, infatti, impiega 10.000 persone in tutto il mondo, ma il 40% si trova già in Cina, dove il lavoro costa meno.

In sostanza, per chiarire l'intreccio, la Lenovo acquista i personal della Ibm, ma resta strettamente legata alla compagnia americana. Così compra un marchio conosciuto a livello mondiale e un'esperienza apprezzata ovunque, che le consentono di allargarsi oltre il mercato cinese, di cui già controlla il 25%. La Lenovo, infatti, diventa il terzo produttore globale di pc, dopo le americane Dell e Hewlett Packard. Invece la Ibm, che aveva introdotto i personal sul mercato nel 1981, esce dal business meno profittevole della sua gamma, con ricavi per 10 miliardi di dollari all'anno su 89 complessivi, e ottiene risorse per concentrarsi sulle attività piu' redditizie come la consulenza, i servizi, il software e le grandi macchine del settore corporate. Nello stesso tempo l'azienda di Armonk mette un solido piede nella Repubblica popolare, aprendosi le porte per altri affari.

Sembra un matrimonio celebrato in cielo, perchè soddisfa le esigenze strategiche dei due protagonisti e dei loro paesi. La Cina esce dal guscio nazionale, come ha già fatto con altre acquisizioni internazionali tipo le televisioni Rca, la telefonia Global Crossing e le automobili coreane Ssangyong. Questo trasforma il profilo di Pechino da semplice fornitore di manodopera, a proprietario dei marchi. Gli Stati Uniti rafforzano i rapporti commerciali con l'enorme mercato della Repubblica popolare, mentre un'azienda storica come la Ibm si libera di un peso per concentrarsi sulle attività del futuro.

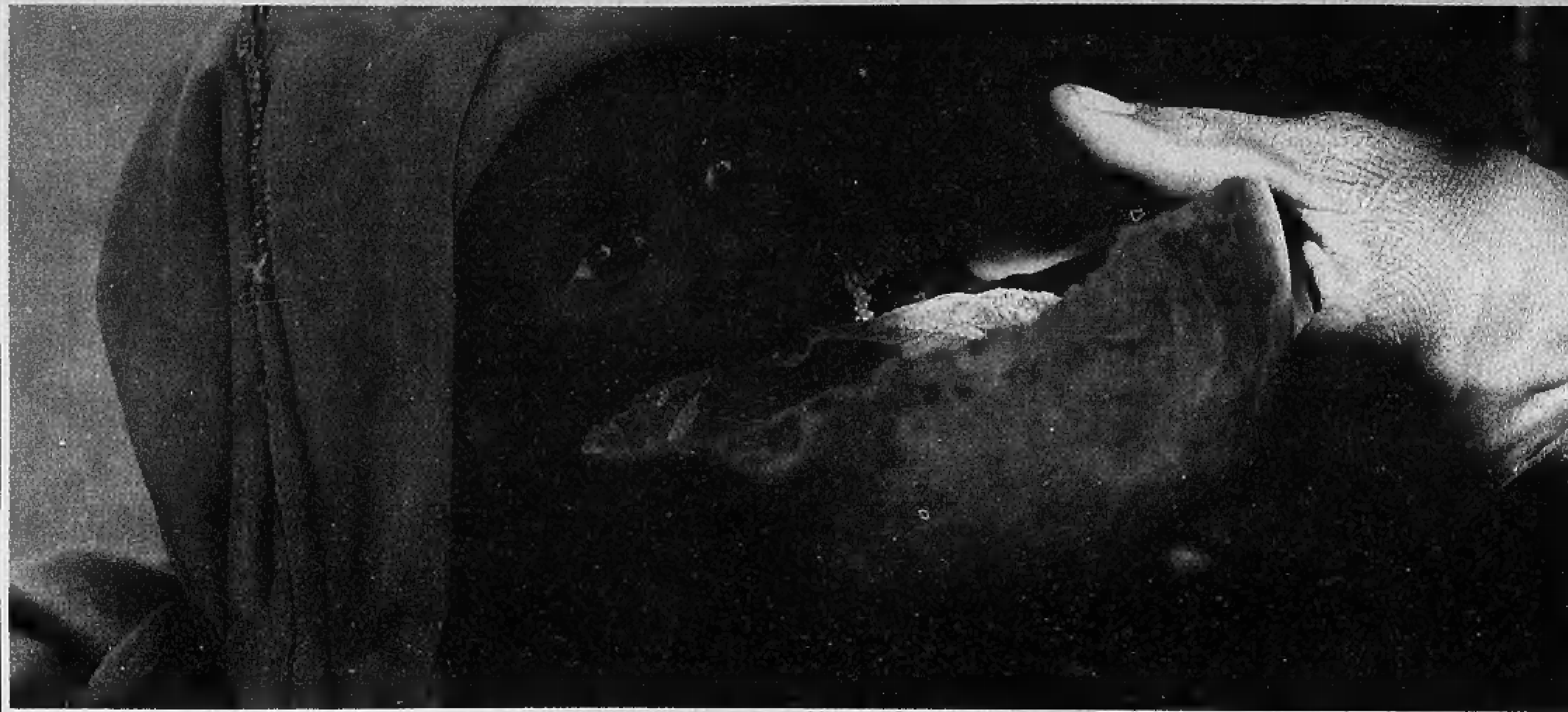
L'interrogativo centrale, ora, diventa la funzionalità dell'operazione. Il primo problema per la Lenovo sarà il costante rallentamento nel mercato dei personal, che secondo il centro di ricerche Gartner vedrà scendere la sua crescita al 2% nel triennio 2006 - 2008, rispetto al 4,7% del 2003 - 2005. Gartner già prevede che tre dei primi dieci operatori usciranno da questo settore entro il 2007, a partire forse proprio dalla Hewlett Packard. Poi bisognerà far funzionare la collaborazione manageriale e tecnologica con la Ibm, perchè se la qualità dei prodotti diminuisse, l'uso del vecchio marchio non basterebbe a salvare i cinesi dalla fuga dei clienti. Questo rappresenta un rischio anche per la compagnia americana, perchè il suo nome resterà sui personal della Lenovo per cinque anni, e quindi Armonk pagherebbe un alto prezzo in termini di immagine se l'operazione fallisse.

Michael Dell, fondatore dell'omonima azienda leader nel settore dei personal, ha già fatto un commento che suona nello stesso tempo come una bocciatura dell'accordo, per l'incertezza generata fra i clenti, e come una minaccia ai nuovi rivali: «E' difficile ricordare una grande fusione nell'industria dei computer che abbia avuto successo, e non vedo come questa possa essere differente da quelle del passato. Noi preferiamo acquistare i nostri competitori un cliente alla volta».

DOPO «BIG BLUE»

■ **RESTANO IN NOVE QUASI TUTTI IN ASIA**
Con la decisione di Ibm di cedere le sue attività di produzione di pc alla cinese Lenovo, per il mercato mondiale dei computer si aprono ora nuovi scenari. Secondo la società di ricerca Gartner, ora rimangono nove grandi attori di questo comparto: Dell, Hp, Fujitsu, Toshiba, Acer, Nec, Sony, Gateway e la Apple e ovviamente la Lenovo, ma, secondo gli esperti americani, entro il 2007 tre di queste potrebbero uscire dal mercato. La maggior parte dei grandi produttori di pc ha sede in Asia, la regione dove si trovano due dei più importanti produttori di apparecchi elettronici oltre alle prime 3 società produttrici di macchine fotografiche digitali. Per il comparto nel suo insieme, le prospettive restano molto buone: secondo l'ultimo studio della società di ricerca statunitense Idc, il comparto dovrebbe registrare una crescita pari al 10% nel 2005. A livello mondiale, le vendite ai privati hanno registrato una crescita di circa l'8% nel terzo trimestre del 2004 contro il +25% del 2003, +15,9% quelle destinate a imprese e istituzioni.

IL RAPPORTO DELLA FAO



Ogni anno sono più di venti milioni i bambini che nascono sotto peso, molti di loro muoiono entro i primi dodici mesi di vita

L'UNICO SEGNALE POSITIVO

Dal Vietnam al Perù La battaglia si può ancora vincere

Trentuno nazioni hanno ridotto del 25 per cento il numero dei poveri cronici «La comunità internazionale dovrebbe investire di più in questi territori»

ROMA

La guerra contro la fame nel mondo sarà anche lunga ma ci sono una trentina di paesi in via di sviluppo che una battaglia l'hanno già vinta: negli anni Novanta hanno ridotto la percentuale degli affamati cronici di almeno il 25 per cento.

È l'unico segnale di speranza presente all'interno di un quadro globale piuttosto scoraggiante che la Fao ha inteso lanciare ieri presentando il Rapporto 2004 sulla situazione mondiale dell'insicurezza alimentare.

Contro il nemico fame «possiamo fare di meglio e di più»: impariamo la lezione da questi trenta paesi che hanno dato prova che un progresso rapido è possibile e costituiscono un esempio del modo in cui può essere raggiunto», ha sottolineato Hartwig de Haen, vicedirettore generale del dipartimento economico e sociale della Fao, nella conferenza stampa di presentazione di questo rapporto giunto ormai alla sua sesta edizione.

Angola, Benin, Brasile, Ciad, Cile, Cina, Repubblica del Congo, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Ghana, Giamaica, Guinea, Guyana, Haiti, Indonesia, Kuwait, Lesotho, Malawi, Mauritania, Mozambico, Myanmar, Namibia, Nigeria, Perù, Siria, Thailandia, Uruguay e Vietnam. Ecco l'elenco completo dei trentuno Paesi virtuosi.

A ben vedere, si tratta di Paesi che rappresentano quasi la metà della popolazione del mondo in via di sviluppo, che con il loro successo dimostrano che l'obiettivo fissato dieci anni fa dal Vertice Mondiale dell'Alimentazione di dimezzare il numero degli affamati entro il 2015 «è ancora possibile».

Hartwig de Haen, ha ricordato che probabilmente «la comunità internazionale non ha colto in pieno il grande passo avanti nell'economia che potrebbero ottenere effettuando investimenti per ridurre i problemi di sottoalimentazione. Molto si sa ora su come intervenire per limitar eil problema ed è il momento di puntare a quest'obiettivo. E' solo un problema di volontà politica e priorità».

A tal fine, la comunità internazionale viene sollecitata dalla Fao ad adottare un duplice approccio. «È ampiamente provato - è scritto nel Rapporto - che un progresso rapido possa essere ottenuto attuando una duplice strategia, che combatta sia le cause che le conseguenze della povertà e della fame estreme. Il primo approccio comprende interventi che aumentino le disponibilità di cibo ed i redditi dei poveri incrementando le loro attività produttive. Il secondo approccio mette in evidenza programmi mirati che diano alle famiglie più bisognose l'accesso immediato e diretto all'alimentazione».

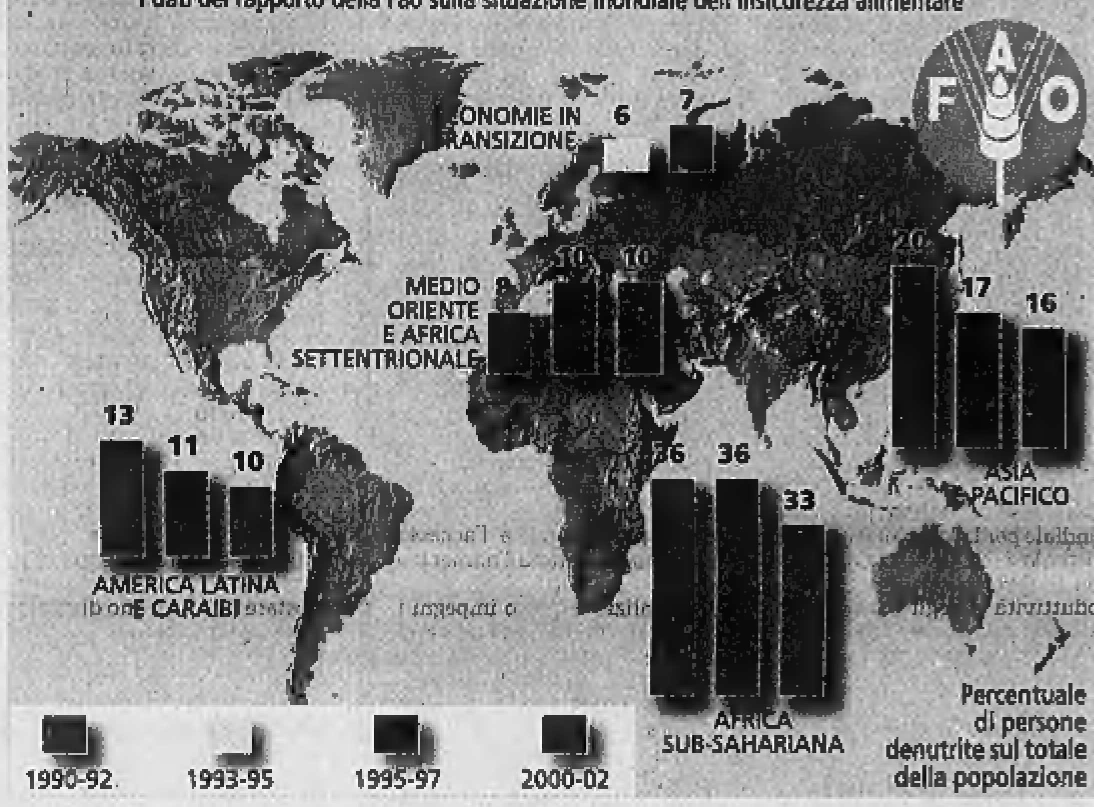
Ai Paesi intenzionati a realizzare gli impegni assunti nella lotta alla fame la Fao raccomanda pertanto le'adozione di programmi su larga scala che promuovano, anzitutto, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, da cui la maggioranza dei poveri e degli affamati dipende per la propria sussistenza». «Sarebbe necessario inoltre - si rileva nel Rapporto - dare priorità ad azioni che abbiano un impatto immediato sulla sicurezza alimentare di milioni di persone in stato di vulnerabilità».

Un impatto molto positivo hanno i supermercati e gli ipermercati nel miglioramento delle condizioni di vita dei piccoli agricoltori - ricorda la Fao. Questo nuovo fenomeno commerciale apre possibilità di sviluppo che possono essere ben utilizzate dai Paesi che stanno tentando di valorizzare le aree rurali e la Fao raccomanda ai governi di adottare «politiche e programmi mirati pe raiutare i piccoli agricoltori a cogliere le opportunità offerte da questi nuovi e dinamici mercati».

La situazione resta particolarmente critica nella zona dell'Africa sub-sahariana dove, pur se in un quadro ancora caratterizzato da una situazione molto seria, si sono registrati alcuni progressi che lasciano intravedere per la prima volta dopo oltre dieci anni alcuni segnali di speranza. La soglia degli affamati cronici in questi Paesi, in media, è infatti scesa «dal 36 per cento dove aveva gravitato fin dal 1990-92 al 33 per cento». [f.ama.]

LA MANCANZA DI CIBO NEL MONDO

I dati del rapporto della Fao sulla situazione mondiale dell'insicurezza alimentare



LA LISTA

I Paesi vicini al traguardo

Angola, Benin, Brasile, Ciad, Cile, Cina, Repubblica del Congo, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Ghana, Giamaica, Guinea, Guyana, Haiti, Indonesia, Kuwait, Lesotho, Malawi, Mauritania, Mozambico, Myanmar, Namibia, Nigeria, Perù, Siria, Thailandia, Uruguay e Vietnam

LE CIFRE

1 I NEONATI SOTTOPESO Ogni anno nei Paesi in via di sviluppo nascono più di 20 milioni di bambini con un peso insufficiente. Per questi ultimi il rischio di morire durante l'infanzia è elevato. Spesso, quelli che sopravvivono soffrono per tutta la vita di invalidità fisiche e cognitive.

2 GLI AFFAMATI Il numero delle persone che soffrono la fame nel mondo è salito a quota 852 milioni nel periodo 2000-2002: 18 milioni in più rispetto alla metà degli anni Novanta. 815 milioni di affamati vivono nei Paesi sottosviluppati, 28 milioni nei Paesi in via di sviluppo, 9 milioni nei Paesi industrializzati

3 GLI OBIETTIVI Gli obiettivi del «Vertice mondiale sull'alimentazione» si proponevano di ridurre della metà il numero degli affamati cronici entro il 2015. Secondo il «Sofi 2004», il traguardo potrebbe ancora essere raggiunto, ma le probabilità sono molto basse.

4 I COSTI Una stima approssimativa valuta i costi diretti per i danni provocati dalla fame cronica in circa 30 miliardi di dollari l'anno. Vanno poi calcolati i costi indiretti della produttività e degli introiti non realizzati: «Tollerare gli attuali livelli della malnutrizione infantile genererà perdite di produttività e di reddito calcolabili tra i 500 miliardi e il trilione di dollari».

5 LE CAUSE La maggior parte delle 35 crisi alimentari mondiali registrate nel luglio del 2004 dalla Fao sono concentrate in Africa. Fra le cause principali della malnutrizione nel continente africano si trovano non tanto problemi economici, quanto fattori naturali (siccità) e umani (guerre). I Paesi più a rischio sono il Sudan (in particolare la regione del Darfur), l'Etiopia, l'Eritrea, la Somalia, l'Uganda e il Kenya.

6 LE GUERRE Dal 1992 a oggi il numero di crisi alimentari dovute a fattori umani (in particolare guerre) è più che raddoppiato in Africa: passando da una percentuale del 15 per cento sul totale delle emergenze nel 1992 al 35 per cento nel 2004.

7 I PAESI COINVOLTI I Paesi in crisi a causa di «conflitti presenti o passati» sono: Angola, Liberia, Sierra Leone, Mongolia, Repubblica Democratica del Congo, Burundi e Ruanda. I Paesi in crisi per un mix di «conflitti e siccità» sono Etiopia, Somalia, Sudan, Mozambico, Afghanistan, Eritrea. L'unico Paese in crisi alimentare a causa di un mix di «conflitti e problemi economici» è l'Iraq.

7 LE VITTIME Il 50 per cento di chi soffre la fame è un piccolo agricoltore, che tenta di sopravvivere con i proventi della terra. Un 20 per cento della popolazione mondiale malnutrita è composta da agricoltori che non possiedono la terra che lavorano, a fronte del 10 per cento che vive di pesca, pastorizia, legname. Appena il 20 per cento di chi è sottonutrito vive in città.

LA STORIA DELLA FAO

1945

LA FONDAZIONE
Nasce la Fao (organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura) con il mandato di combattere la denutrizione e migliorare le condizioni delle popolazioni povere

1951



LA SEDE DI ROMA
L'agenzia si trasferisce dal Quebec a Roma, sostituendo l'Istituto Internazionale d'Agricoltura fondato nel 1905 e operante fino alla seconda guerra mondiale

1981

LA «GIORNATA»
Nasce la Giornata mondiale dell'alimentazione. Le ultime «Convenzioni» negoziate dall'agenzia risalgono al '98 (pesticidi) e al 2001(risorse genetiche delle piante).

1996



IL PRIMO «VERTICE»
Roma ospita il vertice mondiale sull'alimentazione, con rappresentanti di 185 paesi, della Comunità Europea e, nel complesso, più di diecimila partecipanti

2004

LA STRUTTURA
L'organo direttivo è la Conferenza dei Paesi membri, che si riunisce ogni due anni, elegge il direttore generale e il Consiglio composto dai delegati di 49 nazioni

IL RAPPORTO 2004 SULL'INSICUREZZA ALIMENTARE

Cinque milioni di bambini uccisi dalla fame

«La siccità e le guerre bloccano la ripresa, mancano piani per l'agricoltura»

Giacomo Galeazzi
ROMA

Fame e malnutrizione uccidono ogni anno più di cinque milioni di bambini. È un quadro agghiacciante quello che dipinge il rapporto 2004 della Fao sull'insicurezza alimentare. La carenza di cibo causa enormi sofferenze e costa al Terzo Mondo miliardi di dollari per perdita di produttività e di reddito. Nei Paesi in via di sviluppo nascono ogni anno venti milioni di bambini con un peso insufficiente: per loro si prospetta una vita ancor più difficile, le probabilità di giungere all'adolescenza sono molto basse.

Con il numero delle persone che soffrono la fame salito a 852 milioni nel periodo 2000-2002, i costi umani ed economici della fame non potranno che aumentare se la tendenza non verrà invertita. Di questi 852 milioni, 815 si trovano negli Stati in via di sviluppo, 28 milioni nei Paesi «in transizione» e nove milioni in quelli industrializzati.

La maggior parte delle 35 crisi alimentari registrate nel luglio 2004 dalla Fao sono concentrate in Africa. Fra le cause principali della malnutrizione nel continente africano si trovano non tanto problemi economici quanto fattori naturali (siccità) e umani. Alla base della fame nel mondo spesso ci sono le guerre. In Africa orientale, per esempio, la sicurezza alimentare di 13 milioni di persone è minacciata da una combinazione di scarsità di piogge e conflitti in corso, o appena finiti. I Paesi più a rischio sono il Sudan (nella regione del Darfur), l'Etiopia, l'Eritrea, la Somalia, l'Uganda e il Kenya. Dal '92 il numero delle crisi alimentari è raddoppiato in Africa: in 13 dei 18 Paesi interessati il 35% della popolazione soffre di fame.

La situazione economica disastrosa è la causa della crisi alimentare in Tagikistan, Georgia, Armenia, mentre la Mongolia soffre per carenze economiche e per la siccità. Peggio ancora a Haiti dove la crisi è causata da tutti i tre fattori: conflitto, siccità e crisi economica.

Gli obiettivi del Vertice mondiale sull'alimentazione si proponevano di ridurre della metà il numero di coloro che nel mondo soffrono di fame cronica entro il 2015. Secondo la Fao l'obiettivo potrebbe ancora essere raggiunto ma è «deplorevole» che sia stato fatto così poco per combattere la fame, sebbene le risorse necessarie per prevenire efficacemente questa tragedia umana ed economica siano minuscole se confrontate agli utili. Il rapporto, infatti, evidenzia che, senza le spese dirette cui la società deve far fronte per i danni causati dalla fame, ci sarebbero più fondi a disposizione per combattere altri problemi sociali. I costi diretti ammontano a 30 miliardi di dollari l'anno, cinque volte più della somma destinata finora al Fondo mondiale per la lotta all'Aids, alla tubercolosi ed alla malaria. Ci sono, inoltre, i costi indiretti della produttività e degli introiti non realizzati e tollerare gli attuali livelli della malnutrizione infantile genererà perdite di produttività e di reddito (oltre la durata della vita dei bambini che ne soffrono) tra i 500 miliardi di dollari e un trilione.

Le risorse necessarie per affrontare il problema della fame, dunque, sono esigue in confronto ai potenziali proventi. Ogni dollaro investito nella riduzione del fenomeno può produrre da 5 a 20 volte tanto in termini di utile. La globalizzazione dei regimi alimentari non sembra d'aiuto e risulta sempre più legata al boom delle catene di supermarket: pochi colossi che nel mondo fissano i prezzi e gestiscono la maggior parte della vendita al dettaglio di cibo modificando le abitudini dei consumatori.

«La comunità internazionale non ha pienamente compreso il ritorno economico che avrebbe investendo nella riduzione della fame nel mondo - sottolinea Hartwig De Haen, vicedirettore generale della Fao - si sa abbastanza su come porre fine alla piaga ed è il momento di agire concretamente: è una questione di volontà politica e di priorità».

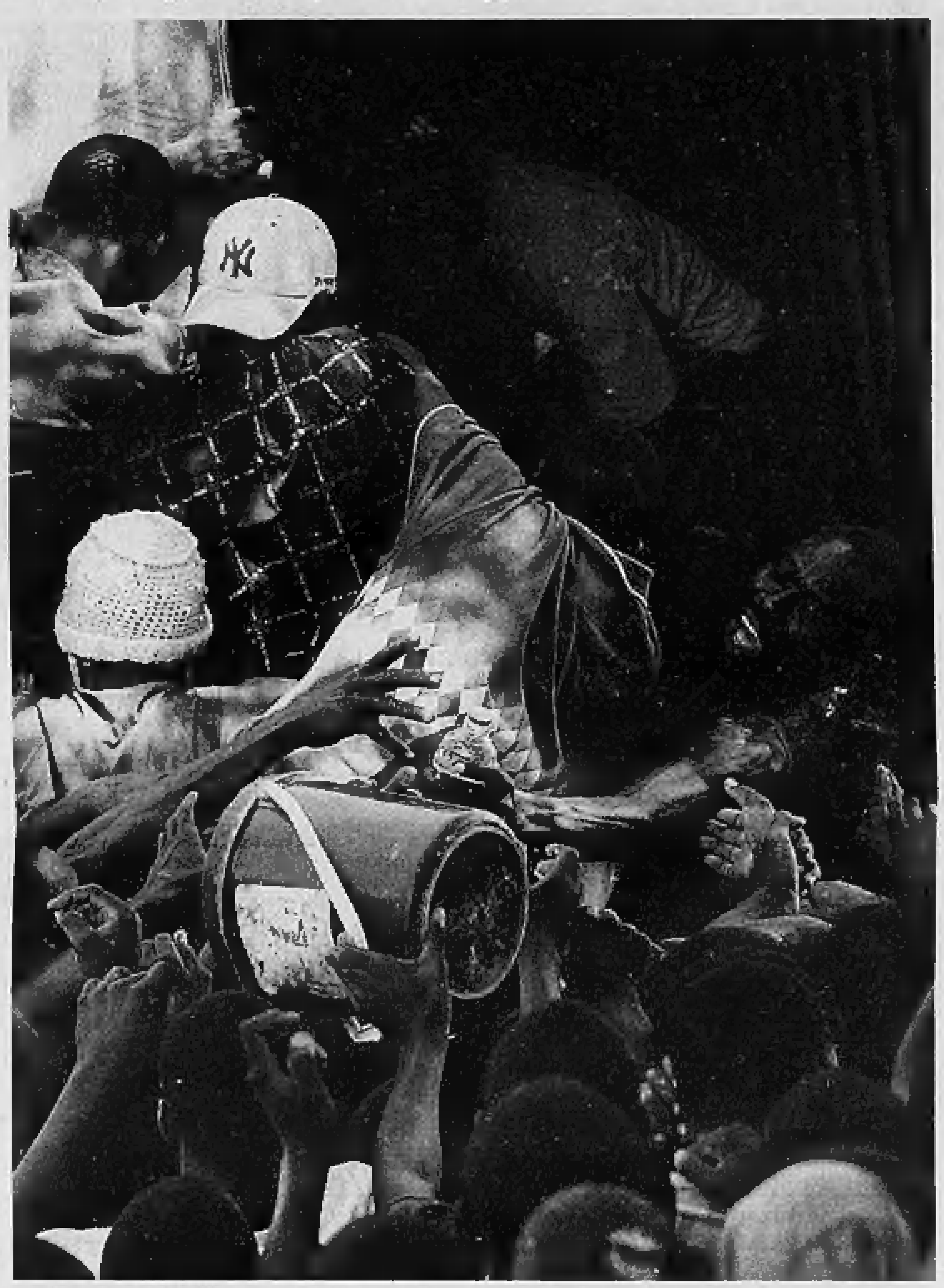
Il rapporto sollecita i Paesi in via di sviluppo ad adottare un duplice approccio, combattendo sia le cause sia le conseguenze della povertà e della fame. Il primo approccio comprende interventi che aumentino la disponibilità di cibo e i redditi dei poveri, incrementando le loro attività produttive. Il secondo è centrato su programmi mirati che diano alle famiglie più bisognose l'accesso immediato e diretto all'alimentazione.

Per realizzare i loro impegni i governi sono invitati «ad adottare programmi su larga scala» che promuovano, anzitutto, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, da cui la maggioranza dei poveri e degli affamati dipende per la propria sussistenza.

NEL MONDO

■ I GRASSI
Il cambiamento globale delle abitudini alimentari fra il 1961 e il 2004 ha visto crescere del 50 per cento il consumo di oli vegetali e di cibi di origine animale (carne, prodotti caseari, uova e pesce). Nelle città cinesi, ad esempio, la percentuale di adulti che consumano cibi grassi (dove le materie grasse superano il 30 per cento dell'apporto calorico complessivo) è passata dal 33 per cento nel 1991 al 61 per cento nel 1997. Sul fronte medico, il cambiamento del regime alimentare procura un effetto collaterale che accompagna la malnutrizione: l'incremento di malattie cardiovascolari e dei malati di diabete.

■ IL PESCE
Il pesce soddisfa tra il 15 ed il 20 per cento del fabbisogno di proteine alimentari nelle diete di tutto il mondo e circa 30 milioni di persone derivano il proprio reddito da questa risorsa. A fare maggiormente affidamento su questa risorsa sono 30 Paesi, di cui però solo quattro non appartengono a quelli in via di sviluppo. Se infatti i cittadini statunitensi ricorrono al pesce per soddisfare il fabbisogno di proteine alimentari nella misura del 7 per cento, superati di poco dagli europei (9%), in Africa la percentuale arriva al 17 e in Asia supera il 26 per cento.



Folla in attesa della distribuzione degli aiuti alimentari

IL RACCONTO DI UN SACERDOTE



Due bambini africani in una missione cattolica

la storia
Pierangelo Sapegno

«Quei piccoli disperati magri come burattini»

Il lavoro dei missionari cattolici nelle terre africane dove manca il cibo «Ancora dieci anni fa non c'era nulla, solo morte e capanne di pali»

I bambini erano magri come marionette di legno, con le ginocchia sporgenti, l'ombelico di fuori e i capelli gialli. Li abbiamo visti anche noi, in qualche immagine di repertorio o in qualche fotografia, che ci guardano con gli occhi spalancati sulla vita. Ma quelli che incontravano don Piero Gallo o don Alfonso Ferrero fra le capanne vuote, nella terra rossa del villaggio di Lodokejek, erano dei bambini veri davanti alla Signora in nero. I capelli gialli sono uno dei primi segni di denutrimento. Allora, li prendevano e li portavano nel dispensario, per strapparli alla morte: flebo e soluzioni liofilizzate. La fame non sta solo nei numeri: 852 milioni di poveri che la patiscono nel 2002, 18 milioni in più dal 1995, e più di cinque milioni di bimbi uccisi ogni anno dalle sue sofferenze. Sta anche negli occhi senza forza di quelli che ti guardano, nel loro stupore, nella loro grandezza inutile, nei dolori che evocano, sta nelle parole che non dicono e in quelle che cercano, nei gesti che non si dimenticano, e nelle cose andate, e sta anche nelle vite sperdute che non sono mai uguali a quelle che restano. Don Gallo ricorda quello che gli disse un giorno uno dei suoi catechisti: «Ma perché non posso mettermi quattro o cinque pietre nello stomaco e non sentire i morsi della fame?». Loro erano ancora dei fortunati rispetto ad altri disperati che vivevano nelle capanne isolate, nelle zone più impervie, lontano dai corsi d'acqua, o dalle missioni. Quelli morivano. Loro vivevano. Ma la fame non è mai una buona compagna, anche per quelli che restano. Fa male.

Don Piero Gallo adesso è il parroco di San Salvario, a Torino. Ma per dodici anni, fino al 1993, è stato missionario in Kenya, prima nel deserto del Chalbi, 120 chilometri di lunghezza per 70 tutti coperti di sale, «bianco come se fosse la neve», e poi nella missione di Lodokejek, dove non c'era nemmeno l'acqua quando arrivò e solo delle capanne vuote senza neppure un tavolo. Dopo di lui ci andò don Alfonso Ferrero, fino al 2003, l'anno in cui è tornato per fare il parroco di Piobesi. E adesso c'è Marco Prastaro, che era il vice di don Gallo a Salvario e lo prendeva un po' in giro quando parlava delle sue pecorelle che lottavano con la vita nel Kenya sconfinato. Ma anche l'Africa è come una malattia. Alla fine prende pure quelli che non ci pensano. Sono passati più di vent'anni, e dove c'erano solo capanne adesso ci sono pozzi, laboratori, uffici, sanatori, scuole. Ma la fame continua a uccidere.

Don Gallo ricorda che nel deserto del Chalbi, in un posto di nomadi che si chiama Maikona, fece scavare dei pozzi per dare l'acqua agli animali, a dei bovini con la gobba, per farli sopravvivere. Prima, c'erano solo carcasse di bestie ai margini dei sentieri. Gli animali sono una delle prime forme di sostentamento, si riproducono, danno latte e ogni tanto ne ammazzano uno per mangiare. Non c'era niente, quando don Gallo arrivò. La gente beveva solo acqua sporca nei rivoli e nei greti del fiume, soffriva di dissenteria sanguinolenta, e anche 70 persone al giorno buttavano sangue dalle viscere. Fece le foto alle carcasse degli animali, e poi ai pozzi: le prese e andò in un'agenzia di Nairobi per farsi aiutare. Guardarono le foto, «Le ha fatte lei queste?». Sì. Gli diedero subito latte in polvere, soia e camion con 7 tonnellate di cibo. Ogni 7 mesi tornava lì con altre foto e loro gli davano altri camion. Poi lo mandarono ad aprire la missione di Lodokejek. Non c'era l'acqua nemmeno in questa landa. E sulla terra c'era solo qualche capanna vuota. Fece costruire l'acquedotto, con la collaborazione della diocesi di Marsabit e con i fondi della chiesa di San Lorenzo di Torino. Anche qui la gente pativa di dissenteria sanguinolenta. «Fame e sete sono strettamente collegate».

Ricorda le donne al mattino, don Gallo, che lo aspettavano quando usciva per avere qualche boccone da mangiare. C'erano 12 battezzati, allora. L'anno che partì erano seicento. Oggi, testimonia don Alfonso, sono più di un migliaio. C'erano solo due o tre capanne di pali. «Mi sono fatto assegnare un terreno di 18 acri dal distretto, 70 mila metri quadri, e ho cominciato a costruire». Prima un laboratorio, poi la falegnameria, blocchi di cemento, di sabbia e pietrisco, per le case, e poi le scuole, gli uffici, pure la chiesa. Hanno organizzato l'anagrafe, la vaccinazione dei bambini. Sono tutti edifici di un piano. Ma adesso c'è un villaggio. «Le scuole sono essenziali anche per nutrire i piccoli e i ragazzi, per dargli da mangiare. Perché almeno lì fanno due pasti al giorno». Non sono pranzi come i nostri. A mezzogiorno fanno un pentolone grande di mais bollito. E' il cibo che viene dato in tutte le scuole fino all'Università. Quando va bene - due o tre volte al mese -, arrivano i fagioli, dall'estero soprattutto, e allora fanno mais più fagioli. Alla sera, farina di granturco bianco con acqua bollita. Una specie di minestra. Il pane lo vanno a prendere una volta alla settimana, con la macchina. Dei grandi sacchi che mettono nel freezer. Ma i freezer non funzionano perché non c'è luce. «Quando è festa grande arriva l'olio di semi e lo condiscono con il mais, e l'olio aiuta subito, aggiunge grassi nell'alimentazione, mentre i fagioli portano vitamine». I benefici si vedono a occhio nudo, perché i bambini che erano diventati grigi riprendono colore, tornano a essere scuri. «La denutrizione non è solo la fame. Abbassa le difese immunitarie, indebolisce tutto l'organismo, e anche una malaria può uccidere, anche meno».

Qualcosa è cambiato, ma non è tanto. Ci vorrebbe un po' della nostra ricchezza: solo che sono pensieri vuoti. I primi quattro bambini che prese don Gallo finirono le scuole e si iscrissero all'Università e lo accompagnarono all'aeroporto di Nairobi quando lui partì. Si sono laureati. Non hanno dimenticato, però. Neanche don Gallo. Vedeva degli uomini che legavano una cordicella al collo del toro, e dopo lo bucavano e succhiavano due o tre etti di sangue qualche volta mischiato a del latte. Così teniamo in vita il toro e combattiamo la fame, gli dissero. Poi usavano lo sterco fresco come emostatico. Non possono dimenticare. Molti continuano a farlo ancora adesso.

> «Mi dicevano: perché non posso mettermi un sasso nello stomaco per non sentire i morsi dell'appetito? Solo nelle scuole i ragazzi mangiano due volte al giorno»

> «Legavano una corda al collo di un toro Poi lo bucavano e succhiavano due o tre etti di sangue La sopravvivenza degli animali è l'unica speranza»

VERSO UNA REVISIONE DELLE REGOLE D'INGAGGIO

L'esercito israeliano in crisi di coscienza

Secondo l'organizzazione per i diritti umani B'tselem nel 2004 sono stati uccisi in Cisgiordania 187 palestinesi, 111 dei quali non coinvolti in combattimenti. Il capo di Stato Maggiore Ya'alon: stiamo indagando

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

I guai, il dilemma dell'esercito israliano sono quelli, in generale, della guerra contro il terrorismo, o siamo di fronte a un declino etico dell'esercito che ha sempre sostenuto di combattere secondo criteri di moralità unici al mondo? I dati forniti dall'esercito e dall'associazione per i diritti umani B'tselem non sono molto distanti: 148 palestinesi sono stati uccisi in Cisgiordania quest'anno e 29 di essi erano «innocenti spettatori». I restanti 119 erano armati oppure persone che aveva partecipato al lancio di proiettili o di sassi, dice l'esercito. Per B'tselem sono 187 gli uccisi, di cui 111 non coinvolti in combattimenti. L'esercito spiega che, nel 2004, 343 terroristi suicidi sono scesi in campo, e solo sei sono riusciti a portare a fondo l'operazione. B'tselem sottolinea che fra gli uccisi ci sono 33 minorenni. L'esercito risponde che fra i terroristi suicidi si usa un numero sempre maggiore di ragazzi, e anche di bambini.

Ma l'esercito israeliano è ugualmente in una fase di riflessione e autocritica. Moshe Ya'alon si presenta all'appuntamento con un gruppo di giornalisti stranieri. Parla con toni di inflessibilità militare e di duttilità intellettuale, preoccupato; è un capo di Stato maggiore da tutti, a destra e a sinistra, ritenuto innovativo, onesto. Va al problema: l'esercito non si vergogna di dire che è in una fase di riflessione sulle regole di ingaggio nella guerra contro il terrorismo che dal 2000 hanno attraversato molti ripensamenti strategici. Anzi: solo due giorni or sono ha chiesto ai comandanti, in una serie di riunioni a ogni livello, di «esaminare attentamente le direttive e i metodi di passaggio degli ordini». La scelta fattasi strada da quando la guerra al terrorismo ha riportato i militari nelle città sgomberate fra il '94 e il '96 in base all'accordo di Oslo e che ha dato di fatto ai soldati sul campo una maggiore libertà di manovra contro possibili terroristi all'attacco, potrebbe ora forse essere rivista, e il ruolo del comandante potrebbe tornare a essere decisivo.

Perché adesso? Lo spiega Ya'alon stesso, e lo spiegano tutti i giornali da alcune settimane: un'ondata di episodi ha scosso le regole di ingaggio dell'esercito. E il codice morale scritto, dice Ya'alon, «non siamo pronti a metterlo in discussione per nessuna ragione al mondo». Il 5 ottobre vicino alla postazione di Girit che guarda Rafiah, una ragazzina di tredici anni, Aman Alhamas, che si avvicinava ai soldati è stata uccisa perché sospettata di essere una terrorista, e poi - ed è quello che suscita sdegno e ha caricato il comandante di cinque accuse di cui dovrà ora difendersi in tribunale - l'ufficiale ha successivamente «verificato la morte» della bambina, come ha detto, sparandole da breve distanza. Più avanti, c'è stato l'episodio dei soldati che si sono fatti fotografare con i cadaveri di terroristi che erano saltati per aria; poi, venerdì una nuova storia, quella del ricercato Mahmud Abd a Rahman Kamil, nei pressi di Jenin: circondato perché ritenuto un terrorista della Jihad Islamica è stato ucciso mentre cercava di scappare, e di nuovo, dicono due testimoni palestinesi che sostengono di essere stati usati come scudi umani, i soldati gli hanno sparato quando era già ferito e inerme.

Come al solito il riflesso sulla stampa è stato duro. C'è stato l'episodio del violinista, fotografato ritto a un check-point mentre suonava il suo strumento. Si è scritto che gliel'avessero imposto i soldati di guardia. Ma in una seconda fase delle indagini si è scoperto che gli era stato si richiesto di aprire la custodia (l'esplosivo per svariati attacchi terroristici è stato intodotto in custodie di chitarra, pare anche nel caso della pizzeria Sbarro) ma che mai gli era stato chiesto di suonare, anzi, i militari gli avevano chiesto di smettere.

L'oggettività della sofferenza e anche dell'errore, e della confusione «che un ragazzo può attraversare dopo aver dovuto tanto combattere», ha sostanzialmente detto il capo di Stato Maggiore, talora rispecchia dolorosamente la realtà del terrorismo. Insomma, il gesto dei giovani che sparano a una figura che si avvicina, specie dopo tanti attacchi portati da adolescenti e persino da bambini, non è doloso; dolosi e comunque da inquisire, secondo Ya'alon, sono i gesti come quello del comandante che spara senza ragione, e infierisce.

«Nessuna guerra - dice il generale - è stata così lunga e dentro casa come questa, nessuna così non convenzionale, nessuna con perdite fra i civili israeliani colpiti intenzionalmente, pari al 70% dei morti. Dall'operazione "Scudo di difesa" intrapresa dopo due anni di attentati nel maggio 2002, abbiamo compiuto un completo cambiamento strategico: invece che proseguire nella salvaguardia dei confini con le regolari ronde, ci siamo trovati a combattere nelle affollate vie delle casbah dei villaggi, nelle case divenuti nascondigli di terroristi e fabbriche d'armi, lungo le strade dove si spara sulle auto; abbiamo subito attacchi armati ai check-point, abbiamo subito imboscate come quella di Hamas, ieri, che ha ucciso Nathan Kudinsky, di vent'anni, in un'esplosione». Insomma, l'esercito ha attraversato una trasformazione che, secondo il capo di Stato Maggiore, non ha preso una strada aggressiva, tanto meno contro i civili, messi in gioco dal terrorismo stesso come scudi umani e dal fatto che i terroristi sono civili essi stessi: si è però trattato di una strategia inflessibile che ha battuto sostanzialmente il terrore, dato che i morti israeliani sono passati da 450 nel 2002 a 108 nel 2004, e gli attacchi suicidi da 59 a 14.

La discussione è accesa, il professor Mordechai Kremitzer, incaricato dall'esercito di studiare l'atteggiamento dei soldati verso il nemico, dice che il 20% di loro valuta la vita dei palestinesi meno di quella dei propri compatrioti. Aggiunge che la distruzione delle case della dei terroristi ormai morti indicano uno scarso valore attribuito alla vita della gente. La risposta di un gruppo di genitori che hanno firmato ieri una lettera in prima pagina del quotidiano Yediot Aharonot ai loro stessi figli è allarmata: «Non fatevi abbattere dalle terribili critiche cui siete sottoposti. Siete ragazzi meravigliosi costretti a sopportare il freddo, il fango e il pericolo mortale per difendere la gente. Molti sarebbero ancora in vita se non aveste applicato tante regole morali. Abbiamo bisogno di voi, tornate a casa vivi». Un membro del Comando Navale porta degli esempi: «Ci sono decine di giovani morti per aver cercato di rispettare l'indicazione di insistere per la resa del nemico fino all'ultimo. Kommi Komimi e Lior Ashkenazi hanno fermato i bulldozer e sono morti. Lior disse di fermarsi, sentiva un bambino piangere dentro la casa, e un cecchino l'ha ucciso».

Ma in Ya'alon resta un atteggiamento operativo: «I recenti incidenti minano la stabilità dell'esercito. La realtà ci impone di studiare da vicino gli incidenti, di investigare. La parte penale dei problemi è per fortuna minimale rispetto al numero enorme di episodi che verifichiamo. Ma preferisco un soldato che soffre se deve frugare la casa di un sospetto terrorista e dice al suo comandante che non sopporta quando i bambini piangono di paura, a qualcuno che non sente niente, o tace. Ho chiesto ai comandanti di ascoltare di più i soldati. Abbiamo bisogno dei nostri standard morali per la sopravvivenza stessa dello Stato democratico». E alla fine, ecco le parole di speranza: «Stiamo preparando lo sgombero, i palestinesi si apprestano alle elezioni, speriamo in una vita nuova e che nella quiete e nel silenzio sia possibile tornare alla Road Map».

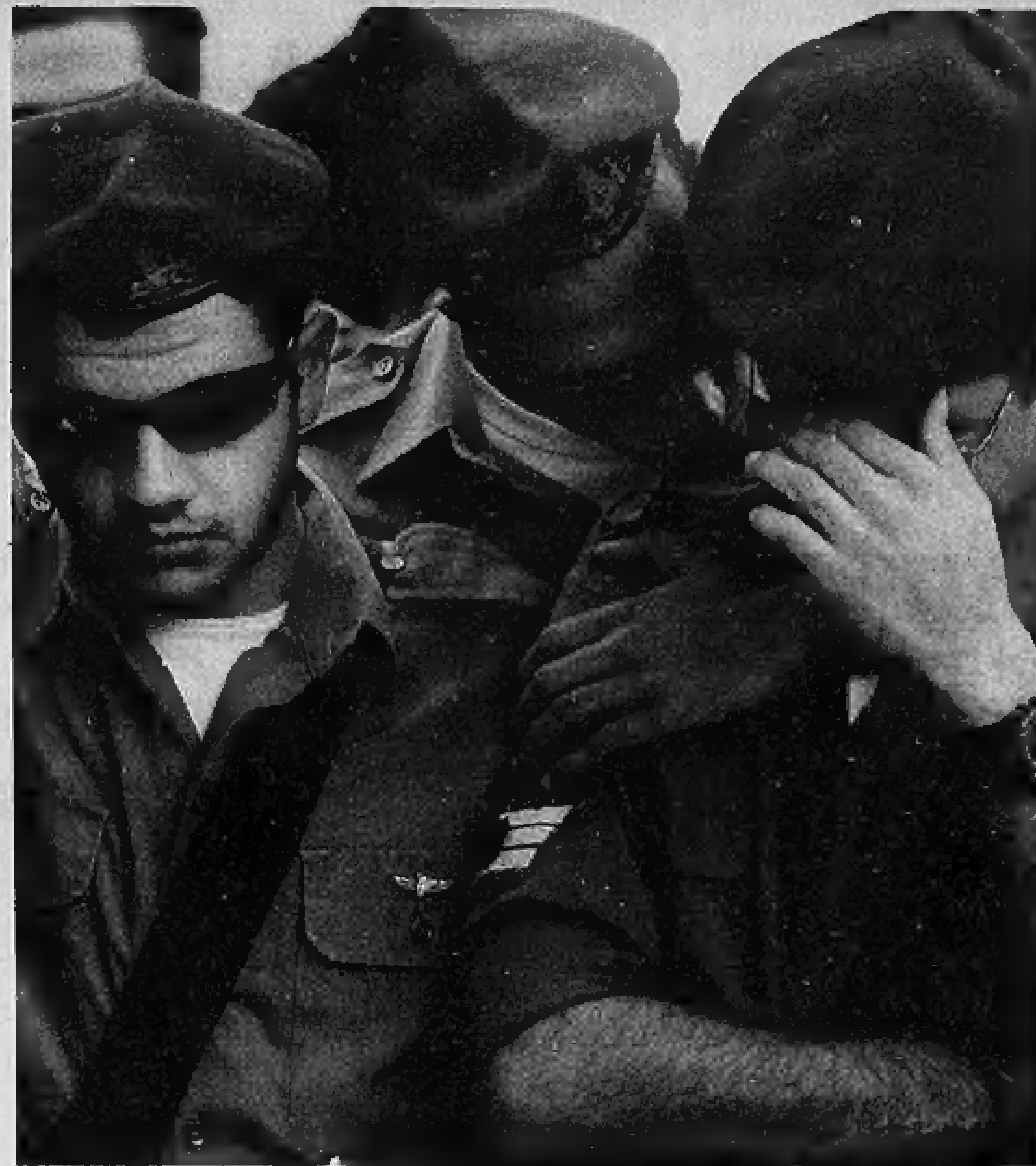
I DATI

LE VITTIME UFFICIALI
Secondo le stime dell'esercito israeliano dall'inizio dell'anno 148 palestinesi sono stati uccisi dai soldati israeliani in Cisgiordania: di questi 29 erano civili innocenti. Gli altri 119 erano militanti armati o sono stati colpiti perché lanciavano pietre o bombe molotov.

E QUELLE PRESUNTE
Secondo il centro israeliano per i diritti umani B'tselem 187 palestinesi sono stati uccisi in Cisgiordania dall'inizio dell'anno, 111 dei quali non erano coinvolti in scontri armati. Altri 52 erano militanti armati, mentre le circostanze della morte di 13 palestinesi non sono chiare. Trentatre avevano meno di 18 anni.

I KAMIKAZE
Nello stesso periodo gruppi militanti palestinesi hanno cercato di inviare 343 attenatori suicidi, ma solo sei sono riusciti a farsi saltare in aria. Nel 2003 erano stati inviati 426 kamikze, 18 dei quali hanno compiuto un attentato.

I POSTI DI BLOCCO
I posti di blocco in Cisgiordania sono stati ridotti da 400 a 70.



Militari israeliani: l'esercito fa autocritica, ma sottolinea le difficoltà del confronto quotidiano con il terrorismo

PER FRODE FISCALE

Trenta mesi al figlio di Mitterrand

PARIGI

Jean-Christophe Mitterand, figlio dell'ex presidente della Repubblica francese, è stato condannato a 30 mesi di prigione, con la condizionale, per frode fiscale. Lo ha deciso ieri il tribunale di Parigi. Il figlio dell'ex capo dello Stato, che era assente al pronunciamentro della sentenza, era stato indagato per avere omesso di pagare 600.000 euro all'amministrazione fiscale per gli anni 1998 e 1999. L'accusa aveva chiesto 20 mesi di prigione e una multa di 30.000 euro, perché Jean-Cristophe Mitterrand si era «deliberatamente sottratto ai suoi obblighi fiscali».

Jean-Christophe Mitterand, che si era difeso sostenendo che aveva un casa e il domicilio fiscale in Mauritiania e che lì pagava le sue tasse, era il primogenito del defunto presidente socialista della Repubblica. Negli anni Ottanta, con il «regno» del padre all'apice, era diventato il potentissimo «luogotenente» dell'Eliseo in Africa. Jean-Christophe, 58 anni, fu consigliere dell'Eliseo proprio per gli affari africani. Per il potere che vantava in tutta l'Africa francofona come inviato del padre, era conosciuto con il soprannome di «papa m'a dit» («papà mi ha detto...»). Negli ultimi anni, sul suo capo sono piovute tutte le accuse derivanti dallo strapotere di quegli anni, dal fiume di denaro dello scandalo Elf, ai traffici con Paesi africani (vedi il cosiddetto «Angolagate» per il traffico illegale di armi verso l'Angola), all'evasione fiscale. Quest'ultimo capo d'accusa all'origine della procedura che ha causato, fra rinvii e ritardi, la condanna di ieri. Un mese fa, Jean-Christophe era stato visitato e trovato in uno «stato di prostrazione» che lo ha portato al ricovero in ospedale per otto giorni, dove ha seguito una cura del sonno. Ottenendo in questo modo un ultimo rinvio della sentenza.

A parte l'evasione fiscale, pendono ancora sul capo di Mitterrand jr le accuse portate avanti dal pm Philippe Courroye: vendita illegale di armi all'Angola e riciclaggio. Quest'ultima imputazione è legata al funzionamento, dal 2001, di un'industria di pesce in Mauritania verso la quale Mitterrand trasferiva fondi mentre i suoi conti erano già bloccati in Francia. [Ansa]

IMPREVISTO BOTTA E RISPOSTA FRA I MILITARI E IL CAPO DEL PENTAGONO

Re Abdallah di Giordania e il presidente Al Yawer «L'Iran trama per favorire gli sciiti alle elezioni»

■ Teheran sta allungando la sua ombra sulle elezioni irachene. L'allarme contro la temuta onda sciita alle consultazioni del 30 gennaio è stato lanciato dal presidente iracheno Ghazi al Yawer e dal re di Giordania, entrambi sunniti, entrambi in visita negli Stati Uniti. Al Yawer ha accusato l'Iran di finanziare con «grandi quantità di denaro» alcuni candidati, al fine di creare un governo dominato dagli sciiti. Abdallah II, dal canto suo, ha accuato Teheran di favorire un esodo elettorale. Oltre un milione di iraniani, secondo il monarca giordano, avrebbero attraversato il confine tra i due Paesi per votare alle elezioni, con l'incoraggiamento del governo degli ayatollah. «Io sono sicuro che c'è un gran numero di gente, un gran numero di iraniani, che saranno usati nelle elezioni per influenzare il risultato», ha detto il re in un'intervista.



Il Re di Giordania Abdallah II

Lettera a Blair: «Vogliamo la verità sulle vittime civili» Ma il premier frena: «Non serve nessuna inchiesta»

■ Il premier britannico Tony Blair ha detto «no» a un'inchiesta indipendente sul numero di civili rimasti uccisi in Iraq, dopo che numerose personalità britanniche - da diplomatici a uomini di Chiesa - gli avevano scritto una lettera aperta affichè avviasse una tale indagine. Per Blair, non ce n'è bisogno: «Le cifre dal Ministero della Sanità iracheno, basate su informazioni di fonte ospedaliera, sono secondo noi le più accurate», ha detto in Parlamento. In passato, il Ministero di Baghdad aveva fissato la cifra dei civili morti tra aprile e ottobre 2004 a 3.853, ma per molti quella cifra è inutile perchè non tiene conto dei mesi precedenti. Nella lettera al primo ministro, i 44 firmatari hanno sottolineato come Blair abbia sempre smentito gli allarmanti conteggi in circolazione, che indicano fra le 14.000 e le 100.000 vittime.



Il premier britannico Tony Blair

IL SEGRETARIO ALLA DIFESA IN VISITA ALLE TRUPPE AMERICANE IN KUWAIT

Rumsfeld sotto il torchio dei soldati in partenza

Un caporale avvia la polemica con domande sullo scarso equipaggiamento in Iraq

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Arrivato in Kuwait per fare visita ai reparti della Guardia Nazionale destinati a proteggere le prossime elezioni irachene, il Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld si è trovato a dover rispondere alle contestazioni dei soldati non sulla guerra in sè ma sulle condizioni in cui si trovano a combattere. L'imprevisto botta e risposta fra i militari ed il capo del Pentagono è avvenuto nel capannone di Camp Buehring, dove i soldati si erano riuniti per ascoltare il previsto discorso. Rumsfeld aveva appena terminato di descrivere lo scontro con la guerriglia come un «test di volontà», illustrando lo scenario del dispiegamento per proteggere le elezioni di gennaio, quando sono iniziate le domande.

A dare il via alla contestazione è stato il caporale Thomas Wilson, specialista del 278° reggimento della Guardia Nazionale del Tennessee, che ha posto la questione della «sicurezza dei veicoli con cui dobbiamo entrare in Iraq». «Perché noi soldati dobbiamo andare a cercare nelle discariche locali pezzi di metallo e vetri resistenti per poter migliorare la protezione dei nostri veicoli?» ha chiesto Wilson, sollevando un boato di approvazione e sorrisi fra i 2300 commilitoni presenti. Rumsfeld ha esistato: «Può ripetere la domanda?». E Wilson ha specificato: «Non siamo in possesso di veicoli blindati come necessario per poter procedere verso l'Iraq». Il capo del Pentagono prima ha risposto seccamente: «Andate in guerra con l'esercito che avete». Poi ha aggiunto una precisazione che tradisce le difficoltà di gestione dei rifornimenti alle truppe: «Le forze armate stanno facendo quanta pressione possibile sulle aziene produttrici affinché consegnino velocemente le produzioni per i veicoli». Come dire: le truppe in Iraq ne consumano più di quante l'industria ne produce.

> «Perché noi soldati dobbiamo cercare nelle discariche locali pezzi di metallo e vetri resistenti per proteggere meglio i nostri veicoli?»

Accortosi dell'attenzione che il contestatore aveva ricevuto dagli altri soldati, Rumsfeld ha voluto smentire l'ipotesi che proprio la carenza di protezioni per i mezzi causi vittime americane: «Gli insorti usano ordigni esplosivi lasciati lungo le strade, pur avendo la migliore blindatura del mondo un carro armato può saltare in aria».

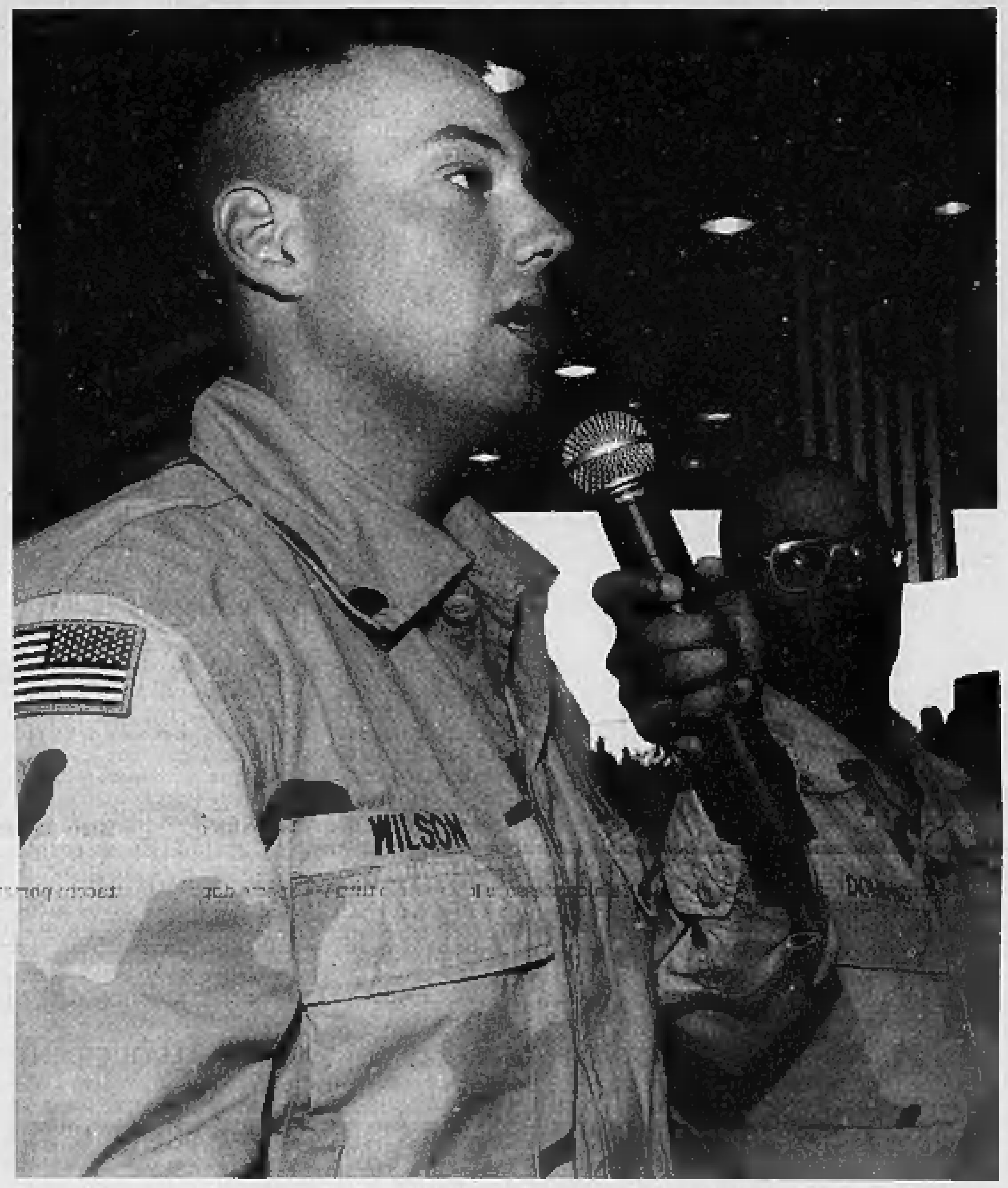
Il tema delle «carenze di protezione» - non solo blindature per i mezzi, ma giubbotti antiproiettili per i soldati - è stato durante la campagna presidenziale un cavallo di battaglia del candidato democratico John Kerry ed il vicecomandane delle truppe Usa in Kuwait, generale Gary Speer, ieri ha confermato che il problema esiste spiegando che ogni mezzo che esce da Camp Buehring ha protezioni «fabbricate in loco», ma non sempre vetri antiproiettili e blindature del pavimento.

> «Perché gli appartenenti all'esercito vengono trattati meglio di chi è nella Guardia nazionale?» «Perché non rispettate le scadenze dei congedi?»

Dopo Wilson altri soldati si sono fatti avanti, ponendo Rumsfeld nella condizione di dover giustificare alcune sua decisioni amministrative e politiche. Uno ha lamentato il «trattamento di favore» che sarebbe riservato all'esercito rispetto alla Guardia Nazionale in termini di qualità di equipaggiamenti che vengono assegnati per operare nelle zone di combattimento, mentre un altro ha contestato la decisione del Pentagono di impedire di lasciare la divisa a quei soldati che hanno già raggiunto la data del previsto congedo. Nel primo caso Rumsfeld ha negato differenze di trattamento fra reparti militari - «così mi hanno detto anche se qui di fronte a voi non posso provarlo» - mentre sul blocco dei congedi la risposta ha chiamato in causa le operazioni belliche in atto in Iraq come in Afghanistan. «Si tratta di una misura che viene da sempre adottata quando si è in tempo di guerra ed ora questa è la situazione in cui ci troviamo» ha detto, precisando tuttavia che «usiamo questa norma il meno possibile e così continueremo a fare».

Durante il serrato botta e risposta Rumsfeld - reduce dall'essere stato riconfermato al Pentagono dal presidente George W. Bush - ha più volte tentato di motivare i soldati al confronto che li aspetta con la guerriglia: «I nostri nemici affermano che non siamo nelle condizioni di prevalere, io dico che dobbiamo vincere e porre fine alle loro violenze contro il popolo iracheno».

Sulle domande polemiche di Thomas Wilson un giornalista ha intervistato la moglie del caporale: «È sempre stato così - ha spiegato Regina Wilson -, non credo abbia mai afferrato il concetto di mordersi la lingua; se al posto di Rumsfeld ci fosse stato Bush sarebbe stata la stessa cosa, l'avrebbe apostrofato nello stesso modo».



Thomas Wilson, il militare americano che ha contestato il ministro della Difesa Rumsfeld in Kuwait

IL CAPO DI STATO MAGGIORE

«Dieci fregate o la Marina è in crisi»

L'ammiraglio Biraghi: «Servono contro il terrorismo»

intervista
Francesco Grignetti

ROMA

IL Mediterraneo è solcato quotidianamente da migliaia di navi. Si calcolano ben 250 petroliere in navigazione ogni giorno. E poi traghetti, portacontainer, navi carboniere, da crociera, portagranaglie. Un intensissimo traffico. Eppure manca un sistema unitario di controllo. Ogni Stato - ce ne sono venticinque, che si affacciano sul Mediterraneo, Mar Nero compreso - fa da sé. O meglio, faceva da sé. E' nato per ispirazione della Marina militare italiana il Vrtmc, sigla impronunciabile, che sta per Virtual regional maritime traffic center. Stanno per allestire una super-sala operativa, tutta computer e satelliti, che dovrà raccogliere informazioni su queste migliaia di imbarcazioni e poi dirigere le eventuali ispezioni. Perché tutto il sistema è finalizzato a tenere il traffico mercantile sotto controllo. Contro il pericolo del terrorismo in mare. Ma a questo scopo servono le navi. E qui vengono le dolenti note. La Marina ha appena varato la portaerei «Cavour» e il sommergibile «Scirè». Ora progetta la costruzione di dieci fregate, navi da guerra di medie dimensioni. «Ci servono assolutamente - dice l'ammiraglio Sergio Biraghi, capo di stato maggiore della Marina - perché le fregate sono il cuore della flotta, la forza portante. Quelle che abbiamo sono vecchie e non possono durare oltre i trent'anni».

Dunque, ammiraglio, vi servono nuove fregate.

«E' stato appena siglato un accordo italo-francese che prevede la costruzione di dieci nuove navi per noi e diciassette per loro. Metteremo in comune le tecnologie per avere mezzi all'avanguardia. Sono troppe? Considerate che un tempo di fregate ne avevamo dodici, salite a sedici per un motivo contingente, e cioè che erano rimaste sul groppone della Fincantieri quattro fregate costruite per l'Iraq di Saddam e mai pagate. Quelle, alla fine, le comprammo noi. Ora dobbiamo sostituire l'intera linea e ci accontentiamo di dieci nuove fregate. Ma questo è il numero minimo per poter operare seriamente e rispondere agli impegni internazionali».

Un bell'investimento.

«Effettivamente è un programma corposo, che però dà un buon taglio sui costi. Ma per ottenere le economie di scala, ovviamente, bisogna restare fedeli al progetto originario e ai volumi. Per dirla tutta, questi sono i preventivi se restiamo al pacchetto delle ventisette fregate, senza lasciare per strada i francesi e tentare vie nazionali. Altrimenti i costi unitari salgono. Abbiamo applicato lo stesso metodo ai sommergibili, di progetto italo-tedesco: loro ne hanno acquistati quattro, noi due».

Scusi, ammiraglio, ma quali sono i costi? Dalle sue parole si deduce che lei è preoccupato.

«Ognuna di queste fregate costerà 350 milioni di euro, tutto compreso, armamenti inclusi. Dovrebbe essere un programma pluriennale, che ci impegnerà per i prossimi quindici anni. E anche questo aspetto va sottolineato: dobbiamo essere in grado di mantenere gli impegni di spesa per tutti i prossimi quindici anni».



L'ammiraglio Sergio Biraghi

Intende dire che auspica una legge speciale come quella che s'inventò Spadolini negli anni Settanta?

«No, non ce n'è bisogno. Importante è che, una volta deciso, arrivino gli stanziamenti con regolarità. Il programma terminerà nel 2017».

Lei capisce, però, con i tempi che corrono, e il bilancio dello Stato che piange, queste cifre spaventano. Tre miliardi e mezzo di euro in quindici anni. Com'è possibile che costino così care, le vostre fregate?

«Scafo e motori sono il meno. Quello che costa cara è l'elettronica. Le navi da guerra ne sono piene: sistemi satellitare, di comunicazione, di riconoscimento dei pericoli, di puntamento, di difesa elettronica. E poi i radar. A bordo abbiamo decine di postazioni informatiche. Questa è la guerra moderna. Tutti vogliamo le armi "intelligenti", lo dico tra virgolette, che arrivano più o meno dove indichiamo, riducendo di un po' i margini di errori. Ma naturalmente i costi si impennano. Considari che con il costo di una nostra fregata, l'Aeronautica si compera al massimo quattro aerei. Anche loro sono alle prese con i costi pazzeschi dell'elettronica. D'altra parte dobbiamo anche stare al passo con gli alleati. Se si va in una missione internazionale e poi non hai i sistemi all'altezza...».

> «Ogni unità costa 350 milioni di euro a causa dell'elettronica Dobbiamo essere certi di mantenere gli impegni di spesa per i prossimi quindici anni»

Lei vuole dire che senza mezzi, addio ambizioni. Anche quelle apparentemente minori, tipo controllare il traffico mercantile del Mediterraneo.

«E' il nostro compito d'istituto, monitorare e tenere aperte le vie di traffico in mare. Quindi non inventiamo niente. Ora, è chiaro a tutti dal viavai dei traffici illeciti che non riusciamo a controllare quanto accade nel Mediterraneo. E se ci si mette il terrorismo? Il traffico di merci e di petrolio nel Mediterraneo è vitale per l'economia nostra e di tutto l'Occidente. Se qualcuno si mette a fare attentati nel Canale di Sicilia, noi siamo in ginocchio. E' per questo motivo che abbiamo inventato il Vrmtc. L'accordo con gli altri Paesi rivieraschi è stato unanime. Tutti sono molto preoccupati dal rischio del terrorismo in mare. Se qualcuno blocca il Mediterraneo, ha fermato un'arteria vitale. Ma occorrono i mezzi. E torniamo alla questione delle fregate...».

> «Il traffico di merci e petrolio è vitale per la nostra economia e per l'Occidente Se qualcuno riesce a bloccarlo ha fermato una arteria vitale»

CLASSE MAESTRALE

Le fregate attualmente in uso alla Marina militare, di **classe «Maestrale»**, sono navi da guerra multiuso, da tremila tonnellate circa, **lunghe 122 metri**, con un ponte di volo su cui possono atterrare elicotteri e **220 uomini di equipaggio**, uno scafo corazzato suddiviso in quindici compartimenti stagni, quattro motori che producono una spinta fino a 50 mila HP, armati con **missili** Teseo, Albatros, **cannoni** di diverso calibro, **siluri**. E due **elicotteri** leggeri ricoverabili nell'hangar di poppa. Sono state costruite dalla Fincantieri nei primi Anni 80. Le nuove **fregate italo-francesi** almeno per la quota italiana sarebbero costruite dalla Fincantieri. Saranno navi leggermente **più grandi** delle precedenti, ma con **equipaggi più contenuti**, avendo una grande automazione a bordo

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

Powell: «Sulla riforma del Consiglio di Sicurezza gli Usa per ora non prendono alcuna posizione»

■ Gli Stati Uniti non intendono prendere posizione sulla riforma del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite prima di aver attentamente esaminato le implicazioni delle proposte presentate dal comitato di saggi e che vi sia stato un «dibattito approfondito» in seno all'Assemblea generale dell'Onu. È questa la posizione di Washington, illustrata dal segretario di Stato Colin Powell a margine della sua visita a Bruxelles. Rispondendo a uno studente nel corso di un incontro organizzato dal German Marshall Found, il capo della diplomazia Usa ha ribadito che Washington non ha ancora preso una posizione in merito alle due proposte di riforma dell'Onu. «Vogliamo studiare le implicazioni dei due modelli a 24», ha aggiunto.



Il Segretario di Stato Usa Colin Powell

SE SARA' ELETTA ABOLIRA' LA SHARIA

Annuncio a sorpresa della scrittrice Saadawi «Mi candido alla presidenza dell'Egitto»

■ Ha annunciato di volersi candidare alla presidenza della repubblica dell'Egitto, prima donna a farlo. È la scrittrice psichiatra femminista Nawal Saadawi, 74 anni, nota per le sue prese di posizione contro aspetti della religione e del costume che considera retrogradi. Nel 2001 fu processata per apostasia per aver dichiarato a un periodico di ritenere che il velo islamico non sia un obbligo religioso e definito il pellegrinaggio alla Mecca una tradizione obsoleta. Intende presentarsi nell'autunno 2005, quando scadrà il quarto mandato del presidente Hosni Mubarak e che, se eletta, cambierà la Costituzione, cancellando la sharia, la legge coranica, come fonte del diritto, «perché dobbiamo separare lo Stato dalla religione».



La scrittrice egiziana Nawal Saadawi

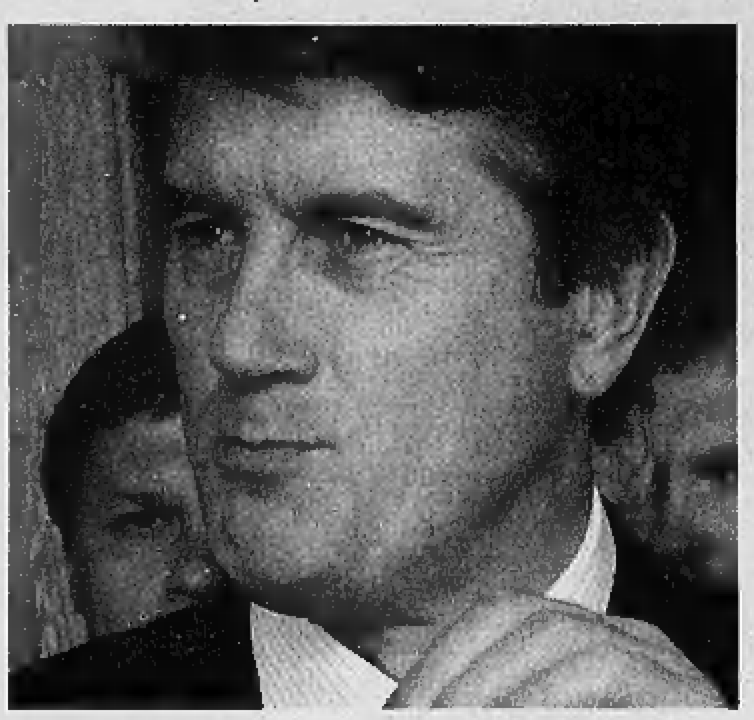
NUOVE RIVELAZIONI, SMENTITE E INSINUAZIONI

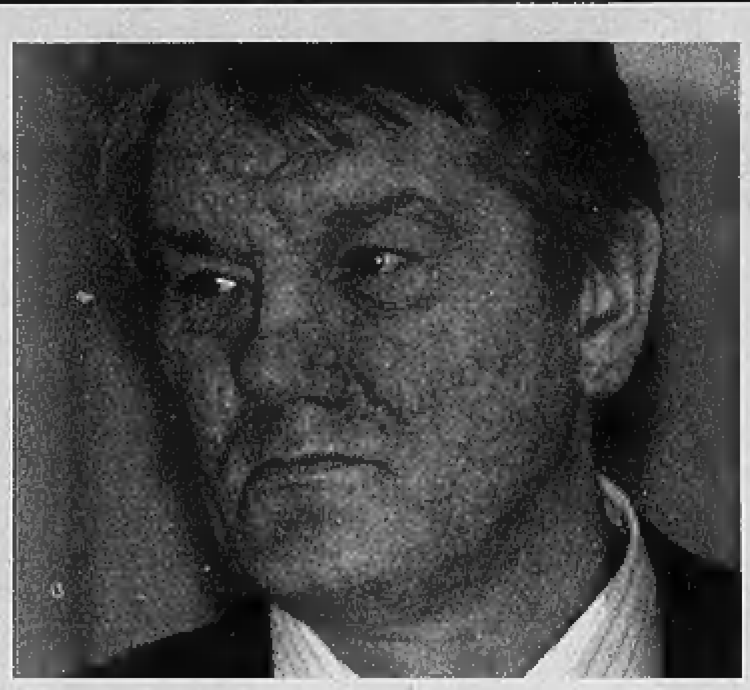
Kiev, torna il giallo del veleno

Il male misterioso che ha deturpato Yushenko

Anna Zafesova
MOSCA

Un medico della clinica austriaca in cui il leader dell'opposizione è stato ricoverato durante la campagna elettorale, il giorno dopo una cena con uomini dei servizi segreti: «Ne siamo certi, hanno tentato di assassinarlo con una tossina». Passano due ore e il suo primario lo contraddice: «Non abbiamo prove»





Per i suoi avversari è un'indigestione di sushi, lardo e cognac o un intervento estetico mal riuscito. I magistrati parlano di un herpes

Circola una voce: «E' lebbra, i sostenitori che lo abbracciano rischiano il contagio»

Viktor Yushenko prima della misteriosa malattia che gli ha deturpato il volto e come è ora

Era il più bel politico dell'Ucraina, ora non si riesce a guardarlo senza rabbrividire. Un complotto per distruggere la sua immagine, un tentativo di omicidio nello stile del Kgb o qualcosa di ancora più misterioso? I foruncoli e le pustole sulla faccia di Viktor Yushenko tornano ad essere l'argomento principale dell'interminabile campagna elettorale ucraina. Lo stesso candidato alla Presidenza è convinto di essere stato avvelenato, e mentre sul suo volto gonfio e poroso appaiono inquietanti macchie nere promette di rivelare chi e come l'ha trasformato da principe in mostro. E il suo medico Nikolaj Korpan della clinica privata austriaca Rudolfinerhaus alla domanda del «Times» se davvero qualcuno voleva uccidere Yushenko ha risposto: «Sì, certo».

Il dottore è convinto che il suo paziente sia stato avvelenato da una tossina di origine biologica o chimica: «Oggi non abbiamo dubbi, è proprio questa sostanza la causa della malattia e gli è stata somministrata da qualcuno a scopi precisi». Secondo Korpan, per avere la certezza definitiva e rivelare il nome del veleno - che è stato probabilmente introdotto nell'organismo del candidato alla Presidenza con un'iniezione, con il cibo o con l'acqua, con "qualche metodo molto semplice che permette di colpire intenzionalmente una persona precisa" - basterebbe che Yushenko si sottoponesse a un ultimo test. Ma il primario di Rudolfinerhaus Michael Zimpfer un paio d'ore dopo ha smentito il suo collega: «Non escludiamo l'avvelenamento, ma per ora non abbiamo prove, sarebbe come parlare di omicidio senza avere il cadavere».

Un giallo che fa ricordare le più terribili pagine della storia del Kgb: il leader dell'opposizione ucraina è caduto vittima di una strana malattia il 6 settembre scorso, per sospetta coincidenza il giorno dopo essere stato a una cena confidenziale con uomini dei servizi segreti di Kiev. Altri quattro giorni dopo Yushenko viene ricoverato a Vienna in condizioni gravi: accusa forti dolori al ventre, ha infiammazioni cutanee sul volto e sul torace. Gli esami mostrano gonfiori al pancreas, al fegato e all'intestino, ulcere in tutto l'apparato digerente. I medici rimangono perplessi, i sintomi sono strani, l'origine della malattia non è chiara. Nonostante i loro consigli, Yushenko abbandona la clinica per continuare la campagna elettorale, ma due settimane dopo viene di nuovo ricoverato: è tormentato da atroci mal di schiena e il suo volto è orrendamente deturpato. E' costretto a portare avanti la maratona elettorale con un catetere attraverso il quale gli vengono somministrati in continuazione antidolorifici, la sua faccia semiparalizzata diventa sempre più mostruosa giorno dopo giorno.

L'opposizione denuncia subito un avvelenamento a opera dei servizi segreti ucraini o addirittura russi. Del resto, Leonid Kuchma era già stato al centro di uno scandalo per omicidio politico, la decapitazione del giornalista indipendente Gheorghij Gongadze, che rimane uno dei più oscuri misteri di Kiev. Ma una commissione d'inchiesta parlamentare non trova conferma del complotto. Dalla squadra avversaria di Viktor Yanukovic arrivano velenose insinuazioni su un'indigestione di sushi e tipico lardo ucraino innaffiati con troppo cognac, mentre la versione ufficiale dei magistrati è un herpes particolarmente virulento. A Kiev circola anche la voce che Jushenko sia affetto da lebbra, e i media filogovernativi fanno capire ai suoi sostenitori che abbracciando e baciando il loro leader si corrono gravi rischi di diventare come lui. Altre malelingue affermano invece che il candidato dell'opposizione avesse voluto farsi ancora più bello con il botulino o con un lifting, e che la sua vanità è stata punita da una reazione allergica che l'ha deturpato. Viktor Pinchuk, genero del presidente Kuchma e uno degli uomini più potenti del Paese, è ancora più perfido: sostiene che Yushenko è davvero convinto di essere stato avvelenato, ma a deturpare la sua faccia sono stati gli stessi uomini dell'opposizione per montare l'accusa di avvelenamento. Su alcuni siti Internet è circolata anche una registrazione di una telefonata del dottor Korpan con un certo Vitalik che gli promette soldi in cambio dell'avallo della tesi dell'attentato.

Ma è difficile dimenticare i laboratori di veleni del Kgb e l'ombrello-siringa con il quale a Londra una capsula di ricino venne iniettata nella coscia dello scrittore bulgaro Markov. Il tossicologo britannico John Henry è convinto che Yushenko soffra di cloracne, un effetto collaterale di avvelenamento da diossina. Altri studiosi occidentali parlano di un veleno ancora sconosciuto. Korpan è convinto che Yushenko riuscirà a ristabilirsi completamente. Ma per Kiev girano voci secondo le quali l'effetto della misteriosa tossina non si è fermato alla faccia di Yushenko, che soffre di dolori così atroci da non riuscire a reprimere le urla, e gli sono rimasti appena tre mesi di vita.

SOLANA E POWELL CRITICANO PUTIN PER LE DURE ACCUSE ALL'OCCIDENTE

Gli «arancioni» levano i blocchi

Dopo il sì del Parlamento ucraino alle riforme

MOSCA



I deputati della Rada il Parlamento ucraino hanno votato ieri una riforma costituzionale che riduce i poteri del Presidente. E' stata anche nominata una nuova commissione elettorale per il ballottaggio del 26 dicembre

L'Ucraina non è più una Repubblica presidenziale, il prossimo capo dello Stato dividerà il potere con il Parlamento. La «rivoluzione arancione» prosegue a pieno ritmo e ieri il presidente uscente Leonid Kuchma ha firmato direttamente nell'aula parlamentare le leggi appena approvate dalla Rada ucraina sulla riforma politica. Kuchma ha anche nominato anche un nuovo premier ad interim al posto di Viktor Yanukovic in campagna elettorale e licenziato il procuratore generale, un sostenitore del Presidente di cui l'opposizione chiedeva la testa. Un compromesso che sembra significare la resa di Kuchma all'ineluttabilità della vittoria di Viktor Yushenko. Che da presidente avrà meno potere: dal 1° settembre 2006 non potrà più nominare il governo senza il consenso del Parlamento. Ma in cambio la Rada a schiacciante maggioranza - 402 deputati su 450 - ha votato gli emendamenti alla legge elettorale che renderanno più difficili i brogli che il 21 novembre scorso hanno sottratto la vittoria al candidato dell'opposizione, costringendo poi la Corte Suprema ad annullare il voto sotto la pressione della piazza.

Non ci saranno più milioni di elettori che voteranno più volte spostandosi di seggio in seggio, mentre le commissioni elettorali comprenderanno obbligatoriamente osservatori di entrambi i candidati. Ieri l'Ucraina si è anche dotata di una nuova Commissione elettorale centrale dalla quale sono stati esclusi i membri che avevano favorito il conteggio truccato per Yanukovic. Yushenko ieri si è congratulato con i suoi sostenitori per «il giorno della grande vittoria» e considera a questo punto «spianata» la strada per la sua vittoria nel voto del 26 dicembre prossimo. Chi appare tagliato ormai fuori è Yanukovic, che da candidato ufficiale del potere che aveva sfiorato la Presidenza sta diventando il candidato di una nuova opposizione. L'ex delfino di Kuchma ha accusato esplicitamente il Presidente di essere passato dalla parte di Yushenko per compiere un «colpo di Stato» e ha chiesto ai sostenitori di fermare la «peste arancione». Ma a giudicare dalle dichiarazioni del presidente della Duma russa, Boris Gryzlov, Mosca continua a sostenere il candidato filorusso.

Il Cremlino insiste nell'accusare l'Occidente di aver favorito la vittoria di Yushenko con le denunce dei brogli elettorali a favore di Yanukovic. Ieri alla riunione dell'Osce a Sofia il ministro degli Esteri Serghej Lavrov ha imputato agli europei «doppi standard» e l'uso del monitoraggio delle elezioni per «destabilizzare e interferire» nelle vicende interne di altri Paesi. Il Segretario di Stato Usa Colin Powell è stato tagliente: «Non costringiamo nessuno a scegliere tra Est e Ovest, vogliamo solo che i Paesi siano liberi di decidere». Ma la spaccatura sembra ormai irrimediabile: la riunione di Sofia si è conclusa senza comunicato finale per contrasti tra Russia e Occidente, e Lavrov ha minacciato di cessare i finanziamenti all'Osce (il cui budget per il 10% è composto da fondi di Mosca).

Toni da guerra fredda ormai conclamata: ieri anche Javier Solana ha duramente replicato alle accuse del Cremlino. Due giorni fa Vladimir Putin aveva criticato l'Occidente che agirebbe in Ucraina con «elmetto coloniale e manganello». Una frase che, secondo Solana, «va troppo lontano». E il responsabile della politica estera della Ue ha detto che la Russia «non ha il diritto di interferire negli affari interni dell'Ucraina», esattamente come l'Europa. [a. z.]

ATTESE, SPERANZE E LIVORI IN VISTA DELL'AVVIO DEL NEGOZIATO CON BRUXELLES

Un euro vale un milione ottocentomila lire turche e qui circolano i biglietti di banca con il maggior numero di zeri del mondo L'adesione è per la gente l'occasione per inseguire un poco di benessere e la sanzione di modernità



Il ponte sul Bosforo a Istanbul un simbolo della Turchia moderna

TURCHIA La porta socchiusa dell'Europa

reportage

Enrico Singer

inviato a ISTANBUL

AVRUPA Hosgeldiniz. Benvenuti in Europa. Il cartello spunta subito dopo il grande ponte sul Bosforo che unisce le due metà di Istanbul. Ma i turchi sperano di spostarlo di quasi duemila chilometri più a Oriente. Fino alle frontiere con la Georgia, l'Armenia, l'Iran, l'Iraq, la Siria e il Libano. Frontiere destinate a diventare, in un futuro non tanto lontano, il confine esterno dell'Unione europea, se, tra una settimana a Bruxelles, i capi di Stato e di governo dei Venticinque decideranno di aprire il negoziato di adesione con la Turchia che bussa alle porte della Ue ormai da quarantuno anni. Dal 1963, quando fu firmato il Trattato di associazione. Per le strade di questa metropoli immensa - otto milioni gli abitanti ufficiali, tredici quelli che comunque ci vivono - la gente aspetta il 17 dicembre come l'inizio di una grande avventura. Con l'entusiasmo di chi non vede l'ora di cominciare. Ma anche con la paura di chi teme un altro rinvio.

Tra i caffè che costeggiano il Corno d'Oro tutti ripetono la stessa cosa: non importa quanto dureranno i negoziati, l'importante è cominciare. «L'Europa non può umiliarci con condizioni che non sono state imposte a nessun altro Paese o con minacce di referendum come quello annunciato in Francia», dice Yusuf che è un giovane impiegato con moglie e due figli. Per Yusuf l'ingresso della Turchia nella Ue vuol dire tante cose. E' la garanzia dell'applicazione delle riforme, la sanzione della scelta di democrazia e di modernità. Ma è anche l'occasione per inseguire un po' più di benessere. «Qui uno stipendio medio è sugli ottocento euro al mese e bisogna lavorare almeno in due se si vuole andare avanti». L'economia turca, benché in forte movimento, ha bisogno di una sponda solida per crescere e per limitare la vertiginosa inflazione che ha portato il prezzo di un chilo di uva secca a sei milioni di lire turche e quello di una casa normale a cento miliardi di lire turche.

Oggi un euro vale un milione e ottocentomila lire turche e nel Paese circolano i biglietti di banca con il maggior numero di zeri del mondo. Ci sono anche le banconote da cinquanta e da cento milioni che presto saranno una curiosità per collezionisti perché, da gennaio, arriverà una nuova «lira forte» che avrà un cambio pari a mezzo euro. L'uva secca tornerà a costare sei lire turche e una casa centomila lire. Ma il rapporto tra gli stipendi e i prezzi non cambierà. Il livello di vita della Turchia è molto più basso della media europea: il reddito pro-capite è la metà di quello dei dieci Paesi che sono appena entrati nell'Unione ed è appena un quinto di quello dei vecchi Quindici. La produzione agricola rappresenta ancora il 14 per cento del Pil. E questo è uno degli argomenti di chi sostiene che la Turchia non è ancora pronta per l'avvio formale dei negoziati. Ma non è il solo. Valery Giscard d'Estaing, che è uscito allo scoperto contro l'ingresso della Turchia nella Ue, ne ha fatto un elenco impressionante.

Il primo potrebbe già chiudere la discussione. La Turchia non è un Paese europeo. Basta consultare qualunque atlante geografico per vedere che ha più del 90 per cento del suo territorio in Asia. In realtà, dopo quel cartello lungo il ponte sul Bosforo che dà il benvenuto in Europa, c'è soltanto il 5 per cento del territorio turco che arriva fino alla Grecia e alla Bulgaria, dove vive appena l'8 per cento della popolazione che, oggi, sfiora i 75 milioni di abitanti. Proprio il numero degli abitanti - che tra vent'anni potrebbero essere 89 milioni - è un altro grande argomento negativo della lista stilata di Giscard. La Turchia diventerebbe presto il primo Paese della nuova Ue: più influente di Francia e Germania perché, con le regole appena varate, è il numero degli abitanti che determina il peso politico di ciascun Paese. Ma c'è di più. Valery Giscard d'Estaing, diplomaticamente, parla di «diversità dei fondamenti identitari» tra la Turchia e la Ue com'è ora e come sarà anche dopo l'ingresso, nel 2007, di Bulgaria e Romania.

Dietro questa formula c'è il problema dei problemi: la Turchia è un Paese musulmano al 99 per cento della sua popolazione. L'incontro tra civiltà e religioni sarà possibile e positivo, oppure finirà con lo snaturare il progetto europeo? Per Giscard l'Europa in costruzione ha bisogno di sviluppare un suo «patriottismo» basato su valori comuni che sono l'apporto culturale dell'antica Grecia e dell'antica Roma, l'eredità religiosa che ha impregnato di sé la vita dell'Europa, lo slancio creativo del Rinascimento, la filosofia del secolo dei Lumi. Valori che la Turchia non ha condiviso, sviluppando una sua civiltà che «merita rispetto» - come dice Giscard d'Estaing - ma che non si può fondere con il progetto europeo. Proprio questa è la critica che brucia di più ai turchi. E ognuno, nel Grande Bazar come all'Università, tenta di dare una sua risposta.

«Vedi questa era una chiesa, poi è diventata una moschea, adesso è un museo per non fare torto a nessuno», dice Abdullah che vende ciambelle al sesamo di fronte a Santa Sofia. E' il suo modo di spiegare la rivoluzione laica di Mustafa Kemal Ataturk che, nel 1923, depose l'ultimo sultano, abolì il califfato - che univa il potere religioso a quello politico - e fondò la Repubblica turca. Anche la decisione di trasformare Santa Sofia in museo fu presa da Ataturk. Un gesto simbolico perché chiudere una moschea e far riaffiorare i mosaici con la vita di Cristo dalla malta con cui erano stati ricoperti, è stato un tentativo coraggioso di stabilire un dialogo. Adesso il «mihrab» che indica ai fedeli musulmani la direzione della Mecca per la preghiera è proprio sotto l'immagine bizantina di una Madonna in trono con Gesù in grembo. Ma basta questo per credere che la Turchia, una volta entrata nella Ue, diventerà una specie di laboratorio per l'incontro di civiltà?

Il premier Tayyip Erdogan, nell'intervista a «La Stampa» di mercoledì, ha chiesto all'Unione europea di «dimostrare di non essere un club cristiano», di non avere paura della Turchia che può essere la faccia del Vecchio Continente rivolta verso il mondo islamico. La pensa come lui anche Yasar Yakis, presidente del Comitato per l'armonizzazione delle istituzioni turche con quelle della Ue che è dello stesso partito di Erdogan - il conservatore Akp - che, dal 2002, ha 500 dei 550 deputati del Parlamento. «I nostri amici europei ci parlano sempre dei vantaggi di una società multiculturale, che non discrimina le altre confessioni e ci hanno chiesto di migliorare la nostra legislazione per sviluppare la ricchezza delle differenze, cosa che abbiamo fatto. E poi non vogliono accettare un'altra cultura nella Ue? Questa è un'ipocrisia che ci sorprende».

Anche Inal Batu, che è uno degli esponenti di spicco dell'unico partito di opposizione rappresentato in Parlamento - il partito socialista - e che è stato ambasciatore a Roma, dice che la Turchia «non è un Paese musulmano, ma un Paese abitato da musulmani». E' uno Stato laico, insomma, come l'Italia «che è abitata in grandissima maggioranza da cristiani, ma che non è uno Stato confessionale». E il discorso scivola inevitabilmente sulla storia recente della Turchia. Sulla fine dell'impero Ottomano che cessò di esistere, dopo sei secoli, il 19 novembre del 1922 quando il sultano Vahdeddin fuggì su una corazzata inglese. Da quel giorno cominciarono le riforme: il 3 marzo del 1924 furono aboliti i tribunali religiosi e l'insegnamento nelle scuole passò sotto la competenza di un ministero dell'Educazione pubblica. Nel 1925 furono riconosciuti alle donne gli stessi diritti degli uomini e entrarono in vigore i nuovi codici: quello penale preso in buona parte dalla legislazione italiana, quello civile dalla svizzera.

Nel 1928 arrivò la riforma dell'alfabeto. Fu abbandonato quello arabo per introdurre una scrittura con lettere latine che ha fatto nascere il turco moderno. «Il nostro cammino verso l'Europa è cominciato da lontano», dice Seyfi Tashan, che da trent'anni è presidente dell'Istituto di politica estera. Una lunga marcia, insomma. Che non è stata a senso unico, però. Perché al piatto positivo delle riforme ha fatto da contrappeso quello pieno di tanti elementi negativi: la persecuzione dei curdi e degli armeni, la tortura come sistema negli interrogatori della polizia, i tribunali speciali, la pena di morte. Il taglio con questa parte del passato è molto più recente. La riforma dei codici è passata appena quattro giorni fa, scongiurando anche il tentativo dell'ala più islamica del partito Akp di reintrodurre il reato di adulterio.

In questa accelerazione la voglia di entrare nell'Unione europea è stata decisiva. I tecnici la chiamano «realizzazione dei criteri di Copenaghen». In pratica non è altro che l'armonizzazione della società politica, economica e civile turca agli standard europei. «E' su questo che dovete giudicarci», dice Seyfi Tashan. Ma anche sul terreno dei criteri di Copenaghen c'è qualche crepa. Non è ancora passata, per esempio, la legge sulle fondazioni. Potrebbe sembrare un aspetto marginale, ma non è proprio così perché questa legge darebbe finalmente uno statuto giuridico certo e una protezione alle religioni che qui sono minoranze: a partire da quella cristiana che è sempre in bilico tra tolleranza e discriminazione.

Yasar Yakis ricorda che nessuno dei Paesi che sono appena entrati nella Ue era a posto con i criteri di Copenaghen quando ha cominciato i negoziati di adesione. In altre parole, dice che c'è ancora tempo per regolare le questioni aperte. Secondo le previsioni dei più ottimisti, se la Ue darà il via alle trattative, ci vorranno ancora dieci o quindici anni per arrivare all'adesione. E in questo periodo la Turchia potrà fare altri progressi. Yakis racconta anche un aneddoto: «Jean-Claude Juncker, il primo ministro del Lussemburgo, era uno degli avversari del nostro ingresso nell'Unione. Dopo la sua ultima visita qui si è dichiarato favorevole e gli è stato chiesto: come mai ha cambiato idea? Ha risposto: non sono io che ho cambiato idea, è la Turchia che è cambiata». Abbastanza per convincere i leader che si ritroveranno tra una settimana a Bruxelles? Nelle strade di Istanbul la gente spera di sì.

IN ATTESA DAL 1959

■ PRIMA DOMANDA
E' del 1959, indirizzata alla Comunità europea, che la bocciò anche se la Turchia era già membro del Consiglio d'Europa (dal 1949) e della Nato (dal 1951)

■ UNIONE DOGANALE
Nel 1963 Turchia e Comunità europea firmano un accordo di associazione che comporta il graduale rafforzamento dell'unione doganale. L'abolizione definitiva dei dazi arriva però solo nel 1996

■ SECONDA DOMANDA
E' del 1987: la Comunità europea esprime di nuovo parere negativo

■ LA SVOLTA
Avviene nel 1999, quando la Turchia ottiene lo status ufficiale di Paese candidato

---

VARATA LA RIFORMA DEI SERVIZI SEGRETI: L'AGENZIA PERDE IL SUO PRIMATO

Il nuovo zar dell'intelligence spodesta la Cia



L'attuale capo della Cia, Porter Goss

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La più grande riforma dell'intelligence americana dalla Seconda Guerra Mondiale, come la definisce la stampa, è fatta. Ora si tratta di vedere se funzionerà, riuscendo a impedire altri attentati come quello dell'11 settembre 2001.

La nuova legge passata attraverso le sale del Congresso ha origine nel lavoro della Commissione d'inchiesta federale sugli attacchi di al Qaeda a New York e Washington. Il presidente Bush aveva frenato sulla nascita di questa Commissione, perché temeva che venisse usata dai democratici come uno strumento politico, per attaccarlo durante la campagna elettorale. Ma ora il voto del 2 novembre è alle spalle, il capo della Casa Bianca è stato confermato, e la pressione dei familiari delle vittime dell'11 settembre lo ha convinto ad appoggiare la riforma.

La nuova legge, almeno sulla carta, rivoluziona sul serio l'intelligence americana. Finora la Cia era nella posizione dominante. Il suo direttore era capo di tutti i servizi segreti americani, che comprendono quindici agenzie e hanno un bilancio stimato in 40 miliardi di dollari all'anno. Ora il presidente nominerà un nuovo «zar» dell'intelligence nazionale, che avrà il compito di guidare e coordinare l'intera comunità. Il capo della Cia diventerà un suo subordinato, e non potrà scavalcarlo nel rapporto diretto con la Casa Bianca.

La riforma poi crea un Centro nazionale antiterrorismo; un comitato per tutelare le libertà civili dei cittadini; e nuovi standard per ottenere i certificati di nascita, le patenti di guida e il numero della Social Security, cioè una specie di identificativo nazionale. La legge poi richiede di adottare sistemi biometrici per controllare i passeggeri degli aerei e chiunque entra ed esce dal Paese; aumentare le ispezioni sui bagagli; sviluppare strategie contro l'uso di missili a spalla. Il testo impone di assumere 2.000 poliziotti di frontiera e 800 agenti dell'immigrazione all'anno, per i prossimi cinque anni; impiegare sensori, video e velivoli senza pilota per controllare i confini; aggiungere nuove condizioni per l'emissione dei visti, compresi colloqui faccia a faccia con i candidati. La riforma consente di registrare le conversazioni di potenziali terroristi isolati, che non fanno parte di gruppi conosciuti o istituzioni statali, e offre fondi per potenziare la lotta al riciclaggio, al trasferimento illegale dei soldi, e ad altri crimini finanziari. Un occhio è rivolto anche all'estero, dove si raccomanda la promozione della democrazia e l'aumento delle attività diplomatiche nel mondo islamico.

Il passaggio della legge è stato bloccato a lungo da alcuni dissidenti repubblicani, che volevano due cose: primo, la certezza che il nuovo zar dell'intelligence non avrebbe interferito con i poteri del capo del Pentagono; secondo, l'aggiunta di un divieto per la concessione della patente di guida agli immigrati illegali. Sul primo punto è emerso un compromesso, che garantisce il ruolo del ministro della Difesa, mentre il secondo è stato rimandato all'anno prossimo.

Ora comincia la caccia al nuovo direttore dell'intelligence. Un'ipotesi potrebbe essere la promozione del capo della Cia, Porter Goss, che però ha già creato forti attriti nell'agenzia. Altri candidati sono gli ex senatori Nunn e Rudman, e gli ex membri della Commissione sull'11 settembre Kean, Hamilton e Lehman. Rudy Giuliani ha già lasciato il ministero della Sicurezza Nazionale a Kerik, e sembra puntare più in alto.

Gli esperti, però, si chiedono soprattutto se la riforma servirà a qualcosa. Per l'ex segretario di Stato Kissinger, l'ex capo della Cia Tenet, e i dissidenti repubblicani come il deputato Ray LaHood, «aggiungerà solo un altro strato di burocrazia, senza fare nulla per prevenire un altro 11 settembre».

I MANIFESTI AFFISSI A ROMA: «AUDACE COLPO DELLA GIUNTA VELTRONI»

La figlia di Totò e la vedova Gassman offese per la campagna di An ispirata ai «Soliti Ignoti»: «Ci rivolgeremo agli avvocati»

■ Indignate, offese e pronte anche a ricorrere alle vie legali per difendere l'immagine, ormai patrimonio della cultura nazionale, dei loro cari. La figlia di Totò, Liliana De Curtis, e la vedova di Vittorio Gassman, Diletta D'Andrea, non hanno gradito i manifesti della Federazione romana di Alleanza Nazionale e Azione Giovani affissi in giro sui muri della capitale dove, sull'immagine di una scena di «I soliti ignoti», campeggia in rosso la scritta «Audace colpo della giunta Veltroni». I manifesti sono in evidente polemica con la gabella sulla fascia blu per i residenti voluta dal sindaco e fortemente criticata dall'opposizione. «Mi chiedo - ha detto Liliana De Curtis - con quale diritto si acchiappa la figura di Totò e ci si fa la campagna elettorale contro Veltroni». Sulla stessa lunghezza d'onda anche la vedova di Vittorio Gassman, Diletta D'Andrea: «È una cosa che mi indigna e mi offende».



I manifesti di An affissi a Roma

OGGI, VENERDI' 10 E SABATO 11 NELL'AULA MAGNA DELLA FACOLTA' DI LETTERE

Convegno a Roma Tre su «Togliatti nel suo tempo» In mostra anche i volumi della biblioteca personale

■ A partire da oggi, e fino a sabato, si svolge a Roma, presso l'Aula Magna della facoltà di Lettere dell'università degli studi di Roma Tre il convegno internazionale di studi «Togliatti nel suo tempo». Sono cinque le sessioni in programma. Oggi giovedì alle 9,30 «Togliatti e la cultura italiana» e alle 15 «Dirigente dell'Internazionale comunista tra le due guerre». Venerdì 10 alle 9,30 «Togliatti e il comunismo internazionale post bellico». Sabato 11 alle 9,30 «Testimonianze» a cui partecipano Giulio Andreotti, Gaetano Arfè, Gabriele De Rosa e Giorgio Napolitano. Negli stessi giorni del convegno è visibile anche la mostra «La biblioteca di Togliatti a Roma Tre» con una scelta dei volumi appartenenti alla biblioteca di Togliatti acquistata da Roma Tre e che ne documenta gli interessi culturali e le relazioni con i militanti del partito.


Palmiro Togliatti

IL SENATÙR MANCAVA DA VIA BELLERIO DA QUANDO HA AVUTO IL MALORE NOVE MESI FA

Bossi ritorna nella sede della Lega «Ho vinto la mia grande battaglia»

Giovanni Cerruti

MILANO

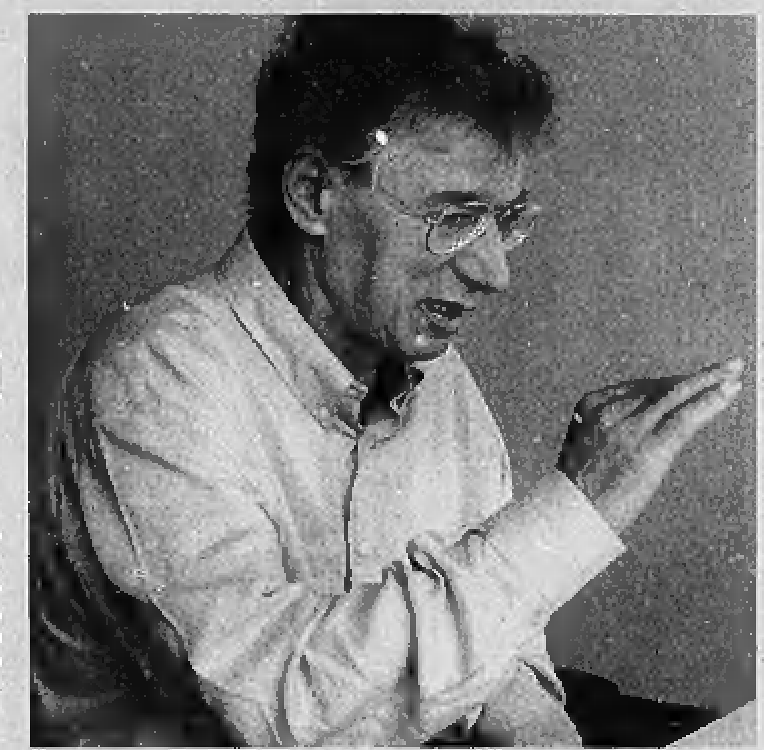
La sorpresa, o il miracolo, nel giorno dell'Immacolata? «Mica tanto», risponde lui. «Avevo detto che sarei tornato per Sant'Ambrogio e sono qui». Con un giorno di ritardo, per la verità, ma in quanti avrebbero scommesso un cent? 282 giorni dopo (il coccolone) Umberto Bossi è apparso in via Bellerio, nel suo ufficio. Giorno di festa, c'era nessuno, lo sapevano in tre. «Ma qui è tutto come l'avevo lasciato», si sorprende alle sei del pomeriggio con Giuseppe Leoni, il vecchio amico, l'architetto di Vergiate, il primo deputato della Lega Lombarda, con Bossi uno dei fondatori. Ora Leoni dirige il quotidiano «La Padania» e gli tocca, per dovere, la prima intervista al Capo dietro la scrivania marrone. Titolone: «E' tornato!». Due paginate e il passaparola: «Comprate la Padania!».

L'intervista non può cominciare senza la domanda che si fan tutti i leghisti. Come stai? Adesso bene. «Sono venuto fuori, ho vinto una grande battaglia e mi sento sempre meglio». Con buon anticipo è questo il regalo di Natale per i leghisti. Non è una frase di seconda mano, non è un'indiscrezione chissà quanto fondata. Questo è Bossi che parla al suo giornale, ai suoi lettori, a chi lo vota, a chi non lo vota, a chi lo teme e a chi lo detesta. «Sono stato di parola», ripete a Leoni. «Ce l'ho fatta», e si sistema sulla sua poltrona in similpelle nero. Sulla scrivania c'è ancora un pacchetto di vecchi sigari toscani. Dimenticarli, prego. Il cuore non li tollera più, come non può permettere sforzi ed eccessi. E' tornato. E da ora avanti, un avanti piano, ma sempre più avanti, sempre meglio.

In via Bellerio rimane un'oretta. Il tempo dell'intervista e di una comparsata nella redazione della «Padania». Era in tuta, con la scritta «Berghem» sulla maglietta, e Leoni ha preferito evitare le fotografie. «Poco prima di partire da Gemonio, da casa sua, ho pensato di incravattarlo, ma poi non mi è sembrato il caso. Pubblichiamo le foto scattate in clinica un paio di settimane fa. Vanno bene lo stesso». L'intervista è il compendio del Bossi pensiero: il referendum sull'ingresso della Turchia in Europa, i dazi sull'import cinese, le riforme, la Devolution. E la gratitudine per tutti i leghisti, perché «a loro va il mio riconoscimento: si vede che il solco della nostra linea politica è penetrato così profondità che ogni nostro uomo si è dimostrato all'altezza». Complimenti a tutti.

Il direttore Leoni non vuole anticipare altro, nemmeno se le due pagine de la Padania nascondano qualche botto. La questione turca e i dazi con la Cina sembrano l'argomento che più preme a Bossi. Ci sarebbe anche materia per qualche polemica con le più recenti parole del capo dello Stato, ma ai suoi il Capo che torna ha consigliato cautela e prudenza. Piuttosto, visto che la Lega ha già annunciato una manifestazione a Milano per domenica 19 dicembre, Bossi ne approfitta per chiamare i suoi padani in piazza. Ci sarà anche lui? Difficile, il freddo di dicembre consiglia di evitare e già l'anno scorso in Piazza Castello aveva dovuto interrompere il comizio per una brutta influenza. Forse ci sarà un collegamento audio-video da casa, e i tecnici di «TelePadania» sono già al lavoro.

«Ce l'ho fatta». Bossi l'ha ripetuto più volte, ieri pomeriggio. Si è quasi commosso lui, e si sono commossi fino a piangere i redattori del quotidiano leghista. Appena cinque mesi fa, al fisioterapista, confidava la sua depressione: «Forse era meglio se morivo quella mattina di marzo». Non riusciva a camminare, la testa andava e il fisico non la seguiva. Momenti pessimi. Ma «ce l'ho fatta». Ha promesso che da oggi tornerà ad occuparsi dei titoli de «la Padania». Che non potrà più permettersi le mattane di prima, ma tornerà in ufficio sempre più spesso. E il segnale, dice a Leoni, è nel bigliettino che scrive prima di andarsene: «Cari militanti sono tornato». E deve arrivare fino a Roma, nei Palazzi dove l'avevano dato per moribondo o rimbecillito. «Ho vinto la mia grande battaglia».


Una recente immagine di Umberto Bossi nella clinica svizzera dove si è curato

MARCO FOLLINI: «D'ALEMA HA POSTO IL PROBLEMA, CREDO CHE VADA AFFRONTATO»

Berlusconi, vertice di Fi sulla riforma elettorale

■ Il premier Silvio Berlusconi presiederà questa sera, a Palazzo Grazioli, un vertice di Forza Italia sul tema della riforma elettorale. All'incontro con il presidente del Consiglio parteciperanno i capigruppo parlamentari, il coordinatore Sandro Bondi, ed il suo vice, Fabrizio Cicchitto, Donato Bruno, gli esperti in materia di legge elettorale del partito e i sottosegretari Paolo Bonaiuti e Gianni Letta. Berlusconi, così come aveva spiegato all'assemblea dei deputati azzurri e al successivo incontro con i giovani azzurri nei giorni scorsi, sarebbe intenzionato a portare avanti il «progetto Nespoli» sulla scheda unica. Della riforma elettorale se ne dovrebbe occupare, in una data che per il momento è ancora da definire, anche un vertice dei leader della Casa delle Libertà. Sul medesimo tema è intervenuto anche il leader dell'Udc, Marco Follini, che commentando l'ipotesi di procedere sulla strada della riforma elettorale ha detto:«Cambiare la legge elettorale a un anno e mezzo dal voto non è semplicissimo, ma la questione c'è. L'ha posta D'Alema con argomenti opposti ai nostri e credo che un tentativo vada fatto».

FORSE OGGI LA SENTENZA

Sme, i giudici in camera di consiglio

Paolo Colonnello

MILANO

Salvo sorprese dell'ultimo minuto e repliche a cui le parti in causa hanno già annunciato di voler rinunciare, questa mattina alle 10, dopo l'appello di rito, i giudici del processo Sme-Berlusconi dovrebbero dichiarare finalmente chiusa l'udienza dibattimentale e ritirarsi in camera di Consiglio per uscirne dopo alcune ore o anche l'indomani, con una sentenza. Un verdetto che forse non sarà «storico» come auspicato nelle arringhe dei difensori, ma indubbiamente rivestirà un'importanza che andrà al di là della contingenza giudiziaria scuotendo il mondo della politica. Sia che il Cavaliere venga assolto o condannato.

In ballo c'è un reato pesante, la corruzione di alcuni magistrati della Capitale operata da Silvio Berlusconi tramite Cesare Previti per difendere i proprio interessi imprenditoriali e televisivi e per il quale la pubblica accusa ha chiesto 8 anni di reclusione. Toccherà dunque al presidente Francesco Castellano e ai giudici a latere Stefania Abate e Fabiana Mastrominico, decidere tra alcune ore da quale parte far pendere l'ago della bilancia di una giustizia che in quest'aula si è misurata con tempeste di ogni tipo: dalle ripetute ricusazioni di Cesare Previti e dello stesso Berlusconi, alle leggi che ne hanno accidentato il percorso e ritardato gli esiti: quella sulle rogatorie, sul falso in bilancio (che era uno dei primi reati contestati), sul legittimo sospetto (Cirami), sulla sospensione per il semestre europeo ("lodo Schifani"). Leggi che hanno fatto totalizzare al processo una durata record: 10 anni tra inchiesta e dibattimento.

Nel toto-sentenza che inevitabilmente serpeggia tra i corridoi del palazzaccio e tra quelli della politica, più della dura e puntuale requistoria dell'accusa, va tenuta presente la memoria di 390 pagine che i difensori Gaetano Pecorella e Nicolò Ghedini hanno depositato in cancelleria lunedì scorso, dopo le arringhe in aula nelle quali chiedevano l'assoluzione piena dell'imputato «perchè il fatto non sussiste». Vi è un punto tra queste carte che pur senza avanzare richieste subordinate, sottolinea ai giudici del collegio l'anomalia dell'articolo 319 ter, corruzione in atti giudiziari, che entrato in vigore il 12 maggio del 1990, si accompagnò a un mancato contestuale richiamo alle pene per il privato corruttore. Puniva cioè il giudice corrotto ma non chi gli aveva versato i soldi. Una lacuna colmata solo con la norma entrata in vigore nel marzo del 1992 che determinò nel periodo preso in esame dall'accusa, ovvero il marzo 1991 - quando venne effettuato il pagamento di 434 mila dollari da un conto Fininvest al conto del giudice Squillante - una sorta di "vacatio legis", già riconosciuta in precedenza dalla Corte di Cassazione e dalla Corte d'Appello nel processo per il Lodo Mondadori, e alla quale perfino il pm Boccassini, al termine della sua requisitoria si è dovuta adeguare, derubricando l'originaria accusa di corruzione in atti giudiziari in corruzione semplice.

Una differenza non di poco e che potrebbe aprire la strada a una sentenza di prescrizione visto che, sempre nel caso del Lodo Mondadori, la Corte d'Appello stabilì anche la concessione "d'ufficio" delle attenuanti al Premier. E con le attenuanti, il reato di corruzione semplice, che diversamente si prescriverebbe in 15 anni, avrebbe la durata temporale di 7 anni e mezzo, andrebbe cioè considerato estinto già dal 1998-99. Sarà questa la conclusione del processo a Berlusconi? È una delle ipotesi più probabili, anche se le difese auspicano un'assoluzione piena. Cosa sicuramente fattibile per il capo d'accusa B, quello relativo alla corruzione nella vicenda Sme, dove già il precedente collegio, presieduto da Luisa Ponti, aveva deciso in questo senso mandando assolto Previti sul punto. Più difficile per l'accusa del capo A, relativa ai «giudici a libro paga». Qui i difensori si augurano per lo meno un'assoluzione per insufficenza di prove e, ricordando l'assenza di una normativa certa nel periodo preso in esame, scrivono: «Per quanto possa apparire discutibile in chiave di politica criminale non può concludersi che nel senso di ritenere la condotta non punibile nel periodo in contestazione».

IL NUOVO MOVIMENTO DI STEFANIA CRAXI, MEETING TRASVERSALE A RIMINI


Stefania Craxi con le figlie fotografata l'altra sera alla prima della Scala

Dopo i nuovi Mille, la Giovine Italia

ROMA

Un movimento per «l'Italia che reagisce», non si identifica con il centrosinistra, non è particolarmente convinta da questo centro-destra. Stefania Craxi lo lancia domani e dopodomani a Rimini, in una due giorni di dibattito che mette insieme a discutere politici e intellettuali.

«Non facciamo un partito», spiega la fondatrice, che lavora a questo progetto da più di sei mesi. «Abbiamo soltanto unito delle intelligenze per dare un contributo a una politica italiana che sembra sempre più sterile, rissosa, avvitata su se stessa e con gli occhi rivolti al passato. Invece bisogna aprirsi al futuro se vogliamo rilanciare un Paese che altrimenti rischia di ristagnare». La figlia dell'ex presidente del Consiglio socialista ha chiamato a discutere uomini delle istituzioni come il presidente del Senato, Marcello Pera, e il vicepremier, Marco Follini, che concluderanno il convegno sabato mattina discutendo di «Istituzioni e sviluppo» assieme a intellettuali come Massimo Teodori, Stefano Mannoni, Gaetano Quagliariello, moderati dall' editorialista de «La Stampa» Pierluigi Battista.

Domani invece, nella prima giornata, sono previste due sessioni di lavori: in mattinata una discussione su «identità, vocazioni, modernità». Al centro del dibattito ci sarà il rapporto tra mercato, nuovo welfare, ricerca, temi sui quali diranno la loro, tra gli altri, il sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali Maurizio Sacconi, il senatore diessino Franco Debenedetti, Giuliano Cazzola. Nel pomeriggio, sulle questioni più legate a innovazione e nuove tecnologie, interverrà il ministro Lucio Stanca.

Una seconda parte della giornata avrà il suo focus su una questione a cavallo tra politica e diplomazia, «Occidente e mediterraneo»: argomento sul quale, oltre al politologo Angelo Panebianco, interverranno due governatori del sud, il siciliano Totò Cuffaro e il pugliese Raffaele Fitto, seguiti dal neoministro alla Funzione pubblica Mario Baccini.

Stefania Craxi, provando a riassumere il senso di questa iniziativa, anticipa che gli interventi avranno come filo conduttore alcune idee-chiave per le quali è nato il nuovo movimento: «Pensiamo che l'Italia debba guardare avanti, a questioni come la ricerca, l'innovazione, il sostegno ai giovani. Senza tagliare su tutto, ma investendo in cose come il prestito d'onore per incentivare chi vuole avviare nuove imprese. Oppure, su un altro piano, credo che dovremmo riscoprire la vocazione mediterranea della nostra politica estera, che può essere una politica di pace in quest'area».

Le questioni più attuali della politica italiana potrebbero fare capolino nel confronto non solo per la presenza di Pera, Follini e Baccini. Un elemento-cardine della «Giovane Italia» sarà infatti, molto probabilmente, la battaglia culturale per cambiare la legge elettorale. Il motivo lo illustra così Stefania Craxi: «Questa legge così com'è non va. Sarà il nostro convegno a dire qualcosa di preciso in proposito, magari anche a formulare una proposta concreta; io penso che la soluzione migliore sarebbe un sistema tedesco, proporzionale puro con una soglia di sbarramento al 5 per cento. O al limite un sistema alla francese, maggioritario a due turni. Tutto tranne l'odierno Mattarellum, che non consente al centrodestra di governare, e al centrosinistra di unirsi davvero per proporre un'alternativa credibile». [r.i.]

PARLA IL VICECOORDINATORE DI FORZA ITALIA

Cicchitto: rivedo l'uso politico della giustizia

«I processi a Berlusconi e Dell'Utri sono un'anomalia»


Fabrizio Cicchitto vicecoordinatore nazionale di Forza Italia

intervista

Augusto Minzolini

ROMA

QUESTI processi rappresentano l'anomalia italiana. Tutti i presidenti del Consiglio dell'area di centro, tranne Spadolini, sono stati colpiti da vicende giudiziarie: De Mita, Craxi, Goria, Forlani. Berlusconi ha cominciato ad avere guai giudiziari quando è sceso in politica. E' possibile che quella di centro sia un'area criminale? E' evidente che c'è un filo rosso-nero che percorre un pezzo di vita italiana: l'uso politico della giustizia. E' quella Magistratura Democratica che ha applaudito due giorni fa Dario Fo che inneggiava alla condanna di Berlusconi». Fabrizio Cicchitto è uno dei consiglieri del Cavaliere. In queste settimane ha avuto modo di osservare da vicino le «svolte» che hanno riportato in auge Berlusconi, a partire da quella sulle tasse, come ha assistito all'avvicinarsi di due sentenze che potrebbero condizionare la vita politica: il processo Sme che coinvolge Berlusconi e il processo a Marcello Dell'Utri.

Cosa succederebbe se fossero condannati?

«Avendo letto le carte, non prendo neppure in considerazione l'ipotesi che Berlusconi e Dell'Utri possano essere condannati».

Ma se ciò accadesse?

«Sarebbe una forzatura».

Ci sono state una serie di «svolte» che hanno rivoluzionato lo scenario politico. A cominciare da quella sulle tasse...

«Eravamo in difficoltà perché ai governi va sempre male nelle fasi di recessione. Con la cosiddetta fase termidoriana abbiamo ristabilito rapporti con pezzi della società italiana con cui avevamo rotto, dalle fondazioni alle banche, a Bankitalia, ma Berlusconi rischiava di perdere l'egemonia».

Gli alleati hanno tentato di ingabbiarlo...

«C'è stato un tentativo di normalizzare Berlusconi. Alla fine, però, tutti si sono accorti che una sua normalizzazione andava a scapito dell'intera coalizione: il nostro non è uno schieramento per l'ordinaria amministrazione, né Forza Italia è identica alla Dc che poteva gestire lo status quo. Berlusconi o rappresenta il cambiamento, o appassisce».

Dentro Fi c'è chi ha creduto nell'opzione democristiana?

«Qualche settore, ma il vero problema è stato il doppio risucchio determinato dalle scarse risorse economiche e dalla tesi di alcuni apparati tecnici dello Stato per i quali non era possibile far niente. Visto il precipizio, ci è venuta la forza di osare... Berlusconi è un istintivo, ha buttato per aria il tavolo di un'intesa non all'altezza, ha trovato un'intesa più ambiziosa sull'Irpef e l'unità della maggioranza».

Nel governo, però, sono rimasti troppi tecnici che non vanno a braccetto con le rivoluzioni, vero?

«Hanno qualità e difetti. Sono competenti, ma non avvertono lo scontro politico. Il taglio delle tasse è stata una scelta politica. I tecnici l'hanno seguita...».

Aprendo la strada al ritorno del «tremontismo»...

«In Tremonti c'era l'ispirazione di una riduzione fiscale, ma nel "tremontismo" c'era anche un'ipotesi che non si è verificata e cioè quella che con la finanza creativa - una politica che difendo - si sarebbe agganciata la ripresa economica. Per cui si è ripresa l'ispirazione di Tremonti ma si è andati oltre con un intervento strutturale sulla spesa».

Nel partito avete dato vita all'operazione «todos caballeros». Con tanti galli nel pollaio, chi comanda?

«Berlusconi ha messo in campo tutte le personalità presenti in Forza Italia: Tremonti, Biondi, Dell'Utri e lo stesso Scajola. Ha lasciato me e Bondi nei nostri ruoli. Questo implica non dei solisti, ma una capacità di gestione unitaria. La formazione delle liste sarà il frutto di un lavoro collegiale fatto a livello nazionale nella consulta. Berlusconi comunque ha già deciso di confermare la maggior parte dei parlamentari uscenti e l'ultima parola sarà la sua».

Perché lei e Bondi siete antipatici a una parte del partito?

«Abbiamo svelato luci e ombre. Se fai delle analisi non agiografiche determini reazioni. Forza Italia non può essere autoreferenziale, burocratica e chiusa in faide interne. Problemi che Berlusconi ha risolto mettendo insieme tutte le personalità più significative e facendo una rivoluzione culturale, cioè lanciando una leva di giovani proiettati sulle politiche. Un'agile intelaiatura parallela. Un'operazione movimentista. Una risposta alle analisi mie e di Bondi».

[illegible] ALL'AUTHORITY ITALIANA DI [illegible] LE TELECOMUNICAZIONI

Monito della Commissione Ue sul controllo della pubblicità tv Giulietti (Ds): «La conferma [illegible] continua anomalia»

[illegible] Commissione europea sta aspettando [illegible] governo una risposta [illegible] lettera [illegible] preavviso che costituisce un vero e proprio atto d'accusa al sistema di controllo della pubblicità televisiva in Italia. La lettera chiama in causa l'efficacia dell'Authority italiana di garanzia per le telcomunicazioni (Agcom) nel prevenire, sanzionare e dissuadere gli abusi delle reti televisive riguardo [illegible] europee «sulla presentazione, l'inserimento e la durata della pubblicità televisiva» sul territorio nazionale. «Ennesimo intervento europeo, una conferma che siamo in una situazione di [illegible] anomalia, l'Autorità farebbe bene ad applicare rigorosamente quello che l'Europa gli chiede». [illegible] detto a commento della lettera Giuseppe Giulietti (Ds) aggiungendo che: «uno dei prossimi interventi potrebbe essere sulla par condicio, quando [illegible] scoprirà che è all'acqua di rosa e che si vorrebbe addirittura abrogarla».



Giuseppe Giulietti

POLEMICA TRA [illegible] E [illegible]

Calderoli: «E' ora di ridurre prima [illegible] abolire poi [illegible] canone Rai» Gasparri: il ministro del Carroccio pensi ai fatti suoi

«Visto che la settimana prossima [illegible] andrà alla definizione del [illegible] Rai e visto che i conti dell'azienda [illegible]o bene, come sostiene il ministro delle Comunicazioni Gasparri, forse sarebbe il [illegible] iniziare a pensare ad una progressiva riduzione del canone stesso, fino ad arrivare [illegible] il tempo [illegible] sua abolizione». Lo ha detto [illegible] ministro per le Riforme Roberto Calderoli (Lega): «Se [illegible] Rai è concessionaria di un [illegible] pubblico, dovrebbe [illegible] la fiscalità generale a sostenerne gli oneri e non certo il cittadino, visto il prelievo fiscale a cui è sottoposto. Diversamente il canone Rai appare come un [illegible] su un apparecchio elettronico che può [illegible] utilizzato per vedere tutti gli altri canali e non la Rai». Il ministro Gasparri ha rimandato al mittente la proposta: «Calderoli pensi ai casi [illegible] che sono numerosi [illegible] impegnativi. Io faccio il mio lavoro, lui il suo».



Maurizio Gasparri

NON SONO STATI ANCORA SCIOLTI I NODI DEI DUE SCHIERAMENTI PER LA SFIDA DI APRILE

Regionali, Poli divisi sui candidati

Il caso Formigoni rischia di complicarsi in Lombardia E nel centrosinistra la «mina Mastella» inquieta il Sud

[illegible]

Contrariato per il protagonismo del sindaco Albertini alla riapertu[illegible] della Scala, perché in troppi [illegible] erano dimenticati dei soldi che la Regione Lombardia ha destinato alla riapertura della Scala, ieri per Roberto Formigoni la prima dell'opera di Salieri è stata soprattutto l'occasione per incontrare di nuovo Berlusconi dopo il loro bur[illegible] colloquio a Palazzo Chigi di due settimane [illegible]. Allora il premier, prima del rimpasto, [illegible] fatto un [illegible] tentativo di coinvolgere il governatore della Lombardia nel governo, lasciando così libero il [illegible] posto alla Lega. Ma il rifiuto di Formigoni, il soste[illegible] che continua [illegible] da tanti amici ciellini, hanno impedito finora un chiarimento [illegible] il Cavaliere. Ieri il rapido colloquio tra i due nel Palco Reale [illegible] poi alla cena all'Ansaldo non pare abbia risolto niente.

Così in Lombardia l'«amletico Formigoni», come lo ha definito qualcuno, rimane in bilico tra la rottura con il Cavaliere e la fedeltà a Forza Italia. La tentazione [illegible] leader cattolico di dare il via libera alle sue truppe intorno ad una lista forte del presidente, che coinvolga anche il su[illegible] Gianpiero Borghini (di provenienza dalla sinistra) e [illegible] figu[illegible] del «riformismo milanese e lombardo», rimane forte. Anche perché la [illegible] verso Palazzo Chigi, che rimane nei [illegible]ni a lungo termine [illegible] Formigoni, non sembra affatto facile, considerati gli avversari che ha davanti a lui, da Fini a Casini a Tremonti.

Le Regionali del 3-4 aprile 2005 diventano così sempre di più un grande laboratorio per ricomporre gli scontri [illegible] due Poli. Se [illegible] centrodestra tiene banco il tormentone su «liste [illegible] presidenti» sì, liste [illegible] - sono già sicure in Puglia, Lazio e Liguria - che [illegible] schiano di penalizzare proprio il partito del presidente del Consiglio, anche per Romano Prodi la scelta tra «listone» e liste civiche è un passaggio importante.

E domani torna [illegible] ribalta il tormentone di Clemente Mastella, che riunisce la direzione dell'Udeur e torna [illegible] lanciare i suoi ultimatum alla coalizione: [illegible] la presidenza di una Regione, è pronto a saltare il fosso. Accolto [illegible] dalla *claque* del Polo, con [illegible] Gasparri che ancora ieri urla il [illegible] «Forza Clemente» per magari poterlo candidare come anti-Bassolino in Campania. In Calabria la scelta del candidato ulivista è complicata dalla presen[illegible] dell'ex ministro Udeur Agazio Loiero, ora nella Margherita, [illegible] quale Mastella ovviamente l'ha giurata.

I Ds lanciano messaggi rassicuranti. Oggi in Piemonte sarà formalizzata la candidatura dell'europarlamentare diessina Mercedes Bresso contro il governatore uscente Ghigo (con sondaggi che promettono un insperato testa a testa), e quindi Maurizio Migliavacca, della segreteria della Quercia, getta acqua sul fuoco: «Consideriamo il tema [illegible] liste civiche affrontato da Prodi una sollecitazione utile». Anche [illegible] i diessini insistono sulle liste [illegible]. Ottimismo [illegible] piene mani anche per la questione candidature, sospese ancora in Puglia (con Nichi Vendola di Rifondazione che si [illegible] di traverso contro l'economista Boccia), in Calabria [illegible] in Basilicata (spazzata dalla Tangentopoli del Sud). Domani si capirà - forse - cosa vuol fare Mastella, che giura di [illegible] «bluffare» e di voler andare fino in fondo, [illegible] per [illegible] Polo [illegible] braccio [illegible] ferro Formigoni-Berlusconi potrebbe essere più lungo e incerto.

Si vota in 14 Regioni, otto delle quali con giunte di centrodestra uscenti, [illegible] centrosinistra punta a conquistarne almeno tre: Puglia, Liguria, Abruzzo. Ma si sente forte anche [illegible] Piemonte [illegible] Lazio. Tutto dipenderà dal quadro politico nazionale. Entro Natale, assicurano dalla [illegible]ranza, saranno risolte le candidature in sospeso - Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, oltre alle Regioni «rosse» con «nomi-bandiera» - e soprattutto il nodo delle liste dei governatori. [r. i.]

COSÌ ALLE URNE

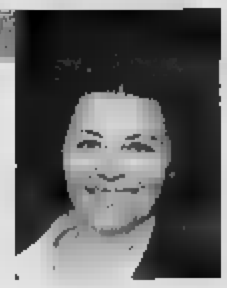
■ QUANDO [illegible]
Gli italia[illegible] chiamati alle urne per il rinnovo dei consigli regionali voteranno il pomeriggio di sabato 3 aprile e domenica 4 aprile tutto il giorno.

■ PER CHE COSA SI VOTA
Per il rinnovo dei consigli regionali di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Lazio, Abruzzo, Calabria, Puglia (queste regioni h[illegible] un presidente uscente di centrodestra); [illegible] Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Campania [illegible] Basilicata (presidenti uscenti di centrosinistra).



Un'immagine d'archivio di Silvio Berlusconi con Romano Prodi: il test sulle regionali misurerà anche le loro leadership

Le cinque giornate di Milano



Lietta Tornabuoni

A ricordare un'altra Milano e un'Italia che Italia ancora non era, in questi giorni non c'è stata soltanto la Scala [illegible] anche Carlo Lizzani con la [illegible] fiction trasmessa [illegible] due serate [illegible] RaiUno, «Le cinque giornate di [illegible]ilano». Lavoro molto ben fatto, l'hanno detto tutti: appassionante, fluido, preciso, romantico. [illegible] importante non soltanto per la bellezza, per l'amore medico-contessina, per l'empito della rivolta popolare, per l'accuratezza (quasi [illegible]suno dei personaggi portava la parrucca, a tutti [illegible] chiesto di farsi opportunamente crescere e acconciare i capelli), per l'ambientazione cittadina forte e triste, per gli atti d'ardimento, per la regia sciolta e [illegible] impegnata.

«Le cinque giornate di Milano», a chi guardava, contemplava e rifletteva, hanno dato molto di più. Si sa che la fiction [illegible] stata realizzata [illegible] pressione politica della Lega, sicura di ricavarne per sé qualcosa di vantaggioso. Si sa che la delusione di non [illegible] visto (né era possibile) [illegible] pamphlet leghista ha provocato borbottii [illegible] proteste modeste: «Gli interpreti non parla[illegible] milanese», [illegible] esempio. [illegible] se avessero recitato la presa della Bastiglia avrebbero dovuto parlare francese? [illegible] s'è visto che rappresentando la verità storica [illegible] scrupolo d'autore ogni partigianeria scompare per lasciar posto all'epopea italiana. S'è visto anche quanta nostalgia di slancio patriottico, di coraggio [illegible] resistenza, d'orgoglio e di pubblica onestà la fiction sia stata capace [illegible] suscitare; di quanto amore d'Italia abbia saputo dare lezione, in un tempo in cui amare l'Italia è così difficile.

RESTAURO

Di febbraio, nel 1979, [illegible] Pechi[illegible] un gruppo [illegible] italiani visitava i monumenti storici. Abitavano in un albergo buo[illegible] [illegible] brutto [illegible] tipo occidentale, pieno di imprenditori americani e francesi che si strappavano i capelli perché non riuscivano [illegible] combinare nemmeno mezzo affare: riunioni, trattative, cerimonie e discussi[illegible] si prolungavano da giorni, ma i cinesi non tiravano fuori un soldo. Del gruppo italiano faceva parte la signora Pinin Brambilla, illustre restauratrice in quel momento al lavoro su «L'ultima Cena» di Leonardo. Nella Città Proibita, al Palazzo Imperiale, al Tempio del Cielo, al Museo Imperiale, giravano [illegible] zelo tipi muniti di [illegible] barattoletto [illegible] di [illegible] pennello, che rinfrescavano [illegible] tinte di quelli come di ogni altro edificio monumentale della Cina. Fu spiegato che la cultura cinese ignorava l'unicità dell'opera d'arte individuale [illegible] il pregio d'arte del passato. Non restauravano: tenevano pulito, in ordine. La signora Brambilla quasi piangeva. Un quarto di secolo dopo, sarà interessante seguire l'applicazione degli accordi italo-cinesi sul restauro.

GOVERNATORE DI FORZA ITALIA DELLA PUGLIA

Fitto: dirò no a Berlusconi con la mia lista avremo più voti

[illegible]

Gigi Padovani

La decisione di Raffaele Fitto non è stata un colpo di testa dell'*enfant prodige* della politica meridionale, eletto nel 2000 presidente della Regione Puglia [illegible] 31 anni con il 53,8% dei voti. Su quella vittoria del Polo, D'Alema si giocò Palazzo Chigi: dovette lasciare, dopo la clamorosa sconfitta del centrosinistra anche in altre Regioni. Il presidente dei Ds si è preso [illegible] rivincita quest'estate, [illegible] un lusinghiero [illegible] personale alle Europee. Ma Fitto è corso ai ripari. «Ormai tra centrosinistra e centrodestra in Puglia siamo testa a testa - è il suo ragionamento, ripetuto più volte - [illegible] anzi rischiamo di perdere. Perciò bisogna allargare la maggioranza che mi sostiene, oltre la Casa delle libertà».

Fitto [illegible] figlio d'arte. Suo padre Salvatore, detto Totò, era presidente Dc della Regione quando nel 1988 morì, a 47 anni, in un inciden[illegible] stradale senza riuscire a raggiungere il suo sogno di diventare parlamentare europeo. Un obietti[illegible] che invece agguantò [illegible] figlio Raffaele, un decennio dopo, da indipendente in Forza Italia.

La scuola democristiana pugliese è quella buona, dunque, tanto che Fitto [illegible] anche passato per una breve parentesi nel Ccd, prima [illegible] approdare nella Balena Azzurra. [illegible] il [illegible] dicembre - dopo [illegible] lungo percorso fatto di interviste ai giornali locali, campagne meridionaliste contro il federalismo fiscale - n[illegible] a Bari si è stupito quando il governatore uscente ha ribadito di voler presentare una lista per le Regionali che porta il [illegible] nome: «Raffaele [illegible] Presidente». E' vero, il Cavaliere ha ribadito più volte il suo [illegible] a formazioni dei presidenti forzisti, ma [illegible] suo «pupillo» pugliese ha [illegible] deciso e tirerà diritto.

La sua scelta è maturata dopo i sondaggi che gli ha realizzato Nando Pagnoncelli: i due Poli sono alla pari, in Puglia, mentre quando [illegible] confrontano i possibili sfidanti del voto diretto - cioè Fitto contro l'economista Francesco Boccia, per il centrosinistra - si scopre che il divario [illegible] 12 o [illegible] punti. Ma [illegible] questo successo personale non basta, perché nelle Regionali gli elettori ragionano sia sul confronto politico sia su quello tra gli sfidanti governatori. [illegible] l'ha spiegato più volte agli alleati: «Quando nei sondaggi si aggiunge la mia lista, questa raccoglie il 10 per cento: un 7 per cento arriva da chi [illegible] Europee ha [illegible] per il centrosinistra, soltanto un due-tre per cento [illegible] centrodestra». Il che porterebbe l'azzurro di nuovo alla guida [illegible] Regione Puglia, sia pure con un risicato 52 per cento.

Sulla base di questi sondaggi - che anche Enzo Ghigo in Piemonte e Roberto Formigoni in Lombardia avevano commissionato, con risultati analoghi - [illegible] nato il progetto della lista Fitto, che si basa su un lungo lavoro di contatti [illegible] tra gli indecisi e gli incerti, nell'area ulivista. Il primo a soccorrere il governatore è stato l'ex presidente della Provincia [illegible] Foggia, Antonio Pellegrino, che si era presentato con una lista civica alle Comunali della sua città, in giugno, per poi decidere di accettare l'invito a candidarsi [illegible] Fitto. Il secondo è stato Franco Albore, [illegible] segretario Udeur [illegible] Bari ed [illegible] assessore provinciale in una giunta di sinistra.

Altri stanno arrivando, assicurano i fedelissimi di Fitto. Il quale ieri ha cercato per tutto il giorno di mettersi in contatto con Berlusconi per spiegare che [illegible] vuole affatto [illegible] difficoltà alla Casa delle Libertà. «Infatti i miei principali collaboratori saranno nella lista di Forza Italia - spiega a tutti - e io non ho accettato nella mia lista chi ha un passato nei partiti [illegible] Casa delle Libertà, e vuole solo cercare nuove collocazioni. La mia lista [illegible] aperta alla [illegible]tà civile, a quanti sono delusi dalle divisioni nella [illegible] che non è ancora riuscita a trovare il candidato che mi sfiderà in aprile».

Fitto sa di rischiare il [illegible] futuro politico [illegible] questo voto. Berlusconi lo [illegible] addirittura indicato come un [illegible] possibile «delfino», in passato. [illegible] se [illegible] è [illegible] disinnamorato, come capita spesso [illegible] politica. Ma [illegible] la sua rielezione si gioca su due o [illegible] punti percentuali, il governatore deve impegnarsi in una campagna elettorale molto personalizzata, basata anche sulla scelta di non «omologarsi» con la Cdl nazionale e distinguersi dalla Lega.

Lo ripete [illegible] giorni [illegible] lo dirà anche al premier: «Non possiamo perdere la Regione solo perché Forza Itali[illegible] Puglia ottenga qualche punto percentuale in più». Certo, con il partito azzurro fermo oggi (in base agli ultimi sondaggi) al 16 per cento, contro il 28 del 2000, sarà difficile che anche Berlusconi molli. Ma Fitto ai suoi ha ribadito di voler andare avanti fino in fondo. Il vecchio stile democristiano non si dimentica.

> «Tutti i miei collaboratori saranno con Forza Italia Il mio schieramento sarà aperto alla società civile e ai delusi dall'Ulivo»



Raffaele Fitto (Forza Italia)

> «Gli schieramenti qui sono in parità Ma io sono 12-13 punti avanti sul mio possibile rivale»

IL GOVERNATORE DIESSINO DELL'EMILIA ROMAGNA

Errani: le civiche non servono Meglio lo schieramento unitario

Intervista

U[illegible] il nome [illegible] candidato presidente di regione al simbolo dell'Ulivo, creando così una sorta [illegible] «lista [illegible] presidente» in quei [illegible] in cui non [illegible] trovasse l'accordo tra i partiti per inalberare l'insegna del listone. Le regionali sono [illegible] calendario per il 4 aprile dell'anno prossimo, [illegible] le candidature si stabiliscono adesso. E anche nel centrosinistra c'è maretta sulle decisioni da prendere. L'ipotesi di una sorta di «lista civica dell'Ulivo» ventilata, poiché di ufficiale non c'è niente, da Prodi [illegible] persona ha fatto discutere, e continuerà a farlo. Già oggi, nella riunione in agenda con lo stesso Prodi, come ogni lunedì. [illegible] nuovo il partito più sensibile alla proposta, nel bene [illegible] nel male, [illegible] i diesse. Non lo nega Vasco Errani, eletto governatore dell'Emilia e Romagna in una stagione in cui la regione sembrava [illegible] rischio, per il [illegible] che s'era appena visto soffiare Bologna da Guazzaloca.

Presidente Errani, anche tra i governatori che [illegible]partengono al [illegible] stesso partito ci [illegible] sfumature diverse. La candidata per il Piemonte Mercedes Bresso sembra orientata a preferire il sostegno [illegible] lista unitaria, mentre la presidente dell'Umbria Lorenzetti, pur volendo schierarsi sotto il simbolo del listone, sottolinea la propria appartenenza alla Quercia, rispetto alla quale una «lista [illegible] presidente» avrebbe meno senso. Lei come la pensa?

«Io credo che noi dobbiamo rilanciare con forza [illegible] progetto di lista unitaria, ovunque sul territorio, come una scelta politica nazionale all'interno di [illegible] coalizione [illegible] centrosinistra larga, da Rifondazione comunista fino all'Udeur. Perché penso che il progetto della lista unitaria abbia un senso politico importante, che sia un valore da mettere alla prova anche alle elezioni regionali. E in vista delle politiche, naturalmente».

Ecco, [illegible] quando lei parla [illegible] lista unitaria si rif[illegible]sce [illegible] Fed, il famoso nocciolo duro del centrosinistra, che fu formato [illegible] Ds, dalla Margherita, dallo Sdi e [illegible] Repubblicani [illegible] Luciana Sbarbati. Un progetto però che, a cominciare dall'acronimo, è [illegible] O perlomeno messo in ombra [illegible] quando, rientrato Prodi a tempo pieno sulla scena politica italiana, si [illegible] tornati all'Ulivo...

«Il mio ragionamento politico [illegible] oltre. Io dico: alle europee abbiamo lanciato [illegible] progetto politico che ha avuto un risul[illegible] importante, significativo. Dobbiamo continuare [illegible] quella stessa strada, perché questo rafforza l'intera coalizione, allarga [illegible] prospettiva nazionale in vista del 2006, e credo abbia anche una rilevante capacità di penetrazione nell'elettorato».

E l'Ulivo non l'avrebbe?

«In che senso?»

Presentare in alcune regioni [illegible] lista civica con il simbolo dell'Ulivo non risponderebbe alle caratteristiche politiche di cui lei parlava?

«Guardi, adesso è in corso un dibattito politico. Stiamo discutendo. Personalmente, [illegible] vedo bene un progetto [illegible] evolva nell'esperienza già avviata con la lista unitaria che abbiamo presentato alle europee. Dopodiché c'è un dibattito aperto, lo affronteremo».

Ma la proposta di Prodi le [illegible] accettabile [illegible] no?

«Io francamente non conosco la proposta di Prodi. Ne abbia[illegible] sentito parlare solo da indiscrezioni giornalistiche, [illegible] prenderà che la [illegible] troppo [illegible] per essere affrontata così. Io dico che abbiamo di fronte l'opportunità di dare un segnale che stiamo portando avanti [illegible] progetto politico, [illegible] che sarebbe bene coglierla. Di più: che questo è l'obiettivo che noi dobbiamo raggiungere, quello sul quale ci dobbiamo impegnare».

Anche se in alcune realtà territoriali proprio quel progetto può mettere a ri[illegible]hio la vittoria?

«No. Ovviamente, considerando, come mi pare si stia considerando, caso per caso. [illegible] confermando [illegible] scelta nazionale quel progetto che ci [illegible] portato risultati importanti già alle scorse elezioni europee».

[ant.ram.]

> «Ci possono essere delle eccezioni ma bisogna affermare il progetto nazionale che ha portato risultati importanti alle europee»



Vasco Errani (Ds)

> «L'obiettivo da raggiungere alle politiche del 2006 è allargare la coalizione di centrosinistra a Rifondazione e l'Udeur»

L'EMERGENZA MALTEMPO

Vertice ieri sera a Palazzo Chigi per definire le linee di intervento

■ Ieri sera vertice a Palazzo Chigi per affrontare l'emergenza maltempo in Sardegna per definire le linee di intervento che poi saranno oggetto di confronto in [illegible]sione del Consiglio dei ministri in programma venerdì. Al vertice hanno preso parte il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco e il capo [illegible] Dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso. [illegible] i primi cittadini è stato espresso a Pisanu [illegible] più vivo apprezzamento per l'opera di soccorso svolta con tempestività ». [illegible] gli stessi sindaci hanno anche manifestato al ministro dell'Interno «tutta la [illegible] preoccupazione per i danni gravissimi subiti [illegible] centri abitati».



Una casa alluvionata nell'Ogliastra

La Protezione civile conferma l'allerta meteo «I nubifragi continueranno per altre trentasei ore»

■ «È stato esteso oggi l'allerta meteo della Protezione civile per le regioni centromeridionali, [illegible] cominciare dalla Sardegna, da giorni flagellata da intense precipitazioni piovose. Ieri era stato diramato un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che sulla base delle previsioni disponibili indicava [illegible] persistenza [illegible]e precipitazioni sulla Sardegna per ulteriori 24-36 ore, con fenomeni diffusi e a prevalente carattere temporalesco, frequenti e localmente intensi, in particolare sui settori orientali e meridionali dell'isola. E per questa mattina l'allerta segnalava precipitazioni su Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia. Precipitazioni indicate [illegible] via via diffuse e frequenti, con carattere di rovesci [illegible] temporali anche intensi.

A VILLAREALE I DETRITI AL PRIMO PIANO DELLE CASE

Sardegna nel fango Allarme per una diga

In due giorni sono caduti 580 millimetri di pioggia, danni ingenti Decine di pastori salvati con gli elicotteri, case e negozi sommersi

Mauro Spignesi

CAGLIARI

La pioggia continua a tormentare la Sardegna, un diluvio ininterrotto. In provincia di Nuoro l'incubo continua, le ruspe lavorano giorno e notte per liberare le strade dal fango [illegible] i fiumi si fanno sempre più minacciosi. Mentre [illegible] Villagrande Strisaili s'inizia la conta dei danni, a Galtellì, a pochi chilometri dal capoluogo, la diga sul fiume Cedrino fa ancora paura.

Ieri pomeriggio nella chiesa di San Michele Arcangelo sono stati celebrati i funerali [illegible] piccola Francesca e della nonna, Assunta Bidotti, 69 anni, le due vittime dell'alluvione. In chiesa c'era [illegible] gente, altri hanno dovuto [illegible] lavorare per liberare le strade e le [illegible] dai detriti. «Immagi[illegible] Assunta che affida Francesca [illegible] nelle [illegible] [illegible] Madonna», ha detto il [illegible] di Lanusei, Antioco Pisseddu. Antonietta Loddo non è riuscita a darsi pace per [illegible] attimo. Il maltempo, in pochi minuti, le ha portato via la figlia e la madre. Leonardo, sei anni, non si è staccato un attimo dalla bara bianca della sorella. Sguardo fisso [illegible] occhi lucidi. Lui, lunedì sera, aveva capito subito che era successo qualcosa di grave. I genitori hanno tentato di nascondergli tutto fino all'ultimo ma [illegible] si è rassegnato, [illegible] tutti i costi ha voluto sapere perché quella notte Francesca non dormiva nel letto accanto al suo. Alla fine mamma e papà non hanno potuto mentire e da quel momento Leonardo si è chiuso nel silenzio.

Nella [illegible] del piccolo centro dell'Ogliastra camion e ruspe continuano a raccogliere quintali di detriti. Si spala fango persino dal primo piano delle [illegible]. Alcuni negozi sono sprofondati, i due panifici sono inagibili. Cinque quintali di pane [illegible] arrivati dalla vicina Villanova. Dalla cucina da [illegible]po della Protezione civile sono stati distribuiti settecento pasti caldi.

In due giorni [illegible] caduti [illegible] millimetri d'acqua, 517 solo nella sera di lunedì. Difficile, per ora, appurare l'entità dei danni. Bisognerà attendere alcuni giorni, per liberare le case dall[illegible] e verificarne la stabilità. [illegible] Centro di prima accoglienza allestito dai vigili del fuoco la scorsa notte non è servito, gli sfollati sono ospiti di parenti e amici.

A Galtellì l'emergenza [illegible] finita. Il Cedrino è ritornato nell'alveo, l'acqua convogliata nella diga ha avuto il tempo di defluire. «I danni sono enormi - dice il sindaco Renzo [illegible] - le aziende sono distrutte, le abitazioni lesionate anche in modo grave, molte strutture [illegible] i servizi sono praticamente inservibili». Manca l'acqua potabile, le autobotti sono arrivate a metà mattina. Nessun problema, invece, per la corrente elettrica. Al lavoro, giorno e notte, ci sono cento uomini, tra volontari e vigili del fuoco, con quaranta mezzi arrivati [illegible] tutta la Sardegna.

Nel frattempo piove [illegible]. Quelli che erano torrenti [illegible] sono trasformati in fiumi, [illegible] fiumi sono diventati una furia. C'è acqua da tutte le parti. Le colture [illegible]no completamente sommerse. I frutteti sembrano risaie, [illegible] serre quasi galleggiano. Diverse strade [illegible] [illegible] inghiottite. Decine di pastori sono rimasti isolati nelle aziende agricole e per riportarli [illegible] casa è stato [illegible] l'intervento degli elicotteri.

Intanto nella zona nordorientale dell'isola si vivono momenti di apprensione. Il livello dell'acqua del fiume Posada ieri sera cresceva di quattro centimetri al minuto. La Protezione civile ha predisposto [illegible] piano d'emergenza in [illegible] di straripamenti.



Due auto danneggiate dopo i nubifragi a Villagrande, in provincia di Nuoro

DUE TURISTI TEDESCHI

Tre ore isolati su un albero

■ Brutta avventura per due turisti tedeschi di 22 [illegible] sorpresi dal maltempo mentre campeggiavano a Cala Luna, lungo [illegible] litorale di Dorgali. Sorpresi da un'ondata di acqua e di fango che è [illegible] all'improvviso dalla montagna, verso le due [illegible] notte, si [illegible] arrampicati scalzi e in mutande su un'albero. Vi sono rimasti per tre ore, fino a quando l'acqua è defluita. Hanno perso tutto. Poi si sono incamminati [illegible] Dorgali, hanno raggiunto il p[illegible] all'alba. Sono stati ospitati in un albergo il cui titolare ha avvisato il console tedesco, Leopold Bruder. È andato a prenderli [illegible] li ha portati in auto a Cagliari dove ora alloggiano in un albergo. I giovani ripartiranno oggi per Colonia, la [illegible] dive risiedono e dalla quale [illegible] partiti due giorni fa per trascorrere [illegible] periodo di vacanze in Sardegna.

LA MANIFESTAZIONE IERI A MESSINA

In diecimila contro il Ponte

MESSINA

Diecimila persone con bandiere, striscioni e perfino una bara con su scritto «Con il Ponte, Messina è morta», hanno attraversato la città con un serpentone lungo un chilometro. Così ieri il silenzio dei siciliani sull'opera per eccellenza di tutto il Meridione è stato improvvisamente rotto.

A Messina non si era mai vista così tanta gente ad una manifestazione contro la costruzione del Ponte sullo Stretto. Certo, dietro c'era l'organizzazione di gruppi politici [illegible] Comunisti italiani, Verdi, Rifondazione, Messina social forum e dei Ds locali, di organizzazioni ambientaliste [illegible] Legambiente, Wwf, Lipu, degli studenti, con manifestanti arrivati da ogni parte. Ma [illegible] anche i messinesi e questo, agli organizzatori, è parsa quasi una novità, piacevole. Il Ponte fa paura, per l'impatto sull'ambiente, per il delicato eco sistema dell'area e per la sua sismicità, per gli effetti sull'occupazione. «Una folle faraonata che darà l'illusione del lavoro ma non porterà lavoro», l'ha definita il senatore dei Comunisti italiani Gianfraco Pagliarulo, alla testa del corteo ass[illegible] al leader dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio e al rappresentante di Rifondazione, il responsabile del settore trasporti Ugo Boghetta. Secondo i manifestanti «il governo non ha i soldi per farlo» e si rischierebbe dunque [illegible] doppia beffa di aver devastato l'ambiente senza [illegible]pletare l'opera. La società Stretto di Messina ieri stesso si è affrettata a ribattere: «Se solo una delle devastazioni ambientali annunciate dai promotori fosse reale lo studio di impatto ambientale del ponte e dei suoi collegamenti, predisposto da consulenti indipendenti, non sarebbe mai [illegible] approvato».

Discosrso diverso, dice la Società Stretto di Messina, è quello sulla mancanza di servizi e infrastrutture in Sicilia e in Calabria: «Su questo [illegible] possiamo che condividere la necessità di porvi rimedio». Tesi opposte, [illegible] era ovvio, ma con qualche «trasversalismo» se, come ha ieri pubblicato il quotidinao di Messina «La Gazzetta del Sud» da sempre sostenitore del Ponte, un ambientalista convinto come Folco Quilici la pensa così: «Chi è contro un ponte è contro l'idea più nobile del progresso, quella di creare un mondo nel quale si sia tutti vicini». Quilici lo [illegible] scritto nella lettera ad Anna Giordano, l'ambientalista con cui 15 [illegible] [illegible] [illegible] il "Gabbiano d'oro", il Nobel degli ambientalisti, per declinare l'invito a partecipare alla manifestazione di ieri. [f. a.]

E' mancato

Rino Cosso

Lo piangono la figlia Paola con Beppe e Alberto, cognati, nipoti, cugini. Un grazie riconoscente a medici, infermieri, operatori [illegible] speciale a tutti coloro che hanno saputo accompagnarlo nel suo ultimo faticoso percorso con amicizia e affetto. Funerali venerdì 10 ore 11 presso cappella Convitto Principessa Felicita di Savoia.
— Torino, 8 dicembre 2004.

Marina partecipa al dolore della famig[illegible].

Aldo e Vittorina piangono il COGNATO.

Grazia ricorda ZIO BEPPE.

Partecipiamo al dolore di Paola con affetto Andrea, Giorgia, Enzo, Anna, Ermanno, Liliana, Giancarlo, Enrica, Mario, Lalla, Nello, Paola, Osvaldo, Claudia, Rossana.

Ha seguito la sua luce

Silvia Vanni [illegible]

Lo annunciano affranti Pierlorenzo, Franca con Eligio e parenti tutti. Nonna SISSI, la tua anima bella ci protegga sempre. [illegible] Aurelio e Lulù. Funerali venerdì 10 ore 9 [illegible] Collegno, parrocchia S [illegible].
— Collegno, 7 dicembre 2004.

Partecipano al dolore. Luigina e Luigi Vergnano.

Serenamente è mancata

Ines Tosetto ved. Piva

anni 90

La piangono la figlia Eleonora con il mari[illegible]ccardo Cochis; i nipoti Gianandrea, Flavio con la moglie Celestina, i pronipoti Stefano e Federica, parenti tutti. Funerali in Fiano giovedì [illegible] dicembre ore 14,45 dall'abitazione (via Montebasso 11).
— Fiano Tor., 8 dicembre 2004.

E' mancata

Marianna Picca Piccon ved. Prunelli

L'annunciano i figli Bartolomeo e Vincenzo, le nuore Rosetta e Eva, nipoti, cognata e parenti tutti. Funerali in Corio venerdì 10 c.m. ore 14,30 da via Vigo n. 34. Dopo l'esequie la salma proseguirà per il cimitero di Caselle.
— Corio, 8 dicembre 2004.

E' mancato

Ernesto Berton (Gustu)

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Giovanni e Giuseppina con famiglie. Funerali oggi alle ore 15 nel Santuario di San Pancrazio.
— Pianezza, 9 dicembre 2004.

E' serenamente mancata

Rina Facta ved. Zanada

Il suo immenso amore sarà sempre luce nel cuore del figlio Alberto con Elena, della sorella Gina, dei cognati, nipoti e amici tutti. Funerali venerdì 10 dicembre [illegible] 10,15 [illegible]a Parrocchia Madonna [illegible] Fatima-Fioc[illegible].
— Moncalieri, 8 dicembre 2004.
[illegible] Fun. Lupotti - Moncalieri (To).

Cristina Boccardo e famiglia [illegible] ad Alberto per la perdita della cara [illegible]MA.

Si stringono affettuosamente a Stefania e Andrea nel dolore della tragica scomparsa di

Federico Zani

gli amici Bebo, Kate, Chance, Rama, Piola, Francesco, Valeria, Paolino, Raffo, Mario, Costa, Elena, Rossi, Elena, Umberto e Cristiana.
— Torino, 8 dicembre 2004.

E' mancata

Elena Molina Mina

Ne danno l'annuncio il marito Riccardo, i cugini Armanda e Giampiero con Paolo e Dede, Renato, parenti e amici tutti. Per orario e data dei funerali telefonare giovedì 9 dopo le ore 11 Impresa Genta [illegible]11 2734001.
— Torino, 8 dicembre 2004.

E' mancato

Aldo Beccio

anni 71

Lo annunciano la moglie Camilla Ramponi e il figlio Alberto. [illegible] giovedì 9 ore 18. Funerale venerdì [illegible] 11,30 Parrocchia Gesù Redentore.
— Torino, 8 dicembre 2004.

[illegible]

1998 2004

Elena Mattielli in Torresan

Vivi sempre [illegible] noi.

2003 2004

Pietro Fiermonte

Sei con me sempre, Dina.

9 dicembre 2003 9 dicembre 2004

Gianfranco Doglioli

Sempre affettuosamente ricordato. Santa Messa giovedì 9 dicembre ore 18,30 parrocchia Ss. Pietro e Paolo piazza Saluzzo.

2003 2004

Antonino Nocera

Ti ricordiamo sempr[illegible] cognato nipoti.


FINO AL 31•12•2004 SOLO DA
THEOREMA
Il nuovo sistema di acquisto: semplice - chiaro - senza sorprese.
CITROËN C3
CITROËN C2
Anticipo ZERO
Maxirata Finale ZERO
Versamenti mensili
da € 192,00*
5 ANNI DI ASSICURAZIONE
FURTO / INCENDIO + IDENTICAR
3 ANNI DI GARANZIA
SE AVETE UN'AUTO USATA VE LA PAGHIAMO IN CONTANTI!
www.citroen.it
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,1 a 6,8. Emissioni di CO2 percorso misto (g/km): da 107 a 161.
Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROEN preferisce TOTAL.
CITROËN
CORSO TURATI 63 - TORINO
LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN
THEOREMA
Fax 011.319.00.04
INTERGEA GRUPPO
R.A.C. FRATELLI D'AURIA • Strada Statale 25 del Moncenisio, 39 - ROSTA (TO) - Tel. 011.956.77.81

[illegible]

Calderoli: «Anche i pentiti sono pagati E' solo un altro modo di fissare [illegible] taglia»

■ «Si evince che i risultati ottenuti a Napoli, nella lotta contro la camorra, [illegible] arrivati attraverso l'utilizzo [illegible] pentiti e q[illegible]di di collaboratori [illegible] giustizia, persone a cui notoriamente vengono [illegible] enormi vantaggi rispetto alla loro posizione giudiz[illegible] e che vengono pagati profumatamente. Questo, di fatto, configura il pagamento di una taglia, seppur mascherata, ma sempre [illegible] taglia, piaccia o non piaccia. Due settimane fa tutti si sono scagliati contro di [illegible] quando ho proposto una taglia [illegible] ricompensare chi avesse fornito informazioni utili a trovare gli assassini del benzinaio di Lecco, ma i fatti di Napoli dimostrano che, quando lo Stato è in difficoltà, la strada da prendere è proprio quella della taglia» E' [illegible] commento di Roberto Calderoli ministro sul blitz anti [illegible] [illegible] martedì.



Roberto Calderoli

Il cardinale Giordano: «La repressione non basta Per vincere bisogna dare lavoro e risposte sociali»

■ «Forza e coraggio perché adesso è il momento di sgretolarli». È quanto il Cardinale di Napoli Michele Giordano, ha detto al questore Franco Malvano al termine della cerimonia religiosa per la festa dell'Immacolata, complimentandosi per la maxi-operazione condotta [illegible] forze dell'ordine. «L'impegno [illegible] tutto davanti qualcosa si è fatto, [illegible] tanto ancora c'è da fare». Il Cardinale ha anche invitato [illegible] evitare [illegible] polemiche sull'argomento. «Ne abbiamo parlato troppo, adesso vediamo come andare [illegible] in questa direzione senza fare polemiche o chiacchiere che rischiano di distrarci», ha insistito. «L'opera di repressione e prevenzione ha [illegible] risultati positivi ora bisogna cominicare a debellare questo fenomeno, che [illegible] anche di natura sociale, occupazionale, educativa e di [illegible] morale».



Il cardinale Giordano

LA FAIDA TRA I DI LAURO E GLI «SCISSIONISTI»

Il questore [illegible] Napoli: la partita è [illegible] lunga

Deserti i quartieri della camorra. I cittadini: lo Stato deve colmare il vuoto

[illegible]lla Cirillo
NAPOLI

Poca gente in strada e un clima di palpabile paura a S[illegible]no dopo il blitz che nel quartiere, teatro della guerra di camorra tra il boss Paolo di Lauro e gli «Scissionisti», ha portato al fer[illegible] [illegible] cinquantuno persone. [illegible] dalla periferia napoletana, feri[illegible] dagli omicidi [illegible] ancora presidiata [illegible] [illegible] poli[illegible] [illegible] carabinieri, parte l'appello degli onesti: «Stato e istituzioni devono riempire il vuoto che si [illegible] creato, prima che [illegible] farlo siano i clan con un nuovo scontro di potere».

E' del resto chiaro che l'operazione scattata martedì rappre[illegible] un successo, ma che la strada è ancora in salita. Lo conferma l'incendio appiccato la [illegible] notte, ad [illegible] 24 ore dalla retata, [illegible] [illegible] appartamento disabitato nel rione Scampia: bersaglio dell'ultimo di [illegible] lunga serie di attentati, l'uomo che fino a poco tempo fa viveva [illegible] quella casa, Massimiliano Cafasso, [illegible] [illegible] polizia nelle scorse settimane e destinatario di uno dei 65 decreti di fermo emessi dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli. E lo conferma l'intreccio [illegible] complicità e interessi che diventa connivenza: durante [illegible] blitz i carabinieri hanno arrestato anche due uomini per favoreggiamento, proprio mentre decine di mogli, madri, sorelle inveiva[illegible] [illegible] [illegible] scagliavano [illegible] le forze dell'ordine: [illegible] [illegible]icino quei due nascondevano uno dei desti[illegible] dei provvedimenti della Dda, Ferdinando Emolo. E' il figlio [illegible] una delle vittime della faida: temendo le pistole dei rivali, [illegible] sparito ancor prima [illegible] gli investigatori [illegible] andassero a cercare.

Anche la sua sorte, come quella [illegible] Ciro Di Lauro, il figlio del capoclan, e degli altri arrestati sarà valutata oggi da quattro gip del Tribunale di [illegible] durante le udienze di convalida dei fermi che si [illegible] nelle carceri [illegible] Secondigliano. Agli interrogatori parteciperan[illegible] [illegible] e quattro i pm della Direzione distrettuale antimafia titolari dell'inchiesta: Giovanni Corona, Marco Del Gaudio, Simona Di [illegible] e Luigi Frunzio. Sono complessivamente 51 le posizioni da esaminare: i giudici dovranno pronunciarsi [illegible] convalida dei fermi e le eventuali emissioni di ordinan[illegible] di custodia cautelare entro le 13 di domani. Su questo fronte giudiziario [illegible] [illegible] [illegible] polemiche: l'Associazione magistrati, con il presidente della sezione napoletana Linda D'Ancona, replica duramente agli esponenti di An, da Bobbio e Gasparri, tornati sull'argomento [illegible] facili». «La critica ai provvedimenti giudiziari è sempre legittima - avverte l'Anm - ma criticare provvedimenti prima della loro emissio[illegible] si traduce in una indebita pressione sui giudici». [illegible] mentre l'inchiesta [illegible] avanti, a Secondigliano si fa fatica a sperare. [illegible] e' consapevole anche il questore di Napoli, Franco Mal[illegible] che pure non nasconde la soddisfazione per i risultati del blitz frutto. «La partita da giocare è ancora lunga. La massiccia presenza delle forze dell'ordine [illegible] [illegible] impedito certamente [illegible] spaccio della droga. Non mi illudo proprio, ma dalle intercettazioni è [illegible] che la nostra presenza ha ridimensionato il fenomeno».

Gli inquirenti stanno [illegible]do di fare la loro parte, ma a Secondigliano, dove oggi è atteso il presidente della Commissione Antimafia Roberto Centaro, invitato dall'Associazione degli studenti anticamorra, [illegible] molti chiedono che non ci si fermi agli arresti, tra [illegible] voglia [illegible] legalità e ambigui rimpianti per [illegible] [illegible] camorristica» dei mesi passati, quando [illegible] quartiere [illegible] solo [illegible] grande supermarket della droga. Nelle strade quasi deserte nonostante il giorno [illegible] festa dell'Immacolata, tra malinconiche e stonate luminarie natalizie, [illegible] le donne a parla[illegible] perché gli [illegible] se ne stanno chiusi in [illegible] «Prima stavamo meglio, adesso con gli omicidi e gli arresti non si capisce più niente».

E parlano i sacerdoti, a cominciare da don Fulvio D'Angelo, il parroco della chiesa dei Santi Cosma e Damiano che comprende i territori in cui si fronteggiano i Di Lauro e gli «Scissionisti»: «Le azioni di polizia servono per questa emergenza, [illegible] i problemi del quartiere non sono risolvibili solo dalle forze dell'ordine. Perché [illegible] stai dentro a certi giri, puoi trovarti in una guerra che si combatte solo a pistolettate».



Il blitz delle forze dell'ordine a Secondigliano

I NUMERI

L'operazione di venerdì notte

■ **MILLE [illegible]**
Nel blitz a Secondigliano e Scampia, i quartieri più malfamati di Napoli, sono stati impiegati mille fra poliziotti, carabinieri e finanzieri. Hanno lavorato una notte per eseguire i 65 fermi firmati da 4 pm della Direzione distrettuale antimafia. Tra quei 65 nomi vi è il Gotha della camorra di Secondigliano. Le forze dell'ordine sono arrivate coi vigili del fuoco per forzare cancelli e porte blindate e catturare gli indagati per associazione mafiosa [illegible] omicidio.

■ **LA COOPERAZIONE**
Il blitz è un esempio «di positiva cooperazione tra le forze dell'ordine» (parole del ministro dell'Interno, Pisanu) che ha visto insieme polizia, carabinieri e Guardia di finanza. La risposta [illegible] Stato a una delle faide più sanguinose nella storia della camorra, tra i fedelissimi [illegible] boss Paolo [illegible] Lauro e [illegible] gruppo di «dissidenti».

■ **LE RETATE**
[illegible] 1° novembre sono [illegible] arrestate a Napoli 686 persone e sono stati sequestrati beni per molti milioni.

LE INTERCETTAZIONI [illegible] HANNO PRECEDUTO IL BLITZ

«Li [illegible] dappertutto Sono [illegible] a Scampia»

Due affiliati nel carcere di Napoli parlano dei boss [illegible] Poggioreale Le donne proteggevano i killer e davano ordini ai figli latitanti

[illegible]
Fulvio Milone

KILLER molto professionali che [illegible] al telefono la propria ferocia e pianificano omicidi durante un funerale, donne che parlano d'affari e studiano le strategie per intimidire i pentiti. Ragazze che fanno da esca per attirare gli uomini in trappole mortali, [illegible] misterioso poliziotto amico [illegible] camorristi. Tutto questo e altro [illegible] è [illegible] nel decreto di fermo nei confronti dei [illegible] protagonisti della faida di Secondigliano e Scampia, trasformati in campi di battaglia dai clan dei Di Lauro e degli «Scissionisti». Da quelle 349 pagine emerge un quadro da brivido della lotta fra le due fazioni camorriste i cui capi, Paolo Di Lauro e Raffaele Amato, latitanti da tempo e rimasti [illegible] dopo il blitz dell'altra notte di polizia e carabinieri, durante la mattanza si sarebbero nascosti proprio [illegible] due quartieri.

[illegible] latitanza troppo comoda

«Ciruzzo 'o milionario» e Raffaele Amato, il numero [illegible] degli «Scissionisti», erano ricercati [illegible] due anni in mezza Europa. Nessuno immaginava che, in realtà, si nascondessero vicino a casa, in covi sicuri, supersorvegliati [illegible] vedette, protetti dalle «batterie» [illegible] cinque e [illegible] killer su cui ciascu[illegible] dei due clan poteva contare. [illegible] presenza a Scampia dei due boss rivali risale a un mese fa, proprio mentre infuriava la faida. A rivelare la notizia - in un colloquio intercettato dai carabinieri l'11 novembre - sono Stefano Maisto e Alfredo Cicala, luogotenenti dei Di Lauro. Parlano nella sala dei colloqui del carcere di Poggioreale, d[illegible] Maisto è detenuto. Cicala: «'O Lello (Raffaele Amato) è [illegible] dalla Spagna...». Maisto: «Eh?». Cicala: «'O Lello, 'o Lello». Maisto: «Sta qua?». Cicala: «Quello che Ciruzzo (Di Lauro) mandò... che se ne era fuggito... sta qua, è venuto! Pure Ciruzzo sta qua... Ciruzzo a Secondigliano...».

[illegible]

Un omicidio programmato per il giorno di un funerale «C'era troppa gente meglio aspettare»

Un [illegible] killer [illegible] piace uccidere»

Ugo De Lucia, «Ugariello» per i pochi amici, [illegible] merce rara a Secondigliano. È un ottimo professionista dell'omicidio. Spara bene, per [illegible] più gli piace uccidere. Si è [illegible] [illegible] posizione nella «batteria [illegible] fuoco» dei Di Lauro composta da altri cinque «guaglioni» che vanno seminando la [illegible] nel quartiere. Il 5 novembre i carabinieri lo ascoltano mentre, al telefono con un altro camorrista, fa le pulci ai colleghi reclutati da [illegible] dei figli di Ciruzzo, Marco, per una spedizione punitiva: [illegible] senza ordine non mi muovo, capito! Io l'ammazzavo, mica gli sparavo in una gamba, se ero io gli spappolavo le membrane, lo sai... Ci mandate a chiamare solo quando dobbiamo scendere per sfondargli il cervello... Almeno un paio [illegible] [illegible] facciamoli [illegible] di morire... Almeno fammeli elimi[illegible] quattro o cinque...».

I sicari non si fermano davanti a niente. Fortunato Scognamiglio e Rosario Fusco, hanno progettato [illegible] ammazzare [illegible] uomo durante il funerale della madre, [illegible] poi desistono perchè, dicono, c'è troppa confusione. Scognamiglio: «Stamattina ho [illegible] la compagna mia a vedere, c'erano tutti a piangere. Fusco: [illegible] so, stavano [illegible] ci stava un [illegible]o...». Scognamiglio: «C'erano tanti parenti che non si capiva niente». Fusco: «Quelli sono parecchi».

I killer affibbiano soprannomi alle vittime designate. Quando preparano l'omicidio di Federico Bizzarro, ex luogotenente dei Di Lauro da «mandare in pensione», si scambiano al telefono una serie di informazioni: «So il [illegible] dove sta dormendo... Se vedi l'uccello domani, lo prendiamo quell'uccello». E Bizzarro lo uccideranno davvero, [illegible] l'aiuto, secondo gli inquirenti, dell'ex sindaco di Melito, Alfredo Cicala. Prendono le loro precauzioni anche per sfuggire alla polizia: come scrivono i magistrati «i componenti di tale gruppo dispongono di apparati radio sintonizzati sulle frequenze utilizzate dalle forze dell'ordine...». Gli assassini godo[illegible] di un appoggio impensabile: «La dimostrazione evidente [illegible] quel che si intende per assoggetta[illegible] del territorio si legge nelle parole di un appartenente alla polizia che, tuttavia, rende un servizio a un gruppo criminale». L'agente, non identificato, segnala a un amico camorrista la presenza di un'auto sospetta con [illegible] perso[illegible] a bordo, forse sicari del clan rivale.

Il ruolo [illegible] di mogli e madri

Rivestono ruolo minori ma sanno essere ciniche come i loro [illegible]ni. C'è Carmela Pittirollo, la madre di «Ugariello» De Lucia: quando capisce che un camorrista arrestato, Pietro Esposito, ha cominciato a collaborare con i magistrati, cerca di correre ai ripari. Esposito sa tutto dell'omicidio di Gelsomina Verde, uccisa proprio dal [illegible] «Ugariello». Così lei presiede una riunione di famiglia «nel corso della quale - scrivono i magistrati - vengono prese le decisioni sulla strategia da adottare per far fronte all'emergenza derivante dal fatto che l'Esposito sta iniziando a collaborare». Non basta: impartisce ordini al figlio, «imponendogli [illegible] rimanere [illegible]peribile», e parla [illegible] l'ex avvocato di Esposito e con i familiari del pentito «tentando di incidere con[illegible] nella [illegible] del collaboratore di giustizia». C'è poi Nunzia Pittirollo, nipote di Carmela, che [illegible] esita a attirare con una scusa la sua migliore amica, Gelsomina Verde, in una strada dove l'attendono i killer. C'è, infine, Assunta Trancone, che parla di affari col marito Rosario Fusco, detto «'O coreano». Rosario: «Non può durare molto qu[illegible] fatto (la faida)... Si deve pigliare un accordo». Assunta: «Ma quelli (i trafficanti [illegible] droga) comunque lavorano... Hanno detto 15 mila al giorno». Rosario: «Eh, non [illegible] niente, là fanno pure 200, 300 mila euro...».

UDINE, LA MADRE NON E' IN PERICOLO DI VITA. LA GIOVANE AVEVA DIFFICOLTA' ECONOMICHE

Spara ai genitori, il padre muore

Michele Meloni
corrispondente [illegible] UDINE

Ha [illegible] [illegible] padre con [illegible] colpo di pistola al petto, poi ha mirato alla madre, che ha ferito all'addome. Come in trance si è quindi allontanata dalla villetta dei genitori per compiere un lungo giro in auto e fare ritorno nella [illegible] abitazione, a cinquanta metri dal luogo del delitto, dove i carabinieri stavano svolgendo i [illegible]imi accertamenti. Qualcuno [illegible] notato la sua auto parcheggia[illegible] nel luogo meno sospettabile: sotto casa. Quando i vigili [illegible] fuoco hanno sfondato [illegible] porta, lei si è consegnata senza opporre resistenza.

Questi la scena e l'epilogo del delitto consumato l'altra notte a Codroipo. [illegible] è Giovanni Mariotti, [illegible] anni, un imprenditore edile attivissimo e molto noto [illegible] realtà friulana. A spararagli è stato la prima delle tre figlie, Viviana, 36 anni, titolare di una gioielleria a Mestre, pare con qualche difficoltà economica.

L'episodio si è verificato intorno alle 21.30, quando la donna, al termine di una conversazione [illegible] via più animata, ha estratto di tasca una delle due pistole che deteneva regolarmente [illegible] via dell'attività commerciale, e l'ha puntata contro il padre. La ricostruzione dell'accaduto è affidata alle flebili parole pronunciate [illegible] madre Luisa Vallan, 62 anni, prima di entrare in sala operatoria per [illegible] sottoposta a un difficile intervento. La donna, [illegible] [illegible] comunque in pericolo di vita.

Secondo una prima ricostru[illegible] tentata dagli inquirenti, a spingere Viviana Mariotti a premere il grilletto, al termine della lite con i genitori, sarebbero [illegible] [illegible] depressione di cui soffre. Esplosi i colpi, [illegible] donna si è allontanata dalla villetta dei genitori e in [illegible] ha cercato di raggiungere la sorella [illegible] che vive a Lignano. E' arrivata fino all'ingresso e ha suonato il campanello. Ma [illegible] sorella non ha aperto. Nel frattempo era g[illegible] stata, infatti, me[illegible] in guardia dalla terza sorella.

Rientrata a casa e consegnatasi alle forze dell'ordine, Viviana Mariotti è [illegible] accompagnata nella [illegible] [illegible] carabinieri di Codroipo per essere interrogata dal sostituto procuratore Monica Biasutti, titolare dell'indagi[illegible]. In caserma l'ha raggiunta l'avvocato Franco Giunchi nominato difensore. Ma la donna, che appariva in evidente stato di choc, si è chiusa nel silenzio. Né il magistrato ha potuto [illegible] [illegible] [illegible] definitivo alla [illegible] del delitto, né il legale ha potuto approntare una linea difensiva.



Viviana Mariotti

«Al momento - ha spiegato - c'è solo una presa d'atto di [illegible] situazione difficile che vedremo di ricostruire».

Gli inquirenti, invece, hanno raccolto gli indizi: hanno ritrovato l'arma del delitto, una Glock di fabbricazione austriaca, calibro 9.21. [illegible] nell'abitazione in [illegible] Viviana Mariotti, aveva trovato riparo, senza l'intenzione di nascondersi. Come assente.

LA FESTA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE



Il Papa tra i fedeli

Giovanni Paolo II in piazza di Spagna «La Vergine ci aiuti a costruire un mondo di pace»

In piazza di Spagna, [illegible] piedi della statua della Madonna che «veglia con [illegible] su Roma e sul mondo int[illegible] il Papa riafferma l'impegno a [illegible] un mondo dove la vita dell'uomo sia sempre amata e difesa, ogni forma di violenza bandita, la pace da tutti tenacemente ricercata». E che [illegible]hiede alla Vergine «di aiutarci» in questo impegno, al quale [illegible] evidente che [illegible] rinuncia, nonostante l'età [illegible] la malattia. È questo il messaggio che Giovanni Paolo II ha pronunciato ieri in piazza di Spagna, [illegible] occasione della festa dell'Immacolata Concezione, accolto e festeggiato da decine di migliaia di [illegible] e di turisti che, nonostante la pioggia, lo hanno atteso dal primo pomeriggio.

Da quando è stato eletto papa Wojtyla non ha mai mancato di rendere omaggio [illegible] Madonna in piazza [illegible] Spagna e anche oggi per la ventisettesima volta, ha portato [illegible] cesto [illegible] rose sotto la colonna che ricorda il dogma dell'Immacolata Concezione, proclamato [illegible] dicembre 1854 [illegible] Pio IX. Per questo ha lasciato il Vaticano in [illegible] pomeriggio molto piovoso e ha attraversato la città [illegible] bordo della papamobile, acclamato dalla folla, [illegible] adulti e bambini assiepati lungo le strade per fargli un cenno di saluto e tentare, senza fortuna, di stringergli la mano. Ad accogliere il Papa molte autorità [illegible] e religiose, con il sindaco [illegible] Roma Walter Veltroni, i cardinali Camillo Ruini, Crescenzio Sepe [illegible] Julian Herranz. Erano presenti anche [illegible] vice gerente della [illegible] Roma monsignor Luigi Moretti e il segretario generale del vicariato mons Mauro Parmeggiani. Come è consuetudine papa Wojtyla ha letto una preghiera-meditazione che quest'anno [illegible] particolarmente breve, forse per risparmiare le forze. Ai piedi della statua della Madonna molti omaggi floreali tra cui quello di una delegazione dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù e quello di un gruppo di detenuti.

IL PRESIDENTE DELLA CEI DOPO LE POLEMICHE DEI GIORNI SCORSI

L'appello [illegible] Ruini: lasciate i presepi nelle scuole

«Con tutto il rispetto per gli altri, solo in Cristo c'è il senso della vita umana»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

«Si esagera in modo radicale»: il Presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini, rivolge [illegible] diretta da Piazza di Spagna, dove [illegible] Papa celebra la festa dell'Immacolata, un appello agli italiani: non permettete che si cancellino, o si stravolgano, tradizioni come il Presepe [illegible] i [illegible] di Natale. «Non ci si rende conto di quello che [illegible] fa - ha detto il porporato, [illegible] per l'occasione ha lasciato da parte, di fronte al microfono di Giu[illegible] De Carli, ogni cautela diplomatica -. Queste cose in sé possono apparire piccole, ma lo spirito che sta dietro di loro è radicalmente sbagliato, [illegible] le conseguenze sui nostri ragazzi e i nostri giovani possono essere molto pesanti». E' solo di pochi giorni fa l'episodio della canzoncina di Natale in cui «Gesù» è stato sostituito con «virtù», nel timore, singolare, che due alunni di una elementare, mussulmani, potessero esserne offesi; o la rinuncia di alcuni insegnan[illegible] di Treviso di costruire [illegible] presepe, anche qui perché i bambini seguaci di altre religioni non ne soffrissero.

«Si sappia che la nostra tradizione cristiana - ha continuato ieri Ruini - è tradizione di bene e di verità. Con [illegible] il rispetto per gli altri, solo in Cristo [illegible] dato il [illegible] vita umana». Solo due giorni fa il Vicario del Papa per la città di Roma aveva chiamato i cattoli[illegible] a unire i loro sforzi, per f[illegible] percepire i valori cristiani contro le attuali tendenze che puntano ad «eliminare la fede dalla nostra civiltà». «Se lasciassimo deperire la nostra identità spirituale e culturale - ha detto - [illegible] probabilmente costretti, per cercare il senso dell'esistenza personale e collettiva, a prendere a prestito contenuti e valori che non potrebbero non indebolire il carattere umanisti[illegible] della nostra società». «Questa sembra la premessa per poter dare un contributo positivo ad [illegible] mondo sempre più intercomunicante e interdipendente, ma nel quale sussistono - ha aggiunto - comunicano a vi[illegible]da e si confrontano civiltà, religioni e culture tra loro assai diverse».

Il caso di Como appare tanto più singolare in quanto Gesù è venerato e rispettato dall'Islam come un profeta (così [illegible] sua madre) e non si vede perché il festeggiamento della sua nascita dovrebbe offendere i seguaci di Maometto. E' una tesi sottolineata dal cardinale Achille Silvestrini, Prefetto emerito della Congregazione per le Chiese Orientali: «La figura [illegible] Gesù è [illegible] anche dagli islamici, la rievocazione della sua [illegible] non credo che possa urtare la loro sensibilità». E ha aggiunto: «Mi sembra non ragionevole fare questioni [illegible] questi argomenti. È chiaro che per noi Gesù è Dio mentre per gli islamici è un profeta, ma non penso che ci sia [illegible] questa contrapposizione. Piuttosto, non si possono privare tanti bambini italiani di una memoria così influente per la loro sensibilità come è il Natale, con i canti, con la notte santa, con il presepe. Non sta qui la libertà religiosa. La libertà religiosa è non obbligare qualcuno [illegible] fare qualcosa contro la propria religione e non mi sembra che questo sia [illegible] caso».

Le «cancellazioni» di Como e [illegible] Treviso però hanno suscitato [illegible] vespaio di polemiche più politiche, [illegible] realtà, che religiose, perché sembra che solo Adel Smith, in campo musulmano, abbia plaudito a questa forma di «autocensura». I toni sono stati [illegible] duri. Maria Burani, di Forza Italia, Presidente della C[illegible] Inf[illegible], [illegible] parlato di episodi gravissimi, frutto di [illegible] mentalità igno[illegible]. A me sembra una follia, un'ideologia becera quella di chi si permette di sostituire la nostra tradizione religiosa [illegible] favola per giunta discutibile», riferendosi a una scuola di Treviso che ha deciso di sostituire la recita della Natività con la fiaba di Cappuccetto Rosso.

E [illegible] presidente della Provincia di Treviso, Luca Zaia, [illegible] chiesto alla Ministro della Pubblica Istruzione, Letizia Moratti, di istituire un albo degli «obiettori», cioè degli insegnan[illegible] [illegible] si rifiutano di f[illegible] il presepe, in modo che i genitori possano scegliere in che classe mandare i [illegible] bambini. Una polemica [illegible] più scottante dal problema dell'ingresso - [illegible] - della Turchia, paese a maggioranza mussulmana, nell'Unione Europea. La sua adesione è fortemente osteggiata dalla Lega.



Un forte richiamo del Vaticano a non rinunciare a costruire il presepe in quanto simbolo dell'identità e della cultura degli italiani

I CASI CONTROVERSI

GESU' CANCELLATO
Una maestra, su invito di una bambina che si chiede «che cosa deve cantare» un compagno di fede islamica, cambia il testo di una canzone dello Zecchino d'Oro usato per la recita di Natale: la parola «Gesù» diventa «Virtù». Si difende dicendo che «non si tratta di u[illegible] canto natalizio», ma la polemica coinvolge il vescovo e il sindaco della città, entrambi duramente critici

CAPPUCCETTO ROSSO
Analoghe polemiche per la decisione di una maestra di Treviso, che per evitare il disagio dei suoi allievi islamici, sostituisce la tradizionale recita natalizia con una rappresentazione laica. Invece della natività, i bambini reciteranno «Cappuccetto Rosso»

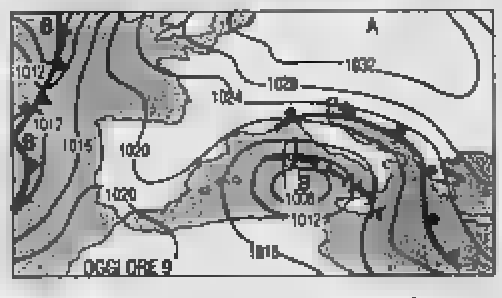
AL MUSEO DELLE CERE DI LONDRA. IL VATICANO: CATTIVO GUSTO



Beckham è [illegible] Giuseppe, Victoria [illegible] panni di [illegible]

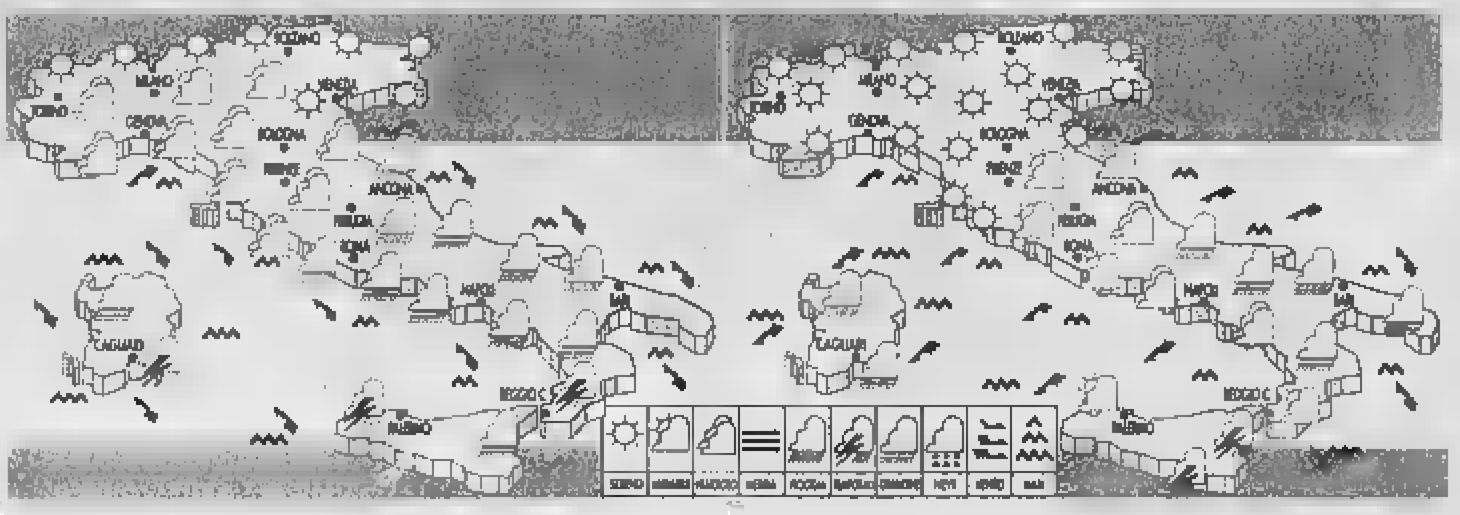
Il glamour David Beckham nel ruolo di Giuseppe, l'ex Spice Victoria al posto della vergine Maria. Così il museo delle cere Madame Tussaud ha attualizzato [illegible] presepe, [illegible] con vip da rotocalchi e dell'attualità globale. Il risultato [illegible] una natività con i coniugi Beckham che vegliano [illegible] un bambolotto di plastica. I re magi hanno le sembianze [illegible] Blair, Bush e Carlo d'Inghilterra; mentre un angelo veste i panni sexy della popstar Kylie Minogue. E p[illegible] ci sono anche gli attori Hugh Grant e Samuel L. Jackson, [illegible] ruolo [illegible] pastori. Ma [illegible] infuriano le polemiche. La maggior parte dei vescovi anglicani ha sentenziato che si tratta di «una natività che si è fermata troppo oltre». In Vaticano, è stata giudicata [illegible] non blasfema, certamente di pessimo gusto».

IL TEMPO



NEBBIE AL NORD. È ancora attivo il «vortice depressionario» sulle due isole maggiori e sulle regioni centro-meridionali tirreniche e così anche le correnti di aria umida afro-mediterranea che lo precedono. Il suo movimento verso Sud-Est sarà piuttosto lento per cui anche domani avremo maltempo al Sud e sulle regioni centrali-adriatiche. Al Nord invece giungerà aria più fredda e poco umida, sgombrerà il cielo dalle nuvole, ma imporrà la presenza delle nebbie.

Tendenza per dopodomani. Al Nord e sulle regioni centrali sereno, salvo qualche residuo nuvoloso [illegible] quelle adriatiche. Al Sud e sulla Sardegna ancor[illegible] annuvolamenti, piovaschi specie sulla Calabria ionica.



OGGI. Al Nord poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sul basso Piemonte, sulla Liguria [illegible] sull'Emilia. Da nuvoloso a coperto sulle regioni centro-meridionali [illegible] piovaschi anche intensi sulle isole, sulla Campania e sulla Calabria. Sulle regioni adriatiche nuvoloso con piogge locali.

DOMANI. Al Nord sereno, salvo temporanee nubi basse e nebbie sulle [illegible] pianeggianti. Temperature [illegible]rne in calo. Al Centro residui annuvolamenti con qualche pioggia sul versante adriatico. Al Sud e sulla Sardegna ancora piovaschi. Temperature in calo al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	8	Bologna	9	11	[illegible]	10	15
Bolzano	-2	10	Firenze	8	16	Napoli	13	16
Verona	2	11	Pisa	11	15	Potenza	11	14
Trieste	8	15	Ancona	11	12	S. M. Leuca	12	16
Venezia	[illegible]	12	Perugia	7	[illegible]	Reggio C.	17	20
[illegible]	2	11	Pescara	11	13	Palermo	15	20
Torino	[illegible]	9	L'Aquila	[illegible]	12	Catania	16	20
Cuneo	[illegible]	9	Roma Ciamp.	12	[illegible]	Messina	16	18
Genova	11	15	Roma Fium.	12	14	Alghero	11	17
Imperia	[illegible]	18	Campobasso	9	9	Cagliari	13	15

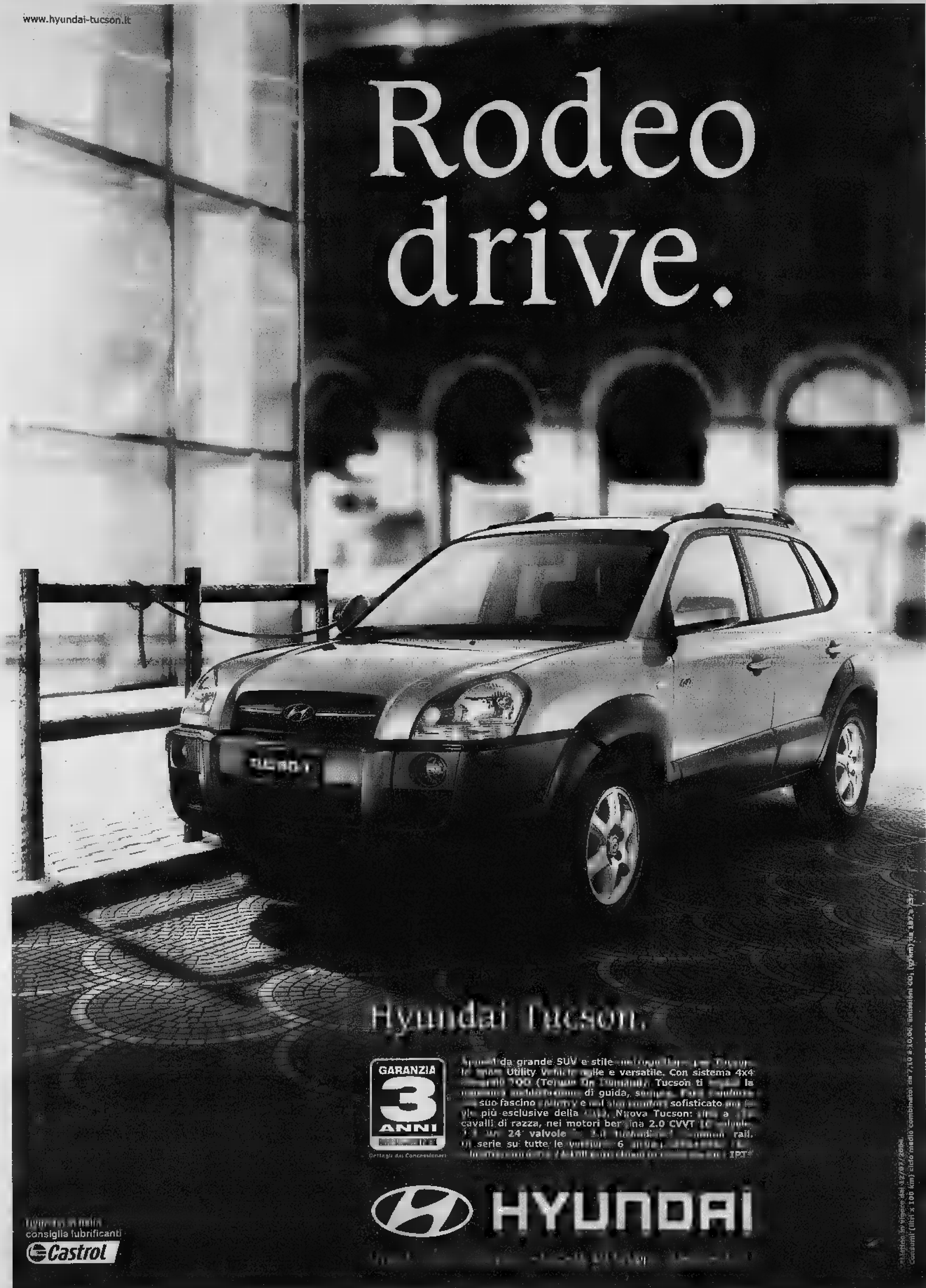
[illegible] (PREVISIONE [illegible] DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	8	sereno	Lisbona	6	9	sereno
Atene	10	12	nuvoloso	Londra	5	9	sereno
Bangkok	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	8	16	sereno
Berlino	2	5	parz. nuv.	Madrid	5	12	nuvoloso
Bruxelles	3	6	sereno	Montecarlo	np	np	np
Bucarest	-3	6	sereno	Montreal	-4	2	parz. nuv.
Budapest	-1	6	nuvoloso	Mosca	-4	0	nuvoloso
Buenos Aires	19	25	parz. nuv.	New York	6	16	nuvoloso
Copenaghen	6	7	sereno	Parigi	1	6	sereno
Dublino	8	10	sereno	Pechino	-5	2	sereno
Francoforte	1	5	sereno	Praga	-1	4	sereno
Gerusalemme	8	16	parz. nuv.	Rio de Janeiro	22	27	parz. nuv.
Ginevra	np	np	np	Sofia	-4	3	sereno
Helsinki	-3	3	nuvoloso	Sydney	16	24	[illegible]
Il Cairo	12	21	sereno	Tokyo	3	11	sereno
Istanbul	-1	7	sereno	Varsavia	1	6	sereno
Johannesburg	1[illegible]	19	nuvoloso	Vienna	-1	5	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 8 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. porta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-[illegible] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al numero [illegible] 0627958; tramite lettera indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56[illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto [illegible]; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONC[illegible] PER LA PUBBLICITA'
PUBLI[illegible]. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.30[illegible] Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Men[illegible], tel. 04[illegible] corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible]. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
[illegible] pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.


www.hyundai-tucson.it
Rodeo drive.
Hyundai Tucson.
GARANZIA
3
ANNI
Dettagli dai Concessionari
consiglia lubrificanti
Castrol
HYUNDAI


LA VITA
e' FATTA
di SCELTE
...a meno che
tu non abbia
otto piedi!
LE ESCLUSIVE INTERSPORT
SONO IRRESISTIBILI
CON IL LORO MIX DI TECNOLOGIA, COMFORT E CONVENIENZA
SALOMON
€ 149,00
HEAD
€ 129,00
TECNICA
€ 99,00
LANGE
€ 179,00
MILANESIO SPORT
GRUPPO cisalfa
• Corso Peschiera 274 - 10139 • Via Botticelli 34 - 10154 • C. Comm.le La Gru - Via Crea 10 - 10095 GRUGLIASCO (TO)
• C.so Savona 65 - 10024 MONCALIERI (TO) • C. Comm.le Panorama - Nervi 12/14 - 10036 (TO)
• C. Comm.le Le Fornaci - Strada Torino 34/36 - 12011 BEINASCO (TO) • Shopping Center S.S. 317 - VILLANOVA (AL)
• Parco Comm.le Borgo 2000 - Via Cuneo 86/a - BORGO DALMAZIO (CN) • C. Comm.le Airone - Via Libertà 229 - 28043 BELLINZAGO N.SE (NO)
• Loc. Grand Chemin 76 - 11020 (AO)
INTERSPORT
Le Baite
OULX
C. Comm.le Le Baite - C.so Torino 118
10056 OULX (TO)
mackenZIE
Via Lanzo 47 - 10073 CIRIE' (TO)
sport
FOSSANO
Via Roma 141 - 12045 FOSSANO (CN)
Via Goito 1 - 10125 TORINO
JUMBO SPORT
Via Giolitti,12 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
Corso Libertà 8 - 14053 CANELLI (AT)
INTERSPORT
www.intersport.it

LAPPONIA

«Troppa coda, non potete incontrare Babbo Natale» L'inutile viaggio di quattro piccoli inglesi

Altro che magia di [illegible] dopo aver viaggiato tutto il giorno nelle nevi della Lapponia quattro bambini inglesi [illegible] rimasti delusi nello scoprire che tale era la coda [illegible] visitare Babbo Natale [illegible] [illegible] avrebbero potuto incontrarlo. I loro visi tristi compaiono nelle pagine dei giornali britannici. Ora [illegible] credono più che Babbo Natale esista, a causa della banalità del luogo in [illegible] si dica che viva, costellato da negozi di souvenir e da file di genitori e bimbi. La loro nonna per [illegible] anni ha risparmiato 4.000 [illegible] per portarli in Lapponia, [illegible] racconta: «L'ultima [illegible] che avremmo voluto sentire era che non [illegible] poteva vedere Babbo Natale per motivi tecnici, dopo l'annuncio la gente urlava e i bimbi hanno iniziato a singhiozzare». Alla fine sono riusciti a incontrarlo in cucina, tra pile di piatti sporchi: si è intrattenuto [illegible] ognuno per 30 secondi.



Babbo Natale in Lapponia

RAGUSA

Un appello contro l'obesità dei bambini «Per tre giorni spegnete la tv e fate più sport»

L'obesità infantile colpisce [illegible] bambino [illegible] quattro, la prima [illegible]usa è l'utilizzo esasperato di tv e videogiochi: i ragazzini stanno davanti al video in media per cinque ore al giorno, troppe. Da questo dato allarmante nasce l'appello a «spegnere i televisori e fare sport» che Nino Minardo, assessore allo Sport della Provincia di Ragusa, rivolge ai genitori. «No Tv On» [illegible] la manifestazione in cui dal 13 al 15 dicembre centinaia di famiglie [illegible] invitate a spegnere il piccolo schermo per incontrarsi nei Palazzetti dello sport del Ragusano. [illegible]n'iniziativa provocatoria che mira a riscoprire la cultura dello sport ma soprattutto [illegible] sensibilizzare genitori, bambini e ragazzi sui rischi e le conseguenze sulla salute legate a una vita troppo sedentaria.

MENTRE SI DIFFONDONO IN TUTTO IL MONDO LE CAMPAGNE COSTRUITE SULLE IMMAGINI «DURE»

Rivolta contro le pubblicità choc

Il padre di una vittima della strada denuncia Toscani


UNA CAMPAGNA INGLESE CONTRO LA DROGA: I SEGNI DELLA TOSSICODIPENDENZA SUL VISO DI UNA RAGAZZA



IL MANIFESTO [illegible] BOLOGNA

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

La scritta: «230 cavalli, 237 chilometri all'ora, da zero a 100 chilometri orari in 6 secondi e 1». L'immagine: una carcassa d'auto accartocciata. Lo slogan, secco come [illegible] frustata: «Modello 4 pirla in meno». La campagna-choc firmata da Oliviero Toscani si è materializzata così davanti a un padre che ha perso il figlio in [illegible] incidente un [illegible] fa. Appena ha visto quella [illegible] in un Salone p[illegible] la sicurezza stradale, e quella frase, Germa[illegible], ha chiesto inutilmente che rimuovessero il cartello e alla fine ha [illegible] passare alle vie legali, denunciando il fotografo per diffamazione, vilipendio di cadavere e istigazione alla strage.

È la prima volta che qualcu[illegible] si rivolge alla giustizia per [illegible] [illegible] del genere, proprio in un periodo in cui dilagano le «pubblicità choc», tese a colpire i sensi e la coscienza dei cittadini-target: si [illegible] dai messaggi sempre più minacciosi sui pacchetti [illegible] sigarette alle campagne anti-droga [illegible] Inghilterra, b[illegible] su un'inquietante sequenza di primi piani che mostrano il progressivo disfacimento fisico dei tossicodipendenti.

«Mio figlio Paolo [illegible] morto in uno scontro [illegible] ha coinvolto altri tre ragazzi, aveva 21 anni e non era alla guida - racconta Rossi - quando alla Fiera di Rimini ho visto quel manifesto [illegible]n l'insulto ai "quattro pirla" ho chiesto di levarlo, mi faceva veramente male. Il personale dello stand si è rifiutato, allora ho chiamato i poliziotti presenti, ho interpellato anche il direttore, [illegible] non c'è stato verso. Mi sono talmente arrabbiato che [illegible] [illegible] [illegible] andato. Poi mi sono consultato [illegible] un legale e ho sporto denuncia contro Oliviero Toscani [illegible] [illegible] la Regione Emilia-Romagna che gli aveva commissionato la campagna».

Aggiunge che la denuncia per istigazione alla strage si spiega col fatto che un genitore colpito da un lutto del genere, davanti [illegible] quelle parole, può sentirsi spinto a compiere gesti estremi. [illegible] non capisco questi messaggi: mettiamo anche che l'incidente sia colpa di un pirla, gli altri che [illegible] c'entrano? Non so davvero a chi si vogliano rivolgere con quella campagna. È una cosa che mi sta veramente deprimendo, già ho i miei problemi a riprendermi [illegible] quello che mi è successo».

Germano Rossi vive a Vimercate, nel Milanese. Da quando gli è morto il figlio si è impegnato nelle campagne di prevenzio[illegible] in collaborazione con le scuole della [illegible] zona. «Sono incontri - spiega - con gli studenti delle superiori, organizzati con i presidi [illegible] gli insegnanti, lo faccio per evitare lo stesso strazio ad altri genitori. Finora siamo riusciti a coinvolgere più di duemila ragazzi, perché oltre alle regole della strada bisogna insegnare anche i rischi che si corrono».

[illegible] servono a qualcosa i messaggi estremi della pubblicità progresso? La professoressa Egeria Di Nallo, che dirige il dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna, è convinta del contrario: «La loro efficacia è assolutamente nulla, [illegible] creando atmosfere che danno panico, inducono ango[illegible] [illegible] spesso provocano il comportamento contrario. Abbiamo [illegible] tradizione di convincimento [illegible] di persuasione che funziona [illegible] attraverso gli affetti, non con il terrore. Con questo tipo di messaggi si rinuncia a spiegare [illegible] si tende a terrorizzare, [illegible] normalmente il terrore non raggiunge gli effetti desiderati. Quel che mi preoccupa dei messaggi truculenti è che si diffonde un orientamento ver[illegible] il dogmatismo e l'autoritari[illegible]».

Scettici anche alcuni pubblicitari. «Una campagna choc crea impatto qu[illegible]do si tratta di un fenomeno sconosciuto - spiega Marco Testa, dell'Agenzia Armando Testa - ma se si [illegible] di convincere i giovani a non andare forte in auto allora il problema è più complicato, perché si tratta di far cambiare un modo di [illegible]. In genere, almeno da noi in Italia, questa pubblicità viene respinta: penso agli avvisi in autostrada sui morti in incidenti, magari qualcuno ci fa anche le corna, quindi non si arriva [illegible] convincere il target».

Per arrivare al cuore dei ragazzi, osserva Testa, bisogna agire in modo diverso: «Bisogna si convincerli, [illegible] si deve farli pensare, senza andar loro contro, altrimenti sembra di istituire un divieto, e violare un divieto per un giovane ha il suo fascino. Ciò che serve, invece, è dibattere di più».

«Abbiamo salvato delle vite»

Il fotografo: per troppi la velocità è un mito

intervista

CAPISCO il dolore del padre e l'emotività di una persona, ma quando abbiamo pensato a quella campagna, il problema che [illegible] siamo posti [illegible] che volevamo salvare qualcuno, che è la [illegible] più importante». Oliviero Toscani [illegible] retrocede d[illegible] [illegible] millimetro davanti all'iniziativa di Germano Rossi, che ha querelato lui [illegible] la Regione Emilia-Romagna per il messaggio choc del «modello 4 pirla in meno».

[illegible] cosa pensa della reazione di un padre che si è sentito offeso [illegible] [illegible] campagna?

«È chiaro che questo signore è in una posizione che è difficile criticare. Quando è stata fatta la campagna però si pensava che qualcosa di così concreto e reale sarebbe potuto essere utile per il futuro. Mi chiedo che cos'abbia da guadagnarci con un'azione legale... credo invece che qu[illegible] campagna sia [illegible]a molto efficace fra i giovani, perché voleva dire che non è un gran prestigio ammazzarsi in auto a vent'anni: per la prima volta l'andare forte in macchina è stato smitizzato».

Ammetterà però che il manifesto, con quella frase a effetto, possa urtare la sensibilità dei familiari coinvolti...

«[illegible] [illegible] del manifesto è che con quelle caratteristiche, l'auto che raggiunge i cento chilometri orari in pochi secondi e che va fortissimo, si tratta di un modello 4 pirla in meno, è il [illegible] [illegible] macchina che si chiama così. Lo scopo finale è la condizione umana, questi giovani che [illegible] suicidano con la condiscendenza della società e, [illegible] volte, dei genitori che gli comprano la macchina veloce. È umanissimo che un padre si offenda, [illegible] capisco, ma [illegible] mai [illegible] si è offeso all'uscita della campagna?».

[illegible] che cosa avete discusso nel [illegible] dell'ideazione del manifesto?

«Tutti [illegible] siamo posti il problema che la cosa sarebbe potuta risultare offensiva [illegible] tutti volevamo salvare qualcuno, che è [illegible] [illegible] più importante. Invece l'azione legale del padre non serve, perché non so [illegible] è utile bloccare una campagna di prevenzione. L'Osservatorio della Regione Emilia-Romagna è [illegible] gruppo [illegible] gente molto seria, di cui fa parte anche [illegible] genitore che ha perso un figlio in un incidente: cerchiamo di prevenire la situazione di chi si crede un superfigo andando in macchina [illegible] duecento all'ora. Sono sicuro che la campagna è servita». [f. g.]

> Capisco chi si offende ma l'importante è ricordare [illegible] ragazzi [illegible] a chi gli compra la macchina che sulla strada [illegible] può morire


Oliviero Toscani

NEL 2004

GLI [illegible]
Il comune di Firenze tappezza la città con duecento manifesti con la foto [illegible] 40 giovani morti in incidenti. Sotto lo slogan «La vita è tua, non perderla per strada».

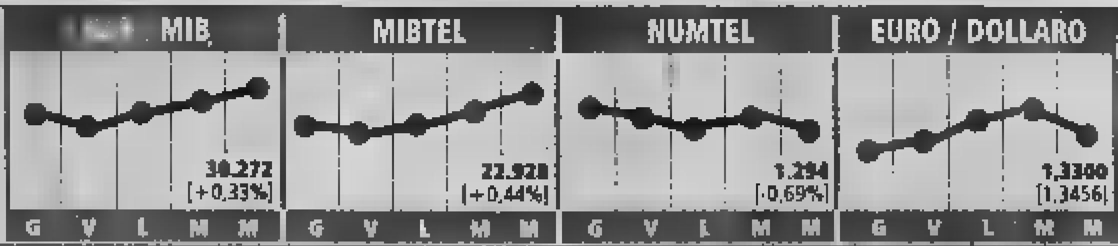
[illegible] DI SIGARETTE
L'Unione Europea approva una campagna più dura: le scritte sui pacchetti non bastano più, dal 2005 ci saranno fotografie con malati terminali intubati, lastre di polmoni incancreniti, cadaveri e feti deformati

LA VIOLENZA SULLE DONNE
La campagna di Amnesty International assomiglia a una pubblicità dei cosmetici. La scritta dice: «Mostra il tuo corpo perfetto a chi lo ama». In basso un finto flacone chiamato «cancella tutto», sullo sfondo la gigantografia di ematomi e ferite. Due le [illegible] pubblicate sui periodici: una ragazza in primo pi[illegible] (bellissima) che si deterge con il cotone uno zigomo rotto; un busto malmenato, la ragazza (che non si vede in faccia) ha il seno coperto dallo slogan.


dall' 1 al 31 dicembre
Cellulari multi-funzione?
MULTI-VANTAGGI!
149'00
SAMSUNG
Telefono cellulare X450
Display a 65000 colori UBF.
Tri band. GPRS. MMS. Java. Vibracall.
Suonerie polifoniche a 40 toni.
Rubrica 1000 posizioni.
SAMSUNG
Telefono cellulare X610
Display a 65000 colori TFT. GPRS.
MMS. Porta infrarossi. Voice memo.
Registrazione videoclip.
Memoria interna 9Mb.
Fotocamera digitale VGA 640x480 integrata
e zoom 4X. Rubrica 2000 posizioni.
249'00
299'00
SAMSUNG
Telefono cellulare E330
Doppio display a 65000 colori. GPRS.
MMS. Porta infrarossi. Java. Organizer.
Memoria interna 9,5 Mb.
Fotocamera digitale 640x480 integrata
con flash e zoom 4X. Rubrica 1000 posizioni.
449'00
SAMSUNG
Telefono cellulare D500
Display a 262000 colori. Tri Band. GPRS. MMS.
E@mail. Bluetooth. Porta infrarossi. Lettore MP3.
Registrazione Videoclip. Memoria interna 96 Mb.
Fotocamera digitale 1.3 Mega pixel integrata
con flash e zoom 4X. Rubrica 1000 posizioni.
SAMSUNG
800 992200 - www.mediaworld.it
MediaWorld
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 12 e 19 DICEMBRE

Aria di rottura tra i metalmeccanici

Nuovo incontro oggi tra i segretari generali [illegible] Fiom, Fim e Uilm per cercare un avvicinamento sulla piattaforma per il rinnovo del contratto. Nell'incontro, comunque, si rischia la rottura perchè le posizioni tra i tre sindacati dei metalmeccanici sono ancora molto distanti. Differenze significative [illegible] solo sulle modalità di assorbimento della parte di richiesta per i lavoratori che non hanno un contratto integrativo e sulla richiesta salariale che vale per tutti.



Ok di Bruxelles alla cessione di Sirti

La Commissione [illegible] ha [illegible] l'acquisizione del controllo congiunto [illegible] società italiana Sirti, attiva nell'ingegneria e nella costruzione [illegible] network di tlc, da parte dell'impresa olandese Techint, [illegible] quella lussemburghese Stella international, la britannica James Jones, il fondo britannico d'investimento Invest industrial e il fondo d'investimento italiano Clessidra. L'operazione è stata esaminata in procedura semplificata.

TRONCHETTI PROVERA CONVINCE IL MERCATO E GLI ANALISTI

La Borsa brinda al matrimonio tra Telecom e Tim

Nonostante la giornata festiva scambi e quotazioni record La società guidata da Marco De Benedetti guadagna il 5,85% e si avvicina al prezzo dell'Opa. Bene anche Pirelli e Camfin

Armando [illegible]
MILANO

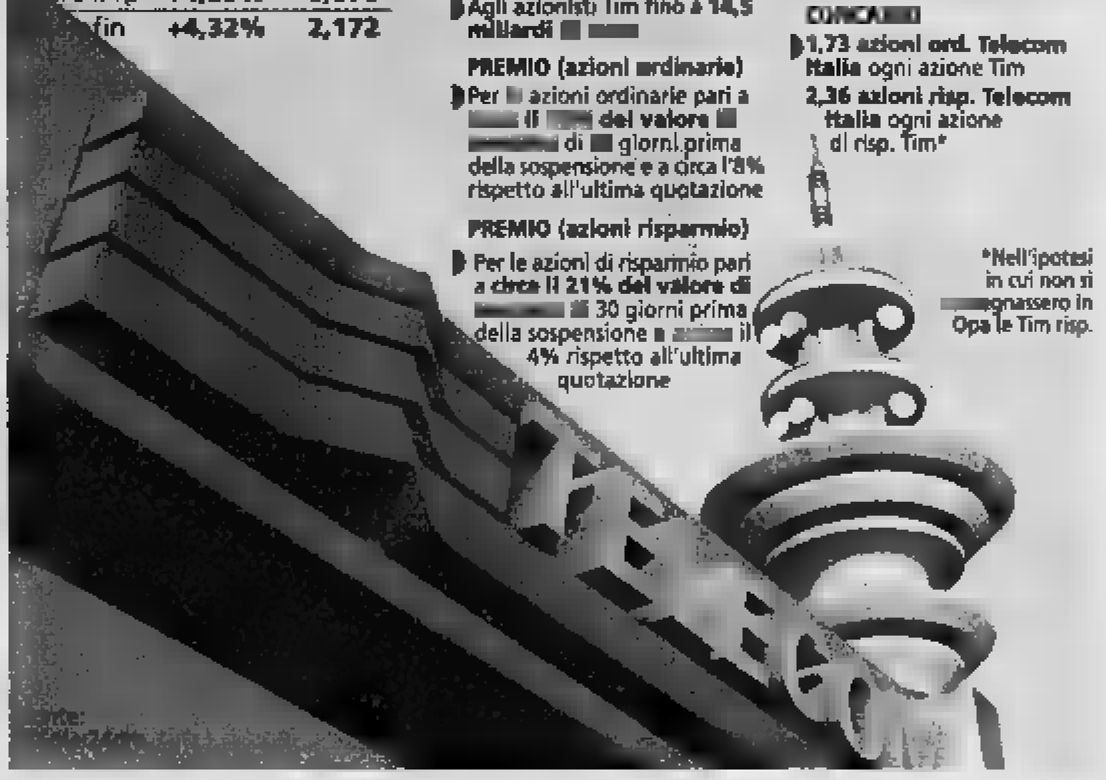
In fondo era facile aspettarsi una promozione dalla Borsa, nel primo giorno di riammissione alle contrattazioni di Telecom e Tim dopo [illegible] lunedì-martedì di stop in [illegible] della grande fusione. I numeri, al di là delle motivazioni finanziarie e industriali dell'operazione annunciata l'altro ieri da Marco Tronchetti Provera, [illegible] chiarissimi [illegible] i 5,6 [illegible] offerti da Telecom Italia per l'Opa [illegible] due terzi delle azioni in mano ai soci di minoranza (il 44% del totale) hanno inevitabilmente fatto da traino a un titolo che venerdì scorso, cioè prima dello stop, quotava 5,166 euro. Così, ieri, nonostante il giorno festivo e quindi nonostante la chiusura delle banche che ha forse impedito a molti piccoli azionisti di operare sul mercato, la corsa dei titoli e ai titoli è stata forte con quotazioni finali record e [illegible] scambi intensissimi, anch'essi da record.

Regina indiscussa Tim, il [illegible] amministratore delegato Marco De Benedetti affiancherà (con Riccardo Ruggiero di Wireless) l'amministratore delegato di Telecom Carlo Buora nella nuova struttura di vertice capeggiata da Tronchetti. Tim, che terrà prima di Natale, il 22 o il [illegible] dicembre, il consiglio per approvare l'offerta in contanti da 14,5 miliardi di euro di Telecom, ieri ha visto le sue azioni ordinarie allinearsi ai prezzi dell'Opa con un rialzo del 5,85% a 5,468 [illegible] e soprattutto [illegible] le risparmio (+5,28%) salite addirittura sopra il prezzo dell'Opa a 5,66 euro. Ma i numeri più significativi riguardano i volumi [illegible] titoli passati [illegible] mano [illegible] qualcosa come 394 milioni di ordinarie che rappresentano il 4,6% del capitale ordinario Tim [illegible] hanno sfiorato i 16 milioni i titoli [illegible] risparmio scambiati, il 12% dell'intero ammontare di questa categoria d'azioni. Un botto.

Nemmeno tanto sorprendente l'analogo boom delle Telecom, cioè dei titoli della società che si candida a unificare [illegible] un'unica unità telefonia fissa e telefonia mobile: + 3,02% [illegible] oltre 592 milioni di titoli scambiati, il 5,7% del capitale. Un pochino meno prevedibile, visto che si tratta pur sempre di società che costringeranno i soci a metter mano al portafoglio per sostenere con ricapitalizzazioni il mantenimento del controllo s[illegible] nuova Telecom più Tim, i rialzi e i forti scambi di Pirelli (+4,12% con [illegible] 2,8% [illegible] capitale passato di mano) [illegible] di Camfin (+4,32%). Un primo [illegible] superato. Tanto più significativo [illegible] si considera che ieri, in un giorno di festa cioè, Piazza Affari ha vissuto la seconda miglior seduta dell'anno per volumi trattati che hanno raggiunto un controvalore di 5,8 miliardi di euro grazie all'effetto [illegible] della cosiddetta scuderia Tronchetti, cioè la filiera Camfin-Pirelli-Telecom-Tim, che ha pesato per quasi i tre quarti sul controvalore totale.

Per una volta, insomma, è successo che una grande operazione finanziaria proposta abbia ottenuto già al primo giorno un consenso di critica e di pubblico, anche se, [illegible] detto, restano aperti per l'immediato futuro nodi importanti: l'adesione dei Benetton all'aumento di capitale Olimpia, la cassaforte nella quale sembran[illegible] decisi a defilarsi, i put esercitabili [illegible] banche, la stessa presenza degli istituti di credito nei patti di sinda[illegible] di Pirelli e di Camfin (con l'ingresso di Capitalia, Intesa, Generali e Mediobanca) che in qualche modo stringono un asse con Tronchetti ma in qualche modo sono lì a controllare la stanza dei bottoni.

Non c'è dubbio che, sul giudizio positivo dei broker che ieri sono rimasti alle loro postazioni di lavoro per seguire l'andamento borsistico di Telecom e Tim, hanno pesato i commenti di quella stampa internazionale che spesso e volentieri aveva affondato con le sue critiche, spesso azzeccate, altre operazioni made in Italy. Ieri, invece, tutti d'accordo. *Financial Times* e *Wall Street Journal*, le due bibbie dei mercati, con [illegible] famosa "Lex column" del quotidiano finanziario londinese pronta a sottolineare come l'operazione renda finalmente il gruppo italiano di telecomunicazioni «una compagnia più normale» e l'edizione europea del quotidiano finanziario [illegible] che sottolinea [illegible] Telecom abbia adesso la possibilità di «accedere alla liquidità di Tim e di fermare i dividendi per 700 milioni di euro che ogni anno vanno agli azionisti di minoranza Tim». Un "risparmio", questo esborso di 700 milioni, che inizierà già da quest'anno. E [illegible] resto era proprio questo [illegible] degli obbiettivi dichiarati della fusione: «Consentire di tenere la [illegible] a contatto con il debito in modo che l'azienda possa sviluppare tutte le energie senza dover distribuire denaro a scapito della crescita», aveva spiegato [illegible] chiare lettere Tronchetti aggiungendo: «In due anni abbiamo rovesciato la piramide che vedeva tutto il debito in alto e tutta la cassa in basso».



I TITOLI COINVOLTI

	var %	prezzo di riferimento
Telecom	+3,02%	3,04
Telecom r	+2,97%	2,251
Tim	+5,85%	5,468
Tim rnc	+5,28%	5,66
Pirelli	+4,12%	0,961
Pirelli rp	+1,89%	0,879
Camfin	+4,32%	2,172

[illegible]

OPA VOLONTARIA
Di Telecom Italia sui 2/3 del totale flottante delle azioni ordinarie Tim e sul 100% delle Tim risp.

PREZZO
5,6 euro per azione (sia per le ord. che per le risp.)

IL COSTO DELL'OPA
Agli azionisti Tim fino a 14,5 miliardi [illegible]

PREMIO (azioni ordinarie)
Per [illegible] azioni ordinarie pari a [illegible] il [illegible] **del valore** [illegible] di [illegible] giorni prima della sospensione e a circa l'8% rispetto all'ultima quotazione

PREMIO (azioni risparmio)
Per le azioni di risparmio pari **a circa il 21% del valore di** [illegible] 30 giorni prima della sospensione e [illegible] il 4% rispetto all'ultima quotazione

GARANZIE
Garantito un finanziamento fino a un massimo di **12 miliardi di euro per l'opa**

[illegible]
Fusione per incorporazione di Tim in Telecom Italia previo scorporo delle attività di telefonia mobile italiane

CONCAMBIO
1,73 azioni ord. Telecom Italia ogni azione Tim
2,36 azioni risp. Telecom Italia ogni azione di risp. Tim*

*Nell'ipotesi in cui non si [illegible]gnassero in Opa le Tim risp.

[illegible]

GASPARRI: LA BORSA SOLUZIONE MIGLIORE
In attesa che la prossima [illegible] Cesare Romiti formalizzi la sua nuova proposta d'acquisto per Wind, l'interesse attorno alla compagnia telefonica dell'Enel resta sempre alto. «Quella di Romiti potrebbe non essere la scelta giusta per Wind, nonostante l'attesa di un'offerta abbia sospinto i titoli Enel», ha commentato ieri il Financial Times. «Per Wind immagino un futuro autonomo dall'Enel», ha invece dichiarato da Bruxelles il ministro delle Comunicazioni [illegible]urizio Gasparri. «Ci sono varie ipotesi: la quotazione in Borsa, anche l'attenzione di Fastweb... Sono tutte interessanti, ma quella della quotazione mi sembra la più accettabile».

I dubbi dei risparmiatori: vendere o no?

Gli esperti consigliano prudenza, meglio aspettare l'Opa

analisi
Francesco Spini
MILANO

DAVVERO non facile per l'investitore decidere che fare delle proprie Tim. Le sirene della Borsa, che ieri ha promosso a pieni voti la fusione [illegible] Tim in Telecom, pongono i possessori dei titoli della compagnia di telefonia mobile di fronte a molteplici dubbi e diverse soluzioni, tra rischi e opportunità.

I [illegible]RI DEL CONCAMBIO. Va considerato che al concambio di 1,73 azioni Telecom per ogni Tim, il prezzo di 5,60 euro (comunque pagato in denaro) riconosciuto per i due terzi delle ordinarie della compagnia di telefonia mobile (e per tutte quelle di risparmio) assegna a Telecom un valore di 3,23 euro, decisamente superiore a quanto oggi è quotata la società, che ieri ha chiuso a Milano a 3,02 euro. Quindi parte del [illegible] dell'operazione dipenderà dai movimenti dei due titoli: Tim, ovviamente non deve andare oltre i 5,60 euro, pena la perdita del senso all'adesione. Dall'altro un deprezzamento troppo forte di Telecom, al concambio (comunque obbligato), porrebbe uno svantaggio in termini [illegible] valore riconosciuto a Tim e un suo forte apprezzamento oltre i 3,23 euro potrebbe scatenare il desiderio di saltare la fase dell'Opa per passare subito allo [illegible] azionario, mettendo a repentaglio l'operazione.

ATTENDERE L'OPA. Un ginepraio, insomma, da cui, generalmente, gli osservatori del mercato scelgono come via d'uscita l'attesa. Secondo Massimo Morchio, direttore investimenti di Ras Asset Management, ad esempio, «al momento conviene non fare nulla, ma attendere l'Opa». Perché vendendo «si incassa del denaro che va comunque reinvestito. Al prezzo dell'Opa, con le Telecom che danno in cambio, ci si ritroverà comunque in mano un investimento interessante. Quindi meglio tenersi quello che si ha e, con la liquidità, ricomprare Telecom Italia che avrà dentro sia il business fisso, sia il mobile, con una generazione di cassa fortissima, capacità inalterata di pagare i dividendi, con la necessità della holding di [illegible]. Concorda Mario Spreafico, a capo degli investimenti di Banknord, che qualche dubbio lo trova sul fronte dei dividendi: «C'è da chiedersi se la Telecom Italia del futuro riuscirà a distribuire buoni dividendi. Molto dipenderà dal livello di indebitamento della [illegible] struttura».

VENDERE SUBITO. Eppure qualcuno, vedendo il botto di ieri - [illegible] sul titolo i compratori certo [illegible] - ha già provveduto a liquidare la posizione sul titolo. Corretto? «Non lo farei ora - spiega Stefano Ravelli, gestore [illegible] Bank Insinger de Beaufort -, ma attenderei, se mai ci sarà, almeno il raggiungimento della quota di 5,60, la stessa prevista dall'Opa. Quindi investirei il ricavato nelle [illegible] Telecom Italia, aspettando di capire [illegible] del mercato dei prossimi giorni e comunque solo se queste siano rimaste a un livello accettabile, non superiore a 3,15 euro, tale da avere possibilità di guadagno». Neppure per Morchio l'idea di buttarsi a capofitto fin da ora sulle Telecom vendendo Tim è un affare, in quanto «i margini di arbitraggio sono ormai molto ridotti, visto che il mercato è stato aperto a concambi dichiarati e gli arbitraggisti si sono [illegible] scatenati». Va considerato poi come il margine di rialzo, dopo il botto di ieri, è ormai limitato, in quanto il prezzo d'Opa si rivela equo rispetto alle condizioni di mercato», osserva Spreafico. Secondo il gestore anche i rischi di ribasso [illegible] però molto contenuti. «Nel prezzo d'Opa, Telecom Italia è stata valutata a valori molto più elevati di quelli attuali. Ciò significa che i 5,46 euro di Tim rappresentano una valutazione sostanzialmente allineata al concambio attuale. [illegible] uno tiene il titolo i rischi sono contenuti, [illegible] può anche decidere di prendere un profitto immediato».

VENDERE IN [illegible] Esiste [illegible] via di mezzo tra l'attesa e la vendita in blocco. E' la soluzione mediana: vendere subito solo [illegible] parte delle Tim detenute. «Dipende quante Tim si hanno in portafoglio», osserva Ravelli. [illegible] dipende «se in quest'ultimo - aggiunge l'esperto di Banknord - sono [illegible] presenti anche investimenti in Telecom Italia. A quel punto si potrebbe riconsiderare l'equilibrio degli investimenti in funzione del rischio».

Luigi Abete, presidente della Banca Nazionale del Lavoro



Francesco Gaetano Caltagirone

OGGI RIUNIONE BBVA, GENERALI, DELLA VALLE PER VALUTARE LE CONTROMOSSE

Bnl si avvicina alla resa dei conti

L'argentino Macri ha il 3-4%. Bonsignore rafforza il contropatto

[illegible] Monge

[illegible] la [illegible] dei conti alla Bnl. Da settimane continuano le grandi [illegible] in Borsa. Ieri è stata una giornata al calor bianco. Nella guerra di posizione per il controllo della banca di via Veneto c'è un nuovo protagonista. Franco Macri, imprenditore italoargentino che avrebbe rastrellato sul mercato una quota tra il [illegible] e il quattro per cento. Intanto Vito Bonsignore è salito al 2%, e dopo l'aumento di capitale sarà al 4, rafforzando così il contropatto in teoria [illegible] quasi alla pari con il 28,4% dell'asse Bbva, Generali, Della Valle. I soci del patto sono sotto assedio e in tutta fretta hanno convocato una riunione per questa mattina. All'ordine del giorno le contromosse dopo il rafforzamento del fronte [illegible] verso, iniziato lunedì scorso con l'abbraccio di Stefano Ricucci alla cordata capitanata da Francesco Gaetano Caltagirone. C'è da mettere a punto la strategia in vista del cda che si terrà 24 ore dopo. E intanto i titoli continuano a correre. Ieri un altro tre per cento.

Dietro la contesa ci sarebbe un piano [illegible] più grande della semplice presa di potere alla Bnl. In questi giorni sarebbe tornato in voga il progetto della prima grande banca del Centro-Sud con il matrimonio tra i due gruppi romani, Capitalia e Bnl. Attori principali, Cesare Geronzi [illegible] una parte e Caltagirone dall'altra. Secondo quanto scrive «Il foglio» nell'edizione di ieri ci sarebbe già una quasi benedizione da parte di Banca d'Italia anche perché sarebbe difficile immaginare che Geronzi faccia una mossa sgradita all'amico di sempre Antonio Fazio. E poi la fusione metterebbe fine alle velleità del Banco di [illegible] (primo azionista con il 15%) e ad un'Opa spagnola su Bnl che in Banca d'Italia cercherebbero di osteggiare in tutti i modi ma che invece potrebbe avere, senza grosse difficoltà, il via libera da parte dell'autorità europea. E un sì [illegible] Bruxelles spalancherebbe le porte all'invasione di altri colossi finanziari stranieri che vogliono premere i bottoni del sistema bancario italiano. Un'altra via per placare le ambizioni dei baschi potrebbe anche essere un matrimonio in extremis [illegible] l'eterna fidanzata Montepaschi. Il Bbva potrebbe così essere soddisfatto [illegible] un premio all'investimento e da una presenza forte, pur senza controllo, sulla scena italiana. Velleità simili sono coltivate da tempo dall'Abn Amro, grande azionista di Capitalia.

Le variabili in Bnl sono davvero tante. Oltre a patto, contropatto e Montepaschi (4,6%) in ballo ci sono Popolare Vicentina (3,5%) ed Emilio Gnutti (2%). E visti gli [illegible] rapporti al Montepaschi tra Caltagirone non è tanto difficile capire da che parte è pronto a schierarsi il finanziere bresciano.

Da ieri però si aggiunto [illegible] altro, ingombrante, ago della Bilancia. Da Buenos Aires, il portavoce di Macri non conferma ma nemmeno smentisce l'ingresso in Bnl. Il giallo verrà presto sciolto già oggi. Chiunque possegga partecipazioni sopra il due per cento di [illegible] società italiana quotata in Borsa deve deve darne comunicazione alla Consob entro 48 ore. Macri, [illegible] emigrato in Argentina nel 1949 con tutta la famiglia, controlla la holding Socma con un fatturato [illegible] 5 miliardi di dollari [illegible] I legami con l'Italia, anche se gli affari [illegible] tutti di stanza in [illegible] America, non si sono mai sciolti. Partendo dall'edilizia ha via via accumulato imprese in altri [illegible]. Auto, è proprietario delle ex fabbriche Fiat e Pegeut e produce p[illegible] delle due case sotto licenza. [illegible] poi alimentare, poste, autostrade e informatica. Un impero che ne fa uno dei cinque uomini più ricchi dell'Argentina. Il suo sogno è costruire in Cina - ha già firmato un protocollo di intesa con il presidente Hu Jintao - un veicolo da vendere poi in tutta l'America Latina. Intanto prova a fare il banchiere nella città dove ha frequentato le scuole dei gesuiti.

LA MAGGIORANZA CERCA DI STRINGERE I TEMPI. PROBLEMI DI COPERTURA SUGLI STUDI DI SETTORE

Fiducia [illegible] vista sulla Finanziaria

Spunta un emendamento omnibus, domani si decide

ROMA

Si fa molto probabile il [illegible] al voto di fiducia sulla Finanziaria al Senato la prossima settimana [illegible] Aula a Palazzo Madama. Una decisione che «non è stata [illegible] autorizzata», spiega [illegible] ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno, ma che potrebbe [illegible] re discussa domani [illegible] Consiglio dei ministri. Un modo per accele[illegible] i tempi dell'approvazione della manovra 2005, e ovviamente per stroncare sul nascere possi[illegible] sorprese durante l'esame dell'Aula da parte dell'opposizione, ma anche della maggioranza (si comincia lunedì). A parte [illegible] mezze ammissioni da parte dei senatori della maggioranza, a far pensa[illegible] che la fiducia sia possibilissima è l'annuncio per oggi della presentazione da parte del relatore di [illegible] «emendamento omnibus» in Commissione Bilancio. Si tratterebbe di una specie di «ultimo treno» per [illegible] [illegible] richieste di modifica dell'articolato che fin qui non hanno trovato ascolto, sono [illegible] concordate con organizzazioni e associazioni di categoria, o sono state accantonate nel corso dell'esame alla «Bilan[illegible]». Passato il treno, la blindatu[illegible] del provvedimento imposta dalla fiducia impedirebbe altre correzioni. Deciderà il Consiglio dei ministri di domani, che potrebbe affrontare anche altri d[illegible] nodi: le norme sulla competitività e la probabile proroga del condono edilizio, nonost[illegible] le smentite più o meno di rito.

Intanto, l'iter della Finanziaria procede a piccoli passi. Oggi la commi[illegible] Bilancio ha esaminato gli articoli dal 35 al 41. E per strada la già fragile [illegible] 2005 ha perso due [illegible] di rilievo di contrasto all'evasione fiscale, introdotte [illegible] ministro dell'Economia Domenico Siniscalco [illegible] osteggiate dalle categorie [illegible] lavoro [illegible]. I senatori della [illegible]e Bilancio hanno così cancellato la reintroduzione dell'obbligo di redigere [illegible] elenco di «fornitori-clienti» previsto dal governo, e al quale [illegible] stata legata una maggiore incisivi[illegible] nella lotta [illegible] truffe e all'evasione sul fronte dell'Iva. [illegible] poi depotenziata anche la misura che consentiva un [illegible]ggior incrocio dei dati in possesso dei fornito[illegible] di [illegible] pubblici, utile per individuare eventuali evasori in campo immobiliare: [illegible] stata infatti cancellata la norma che prevedeva il rilascio del codice fiscale per attivare un abbonamento telefonico, codice [illegible] avrebbe consentito l'incrocio dei dati.

Ma c'è un altro nodo importante (sul fronte del gettito) da sciogliere: l'emendamento del governo sugli studi di settore (l'art. 40 della manovra), su cui l'opposizione ha sollevato problemi di [illegible] missibilità per mancanza di cop[illegible]tura. Spetterà al presidente della Commissione Bilancio esaminare l'emendamento, che potrebbe ricevere una integrazione nella relazione tecnica. L'intenzione del governo è quello di introdurre modifiche leggere, e vedremo se il caso si risolverà così. Ieri sera era [illegible] programmato un vertice governo-maggioranza sul tema, poi saltato all'ultimo momento.

La giornata ha [illegible] anche l'approvazione [illegible] altri [illegible]damenti. Il primo estende le agevolazioni per l'acquisto di case popola[illegible] con «lo sconto» da parte di alcune categorie [illegible] proprietari; il prezzo [illegible] sarà quello del momento in cui [illegible] presenta la domanda. È passato poi un emendamento che [illegible] [illegible] sciogli[illegible] delle cooperative edilizie nel caso in cui le quote siano già ripartite e tutti i [illegible] si sono accollati l'importo pro-capite del mutuo. Ok anche a una proposta che consente una riapertura dei termini per i contributi previdenziali di parlamentari e consiglieri comunali. È una sorta di mini sanatoria che allinea la loro [illegible]stione a quella introdotta [illegible] [illegible] [illegible] pensi[illegible]. E mentre c'è sempre polemica rovente sui fondi per Roma Capitale, per sta[illegible] è invece atteso un ulteriore emendamento del relatore, [illegible] leghista Paolo Franco. Chiarirebbe le norme sul pedaggio ombra delle strade statali prevedendo, in chiaro, il passaggio della proprietà ad Infrastrutture Spa. Poi, per la gestione in concreto [illegible] tratti statali, si farebbero delle convenzioni che, ovviamente, richiederebbero il «know how» dell'Anas. [illegible] una [illegible] [illegible] pone a rischio 2,5 miliardi di euro», ha spiegato Natale Ripamonti dei Verdi: questo perchè Ispa è fuori del perimetro della pubblica amministrazione, e quindi [illegible] operazione [illegible] incide sul debito e sul deficit, mentre l'Anas è ancora considerata pubblica a tutti gli effetti, anche per il bilancio statal[illegible]. [r. gi.]

LETTERA INVIATA A [illegible] SINISCALCO [illegible]

«Occorre un patto più flessibile»

■ «Dobbiamo fare [illegible] che il patto diventi uno strumento di stimolo alle riforme». Così è scritto nella lettera [illegible] il ministro dell'economia Domenico Siniscalco ha inviato nelle scorse settimane al presidente Ecofin Gerrit Zalm e al commissario Ue Joaquin Almunia. Nella lettera di cinque pagine si afferma che «i paesi [illegible] adottano riforme strutturali devono poter beneficiare di maggiore flessibilità nella politica [illegible] bilancio». Nella lista delle riforme «è importante inserire incentivi per migliorare la qualità della spesa, particolarmente per quanto riguarda gli investimenti, soprattutto quelli in infrastrutture e in ricerca e sviluppo». Nella lettera Siniscalco sintetizza la posizione del governo italiano sulla riforma del patto di stabilità, [illegible] cui il premier Berlusconi ha annunciato intende parlare al prossimo vertice dei capi di Stato e di governo. Il documento si articola in sei punti. Il primo riguarda la necessità [illegible] evitare politiche procicliche. «L'esperienza ci insegna [illegible] maggior rigore nei momenti di forte crescita può migliorare significativamente il funzionamento [illegible] patto. Nei periodi di forte crescita, il consiglio si deve esprimere con fermezza nel richiedere che i paesi rispettino l'accordo» di ridurre il deficit corretto per il ciclo di almeno mezzo punto percentuale l'anno. Quanto al criterio [illegible] debito/pil l'Italia non è «disponibile a cambiare le regole attuali, tanto meno creando automatismi o adottando ulteriori riferimenti numerici».



Il ministro Gianni Alemanno

LE [illegible]OMANDE [illegible]

Le richieste pervenute [illegible] o previste a fine termine (domani) dai Comuni



Comune	Domande
Bolzano	19
Perugia	50
Aosta	60
Ancona	97
Trento	100
[illegible]	132
Bologna	159
Firenze	295
[illegible]	400
L'Aquila	4[illegible]0
Catanzaro	600
Cagliari	2.000
Napoli	2.000
Genova	3.000
Venezia	3.000
Palermo	4.300
Torino	5.000
Bari	6.800
Milano	7.000
Roma	40.000
TOTALE	75.412

L'OBIETTIVO DEL GOVERNO E' [illegible] INCASSO DA 3,1 MILIARDI CHE ORA SEMBRA LONTANO

Ancora due giorni per [illegible] gli abusi

Scade il termine, le richieste ferme sotto quota ottantamila

ROMA

Conto [illegible] [illegible] per il condono edilizio. Domani scade il termine per la presentazione della domanda di adesione alla sanatoria e contemporaneamente anche per il versamento [illegible] prima rata, pari a circa un terzo del totale da pagare. Finora, prima cioè del rush finale che vedrà probabilmente un'ultima pioggia di richieste, le domande presentate si aggirano tra le 70.000 e le 80.000, metà delle quali provenienti da Roma, che conquista così il titolo [illegible] [illegible] capitale di questo condono. Per calcolare gli incassi i tempi sono invece ancora piuttosto prematuri. Molti comuni non sono per [illegible] in grado di quantificare gli introiti nè di stilare una media degli importi [illegible] infrazioni, anche perché gli abusi hanno spesso dimensioni troppo diverse tra loro. Dove la quantità di domande è maggiore (come per esempio Roma) è facile [illegible] ipotizzare un'alta percentuale di infrazioni minori, che porteranno quindi nelle casse dello Stato un gettito più contenuto delle apparenze.

L'obiettivo del governo è di ottenere complessivamente [illegible] scadenza della terza [illegible] [illegible] 3,1 miliardi di [illegible]. [illegible] 2,2 miliardi [illegible] incassati nel 2005 per coprire in parte il taglio delle aliquote Irpef (gli introiti saranno distribuiti più o meno equamente tra la seconda e la terza rata slittate da [illegible] dicembre al 31 maggio e al 30 settembre del prossimo anno). Il gettito atteso per il [illegible] dicembre è invece di poco inferiore a un terzo, calcolato cioè a 949,6 milioni. Oltre [illegible] doppio dei circa [illegible] milioni incassati, secondo gli stessi calcoli [illegible] noti dal governo, a fine settembre.

Difficile prevedere ora se gli obiettivi saranno centrati: per il momento, a pochi giorni dal termine ultimo, le domande presentate [illegible] vari capoluoghi di provincia sarebbero [illegible] 75.000. Oltre la metà arriveranno da Roma, dove ne sono già state presentate 38.000 e dove [illegible] Comune (che negli ultimi giorni ha registrato un ritmo di 1.000 domande al giorno) ne attende almeno 40.000. Impossibile però calcolare l'importo, anche per le variazioni in senso restrittivo imposte dalla Regione Lazio. Al secondo posto, ma a netta distanza, c'è Milano: a [illegible] Marino si prevedono [illegible] 7.000 domande, presentate in gran parte all'ultimo minuto, per [illegible] fra i 70 e gli [illegible] milioni [illegible] euro. Terza città è Bari: 6.800 do[illegible]de di [illegible] che porteranno probabilmente in cassa 3,5 milioni di euro. La maggioranza delle richie[illegible] finora presentate (50-60%) si riferisce [illegible] abusi minori, [illegible] il [illegible] riguarda costruzioni autonome abusive. Numeri più alti si trovano in alcune città del Nord: Torino (4.500-5.000), Genova (3.000) e Venezia (anche qui circa 3.000 per gettiti di 1,4 milioni circa). [r. e. s.]

PROTESTA REALACCI (LEGAMBIENTE): «NON PUÒ OCCUPARSI DI ATOMO, NEMMENO ALL'ESTERO»

All'Enel il nucleare slovacco

La compagnia «Se» acquisita per 840 milioni

Luigi Grassia

L'Enel ha da ieri la certezza che potrà acquisire i due terzi dell'ex monopolista elettrico della Slovacchia, Paese entrato qualche [illegible] [illegible] nell'Unione europea. [illegible] governo di Bratislava ha approvato la cessione al gruppo italiano del [illegible] della compagnia Slovenske Elektrarne (Se) in cambio di 840 milioni di euro. Non è ancora la firma del [illegible] ma dopo [illegible] [illegible] libera politico i passaggi successivi [illegible] scontati. L'operazione è complessa perché comporta, fra l'altro, il controllo di due impianti nucleari, e questo ha suscitato polemiche in Italia perché secondo alcune interpretazioni delle norme vigenti l'Enel non dovrebbe possedere una [illegible] nucleare, dopo l'esito del referendum dell'87 che aveva costretto il gigante elettrico ad abbandonare l'atomo - invece da Roma si assicura che [illegible] base alla legge Marzano è tutto a posto.

Nella gara per conquistare la Se, Enel ha avuto la meglio sulla [illegible] corrente statale ceka Cez [illegible] sulla joint-venture russa Rao-Ues. «Siamo molto soddisfatti per la conclusione dell'operazione - ha commentato il presidente dell'Enel, Piero Gnudi - perché è [illegible] importante passo verso l'espansione del gruppo nell'Est Europa». L'acquisizione di Slovenske Elektrarne espande la capacità produttiva internazionale del gruppo italiano e per di più lo [illegible] [illegible] [illegible] Paese che [illegible] uno snodo nel cuore del continente, molto ben connesso con gli Stati vicini.

La compagnia Se è il principale operatore elettrico del Paese producendo oltre l'80% dell'energia locale. Dispone di impianti [illegible] una potenza installata [illegible] [illegible] 7000 MegaWatt, cioè pari a Eurogen, la più grande [illegible] [illegible] GenCo messe sul mercato dall'Enel in Italia. Il parco centrali si compone di [illegible] trentina di piccole centrali idroelettriche (2400 [illegible] complessivi) e due termoelettriche alimentate [illegible] carbone nelle località di Novaky [illegible] Vojany con 1842 MW.

[illegible] ci sono i [illegible] MW delle centrali nucleari di Bohunice e Mochovce. L'impianto di Bohunice si compone di quattro reattori, due dei quali, troppo vecchi, dovranno [illegible] chiusi (se [illegible] farà [illegible] lo Stato slovacco, che rimarrà [illegible] [illegible] [illegible] della Se con il 34% delle azioni) mentre gli altri due [illegible] ammodernati a spese dell'Enel, secondo quanto stabilisce il bando [illegible] gara, al [illegible] dei due di Bohunice. Queste spese sono extra rispetto [illegible] quelle di acquisto del 66% della compagnia.

Ma le società elettriche italiane possono operare nel settore nucleare all'estero? Lo chiede in un'interrogazione parlamentare [illegible] ministri degli Esteri, dell'Economia e [illegible] Attività produttive Ermete Realacci, esponente della Margherita e presidente onorario di Legambiente. Quattordici anni fa i referendum anti-nucleari pur senza decretare (a rigore) un [illegible] [illegible] proprio divieto per l'Enel di operare nel nucleare avevano di fatto decre[illegible] [illegible] chiusura degli impianti in Italia [illegible] lo stop alla cooperazione internazionale nel settore, che si concretizzava, a quell'epoca, [illegible] reattore sperimentale auto-fertilizzante francese Super-Phoenix.

Successivamente, a seguito dei molti cambiamenti avvenuti nei mercati internazionali (le liberalizzazioni dei settori elettrici nazionali, le privatizzazioni, i molti [illegible] di e le acquisizioni da Paese a Paese) la legge Marzano ha autorizzato gli operatori italiani a occuparsi del nucleare all'estero. O almeno così [illegible] riteneva. Invece, secondo l'interrogazione [illegible] Realacci [illegible] comma 41 [illegible] [illegible]o, «l'inciso contenuto nella proposta di legge originaria, che autorizzava a partecipare ad impianti elettronucleari, è stato soppresso». Questo perché, afferma il parlamentare della Margherita, si voleva «impedire la partecipazione di società italiane in attività [illegible] produzione di energia nucleare all'estero». Una interpretazione respinta dall'Enel e [illegible] Tesoro italiano che [illegible] è azionista di controllo - ma spetterà ai giuristi verificare.

Gas portoghese, oggi il no della Ue all'Eni

■ Oggi la commissaria europea alla concorrenza, Neelie Kroes, dovrebbe annunciare il parere negativo all'acquisizione di Gas de Portugal (Gdp) [illegible] parte di Energia de Portugal (Edp) di cui il gruppo Eni controlla il 49%. Che la Commissione [illegible] [illegible] a dire di no è [illegible] confermato [illegible] da diverse fonti: [illegible] giorni scorsi, alla [illegible] finale [illegible] negoziati, Bruxelles [illegible] [illegible] sapere [illegible] non aver ricevuto proposte di rimedio soddisfacenti [illegible] [illegible] sulla concorrenza suscitati dall'operazione, che potrebbe [illegible] una situazione di abuso di posizione dominante. Lo [illegible] giudizio era [illegible] anticipato dal predecessore della Kroes [illegible] poltrona [illegible] concorrenza, Mario Monti, [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] nuovi impegni da parte delle imprese coinvolte. L'altroieri Joao Talone, presidente [illegible] Edp, aveva lamentato che la Commissione intendeva imporre a Edp condizioni troppo restrittive, «tali da mettere in [illegible] [illegible] valore [illegible] compagnia». In particolare l'esecutivo Ue avrebbe chiesto a Edp [illegible] rinunciare [illegible] sua centrale di produzione [illegible] gas in portogallo. Inoltre Bruxelles [illegible] preoccupata dalle capacità di [illegible] tra Spagna [illegible] Portogallo, tali [illegible] rendere difficile [illegible] reale [illegible] nell'energia.



Un impianto della compagnia Slovenske Elektrarne

EVITATI I LICENZIAMENTI

Accordo fatto tra Gm Europe e i sindacati

BE[illegible]

Accordo raggiunto tra la General Motors e propri dipendenti europei. Secondo quanto riferito [illegible] dai rappresentanti dei lavoratori il colosso automobilistico americano si sarebbe impegnato ad evitare i licenziamenti e le prospettate chiusure degli impianti. L'accordo, raggiunto martedì notte, secondo quanto riferito da Klaus Franz, rappresentate dei lavoratori della Gm Europa, dovrebbe prevedere un programma di monitoraggio che sovraintenderà al piano di ristruttura[illegible]. [illegible] [illegible] ancora chiaro come la soluzione prospettata [illegible] integri con il piano della casa automobilistica, annunciato ad ottobre, [illegible] tagliare 12.000 posti di lavoro nei prossimi due anni. Le decurtazioni avrebbero portato l'azienda a risparmiare 665 milioni di dollari all'anno. Carl Peter Forster, presidente del consiglio [illegible] amministrazione della Gm Europa, mercoledì sosteneva che è nelle inten[illegible] della [illegible] risparmiarne [illegible] [illegible] più. Misure specifiche, ha riferito ancora Klaus Franz, verranno negoziate nelle singole nazioni dove il colosso automobilistico ha sue sedi, ma sostanzialmente entrambe le parti in [illegible] concorderebbero sulla [illegible]ità di incrementare gli introiti per il gruppo europeo aumentando le attività di marketing e di vendita.

SEA CONCEDE UN HANGAR PER LA MANUTENZIONE

In Parlamento il piano della [illegible] Az Service

ROMA

Risparmi per 190 milioni di euro l'anno, spin-off delle attività [illegible] essenziali dal 15 gennaio [illegible] [illegible] mobilità [illegible] punti salienti del piano industriale [illegible] Az Service, la società che sarà scorporata da Alitalia (cui resterà il 51% del capitale [illegible] il 49% sarà di Fintecna). Il documento, elaborato dal Tesoro (azionista [illegible] controllo Alitalia) [illegible] [illegible] consegnato ieri in Parlamento e contiene aggiornamenti anche sul piano industriale di Az Fly (la compagnia cui [illegible] conferite le attività di volo di Alitalia), che aumenterà i risparmi di 22 milioni di euro, da 750 a 772 milioni.

Per quanto riguarda Az Service, il maggior contenimento dei costi, pari [illegible] 101 milioni di euro, verrà dalle attività di manutenzione, mentre i risparmi per le attività di handling saranno di 42 milioni. Per l'attività di informatica, il piano prevede di ridurre le spese di 24 milioni [illegible] [illegible] 23quelli da risparmiare nell'unità «Shared Services», cioè i servizi condivisi da Az Service e Az Fly, come l'amministrazione delle risorse umane.

La società [illegible] attività [illegible] terra di Alitalia sarà inoltre riorganizzata con riduzione [illegible] personale [illegible] razionalizzazione dei settori, con accorpamenti e separazioni [illegible] seconda delle affinità. Sui risparmi di Az Fly, il documento conferma le previsioni di piano sul contributo che deriverà dalla migliore vendita dei prodotti, da più raziona[illegible] acquisti di beni e servizi, miglior impiego nelle operazioni di volo, recupero [illegible] produttività nelle aree operative e delle funzioni centrali.

Prende corpo anche il parziale spostamento delle attività dallo scalo romano di Fiumicino a quello lombardo di Malp[illegible] [illegible] [illegible] prevista per [illegible] [illegible] firma del contratto di concessione da parte [illegible] Sea (la società che gestisce gli scali milanesi) ad Alitalia di un nuovo [illegible]ngar destinato alla manutenzione degli aerei. Lo riferivano ieri fonti vicine alle due società. Il nuovo hangar, che ha una superficie di circa 16mila quadrati e ha comportato un investimento stimabile in 40 milioni di euro, permetterà ad Alitalia di effettuare una parte consistente della manutenzione dei velivoli nello scalo di Malpensa evitando così [illegible] trasferimento di questi [illegible] a Fiumicino e il relativo dispendio di danaro.

Soddisfatto il responsabile della Filt Cgil [illegible] F[illegible] «Da tempo chiediamo un hangar per la manutenzione a Malpensa». [r. e. s.]

[illegible]NOMIAFLASH

■ **PETROLIO A QUOTA [illegible] DOMANI VERTICE [illegible]** Giornata [illegible] altalena ieri per le quotazione del petrolio. Mentre l'attesa dei mercati è tutta concentrata sulla riunione dell'Opec che si terrà domani al Cairo per decidere, eventualmente, di tagliare le quote di produzione, i prezzi del greggio sono [illegible] [illegible] ai minimi [illegible] luglio per poi tornare a salire oltre la soglia dei [illegible] dollari. A muovere il mercato, prima al rialzo poi [illegible] ribasso, sono state [illegible] un primo momento le parole del [illegible] [illegible] petrolio saudita [illegible] si [illegible] detto [illegible] [illegible] rimetter [illegible] alle quote produttive nella riunione [illegible] dopodomani, e successivamente i dati sulle [illegible] americane di combustibili distillati cresciute [illegible] del previsto.

■ **[illegible]RE, [illegible] RICHIESTE DI RIMBORSO.** Sono [illegible] 7 mila le richieste di rimborso [illegible] parte [illegible] altrettanti viaggiatori [illegible] alla «VolareGroup» ma che rischiano di non vedere [illegible] centesimo dopo che il Tribunale di Busto Arsizio (Varese) ha decretato lo [illegible] [illegible] insolvenza. L'associazione consumatori Aduc stima il totale del risarcimento richiesto in una cifra di circa 1 milione [illegible].

■ **PARMALAT: [illegible] USA VERSO LA LIQUIDAZIONE**. Riorganizzazione di Farmaland Dairies e liquidazione [illegible] holding capogruppo Parmalat Usa e di Mpa. Questo - secondo la documentazione depositata [illegible] tribunale fallimentare [illegible] Southern district di New York - il progetto di riassetto delle filiali americane di Parmalat, in amministrazione controllata. Il piano si impernia sul mantenimento [illegible] attività [illegible] Farmland (che punta ad assumere il nome Parmalat), con l'attribuzione dell'80% [illegible] capitale ordinario della società post-riassetto a Ge Capital Public Finance, titolare di contratti di leasing con l'azienda.

■ **[illegible] IN AMERICA [illegible] [illegible]** Ernst&Young, [illegible] le prime quattro società [illegible] revisione al mondo, finisce al [illegible] delle indagini della autorità [illegible] in merito alle irregolarità [illegible] alla fine di autunno, nel settore assicurativo americano. L'azienda ieri ha reso [illegible] di stare collaborando [illegible] gli inquirenti che indagano sulla sua attività di consulenza [illegible] con[illegible] di American International Group, la prima compagnia di assicurazioni al mondo.

IL PUNTO SUI MERCATI

Tecnologici sotto pressione

PIAZZA Affari ha guadagnato ieri col Mibtel lo 0,44%. Fuochi d'artificio per i titoli della scuderia Tronchetti Provera: Tim ha guadagnato il 5,85% a 5,46 euro, Telecom il 3,02% a 3,04 euro e la controllante Pirelli il 4,12% a 0,96 euro.

Vento in poppa per Bnl, che ha guadagnato il 2,92% a 1,94 euro. Poco mossi altri istituti bancari, da Intesa (+0,41 a 3,42 euro) a Capitalia (+0,53% a 3,05 euro); deboli Sanpaolo (-1,03% a 10,18 euro) e Mediobanca (-0,30% a 11,33 euro). Poche variazioni sugli assicurativi, con Generali +0,12% a 24,35 euro, Alleanza -0,34%, Fondiaria-Sai +0,55% e Ras -0,42%. Seduta debole per i titoli del comparto energetico, da Eni (-0,60%) alle controllate Saipem (-1,26%) e Snam Rete Gas (-0,05%), da Enel (-0,83%) a Edison (-0,65%). Positive Aem Torino (+0,38%) e Terna (+0,35%) Scarsa intonazione anche tra i media, da Rcs (-0,97%) a Mediaset (-0,36%) e Mondadori (-0,61%). In controtendenza, ma senza variazioni particolari, i titoli L'Espresso (+0,22%), insieme a Cir (+0,61%) e Cofide (+0,41%). Sotto pressione sul listino tecnologico Fastweb (-1,63%), insieme a Vicuron (-3,16%), mentre Tiscali ha registrato un calo frazionale (-0,27%). Sugli scudi Alitalia (+2,31%) a differenza di Viaggi del Ventaglio (-1,28%), mentre sul fronte industriale hanno brillato Pininfarina (+1,55%) e Merloni (+1,12%). Bene Pagnossin (+5,69%) e Olidata (+1,62%), a due velocità invece il lusso con i titoli di Marzotto (+0,87%) e di Tod's (-0,57%).

[r. e. a.]

Amsterdam (Aex) 343.31 (-0.02); Bruxelles (Bel 20) 2906.39 (-0.17); Francoforte (Dax Xetra) 4201.35 (-0.27); Hong Kong (Hang Seng) 14022.32 (-1.50); Londra (Ftse 100) 4703.90 (-0.52); Madrid (Ibex 35) 8818.40 (0.00); Parigi (Cac 40) 3775.04 (-0.33); Sydney (All-Ord) 3909.80 (-0.76); Tokio (Nikkei) 10941.37 (+0.62); Zurigo (Smi) 5566.70 (+0.10); New York (Dow Jones) 10494.23 (+0.51); Nasdaq 2126.11 (+0.54).



SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

uno speciale intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN ... DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ... tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A. firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finari Spa 011.561.9464 (UIC 28171).

immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonare la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.591.7521.

firme singole velocemente, bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll, mutui. 011.070.3015.(UIC 7436).

2

NEGOZI & AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO conto terzi industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, azienda agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi ... tà, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet tel. .882.2913.

E AZIENDE VENDITA /

011.642.758 cede bar bottiglieria adiacenze via giornaliero €. Anticipo € .00. Rif. 4207/B.

011.642.758 casalinghi articoli regalo adiacenze via Saradella angolare. Minimo anticipo Rif. 4148.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante Fossano 150 mq appartamento incasso annuo € 250.000,00. Anticipo € 130.000,00. Rif. 4228.

ACTIVA 011.642.758 cede tintoria ... se prima cintura direzione Nord. Laboratorio computerizzato. Anticipo € 50.000,00. Rif. 4016.

ACTIVA 011.642.758 cede videoteca adiacenze corso Turati ristrutturato video bank. Anticipo €. Rif. 4005/bis.

AVVIATA carrozzeria gestione pluriennale, con incasso di sicuro interesse, attrezzatura completa. Locale mq 540 adiacenze corso Francia. Cedo adeguatamente. Baldini 011.596.771.

BAR tabaccheria ampio metratura posizione angolare anticipo € 100.000,00 ... Immmetre 011.385.4810 - 333.886.7718.

STELLA 011.447.4802 bazar intimo abbigliamento, casalinghi, zona corso Casale, vecchia gestione. Possibilità cambio attività.

STELLA 01 autolavaggio con meccanica, distributore benzina zona corso Giulio, adatto persone.

lotto adiacenze Giulio Cesare moderna 2 addetti cede, anticipo € 180.000,00. www.studiotrana.it - 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto adiacenze Moncalieri lotto € 18.000,00, utili elevati cede, anticipo € 300.000,00. www.studiotrana.it - 011.

TABACCHERIA ...ta, vicinanze ... superattrezzata, utile netto € cede, anticipo €. www.studiotrana.it - 011.562.3895.

TABACCHERIA ricevitoria caffetteria vicinanze Borgaro lavate € 40.00,00. Ottimo arredamento cede, anticipo € 300.000,00. www.studiotrana.it - 011.562.3895.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

LA Vorwerk cerca per sede in Torino, personale ambosessi, anche proveniente da ramo impiegatizio - operaio. Offre lavoro a tempo indeterminato, inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore - 13.00 / 14.30 - 16.00 ufficio Madonna delle Salette 18, Torino.

IMPIEGATI

...LIA ricerca per la propria sede di Torino centro: un addetto commerciale con esp... nella vendita (Rif. 1/R) e una persona da stage per attività trimestrale retribuita (Rif. 2/S). ... posizioni richiedono ottima conoscenza della lingua inglese. Inviare dettagliato C.V. a: Adhesion Italia Passalacqua, - 10122 Torino.

STUDIO corso Inghilterra, 45 - Torino ricerca impiegata/o con pluriennale esperienza nel settore. Tempo pieno. Curriculum fax 011.434.9112 telefono 011.433.8154 Signora Roberta.

TECNICI

ricerca architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Si richiedono effettive capacità ed esperienza. Ambosessi. Co.Im. Italia Holding Spa - via Vittorio Amedeo II, 18 - Torino. Scrivere: Publikompass 8848 - 10100 Torino.

E

AZIENDA distributrice valuta candidature apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per colloquio ambosessi 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

TEAM Unione Sovietica 385, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0900.

PERIODICI economici ricercano agenti vendita spazi pubblicitari per To, Cn, Liguria. Fisso, provvigioni, portafoglio. Gruppo Italia Casa Target srl via Thesauro 2 Torino, ambosessi telefonare 011.652.3611.

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO molto capace, lunga esperienza referenziato, offresi fisso, stagionale a ristoranti, hotel. Tel. 338.823.2599.

IMPIEGATI

ISCRITTA liste di mobilità, esperienza ventennale, gestione completa magazzino, Prima Nota, PC, offresi. Telefonare 347.0401105.

40ENNE ...diata, patentata, amministrazione, bolle, fatture, carico, scarico, AS 400, Windows, internet, inglese fluente, francese, madrelingua rumena. Tel. 329.158.9400.

5

A. MONTECUCCO molto signorile salone, 4 camere, cucina, servizi box. In ottime condizioni. Trattative riservate. Edebi 011.055.587.

A. 011.562.7568 Galimberti / via Taggia ultimo piano, libero, 3 camere, cucina bagno più sottotetto. Ascensore.

A. 01 Vittoria via libero a luglio ...tuato soggiorno living cucinino camera, bagno. signorile.

A. SERIM 011.562.9601 via Borgone nuova costruzione settembre ultimo piano salone 2 camere, cucinotta, biservizi, sottotetto con terrazzo di mq 65 collegato, box.

A. SERIM 011.562.9601 via Lombroso angolo via Madama Cristina ottimo stato soggiorno 3 camere, cucina biservizi 2 posti auto in. Stabile d'epoca.

ADIACENTE piazza ... ristrutturato mq 130 con soppalco epoca ... silos. Tabatabai 011.669.2962.

ATTICO panoramico corso Matteotti, signorile d'epoca, salone, 3 camere, cucina, biservizi, terrazzo.

Santa Rita ingresso, caminetto, camera matrimoniale 2 camerette, cucina doppi servizi mq, giochi verandata mq. Terrazzo piano mq 100. Volendo box auto doppio. Abit Immobiliare 011.669.8921 - 335.614.8715 agenzia@CARLOMAGNO.181.IT

BARCA Siacovelli ... indipendente di recente costruzione con giardino cortile posti auto. Gabetti 011.242.7331.

SIMAR adiacenze corso Siracusa in palazzina ristrutturata ingresso camera cucina libero €. Tel. 011.43.581.

CASA unifamiliare zona Barca mq 100 mansarda tavernetta box giardino, possibilità ampliamento, € 440.000,00. Tel. 011.273.5361.

CENTRO storico via Santa Chiara angolo via Sant'Agostino, in elegante palazzo 700, signorile appartamento 185, finiture di pregio. Piano. Posto auto. Investitalia 011.518.4386.

COLLINA in casa d'epoca con giardino, piacevole appartamento: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. panoramico. Gabetti 011.660.4240.

CORSO DANTE

vicino corso D'Azeglio, ... to abitabili, ingresso, salone, 2 camere, 2 bagni box vendita diretta. Tel. 011.503.313.

alto, appartamento finemente ristrutturato di: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno ripostiglio, posto auto. Gabetti 011.818.9670.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO vicino al parco, 185 mq prestigiosissimo, salone, cucina 3 camere. Tel. 1.650.2132 www.italreale-state.com

CORSO MATTEOTTI (via Avogadro) palazzina d'epoca signorile, salone, 4 camere, cucina, biservizi. 011.560.6023.

CORSO RAFFAELLO in via Saluzzo, signorile ingresso, 3 camere, biservizi. Portineria € 255.000,00. Gabetti 011.668.0345.

RAFFAELLO adiacenze ...rato, salone con camino, cucina, 2 camere, studio, sala da bagno, lavanderia. Studio Classe 011.884.383.

CORSO REGINA MARGHERITA piano alto ristrutturato ingresso due camere cucina bagno cantina due soffitte tinello ...ra. Gabetti 433.2568.

via Cassini in stabile libero spazioso salone doppi servizi. Gabetti 011.581.8334.

CROCETTA ingresso, salone, due camere, ampia cucina, biservizi, pregevolmente ristrutturato, cabina armadi. Casabase 011.382.8850.

FIMINTER IMMOBILI Valsalice in complesso residenziale immerso nel verde appartamento panoramico composto da biingressi ampio 3 camere, biservizi, box. Tel. 011.517.0021.

GEA via Polo alloggio 3° piano composto 2 bagno. Tel. 011.562.9939.

GEA via Tenivelli libero finemente ristrutturato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, piano alto. Tel. 011.562.9939.

RUFFINI libero piano alto, ampio appartamento di ingresso, 2 camere tinello, cucinino, bagno. Luminoso. Tel. 703.

PAR comodo ai servizi ...roso ingresso soggiorno cucina bagno cantina ristrutturato € 132.000,00. Gabetti 011.756.688.

PRESTIGIOSO ultimo piano centrale 280 mq salone studio cucina 4 camere 3. Tel. 011.649.0775.

VIA impresa prenota alloggi vari metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859 -

16 in stabile in corso di totale ristrutturazione ultimi due attici di prestigio mq 185 - 193 posti auto, mutui, consegna fine 2005. www.palazzogioberti.it - 011.562.1858 - 348.148.6808.

VIA adiacenze piano ingresso, ampio angolo cottura, camera, bagno, cantina. Studio Classe 011.884.383.

VIA PALMIERI bella palazzina anni '30 affacciata su giardino, luminoso alloggio, piano 3°, mq 115. Immobiliare

VIA PIAZZI in signorile condominio portineria, appartamento di 160 mq da riordinare, al primo piano, ampia cantina ottimo affare € 388.000,00. tel.

TORINO PROVINCIA

...IA Borgo Vecchio soggiorno angolo cottura attrezzato camera bagno posto auto. Intermau Tori .8526.

CANTALUPA ville in costruzione uni e bifamiliari con giardino privato ottima posizione. GR 011.506.039 - 0121.363.211.

COLLEGNO centrale Santa completamente ...turato: soggiorno living cucina 2 camere bagno balcone cantina giardino privato. Gabetti 011.405.3870.

GABETTI SPA Moncalieri Pieladi ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, balconi, cantina. €. Ag. Mon-

appartamento precollinare 400 mq 1300 mq giardino privato, 250 mq, box. Tel. 011.649.0775.

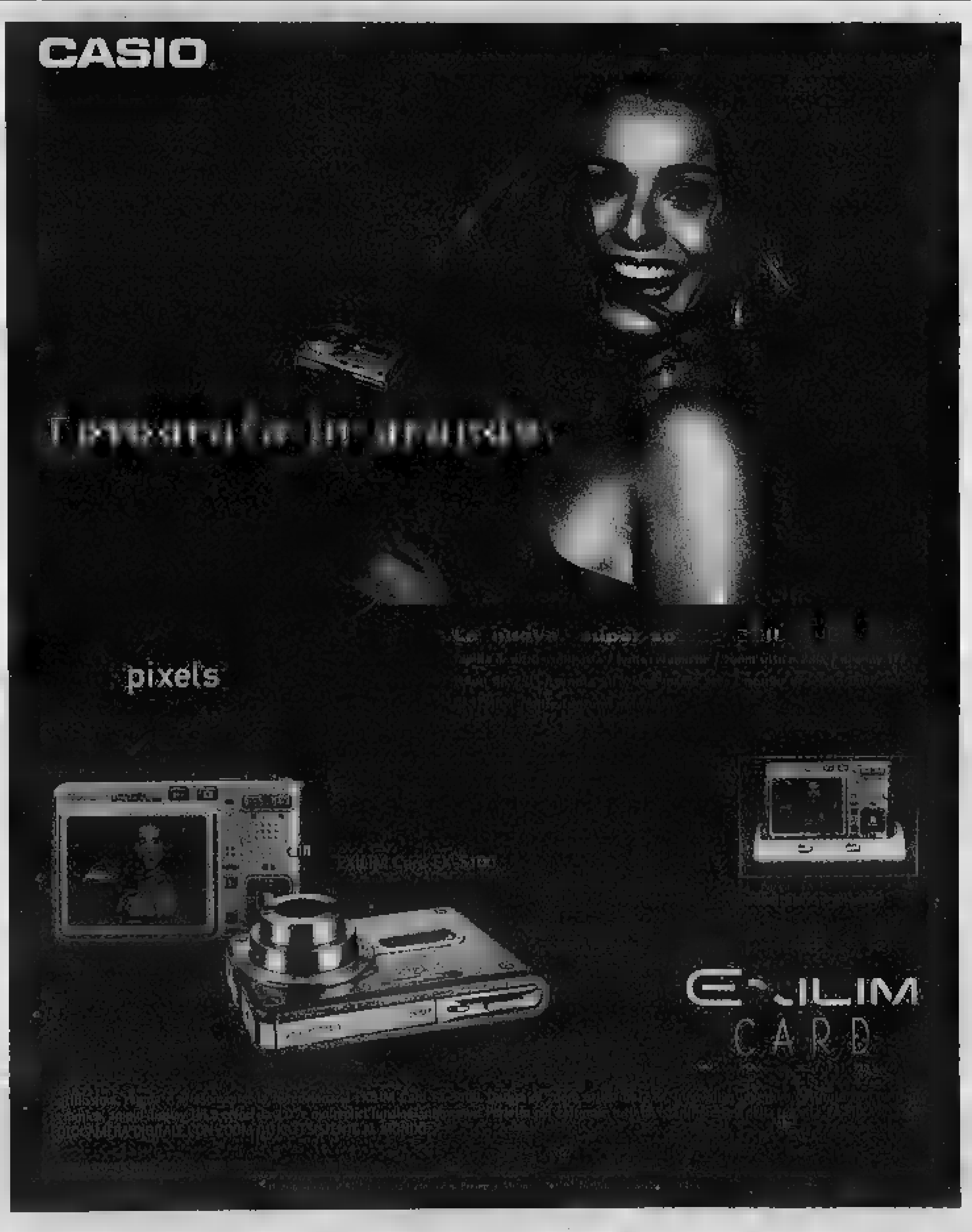
NICHELINO

via Ora, 3/7, pressi stazione. Luminosi bi/trilocali locati da € 79.000,00. Gabetti 011.57.672.

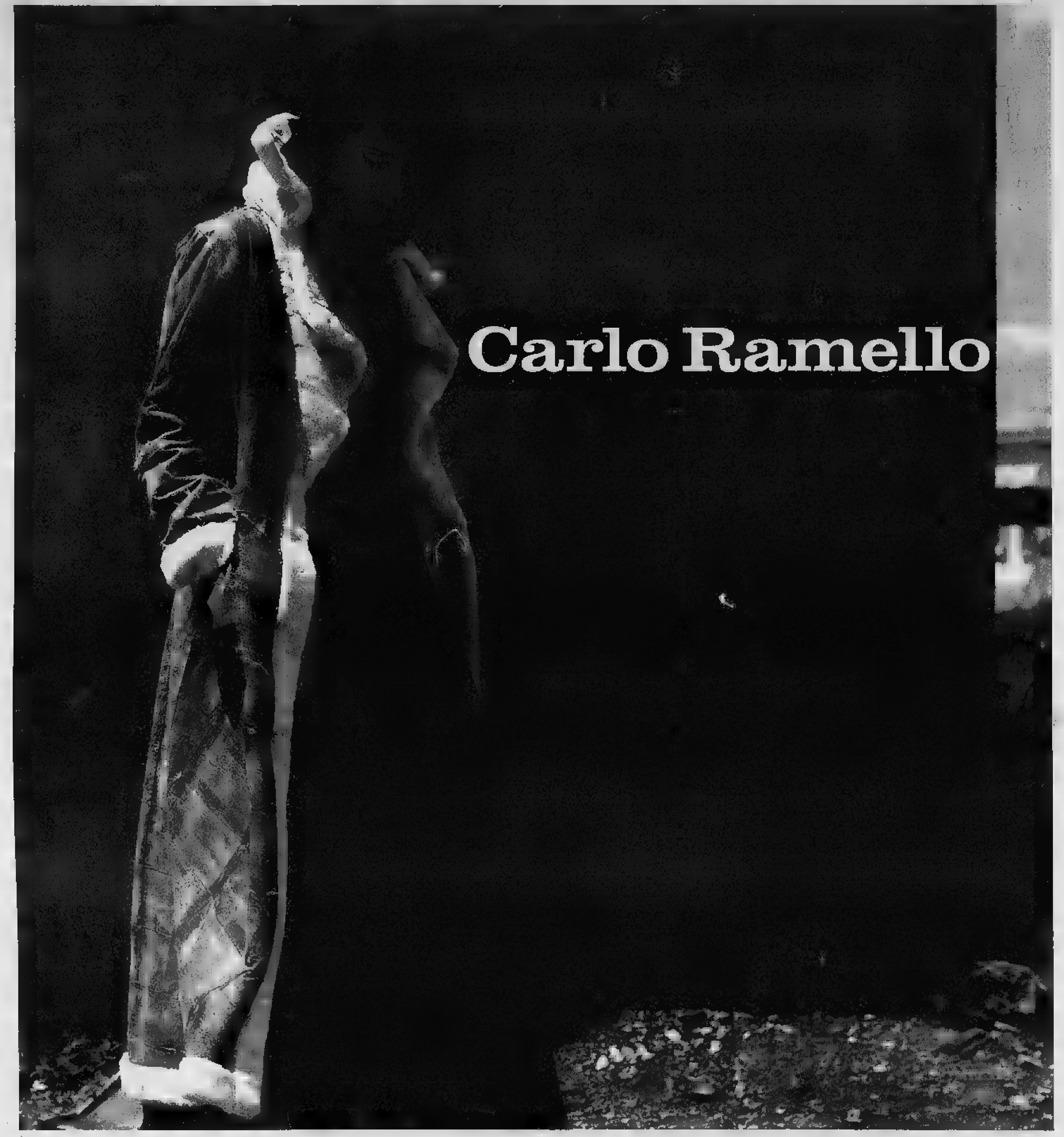
SAN SICARIO splendida vista appartamento soggiorno angolo cottura, camera, bagno, posto auto. Intermau 011.561.5625.

8 KM dopo Carmagnola incantevole posizione ville prossima consegna, eleganti finiture a scelta. Giardino privato. Ampie rimesse, tavernetta rifinita mq 40. Da € 290.000,00. Tel. 011.321.495.

(continua)






Carlo Ramello



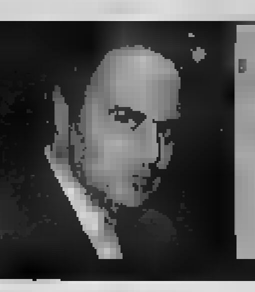
Annunziata per i media

Lucia Annunziata (nella foto) ha ricevuto la nomination del «Premio internazionale per la libertà e il futuro dei media» della Cassa di Risparmio di Lipsia, rivolto a persone e istituzioni che si sono adoperate per la libertà del pensiero, della stampa, delle idee. I vincitori saranno decisi il 14 dicembre.



La Fornarina a New York

Serata di gala ieri alla Frick Collection di New York per l'esposizione della *Fornarina* di Raffaello, portata a Manhattan dalla Foundation for Italian Art and Culture presieduta da Alain Elkann. «E' un modo nuovo di promuovere la nostra cultura, andremo anche a Houston e Indianapolis» ha detto Elkann.



L'Italia di Bruno Vespa

Silvio Berlusconi, Paolo Gambescia, Marcello Sorgi presentano oggi *La storia d'Italia. Da Mussolini [illegible] Berlusconi* di Bruno Vespa (nella fotografia) edito da Rai Eri - Mondadori. L'incontro avviene alle [illegible] 17, a Capitalia, Palazzo de Carolis, Roma.

DOPO IL SUCCESSO DELLA MONETA UNICA, I SENTIMENTI [illegible] CONFRONTI DELL'UNIONE SI SONO MISTERIOSAMENTE RAFFREDDATI, NONOSTANTE LA COSTITUZIONE [illegible] L'ALLARGAMENTO



EUROSCETTICI gli interessi nascosti

Tra governi e cittadini ha prevalso un senso di distacco da Bruxelles I radicali cambiamenti economici intercorsi [illegible] spiegano le ragioni più dei vaghi argomenti sul vuoto d'identità

Francia [illegible] Germania hanno mutato strategia per difendere industrie e interessi nazionali L'Italia non ha capito le trasformazioni e si è comportata in modo autolesionistico

Carlo Bastasin

PERCHÉ siamo diventati tutti meno fiduciosi nell'Europa? Perché, nonostante l'allargamento e la Costituzione, i sentimenti che avevano spinto paesi e popoli a condividere sovranità [illegible] tempo intoccabili, si sono raffreddati negli ultimi anni?

C'è un margine di [illegible] in questo [illegible]. Dentro questo mistero si sono insediate spiegazioni immaginifiche, la cui sintesi magica è il problema dell'identi[illegible]: [illegible] formula vaga che talvolta diventa «anima», [illegible] altri [illegible] «tradizione della nazione», in altri «chiusura allo straniero». Tutto ciò non aiuta molto a capire perché dal '99 i governi europei - e poi i cittadini - abbiano mutato i loro sentimenti di cooperazione.

Alla fine [illegible] decennio scorso la nascita dell'euro aveva [illegible] la sordina ai litigi che già avevano condizionato i vertici comunitari ad Amsterdam e a Nizza. Il successo della moneta unica aveva ridato fiato alle ambizioni di grandi progetti politici. In fondo l'euro dimostrava che c'era una differenza tra una felice sfida visionaria e una forzatura di ingegneria sociale. Così la domanda di politica era tornata a crescere: un governo comune dell'economia, valori costituzionali [illegible] condividere, [illegible] vi paesi membri, un unico modello sociale. La speranza di riportare la politica in cima all'Europa [illegible]spondeva alle ambizioni di governo macroeconomico.

La componente [illegible]macro» - a cominciare dall'euro - è stata spesso la più visibile e importante nel processo d'integrazione. Ma proprio quando le ambizioni dell'Europa diventavano più grandi, e la domanda di politica veniva estesa oltre i limiti dello Stato, i problemi diventavano più insidiosi al livello «micro»: quello delle imprese e delle comunità locali. Mentre cresceva la pressione della competizione globale, l'euro [illegible] si alle economie europee controllo sulla sovranità monetaria, ma togliendo l'arma [illegible] tasso di cambio, le esponeva a maggiore concorrenza, toglieva ad esse cioè sovranità «reale»: le imprese e i lavoratori erano più esposti di prima.

Prima dell'euro, i cambi che fluttuavano [illegible] impatti quasi omogenei all'interno di ogni paese. Non a [illegible] hanno suscitato una contromisura, «macro» e omogenea, come la moneta unica. L'attuale pressione competitiva invece colpisce in modo disomogeneo singoli settori industriali o anche singole imprese, ha cioè bersagli «micro». Un paradosso dell'euro è stato che la sua esistenza ha reso meno cruciali le grandi politiche comuni, decentrando i problemi e buona parte delle soluzioni ad essi.

L'integrazione economica - forse a c[illegible] della sua incompiutezza - ha intensificato la competizione più di quanto l'abbia sospesa. Al tempo stesso, la perdita di competitività che veniva alla luce con la globalizzazione - l'emergere dell'Asia e dell'Est - ha suscitato una domanda di responsabilità pubbliche rivolte ancora alla politica nazionale, nel momento stesso in cui [illegible] pareva trasferire alcune delle responsabilità a livello sovranazionale. Il risultato [illegible] stato [illegible] [illegible] di sfiducia nello Stato con una prima ondata [illegible] reazioni secessioniste e xenofobe. In un tale clima di sfiducia, il decentramento dei problemi al livello delle singole imprese o distretti produttivi ha reso la distanza dell'Europa percepita dai cittadini sempre più grande. [illegible]o a indurre distacco e disincanto.

Il carattere microeconomico di molti problemi sociali europei è un aspetto poco discusso. Così come la risposta politica ad esso.

L'analisi tradizionale delle società e delle economie si è sempre basata su categorie generali del capitale e del lavoro cariche di valenza ideologica. Tuttora si pretende di rispondere ai ritardi di competitività dell'Europa identificando un modello sociale miracoloso. La convinzione che esista un modello sociale di per sé efficiente è una deformazione intellettuale. Quando ne sento elencare le caratteristiche (alto tasso d'occupazione, consenso, forti investimenti in ricerca e formazione, [illegible] fitta rete [illegible] informazioni) non riesco a non pensare che questa era la descrizione della Germania Est alla vigilia del [illegible] crollo. Al tempo stesso modelli sociali opposti, come quello svedese ed americano, hanno performances competitive identiche. Che cosa allora non vediamo, quando ragioniamo con questa deformazione «macro-politica»? Non vediamo ciò che accade sotto la superficie di una società: nel sistema di freni e di incentivi individuali, nel rapporto tra decisioni pubbliche e comportamenti privati, nella qualità [illegible] capitale sociale, nel rapporto tra ruolo dello Stato e fiducia dei cittadini.

Molte cose in Europa avvengono proprio come sintomi del distacco tra privato e pubblico: imprese e lavoratori (Siemens docet) mutano [illegible] regole del lavoro prima dei governi; l'investimento si sgancia dalle logiche nazionali; perfino il peso d[illegible] nera aumenta anziché diminuire. [illegible] genesi di questi fenomeni è microeconomica, anche se gli effetti sono macroscopici: per esempio il costo del lavoro in Francia, Germania e Italia [illegible]verge da 5 anni senza una vera giustificazione normativa.

Dopo i grandi progetti comuni la politica si è scontrata con problemi «decentrati» [illegible] livello di impresa, distretto o regione economica Le risposte sono state protezionistiche, dando alimento a culture localiste che diffidano delle sovranità condivise

Ma la natura microeconomica e «privata» dei nuovi problemi sta ispirando anche la risposta pubblica, in due diversi modi. Un modo visibile è il tentativo di regolazione dell'offerta e il passaggio a politiche redistributive non tradizionali che mettano gli individui in grado di accedere al lavoro. Quando queste due difficili politiche restano a metà strada, si torna alla spesa pubblica con i noti problemi di squilibrio. Ma il secondo modo è più interessante politicamente perché non è dichiarato: [illegible] mirato alle imprese. Attorno a singole imprese, distretti regionali o alle economie dei piccoli Paesi europei tende a svilupparsi [illegible] sistema di tutela politica di singoli [illegible] produttivi in modo da difenderne la sopravvivenza in [illegible] competizione globale altrimenti insostenibile. Aumenta la [illegible] localista, ci si rifugia in distretti e nicchie di qualità, i monopoli pubblici diventano [illegible]nopoli privati, [illegible] fusioni bancarie non valicano mai i confini, la protezione [illegible] degli interessi politici - come nel caso delle Landesbanken, dei cantieri navali francesi o dell'agricoltura «di qualità» - viene [illegible] opposta alla concorrenza.

I sociologi la chiamano ricostruzione produttivistica della solidarietà, perché alle singole produzioni corrispondono anche comunità economiche e politiche (Volkswagen, Edf e Alitalia). Al fine di proteggerle, si associa alle produzioni una specifica natura localista, frutto del proprio regime sociale. Così dalla protezione della produzione si arriva a proteggere il modello sociale. Culturalmente si sviluppa una tendenza alla chiusura della propria società. E alla diffidenza per ciò che è esterno.

Ciò avviene in modo poco traumatico e più efficiente nei Paesi piccoli. Essi sono già centrati su poche produzioni. Quindi sono economic[illegible] più omogenei, lo sono anche nella distribuzione del reddito. Così si ritrovano anche politicamente omogenei e ciò facilita il rapporto pubblico-privato: [illegible] Stato e cittadino si mantiene quel circuito di fiducia [illegible] a dare [illegible] al go[illegible] nelle riforme strutturali che migliorano le chances di sopravvivenza dell'economia e dell'intera società.

I Paesi grandi hanno differenziazioni geografiche e produttive maggiori. Sono più disomogenei politicamente e quindi faticano a trovare il [illegible] nelle riforme che ridistribuiscono risorse o redditi. La disuguaglianza impone ai governi di essere attivi nelle riforme e nella redistribuzione del reddito, ma al tempo stesso ostacola il consenso necessa[illegible]. Noi a [illegible] Francia, Germania e Italia faticano più di altri a realizzare le riforme. Talvolta ciò si trasforma in tendenze alla secessione. Quasi [illegible] prende le vesti della sfiducia.

Piccoli paesi e alcune aree regionali diventano entità omoge[illegible] come produzione, territorio sociale e personalità politica. Essi, direbbe un sociologo, internalizzano l'omogeneità ed esternalizzano l'eterogeneità. I paesi grandi, Germania e Francia, invece [illegible] comportamenti protezionistici attorno alle proprie imprese (Holzmann, Karstadt, Alstom, Eads). Oppure trasferiscono la logica [illegible] campioni industriali nazionali a livello europeo, creando campioni europei, proiettando la propria identità politica sulle nuove dimensioni.

Questo difficile scenario sta dando luogo a risposte politiche diverse da quelle previste [illegible] nascita dell'euro. Nei piccoli Paesi cresce l'accento comunitarista sulla responsabilità individuale, si alimenta [illegible] senso [illegible] unicità dell'identità, fino a sviluppare sentimenti xenofobi, come quelli che [illegible] [illegible] attraversando l'Olanda. I grandi paesi cercano di proiettare se stessi al di sopra del duro gioco comune: la Francia afferma se stessa come paese bloccatore delle decisioni altrui in Europa, all'Onu, o nei rapporti con la Cina. La Germania riscopre [illegible] retorica [illegible] Patriotismus e dalla «cultura [illegible] riferimento», mentre al proprio esterno punta con il seggio all'Onu a giocare in proprio una partita che un tempo avrebbe giocato per l'Ue. Cresce la diffidenza popolare [illegible] confronti delle istituzioni non «locali», come [illegible]stra l'indifferenza che avvolge il processo costituente europeo. Infine si rafforza il protezionismo, sintomo di paura della concorrenza e di sfiducia nel gioco aperto sui mercat[illegible] Un'allergia che ha accecato tutti.

La mancanza di comprensione di questo [illegible] «gioco» europeo da parte dell'Italia, paese debole negli interessi industriali, [illegible] è trasformata in autolesionismo; al suo apice quando il governo italiano ha rimosso Mario Monti dall'Antitrust, uno dei luoghi chiave in cui dare risposta politica ai problemi «micro», e quando l'allora ministro Buttiglione aiutò Berlino a frenare le direttive in materia finanziaria che avrebbero aperto i rapporti di forza europei e disinnescato lobby e corporazioni.

Questi tentativi di ricostruire la coesione sociale nazionale proteggendo gli interessi produttivi, sono destinati a fallire, perché contraddittori: ostacolano i benefici dell'integrazione economica e pregiudicano le sinergie politiche. Indurranno minor benessere e alla fine minor coesione sociale e minore libertà.

IL GIUDICE GIANGIULIO AMBROSINI HA SCRITTO UN LIBRO PER SPIEGARE AI GIOVANI LA COSTITUZIONE ITALIANA

Figlia mia, cittadina immaginaria

Marco Neirotti
TORINO

«PECCATO, davvero. Noi studiavamo Educazione civica e ci insegn[illegible] [illegible] di tutto che cos'era [illegible] Costituzione. Oggi devi affidarti ai pregevoli intenti di un professore di Storia animato da buona volontà». Giangiulio Ambrosini, magistrato in Cassazione, già autore di volumi su diritto e società, ha voluto rimediare a questa mancanza, con un libro, *La Costituzione spiegata a mia figlia*, [illegible]he Einaudi ha appena mandato in libreria.

Ambrosini ha scelto la formula più lieve, quella del dialogo [illegible] adulto e adolescente, della mediazione tra studio e racconto, per spalmare pagina per pagina i fondamenti del nostro diritto. La sua è una passeggiata - con un escamotage letterario, quello appunto del colloquio e della curiosità - nel raffronto tra la Carta e la quotidianità, la consapevolezza. Una scoperta per i giovani, un ripas[illegible] non da poco per gli adulti: dallo Statuto Albertino ai Patti Lateranensi, fino alle autonomie locali e a [illegible] di stretta attualità come il mobbing.

Il giudice Ambrosini ha due figli e parte da un presupposto: «Credo che affacciarsi alla vita senza [illegible] [illegible] Costituzione, sia partire con un piede troppo indietro». Proprio per questo instaura un dialogo sui fatti più che sugli articoli: «Poniamoci un problema - dice - e andiamo a vedere se là, in quelle pagine, c'è una risposta». E la risposta c'è, eccome se c'è.

Il problema, allora, è evitare di «metterci le mani, intervenire in modo avventuroso, c[illegible] modifiche insensate di front[illegible] una rigidità di base dalla quale discende tutto il resto [illegible] [illegible]strutto giuridico e sociale». I tempi, però, possono pretender[illegible] qualche passaggio, qualche adeguamento: «Lo stesso articolo 138 prevede ritocchi. Ma [illegible] conto sono i ritocchi, un conto è ipotizzare una riscrittu[illegible]. Vede pericoli? «Sì. La Costituzione, ed [illegible] lungi da me essere un conservatore, deve rimanere la Carta che sta a un livello superiore e dalla quale dipendono le altre leggi».

Le leggi le fa il Parlamento. «Appunto, in base [illegible] Costituzione. Ci fu un'Assemblea costituente. Vogliamo fare ritocchi? Rifacciamo una Costituente. Non può un Parlamento legato ai sì e ai no, alle polemiche, alle esigenze di schieramento, agire su quegli articoli, è troppo coinvolto, tra liti e beghe. Non è stato eletto per quello, p[illegible] biare le basi. Quello che temo sono modifiche avventuristiche che non tengono affatto [illegible] della volontà popolare».

I tempi mutano in fretta, la società multietnica anche. «E nella nostra Costituzione c'è già tutto». In effetti il libro racconta [illegible] pacatezza tutto ciò che riguarda [illegible] razzismo, i diritti religiosi, il diritto al lavoro e allo studio. «Teniamo presente che tanti si [illegible] mossi sul [illegible] modello, a partire dalla Germania, con una Carta coeva alla nostra, per arrivare alla Spagna del dopo Franco. E' [illegible] modello esportabile, soprattutto in questo mondo che cambia, con un Est che si avvicina».

La Costituzione parla [illegible] di un tema oggi [illegible] [illegible] attualità, quello delle Autono[illegible] locali. «Discorso importante. E' un ambito molto ampio e la Carta lo lascia ampio. Però attenzione: l'importanza delle [illegible]e non d[illegible] tradire lo spirito della Costituzione e il rispetto dell'unità italiana, altrimenti sarebbe un attentato all'ordinamento». Siamo quasi alla parola golpe: «Nel libro c'è, è spiegata. Colpire singole libertà individuali è possibile. Quel documento che tutti dovrebbero conoscere è un bel baluardo».



Giangiulio Ambrosini magistrato torinese giudice di Cassazione autore d'un libro per evitare i tentativi di deformare la Costituzione



Guido Ceronetti

Dodici e mezza.
Quanto passare d'anni
KAVAFIS

VALGONO ben più di un premio, la vetrinetta e lo scorcio d'interno della libreria romana «900 di carta» - che raccoglie, ricerca e commercia tutto l'arco letterario del secolo XX in lingua italiana - dedicati al mio lavoro di scrittore e di teatrante [illegible] 1964 e oggi, un quarantennio di pubblicazioni e di messinscene (queste prime sporadiche, [illegible] quasi puntuali) di un autentico, come [illegible] diceva di Émile Zola, «bue da lavoro». Superata la sensazione naturale e immediata di vetrina postuma, mi distendo in autocompiacimento esclusivamente quantitativo. State freschi, mi viene [illegible] pensare, [illegible] dovesse esporre tutto, le sale da esposizione di via Nazionale vi basterebbero appena. Eppure non [illegible] [illegible] *rotto al mestiere* (corrotto dalla routine): scrivere mi è sempre nuovo, Oohélet non mi approverebbe. Fobico tuttavia, come [illegible] un vampiro malfermo nella bara mi mordicchiasse, ad ogni richiesta intempestiva, ricattatoria, di scrivere qualcosa di non voluto e non previsto, divento prontamente.

Guardare i titoli dei libri che la piccola bottega antiquaria di [illegible] Acqui 9 espone, oltre ai miei e a qualche articolo che ne ha parlato, è una meditazione sul dissol[illegible]to, sulla buddistica «impermanenza» delle [illegible]. Quasi tutti quei libri [illegible] [illegible] stati digeriti dal Tempo, non solo quelli della prima metà del secolo, ma della seconda, in cui mi colloco cronologicamente: autori celebri, discussi, premiati, tradotti, che hanno sofferto per essere accettati, che hanno [illegible] migliaia di lettori, editori smaniosi di pubblicarli, che grazie ai loro libri hanno trovato amanti appassionate. Ragazzino, li invidiavo... Nessuno sapeva di Svevo, morto da poco (nel [illegible]: risorse decenni dopo); gli [illegible] si chiamavano Salvator Gotta, Lucio D'Ambra, Guido Milanesi, Annie Vivanti, Grazia Deledda, Vittorio G. Rossi, Guido da Verona, Pitigrilli, Marotta, Campanile... Spariti, tutti quanti...

Nello sterminato corridoio della dimenticanza ho visto già bene [illegible] Carlo [illegible], Guido Piovene, Alberto Moravia, Elsa Morante, Vasco Pratolini, Giuseppe Berto... Le storie del Corsaro Nero e di Sandokan non eccitano più all'imitazione dei poveri ragazzi infinitamente adulati, oggi, per la [illegible] bravura nel restare immobili per intere giornate con un [illegible] in mano, a estrarre estatici enciclopedia, inviti [illegible] crimine, pedofilia. Carlo Linati, era bravo, Ercole Patti, Cesare Zavattini, anche loro, li trovi là, a [illegible] la propria assenza di ex presenti nel mondo delle lettere, la mano del ricercatore erudito, del collezionista antiquario, che li comprerà senza leggerli, che li ficcherà tra i dimenticati della sua libreria di casa, gli strappa ancora un sospiro.

Ci sono gli spariti del tutto, i quasi spariti, gli spariti, gli sparituri... La sopravvivenza antiquaria, di catalogo in catalogo, resta un dignitoso zombismo letterario. Il durare a lungo (ristampe, commenti, convegni, anniversari, tesi di laurea) è spesso paradossale e indipendente dall'aver lasciato un'opera che non si fa dare tanto presto dalla Morte il re matto. Il suicidio, combinandosi [illegible] trasmettere ancora il suo forte impegno emotivo in plastiche rappresentazioni di anfratti psicologici e paesaggi intatti delle campagne piemontesi, ha fatto passare a Pavese la cruna del secolo. Ora è in bilico tra la ristampa costante e l'antiquariato. L'eco del suicidio di Pavese fu enorme; inoltre, grato, il partito comunista, che della letteratura in sé non gliene importava un fico, possedeva allora amplificatori di fama senza pari e la Einaudi era la sua arma preferita. Per altri, l'aura suicida non ha promosso ristampe.

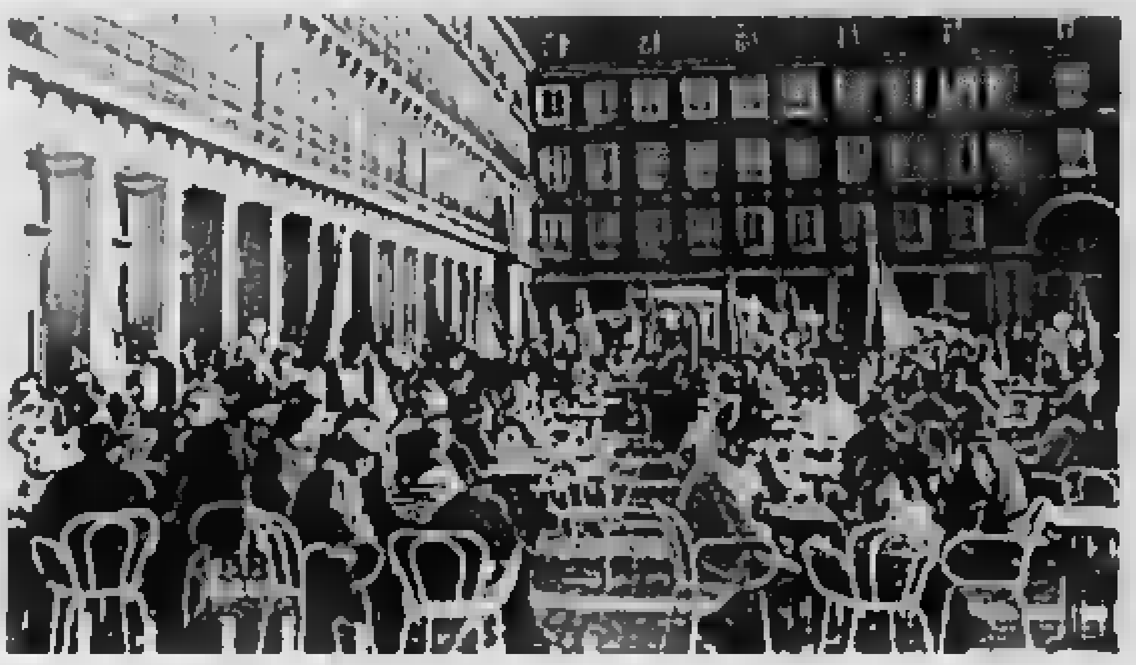
E' [illegible] [illegible] sorte, si cade perché si cade, [illegible] ci sono per alcuni dei paracadute che si aprono: il culto ideologico, l'adozione accademica, l'occasione periodica per un centro piccolo, se luogo di nascita, per fare del turismo culturale e vendere formaggi e vino. Se per gli scrittori ci fosse una Redipuglia si vedrebbe subito, chi riceve fiori freschi da sconosciuti lettori per generazioni e chi resta, pur avendolo meritato, senza ricordo.

Ah, dimenticavo... Il libraio in questione, che ringrazio per la sua attenzione, si chiama Archie Pavia e la sua ben congegnata mini-expo ceronettofila non sarà smontata fino a metà dicembre. Altre ne seguiranno... Potrei dare all'amico Pavia il suggerimento di allargare il suo Novecento di carta [illegible] pellicola - libri e immagini sul cinema italiano dal muto al Duemila, con qualche mostra monografica da dedicare a Blasetti, Camerini, Genina, Gallone, De Sica (ho visto là il romanzo da cui fu tratto *Ladri di biciclette*), Monicelli, Rosi, Fellini, Antonioni, Alessandrini, balletto di geniali che già in gran parte ha divorato il crematorio di Cronos. Anche più in fretta dei nostri poveri libri, perché il film in pochi anni si decompone, si opacizza, richiede restauri da affresco gotico. Valga per tutti il finale sublime di *Une charogne* di Baudelaire.

DA CARMEN LAFORET A ALMUDENA GRANDES: I LORO ROMANZI D'ESORDIO, SEPARATI DA MEZZO SECOLO, MEGLIO DEGLI STUDI SOCIOLOGICI

Le età della Spagna raccontate da due ragazzine

Dagli anni del franchismo alla movida, due scrittrici accomunate dalla voglia di essere diverse da ciò che l'ambiente e il tempo volevano fare di loro



Piaza Mayor a Madrid. *Nada* di Carmen Laforet è uscito nel 1944, *Le età di Lulù* di Almudena Grandes nel 1989

Mario Vargas Llosa

DUE ragazzine, [illegible] prima di Barcellona, la seconda di Madrid, raccontano, attraverso le loro avventure inventate e scritte da due romanziere giovani quasi quanto loro, la prodigiosa trasformazione della società spagnola in mezzo secolo, meglio di come potrebbero farlo molti studi di sociologi e di storici. Per misurare l'abisso che separa questi due mondi e, [illegible] contempo, godere di alcune ore d'eccellente letteratura raccomando di leggere, o di rileggere, uno dopo l'altro, *Nada* [illegible] Carmen Laforet (1944) e *Le età di Lulù*, di Almudena Grandes (1989).

Sino a quando non venni in Spagna nel 1958 [illegible] penso d'aver letto scrittori spagnoli contemporanei che vivessero nella penisola a causa d'un pregiudizio tanto diffuso, nell'America Latina di quegli anni, quanto ingiusto: che, cioè, tutto quello che si pubblicava in quel paese trasudasse imbecillità, sacrestia e franchismo. [illegible] questo motivo solo adesso ho conosciuto la delicata e soffocante storia di Andrea, l'adolescente di paese che arriva, colma d'illusioni, nella grigia Barcellona dei primi anni 40 per studiare lettere [illegible] [illegible] Carmen Laforet ritrae con una prosa esaltata e glaciale nella quale ciò che si tace è più importante di ciò che si dice, e che inchioda il lettore alla [illegible] d'una indescrivibile angoscia dal principio alla fine del romanzo. Non esiste, in questa minuziosa autopsia dell'anima d'una ragazza imprigionata in una famiglia affamata e mezzo folle di strada Arribau, la pur minima allusione politica, salvo, [illegible], appena superficialmente, un riferimento alle chiese date alle fiamme durante la guerra civile. Ma, senza dubbio, la politica grava su tutta la storia come un ignominioso silenzio, come un cancro che prolifera e mangia e devasta ogni cosa, questa università cui sono state tolte vita e aria fresca, queste famiglie borghesi calcificate nelle buone maniere e nella viscerale putrefazione, questi giovani confusi che non sanno che cosa fare, dove guardare per sfuggire all'atmosfera rarefatta nella quale illanguidiscono per la noia, le privazioni, i pregiudizi, le paure, il provincialismo e una confusione senza limiti.

È meravigliosa la maestria con la quale, solo grazie a pochi appunti, aneddoti e brevissime pennellate descrittive, vada prendendo forma questo paesaggio così deprimente che sembra una cospirazione dell'intero universo volta a frustrare Andrea e a impedirle d'essere felice, come accade, del resto, a quasi tutti coloro che la circondano. E, nono[illegible] ciò, c'è in questa [illegible] adolescenza [illegible] spirito [illegible] che non si piega e che le impedisce di lasciarsi travolgere dalla disperazione e di vendicarsi della sua brutta vita, come fa quell'animale dello zio Juan ammazzando di botte la moglie, o lo zio Roman, artista fallito, che si sgozza con un rasoio, o la nonna che si rifugia nella demenza senile dove si soffre meno che guardando in faccia la sordida realtà. Oltre a Andrea e al cane Tuono, in questa spaventosa famiglia, la sola persona simpatica è Gloria, maltrat[illegible] sposa di Juan, la giocatrice d'azzardo che frequenta le bische del mondo disperato di Barcellona, tentando di procurarsi il denaro per dar da mangiare agli esseri inutili che le stanno intorno.

Nel mondo di *Nada* - l'indimenticabile titolo dice tutto sul romanzo e sul luogo in cui si svolge («nada», in spagnolo, significa «nulla») - non esistono solo ricchi e poveri e, come in qualsiasi paese del Terzo mondo, la classe media è una delicata membrana che si contrae e, come la famiglia di Andrea, ha il timore d'essere sommersa in questa mescolanza popolare nella quale si confondono lavoratori, miserabili, pigri, senza lavoro, emarginati, un mondo che spaventa e dove ci si sforza di restare a galla grazie a feroci pregiudizi e a deliranti fantasie. Non esiste niente al di là di questo piccolo universo larvale che circonda i personaggi, e anche il modesto «enclave» bohémien costruito nell'antico quartiere da giovani pittori, a volte frequentati [illegible] Andrea, che vorrebbero [illegible] ribelli, [illegible]lenti e moderni ma non sanno come fare, ha un che di caricaturale e di ristrettezza di vedute.

Ma è soprattutto nel campo dell'amore e del sesso che i personaggi di *Nada* sembrano condurre una vita al di fuori della realtà, dentro una misteriosa galassia nella quale i desideri non esistono e [illegible] [illegible] repressi e canalizzati in attività compensatorie. La violenza, ad esempio. È impossibile non percepire - anche se lui neppure lo sospetta - che è la morale dominante a spingere lo zio Juan a soddisfare le proprie pulsioni sessuali attraverso le percosse [illegible]itte alla moglie improvvisamente e senza motivo, come per scaricare un certo soffocante surplus d'energia. Se in quasi tutti gli aspetti dell'esistenza il mondo del romanzo mostra una morale spenta sino alla mancanza d'umanità che rende estranei uomini e donne e li impoverisce, nel [illegible] questa distorsione raggiunge proporzioni inverosimili e, certamente, è in parecchi [illegible] la [illegible] spiegazione delle nevrosi, dell'amarezza, dell'inquietudine, dello sconcerto vitale di cui sono vittime quasi tutti i personaggi, compresa Ena, l'amica vivace ed emancipata che Andrea ammira e invidia.

Sospettava, forse, questa ragazza di 24 anni che era Carmen Laforet quando scrisse il suo primo romanzo, che stava ritraendo in modo così lucido e implacabile una società brutalizzata dalla mancanza di libertà, dalla censura, dai pregiudizi, dall'ipocrisia e dall'isolamento, e che la storia della sua commovente creatura, Andrea, bambina ingenua che, nel romanzo si scandalizza perché le rubano un bacio, diventava esempio della disperata ed eroica resistenza contro l'oppressione? Forse no. Forse tutto questo [illegible] avvenuto, come succede sempre nei buoni racconti, grazie all'intuizione, alla capacità profetica, all'autenticità con cui tentava, scrivendo, di cogliere un'elusiva e pericolosa verità che poteva essere espressa solo attraverso i labirinti e i simboli della fantasia. Lo ha ottenuto e, mezzo secolo dopo la pubblicazione, il suo romanzo bello e terribile continua a essere vivo.

A differenza di Andrea, la Lulù di Almudena Grandes - il vero nome di quest'incantevole signorina, anche se nessuno ci crede, è Maria Luisa Poveda y García de la Casa - non vive in un mondo reso asessuato da una morale terribilmente repressiva. Al contrario, si muove allegramente, come Andrea tra pioppi dore[illegible] e collegi universitari, tra falli in erezione, vagine gonfie di piacere e schizzi di liquido seminale. Chi pensa che *Le età di Lulù* sia stato [illegible] mero scasso e che debba il successo al fatto di testimoniare, con una certa insolenza, gli eccessi della famosa *movida* di Madrid, farebbe bene a rileggerlo ora, come ho fatto io, 15 anni dopo, quando la *movida* [illegible] ormai morta e sepolta. Scoprirebbe, allora, che è un magnifi[illegible]manzo, scritto con maturo scrupolo e che, oltre a captare «lo spirito di un'epoca» con l'assoluta precisione con cui lo fece *Nada* per gli anni 40, conserva, oggi, tutta la combattività critica, lo humour acido, la grazia verbale e le audacie dell'immaginazione che tanto sorpresero alla sua pubblicazione, tre lustri fa. Anche in questo caso meraviglia che, nel suo primo romanzo, un'autrice di appena 24 anni, come aveva Almudena Grandes quando lo scrisse, sapesse costruire la storia con simile brio, sicurezza, solidità e sapesse creare un personaggio talmente ricco di sfumature e di sfaccettature, uno spirito così restio a essere domato e ad accettare il compromesso, il luogo comune e il castigo come l'irrequieta Lulù.

È, questo, lo stesso paese in cui, 45 anni prima, la virginale Andrea cerca di scoprire la vera vita [illegible] le maschere e i fantasmi [illegible] la celano? Lulù - da quando, [illegible] studentessa quindicenne, il professor Pablo, amico del fratello Marcello, le dà la prima lezione di coito - si dedica a scoprire tutte le possibilità [illegible] [illegible] preferibilmente le più barocche, e nulla la distrae in questa ricerca nella quale non c'è piacere, ma solo il suo contrario, e corre il rischio di morire lacerata da fruste di spine e vibratori dentati in quella cerimonia sadomasochista dalla quale la salva Pablo nel cinematografico finale. La Madrid nella quale avvengono le sconsideratezze di questa giovane audace è una città di anticonformisti, con porte e finestre spalancate attraverso cui circolano i venti dei quattro punti cardinali; un paese dove, insieme con la libertà e la prosperità e con una classe [illegible] robusta e in crescita che impone i suoi gusti e valori, i giovani sono scossi da un appetito smodato per il divertimento e la rottura - «la sregolatezza di tutti i sensi» lo definiva Rimbaud -, una frenesia, una fame smisurata che vuole superare ogni limite.

Se non fosse per l'ottima prosa, lo humour, l'ironia e l'intelligenza che lo sostengono, *Le età di Lulù* risulterebbe insopportabile dopo le prime venti pagine perché una vicenda basata esclusivamente su orgasmi e fornicazioni naufraga molto rapidamente nella monotonia e nella banalità. Per questa ragione la maggior parte dei romanzi pornografici sono, sotto il profilo letterario, vere porcherie. L'abilità di Almudena Grandes, in questa storia, consiste nel fatto che, pur senza cessare d'essere un libro in cui i veri eroi sono il fallo e la vagina - di tanto in tanto anche l'ano e la bocca e, difficilmente, le mani - *Le età di Lulù* è anche una profonda indagine nei segreti dell'intimità femminile, nei fantasmi reconditi che governano dall'ombra il comportamento umano.

Lulù non ci seduce per la disinvoltura con cui s'avvicina al sesso che il suo guru e marito le ha insegnato a rendere indipendente dall'amore, ma perché lo fa prendendo le distanze dalle esperienze che vive. Questa prospettiva allegra le consente di descriverle con grazia e sapienza, e, nello [illegible] tempo, con nostalgico godimento, cosa che dà ai suoi piaceri una dimensione intellettuale. Questa ragazzina non è soltanto un'avida fessura, è anche una donna sensibile e con idee che - non dimentichiamolo - nel suo frenetico muoversi tra protettori, omosessuali, travestiti, stupratori eccetera le ispirano il desiderio di tradurre e di pubblicare gli epigrammi di Marziale.

Visto che è una ragazza intelligente, Lulù si rende presto conto che, anche in campo sessuale, nella frontiera che divide la libertà dal libertinaggio, l'umano comincia a disumanizzarsi, a deteriorarsi, a trasformarsi in pura violenza e autodistruzione. Per questo, più si spinge nella ricerca del piacere, meno lo trova e si sente invadere [illegible] una sensazione di fallimento. Lulù scopre a trent'anni che la realtà [illegible] può mai raggiungere le vette della fantasia e che sforzarsi di vivere il desiderio sino agli estremi cui può giungere l'immaginazione umana significa semplicemente immolarsi. Per questo il marchese de Sade, che sapeva bene queste cose, ha scritto che l'erotismo consiste nell'avvicinare l'amore alla morte.

Nonostante le siderali distanze che separano la fragile Andrea e l'impetuosa Lulù, c'è qualcosa che le unisce: [illegible] giovinezza, la voglia d'essere diverse da ciò che l'ambiente e il tempo in cui sono nate hanno voluto fare di loro, l'integrità [illegible] cui vivono queste loro esistenze controcorrente. E le uniscono anche la fertile materia verbale che ha dato loro vita, la malleabile società in cui sono [illegible] - l'una all'ombra d'una dittatura, l'altra nella recente ubriacatura di libertà - e il fatto che, entrambe, incerte sul proprio futuro, sono sempre disposte ad approfittare anche della più piccola occasione per vivere, vivere intensamente, sino alla sazietà.

Copyright El País

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Il Mattarellum non è poi così da buttare

EGREGIO Direttore, ho visto che in prossimità [illegible] fine della legislatura si torna a parlare di cambio del sistema elettorale. Ma i progetti che si confrontano [illegible] contrapposti: Berlusconi e il centrodestra parlano di un ritorno al proporzionale, mentre D'Alema e il [illegible] vorrebbero più maggioritario e con il doppio turno. Non essendo uno specialista, ma un semplice elettore, confesso di non possedere tutti gli strumenti che consentono una valutazione dei pro e dei contro [illegible] diverse ipotesi. Ho solo la sensazione che ognuno cerchi di far passare il sistema più aderente alle proprie convenienze.

Gino Tonelli, Mantova

GENTILE lettore, un po' ha ragione, e d'altra parte i sistemi elettorali non sono neutri, anche se raramente producono le conseguenze per cui sono [illegible] progettati. Prenda l'attuale, il cosiddetto Mattarellum: il [illegible] di maggioritario al 75 per cento con proporzionale al 25 per cento fu pensato, nel '93, per cercare di mitigare l'effetto scontro tra i due schieramenti e lasciare [illegible] spazio per il centro. Risultato, i popolari, eredi della Dc che nel frattempo s'era sciolta, presero dieci milioni di voti ma solo una manciata di parlamentari, mentre Berlusconi, che aveva fondato [illegible] suo partito tre mesi prima delle elezioni del '94, fece [illegible] pieno, e Occhetto, che era andato al [illegible] con un'alleanza [illegible] sinistra ribattezzata «gloriosa macchina [illegible] guerra», fu sconfitto. Adesso Berlusconi propone, più che una riforma proporzionale, un cambiamento della scheda, che diventerebbe unica, per far sì che l'elettore, pur scegliendo il candidato del collegio, possa più facilmente (senza usare una seconda scheda) esprimere [illegible] preferenza partitica: e questo potrebbe effettivamente agevolare Forza Italia nel voto di lista. D'Alema contropropone il doppio turno, che in Francia ha inizialmente favorito la sinistra, ma di recente, alle ultime presidenziali, ha dato luogo al difficile ballottaggio Chirac-Le Pen: a riprova che la politica è più forte dell'ingegneria elettorale, e che forse [illegible] vituperato Mattarellum, che fin qui ha consentito l'alternanza, non [illegible] poi così da buttare.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

[illegible], per [illegible] Scala, per il 2005

Rai ai privati, il dialogo continua

TANTE COMMEMORAZIONI SENZA VITTIME

Per Natale, per la Scala, per le ricorrenze, per il 2005, e soprattutto per i giovani, vorremmo tanti girotondi, tante fiaccolate, tante candeline, tante commemorazioni. Però, per favore, [illegible] vittime.

Alberto Arbasino

IL GERARCA DELLA TELEVISIONE

Chissà che [illegible] era quando il gerarca sovietico in giro per l'America, di cui racconta Angelo Benessia («Tv pubblica e futuro», *La Stampa* di ieri), trovò [illegible] radio e televisioni erano d'accordo sulle questioni più importanti. Certo non poteva [illegible] all'epoca della guerra in Corea, non in quella delle [illegible] per i diritti civili di Martin Luther King, non all'epoca delle rivolte di Berkeley, non in quella del Vietnam, e neppure all'epoca del Watergate, e neanche in quella di Wade vs. Roe: tutte questioni che hanno appassionato e lacerato l'America. Forse il nostro gerarca non capiva l'inglese della televisione. I suoi accompagnatori se ne accorsero, e gli fecero fare un giro in un grande magazzino. Grande fu il suo stupore, nel vedere non solo la quantità di prodotti, [illegible] l'incredibile possibilità [illegible] scelta che offrivano alla gente: e senza che dovesse fare la coda dal mattino presto. «Da noi - disse ai suoi interlocutori - nonostante mettiamo [illegible] gente in prigione e la torturiamo, non ci riusciamo. Qual è il vostro segreto?». Gli spiegarono che questo è dovuto al libero mercato, un sistema in [illegible] circolano le informazioni relative alle merci. A questo serve la pubblicità.

Tornato in patria, si ricordò di vecchie letture al Komsomol, parlavano di valore di scambio e di valore d'uso. Ci ragionò su, scoprì il valore delle informazioni conte[illegible] nelle merci e nei loro prezzi, espresse i suoi dubbi a un amico fidato, finì [illegible] un gulag [illegible] fredde notti siberiane, rivedeva quella mitica televisione, i talk show, le news, i film in cui i cattivi erano gli indiani e quelli in cui i cattivi erano i bianchi, e soprattutto quelle meravigliose merci, e [illegible] pubblicità che le magnificavano. Sono passati gli anni, e il nostro gerarca degerarchizzato è invitato in un talk show italiano. [illegible] parla di Rai, e della necessità di abolire la pubblicità per dare spazio a «un progetto politico di ampio respiro basato sui «valori scolpiti». Vecchio era, ma di buona memoria, e vigoroso: dovettero accorrere in quattro per tenerlo.

Franco Debenedetti

PRIMA DELLE TASSE PENSIAMO AL LAVORO

Il nostro Presidente Ciampi è in Cina per prendere accordi vari sull'economia, sull'ambiente e altri argomenti importanti per i due paesi. Certo, c'è da essere fieri, se si riuscirà a esportare i nostri prodotti, la Cina è talmente grande da essere appetibile per qualunque paese industrializzato. [illegible] quale proporzione di scambio avremo, visto che i cinesi da noi sono abbondantemente addentro al nostro mercato? Non sarebbe meglio cercare di aiutare le nostre industrie a rimanere sul territorio, invece di scappare nei paesi dell'Est? Come si può parlare di ripresa dei consumi, quando quasi ogni giorno imprese chiudono i cancelli, e lasciano a casa migliaia di operai, e di conseguenza, [illegible] i poveri. I ragazzi sono senza futuro, in un mondo di precari? Forse era meglio non tagliare le tasse, ma aiutare [illegible] industrie a dare lavoro, tanto per quei pochi euro che vanno in tasca a tanti operai, [illegible] si risolve nulla. Meglio era fare ancora un po' [illegible] sacrificio, ma avere la prospettiva di un futuro migliore, o no?

Bertilla Campo

INSEGNANTI DI [illegible] MA NON D'INGLESE

Dopo lo smacco di Buttiglione, la controffensiva dei teocon italiani non si è fatta attendere. Riorganizzate le fila, dall'ostica Europa si è preferito ripiegare sulla più facile Italia, dove i cannoneggiamenti clericali sono più efficaci e sbriciolano le [illegible] resistenze degli avversari. Così, al neoministro della Funzione pubblica Baccini, appena fresco di firma e di giuramento sulla Costituzione, c'è voluto poco per lavare l'onta della trombatura europea di Buttiglione e per mettere a segno [illegible] colpo elettoralmente più utile.

Un [illegible] colpo di mano, col quale, [illegible] buon democristiano ed'ant[illegible] l'[illegible] «udicista» ministro ha rassicurato le alte gerarchie del Vaticano sulla sua indefettibile fede cattolica, firmando il decreto di assunzione in ruolo, nei ruoli dello Stato (laico?) italiano, circa diecimila insegnanti [illegible] religione cattolica, [illegible] lo stesso governo di cui Baccini fa parte amputa vistosamente le risorse finanziarie per la scuola pubblica e minaccia restrizioni e tagli di cattedre di altre discipline, compresa la tan[illegible] sbandierata lingua inglese, ritenute evidentemente in mano ai comunisti che turbano i sonni, e i sogni, del magnate Presidente del Consiglio.

Paolo Izzi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile [illegible] Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
● La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
● Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
● ETI spa, Quinta Strada 35, Catania
● Nuovo SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
● L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
● B.E.A. printing, Mantova

SI APRE DOMANI A BOLOGNA UNA GRANDE MOSTRA DI DISEGNI [illegible] DIPINTI

Nervi, muscoli e cadaveri la geografia del corpo da Leonardo ai Lumi

Nelle sale del Museo Poggi le antiche raccolte naturalistiche si sposano con i sette fogli vinciani prestati dalla regina Elisabetta

Marco Rosci
BOLOGNA



Il Cristo morto attribuito ad Annibale Carracci



Un tavola anatomica [illegible] Leonardo, esposta alla mostra di Bologna

IL progetto e il percorso affascinanti e coinvolgenti della mostra *Rappresentare il corpo* nella doppia configurazione dell'immagine artistica e dell'illustrazione scientifica legata [illegible] ana[illegible] nel [illegible] sviluppo lungo i secoli, non poteva probabilmente nascere se non a Bologna.

Nel suo Studio all'inizio [illegible] 1300 Mondino De' Liuzzi rifondava la scienza anatomica dell'antichità mediterranea sulla scorta dei testi della tradizione araba. [illegible] Bologna fu [illegible] sede [illegible] Palazzo Poggi dal 1711 di quell'Istituto delle Scienze, le [illegible] collezioni e i cui laboratori erano descritti [illegible] 1787 [illegible] studioso [illegible] tedesco «un'immensa collezione di tutto ciò che è necessario [illegible] studio delle scienze e della pratica delle arti».

Di fatto la mostra procede sul doppio binario degli sviluppi delle scienze anatomiche attraverso i grandi maestri dell'Ateneo bolognese, da Mondino fino [illegible] studi di Galvani sull'elettricità animale, attraverso i loro riflessi sulla grafica scientifica libraria e attraverso la [illegible] pittorica e grafica del dinamismo «ignudo» del corpo umano e della presenza simbolica [illegible] dello scheletro e del teschio [illegible] mortis.

Dal punto di vista scenografico, essendo di fatto il Museo dell'Istituto parte integrante del discorso espositivo e scientifico, alcune sale hanno ospitato [illegible] allestimento scenico apposito, altre [illegible] state [illegible] tenute nella loro forma abituale, [illegible] quella dedicata agli studi [illegible] Galvani. Da questo punto di vista uno dei punti più alti e una bellissima occasione [illegible] offerti dal ra[illegible] e riordinamento di ciò che rimane della straordinaria collezione naturalistica di Ulisse Aldovrandi con le piante e gli animali fossilizzati e lo stupendo *Tavole di Piante, Fiori, Frutti e Animali*, [illegible] cui sono esposte nelle vetrine e parete per la prima volta al completo [illegible] tavole xilografiche di questi 17 monumenti della editoria e della grafica scientifica del Cinqu[illegible].

Il visitatore [illegible] accolto in cima allo scalone dal singolare monumento celebrativo della nascita dell'Istituto, in cui il busto settecentesco del fondatore, il generale Luigi Ferdinando [illegible] sorretto da uno stupendo basamento in legno con un'aquila, un globo, strumenti bellici e scientifici, proveniente dalla collezione [illegible] di Cristina di Svezia, dove sorreggeva un busto di Gustavo Adolfo.

La prima sala è già tipica della complessa modalità anche concettuale della [illegible]: dedicata al protoanatomista Mondino De' Liuzzi, espone cinque edizione a cavallo fra Quattrocento e Cinque[illegible] [illegible] sua *Anathomia* [illegible] 1316 [illegible] cinque edizioni latine cinquecentesche di Galeno, il suo modello classico tramandatogli dagli arabi.

Fatta salva la scienza, la stessa sala ospita su una parete [illegible] formella di Pier Paolo Dalle Masegne, dal Museo Civico Medioevale, proveniente dall'Arca di Giovanni da Legnano, con il maestro dello stu[illegible] in cattedra, e due formelle con studenti. Da questi modelli, gli studenti dell'Accademia hanno ricavato una serie di finestrelle in gesso sulle altre tre pareti in cui si affacciano figurine [illegible] studenti [illegible]dioevali che assistono alla lezione di anatomia. [illegible] simbologia scenica si conclude con il corpo [illegible] misura naturale disteso su [illegible] piano che evoca [illegible] tavola anatomica. Il corpo è stato ricavato dal calco sul vivo di [illegible] degli studenti stessi che hanno partecipato all'operazione. Altre versioni con un minimo di varianti, sono riproposte in sale successive: un elemento forte di linguaggio visivo contemporaneo.

> Gli sviluppi delle scienze anatomiche attraverso i maestri dell'Ateneo felsineo fino agli studi di Luigi Galvani sull'elettricità animale

Ovviamente, una [illegible] «san[illegible]» allestita [illegible] saletta da teatro anatomico, ospita le teche con i sette fogli di anatomia di Leonardo [illegible] Royal Collection di Windsor, un esempio [illegible] in ciascun foglio impressionante dei circa 200 fogli frutto, lungo trent'anni, di quelle che sappiamo essere state [illegible] dissezioni di oltre trenta cadaveri. E' impressionante soprattutto il fatto che le infinite riproduzioni anche in fac simile di questi fogli [illegible] immediatamente [illegible] deposito della nostra memoria visiva di fronte all'indicibile vibrazione molecolare del viluppo dei segni grafici, da cui scaturisce [illegible] altrettanto indicibile illusione tridimensionale. Non mi riferisco tanto alle pur stupende immagini di parti dello scheletro e del teschio, quanto soprattutto ai veri frutti della dissezione il *Chiasma ottico* e i *Nervi [illegible]ici*. Gli studi della *Spina dorsale*, i *Genitali femminili*, [illegible] *Stomaco e intestini*. Guardando ciascuno [illegible] questi fogli contemporaneamente e congiuntamente pensiero ed emozione ci fanno penetrare nel [illegible] del rapporto fra arte e scienza che per il solo Leonardo non [illegible] dilem[illegible] in quanto era risolto non nell'astrazione teorica [illegible] nella concretezza del rapporto visione-esecuzione, che per chiunque guardi quei fogli, aldilà di ogni filtro mitizzante, si traduce nella concretezza ottica della visione.

La mostra sarà aperta da domani [illegible] 25 [illegible], tutti i giorni dalle 9,30 [illegible] 19,30. Ad inaugurarla domani alle 10 sarà il preisdente della Camera Pier Ferdinando Casini.

UN [illegible]

Due figli impertinenti in lotta col «Regime» Tv

[illegible] Borghesan

DUE impertinenti figlioli, complicano la vita al presidente del consiglio e danno la colpa ai genitori. C'è sicuramente dell'ironia per chi come Peter Gomez e Marco Travaglio da tempo non molla l'osso del Cavaliere Berlusconi. «Ci hanno fatto così», scrivono nella dedica a Patricia-Lippo e Ida-Giuseppe. Tenaci, resistono come invitò l'allora procuratore Borelli al *Regime*. «Perché un libro sul regime proprio quando il regime sembra declinare?» si interrogano e si rispondono Gomez e Travaglio. Nella prima riga richiamano il piano di rinascita democratica (1975-76) di Licio Gelli, l'ultima battuta la lasciano a Beppe Grillo (sua la postfazione) il quale propone, [illegible] furor [illegible] popolo», il movimento che potrebbe partire - senza politici - da un milione di persone per andare a battersi de visu. [illegible]' il leit motiv del libro: «conoscerlo meglio per combatterlo [illegible]glio». I figli di Patricia-Lippo e Ida-Giuseppe portano le prove del regime mediatico, comprese quelle dei collaborazionisti, identificati nell'opposizione di una [illegible] sinistra, quella riformista.



Peter Gomez, Marco Travaglio
Regime
Edizioni Bur
pg 406, [illegible] 9,50

L'elenco degli epurati [illegible] scheletro [illegible] fuori dall'armadio dell'Italia televisiva di Berlusconi: Massimo Fini, Daniele Luttazzi, Enzo Biagi, Michele Santoro, Carlo Freccero, Sabina Guzzanti, Paolo Rossi fanno parte della trama «Colpirne uno». Nell'emblematico caso di De Bortoli è riassunto il problema dell'informazione per la [illegible] stampata. «È [illegible] 1999 che Previti tempesta il *Corriere* con lettere [illegible] lettere...». Tutte pubblicate. L'addio a [illegible] Solferino [illegible] direttore, per «motivi personali», avviene quattro anni dopo, il 29 maggio 2003. Inutilmente l'Annunziata vorrebbe assegnargli la striscia che fu di Biagi su Rai1. Il secondo tempo del *Regime* si intitola «Per educarli tutti». Il viaggio dei due cronisti passa per la redazione [illegible] Tg1 di Mimun, mette il naso sulle carriere di Bruno Vespa, di Anna La Rosa, annuncia che «Piccoli Giorgino crescono», descrive i «rastrellamenti al Tg3». Si sofferma anche su occasioni mancate, come quella de La7 («Morte di una tv mai nata») o [illegible] brevissimo incarico a Paolo Mieli alla guida della tv del se[illegible] pubblico. Infine, resta tutto com'è: «Un uomo solo al telecomando», esemplificano gli autori. In trenta pagine sono pubblicate le notizie-non-date-o-corrette raccolte nel «libro bianco, anzi nero» redatto dai giornalisti Usigrai, il sindacato di Saxa Rubra e sedi regionali, per testimoniare che la possibilità di informare a 360 gradi non c'è.

«In quale democrazia accadono queste cose? [illegible] come si chiamano i posti dove queste [illegible] accadono?», chiedono Gomez&Travaglio. «Regime [illegible] vuol dire fascismo. Vuol dire, semplicemente, non-democrazia», i due reporter esortano a meditare e citano di nuovo i padri, questa volta della Costituzione: se democrazia è separazione [illegible] poteri per consentirne il controllo incrociato.

«PAESAGGIO SONORO» PER HOFMANNSTHAL IN PRIMA NAZIONALE A TORINO

Il suono si addice ad Elettra tra cani, cavalli e campane

Il pubblico segue in cuffia. Chiuso nel suo isolamento, lo spettatore sente anche lo scalpiccio affannoso di passi in stanze immaginarie

Osvaldo Guerrieri
TORINO

[illegible] Elettra [illegible] paesaggio [illegible] Alla Cavallerizza Reale, ospite dello Stabile che [illegible] collaborato produttivamente all'impresa, [illegible] Mercadante [illegible] Napoli ha portato una «Elettra» di Hugo von Hofmannsthal da guardare come si guarderebbe qualunque altro spettacolo, [illegible] da ascoltare in cuffia. Recluso dentro questo specialissimo isolamento, [illegible] spettatore si trova al centro [illegible] ondosità sonora nella quale, oltre alle singole battute, confluiscono stereofonicamente uno zoccolio di cavalli al galoppo, un placido scampanio, l'abbaiare di cani, lo scalpiccio affannoso di passi lungo corridoi e stanze che lo spettatore [illegible] sopra la propria testa, fra i labirinti e gli anfratti di una reggia dove [illegible], Agamennone, è stato ucciso dalla moglie Clitemnestra e dall'amante di lei Egisto. Semplici effetti? Per niente. Oltre al [illegible] valore evocativo e descrittivo, questi suoni seguono le stesse leggi della prospettiva: indica[illegible] una distanza e [illegible] direzione, possiedono una densità psicologica, creano un mondo.

Tutto ciò è opera di Hubert Westkemper, autentico mago dell'ingegneria sonora e coautore, a pieno titolo, di [illegible] spettacolo [illegible] il regista Andrea [illegible] Rosa colloca in un luogo chiuso, scuro come un carcere traversato orizzontalmente da luci a coltello, separato dalla platea da una parete a vetri e con [illegible] varco, al fondo, che [illegible] nella reggia. [illegible] il luogo una sorta di interstizio tra due delitti: quello [illegible] e quello da commettere. In questa intercapedine Hofmannsthal dà rapida combustione [illegible] un dramma del dovere [illegible] vendetta che Elettra incarna con una volontarietà romanticamente assoluta.

All'origine c'è Sofocle, si capisce. Ma Hofmannsthal riscrive a modo suo. Ha sotto gli occhi Wilde e D'Annunzio, ha capito, perché ha cominciato a spiegarlo Freud, che la Grecia non è più dignità e compostezza. Al contrario, [illegible] barbarie, è isterismo, è nevrosi, è inconscio, è passionalità scura, è urlo belluino, [illegible] orgiastica, [illegible] sadismo e incesto, cannibalismo e follia. Consegna perciò al regista [illegible] Reinhardt [illegible] copione in versi che [illegible] un immediato successo. Ma sospettiamo che non sia questa l'opera messa in scena da [illegible] Rosa. Crediamo più probabile che il regista abbia utilizzato la versione [illegible] francese e in prosa che lo scrittore preparò per Eleonora Duse negli anni Venti e che non arrivò [illegible] sul palcoscenico.

[illegible] i due testi sono per lo più sovrapponibili, collimano, si dirigono verso [illegible] finale [illegible] sorpresa che De Rosa però elimina. Amputa, cioè, la morte dell'eroina che, dopo l'arrivo del fratello Oreste creduto morto, e dopo che Oreste fa quel che lei [illegible] pronta a fare, cade [illegible] fulminata [illegible] come se al regista interessasse rappresentare l'atmosfera sorda della casa degli Atridi, mostrare l'odio cupo in cui tutti affondano, il clima sempre più febbrile che prepara la [illegible]detta. Ecco perché elimina anche i personaggi secondari, da Egisto ai precettori alle ancelle. [illegible] totem è Elettra, di cui [illegible] il nucleo più [illegible] e violento, psicotico e carnale. [illegible] questo lavoro, [illegible] compagnia d'attori tanto minuscola quanto efficace. [illegible] l'eroina all'interpretazione della francese Frédérique Loliée, che [illegible] bravissima, adamantina, assoluta come lo spirito della vendetta, ma con quel suo [illegible] sembra allontanarsi nella diversità. Clitemnestra è la molto persuasiva Maria Grazia Mandruzzato. Crisotemide, scossa dal fantasma di una giovinezza che sta per sfiorire senza le gioie del talamo, [illegible] Moira Grassi. Un po' esteriore l'Oreste di Paolo Briguglia. Per tutti un successo p[illegible] e meritato. Si replica fino al 19.

IL REGISTA ANDREA DE ROSA

«La nuova tappa di un viaggio»

Il regista dell'«Elettra» in prima alla Cavallerizza di Torino è Andrea De Rosa, [illegible] recente apprezzato per la sua regia [illegible] «Idomeneo Re di Creta» [illegible] Mozart. Dice: «Questa Elettra segna [illegible] nuova tappa attraverso i testi tragici, un viaggio inaugurato nel [illegible] con "Encomio di Elena" [illegible] Gorgia e proseguito [illegible] "Le Troiane" [illegible] Euripide nel 1999 e con "Il decimo anno", da Euripide ed Eschilo, rappresentato nel 2000 alle [illegible]i di Gibellina». Il pubblico, come raccontiamo qui accanto, [illegible] lo spettacolo attraverso una g[illegible] vetrata e [illegible] ascolta indossando [illegible] cuffia stereofonica, per mezzo di una sofisticata [illegible] di «ripresa del [illegible] detta olofonica. «Questo [illegible] - sottolinea l'autore [illegible] progetto sonoro, Hubert Westkemper - permette [illegible] avere una percezione dello spazio [illegible] dettagliata e sorprendentemente realistica. La sensazione [illegible] indossare la cuffia, infatti, viene presto dimenticata a vantaggio di una sensazione di immersione totale nello spazio scenico».


Frédérique Loliée, Elettra, con il regista Andrea De Rosa [illegible] un momento dello spettacolo in scena alla Cavallerizza [illegible] Torino

«DALLAS» DIVENTA FILM

Brad Pitt sarà J.R. al cinema

[illegible] YORK. Dopo che la CBS ha [illegible] una storica reunion di successo con (quasi) tutti i protagonisti il 7 novembre scorso («Dallas Reunion: The Return to Southfork»), la «febbre» ritorna alta per «Dallas», il telefilm-cult degli anni '80 che ora potrebbe conos[illegible] anche una versione cinematografica.

Lo anticipa il prossimo numero del «Telefilm Magazine», l'unica rivista interamente dedicata alle [illegible] tv, firmata dall'Accademia dei Telefilm. Il progetto sare[illegible] partito da un'idea dello sceneggiatore Robert Harling, il quale ha contat[illegible] il regista Robert Luketic (già dietro le quinte della pellicola «Legally Blonde»). Le riprese dovrebbero a[illegible] inizio nel [illegible]. [illegible] fonti [illegible] alla coppia di cineasti, ci sarebbe stato un colloquio preliminare con Brad Pitt per il ruolo del leggendario J.R., mentre nel ruolo [illegible] sexy Lucy potrebbe esserci Paris Hilton.

Contrario all'idea si è detto Patrick Duffy, colui che nel serial tv interpretava Bobby Ewing: [illegible] pare inutile un film dove la gente si chiede chi interpreterà questo o quello, ben avendo in mente gli originali». Di parere opposto Charlene Tilton, [illegible] Lucy [illegible]ing, colei che negli anni '80 faceva salire i bollori ai telespettatori in quel petrol-cult che era «Dallas»: «La [illegible] generazione non ha mai visto "Dallas".

[illegible] figlia mi ha detto: mamma, è addirittura meglio di "The O.C."! Quando vedo oggi "Will&Grace", p[illegible] che Lucy fu il primo personaggio femminile a sposare per fiction un gay. E parliamo di 25 anni fa. Anche se avevamo i cape[illegible] cotonati e [illegible] spalline aerospaziali, [illegible] serial era davvero forte. Larry Hagman mi ha detto che "la buona recitazione e le ottime sceneggiature non passano mai di moda". Ha ragione».

PARLA LA STEWART, PROTAGONISTA DI «LADY DAY»

Amii: «Il mio omaggio alla grande Holiday»

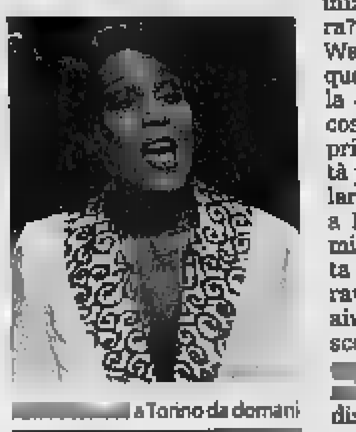
Tizia[illegible]
[illegible]

«Amii [illegible] confidò [illegible] avere un sogno nel cassetto: fare uno spettacolo dedicato a Billie Holiday. [illegible] io, jazzofilo, che ho avuto [illegible] mio primo approccio all'arte studiando il sax, [illegible] potevo [illegible] cogliere l'occasione al volo?» dice Massimo Romeo Piparo parlando [illegible] suo ultimo musical, «Lady Day», che ha inaugura[illegible] settembre ed è al Teatro Colosseo di Torino da domani [illegible] 15 dicembre. Un lavoro firmato [illegible] quattro [illegible] Amii Stewart, «l'unica in grado [illegible] interpretare questa parte», che lui conobbe nel Duemila quando la invitò per un intervento nel [illegible] «Jesus Christ Superstar»: «Certo non è in questo spettacolo che si scoprono le doti canore di Amii, [illegible] sicuro emerge la naturalezza [illegible] cantato al recitato, l'intensità del suo stare in sce[illegible]. [illegible] così Piparo, in questi giorni impegnato negli studi Rai per mettere a punto il nuovo show del sabato sera della prima rete in programmazione da gennaio con Milly Carlucci, [illegible] unito la parte biografica della vita travagliata e difficile di Eleonora Fagan - questo il [illegible] nome di Billie Holiday -, con l'irrealtà, l'invenzione scenica. «Come l'incontro [illegible] Frank Sinatra, mai avvenuto nella [illegible] dei due grandi personaggi. Nello spettacolo «The voice» viene proposto [illegible] inedita, di quando giovanissimo la madre pagava i gruppi musicali perché lo facessero cantare, e ha un ruolo di narratore mentre sogna di diventare tutti gli uomini di Billie Holiday, dall'impresario al marito allo spacciatore, e solo alla fine [illegible].

Un musical che riporta alle atmosfere swing degli Anni Trenta in America, a un ventennio in cui la musica nera espresse i suoi più grandi artisti, e alla storia [illegible] una figura femminile che ha cambiato per sempre il modo di cantare.

Perchè sognava [illegible] fare [illegible] musical su «Lady Day»? «Perchè provo [illegible] passione profonda per quel periodo che ha [illegible] le musiche di [illegible] Ellington, Cole Porter, e perchè [illegible] Holiday ha stravolto [illegible] sentire dalla [illegible] dice Amii Stewart. E' stato difficile «vivere» qu[illegible] donna piena di talento, che ha cominciato per caso, ragazzina, a [illegible] in [illegible] localino di Harlem? «Assolutamente, lei afroamericana [illegible] io anche, [illegible] que[illegible] senso abbiamo voluto portare [illegible] sul palcoscenico anche gli aspetti più drammatici, [illegible] il razzismo imperante di quel momento storico, le impiccagioni, episodi quali il concerto a St. Louis dove il pubblico rifiuta Billie Holiday perchè cantante di colore, ma alla fine [illegible] è conquistato. Io non cerco di imitarla, desidero semplicemente renderle omaggio».

[illegible] un'artista che a dodici anni si è ritrovata sola ad Harlem e a quindici rifiutava [illegible] alzare le vesti per afferrare [illegible] le gambe le mance del pubblico, da qui il soprannome «lady». Lei come ha iniziato la carriera? «Vivevo a Washington e frequentavo la Scuola di Belle Arti [illegible] così [illegible] nate le prime opportunità per fare la ballerina [illegible] a Broadway. Poi mi sono trasferita a Londra, lavoravo anche come aiuto-coreografo, scenografa, fino a [illegible]do nel 1[illegible] [illegible] ha sentito [illegible] discografico».


[illegible] a Torino da domani

Massimo Romeo Piparo sostiene che [illegible] vostro lavoro ha la leggerezza dell'emozione, l'esplosione dei sentimenti espressi dalla passione, dal tradimento e dalla delusione più profonda, [illegible] che proprio per questo resta un musical [illegible] tutti gli effetti, [illegible] la tragicità del vissuto della protagonista. «Io credo [illegible] un musical [illegible] alcune parti [illegible] drammatico. Billie Holiday era alcolista, tossicomane, come tanti artisti di quel periodo, [illegible] viva quando cantava, quando era "dentro" alla musica».

Per la forza artistica universale della protagonista potrebbe [illegible] spettacolo da portare all'estero: [illegible] credo, finiremo il tour a gennaio e poi penso che passeranno un po' di anni prima di riprenderlo, il teatro assorbe completamente e non ti permette [illegible] occuparti d'altro». Neanche farne [illegible] disco? «In Italia i giovani non comprano brani [illegible] repertorio, [illegible] quelli [illegible] Billie Holiday».

[illegible] FLASH

UNA COVER PER SANREMO. Ogni cantante [illegible] Sanremo dovrà interpretare anche una cover. È il [illegible] regolamento del Festival [illegible] Sanremo che prevede, oltre alla suddivisione dei big [illegible] quattro categorie, (donne, uomini, gruppi e classic, ciascuna delle quali formata da cinque artisti), l'esecuzione, da parte di [illegible] cantante in gara, di [illegible] brano «significativo di altri artisti della canzone italiana, liberamente scelto e comunicato all'Organizzazione». Una filosofia ispirata alla «cover», all'interpretazione di brani noti e conosciuti [illegible] pubblico, studiata probabilmente da Paolo Bonolis [illegible] Gianmarco Mazzi, direttori artistici del Festival, anche per catalizzare l'attenzione del pubblico televisivo [illegible] per dare maggiore spazio agli stessi artisti in gara.

LA PROTESTA BALLERINA. Il Coordinamento Nazionale Corpi di Ballo ha inscenato martedì sera alla inaugurazione della Scala una clamorosa protesta lanciando manifestini dalla piccionaia del teatro. Da mesi i danzatori italiani, [illegible] un ampio fronte di adesioni - i direttori dei Corpi di Ballo: Carla Fracci, Elisabetta Terabust, Maria Grazia Garofoli, Frederic Olivieri, Giorgio Mancini, etoiles internazionali quali Alessandra Ferri, Roberto Bolle, Raffaele Paganini e i direttori delle scuole naziona[illegible] Margherita Parrilla [illegible] Paola Iorio - chiedono di risolvere i gravi problemi causati al settore dal nuovo regime pensionistico che costringe le ballerine sulle punte e i ballerini in calzamaglia fino a 65 e che porterà nel giro di poco t[illegible]po alla chiusura dei corpi di ballo.

VITA [illegible] IDIOTA. Il Russkij festival in corso all'Audito[illegible] parco della [illegible]ica di Roma riserva per oggi e domani, uno spettacolo di altissima qualità e interesse: «Vita [illegible] un idiota», opera in due atti, [illegible] lingua russa con sopratitoli in italiano su un libretto dello scrittore Viktor Erofeev, di Alfred Schnitke, uno dei più importanti musicisti russi moderni scomparso prematuramente sei [illegible] fa. Coro, orchestra e corpo di ballo del Teatro dell'Opera [illegible] Novosibirsk. Direttore: Evgenij Voljnskij, regia di Henryk Baranowsky. Uno scrittore russo, chiamato Io, [illegible] punizione per la sua mancanza di compassione deve accogliere a casa sua un pazzo. Va [illegible] manicomio e sceglie Vova, il [illegible] che ha fama [illegible] essere «ubbidiente [illegible] ragionevole». [illegible] uno che parla molto: [illegible] l'unica cosa che sa dire pur se [illegible] varie accentuazioni. Io lo porta a casa sua, dove sua moglie accoglie Vova con grande [illegible]cismo. All'inizio Vova si dimostra modesto e tranquillo. Ma col tempo si manifesta una scelta tragica.



Il Festival di Marrakech rende omaggio a Claudia Cardinale

Sulla piazza di Marrakech anche un omaggio [illegible] Cardinale

■ La piazza Jemaa el-Fna nel centro di Marrakech (immortalata da Hitchcock nella sequenza iniziale dell'«Uomo che sapeva troppo») è sempre affollata da mattina a sera e anche di notte, così come le stradine e i vicoli [illegible] si diramano in varie direzioni nel quartiere del «suk». Turisti e marocchini, clienti degli alberghi e abitanti della zona si [illegible] di continuo in un brulichio di voci, lingue, abiti, gesti, che fanno di Marrakech [illegible] città per molti [illegible] unica. Tuttavia, durante la quarta edizione del festival cinematografico internazionale sotto l'alto patrocinio di Sua Maestà il Re Maometto VI, il clima [illegible] città, l'atmosfera tradizionale tendono a mutare. Non fosse altro perché cinque sale centrali, oltreché la stessa p[illegible] Jemaa el-Fna in cui alla sera saranno proiettati alcuni film del programma, accoglieranno un pubblico locale e straniero numeroso e appassionato. È un'occasione per vedere in anteprima opere provenienti da ogni parte del mondo, dall'Argentina alla Spagna, dagli Stati Uniti alla Cina, dalla Finlandia alla Tailandia, dal Brasile al Senegal, dalla Russia alla Francia allo stesso Marocco, sino all'Italia [illegible] bel film di Vincenzo Marra «Vento di terra». Senza contare i numerosi film fuori concorso che giungono da questi e altri Paesi, come Israele, l'India, la Serbia, e ancora l'Italia con «L'amore ritrovato» di Carlo Mazzacurati. Per tacere di «Alexander» di Oliver Stone. Ci [illegible] anche [illegible] a personaggi del cinema mondiale molto [illegible] loro: Claudia Cardinale, che ha compiuto 65 anni; [illegible] Connery, che [illegible] 74; e il grande regista egiziano settantottenne Youssef Chahine. Infine l'interessante retrospettiva [illegible] il cinema indiano, [illegible] forse la [illegible] più attraente, per [illegible] fuori, è il panorama del cinema marocchino dal 1958 al [illegible]. Una ventina di film che tracciano la storia [illegible] cinematografica poco nota attraverso le tappe più indicative delle sue varie tendenze, generi, soggetti, contenuti, autori. Un cinema che ha pochi decenni di vita e una produzione scarsa, ma che si è collocato nell'ambito del cinema arabo [illegible] una sua propria autonomia artistica e culturale, grazie anche a nuove leggi che ne favoriscono la crescita. Per tacere del fatto che nel Marocco meridionale, a Ouarzazate, esistono i grandiosi e attrezzati Atlas Film Studios ai confini del deserto del Sahara, dove sono stati girati centinaia di film, fra cui «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci e «Kundun» di Martin Scorsese. (g. r.)

ANTEPRIMA MONDIALE DEL KOLOSSAL DI OLIVER STONE: COLIN FARRELL È UN PROTAGONISTA COMPLESSO E SFACCETTATO

ALESSANDRO

Un grande eroe un grande gay

Uno spettacolo rutilante di immagini e di suoni. La cosa peggiore è il riferimento esplicito, quasi caricaturale, a Aristotele interpretato da Christopher Plummer



Gianni Rondolino
MARRAKECH

Non è [illegible] uscito sugli schermi americani né in altri Paesi, ma se ne parla da mesi, da quando Oliver Stone riuscì a battere sul tempo [illegible] De Laurentiis e [illegible] Luhrmann che avevano in progetto un film su Alessandro Magno interpretato da Leonardo DiCaprio. [illegible] in Marocco, sulle montagne dell'Alto Atlante e nel deserto del Sahara (oltre che in Thailandia), «L'Alexander» di Stone è [illegible] proiettato in anteprima mondiale, alla [illegible] del regista, al Festival cinematografico di Marrakech, davanti a un pubblico numeroso e plaudente. Non poteva esserci sede migliore, non soltanto per lo stretto rapporto, anche produttivo, fra il film e il Marocco di Maometto [illegible] (che ha patrocinato il Festival e accolto calorosamente il progetto), ma anche perché il Palazzo dei Congressi in cui si svolge il Festival ha qualcosa di quel fasto architettonico che ritroviamo nei palazzi di Babilonia ricostruiti nel film.

Il quale è, e non poteva [illegible] essere, un grande spettacolo, rutilante di immagini e di suoni (la musica è di Vangelis), affascinante e coinvolgente [illegible] ogni film storico che si rispetti, persino ridondante [illegible] quasi [illegible] ore [illegible] proiezione; ma è anche un'opera a volte intensa, con personaggi credibili, situazioni drammaticamente forti, e una [illegible]si da dimostrare, magari discutibile e forse storicamente azzardata, che ne regge l'intera struttura narrativa. Perché è vero che si racconta la vita di Alessandro dall'infanzia alla maturità alla morte precoce, secondo la tradizione [illegible] e i f[illegible] accertati, ma è altrettanto [illegible] che se ne interpreta l'opera militare e politica in una chiave che tiene conto tanto delle azioni del grande stratega quanto dei suoi presunti pensieri, affetti, umori.

Un Alessandro (interpretato da Colin Farrell) sfaccettato, complesso, dibattuto tra l'amore morboso per la madre Olimpia (Angelina Jolie) e il rispetto per il padre Filippo (Val Kilmer), la passione per l'antico compagno di gioco e amico di sempre Efesto (Jared Leto) e la relazione coniugale con Rossana (Rosario Dawson). Un Alessandro dichiaratamente omosessuale, che si sposa solo per avere un figlio, si circonda di giovani efebi con cui trascorre notti orgiastiche, ed è profondamente innamorato, un amore sincero, esplicito, [illegible]biato di Efesto.

[illegible] un Alessandro che, dive[illegible] Re a vent'anni dopo l'ucci[illegible] del padre, combatte e vince i Persiani, conquista Babilo[illegible] si spinge sempre più a Orien[illegible] sino all'India, non [illegible] per ampliare il suo Impero e perché guidato da uno spirito avventuroso e da una curiosità degna di Ulisse; ma per superare le differenze fra Greci e Barbari, abolire le distinzioni di cultura, civiltà, lingua, in una visione del mondo che possiamo definire globale, moderna, aperta al nuovo.

Ma Oliver Stone e i suoi cosceneggiatori Christopher Kyle e Laeta Kalogridis vanno oltre, attingo[illegible] alla psicanalisi, all'esistenzialismo, e ci danno [illegible] Alessandro in fondo fragile, complessato, che prende [illegible] a poco a poco della propria crisi esistenziale e si avvia verso una morte che sembra quasi cercare. La realizzazione di un [illegible] segnato dagli dei, immodificabile, e tuttavia non accettato come tale, ma voluto coscientemente, costruito [illegible] forza e determina[illegible] [illegible] qui la modernità [illegible] personaggio, che lo pone probabilmente fuori [illegible] una corretta interpretazione storica, ma lo avvicina alla nostra sensibilità.

Con un simile Alessandro, il film non poteva trascurare i rapporti interpersonali, i dialoghi «filosofici» (al di là del riferimento esplicito, invero un po' generico e quasi caricaturale, ad Aristotele, interpretato da Christopher Plummer), i conflitti di coscienza, che a volte rallentano il racconto e sono trattati in maniera semplicistica. [illegible] le sequenze che colpiscono per la loro forza rappresentativa, per [illegible] stile maturo e un ritmo coinvolgente [illegible] naturalmente le [illegible] di massa, la splendida battaglia di Gaugamela contro i p[illegible] di Dario, i fasti di Babilonia, la battaglia perduta contro gli indiani, i cui Alessandro è ferito gravemente e tutta la scena si tinge del [illegible] del suo sangue. Sequenze che fanno di «Alexander» un grande film in costume, una delle opere migliori di Oliver Stone.

I PARENTI



Grande cast attorno all'Alessandro di Colin Farrel. Interessanti soprattutto le figure parentali, che tanto hanno inciso sulla vita del condottiero. Angelina Jolie (foto) è la madre Olimpia: il film descrive l'amore morboso che la legava ad Alessandro. Il quale aveva un profondo rispetto per il padre Filippo (Val Kilmer), morto quando lui aveva vent'anni. Poi c'è la moglie Rossana (Rosario Dawson), alla quale il guerriero era affezionato, ma che sposò soltanto per avere figli. L'Alessandro descritto da Stone è infatti dichiaratamente omosessuale, si circonda di giovani efebi con cui trascorre notti orgiastiche, ed è profondamente sinceramente innamorato, e ricambiato, di Efesto (Jared Leto). Da notare Raz Degan (il compagno di Paola Barale) nel ruolo del persiano Dario.

DOPO LA RIPRESA DELL'OPERA SETTECENTESCA PER LA RIAPERTURA DEL TEATRO ALLA SCALA MARTEDÌ SERA

Salieri addio, altri duecento anni di silenzio

Che cosa resterà dell'«Europa riconosciuta»

Sandro Cappelletto
MILANO

C'è una sola costante tra l'«Europa riconosciuta» del 1778 - inaugurazione della prima Scala - e quella in scena in questi giorni, avvio di stagione nel teatro restauratissimo. L'opera nacque qui e, come accadde allora, con ogni probabilità qui morirà, riposando per qualche altro secolo ancora. Non sol[illegible] perché i principali teatri internazionali non sembrano particolarmente ansiosi di contribuire alla rinascita della fama dell'onesto Salieri, ma soprattutto a motivo dell'allestimento di Luca Ronconi e Pierluigi Pizzi, che sfrutta in profondo, in alto, in basso e in largo le dimensioni del nuovo palcoscenico scaligero, [illegible] più dilatate rispetto al precedente. Il ronconiano piacere di creare spettacolo con e nello spazio in cui si trova ad operare, rende spesso uniche le sue produzioni. Il suo genio barocco catapultato nel presente, è stato ancora una volta fedele al proprio motto: «A che cosa serve un regista d'opera? A prolungare di almeno 50 anni l'agonia del melodramma». In questo caso, si tratta di una autentica resurrezione, operata con sfarzo opulentissimo nella assoluta [illegible]renza rispetto alle indicazioni originali del libretto: scelta del tutto opportuna, considerata la debolezza drammaturgia della vicenda.

Per il resto, tutto è cambiato. Il pubblico della Milano del Verri e del Beccaria poco avrebbe gradito la ripresa di un titolo: si pretendevano ad ogni stagione opere nuove; ma allora, l'opera in musica non aveva rivali come genere di intrattenimento e - come capita oggi al cinema - poco si gradisce andare due [illegible] a vedere lo stesso titolo. Allora, non esisteva la figura del direttore d'orchestra, ma quella di «maestro al cembalo»; né era previsto un regista: lo stesso librettista si preoccupava di offrire agli «inventori e pittori [illegible]» delle indicazioni perché venissero realizzate scene e costumi.

Allora, il delirio del pubblico era [illegible] per i cantanti; la civilissima Europa tollerava, anzi pretendeva la vocalità, innaturale e creata intervenendo crudamente sui ragazzini prima della muta della voce, degli evirati cantori. Illuministi, progressisti, però osannanti davanti a un castrato, anzi due: Gasparo Pacchiarotti e Giovanni [illegible] il gusto il gusto, che mai saranno un paio di testicoli rasciati via a un fanciullo, se in cambio [illegible] una «voce d'angelo»? Rousseau protestava scandalizzato, Voltaire irrideva, ma, ancora per un po' di anni, inutilmente. Oggi, almeno questa crudeltà pare eccessiva, e così cantano le signore: Genia Kuehmeier e Daniela Barcellona, straordinaria anche scenicamente nel rendere il ruolo di Isseo.

Allora, chi aveva la responsabilità e il rischio economico del nuovo Teatro scriveva una dedica alle Altezze Reali (arciduca Ferdinando e serenissima arciduchessa Maria Ricciarda Beatrice d'Este) «come un ossequioso tributo di speciale omaggio, e di perfetta venerazione». Anche l'altra sera era profondo l'inchino di fronte al potere politico comunale, regionale, statale, che da qualche anno appare però di braccino corto nell'investimento riservato alle arti, vissuto come un obbligo più che come una risorsa strategica. Allora, i «Cavalieri associati», cioè i tre cittadini privati che [illegible] molto esposti nell'impresa promettevano di mantenere «l'irrequieto zelo che ci animerà sempre a variare, ed accrescere i piaceri, e i divertimenti». Oggi, le imprese, i privati che si stringono con affetto attorno al teatro della loro città, aumentano le donazioni, gli impegni di spesa con enorme cautela, con crescite percentuali piuttosto risicate, complice anche un sistema fiscale che, poco detassando, pochissimo aiuta la partecipazione degli sponsor; ma i conti pubblici sono quelli che sono e l'annosa lotta tra Ministero del Tesoro e dei Beni Culturali finisce sempre a vantaggio del primo.

I tre milanesi ai quali dobbiamo il merito di [illegible] pensato e realizzato la Scala [illegible] il marchese Calderara, il marchese Fagnani e il conte Castelbarco. Martedì sera, in platea, a suo agio come nel salotto di casa, divertita e spiritosa in «una vecchia, vecchissima mantella di Saint-Laurent», la discendente Emanuela Castelbarco ricordava altre inaugurazioni, altri concerti, magari quelli diretti dal nonno, Arturo Toscanini. Una [illegible] di continuità sembrava disegnarsi tra ieri e oggi, tra la memoria e il presente del teatro e della città, del suo pubblico, delle [illegible] attese. Si concordava che certamente nel 1778 non c'erano i display sullo schienale delle poltrone per leggere, in varie lingue, i sovratitoli. Ma anche oggi è come se non ci fossero: sono sistemati troppo in basso e l'occhio, per guardare loro e cosa succede in scena, è obbligato ad un continuo, [illegible] aggiustamento del fuoco che scoraggia anche lo spettatore più ansioso di comprendere la vicenda. La musica, all'opera comanda la musica.

CON UNA POESIA

I sette pilastri perduti del Piermarini la Fracci rimpiange il vecchio teatro



PRIMA venne la parola./ Poi venne la scena./ Poi, poi venne la cavea./ Un teatro [illegible] così,/ naturalmente. / La parola discende nella scena/ e fa eterno quello spazio /e lo fa sacro. / Gli altri di là, / nella cavea, / attendono l'annunciazione / che, qualche volta, arriva / e, se arriva, finalmente risorgeranno... / vivranno e...:

«Parola, eccoci... / fai di noi secondo la tua parola». / Un teatro vive così, / naturalmente. / Spazio sacro la scena! / Piermarini lo propose così, / segnato per l'eterno fra severi pilastri. / Sette a destra, / sette a sinistra. / Sette come le note di Orfeo. / Sette come i sacramenti, / anch'essi parola discesa / da antiche altissime altezze / nello stesso consacrato spazio / segnato fra gli alti pilastri... / Lì c'era una chiesa, no! / Il sette alla Scala, si ripete,... / si ripete [illegible] volte. / Si ripete nella facciata / per l'accesso all'ascolto. / Sette le porte, / sette i finestroni a metà, / sette le finestre proprio sotto il timpano, / e poi sette e ancora sette / le fiamme di pietra / vivono nei vasi di basalto / posti al profilo più alto [illegible] la luce. / Sette a destra, / sette a sinistra, / come lo erano, / sette a destra, sette a sinistra, / i pilastri di cotto lombardo, / altissime torri pure, / ora abbattuti clandestinamente compressi, / ridotti poltiglia, / vomitati notte[illegible]po, / in una discarica abusiva / di confinata maledetta periferia. / Ad attendere cosa? / Forse che il vento ci porti un seme. / E quello spazio segnato e sacro, / ora solo idea vagante, / che fu proposto per l'eterno, / dove sarà rifugiato? / In che coscienza? / In che amore? / Addio...? / A-Dio...? / Adieux! / Nascerà un albero da quel seme? / Un grande albero forte come la parola...? / Dopo anni e anni... / Forse chissà..

Carla Fracci

IL BALLETTO DI ULTIMA VEZ RACCONTA I GIOVANI

Emozione, adrenalina e una camicia surgelata

Sergio Trombetta
inviato a BRESCIA

Siamo al revival. La danza contemporanea europea riflette sul proprio passato e ripropone i pezzi storici. Pina Bausch, per esempio, rimonterà il suo mitico «Orfeo e E[illegible]» all'Opéra di Parigi. Più semplicemente il belga Wim Vandekeybus ha rimesso [illegible] un [illegible] spettacolo cult del 1989, «Les Porteuses de Mauvaises Nouvelles», un concentrato di energia, aggressività e danza mozzafiato, che lo [illegible] lanciato [illegible] scena mondiale del contemporaneo negli Anni '90. Lo spettacolo con la compagnia Ultima Vez di Vandekeybus ha compiuto un breve tour italiano [illegible] Comunale di Ferrara e al Teatro Grande di Brescia.

Una pedana costituita da pannelli di legno, uno sfondo scuro da cui pendono grucce con abiti appesi. Di lato [illegible] camicia surgelata e dura come [illegible] stoccafisso che gocciola su un fornelletto. E poi [illegible] danzatori, in abiti quotidiani, jeans gonne e magliette anonime, che vengono [illegible] portando emozione e adrenalina: [illegible] correndo, si lanciano in orizzontale, cadono a terra e si rotolano ripetutamente. Era il segno caratteristico [illegible] di Vandekeybus prima maniera. In queste corse [illegible] finivano spesso bruscamente con prese bloccate all'improvviso c'era lo stile del tempo, comune ad altri coreografi fiamminghi, per esempio Anne Terese de Keer[illegible] Oggi, come Jan Fabre, Vandekeybus affronta modalità molto più hard e sanguinolente come «Sonci Boom» appena presentato a Parigi al Théâtre de la Ville.

«Les Porteuses [illegible]» si sviluppa attraverso alcune sequenze, intervallate da brevi parti recitate in diverse lingue: Vandekeybus sostiene che chi porta notizie, ambascerie è carico di energia. Dopo il primo pezzo [illegible] tutti in scena ecco un corpo a corpo di [illegible] danzatore con la camicia surgelata che sbatte per terra, dispiega, fa sgocciolare, strizza, scalda sul fornello e poi indossa. La seconda sequenza collettiva prevede pochi salti e molte più corse e prese bloccate. Ma intanto il paesaggio cambia perché la pedana viene via via smontata, rimontata e nuovamente smontata dai danzatori stessi. I pannelli si accumulano sullo sfondo, [illegible] instabili torrette su cui si inerpicano i performer. Allo sviluppo orizzontale [illegible] danza si sostituisce così poco per volta un [illegible] verticalità. C'è anche chi si agg[illegible]cia alle grucce che pendono dall'al[illegible]. E per musica [illegible] partiture per tastiere e percussioni [illegible] un altro belga di qualità, il post-minimali[illegible] Thierry de Mey. Alla fine tutti i pannelli di legno sono accumulati sul fondo, illuminati da una luce posteriore che li fa assomigliare allo sky line di una metropoli. I danzatori sfiniti in proscenio poco per volta abbandonano la scena. Un'ora e un quarto di bella danza, per [illegible] i ragazzi d'oggi, desideri, frustrazioni [illegible] dispiegamento di energia e emozioni che ha coinvolto il folto pubblico bresciano.

TIVÙ & [illegible]

Alessandra Comazzi

Il debutto in sordina
del programma di Italia 1
Il fascino dell'orrido
è una molla portentosa

Tutti i colori del giallo Pivetti

DAVVERO non si sentiva il bisogno [illegible] un [illegible] programma colorato [illegible] giallo. Con Irene Pivetti, poi. Non che non vada bene, ormai sopportiamo [illegible] tutto. Però non è nemmeno particolarmente rilevante. L'abbiamo vista passare dall'epoca famosa dei tailleurini e foulardini, giovanissima presidente della Camera, alle tenute sadomaso del pomeriggio (ma lei dice di aver indossato borchie e pelle [illegible] volta sola), all'abito da sera che prevedeva la composta disamina delle operazioni [illegible] chirurgia estetica, nel programma «Bisturi», in onda su Italia 1, sua compagna d'avventura Platinette. Questo «Bisturi» non [illegible] riuscito bene, forse perché ricordava troppo un altro programma, «Il brutto anatroccolo», e appariva troppo da ultima spiaggia, persino per la tv. Era ispirato a un altro che sta andando in onda con profitto sulla satellitare E Channel, titolo «Dr. 90210». Si svolge a Hollywood, e già lì, il glamour regna sovrano [illegible] abbiate pazienza.

Trattasi [illegible] un programma completamente folle, affascinantissimo con l'orrido, un po' come lo sfruttamento delle Lecciso: [illegible] intervistano i dottori veri, che a loro volta confessano di essersi sottoposti a molteplici interventi. Appaiono cinici, come i protagonisti del telefilm «Nip/Tuk», quello per l'appunto sui chirurghi plastici cattivi. Però sai che invece quegli altri esistono, sono veri, o per lo meno non [illegible] attori. E preparano tutto [illegible] mondo fasullo, tutte le nostre Lecciso che partono di lontano. Anzi, non le Lecciso, ma chi le rende tali. Persino loro, i dottori, però a un certo punto dicono che alcuni pazienti, soprattutto ragazze, esagerano, e che loro cercando di dissuaderle...

Comunque, non avendo da noi attecchito «Bisturi», Pivetti ha puntato sul giallo. Lei è in studio, su Italia 1, serissima, [illegible] gli «esperti», ci [illegible] le ricostruzioni dei casi, le dichiarazioni, «il momento più importante per una indagine è quello che segue immediatamente la scena del delitto». Non bisogna toccare niente, lo abbiamo imparato benissimo [illegible] «CSI». Una conduttrice che nonride mai. Curioso. Ma anche una conduttrice che non trova la [illegible] strada. Sarà il passato che le pesa, la diserzione dalla politica, la stanza con telefono e segretaria cui si dice abbia [illegible] diritto, là [illegible] Palazzo? Debutto basso, nemmeno due milioni di spettatori.

«Affari tuoi» procede [illegible] corazzata anche [illegible] non si parla di lui, «Striscia» ha di nuovo perso [illegible] po'.

[illegible]STRARE

La [illegible] pelle o la mi[illegible]

Prima coproduzione fra Stati Uniti e Giappone per l'esordio, e unico film, come regista di Frank Sinatra. La Seconda guerra mondiale vista con gli occhi di un ufficiale giapponese, sperduto con i suoi uomini su un'isola del Pacifico dove si schianta un aereo pieno di marine. [illegible] 16.30 RETE 4

Testimone a [illegible]

Fabrizio Bentivoglio in un dramma di Pasquale Pozzessere sulla moralità, naturale e necessaria. 11 settembre [illegible]90: il rappresentante di commercio Nava si reca all'appuntamento con il suo agente siciliano. Ma sulla [illegible]perstrada è testimone dell'[illegible]idio Livantino... [illegible] RETE 4

I FILM DI [illegible]



Gene Hackman e Keanu Reeves in una scena del film «Le riserve» di Howard Deutch

Le ris[illegible] ★★

21.05 ITALIA 1 USA [illegible], REGIA: HOWA[illegible] DEUTCH. CON KEANU REEVES, GENE HACKMAN, JACK WARDEN, ORLANDO JONES, JON FAVREAU E RHYS IFANS [illegible] 1H57'

Discreta commedia dolce-amara e di ambiente sportivo per il divo Reeves (eroe di «Matrix»). La fine del campionato si avvicina, ma le star del football entrano in sciopero. Il presidente dei «Washington Sentinels» convince l'allenatore McGinty a mettere in piedi [illegible] squadra di rimpiazzo. [illegible]..

I giganti del [illegible] ★★

[illegible] LA7 USA/GB 1959 REGIA MICHAEL [illegible] CON GARY COOPER, CHARLTON HESTON, MICHAEL REDGRAVE, EMLYN WILLIAMS, CECIL PARKER E RICHARD HARRIS [illegible] 1H45'

Penultimo film interpretato dal divo Gary Cooper, scritto da Eric Ambler e diretto da un regista di sicuro mestiere. Manca però la tensione. Buono il cast. Un ufficiale, accusato ingiustamente del naufragio della sua nave, cerca le prove della sua innocenza. Ma...

Getaway

[illegible] [illegible]DUE USA [illegible] REGIA: ROGER DONALDSON. CON ALEC BALDWIN, KIM BASINGER, MICHAEL MADSEN, JAMES WOODS, DAVID MORSE E JENNIFER TILLY. DUR. 1H55'

Remake di un ottimo film di Peckinpah, su misura per la seducente coppia Basinger-Baldwin che però non regge il confronto con la mitica McQueen-MacGraw. Doc riesce a uscire dal carcere grazie alla mediazione della moglie che ha sedotto un boss con la promessa di un colpo miliardario. Ma...

[illegible]

OGGI
Valerio Massimo Manfredi affronta il mistero del Triangolo delle Bermuda (*Stargate*, La7, 21,30), *Ritratti* dedicato alla vita di Nino Manfredi (Raitre, 23,30), Claudio Martelli e Ilona Staller ospiti di *Markette* (La7 alle 23,45), Corrado Augias incontra Dacia Maraini a *Cominciamo bene - Le storie* (Raitre, 12,45).

BALLETTO
Maria De Filippi spiega come funziona l'intermezzo del balletto nella trasmissione *C'è posta per te*: «Lo registriamo alla fine [illegible] puntata, dopo che ho fatto il mio lavoro. Lo dico al pubblico: "Se volete uscire perché c'è il balletto, vi capisco". Ma restano tutti lì. Faccio entrare anche la redazione in prima [illegible] che mi grida: "Fai le facce, [illegible] le facce". Poi c'è [illegible] che [illegible] apposta per farmi sbagliare. [illegible] io mi diverto pazzamente».



Ilona Staller va da Chiambretti

LOOK
I fantastici 5, il nuovo reality show in onda su La7 dal 15 dicembre: cinque omosessuali trasformeranno il look di un eterosessuale, gli insegneranno buone maniere e strategie di seduzione. Prodotto da Alain Friedman, è il primo reality show gay trasmesso in Italia su una rete generalista.

[illegible]
«Non ce l'ho con lei, anzi. Mi pare simpatica. E pure molto bona» (il ministro Maurizio Gasparri a proposito dell'onnipresente Loredana Lecciso).

BAROCCO
Jonathan Kashanian, vincitore del *Grande fratello*, si definisce: «Un uomo barocco cui piace vivere [illegible] il bianco e il nero con in mezzo un po' di rosso».

[illegible]
«La prima volta che sono andata a casa del mio amico Paolo Villaggio, la cameriera mi ha annunciato così, lo giuro: "Signora, è arrivata la moglie di suo marito"» (Milena Vukotic).

SANGUE
«Certo... io ci ho proprio la notizia nel sangue» (Federica Sciarelli non sa se restare a *Chi l'ha visto?* su Raitre o tornare al tg).

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 · 11.30 · 13.30 · 20.00 · 23.15 · 0.55	10.00 · 13.00 · 17.10 · 18.30 · 20.30 · 23.00	12.00 · 14.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 22.55	8.00 · 13.00 · 20.00 · 0.50 · 3.35 · 5.30	12.25 · 18.30 · 1.30 · 5.50	11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO

RAIUNO
[illegible] Euronews Il telegiornale europeo. Primo canale europeo [illegible] informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
[illegible] Appuntamento [illegible] [illegible]ma. [illegible] di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.25 Che tempo fa
11.35 La [illegible] del [illegible] [illegible]co
13.00 Occhio alla spesa conduce Alessandro [illegible] Pietro
14.00 Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario Rex TF
15.05 La signora in giallo TF
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 [illegible] [illegible] guardia
6.05 Scanzonatissima
6.10 Botta e risposta
6.15 Guarire: Autostima
[illegible] Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
6.55 L'ultimo chiuda La Porta
7.00 Go Cart mattina
9.25 Girlfriends Telefilm
9.45 Rai educational - Un mondo a colori Magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società. Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 Zorro Telefilm
14.30 Question Time
15.30 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera
18.50 10 minuti
19.00 The District [illegible]
19.50 Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Chi è di scena
12.45 Cominciamo bene - [illegible] storie
13.10 Che [illegible] sarà
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta [illegible] Tv dei ragazzi
15.15 Screen saver
15.35 Saddle Club Telefilm
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro [illegible] Doc.
17.50 Geo & Geo Documentari
18.00 Meteo [illegible]

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - [illegible] e Monete. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali [illegible]
8.50 Secondo voi
8.55 Verissimo Mattina
[illegible] Tg5 Borsa flash
9.37 Tutte [illegible] mattine Talk-show
11.25 Ultime [illegible] cielo Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne
16.10 Volere o volare
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Heidi - La pantera rosa - Picchiarello
8.55 Arnold Telefilm "Una dieta da infarto"
9.25 Charlie's Angels Telefilm "Angeli in taxi" - "Angeli al telefono"
11.20 Music shop Televendita
11.25 Relic Hunter Telefilm
12.15 Secondo voi con P. Del [illegible]
13.00 Studio Sport Notiziario sportivoa
13.35 Campioni, Il sogno [illegible]lity show
14.10 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 [illegible] c'è Ditta [illegible] speranza Serie
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Ally [illegible]Beal Telefilm
19.55 Il gioco dei 9 Gioco

RETE 4
6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi
7.15 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
8.40 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.45 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore S.O.
11.40 Forum [illegible]
14.00 Genius Gioco
15.10 Sentieri Soap Opera
15.30 Sai xchè?
16.30 [illegible] tua pelle o la mia [illegible]
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
[illegible] Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia [illegible] Stefano Vicario
21.00 Don Matteo 4 Serie "Indagine riservata" - "L'estraneo" [illegible] Terence Hill, Nino Frassica, Flavio Insinna, Nathalie Guetta. Regia di Andrea Barzini, Giulio Base
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti. Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
1.20 Tg1 Mostre ed eventi - Che tempo fa
1.30 Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada [illegible]
2.05 Rai educational Visioni private "Giuseppe Scarafia"
2.35 Affari tuoi Gioco
2.55 Sette Winchester per un massacro Film

RAIDUE
20.20 Il lotto alle otto Varietà. Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 Punto e a capo Attualità. Conducono Giovanni Masotti e Daniela Vergara. Regia di Andrea Soldani
23.10 Getaway [illegible] (azione, 1993) con Alec Baldwin, Kim Basinger. Regia di Roger Donaldson
1.05 Tg Parlamento
1.15 Ma le stelle stanno a guardare? V[illegible]tà
1.20 Estrazioni del lotto
1.25 Meteo2
1.30 Appuntamen[illegible] cinema
1.35 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm
2.20 Appuntamento a Trieste Film tv
3.05 Compagni [illegible] [illegible]
3.15 Periferie, Tasse: Risparmio per tutti
3.30 Leggende d'Italia Doc.

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie [illegible] ziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole S.O.
21.00 La Squadra Serie
23.10 Tg3 Primo Piano
23.30 Doc 3 Documentari
0.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.45 Rai Educational 4° piano scala a destra
1.15 La musica di Raitre Dal Lingotto di Torino. Orchestra Sinfonica della Rai.
2.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
2.05 RAI News 24

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - [illegible] voce dell'indipendenza Varietà satirico con E. Greggio, M. Hunziker
21.00 La nostra avventura Va[illegible] con Barbara D'Urso
24.00 Nonsolomoda è... [illegible] temporaneamente Con[illegible] da Silvia Toffanin. A [illegible] di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
0.30 L'antipatico
1.20 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker (R)
1.50 Amici Reality show (R)
2.50 Volere o volare Reality show (R)
3.05 Shopping by night
4.05 Spin city Telefilm "Un uomo da buttare" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
4.35 Helicops Telefilm "Il genio del computer"

ITALIA 1
21.05 Le riserve Film (comm., [illegible]) con Keanu Reeves, Gene Hackman, Jack Warden, Orlando Jones, Jon Favreau, [illegible] Langton, Rhys Ifans. Regia di Howard Deutch
23.25 Cronache marziane Talk-show
1.00 Studio Sport Notiziario sportivo
1.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.40 Secondo voi [illegible] Paolo Del Debbio (R). Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
1.50 Campioni, il sogno Reality show
2.25 X-Files Serie
3.15 Shopping by night
3.40 Talk radio Varietà
3.45 Una [illegible] [illegible] di svitati [illegible]

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "La tigre" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Il caso Dominici Miniserie [illegible] Michel Serrault, Michel Blanc
23.25 Immagine
23.30 Testimone a rischio Film
1.30 Tg4 Rassegna stampa
1.55 Kylie Minogue Special
2.35 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.50 I giovani tigri Film (comm., 1968) con Helmut Berger, Luca Della Porta, Vanni De Maigret, Massimo Farinelli, Marine Malle, Valentino Macchi. Regia di Antonio Leonviola. All'interno TgCom - Meteo
4.40 Peste e corna e gocce di storia
4.45 Tg4 Rassegna stampa
5.05 100 stelle

La 7
[illegible] Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus
9.15 Punt[illegible] Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Jake & Jason Detectives Telefilm [illegible] William Conrad, [illegible] Penny, Alan Campbell. Regia [illegible] Daniel Attias
12.30 Tg [illegible] Notiziario. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
13.00 Matlock Telefilm
14.10 I giganti del mare Film
16.00 Atlantide Doc.
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
[illegible] [illegible] Blue Telefilm
[illegible] Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Stargate - Linea [illegible] confine
23.45 Markette, tutto fa [illegible] in Tv
1.15 Tg La7
1.50 La 25ª ora
3.00 Due minuti un libro con Alain Elkann (R). Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo [illegible] libro
3.05 Con

MTV
6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Matchmaker
13.25 Flash
13.30 Room Raiders
[illegible] TRL
15.00 Mtv Playground
15.55 [illegible]
16.00 Most wanted
17.00 Dance show
18.00 Music non stop
19.00 Flash Notiziario
19.05 The Mtv it chart
[illegible] City Hunter Cartoni
20.30 That 70' Show
21.00 Mtv Jammed: [illegible]
22.00 [illegible] makes a video "Vertigo"
22.30 Flash
22.35 Pets [illegible]

RETEA/ALLMUSIC
13.05 The Club pillole
13.55 Tg Web Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
[illegible] Play.it 2
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.us
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 Rapture
22.30 All music live- Zucchero & Co. Live alla Royal Albert Hall
[illegible] The Club
24.00 All the best

SKY CINEMA 1
7.50 [illegible] Film
[illegible] L'avversario Film
11.40 Il club degli imperatori Film
13.30 Get Over It Film
15.00 Tortilla Soup - Zuppa di tortillas Film
16.45 [illegible] - Coppie da paura Rubrica cinematografica
17.10 Hysterical Blindness Film
18.50 Dogma Film
21.00 Sky Cine News
21.30 Heaven [illegible]
23.10 Confessioni di [illegible] [illegible] pericolosa Film
1.05 Son frère Film
2.40 Elephant Film
4.05 Sky Cine News

SKY CINEMA 3
9.35 Capricorn One Film
11.40 America's Prince: The John F. Kennedy Jr. Story Film
13.15 Cine Lounge Rubrica cinematografica
13.30 Tutto o niente Film
15.40 Loading [illegible]
15.50 Spirit - Cavallo selvaggio Film
17.20 The Learning Curve Film
19.10 Loading Extra
19.20 The Eye Film
[illegible] Big Trouble - Una valigia piena di guai Film
22.30 Powder - Un incon[illegible] straordinario con un altro essere Film

SKY SPORT 1
16.15 Calcio: Bayern Leverkusen-Dinamo Kiev (R)
18.00 Lo Sciagurato Egidio
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 La Compagnia dell'Eurogol
20.30 [illegible] Mundial
21.00 Calcio: Valencia-Werder Brema [illegible]
22.45 Controluce
[illegible] Zona Champions League
24.00 Sport Time (Diretta)
0.30 Calcio: Arsenal-Rosenborg (R)
2.15 Calcio: Genoa-Crotone (R)
4.00 Calcio: Crystal Palace-Charlton Athletic (R)

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Gr1 - In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa Risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Gr1 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30 10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di Radio2 - In pista con Radio2; 12.10 Jackie; 12.49 Sport; 13.00 [illegible] minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio 2 (R); 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADI[illegible] [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il [illegible] Anello. Come l'America; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit Speciale; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone: Festival Russo; 23[illegible] Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello Battiti.

RAD[illegible]GIA: Gr 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 E[illegible]zioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit [illegible] Nostalgia in Rock-Lovesong.


Giovedì 9 - Venerdì 10 - Sabato 11 dicembre
Il risparmio
è scontato!
50%
di sconto su...
sconto 50%
Busto di pollo
€/Kg 1,51
sconto 50%
Petto di pollo intero
€/Kg 4,24
sconto 50%
Salsiccia di suino
€/Kg 3,54
sconto 50%
Coppa senz'osso a fette di suino
€/Kg 3,33
CONAD
Margherita
CONAD
SUPERSTORE
CONAD
Offerta valida nei Supermercati delle province di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Bologna, Cuneo, Ferrara, Genova, Imperia, Mantova, Modena, Novara, Savona, Torino, Verbania, Vercelli, Verona e Piadena (CR) che aderiscono all'iniziativa.

OGGI

10,30 Biathlon. Coppa del Mondo Eurosport	20,00 Rai Sport Tre Raitre
13,00 Studio Sport Italia 1	20,40 Basket. Eurolega: Scavolini Ps-Aek Atene Sky Sport 2
14,00 Sportime Sky Sport 1	20,40 Basket. Eurolega: Zalgiris-Mps Siena Sky Sport 3
18,10 Sportsera Raidue	23,00 Zona Champions League Sky Sport 1
19,00 Sportime Sky Sport 1	1,00 Studio Sport Italia 1



Reutemann: Ferrari impressionante

MARANELLO. Test a sorpresa sulla pista di Fiorano: al volante di una F2004 si è seduto un pilota che mancava dalla F1 da tante stagioni, Carlos Reutemann, oggi 62 anni. L'argentino (che aveva corso per il Cavallino nel 1977-78, vincendo 5 gare e un titolo Costruttori), attuale governatore dello Stato di Santa Fè, ha percorso 17 giri: «Un'esperienza indimenticabile, la vettura è impressionante, molto più complicata da guidare di quelle che usavo io ai miei tempi».

CHAMPIONS LEAGUE, UN PAREGGIO CHIUDE LA PRIMA FASE

La Juve d'Israele ritrova Del Piero

Il Maccabi è passato in vantaggio su rigore mentre la squadra di Capello dominava. Alex rimedia nella ripresa con una stoccata. Prima del match la visita a Gerusalemme del vertice bianconero

[illegible] Ansaldo
inviato a [illegible]

La Juve non ha vinto la sesta e ultima partita [illegible] girone [illegible]natorio di Champions League e quindi ha evitato [illegible] rischio di incappare nelle disavventure di quante erano riuscite nell'impresa di chiudere la prima fase a punteggio pieno: quattro squadre, tra cui un Milan di Capello, e nessuna aveva poi vinto la Coppa. Mettiamola così.

Come direbbe Giraudo, fauto[illegible] dell'ottimismo più di Tonino Guerra nello spot che ci martella, bisogna vedere il bicchiere mezzo pieno e l'1-1 acchiappato con l'unico colpo [illegible] Del Piero nella partita di Tel Aviv, se toglie il prestigio del record, non fa troppo male. Semmai disturba, per [illegible] volta, la scelta di gio[illegible] senza sponsor sulle [illegible]glie. Lo ha voluto la Tamoil, l'azienda petrolifera dei libici, cui è legata l'immagine dei bianconeri [illegible] que[illegible] manifestazio[illegible] la Libia non riconosce lo Stato di Israele [illegible] è arrivato in ritiro l'ordine di levare il marchio dalle maglie come [illegible] politico, dunque, anche [illegible] non proprio di buon gusto. Quelli del Maccabi hanno finto di [illegible] accorgersene. Hanno digerito ben altri bocconi in questi anni di partecipazioni europee: ci [illegible] rimasti peggio alla fine, quando [illegible] voce della sconfitta dell'Ajax contro il Bayern si è rivelata infondata per cui, nonostante il pareggio, gli israeliani non proseguono neppure in Coppa Uefa.

Dici Israele [illegible] immagini un posto blindato nel mondo, l'ultima terra in cui ospitare un evento mediatico come la Champions League. I campioni dell'allarmismo saranno dunque delusi da questa trasferta juventina, vissuta senza l'assillo di controlli rigidi [illegible] con una protezione tanto discreta da non accorgersene: di blindato c'[illegible] giusto [illegible] camionetta dell'esercito agli [illegible]goli di una via [illegible] Betlemme che Moggi, Giraudo e Romy Gai hanno visitato come tre Magi un po' ansiosi e quindi in anticipo sull'Epifania. Restando ben fuori dalle zone calde la Juve non si è accorta [illegible] cosa succede da queste parti. Non ha visto i ragazzi e le ragazze in tuta militare che passeg[illegible] a frotte con i mitra in spalla, ha conosciuto semmai l'aspetto delicato dell'Hanuka, la Festa della Luce, celebrata con i bambini dell'associazione «Tzad Kadima» che si occupa di persone colpite da paralisi cerebrale.

Protetta fino all'inizio della partita, la Juve lo [illegible] stata assai [illegible] quando si [illegible] a giocare e ha perso contro il Maccabi l'impermeabilità che aveva mantenuto con Bayern e Ajax. Dego, su rigore, ha segnato dopo mezz'ora il primo gol subi[illegible] dai bianconeri in questa Champions League [illegible] penalty giusto, forse stupido perchè Zebina aveva altre armi per bloccare Mbamba che non spingerlo mentre saltava.

Fino a quel [illegible]ento la Juve aveva soggiogato gli israeliani. Gioco arioso, azioni che strappavano l'ammirazione al pubblico, folto in uno stadio dimezzato perchè non ha ancora l'agibilità delle due curve. Nedved aveva [illegible] che [illegible] [illegible] l'obbligo di fare risultato ci sarebbe stato più divertimento: [illegible] per una ventina di minuti e proprio il [illegible] [illegible] l'ispiratore dei graffi più brucianti. Dall'altra parte c'era Kapo. Crediamo che Capello non proverà mai una formazio[illegible] simile in campionato, con due punte e due attaccanti ester[illegible] (appunto Kapo e Nedved) a meno che non voglia tirare il collo ai centrocampisti. Qui se lo poteva permettere. Il giovane francese si imponeva per eleganza, bello da vedere, però poco [illegible].

La Juve si specchiava in se stessa, sprecava [illegible] trama magistrale al 20' (Zalayeta sbaglia[illegible] in rovesciata), non dava [illegible]. Ma, come accade talvolta, al primo «puff» il Maccabi trovava la rete, appunto sul rigore provocato da Zabina. Dall'inerzia paurosa, gli israeliani passavano alla fiducia nel [illegible] del successo e magari del terzo posto nel girone. Non sono una squadra da Champions, in serie A faticherebbero a salvarsi però, [illegible] il carburante di quel vantaggio esiguo, quelli del Maccabi tenevano botta, la Juve non trovava più scintille. Si ingobbiva Nedved, sparivano gli attaccanti. Non c'era [illegible] palla gol fino alla ripresa.

I padroni di casa restavano attenti in difesa, con un quinto uomo, Mishaelof, che la copriva come i vecchi centromediani. In attacco il buon Mbamba esibiva la sua pochezza pari alla rapidità, la Juve poteva spingere sicura però [illegible] al pareggio in modo abbastanza casuale, anche perchè [illegible] era spenta la brillantezza di Kapo e Nedved cercava le [illegible] difficili, [illegible] lucidità. Il [illegible] dalla destra era alto per Tacchinardi, [illegible] il suo movimento [illegible] trasformava nel velo per Del Piero, di cui [illegible] difesa israeliana si era dimenticata dopo i primi [illegible] di attenzione. Botta rapida, da buona posizione [illegible] in solitudine. Certe cose non si sbagliano neppure [illegible] una serata storta. Era tutto, Chimenti si guadagnava la pagnotta per una paratona sul brasiliano Giovanini, salito a colpire [illegible] [illegible] [illegible] israeliani lo maledivano, quella parata smorzava la loro gioia.



Nel finale Chimenti para un gol fatto e Ibrahimovic spreca un'occasione d'oro

Alessandro Del Piero [illegible] da Abo Siam

[illegible] (4-1-4-1) 1	JUVENTUS (4-4-2) 1
[illegible] 6; [illegible] 5,5, Giovanini 6,5, Stro[illegible] 6, Abo [illegible] 5,5; Mishaelof 6 (31' st Reis sv); L. [illegible] 5,5, Zitoni [illegible] (38' st Mesika sv), Y. Cohen 6,5, Dego 6,5; Mbamba 6 (31' st Addo sv).	Chimenti 6,5; Zebina 5,5, Cannavaro 6, Montero 6, Pessotto 6,5 (24' [illegible] Zambrotta 6); Kapò 6, Tacchinardi 6,5, Blasi [illegible] (1' st Appiah 5,5), Nedved 6; Zalayeta [illegible], Del Piero 5,5 (29' st Ibrahimovic sv).
[illegible].: Klinger 6	All.: Capello 6

Arbitro: Sars (Francia) 6.

Reti: pt 30' Dego, st 26' Del Piero.
Ammoniti: Blasi, Cannavaro, Nir.
Spettatori: 25 mila circa.

LE PAGELLE BIANCONERE

Qualche lampo di Nedved, Zalayeta titolare fa fatica. Kapo è bello da vedere ma non sa essere concreto

[illegible] TEL AVIV

CHIMENTI 6,5. Bello scherzo gli ha combinato Buffon. Gli lascia la partita più inutile e quindi la più pericolosa per un portiere: infatti becca il gol che la Juve [illegible] aveva [illegible] subito. Incolpevole sul rigore, troppo confidente [illegible] un passaggio [illegible] Montero che controlla con suffi[illegible] rischiando il 2-0. Però salva il pari [illegible] la paratona finale [illegible] Giovanini.

ZEBINA 5,5. L'abbiamo già detto: non ha la perfezione dei primi mesi juventini, come se l'infortunio avesse spezzato qualcosa. Paga la protezione risibile di Kapo sulla destra, provoca maldestramente [illegible] rigore su Mbamba.

CANNAVARO 6. Dovrebbe risparmiare le entrate più irruente, l'ammonizione di [illegible] Aviv può pesare sul futuro: [illegible] un peccato averla presa in una partita così inutile. Comunque è il più tosto e supera le novità di gi[illegible] [illegible] Montero e quindi più a destra.

[illegible] 6. Appare in squadra una tantum, [illegible] dopo il gol israeliano (sbaglia anche un tocco per Chimenti) [illegible] per la prima mezz'ora aveva [illegible] con grande tranquilli[illegible]. Si riprende nella ripresa.

[illegible] 6,5. Liran Cohen, contro il quale si batte, [illegible] scopre soltanto [illegible] secondo tempo, all'improvviso diventa veloce e intraprendente, creandogli qualche rogna (dal 24' st **[illegible] 6**: entra sull'1-0 per dare una spinta maggiore).

KAPO 6. Gioca da esterno destro [illegible] è una punta, lo si capisce dall'azione tutta votata ad attaccare e quasi mai a coprire, tanto che ci vorrebbe un elastico per riportarlo indietro a difendere la [illegible]. Fa una buona figura perchè [illegible] una falcata gazzelliana, rotonda ed elastica con cui supera gli avversari: è bello da vedere, eccepiamo sulla concretezza perchè [illegible] capolinea della sua corsa [illegible] c'[illegible] passaggio o un [illegible] che valga qualcosa. Crolla nel secondo tempo.

[illegible] 6,5. E' continuo, preci[illegible]. Buona prestazione, gli [illegible] anche un velo, abbastanza casuale ma importante, nell'azione del pareggio.

BLASI 6. Ammonizione infelice e una botta che [illegible] fa uscire per precauzione: due nei in una partita agevole (dal 1' st **Appiah 5,5**: in regresso rispetto al buon match con la Lazio).

NEDVED 6. Brillante all'inizio, [illegible] [illegible] il [illegible] che il [illegible] portiere Nil tratta [illegible] una saponetta. Finchè gioca per divertirsi, la sua zazzera bionda punteggia le migliori azioni della Juventus; quando [illegible] bisogno di pareggiare si innervosisce per i passaggi maldestri dei compagni e i tacchetti ruvidi che lo toccano alle caviglie. Poi perde lucidità.

[illegible] 5,5. Grigio, [illegible] inventa [illegible] stop a seguire di petto e tiro altissimo quando sono già passati 70'. Sta a vedere che il Panterone regge bene quando subentra da rincalzo mentre fatica a fare il titolare.

[illegible] 5,5. I giornalisti [illegible]lia[illegible] l'avevano applaudito alla vigilia per [illegible] parole tenere [illegible] i tifosi troppo calorosi con la Juve all'aeroporto. Il suo guaio è che [illegible] questi tempi incanta per i modi più che per i fatti: domenica aveva sbagliato un gol clamoroso contro la Lazio ma nell'insieme [illegible] era [illegible] bene, qui segna con una botta facile al termine [illegible] un'azione fortunata (velo involontario [illegible] Tacchinardi) [illegible] per tutta la partita scompare prima di arrivare sotto porta. Insomma, [illegible] applausi all'uscita sono di stima più che [illegible] [illegible] (dal [illegible] st [illegible] **sv**: ha appena il tempo di scaldarsi e sbaglia un tiro nel finale da buona posizione).

[illegible] 6. Ha sperimentato Kapo con Nedved e due punte. Ha fatto riposare qualche uomo. Certe partite servono a questo. (m. ans.)

[illegible] portoghese realizza il raddoppio su rigore per fallo contestato di Dellas [illegible] poi segna la terza rete su azione



TUTTO FACILE PER LE MERENGUE MADRILENE SUBITO [illegible] VANTAGGIO CON IL FENOMENO BRASILIANO

Il Real cala gli assi e resta in corsa

Nell'Olimpico deserto la Roma si arrende a Ronaldo & Figo

Roberto Beccantini
inviato a [illegible]

Stendiamo un velo pietoso. Roma-Real finisce come l'ultima volta, 0-3, e come tutti immaginavano che, gol più gol meno, si sarebbe conclusa. Gli spagnoli proseguono, così, il viaggio in Champions League, dalla quale i romanisti erano scesi da un pez[illegible]. Ronaldo, rete e rigore procurato; Figo, rigore trasformato e rete del suggello. Hanno deciso loro, ammesso che ci fosse qual[illegible] da decidere. Partita strana, tecnicamente falsa, legata a troppi elementi. Roma spolpa[illegible] e abbacchiata, Real sull'orlo del burrone e baciato da congiunture irripetibili. Su chi avreste scommesso voi?

E' tutto un altro calcio, senza il respiro dello [illegible]dio pieno. La contesa sembra un allenamento in abito da sera, la Roma, il Real e [illegible] loro storie appese a [illegible] così diversi. Le porte chiuse sono una punizione terrestre, [illegible] rinuncia a Montella e Totti un barbaro retaggio della formula a [illegible] l'ultimo turno è sempre un terno al lotto, e con la Roma già fuori dall'Europa, ricca e povera che sia, figuriamoci se...

De Rossi è squalificato, Cas[illegible] infortunato come Dacourt, a essere pignoli non risulta che Panucci sia moribondo, m[illegible]e, perché inimicarsi la Casa Bianca di Madrid proprio quando le vie del [illegible] potrebbero unire gli opposti e avvicinare i capitali, oltre che le capitali? Tra parentesi, è [illegible] l'Uefa a imporre 'sto sgocciollo di rubinetti e calendari: e allora se lo tenga.

Per Ronaldo, l'Olimpico rappresentava un urlo e un pianto. Il 12 aprile [illegible] 2000, si fracassò un ginocchio. Il 5 maggio del 2002, vi lasciò uno scudetto. Giocava nell'Inter, non era ancora campione del mondo. La notte diventa s[illegible] già al 9', scambio con Zidane e pallonetto sull'uscita, assonnata, [illegible] Pelizzoli. Ai rumori di fondo provvede la «claque» dei radiocronisti spagnoli. L'arbitro, olandese, [illegible] [illegible] panza da oste che trasporta ansimando da un capo all'altro. Raccontare la partita [illegible] come immergersi in un acquario. Colpo di testa di Ronaldo, fuori [illegible] poco. Tre angoli pro Roma. Il gol. La dignità dei giallorossi, la memoria storica dei galattici.

ROMA (5-3-2) 0	R[illegible] (4-4-2) 3
Pelizzoli 5,5; Cufrè 6, Mexes 6, Dellas 5, Ferrari 6, Candela 6; Mancini 6, Aquilani 5,5, Per[illegible] 6 (37' st De Martino sv); Corvia [illegible], Delvecchio 5.	Casillas 7, Salgado 6, Helguera 6, Samuel 6, Roberto Carlos 6; Figo 7 (37' st Pavon sv), [illegible] 6, Guti 6, Zidane 6 (41' st Celades sv); Raul 5,5, Ronaldo 7 (39' st Owen sv).
All.: Del Neri 5	All.: Garcia Remon 6

Arbitro: Temmink (Olanda) 5.

Reti: pt: 9' Ronaldo, st: 16' Figo (rigore), 37' Figo.
Ammoniti: Dellas, Zidane, Perrotta.



A sinistra, il gol di Ronaldo che ha aperto le marcature contro [illegible] Roma. Qui a fianco Figo, autore del raddoppio su rigore e anche [illegible] [illegible] rete per gli spagnoli

Del Neri si rifugia in un 5-3-2 di assoluta emergenza che ha in Corvia e Delvecchio i vertici più vicini a Casillas. Il passo indietro di Dallas [illegible] un atto dovuto (e devoto). Cufrè, Mexes, Ferrari e Candela tengono d'occhio [illegible] via-vai di Zidane, Ronaldo, Raul e Figo. Si procede al piccolo trotto. Mancini sbuffa dalle parti [illegible] Roberto Carlos, Perrotta e Aquilani si occupano di Guti e Beckham. Samuel e Helguera presidiano il fortino. Salgado copre le spalle [illegible] Figo. La Roma corre (o alm[illegible] finge), il Real no: [illegible] gli serve... Raul sciupa un'idea di Salgado, [illegible] sgu[illegible] Ronaldo, disarmato da Mexes. Piano piano, Mancini e Perrotta guadagnano zolle. E' il 31', quando una punizione di Candela spazzola la traversa. Ci provano Corvia, Roberto Carlos e Aquilani. Helguera si immola su Corvia, Casillas smorza di pugno una staffilata di Cufrè. Il ritmo è dolce, [illegible] tackle [illegible] codice penale, nessuna imboscata. Dopo l'euro-torta [illegible] Danimarca-Svezia, ogni accordo scritto o non scritto può strappare, al massimo, un sorriso.

Alla [illegible] Ronaldo[illegible] Pelizzoli, il Real giochicchia con il piglio, birichino, di chi conosce già il tema che daranno all'esa[illegible]. I resti sparpagliati della Roma [illegible] di disturbarne il placido incedere senza, però, tirargli lo strascico. E dal momento che l'1-0 potrebbe riservare margini di pericolo, [illegible] [illegible] Temmink: il gesto con il quale Dellas fa ruzzolare Ronaldo è una carezza, non una trattenuta. Rigore, naturalmente. Figo spiazza Pelizzoli e ci costruisce su una pantomima da sfida della vita.

Tre partite, tre vittorie: il Real ha frequentato, di sicuro, arene più crudeli. La [illegible] che accompagna le schermaglie [illegible] al raddoppio è roba da fine stagione, la Roma [illegible] molto da dare e nulla da chiedere, il Real [illegible] poteva fallire, uscire al primo turno sarebbe stata [illegible] colossale, [illegible] avrebbero parlato per chissà quante generazioni. Gli dei, se vogliono, sanno essere più faziosi degli ultras. La Roma, «questa» Ro[illegible] era proprio quello che ci voleva. Nemmeno le briciole le hanno lasciato: punizione [illegible] Mancini, respinta da Casillas, gol di Corvia annul[illegible] per fuorigioco, numero di Figo (ciao Dellas) e tre a zero dal cuore dell'area. In questi casi si dice: era destino. Massì, chiamiamolo così: destino.

CHAMPIONS LEAGUE, FINITA LA FASE A GIRONI. IL 17 DICEMBRE SORTEGGIO DEGLI OTTAVI

Il Liverpool elimina l'Olympiakos [illegible] Rivaldo Bayer Leverkusen primo come il Lione

■ **Girone A**: Liverpool-Olympiakos 3-1: pt 27' Rivaldo (O); st 2' Pongolle (L), 35' Mellor (L), 41' Gerrard (L). Deportivo-Monaco 0-5: pt 22' Chevanton, 37' Givet, 39' Saviola; st 10' Maicon, 31' Adebajor. Classifica: MONACO 12, LIVERPOOL 10 (più gol segnati [illegible] greci), Olympiakos 10 (in Uefa), Deportivo 2. **Girone B**: Bayer Leverkusen-Di-[illegible] 3-0: st 6' Juan, [illegible]2' Voronin, 41' Babic. Roma-Real Madrid 0-3. Classifica: BAYER (prima, 4-1 i punti nel confronto con gli spagnoli) e REAL 11, Dinamo 10 (in Uefa), Roma 1. **Girone C**: Ajax-Bayern 2-2: pt 9' Makaay (B), 38' Galasek (A); st 19' Mitea (A), 33' Ballack (B). Maccabi-Juventus 1-1. Classifica: JUVENTUS 16, BAYERN 10, Ajax (in Uefa, più gol segnati agli israeliani) [illegible] Maccabi 4. **Girone D**: Fenerbahçe-Manchester United 3-0; st 2', 17' [illegible] 46' Tuncay Sanli. Lione-Sparta Praga 5-0: pt 7' Essien, 19' Nilmar; [illegible] 6' Nilmar, 38' Idangar, 46' Bergougnoux. Classifica: LIONE 13, MANCHESTER 11, Fenerbahçe 9 (in Uefa), Sparta 1. **Girone E**: Panathinaikos-Psv Eindhoven 4-1. Arsenal-Rosenborg 5-1. Classifica: ARSENAL (prima) e PSV 10, Panathinaikos 9 (in Uefa), Rosenborg 2. **Girone F**: Shakhtar-Barcellona 2-0. Celtic-Milan 0-0. Classifica: MILAN 13, BARCELLONA 10, Shakhtar [illegible] (in Uefa), Celtic 5. **Girone G**: Valencia-Werder Brema 0-2. Inter-Anderlecht 3-0. Classifica: INTER 14, WERDER 13, Valencia 7 (in Uefa), Anderlecht 0. **Girone H**: Psg-Cska Mosca 1-3. Porto-Chelsea 2-1. Classifica: CHELSEA 13, PORTO 8, Psg [illegible] (in Uefa), Cska 4. In maiuscolo le qualificate. Sorteggio degli ottavi venerdì 17 dicembre a Nyon. Non potranno incontrarsi le squadre provenienti dallo stesso girone e i club della stessa nazione.



Claudio Ranieri, tecnico del Valencia

Accuse all'arbitro Frisk, Ranieri [illegible] retromarcia «Non volevo dare ragione [illegible] tifosi della Roma»

■ VALENCIA. «Mi [illegible] per quello che ho detto. Subito dopo la partita [illegible] molto agitato e mi sono lasciato prendere dalla tensione del momento. Anders Frisk è un ottimo arbitro». Claudio Ranieri, [illegible] giorno dopo l'eliminazione dalla Champions del suo Valencia, sconfitto 2-0 in [illegible] [illegible] Werder Brema, si è presentato con [illegible] capo coperto [illegible] [illegible]. Il [illegible] italiano si era scagliato contro Frisk accusandolo di non [illegible] diretto in modo imparziale [illegible] di avere permesso che il finale [illegible] partita degenerasse in [illegible]. Ed aveva aggiunto: «Ora capisco perché gli è successo quello che è successo all'Olimpico, quando lo hanno colpito con un oggetto in testa».

RESISTE L'IMBATTIBILITA' EUROPEA, IL TECNICO E' SODDISFATTO

Capello: una squadra che sa lottare sempre

«E' stata dura, il Maccabi giocava la partita della vita»
Mercato: Tacchinardi resta, Legrottaglie via a gennaio



Il difensore bianconero Fabio Cannavaro cerca di [illegible] il mobilissimo Bertrand Mbamba

TEL AVIV

Fabio Capello voleva mantene-[illegible] l'imbattibilità europea e l'obiettivo è stato centrato. Pari sofferto, [illegible] giusto secondo il tecnico bianconero: «Abbiamo giocato [illegible] buona partita per venti-venticinque minuti, poi è uscito il Maccabi che ha avuto maggior concretezza ed è andato in vantaggio su un rigore nato da un nostro errore. Nella seconda parte la squadra [illegible] è piaciuta di più, oltre al pareggio abbiamo sfiorato il gol in altre occasioni. Ma non dimentico che Chimenti ha salvato la partita con una grande prodezza».

Così anche la Juve delle [illegible]-conde linee [illegible] sfigura in Europa. Ma a Capello questa definizione suona stonata: «Non esistono le seconde linee, i giocatori sono tutti sullo [illegible]esso piano e hanno dato tutto ciò che mi aspettavo. E non era facile perchè il Maccabi ha giocato la partita della vita alla [illegible] della qualificazione in Uefa».

Ha deciso Del Piero che rifiuta troppa attenzione attorno [illegible] [illegible]: «I gol [illegible] importanti, ma non bisogna focalizzarsi sempre su di me. Ci tengo a giocare, se segno sono contento, se la squadra gioca bene ancora di più». Il sorteggio per gli ottavi [illegible] promette nulla [illegible] buono, tutte [illegible] seconde classificate so-[illegible] fortissime. Scontato il capita-[illegible]: «Tutte le squadre che [illegible] arrivate fin qui hanno meritato. Le più pericolose sono Barcellona, Real Madrid [illegible] Manchester. Quelli che temo [illegible] più sono i catalani, almeno visto il loro momento di form[illegible] attuale».

Buona la prova di Tacchinardi che resterà alla Juventus, a differenza di Legrottaglie. A [illegible] giorni dalla riapertura del calciomerca-[illegible] invernale che durerà per tutto [illegible] mese di gennaio, tocca ad Alessandro Moggi, presidente della Gea e procuratore dei due giocatori, fare un primo punto delle trattative in corso: «Sono convinto che Tacchinardi [illegible] verrà ceduto al Barcellona, resterà [illegible] Torino con grande soddisfazione di tutti. Legrottaglie? Non [illegible] trovando molto spazio [illegible] forse si potrebbe pensare [illegible] [illegible] cambiamento [illegible] gennaio, [illegible] dobbiamo ancora parlare con la società. Comunque non [illegible] considerato uno scarto perché fino a poco tempo fa era nel giro della Nazionale e [illegible] Juve ha speso molti soldi per acquistarlo».

Per il difensore centrale è possibile un trasferimento alla Ro-[illegible] in cambio di Panucci o al Bologna. Dei tanti spostamenti di cui si parla in questi giorni, secondo Moggi Jr. pochi andranno in porto: la Lazio non cederà nessuno tra Cesar, Oddo [illegible] Peruzzi, e anche il parmigiano Gilardino e l'udinese Jankulovski resteranno [illegible] loro posto. Intanto [illegible] giovane dirigente confessa: «Sono affascinato dall'idea di confrontarmi con il lavoro di [illegible] padre, [illegible] solo se potessi farlo in una grande società. E la Roma sicuramente è una grande società. Non mi preoccuperebbe l'opinione dei tifosi sul mio [illegible] o sul passato, perché porterei [illegible] garanzia la mia professionalità». [c. p.]

«MARCA» INSISTE: STANZIATI 50 MILIONI

Il Real aspetta «Avanti senza Totti [illegible] Cassano»



Zinedine Zidane (a sinistra) [illegible] un'incursione nella difesa giallorossa affrontato da Perrotta

Guglielmo Buccheri

ROMA

La pesante sconfitta della Roma non abbatte Del Neri: «Il campionato è il nostro vero obiettivo: dobbiamo entrare nelle prime 4, per giocare la Champions anche la prossima stagione». Quanto alla sfida di ieri l'allenatore giallorosso [illegible] le differenze in campo: «Tecnicamen-[illegible] [illegible] una missione impossibile, abbiamo cercato di fare bella figura anche con una squadra rimaneggiata: una traversa, nove calci d'angolo tirati. Quel rigore ci ha chiuso in faccia la porta della rimonta, tagliandoci le gambe: l'arbitro olande-[illegible] è stato [illegible] con [illegible] Real, [illegible] primo a commettere fallo è stato Ronaldo, non Dellas».

Quanto alla Champions di stagione, per Del Neri tutto si è deciso con la prima maledetta partita contro la Dinamo Kiev: «[illegible] Roma paga gli incidenti con Frisk. [illegible] [illegible] porte chiuse è terribile. [illegible] poi la squadra doveva avere continuità tecnica da [illegible] anno, chiunque fosse stato in panchina». Ora la sfida di Brescia: «Riproporrò le tre punte. Corvia ha fatto molto bene, speriamo di recuperare anche Cassano».

A proposito di Cassano, eviden-[illegible] è l'interesse del Real, nonostante le smentite di comodo del presidente madridista. «Per [illegible] di Totti e Cassano [illegible] si parla, per ora...», sorride Florentino Perez. Il [illegible]-ro uno delle merengues ammette [illegible] «fra [illegible] [illegible] la famiglia Sensi [illegible] un'amicizia che dura [illegible] tempo, ma, fino [illegible] fine stagione, andremo avanti [illegible], [illegible] questo organico». Poi, sul capitolo mercato, preferisce tirar dritto [illegible] cadere [illegible] pericolose imboscate: «È vero, la nostra filosofia [illegible] quella [illegible] mettere insieme giocatori dalle spiccate qualità offensive. Totti e Cassano? No, andiamo avanti così, la nostra stagione può ancora regalarci tante soddisfazioni».

A tirare un nuovo tranello al [illegible] capo dei Galacticos, invece, ci ha pensato ancora [illegible] volta la stampa spagnola con [illegible] servizio su «Marca» dove [illegible] svelano persi-[illegible] le cifre dell'operazione fra Roma e Real Madrid per il futuro [illegible] gioielli [illegible] casa-Sensi: Totti [illegible] Cassano, secondo il quotidiano iberico, andrebbero ad arricchire la Casa Blanca già nel prossimo gennaio per un somma complessi-[illegible] di 50 milioni [illegible] euro.

Ieri, [illegible] tanto atteso incontro fra il patron giallorosso [illegible] il collega Perez è saltato per problemi di salute di Sensi costretto a rimanere nel suo quartier generale sull'Aure-[illegible]. Così, il pranzo ufficiale all'Hotel Cicerone, [illegible] due p[illegible] da San Pietro, è stato l'occasione per ribadire i rapporti cordiali fra i due club. Perez [illegible] esaltato ancora [illegible] volta [illegible] bellezza della Capitale e l'ospitalità della Roma. Poi, il presidentissimo ha incontrato il Santo Padre in piazza di Spagna prima di accomodarsi sulle tribune, deserte, dello stadio Olimpico.


METROPOLIS
IMMOBILIARE
PRESENTA DUE COSTRUZIONI PRESTIGIOSE
Parco Villa Glori
IN TORINO ai piedi della collina tra c.so Sicilia e c.so Moncalieri. Stiamo costruendo appartamenti di lusso a partire da 70 mq. fino a 250 mq. con splendido affaccio su parco, fiume Po e comodi a tutti i servizi. Gli alloggi saranno realizzati con materiali di pregio e personalizzabili
Ufficio vendite
in cantiere
c.so Moncalieri, 260 Torino
dal lunedì al venerdì
ore 10-12 e 16-18
sabato 10-12
Tel. 011.6610171
Metropolis Business Center
IN CORSO FRANCIA fronte Cavalcavia di Collegno stiamo realizzando un lussuoso palazzo di 12 piani adibito ad uffici e locali commerciali con metrature a partire da mq. 100 fino a mq. 1500 per piano. Il "Metropolis Business Center", oltre ad essere l'edificio più alto di Collegno, sarà comodamente raggiungibile tramite tangenziale e metropolitana. L'avveniristica struttura e l'innovativa facciata rendono l'edificio unico nel suo genere. L'immobile sarà dotato di tripli ascensori, montacarichi, pavimenti galleggianti, riscaldamento, condizionamento, locale ristorante e caffetteria all'interno ed una eleganti hall d'ingresso. Ampi parcheggi pubblici e privati.
Collegno
Via Antonelli 14
Per informazioni
Tel. 335/6111995
è una realizzazione
CORAZZA
Costruzioni

A ottobre [illegible] notizia del buco di 180 milioni di [illegible] Castellani finisce sotto accusa, Chiamparino in allarme

■ TORINO. Alla fine [illegible] ottobre [illegible] notizia spesso ventilata diventa [illegible] certezza ufficiale: Il bilancio del Toroc ha un buco di 180 [illegible] euro, in buona parte per mancate sponsorizzazioni. L'allarme [illegible] stato dato già in estate, durante i Giochi di Atene, quando la delegazione del Toroc aveva chiamato in causa imprese pubbliche [illegible] private italiane «latitanti». Il dito d'accusa viene puntato contro Valentino Castellani, presidente del comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. Per lui è il momento più difficile, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino è preoccupato, anche i fedelissimi sembrano prendere le distanze. L'affondo [illegible] non solo dall'assessore alle Olimpiadi Elda Tessore - che da sempre ha denunciato i rischi di un «buco» nei conti del Toroc - ma dai Ds, oltre che dallo Sdi.



Il sindaco torinese, Chiamparino

In cabina di regia arriva il sottosegretario allo Sport «I Giochi un evento nazionale e internazionale»

■ TORINO. [illegible] conferma del buco di 180 milioni - oltre all'arrivo nel Toroc [illegible] sottosegretario allo Sport Mario Pescante, [illegible] Olimpiadi alle spalle come uomo di sport - hanno [illegible] effetto immediato: Valentino Castellani il 4 novembre scrive [illegible] lettera di dimissioni dal suo incarico di presidente. Ma 5 giorni dopo ci ripensa. A convincerlo c'è [illegible] documento d'intesa che prevede il mantenimento delle [illegible] funzioni [illegible] to dell'ufficio di presidenza [illegible] Toroc con l'ingresso del governo nella figura di Mario Pescante. Dietro la quinte, [illegible] sottile regia di Gianni Letta, plenipotenziario di Palazzo Chigi. A Pescante spettano le funzioni di supervisore, con la competenza diretta e immediatamente esecutiva sulla comunicazione. Obiettivo dichiarato, «Torino 2006 deve diventare un evento nazionale ed internazionale».



Il presidente del Toroc, Castellani

IL SUPERVISORE DEL TOROC OGGI A TORINO ILLUSTRA LA NUOVA STRATEGIA FINANZIARIA

Dal «made in Italy» i soldi per Torino 2006

Caccia a 150 milioni, Pescante vara un progetto con «Sviluppo Italia»

Maurizio Tropeano

Una parte delle risorse necessarie a coprire il disequilibrio nei conti del Toroc potrebbe arrivare da Sviluppo Italia. Martedì scorso, dopo [illegible] cerimonia per la presentazione del percorso della Fiamma olimpica, il sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc, Mario Pescante, ha incontrato i vertici dell'Agenzia per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione degli investimenti per valutare la possibilità [illegible] dei finanzia[illegible] un progetto integrato [illegible] promozione turistica legata ai Giochi di Torino [illegible]. Si lavora sull'ipotesi [illegible] marchio unico che leghi i Giochi ai prodotti [illegible] eccellenza del made [illegible] Italy, un'ipotesi che se concretizzata potrebbe permettere a S.I. di intervenire.

Pescante, che ha concluso ieri pomeriggio quello che ha definito il «calvario alla ricerca di risorse» non si sbilancia: «Stiamo lavorando per una soluzione positiva. E' un lavoro che abbiamo svolto nella massima discrezione. Conoscerete le soluzioni al momento opportuno».

Il sottosegretario oggi sarà a Torino prima per una riunione con i vertici degli enti locali per parlare di un progetto integrato di comunicazione e per riferire sulla situazione finanziaria [illegible] Toroc alla Commissione Olimpica del Consiglio Comunale. Pescante [illegible] è detto e si dice comunque fiducioso [illegible] possibilità di risolvere i problemi di carattere finanziario. [illegible] ribadito martedì nel salone d'onore del Coni a Roma dove ha spiegato che «il l[illegible] di decurtazione realizzato con il contributo del Toroc ha portato risultati concreti».

Il disequilibrio iniziale [illegible] 223 milioni era stato ridotto già [illegible] i tagli ipotizzati [illegible] presidente Valentino Castellani a 186 milioni. Pescante e gli uomini del suo staff guidati da Luciano Barra, in accordo con i manager del Toroc hanno apportato ulteriori razionalizzazioni e ipotizzato sinergie con le strutture amministrative degli enti territoriali. Alla fine la cifra da trovare si aggirerebbe sui 150 milioni. Tra le soluzioni ipotizzate nelle scorse settimane si [illegible] parlato della possibilità che le aziende ex statali [illegible] Eni, Enel e Trenitalia potessero intervenire in qualità di sponsor. Si era anche ventilata [illegible] cifra: 60 milioni. Interpellato in merito Pescante si è dimostrato scettico: «Ben vengano gli sponsor [illegible] credo che ormai sia troppo tardi. La soluzione [illegible] problema finanziario del Toroc non passa attraverso di loro».

In ogni caso, anche [illegible] il contributo sarà limitato [illegible] ne[illegible] stimolarlo. Va in questo [illegible] l'idea di organizzare un gran galà televisivo il 10 febbraio ed un anno esatto [illegible] cerimonia inaugurale. Una parte delle risorse mancanti, almeno venti milioni, potrebbe arrivare dalla Lotteria. [illegible] è parlato di destinare alla macchina organizzativa dei Giochi il ricavato che lo Stato incasserebbe da tre estrazioni. [illegible] ministero dell'Economia ha assicurato la disponibilità ma, ad oggi, nulla è stato formalizzato.

Nelle scorse settimane è stata anche ventilata l'ipotesi che Regione, Provincia e Comune di Torino si accollino la responsabilità della gestione [illegible] alcuni servizi come sanità, trasporti e costruzione [illegible] parcheggi. In questo caso i fondi necessari li metterebbe [illegible] disposizione il Governo previa approvazione di [illegible] specifico disegno [illegible] legge oppure [illegible] emendamenti alla Finanziaria attualmente in discussione. [illegible] momento, però, è bene ribadirlo, si tratta solo di ipotesi di lavoro. Non solo. Qualunque siano i rimedi [illegible] carattere economico che il governo metterà in campo [illegible] prioritario [illegible] una soluzione per ridefinire [illegible] giuridica [illegible] Toroc. Finora ente di diritto privato il Comitato organizzatore deve essere trasformato in struttura pubblica per ottenere i finanziamenti pubblici.

Anche in questo campo i tecnici sono al lavoro per trovare una soluzione. I due nodi (finanziario e legislativo) dovranno essere risolti entro il 21 dicembre quando è [illegible] cato il Consiglio d'amministrazione del Comitato organizzato[illegible] per approvare il bilancio. Prima di quella data si riunirà sicuramente il tavolo di coordinamento politico presieduto dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, a cui partecipano i vertici di Regione (Enzo Ghigo), Provincia (Antonio Saitta) e Comune di Torino (Sergio Chiamparino).

[illegible] SI PRESENTA

■ STAMANE A ROMA
ROMA. A poche settimane dal debutto, i Mondiali di sci di Bormio 2005 si presentano alla stampa e al pubblico stamattina alle 12 nella [illegible] Giunta della sede del Foro Italico. Mancano 50 giorni all'inizio della più spettacolare manifestazione sportiva della stagione in programma dal 28 gennaio al 13 febbraio 2005: un'edizione destinata a rimanere nella storia dello sci per il debutto del Nations Team Event, la nuova competizione a squadre che si svolgerà il 13 febbraio unendo un superG a una disciplina tecnica, lo slalom disputato in un'unica manche.



Il supervisore del Toroc, Mario Pescante, con il sottosegretario Gianni Letta [illegible] presidente della Regione, Enzo Ghigo

IL PRESIDENTE COPPI: SENZA INTERVENTI IL 22 DICEMBRE MI DIMETTO

«Sci senza fondi, siamo abbandonati»

ROMA

«Ci [illegible] abbandonato. Basta. Così non si può andare avanti. Alla vigilia dei Mondiali [illegible] dalle Olimpiadi [illegible] Federazione italiana sport invernali ha un debito di due milioni di euro. Non ci sono soldi per le squadre e gli allenamenti. Il 22 dicembre prossimo si riunisce il consiglio federale. Se entro quella data i problemi non saranno risolti, io [illegible] vado»: è deciso Gaetano Coppi, 67 [illegible] presidente della Fisi al secondo mandato, tornato in gran forma dopo aver sconfitto un mieloma curato per un anno. Abetonese, allievo di Zeno Colò, ex azzurro di sci e poi tecnico, commentatore tv con Alfredo Pigna negli Anni '60, è stato il manager della Rossignol che ha portato in alto Alberto Tomba. Non un presidente sprovveduto.

Gaetano Coppi ama le discipline della neve e tifa per i suoi atleti che [illegible] e, con i 290 allenatori, formano l'azienda Fisi. Atleti che protegge. Da padre di famiglia. Che adesso dice basta: «Le Olimpiadi a Torino non le ha chieste la Fisi. Ma le abbiamo e richiedono investimenti che [illegible] ci sono». Martedì Coppi era a Roma per la presentazione del viaggio della Fiamma Olimpica e ha [illegible] Mario Pescante. Il sottosegretario allo Sport e supervisore olimpico ha garantito il suo impegno «per dare alla Fisi e [illegible] Federazione disabili le risorse adeguate». È probabile che questi fondi arrivino grazie a un disegno di legge apposito: reperire soldi con la Finanziaria è difficile.

Non è soddisfatto, Coppi: «Finora ho ricevuto solo promesse. Un esempio? Ho dovuto firmare di tasca mia una garanzia di 26 mila euro per consentire agli [illegible] di restare in America per le ultime gare. Non possiamo andare avanti così. [illegible] schiamo [illegible] pessima figura. Punto su Pescante. Spero che sblocchi la situazione. Ci vogliono altri tre milioni e [illegible] indispensabili per preparare dignitosamente qualsiasi attività [illegible] Olimpiadi». [illegible] sponsor: «Rimprovero le aziende statali. Anche il Piemonte non si muove. Per fortuna possiamo contare sulla sensibilità di Fiat, San Paolo e Telecom». E lunedì, dopo [illegible] week-end [illegible] Val d'Isere, c'è Sestriere. Gaetano Coppi ci sarà. A tifare come sempre.

[d. cot.]

SPORT FLASH

■ **TOTOCALCIO E [illegible]** Totocalcio n. 90, colonna vincente: X-1-2-1-2-1-2-X-1-1-1-X-1-X. Montepremi €235.472,15, montepremi [illegible] €79.862,67. Quote: all'unico «14» €94.188,00; ai 25 «13» €2.825,00; [illegible] «12» €236,00; [illegible] 17 «9» €4.697,00. Totogol, concorso numero 49, colonna vincente: 1-3-2-3-4-3-3-4-3-4-3-4-1-2. Montepremi €1.864.148,71. Quote: nessun «14»; [illegible] «13»; all'unico «12» €34.575,00; ai 3 «11» €13.446,00.

■ **[illegible] AD [illegible]** Il Crotone, ultimo in serie B, ha esonerato il tecnico Gian Piero Gasperini e chiamato Andrea Agostinelli.

■ **[illegible] ITALIANE KO.** In Eurolega (6° turno), ieri Prokom Sopot (Pol)-Climamio Bo 78-68 e Pau Orthez (Fra)-Benetton Tv 79-72, stasera ore 19,40 (tv Sky Sport 3) Zalgiris Kaunas (Lit)-Montepaschi Si, [illegible] 20,40 (Sky Sport 2) Scavolini Ps-Aek Atene (Gre).

■ **NOVARA STOPPA BOLOGNA.** In Legadue (11° turno), la capolista Bologna è caduta in casa del Novara: 66-64. La vetta della classifica: Bologna 18; Montegranaro, Scafati, Capo d'Orlando 16; Novara, Rimini 14.

■ **F1: COULTHARD IN PISTA.** Nei test di F1 a Jerez, ieri esordio sulla Red Bull (Jaguar) di Coulthard. Oggi sulla Ferrari c'è Barrichello. Ecclestone ha offerto ai team il raddoppio degli ingaggi per 372 milioni di euro. Briatore a nome di altri Costruttori ha respinto le proposte [illegible] Todt sulle prove: non essendoci un accordo, le prove saranno libere come in passato.

■ **VOLLEY: TREVISO A PICCO.** Champions League. Maschile: Tours (Fra)-Sisley Treviso 3-0; Copra Piacenza-Paris (Fra) 2-3.

■ **IPPICA: [illegible] RICCA.** Ieri a Siracusa (galoppo), combinazione 13-15-11, quota €6.558,18.

DE ASCENTIS: MOMENTO DELICATO, SERVE CATTIVERIA

Toro, 7 gol in due mesi Nessuno segna meno

Roberto Condio

Lo stentato 0-0 di Arezzo è vecchio già di sei giorni, eppure fa ancora discutere in [illegible] Toro. In particolare, c'è una novità assoluta che fa riflettere e [illegible] alla perfezione l'involuzione granata: per la prima volta nel campionato, gli impauriti rossiani hanno [illegible] dei rivali. Appena 8 conclusioni (minimo stagionale) contro le 14 degli amaranto.

Poca, pochissima roba. Un'eccezione, comunque, se si esaminano i numeri delle precedenti partite del Toro, che anche in occasione del ko più pesanti era riuscito ad andare al tiro con buona frequenza (18 volte a Empoli, 14 in casa contro il Modena). [illegible] si può invece più parlare di un [illegible] a proposito [illegible] problemi accusati dai granata in zona-gol. Il grave è che questo Toro sotto porta non ha mai avuto mezze misure: nei primi sei turni aveva sempre segnato (12 reti complessive), nei dieci successivi è rimasto a secco ben sei volte. Fa impressione, adesso, il dato che emerge da Toro-Piacenza in avanti: tra la 7ª e la 16ª giornata i granata hanno realizzato soltanto 7 gol, come Crotone e Venezia. Nessuno, in serie B, [illegible] fatto peggio.

Gli affanni offensivi sono testimoniati anche dai nomi dei marcatori di queste ultime 10 partite: segnano solo Marazzina (3), Quagliarella (2) e Pinga (2), ovvero [illegible] punta titolari e il fantasista. Per trovare un goleador nuovo nel tabellino granata bisogna addirittura risalire al 2 ottobre, al 2-1 interno sul Catania del 5° turno firmato dal primo guizzo di Maniero (che avrebbe poi bissato quattro giorni dopo a Crotone) e dall'unico di Humberto, brasiliano desaparecido.

In questi due mesi [illegible] il Toro ha costruito ghiotte opportunità per sbloccarsi, per dare continuità a risultati e segnature. Ma le ha sempre fallite, per demeriti propri e per interferenze arbitrali. Adesso, però, non ci possono più essere alibi né impedimenti: bisogna tornare a vincere, e perciò a segnare, per chiudere l'anno in zona-promozione diretta.

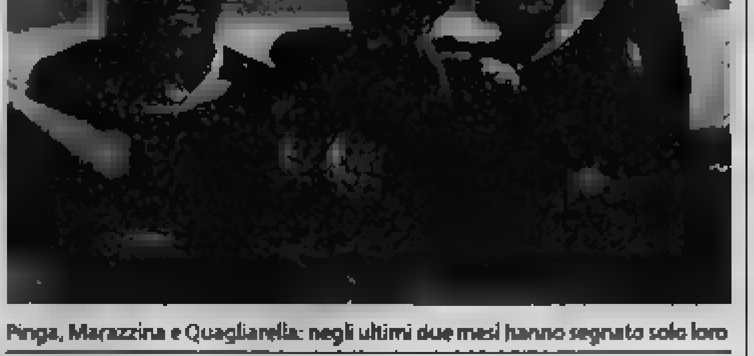
L'avversario in [illegible] domenica al «Delle Alpi» è [illegible] peggio dei granata: il Catanzaro ha la seconda peggior [illegible] della cadetteria e in trasferta ha finora ottenuto un solo punto in sette partite. Numeri disastrosi, che però ricordano persino troppo [illegible] vicino quelli di Venezia e Modena, avversarie risultate poi indigeste al Toro. Capitan Diego De Ascentis, pertanto, preferisce guardare unicamente in casa propria: «Dipende [illegible] da noi, dal nostro atteggiamento. Ci restano due partite, prima di una sosta che ci farà soltanto bene perché abbiamo davvero bisogno di ricaricare le pile. [illegible] gli ultimi sforzi dell'anno, dobbiamo tirare fuori gli attributi, darci dentro con ogni energia residua».

De Ascentis sottolinea l'importanza del momento: «Mancano ancora [illegible] partite alla fine ma per noi questa è una fase delicata, forse decisiva. Per superarla senza danni bisogna diventare un po' più cattivi. Anche in allenamento, se serve. Sembrerà paradossale, ma tra di noi c'è fin troppa armonia. Sì, siamo una squadra troppo buona. Io sono orgoglioso di essere il capitano di uno spogliatoio così unito, ma non nego che a volte qualche tensione in più, anche [illegible] di noi, potrebbe fare gioco».

Il cuore tenero, però, questo Toro lo dimostra anche fuori campo. Quest'anno, infatti, i giocatori granata hanno deciso di evitare di farsi i soliti regali di Natale. I soldi che avrebbero speso verranno utilizzati per comprare doni per i piccoli malati dell'ospedale torinese «Regina Margherita».

OGGI A CARMAGNOLA

■ TEST SENZA BALZARETTI
TORINO. Assorbita la lieve forma influenzale che lo aveva tenuto a letto martedì, ieri mattina Ezio Rossi è tornato a dirigere l'allenamento del Toro. Oggi è in programma la prova generale anti-Catanzaro nell'amichevole delle 14,30 a Carmagnola contro la locale formazione militante nella Prima categoria torinese. La ferita al piede sinistro tiene ancora fermo Balzaretti, che potrebbe comunque farcela per domenica. Con Humberto, Giacchetta e Maniero in fase di recupero, l'unico dubbio in formazione riguarda capitan De Ascentis, in ballottaggio con Conticchio per il posto dell'altro incontrista al fianco di un Mudingayi sempre più titolare fisso.



Pinga, Marazzina e Quagliarella: negli ultimi due mesi hanno segnato solo loro

SCONTRI FRA TIFOSI IN AUTOSTRADA E ALLO STADIO DI PISA: 12 FERITI

Il Napoli crolla a Foggia

Una giornata di paura per i fan del Novara

I tifosi partenopei non sanno più quale scaramanzia applicare per debellare i patimenti. Sul campo del Foggia, il Napoli ha subito [illegible] pesantissima sconfitta (4-1) rendendo sempre più precaria la sua situazione di classifica (C1 girone B). La gara è stata anche turbata dall'invasione [illegible] supporter napoletano che ha aggredito Mounard (autore del quarto gol). A seguito della batosta la società biancazzurra ha deciso per il ritiro punitivo immediato della squadra, a Paestum. Il ds partenopeo Marino ha difeso l'operato [illegible] tecnico Ventura, che non sarebbe a rischio esonero, e ha confermato che il club ricorrerà al mercato di gennaio.

Oltre il calcio, [illegible] consueta [illegible] di violenza. Protagonisti tifosi del Novara, del Pavia e del Pisa. Alle 13, i supporter piemontesi hanno intercettato i sostenitori del Pavia, entrambi al seguito delle loro squadre impegnate in Toscana, in un'area di sosta di Genova Nervi. Dalle parole si è passati alle mani e ne è nata una mega rissa, sedata dall'intervento della polizia. Poi altra pagina nera a Pisa durante il match [illegible] alla fine dodici feriti, in gran parte tra le forze dell'ordine. Già in avvio di gara vi erano stati lanci di sassi, ma la situazione è degenerata al 45' sullo 0-2: un gruppo [illegible] ultras del Pisa si è diretto verso le tribune e gli spogliatoi. La partita si è poi conclusa regolarmente, le sassaiole sono proseguite nei dintorni dello stadio per un'ora, dopo il fischio dell'arbitro.

C1A Como - Lucchese 1-1, Cremonese - Frosinone 0-1, Grosseto - F. Andria 0-0, Lumezzane - Prato 1-1, Pisa - Novara 2-2, [illegible] Pavia 1-0, Pro Patria - Spezia 1-0, Sangiovannese - Acireale 3-1, Vittoria - Torres 0-0.
Ha riposato Mantova
Classifica Cremonese 32; Pavia 29; Spezia e Mantova 23; Grosseto e Frosinone 22; Torres e Pistoiese 19; Sangiovannese e Pro Patria 18; Novara, [illegible] e Lucchese 16; Acireale e Vittoria 12; Lumezzane 11; Como e F. Andria 10; Prato 8.
Prossimo turno
15ª di andata 12/12, ore 14,30.
Acireale - Pistoiese, F. Andria - Cremonese, Frosinone - Como, Lucchese - Grosseto, Novara - Vittoria, Pavia - Pro Patria, Prato - Pisa, Torres - Sangiovannese, Spezia - Mantova.
Riposa: Lumezzane

[illegible] Fermana - Reggiana 0-2, Foggia - Napoli 4-1, Giulianova - Cittadella 0-0, Lanciano - Sambenedet. 1-1, Martina - Vis Pesaro 1-1, Padova - Chieti 2-1, Rimini - Avellino 1-1, Sora - Benevento 0-1, Spal - Teramo 1-1.
Classifica Rimini 31, Avellino 27; Reggiana 25; Padova e Lanciano 24; Sambenedet. 22; Benevento 20; Fermana e Napoli 19; Foggia e Spal 18, Chieti e Giulianova 15; Teramo 14; Sora 13. Vis Pesaro 11; Cittadella e Martina 10.
Prossimo turno
15ª di andata 12/12, ore 14,30
Avellino - Fermana, Benevento - Rimini, Chieti - Spal, Cittadella - Lanciano, Napoli - Martina, Reggiana - Padova, Sambenedet. - Sora, Teramo - Foggia, Vis Pesaro - Giulianova.

C2A Biellese - Sanremese 0-0, Casale - Ivrea 2-2, Montichiari - Belluno 0-0, Olbia - Pizzighettone 0-1, Palazzolo - Monza 1-2, Portosummaga - Legnano 0-1, Pro Vercelli - Carpenedolo 2-2. Sassuolo - Pro Sesto 2-1, Valenzana - Alto Adige 1-1.
Classifica Legnano 25; Ivrea e Pro Sesto 24; Pizzighettone 22; Valenzana e Sassuolo 20; Montichiari, Sanremese e Pro [illegible] Carpenedolo, Portosummaga e Monza 18; Alto Adige e Casale 16; Palazzolo e [illegible]; Biellese 13; Belluno 11
Prossimo turno
15ª di andata 12/12, ore 14,30.
Belluno - Biellese, Carpenedolo - Sassuolo, Ivrea - Valenzana, Legnano - Olbia, Monza - [illegible] Vercelli, Pizzighettone - Montichiari, Pro Sesto - Casale, Sanremese - Portosummaga, Alto Adige - Palazzolo

C2B C. San Pietro - Bellaria 2-1, Castelnuovo - Gualdo 4-1, Fano - Gubbio 2-0, Forlì - Cuoiopelli 0-1, Lodigiani - Ancona 2-1, Massese - Montevarchi 3-1, Ravenna - Imolese 3-0, Sansovino - San Marino 2-2, Tolentino - Aglianese 2-2, Viterbo - Carrarese 1-0
Classifica Massese 34; Castelnuovo 27; Forlì 24; [illegible] Marino 23; [illegible] 22; Lodigiani e Cuoiopelli 21; Tolentino 20; Carrarese 19; Ravenna e Ancona 18; Fano e C. San Pietro 17; Montevarchi e Gubbio 15; [illegible] 14; Imolese, Sansovino e Viterbo 13; Aglianese 10.
Prossimo turno
15ª di andata 12/12, ore 14,30.
Aglianese - Lodigiani, [illegible] - Massese, Bellaria - [illegible], Carrarese - Castelnuovo, Cuoiopelli - C. San Pietro, Gualdo - Sansovino, Gubbio - Forlì, Imolese - Viterbo, Montevarchi - Tolentino, San Marino - Fano

C2C C. di Sangro - Nocerina 0-1, Cavese - Manfredonia 2-0, Juve Stabia - Igea 2-1, Latina - Morro d'Oro 0-1, Melfi - Pro Vasto 1-0, Ragusa - Gela 0-0, Rosetana - Potenza 0-2, Taranto - Rende 2-1, Vigor Lamezia - Giugliano 1-1
Classifica Cavese 29; Juve Stabia 26; Manfredonia e Giugliano 25; Melfi 23; Gela e Potenza 22; Rosetana 21; Vigor Lamezia 19; Pro Vasto e Igea 17; Morro d'Oro 16; Nocerina e Latina 13; Rende e Ragusa 12; C. di Sangro 11; Taranto 8.
Prossimo turno
15ª di andata 12/12, ore 14,30.
Gela - Latina, Giugliano - Rosetana, Igea - C. di Sangro, Manfredonia - Juve Stabia, Morro d'Oro - Taranto, Nocerina - Cavese, Potenza - Melfi, Pro Vasto - Vigor Lamezia, Rende - Ragusa.

Regalati un anno d'amore e di nuove amicizie
...e sarai nostro ospite...
al GRAN GALA di NATALE
e al VEGLIONISSIMO di FINE ANNO

Per lui: **Angela**, 38enne nubile impiegata, simpatica ed estroversa, amante del mare e delle lunghe passeggiate sul litorale contatterebbe uomo purché solare e gentile. - **Maria Cristina**, 47enne, vedova, giovanile, sempre allegra e sorridente, fedele e gentile, contatterebbe uomo seriamente intenzionato a ricostruire un futuro. - **Antonella**, 41enne divorziata senza figli, artigiana, economicamente benestante, bionda naturale, relazionerebbe con signore non invadente o geloso. - **Donatella**, commerciante 36enne, nubile, bionda ricciolina, occhi verdi, altissima, casa propria in città e al mare, contatterebbe uomo anche 50enne, purché giovanile e amante della moto e dei viaggi. - **Luisa**, insegnante 38enne, divorziata, annoiata dagli uomini inconcludenti, sognatrice, sportiva, decisa ed elegante, relazionerebbe con uomo 55enne, purché posizionato e realizzato a livello personale. - **Francesca**, vedova pensionata 55enne, cultura e simpatia, allegria e fantasia le sue carte, il desiderio di incontrare un uomo anche 70enne, purché libero ed indipendente. - **Rossana**, divorziata 40enne, segretaria d'azienda, aspetto mediterraneo, occhi e capelli corvini, sorriso radioso, voglia di vivere e di fare nuove esperienze, soprattutto di ricostruire una famiglia, contatterebbe uomo gentile ed ordinato. - **Franca**, commerciante 49enne zona centro, vedova senza figli, cordiale e dolce, brillante ed estroversa, relazionerebbe con uomo anche 65enne, purché affettuoso ed educato. - Sono **Carlotta** e sono impaziente di incontrarti! Ho 32 anni, laureata, economicamente indipendente e molto carina. L'unica cosa che mi manca e' un uomo maturo, paziente e amante del dialogo. Se hai questi requisiti chiamami subito. - **Affascinante 40enne**, curata, tipica bellezza mediterranea, segretaria amministrativa, dinamica e sportiva, cerca lui responsabile e gentile che sappia donarle momenti di spensieratezza ed eventualmente costruire un futuro insieme. - Hai voglia di vivere intensamente la tua vita? Chiamami! Sono **Eleonora**, una ragazza di 28 anni, commessa, bellissimi occhi verdi, amante della pittura e dell'arte in genere. Desidero un compagno anche 50enne purche' serio e comprensivo. - **Signora 45enne**, vedova, proprietaria vari negozi di abbigliamento, giocatrice di tennis, affascinante, conoscerebbe uomo sensibile, alti valori morali per trascorrere sereni momenti insieme scopo convivenza. - Sono **Gabriella**, insegnante di danza classica, snella e bionda. Ho 33 anni e mi piacciono da impazzire il cinema e la vita all'aria aperta. Sto cercando un uomo che abbia i miei stessi interessi e che sia onesto e leale. Contattami! - **Adriana** 43 anni, vedova, senza figli, operatrice turistica, bellezza mediterranea, misteriosa, affascinante, amante viaggi, folklore, incontrerebbe signore onesto, intelligente, sincero per meravigliosa relazione sentimentale. - **Annarita** 35enne, divorziata, senza figli, gradevole, dolce, dinamica, interessata ad un compagno sincero, leale per romantica e profonda relazione scopo convivenza.

Per lei: **Lorenzo**, coordinatore tecnico 50enne, vedovo, appassionato di antiquariato e di arte, casa propria, benestante, relazionerebbe con signora anche coetanea, purché colta e fedele. - **Carlo**, imprenditore 49enne, celibe, dolce ed educato, contatterebbe signora anche con figli piccoli per ricostruire una famiglia e donare tutto se stesso. - **Claudio**, commerciante 42enne, capelli lunghi, biondo, occhi chiari, celibe, benestante, contatterebbe ragazza anche con figli, per seria e duratura relazione. - **Samuele**, ingegnere 44enne, celibe, affascinante e benestante, da pochi mesi in Italia, pochi amici e nessuna amica, contatterebbe signora per nuove amicizie ed eventuale relazione seria. - **Alessandro**, dirigente 30enne, laureato, celibe, sportivo, impegnato nel volontariato, serio ma brillante, relazionerebbe con ragazza anche coetanea, purché allegra ed estroversa, ma soprattutto buona di cuore e gentile. - **Antonio**, medico massaggiatore sportivo 46enne, laureato, vedovo, occhi e capelli neri, sempre abbronzato e sorridente, amante del mare e della barca a vela, contatterebbe signora anche coetanea, purché graziosa e gentile, dolce e fedele. - **Aldo**, 64enne, divorziato da tanti anni, figli adulti ed indipendenti, stufo della solitudine, contatterebbe donna anche coetanea, purché colta ed educata, per trascorrere insieme ore, giorni e forse anni felici ed in compagnia. - **Andrea**, notaio 56enne, vedovo, alto e brizzolato, casa di proprietà in riviera, prossimo alla pensione, contatterebbe signora libera ed indipendente, per futuro trasferimento definitivo al mare. - Ciao, sono **Mario!** Hai voglia di conoscere una persona brillante e intraprendente? Ho 45 anni, medico dentista, simpatico e amante del mare. Cerco una lei max 50enne, dolce e carina che voglia costruirsi un futuro solido. Se hai questi requisiti contattami subito. - Sei stanco della solita routine e della solitudine? **Stefano** 48enne ti fara' cambiare vita...l'importante e' volerlo! Sono un architetto realizzato, carino e simpatico. Cerco una lei anche con figli per iniziare una tenera relazione sentimentale. - **Vedovo 66enne**, commercialista in pensione, proprietario villa al mare, buono e generoso, conoscerebbe signora elegante anche coetanea, sensibile, affettuosa per trascorrere momenti spensierati e di intensa complicita'. - Si puo' vivere una vita da single? **Davide** no! La voglia di amore e tenerezza e' piu' forte. Sono un uomo di 48 anni, avvocato, divorziato, sportivo. Se sei carina e simpatica...chiama! - **Gabriele** 46enne, impiegato in banca, ben posizionato, amante fotografia e cinema, incontrerebbe una lei libera, indipendente che sappia amare la vita e la spontaneita' per iniziare una vita a due. - **Raffaele** 57enne, perito chimico, proprietario appartamenti, alti valori, stanco della solitudine, conoscerebbe signora seria, responsabile, curata per iniziare seria relazione sentimentale scopo convivenza. - **Mario**, impresario in pensione, 66 anni ben portati, brizzolato, alto, elegante, buono, incontrerebbe scopo convivenza signora anche coetanea, educata e semplice.



ELIANA MONTI

Torino : via Andrea Doria, 15 tel. 011.8394771

Alba: 0173.362900 - Alessandria: 0131.445453/4

Aosta: [illegible] -

[illegible] 0171.601733 - [illegible]

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

ALASSIO Borgo Coscia vendesi monolocale ristrutturato a nuovo, 10 mt dal mare. Imm.re Maresca

centralissimo ampio bilocale ristrutturato ed arredato con box auto. Investimento Affitto Fondocasa

ALASSIO in splendida dei bi/trilocali in nuova ristrutturazione, box/posti auto, vista mare panoramica. Imm.re Maresca 0182.642.645.

ALASSIO via Dante vendesi bilocale pienamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, ascensore. Imm.re Maresca 0182.642.645.

BORGHETTO SANTO SPIRITO vendesi con giardino. Posto . Solo € 150.000,00. Fondocasa

CERIALE a soli € 150.000,00 non trattabili proponiamo bilocale indipendente con terrazzo e posto auto a 5 minuti dalle spiagge. Tel. 335.120.5145.

CERIALE a 20 bilocale con giardino. Nuovo. Fondocasa 0182.931.615.

CERIALE in piccola palazzina a soli 5 minuti spiaggia bilocale con ampio € Tel. 335.120.5144.

DIANO MARINA 200 mt ultimi bilocali nuova realizzazione con giardino box finiture. www.artcase.it 0182.845.094.

FINALE LIGURE appartamenti varie metrature in stessa costruzione, zona centrale sul mare. www.ifollolmmobiliare.it - Tel. 335.372.513.

IMPERIA Porto impresa vende bilocali mare € 125.000,00 finanziamento Tel. 0182.642.030 - 348.338.6465.

direttamente da impresa, in complesso residenziale pianoterra bilocali in costruzione a 300 metri mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677.699 - 339.159.5414 - 335.593.6762.

NOLI comodo mare a centro alloggio in piccola palazzina da rivedere. Affitto Fondocasa 019.749.9004.

PIETRA LIGURE zona signorile con balconata. Arredato. Vista mare. € 165.000,00. Affitto Fondocasa 019.615.951.

SPOTORNO centro storico monolocale completamente ristrutturato arredato. Affitto Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

Lago d' Orta fronte Isola S. Giulio, direttamente a lago villini con giardino privato, autonomo e piscina. Euro 99.500,00 ampie dilazioni interessi. Tel. 035.412.3029.

A. CANNES 300 mt mare, occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, grazioso bilocale completamente € 137.000,00. Ottimo anche da 800.777.510 - www.isit-immo.it

PINS occasione ampio grazioso monolocale di 20 mq, con angolo cottura, 2° piano ottimo investimento, minimo anticipo rata mutuo pagata con affitto garantito. € ISIT

A. MENTONE nel cuore della 'Vielle Ville' a due passi dalla zona pedonale e dal mare, caratteristico minialloggio in ottimo stato, camera separata. € 115.000,00. ISIT 800.777.510.

A. NIZZA occasione Zona Magnan, 500 mt mare, magnifico ampio bilocale con terrazzo vista panoramica in ottimo stato € 135.000,00. ISIT 800.777.510. www.isit-immo.it

A. SECURAFFITTO formula investimento, a Nizza in nuova palazzina zona universitaria, ampia scelta mono / bilocali reddito garantito, rata mutuo pagata con l'affitto, minimo acconto € 25.000,00 resto mutuo gestione . Isit 800 777 510.

AFFARISSIMO Nizza, lancio nuovo cantiere! Appartamenti nuovi da € 23.550,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848 642.642.

CASA 0182.555.627 Cannes issimo, residenza di lusso, ampio monolocale arredato. Terrazzo Trattative riservate!

0182.555.627 Mentone, residenziale, in palazzina recente, piano, bilocale in stato, €

CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin, sul vista incantevole, residenze esclusive, nuovi prestigiosi bilocali.

CANNES 100 metri spiaggia nuovi bilocali, trilocali terrazza, garage € 100.000,00 più mutuo. Garantito affitto. Christophe 346.775.5835 - 0033.613 809.533.

CASAMARE.NET 0184.574.199 Mentone, appartamento a pochi passi dal mare, parking, cantina. € 155.000,00.

0184.574.199 Nizza, Acropolis da investimento in affitto ed alto 78.000,00 - € 80.000,00.

JUAN LES PINS Adiacente Pinède, Casinò e spiaggia, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze. Prezzo affare! Italgest 848.642.642.

MENTONE monolocale alcova vista mare arredato piscina € 160.000,00. www.marinoimmobilier.com - 335.587.6618.

MONTECARLO Casinò immobile di lusso, monolocale prestigioso 50 mq. Rif. 418. € Dotta 377.9798.2000.

NIZZA centro/università vicinanze mare costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 65.000,00 - bilocali con terrazze da € 145.000,00. Affitto assicurato Interim 011.599.762 - 335.280.081 - www.int-immo.com

NIZZA Promenade Anglais, con terrazzo. Mq 75 circa. Cantina. Vista mare € 179.000,00. Interim 011.599.762 - 335.280.081 - www.int-immo.com

NIZZA vicino spiaggia palazzo recente appartamento nuovo autonomo bella terrazza Giovanni 0033.612.103.385.

zona , sul mare, di varie metrature in investimento o casa vacanza. Tel. 335.372.513.

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada, vicino mare, ultimi nuovi appartamenti terrazzi, arredamento, climatizzazione, piscina, piena proprietà. Resa garantita. € 29.000,00 Area Casa 0182.555.627.

A. GEDIM 011.562.7566 Piazza Solferino libero negozio / show-room mq 70 più 305 mq seminterrati, ingresso indipendente aria condizionata. Da ristrutturare.

A 15 minuti corso Allamano libero indipendente capannone 2200 mq palazzina 500 mq uffici/alloggio € 976.000,00. Consulcasa 011.771.0226

BRUINO vendesi splendido capannone industriale nuova costruzione 1300 mq, 700 mq. cortile. Taba&Tabai 011.660.2132 - www.italrealestate.com

adiacente piazza Solferino negozio mq 100 circa ottima posizione. GR L'immobiliare 011.505.038.

CHIERI nuova zona industriale capannone mq 740 altezza 8 metri con uffici area esterna privata. Gabetti Impresa 011.539.007.

EINAUDI locale mq 50 con una vetrina, servizi interni, buono stato di manutenzione. Gabetti Impresa 011.539.007.

FABBRICATO mq. 4.700 su tre piani (uno interrato) autorizzazione commerciale mq 3.600 più terreno edificabile per mq 8.000, in Candiolo (TO), presso IRCC. Visibile su: www.immobiliosi.it - no agenzie. Comunicazioni tel. 011.663.9600 fax 011

LAMARMORA prestigioso con ascensore portineria ufficio mq 750 GR L'immobiliare 011.505.039.

LOCALE corso Regina Margherita n. 151, vetrine, mq 270 circa. Vendesi / affittasi. Tel. 338.925.6096.

MONCALIERI capannone industriale mq 2900 altezza 7 metri predisposizione installazione carroponte area esterna mq 2500. Gabetti Impresa 011.539 007.

SETTIMO fronte strada Cebrosa capannone mq 7200 altezza 4 - 8 metri palazzina uffici mq 1000. Gabetti Impresa 011.539.007.

NOVA **TORINO** sud, uscita Santena capannone artigianale/industriale di mq 1800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3400. Nova S.p.a. 011.340.2811.

VIA BERTOLA negozio, show-room in splendido liberty, 300 mq, ristrutturato. Taba&Tabai 011.660.2132 www.italrealestate.com

VIA BOTTICELLI pressi palazzina indipendente 3 piani fuori terra più interrato, superficie complessiva 1200 mq, cortile, perfette condizioni, a norme, uso artigianale/terziario. tel 011.232.734 - 335.

locale commerciale mq 45 con una vetrina fronte strada, retro servizi interni, ben tenuto. Gabetti Impresa 011.539.007.

6

su incarico nostro cliente 1 - 2 camere cucina servizi anche da ristrutturare definizioni rapidissime. Bimar 011.43.581.

INTERI

In acquisto. per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Padovano. Tel. 011.676.7180.

RICERCHIAMO Madonna di Campagna o Lucento appartamento di 2 / 3 camere cucina servizi possibilmente piano medio. Rapida definizione. Gabetti 011.263.747.

per investimento , bilocali con servizi, zona San , anche senza ascensore. Definizione immediata. Massima valutazione. Gabetti San Paolo 011.433.0768

7

A.A. CASAFFITTI corso Rosselli appartamento elegantemente arredato ingresso soggiorno, , cucina, , Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI traversa corso De Gasperi arredato soggiorno cucina camera, servizi, ristrutturato . Tel. 011.593.901.

R. zona pedonale casa epoca saloncino 2 camere cucina servizi tutto ristrutturato. Interacta 011.566.3628.

A. GEDIM corso Turati, soggiorno, 2 camere, cucina, balconi, cantina. Posto auto.

A. 011.562.7566 Accademia mq 45, bilivelli ingresso, camera, ampio soggiorno con angolo cottura, bagno, box auto.

A. SERVAIS (villa 1930) saloni 2 camere cucina giardino ottimo prezzo. Interacta 011.566.3629.

CORSO VITTORIO EMANUELE Valentino prestigiosa casa epoca rifinitissimo. luminoso mq 180. Gruppo V 011.660.3858.

GRAN MADRE particolarissimo signorile su due livelli, salone, due camere, cucina, biservizi, terrazzo. Gruppo V. 011.660.3858.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO affitto vacanze Natale mesi invernali monolocale € 250,00 bilocale € 290,00 (compreso riscaldamento spese agenzia). Edilriviera 0182.970.358 (chiuso mercoledì).

PIETRA Italia 019.615.530, appartamenti settimanali, periodo invernale, mare. Tv sat, telefono, parcheggio.

UFFICI

A. VIA 21 affittasi negozio mq 45 posizione . 335.604.4261.

NOVA **CORSO VERCELLI** via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 146 a mq 3700. Nova S p.a. 011.340.2811.

CORSO VIGEVANO 46 affitto laboratori/magazzini 400 a mq. 4,00 mt con , termoautonomi, posti auto, cortile, portineria. 011.232.734 - 335.326.3663.

d'epoca, uffici di rappresentanza mq 270 a mq 1200 ottimo stato . Gabetti Impresa 011.539.007.

CRESCENTINO fabbricato indipendente mq su due livelli con uffici destinazione commerciale/artigianale. Impresa 011.539.007.

Grugliasco fabbricato mq 1100 altezza metri 4,50, uffici mq 500, al piano servizi, spogliatoi. 011.

LOCALI ufficio 150 - mq zona Mirafiori. Portineria aria condizionata. Tel. 011 347.2287 - 335 609.9990.

PALAZZO LEONARDO

Uffici altamente signorili, tecnologici, cablati, open space, aria condizionata, amplissimo parcheggio, metrature importanti. Tel. 011.549 566.

PIER DELLA FRANCESCA, Corso Svizzera 185 Torino. 900 mq più 22 posti auto affittasi direttamente. Offerta interessante. Telefonare 011 4343 - 335.213.476.

RIVOLI secondo mq 270, piano collegato mq 130, riscaldamento pavimenti galleggianti. Gabetti Impresa 011.539.007.

RIVOLI fabbricato mq altezza 4 metri, due ingressi carrai. Ristrutturato. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA REISS ROMOLI capannoni di varie metrature a destinazione lavorazione e logistica con piano di carico. Gabetti Impresa 011.539.007.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun vostro carico. Komerco 011.533.914.

RICERCHIAMO in per zionale e referenziato 2 camere cucina biservizi massima garanzia e referenze. Bimar 011.43.581.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Sant'Ottavio Torino (zona Mole). 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011 898 4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 011.899.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA 0183.495.474 lungo passeggiata con servizi e tv. Menù a scelta con verdure e colazione buffet; anche menti invernali.

hotel Europa promozione dicembre feste escluse € 36,00 pensione completa, 7 giorni paghi 6 giorni, 3 menù a scelta colazione buffet insalate e buffet pranzo/cena. Tel. .406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI AUTORIZZATE dal 1990 la giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

straniera , fisico prosperoso, ottima cuoca, amante balli latini cerca compagno affettuoso allegro max 55enne scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

BRUNO professio carattere riservato educato amante arte musica classica conoscerebbe signora raffinata matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

EUROSTUDIO la persona in Torino a pochi passi da te. Speed-dating a € 120,00. Info estero www.agenziapenelope.it - 011.583.1233.

FEDERICA 36enne giornalista decisamente bella curatissima affascinante, amante rally, cerca scopo monio. E. 011.773.2776.

GIANNI laureato ottima amante, fisico atletico amante barca vela cerca nubile amante valori tradizionali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

separata 30enne spigliata anche onesto realizzato matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

SIGNORA 46enne, conoscerebbe signore 60enne posizionato e serio, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8649 - 10100 Torino

13

M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. GE.MA 011.660.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 66.


INFINIMENT
Chopard
INFINIMENT
Chopard
The new eternal fragrance for women

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 [illegible]

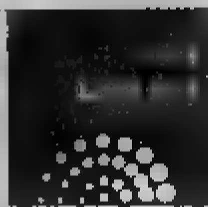
CRONACA

va bene

■ Un gazebo [illegible] piazza Vittorio ci ricorda che [illegible] festa anche per i piccoli che non si aspettano nulla da Babbo Natale. Bambini, portateci un giocattolo che [illegible] a casa. Darete un po' della vostra felicità a chi è [illegible] fortunato [illegible] voi.

va male

■ La martelleria Aba è fallita. Chiusi gli stabilimenti [illegible] Carmagnola e Villastellone, ottanta persone si ritrovano [illegible] lavoro. Vorremmo sbagliarci, ma la crisi del nostro sistema industriale sta assumendo dimensioni drammatiche.



Stasera (ore 21), Fiorella Mannoia canta al Teatro Colosseo. L'interprete romana propone i suoi successi e canzoni più datate, trasformate in piccoli classici. Mannoia è accompagnata, come sempre, dalla band di Piero Fabrizi. I biglietti (30, 22 [illegible] 17 euro) sono in vendita al Colosseo, in via Madama Cristina 71.

il tempo

■ Situazione invariata [illegible] annuvolamenti e precipitazioni [illegible] centrosud della penisola e soleggiato con nebbie e foschie [illegible] nord [illegible] pianura padana. Sul Piemonte ancora sereno [illegible] poco nuvoloso con nebbie [illegible] piovaschi nelle [illegible] notturne. Temperature stazionarie [illegible] ventilazione. Soleggiato ieri a Torino con 11.2 di massima [illegible] 4.5 [illegible] minima e 79% di umidità alle [illegible] 17. Soleggiato l'anno scorso con 7.8 [illegible] massima, -2.5 [illegible] minima [illegible] 62% di umidità.

PER LA PRIMA VOLTA UN UOMO ARMATO E IN DIVISA DAVANTI A UNA CHIESA. IL PRO-RETTORE: QUEI MENDICANTI NON SONO VERI POVERI

Un vigilante a protezione della Consolata

Assunto per difendere i fedeli dagli accattoni

Una guardia giurata davanti alla chiesa, per proteggere i fedeli dalle insistenze di accattoni e questuanti. Succede alla Consolata: il rettore, monsignor Franco Peradotto, ha deciso di richiedere il servizio di sorveglianza dei Cittadini dell'Ordine. Un fatto mai accaduto davanti a una chiesa torinese.

Ma troppe erano le minacce e i ricatti subiti dai fedeli sul sagrato della Consolata. All'origine della scelta, inoltre, la consapevolezza che le persone che stazionano davanti al santuario «sono accattoni di professione, insistenti e invadenti. [illegible] sono veri poveri, perché altrimenti ce ne occuperemmo in modo diverso da come siamo stati costretti a fare». L'attività degli elemosinanti, peraltro, [illegible] redditizia, rende 150 euro [illegible] giorno (come confer[illegible] i negozianti [illegible] [illegible] che cambiano le monete ai questuanti) ed è organizzanda [illegible] una banda vera e propria con tanto di «capo» che pretende il 60 per cento dei guadagni.

L'incarico è stato [illegible] alla guardia Nicola Sfregola, divisa blu dei «Cittadini dell'ordine», auricolare pinzato al bavero e sguardo sempre attento. La sua è una sorveglianza discreta, [illegible] presenza che di per sé scoraggia i professionisti dell'elemosina [illegible] fermarsi sotto il porticato. [illegible] che comunque [illegible] evita [illegible] fatto che proseguano la loro questua appena [illegible] po' oltre, verso via della Consolata. Non appena il vigilante si allontana, magari per fare un giro all'interno [illegible] chiesa più cara ai torinesi, eccoli tornare davanti al portone, nel punto in cui per anni hanno questuato, «disturbati» soltanto dall'invito di monsignor Peradotto e degli altri sacerdoti a non infastidire i fedeli.

Il pro-rettore del santuario, don Marino Basso, racconta una situazione che ha origini lontane: [illegible] crediamo che questi mendicanti siano realmente poveri. Due [illegible] fa ho dato ad alcuni di loro la possibilità di un lavoro. Ebbene, nessuno di loro ha accettato».

La presenza dell'agente di sicu[illegible] anche i residenti e i commercianti. Tanti i pareri favorevoli all'iniziativa. «Meno male che c'è la guardia - dice [illegible] Orsini, [illegible] anni -. Prima [illegible] ad [illegible] quando vedevo quelle persone insistenti davanti alla chiesa». Maria Teresa Costa, 55 anni, titolare de «Al bicerin» aggiunge: [illegible] accompagnato molte clienti [illegible] [illegible]pisco che possa dar fastidio o anche spaventare quella "siepe" di persone davanti alla chiesa. E poi, è un santuario, non è possibile che ci sia così poco rispetto».

I SERVIZI

[illegible] SPECULAZIONE CHE [illegible] È [illegible] TOLLERABILE

«Alcuni [illegible] fa abbiamo offerto ad alcuni questuanti la possibilità di un lavoro onesto e regolare: tutti lo hanno rifiutato»

Maria Teresa Martinengo A PAGINA [illegible]

RESIDENTI E [illegible] «BUSINESS [illegible]

Le monete vengono cambiate nei negozi a fine giornata «Guadagnano oltre 2 mila euro al mese»

Claudio Laugeri A PAGINA 41



Nicola Sfregola, dei «Cittadini dell'ordine», all'interno della Consolata

LETTERA

Le ovvietà non salvano il traffico

Maria Grazia Sestero

LEGGO in questi giorni [illegible] illustri personaggi propongono ricette risolutive per i problemi [illegible] traffico e della sosta, ricette considerate così [illegible] ed elementari [illegible] far apparire [illegible] gli amministratori che decidono diversamente; può [illegible] allora utile verificare [illegible] l'ovvietà è la soluzione dei problemi.

Il Direttore della Fiera del libro sull'inquinamento automobilistico propone «pensieri elementari e a costo zero» e ritiene che il deflusso del traffico sarebbe regolare se gli amministratori non si ostinassero a creare [illegible] esso difficoltà.

La citazione dell'accesso da via Po in piazza Castello, come [illegible] di [illegible] difficoltà per il transito automobilistico, [illegible] considera la necessità di transito di altri, in questo caso i mezzi pubblici, le cui corsie riservate devono essere messe in sicurezza. Lo [illegible] dicasi per la invo[illegible] [illegible] dei semafori. Il sistema di regolazione degli stessi è tale da dare priorità [illegible] [illegible]zo pubblico e [illegible] [illegible] di marcia in cui c'è un maggi[illegible] accodamento, in modo da ridurre al minimo i tempi di attesa complessivi.

Spesso nelle segnalazioni di difficoltà che l'automobilista incontra emerge [illegible] specie [illegible] insofferenza per [illegible] e norme [illegible] perché ciascuno scorge solo il proprio percorso e non le necessità degli altri. E' [illegible] insofferenza non diversa da quella che induce alla sosta selvaggia o al passaggio nella ZTL [illegible] o alla protesta per le sanzioni che, con tolleranza zero, commininiamo con le telecamere e ancora all'assedio degli uffici comunali per [illegible] permesso [illegible] transito nella convinzione che [illegible] limitazioni valgono sempre per gli altri, ma sono inaccettabili per sé.

L'oscuro lavoro di chi regola il traffico e la viabilità, [illegible] scevro di saperi e di intelligenza umana e tecnologica, contrariamente a quel che si pensa, è a disposizione per qualsiasi confronto - perché no?- anche in [illegible] Libro.

Assessore alla Viabilità e Trasporti

[illegible] ALLA MULTISALA



Il Reposi cede ai Disobbedienti Tutti al cinema con lo sconto

Il titolare accoglie le richieste dei contestatori [illegible] pratica un prezzo politico di 3,50 euro «Ho avuto paura, temevo sfasciassero tutto»

Massimo Numa A PAGINA 43

VOLEVANO IL VIDEOTELEFONINO DEL FIGLIO DEL PRESIDENTE DEL TORO: UN ARRESTO [illegible] UN DENUNCIATO

Cimminelli jr rapinato a Sestriere

Angelo Conti

[illegible] c'è tanta neve, non fa neppure freddo, il clima natali[illegible] [illegible] poco palpabile: così Sestriere vive l'inizio della stagione invernale soprattutto nei locali. Dove non mancano le «vivacità» [illegible] [illegible] i vips: venerdì notte (anzi, era già l'alba di sabato) al furto di un videotelefonino [illegible] seguita una scazzottata fra ladri e legittimi proprietari. Conclusasi con un arresto, [illegible] denuncia a piede libero, e con le vittime del furto (diventato tecnicamente una ra[illegible] dopo la violenza) pesti e sanguinanti. La notizia sarebbe probabilmente rimasta in fondo alle brevi, se il malcapitato, derubato e picchiato, non fosse [illegible] Cimminelli, il venti[illegible] vice-presidente del Torino. E con lui Andrea Bettarelli, [illegible] anni, imprenditore del settore dello spettacolo residente a Rivoli.



Simone Cimminelli

Ad aggredirli [illegible] stati due ragazzi spagnoli, Daniel Castro Aguado, [illegible] anni anche lui, carpentiere di El Guijo e Alejandro Riviera Torres, [illegible] anni, studente, di Rafael. Erano al Sestriere per una settimana bianca. [illegible] primo [illegible] stato arrestato [illegible] l'ac[illegible] [illegible] rapina aggravata, il secondo denunciato a piede libero per il furto.

Cosa sia successo l'altra notte, l'ha raccontato Simone Cimminelli ai carabinieri: «Ci trovavamo al pub Kovo, in via Monterotta, ed abbiamo appoggiato, come facciamo spesso, i nostri videotelefonini sul tavolo. C'era folla, anche molti stranieri. Ad un certo punto alcuni spagnoli hanno preso in mano i cellulari e si [illegible] allontanati di qualche passo. Noi li abbiamo richiamati e loro ce li hanno subito [illegible]gnati. Pochi minuti dopo, abbiamo però notato che il mio telefonino era sparito. Sul tavolo c'era solo quello di Andrea. Contempo[illegible] abbiamo [illegible] [illegible] gruppetto di spagnoli che stava uscendo dal locale. Li abbiamo raggiunti, abbiamo urlato loro di fermarsi».

Gli spagnoli hanno [illegible] [illegible] cascare dalle nuvole: «Ci hanno detto che eravamo matti, che loro non avevano rubato proprio nulla. Ma il mio amico Andrea [illegible] avuto l'idea giusta: ha schiacciato un tasto del suo telefonino ed ha inviato una chiamata al mio, che ha cominciato a squillare nelle tasche di uno degli spagnoli. A quel punto ci siamo avvicinati a lui, per farcelo ridare».

La reazione è stata violentissima: «Sì, vistosi scoperto, quel ragazzo ha cominciato a prenderci a pugni. Era piuttosto ben messo e ci ha fatto piuttosto male. Ma sono intervenuti altri nostri conoscenti che lo hanno bloccato, fermando anche il suo amico. [illegible] [illegible] arrivati i carabinieri, che hanno recuperato [illegible] che il videotelefonino».

IN GIUNTA [illegible] DELIBERA CHE AMPLIA LE AREE DI ASSISTENZA ECONOMICA

Il Comune: «Sempre più i poveri»

Stanziati per Natale altri 500 mila euro di sostegno al reddito

«Le situazioni [illegible] povertà nella [illegible] città non diminuiscono e in particolare [illegible] la difficoltà per la fascia [illegible] disoccupati tra i 50 e i 65 anni, per i quali è difficilissimo trovare lavoro. Per questa ragione la Giunta comunale ha approvato due misure importanti a sostegno del reddito». La triste constatazione e il relativo annuncio di [illegible] gno sono dell'assessore [illegible] le ai Servizi Sociali Stefano Lepri. Che aggiunge: «Nonostante le [illegible] difficoltà, Torino resta [illegible] le poche città italiane che danno un sussidio [illegible] assistenza economica».

La prima misura riguarda i redditi da tredicesime mensilità, da pensioni e da lavoro. «Quest'anno, a differenza del 2003, [illegible] verranno [illegible] [illegible] i redditi del nucleo familiare ai fini del calcolo dei contributi [illegible] assistenza economica: agli aventi diritto sarà garantito in dicembre il normale sussidio, senza decurtazioni», dice Lepri. La decisione - la delibera verrà portata in Consiglio entro un [illegible] - inciderà sui bilanci comunali per 500 mila euro.

La seconda misura, adottata dopo aver ascoltato il coordinamento Caritas nelle scorse settimane, apporta modifiche alla delibera quadro sull'assistenza economica in vigore dal 2001. «Queste norme - spiega l'assessore - permetteranno di intervenire più efficacemente a favore delle situazioni di indigenza».

Tra i vari punti: sono state introdotte misure più favorevoli per il sostegno al reddito delle persone senza dimora e con residenza fittizia in via della Casa Comunale ed è stato stabilito che la prestazione assistenziale concessa dall'Inps ai minori disabili non sia più considerata reddito del nucleo [illegible]. Ancora: la proprietà di beni immobili diversi dall'abitazione principale non [illegible] più automatico motivo di esclusione dal sussidio, se aventi modesto valore. «Sono numerosi i casi di a[illegible]i indigenti, emigrati dal Sud, che al paese posseggono una porzione [illegible] [illegible] o [illegible] cascina. Beni le cui spese di vendita sarebbero superiori all'eventuale entrata».

Comunque, qualora il valore sia maggiore e sussista un'effettiva condizione di bisogno, potrà essere riconosciuto il sussidio a condizione che si avvii la procedura di alienazione del bene. Inoltre, non concorreranno alla formazione del reddito di chi richiede il contributo gli incentivi percepiti durante tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo. Così come non sarà considerato ostacolo all'erogazione del contributo per l'affitto il non averlo usato allo scopo, a condizione che per il futuro lo si utilizzi per risanare le morosità pregresse.

Sono infine previste procedure semplificate per l'eventuale rinnovo dei sussidi. [m.t.m.]

[illegible]



■ ILARIA MASIERO
Studentessa in Scienze Politiche, 21 anni, è coordinatrice provinciale di Forza Italia Giovani e attivista del movimento dal 2001



■ ANDREA FONTI
Studente in Giurisprudenza, 26 anni, è responsabile politico cittadino di Forza Italia Giovani e simpatizzante del movimento [illegible] dal 1994



■ GABRIELE BRUNETTI
Studente in Giurisprudenza, [illegible] anni, è da tempo rappresentante del comitato spontaneo Giovani Piemontesi di Forza Italia



«La più grande virtù del nostro Presidente è saper guardare avanti, continuare a produrre valori e soprattutto essere anche cattivo»

Questi ventenni prediligono I best seller da edicola ai classici e il filone «popular» domina le scelte tivù

La rabbia dei baby-berlusconès si è data appuntamento in via Garibaldi, sotto un gazebo con volantini che certificano un impegno politico rilasciato a costo zero

SOTTO UN GAZEBO IN VIA GARIBALDI I GIOVANI DI FORZA ITALIA SI MOBILITANO PER LA MANIFESTAZIONE DI SABATO SULLE TASSE

«Noi, mercenari [illegible] Berlusconi a costo zero»

I ragazzi azzurri che sfidano Prodi e sognano il Cavaliere

personaggi

Emanuela Minucci

PRODI? Si [illegible] fatto un autogol come il [illegible] fidanzato. Era di sinistra anche lui, e quando ha visto il manifesto di Forza [illegible] sopra il [illegible] letto ha deciso che doveva lasciarmi. Adesso, però, chi piange fra noi due, [illegible] lui. E anche il Professore secondo me si [illegible] pentito di [illegible] bollato come mercenari...». Ilaria Masiero, per gli amici «la Morattina», ha 21 anni e pochi dubbi, quasi come il Cavaliere che poi [illegible] il [illegible] mito. [illegible]ria è una giovane volontaria [illegible] Forza Italia. [illegible] come i suoi giovani amici (tutti militanti azzurri [illegible] erba) l'ha giurata a «mortadella Prodi» che li [illegible] di [illegible] volontari stipendiati. [illegible] così, ieri, l'ira [illegible] baby-berluscones si è data appuntamento in via Garibaldi, sotto un gazebo bianco costellato di volantini che certificano un [illegible] politico rilasciato a costo [illegible]. A fornire l'occasione, l'annuncio del «No-tax Day» che sotto la Mole si terrà sabato prossimo al Teatro Carignano.

I piccoli seguaci del Cavaliere («un uomo splendido che sa motivare i giovani con i sogni, mica roba da poco») sembrano benedire l'arrivo del taccuino di un cronista in grado di smentire finalmente, [illegible] su bianco, «l'infamante accusa». Ma quando chiedi loro quali sono i punti del programma di Forza Italia che riguardano i [illegible] i loro sguardi si cercano imbarazzati: «E' l'approccio olistico di Berlusconi alla politica che conta, [illegible] resto sono dettagli», taglia corto la Morattina. E guai a chiedere se quella famosa visione olistica ha qualcosa a che vedere con il conflitto di interessi. Su quelle due parole si sfiora quasi la rissa: «Perché non l'hanno risolta Prodi e i suoi amici, questa cosa, che hanno avuto sette anni [illegible] tempo?» replica con piglio deciso

> «Come tutti i miei amici di partito l'abbiamo giurata al Professore che ci accusa di essere soltanto dei volontari stipendiati»

Michele Giovine, [illegible] anni, laurea in Economia e Commercio. Lui, a differenza dei suoi colleghi [illegible] curriculum zeppo di mini-cariche politiche, si definisce «militante semplice di Forza Italia». Giaccone tipo Barbour, scarpe tipo anfibi, maglione tipo cachemire, Michele ostenta con orgoglio la voglia di anonimato del proprio guardaroba [illegible] diverso da quello dei fighetti di sinistra». Ci sarà qualcosa che [illegible]di, però, alla sinistra, o no? «Sì, certo - si l[illegible] sfuggire Michele - la preparazio[illegible]». Ma l'unica autocritica della giornata incassa le [illegible] indignate [illegible] colleghi [illegible] gazebo. «L'Ulivo crede che siamo una banda di ignoranti e invece stiamo tutti facendo l'università» [illegible] Gabriele Brunetti, 22 anni. Se gli chiedi però qual è ultimo libro che ha letto, prende tempo. Poi dichiara: «Non amo la letteratura. Mi interesso di ambiente».

Riprende la parola Michele Giovine, per scodellare un aneddoto: «Lo scriva pure: io non posso andare a casa [illegible] mia ragazza perché i suoi votano i ds. Alla faccia della democrazia...». Parliamo allora [illegible] senso democratico di Berlusconi? I giovani seguaci del Cavaliere non vogliono scendere [illegible] [illegible] «dettagli dei contenuti». Preferiscono parlare [illegible] [illegible] grandi [illegible] [illegible] cielo [illegible] di Forza Italia: «La sua più grande virtù è sapere guardare, continua[illegible] valori, e soprattutto saper essere anche cattivo, come in questi ultimi tre mesi». Vuol dire più calato nel clima della campagna elettorale? Rispondono quasi in coro: «No, cattivo, cattivo. Perché per [illegible] bisogna essere determinati. L'importante è che l'azione, prevalga sul pensiero». Da Nietzsche ai giorni nostri. Quasi tutti laureati (prevalgono Scienze Politiche e Giurisprudenza, grande assente la Filosofia) questi ventenni prediligono i best seller da edicola ai classici («Il codice da Vinci» di [illegible] Brown svetta incontrastato e anche i libri della Littizzetto), e il filone «popular» domina anche le scelte televisive: «Ho un debole per Maria De Filippi» - ammette la Morattina - una televisione [illegible] fa cultura», dice. Poi qualcuno [illegible] spinge a correggere il [illegible] «Cultura [illegible] quanto trash. Può essere cultura anche il trash, o no?». Mah.

I PROTAGONISTI



■ MICHELE GIOVINE
Laureato in Economia e Commercio, 28 anni, è capogruppo di Forza Italia nel Comune di Porte e consigliere [illegible] Comunità montana



■ CAMILLO FONTANA
Laureando in Ingegneria gestionale, 22 anni, è coordinatore cittadino di Forza [illegible]lia Giovani dal 2002 e simpatizzante dal 1998



■ GIOVANNI CONTINI
Studente in Giurisprudenza, (indirizzo «Diritto delle pubbliche amministrazioni») 20 anni, per ora non ha ruoli di responsabilità in Forza Italia

L'INGRESSO DELLA CONSOLATA E' PRESIDIATO DA UN VIGILANTE DEI «CITTADINI DELL'ORDINE» PER SCORAGGIARE I PROFESSIONISTI DELL'ELEMOSINA

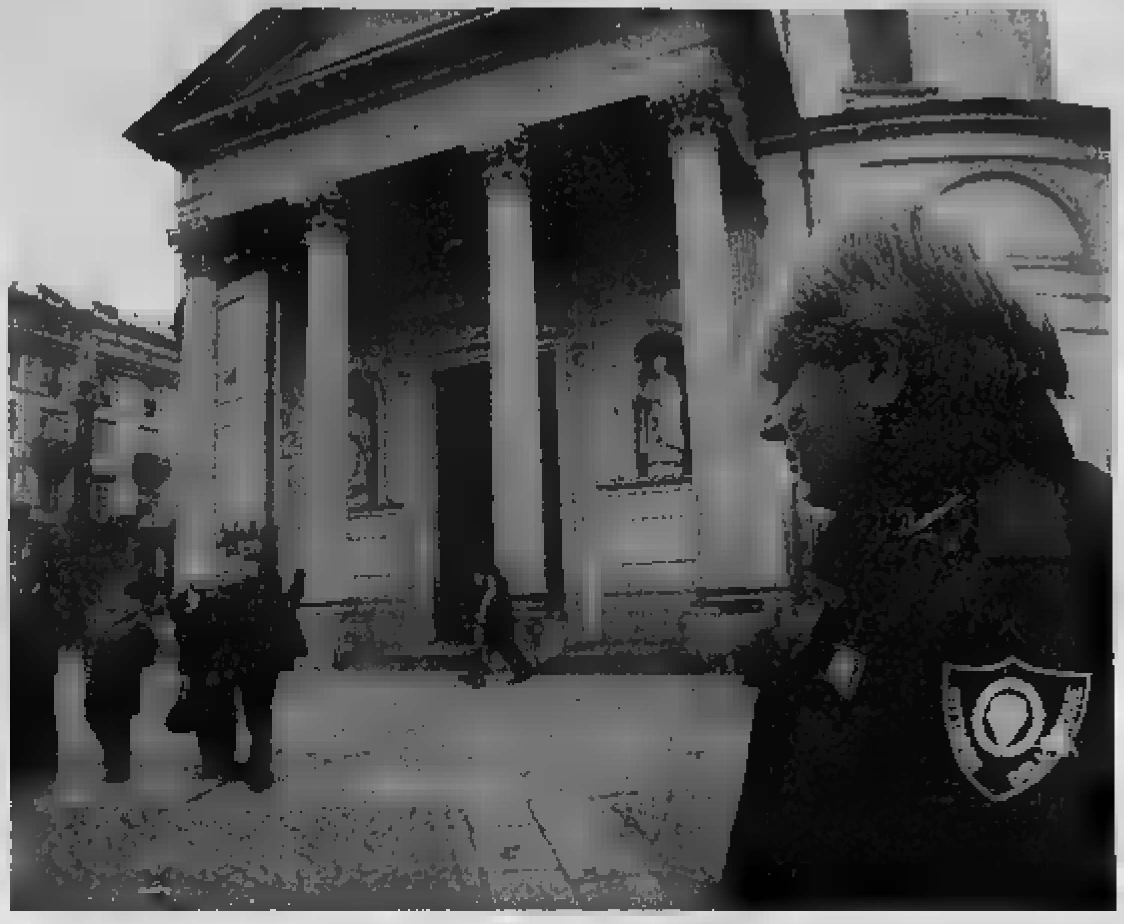
NOVE SECOLI DI STORIA



Il santuario esisteva già nel X secolo. Dell'epoca medioevale rimangono il campanile e forse la cappella ipogea della Madonna delle Grazie. A Guarino Guarini si deve il radicale progetto di ampliamento (1678) e a Filippo Juvarra l'aggiunta di un presbiterio ovale (1729). La facciata neoclassica è del 1860; ulteriori arricchimenti risalgono agli anni 1899-1904 sotto la guida di Carlo Ceppi. Da sempre alla Consolata, patrona della città e della diocesi, i torinesi chiedono protezione. Come accadde, per esempio, durante l'epidemia di colera del 1835. [illegible] quella circostanza il Municipio eresse accanto al santuario una colonna votiva alta oltre 15 metri, con in cima la statua della Vergine, per la cessazione dell'epidemia. Il 2004 è stato l'anno del 900° anniversario di un avvenimento tramandato nei secoli: il ritrovamento del quadro della Vergine da parte di un cieco di Briançon. Dall'eco di quella data, il 20 giugno 1104, deriva il giorno della festa della Consolata.

Una guardia giurata contro i mendicanti

E' la prima iniziativa del genere adottata da una chiesa torinese «Quelli che stazionavano qui davanti non erano veri poveri, dei quali ci occupiamo in modo diverso, ma accattoni fasulli»



[illegible] primo piano, [illegible] profilo, Nicola Sfregola, il dipendente dei «Cittadini dell'Ordine» che veglia sulla Consolata

Maria Teresa Martinengo

«Le persone che stazionano davanti al santuario sono accattoni di professione, insistenti e invadenti. Non sono [illegible] poveri, perché altrimenti ce ne occuperemmo in modo diverso da come siamo stati costretti a fare». [illegible]nsignor Franco Peradotto, rettore della Consolata, rias[illegible] così [illegible] ragioni che hanno portato i preti del santuario a richiedere la sorveglianza dei Cittadini dell'Ordine. Un fatto mai accaduto davanti a una chiesa torinese.

Quella di Nicola Sfregola, il dipendente che la polizia privata ha destinato a questo lavoro, [illegible] una presenza discreta, che [illegible] i professionisti dell'elemosina a fermarsi sotto il porticato. [illegible] non evita che proseguano la questua appena un po' oltre il sagrato, verso via della Consolata. Tra loro, a turni di tre o quattro, un ragazzo in pantaloni mimetici, cui manca una gamba, [illegible] donna nordafricana, giovani apparentemente [illegible] fis[illegible] dimora, italiani e stranieri sui dai 30 ai 50 anni. Di tutto un po'. Non appena il vigilante oltrepassa il portone per fare un controllo all'interno della chiesa più cara ai torinesi, eccoli tornare nel punto più lucroso, dove per anni hanno lavorato indisturbati.

Il pro-rettore del santuario, don Marino Basso, racconta il percorso che ha portato alla decisione di ingaggiare i Cittadini dell'Ordine. Ma [illegible] [illegible] tutto sgombra il campo [illegible] possibili fraintendimenti. «Noi crediamo che la povertà abbia dignità e sappiamo che chi è in difficoltà non fa la vita che fanno queste [illegible]rsone. La Consolata dà decine [illegible] migliaia [illegible] [illegible] per i poveri, li aiuta [illegible] direttamente sia attraverso la Caritas e le associazioni del territorio. I nostri veri poveri vogliono togliersi al più presto dalla vita di strada. Questi no, sono qui ormai da un tempo lunghissimo». Due anni fa don Marino ha offerto ad alcuni di loro un lavoro. «Nessuno l'ha voluto». E qui si apre uno scenario per certi aspetti inaspettato. «Elemosinare davanti al santuario rende [illegible] euro al [illegible] Ce lo dicono i negozianti della [illegible] che cambiano ai questuanti le monete ricevute: 150 [illegible] al giorno. Sono 11 i nostri "professionisti" e devono dare [illegible] 60 per cento del guadagni al giovane [illegible] che gestisce i posti, cioè che mette e toglie dal santuario a seconda che [illegible] renda più o meno. Tra i mendicanti ci sono persone che possiedono allog[illegible] che ricevono aiuti [illegible] enti vari».

Don Marino [illegible] poi le minacce subite dai fedeli, le persecu[illegible] [illegible] volta entrati, le intimazioni all'uscita. «Tanti fedeli sono venuti a denunciare queste [illegible] sacrestia. Ho sempre risposto che i mendicanti ci [illegible] perché la gente apre [illegible] portafogli. [illegible] detto questo, negli ultimi tempi la [illegible] si era fatta insostenibile. Il rischio concreto era di vedere la gente sparire». Così, i sacerdoti che vivono al [illegible] [illegible] sono riuniti. «La sorveglianza privata [illegible] [illegible] scelta all'unanimità. Perché la Consolata, noi pensiamo, è un servizio per la città e non solo. Un servizio che non può co[illegible]re se [illegible] entra deve superare una frontiera pericolosa. La chiesa è aperta dalle 6 alle 20. I fedeli vengono a tutte le ore per [illegible] messe, per confessarsi, per [illegible] preghiera. Ma qui arrivano anche tante persone in ricerca, arrivano musulmani, in osservanza della "sura 19", dove il Corano riconosce la santità della madre del "profeta Cristo". Questa è la Consolata». Il pro-rettore aggiunge: «Non [illegible] stata una decisione presa a cuor leggero. Abbiamo chiamato tante volte la polizia, i vigili. A [illegible] riconosciamo l'impegno. Ma i problemi erano ormai diventati così acuti e le scene alle quali abbiamo assistito così insopportabili, che [illegible] dovuto decidere di [illegible] una presenza stabile».

PROTAGONISTI



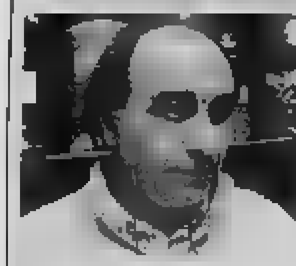
Andrea Barbero

«La situazione è più tranquilla. Quegli accattoni davanti [illegible] Santuario davano molto fastidio. Tra di loro ce ne sono molti che non vogliono lavorare»



Maria Teresa Costa

«Molte volte mi è capitato di accompagnare alcune anziane clienti fino alla chiesa, perché avevano paura [illegible] quella siepe umana schierata là davanti»



Luigi Del Colle

«Non credo che questa soluzione sia ideale. Altrimenti rischiamo di finire come in Sud America dove c'è una guardia a ogni angolo di strada»

TRA LA GENTE DELLA PIAZZA



Fedeli sul sagrato del santuario della Consolata ieri pomeriggio dopo la Messa

«Giusto, [illegible] santuario vuole rispetto»

Residenti e fedeli: quella divisa ha portato un po' d'ordine

reazioni

Claudio Laugeri

VIVO qui da 60 anni. E' cambiata tanto la [illegible]...». Ma[illegible] Orsini ha 83 anni, abita nel palazzo che ospita al pian terreno lo storico [illegible] bicerin», davanti al Santuario della «Consolata». L'apertura [illegible] qualche locale ha illuminato un po' [illegible] piazzetta. Luci [illegible] un presepe d[illegible] Terzo Millennio, con viandanti e pelle[illegible] diretti al Santuario, [illegible] an[illegible] mendicanti e tossicomani in cerca di denaro facile. Soldi chiesti a mano tesa oppure pretesi [illegible] strattoni agli anziani, inseguiti fin dentro la chiesa. «Le giuro che scendo sempre di casa con l'intenzione [illegible] andare al Santuario - aggiunge Maria Orsini -. Ma rinuncio ad entrare quando vedo quelle persone davanti alla chiesa. E' gente che ti segue anche dentro la chiesa, strattonano, [illegible]no insistenti. Fanno paura. Mi fa piacere che ci sia quella persona in divisa, anche se tutto torna come prima appena [illegible] ne [illegible].

«Ho accompagnato molte clienti anziane, capisco che possa dar fastidio e anche spaventare quella "siepe" di persone davanti alla chiesa - racconta Maria Teresa Costa, 55 anni, titolare de "Al bicerin" -. E poi, è un santuario, [illegible] è possibile che ci sia così poco rispetto. Per [illegible] parlare dell'aspetto turistico. Quella guardia giurata contribuisce a portare un po' d'ordine, mi pare un intervento positivo».

«Sarà, ma questa piazzetta è [illegible] coacervo di disgrazie - taglia corto Luigi Del Colle, 50 anni, titolare dell'"Erboristeria Rosa Serafino", aperta [illegible] secolo e mezzo fa -. Caccio tutti quelli che tentano di piazzarsi davanti al mio negozio. Al mattino, poi, mi sembra che sia tutto [illegible] prima. E comunque, spero che la soluzione no[illegible] sia di mettere una guardia a ogni angolo, come in Sudamerica. Altrimenti, è meglio fare una rivoluzione subito».

«Un'ottima scelta» sentenzia Rosaria Scarparo, 45 anni, titolare de «Il Bacaro», bar-ristorante all'angolo di piazza della Consolata con [illegible] Maria Adelaide. Ancora: «C'era un [illegible] che veniva sempre a prendere il caffè, [illegible] un po' di tempo non [illegible] vediamo più. Era tra quelli che chiedevano soldi davanti alla chiesa, qualche volta arrivava nel locale assieme a signore [illegible] dal Santuario. Volevano essere certe che i soldi venissero spesi per un panino e non per la droga».

«Certo, un po' di affollamento è venuto meno. Ma il problema non è certo risolto» dice Niccolò Abriani, [illegible] [illegible] docente universitario di Diritto Commerciale, residente nel palazzo davanti al Santuario. Gli fa eco la moglie Stefania: «Pensi che l'altra sera qualcuno ha rubato due confezioni da 12 contenitori di latte lasciate per pochi istanti incustodite vicino all'ascensore. Le sembra possibile? Questo non ci conforta di certo...».

Alle [illegible] finisce una messa celebrata in occasione dell'80° anniversario dell'«Opera diocesana pellegrinaggi». Assieme a decine di per[illegible] arrivate da tutto il Piemonte per l'occasione, nel Santuario c'è anche Nicola Sfregola, divisa blu dei «Cittadini dell'ordine», auricolare pinzato al bavero e sguardo attento [illegible] una «body guard» [illegible] scorta a un divo del rock in vacan[illegible]. «Fino a qualche tempo fa era difficile [illegible] in chiesa, tanti erano i mendicanti sulla porta. E quella gente entrava anche nell'atrio - ricordano Arnaldo Peretta e la moglie Anna Volpe, entrambi 68 [illegible] torinesi -. La situazione è più tranquilla, ma è anche una questione psicologica».

«Ci sarà anche gente bisognosa, ma molti hanno soltanto poca voglia di lavorare. E' fastidioso essere costretti tutte le volte a dare qualco[illegible] aggiunge Andrea Barbero, 60 anni, cuneese. Una [illegible] è finita, un'altra incomincia. Il lavoro [illegible] guardia continua. Dopo u[illegible] ventina di minuti, spunta dal portone con un uomo robusto sotto braccio. L'agente privato distende la [illegible] verso via Della Consolata, come per indicare la direzione da prendere. L'uomo si allontana, inveisce contro la guardia. Ma se ne va. Nessun portafogli sparito, serata di magra.

Specchio dei tempi

«Incentivi indispensabili per rilanciare [illegible] famiglia con più figli» - «Il condominio non può opporsi alle antenne» - «C'è l'insegna storica sui locali rinnovati» - «Più degli studi valgono i "santi protettori"»

Un lettore ci scrive:

«Finalmente! Io, padre di due figli, uno di 10 anni e l'altro di 18 appena compiuti, sono [illegible]tento nel constatare che, nella legge finanziaria appena approvata, sono previste finalmente [illegible] deduzioni per carichi di famiglia. Questo dimostra che c'è un cambiamento di rotta rispetto al passato, quando i componenti a carico erano fiscal[illegible] [illegible] del tutto ignorati. Spero [illegible] solo l'inizio di un p[illegible] finalizzato a rilanciare la famiglia con incentivi economici, sull'esempio di altri Stati europei [illegible] Francia e Germania. Ciò consente [illegible] famiglie di contrastare in una [illegible] [illegible] fattori economici che rappresentano, in Italia, spesso un freno alle nascite.

«Le famiglie con più figli, [illegible] la mia, che adesso sono costrette alle maggiori rinunce, se, come sembra, saranno destinatarie di nuove [illegible] contribuiranno certamente [illegible] aumento [illegible] consumi ed a dare, così, una nuova vitalità all'economia».

Mario Pulimanti

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che chiedeva chiarimenti per l'installazione di paraboliche sul [illegible] condominiale. Il [illegible]ggio [illegible] [illegible] riceventi o radiotrasmittenti è un diritto statuito dalla Costituzione. L'articolo 21 garantisce infatti la libera manifestazione del pensiero "con ogni [illegible] di diffusione", compresa la televisione e la radio. N[illegible]eno un regolamento condominiale contrattuale può vietarlo.

«Quello che si può fare legittimamente, in condominio, [illegible] prevedere [illegible] un regolamento, anche solo votato a maggioran[illegible] dei proprietari e delle quote, opportune indicazioni [illegible] dove le antenne possono [illegible]re dislocate e dove no. Così il diritto all'informazione resta garantito».

Guido Chierici

Il direttore generale [illegible] UniCredit Banca:

«Desidererei rispondere [illegible] lettrice "quasi novantenne" che [illegible] che l'insegna storica sulla sede della Cassa [illegible] Risparmio di Torino [illegible] scomparsa nonostante le nostre precedenti rassicurazioni [illegible] due anni fa. Avevo già risposto allora alla stessa lettrice per confermare che sulle agenzie che erano della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino l'insegna ora è "UniCredit Banca - Banca Crt". E che, dopo il restauro, sul portone di via XX Settembre è ritornata al [illegible] posto l'antica [illegible] Cassa [illegible] Risparmio.

«In quello stesso edificio oggi hanno sede, oltre all'agenzia "storica" di UniCredit Banca, la Fondazione Crt e la Direzione generale di UniCredit Private Banking. Sono molto [illegible] che [illegible] lettrice abbia ricordato [illegible] affetto questo particolare per noi patrimonio e segno di una tradizione storica e [illegible]ria di Torino, dei suoi cittadini e dei suoi stessi dipendenti. [illegible] approfitto quindi per ringraziare la lettrice e per offrirmi di accompagnarla in [illegible] visita nei nostri locali rinnovati».

Edoardo Massaglia

Una lettrice [illegible] scrive:

«Mi sono laureata [illegible] [illegible] e menzione oltre due [illegible] [illegible] e sono [illegible] alla ricerca di un posto [illegible] lavoro. Continuo ad arrabattarmi fra lezioni private, traduzioni e collaborazioni saltuarie. Ho frequentato un paio di corsi di formazione e accettato stages [illegible] retribuiti che mi hanno sì permesso di imparare le basi di un mestiere ma poi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ti in inserimento perché "l'organico era al completo". Più volte mi è capitato di candidarmi a posizioni di receptionist, commessa, segretaria o centralinista, ma mi è [illegible] risposto che il mio titolo di studio è troppo alto per ricoprire questi ruoli.

«Peccato che, all'opposto, [illegible] mi sia possibile ambire a posizioni ben più alte, per [illegible] quali è richiesto [illegible] il [illegible] titolo di studio, ma anche anni di esperien[illegible] che dati i miei 27 anni di vita, [illegible] ho avuto né la possibilità né il tempo di accumulare.

«A questo punto la mia conclusione è che in questa società evidentemente non conta quanto ci si impegna negli studi e in qualsiasi attività né quanto si [illegible] disposti a dare [illegible] sé, ma piuttosto l'avere [illegible] già ben inserite nell'ambiente di lavoro in cui si mira ad entrare.

«Perché [illegible] si spiegherebbe la presenza [illegible] personale totalmente incompetente presso vari uffici pubblici e non che in tanti hanno avuto modo [illegible] sperimentare. E il mio ultimo, [illegible]te dubbio è: rimangono spe[illegible] per chi, [illegible] me, ha stupidamente creduto [illegible] lunghi anni di studio e può [illegible] [illegible] più altolocata conoscenza il personale [illegible] infermerie di fabbriche dove nonni e genitori hanno prestato anni di onorevole servizio?».

Segue la [illegible]

specchiotempi@lastampa.it



Circa un migliaio di torinesi ha potuto entrare in una delle cinque sale pagando poco più della metà del costo normale. All'esterno del locale polizia e carabinieri erano pronti [illegible] far sgombrare i contestatori

In via XX Settembre, davanti al Reposi, l'azione dei Disobbedienti e dei collettivi studenteschi è cominciata nel primo pomeriggio

Il miracolo [illegible] San Precario [illegible] Reposi

Blitz dei Disobbedienti, dimezzato il biglietto del cinema

Massimo [illegible]

I più «inkazzati» erano proprio i proletari. Ma quelli veri, che lavorano ogni giorno all'interno della multisala Reposi di via XX Settembre, quando - ieri pomeriggio alle 16,30 - si sono trovati di fronte i cinquanta Disobbedienti del centro sociale Gabrio e del collettivo universitario Rebeldia, alcuni [illegible] [illegible]te [illegible] plastica color fucsia, decisi a imporre alla proprietà l'autoriduzione del biglietto a 3,50 [illegible], dopo un lungo [illegible] insopportabile [illegible] di bonghi metallici. «Bel modo di fare - sibila la ragazza bionda che strappa i biglietti all'ingresso delle sale - mi hanno apostrofata con parole volgari, volevano sfondare, avevano le maschere sul viso... bel coraggio, davvero». E la cassiera: «Con questo frastuono [illegible] riesco a parlare con la gente. Ma perché non la [illegible] Stiamo lavorando, non se ne sono accorti?». Insomma, dopo il shopsurfing nei market di Roma, gli espropri di dischi e libri in tutta Italia, sempre da parte di un settore del movimento antagonista, ora tocca alle povere sale cinematografiche, da troppo tempo alle prese con gravi problemi economici, da ieri anche nuovi simboli del «carovita».

Morale, un migliaio di fortunati torinesi, moltissime le famigliole, hanno potuto entrare in una delle cinque sale pagando poco più della metà del costo normale. In programma «Il [illegible]stero dei Templari»; «L'uomo senza sonno»; «The Manchurian candidate»; «Polar Express»; «Gli incredibili», tutti in saldo di fine stagione.

Carabinieri, polizia, Digos e vigili urbani, che si stavano organizzando per sgomberare la sala dal gruppo (esiguo) di autoriduttori, sono [illegible] inerti, quasi basiti, perché uno dei proprietari, Amedeo Reposi, ha detto che era meglio «accondiscendere» alle richieste. Fondamentalmente, per evitare «guai» anche se, alla fine, il danno è stato pure quantificato: 3500 euro in meno «diret[illegible]» sulla pelle [illegible] chi, nel cinema, ci lavora per vivere», osservano acidi i dipendenti. Questi ragazzi colorati di rosa, [illegible] apparenza tutt'altro che pericolosi («ma [illegible] si sa mai - mormora Reposi - non vorrei che alla fine rimangano coinvolti gli spettatori»), si dichiarano devoti [illegible] «San Precario». Dal volantino: «... Oggi il Santo ha deciso di materializzarsi nel cinema e noi studenti, precari, lavoratori e lavoratrici a progetto, part-time, [illegible] co.co.co, siamo accorsi per assistere [illegible] un miracolo, l'autoriduzione del biglietto...». E [illegible]: [illegible] quando siamo dei fedelissimi adoratori del nostro San Precario, abbiamo iniziato a pensare che nella società [illegible] dalla mercificazione totale ogni cosa ha [illegible] prezzo, e se per [illegible] nostre tasche sempre più vuote, quel prezzo [illegible] troppo alto... seguendo gli insegnamenti del nostro adorato santo, pensiamo che si possa ridurre!».

Poi un collegamento con gli espropri (furti?) del 6 novembre a Roma, finiti [illegible] feroci polemiche, e una sintesi politica dell'azione: «Libera circolazione dei saperi, gratuità dei trasporti, diritto alla casa e soprattutto [illegible] reddito per [illegible] dover [illegible] schiavi del lavoro [illegible]. Infine una [illegible]a o una promessa: «Questi sono i comandamenti del [illegible] santo protettore e con oggi, all'interno di questra grigia metropoli preolimpica, abbiamo deciso di iniziare la diffusione del verbo di San Precario: reddito, diritti, dignità». Quali [illegible]no i prossimi obiettivi dei Disobbedienti? Per adesso, mistero.

Tutto doveva concludersi [illegible] 17,30, per consentire agli spettatori «autoridotti» [illegible] guardarsi i film in [illegible] pace, senza [illegible] [illegible] [illegible] bonghi. Invece, alle 18, erano ancora lì, con i loro cartelli [illegible] protesta e i «santini» di [illegible] Precario offerti ai passanti, in realtà in apparenza molto più devoti a un altro patrono: San Shopping.

IL TITOLARE

«E' stata una scelta emotiva Avrebbero sfasciato tutto»



Amedeo Reposi

Amedeo Reposi sembra tutt'altro che nervoso. Letteralmente barricato nel suo giaccone tre quarti di panno grigio-blu, scuro, la gola ben protetta dalla sciarpa multistrato, osserva serafico gli spettatori che gioiscono per il blitz. «Che dovevo fare? Mettere a repentaglio la sicurezza di tutti, e la stessa struttura?». Va bene, [illegible] qui fuori c'è la polizia, i carabinieri, le pattuglie di vigili... «D'accordo. Ma alla fine ho deciso di accogliere le loro richieste. Mi hanno spiegato che non ce l'hanno con le sale, ma con il caro-vita che affligge tutti. E io [illegible] chiarito qual è la nostra situazione. A 3 euro e 50, fatti i primi conti, siamo in perdita, pazienza. Eppure il costo del biglietto è stabile da anni. Figurarsi. Si tratta solo dello spettacolo pomeridiano, ci siamo accordati che se ne sarebbero andati prima del previsto». Un successo diplomatico, dunque. Ma il rischio di innescare un'incontrollabile catena di nuovi espropri? «Mah, non credo, qui siamo in pieno centro, [illegible] sono problemi di sicurezza, bisogna tutelare la sicurezza di tutti. Certo che non sono d'accordo, la mia è stata una scelta emotiva, siamo stati colti di sorpresa. E poi quel concerto di bonghi impediva alla gente di vedere i film. Anche se fossero rimasti fuori, i danni c'erano lo stesso. Magari anche maggiori». E i colleghi, che diranno? «Non lo so. [illegible] ho agito così, m'è parso di far bene. No?».

LO [illegible]

«Un bel regalo di Natale anche se incomprensibile»



Dimitri Cavallo

Ecco una scena che i titolari del cinema non vorrebbero vedere mai più: la famigliola di Dimitri Cavallo, torinese (papà, mamma e bimba), si avvicina alla cassa dove c'è appiccicata l'immagine di San Precario. A fianco, c'è un tizio vestito [illegible] nero che controlla [illegible] procede l'autoriduzione. Suspense. Il signor Cavallo estrae il portafoglio. Due adulti [illegible] bambino, dovrebbe pagare 18 [illegible] e 50 centesimi. Invece, «grazie» all'azione dei Disobbedienti, i tre biglietti valgono [illegible] 10 euro e 50. Un bel risparmio: 8 euro netti. Contento? «Beh, devo [illegible]cora capire quanto ho sborsato, alla fine. Ma cos'è questa storia?». Ai più, infatti, la protesta [illegible] apparsa incomprensibile, dispersa nel fragore. Molti h[illegible] pensato che fosse [illegible] [illegible] spontanea del cinema, chissà, magari un «regalo [illegible] Natale». La storia di San Precario sembrava quasi uno scherzo della vecchia goliardia. Ma Chiara Ruffino, avvocato, legge il volantino, [illegible] guarda attorno, ritira i biglietti obbligatoriamente autoridotti e commenta, dura: «E' un'iniziativa veramente discutibile, io non [illegible] d'accordo. In questo modo [illegible]o pericolosi precedenti. Speriamo solo che restino episodi isolati, c'è un'atmosfera di violenza, di imposizione, che non mi piace, [illegible] questa giornata [illegible] festa».

IL SINDACO

«Non è questa la strada giusta per tentare di ridurre i prezzi»



Sergio Chiamparino

Il sindaco Chiamparino si dice «non preoccupato» di quanto accaduto: «Ma è certamente un episodio da condannare, non è questa la [illegible] per risolvere il problema della riduzione dei prezzi. Sempre ammesso che il prezzo del cinema sia alto. Detto questo, [illegible] credo che il fatto [illegible] cui si sono resi protagonisti gli autoriduttori al Reposi debba ritenersi una battaglia che minaccia di estendersi. Altri operatori commerciali, p[illegible] [illegible] fronte allo [illegible] dilemma, potrebbero dare risposte ben diverse». Per quanto riguarda la scelta del Reposi di ridurre «spontaneamente» del 50 per cento il prezzo del biglietto, Chiamparino la giudica, appunto, «la scelta di un privato di comportarsi in [illegible] certa maniera, non facciamo [illegible] cose più grosse di quelle che sono. Dinanzi a questi episodi bisogna sempre, prima [illegible] giudicare, vedere come i singoli interlocutori scelgono [illegible] comportarsi». Edoardo Gazzera, dell'Agis, l'associazione generale italiana spettacoli, [illegible] limita a osservare che il fatto «è una [illegible] allarmante». [illegible] questore Rodolfo Poli camuffa bene la [illegible] ira e dice che i suoi uomini «erano pronti [illegible] intervenire in qualsiasi momento, bastava un [illegible]. E invece? «Un privato in [illegible] sua fa come ritiene più giusto...».

SAPER SPENDERE

Ragazza nuda sull'elefante Il casto erotismo di Lenci

Simonetta

QUANTE belle statuine! E alcune anche di buon valore di [illegible]ato. Grazie al telefono di Saper spendere (il numero 011-6568226 in funzione ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30 - 14,30) siamo riusciti ad avvertire alcuni dei proprietari in anticipo sulla pubblicazione, ma così non è [illegible] per Maria Teresa G. [illegible] provincia di Cuneo che ci aveva inviato una bella foto di «Ragazza nuda sull'elefante». Speriamo che legga questa puntata, altrimenti le [illegible]opia [illegible] stima per posta all'indirizzo che [illegible] ha scritto nella lettera.

Risponde l'architetto Massimo Meli, perito e anche restauratore: «La donnina nuda sull'elefante è sicuramente uno dei pezzi più tipici [illegible]a signora [illegible] König Scavini eseguita per la Lenci. In essa vi è tutto: giovinezza, spensieratezza, esotismo [illegible] [illegible] pizzico di erotismo, che [illegible] anche involontario, dà all'oggetto [illegible]de fascino, quel fascino che solo i grandi artisti di quell'epoca sapevano dare lasciando un'impronta nella storia dell'arte applicata. Il valore della [illegible] [illegible] sicuramente di 8 mila euro. In quanto alla bambolina della Trevir non ho notizie al riguardo, ma il [illegible] valore dovrebbe aggirarsi intorno ai 300 euro. Infine il vaso di porcellana francese: potrebbe essere di Sevres, ma anche qui sono state fatte diverse imitazioni e si dovrebbe vedere dal vivo anche perché la foto non è delle migliori».

★ Enrico Ca. scrive di [illegible] gi[illegible] usufruito [illegible] anno fa della cortesia e capacità della rubrica con soddisfazione», perciò [illegible] riprova [illegible] la statuina «L'Aida», alta circa 40 cm.

Rappresenta [illegible] fanciulla polinesiana con un ginocchio po[illegible] [illegible] terra, [illegible] cesto di frutta [illegible] a un fianco, una corta gonnella, il seno nudo e un fiore a raccogliere i capelli. Spiega l'esperto: «La statuina in ceramica policroma è stata eseguita dalla C.I.A di Manna, [illegible] decoratore della Lenci che agli inizi degli Anni Trenta si [illegible] in proprio. L'oggetto è di bella qualità e vale circa 1500 euro».

★ Giovanna Lan. invia la foto di un trittico di soprammobili [illegible] porcellana, ma non mette [illegible] misure (bisogna sempre ricordarsi di scriverle, possono cambiare il valore della stima! E ricordare di scrivere anche il numero del telefono, perché [illegible] riusciamo a inviare a tutti gli interessati una lettera).

Comunque, il trittico in porcellana - come spiega l'esperto - «rappresenta un gruppo di figure sovrastato da [illegible] che a loro volta sorreggono un porta orologio e due vasetti portafiori con alla base [illegible] damina e [illegible] cavaliere; sono [illegible] eseguiti [illegible] cavallo tra '800 e '900 e dovrebbero essere [illegible] produzione fran[illegible] La qualità non è eccelsa ciò nonostante il valore si aggira intorno ai mille euro».

★ Guido T. di Torino chiede una valutazione di tre oggetti in suo possesso [illegible] un grazie agli esperti di Saper spendere, dei quali ammira la competenza nelle risposte ricche di aneddoti [illegible].

Subito la parola all'architetto Meli: «I due vasetti in maiolica con applicazioni di fiori sul corpo sono stati eseguiti nella seconda metà [illegible] [illegible] secolo e probabilmente [illegible] di provenienza partenopea. Valore, circa 600 euro la coppia.

«Il piattino, sempre [illegible] maiolica, è stato eseguito [illegible] manifattura toscana Ginori a Doccia intorno al 1875-1880 [illegible] fa parte di quella produzione che riprendeva il gusto neo-rinascimentale in voga in Italia e che ha visto molte altre manifatture cimentarsi nella ripresa del cosiddetto 'revival'. Firenze è appunto [illegible] centro dove questo gusto si svilupperà in maniera affascinante, legato ai ricordi dei fasti precedenti. Un [illegible] interessante dove si possono trovare alcuni esempi di arte ceramica applicata all'architet[illegible] nel gusto [illegible] nei modi [illegible] [illegible] è [illegible] Museo Stibbet, ricco di op[illegible] [illegible] quel periodo. Il valore del piattino è di circa 200 euro.

«Infine, un vasetto con piattino in rame smaltato: è probabil[illegible] [illegible] provenienza francese della fine dell'800. Il suo v[illegible] si aggira intorno ai 400 euro».

simonetta.conti@lastampa.it

COMPAGNIA SAN PAOLO

«Centoscuole» [illegible] per 25 istituti

Sette scuole piemontesi, due rispettivamente da Liguria, Lombardia e Veneto, undici da Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria, e anche una scuola eritrea: sono i 25 istituti vincitori della quinta edizione del concorso Centoscuole, iniziativa della Fondazione Scuola della Compagnia San Paolo. Le 25 scuole, scelte fra 172 partecipanti, riceveranno ognuna un premio [illegible] [illegible] [illegible] euro, da spendere per finanziare progetti educativi. Per la prima volta dall'istituzione del concorso, è stato premiato anche un istituto italiano all'estero, il Liceo Scientifico «Guglielmo Marconi» di [illegible] Le [illegible] sono giunte da 19 regioni, soprattutto dal Nord Italia (59,5% del totale). Le adesioni al premio confermano la vivacità progettuale degli istituti tecnici, [illegible] presentato la maggioranza dei progetti (35,8%); fanalino di coda i licei classici (con il 7%).

Plumex e Biancofiore, scelte vincenti per un arredamento di classe

Coccolatevi con un nuovo piumino

E con divani per soddisfare ogni esigenza

Natale si avvicina, le idee per i regali sono molte e c'è chi preferisce puntare su pensieri concreti. La casa offre mille spunti. E allora coccolatevi con un [illegible] piumino, rigorosamente d'oca, o con «Evolution», il nuovo materasso anatomico di Permaflex. I negozi che [illegible] offrono tutto ciò sono i tre centri Permaflex-Plumex [illegible] Torino: in [illegible] Racconigi 5, in corso Turati 10, in corso Palermo 126/c. Soffici [illegible] morbidi, i piumini si accendono di mille sfumature. Plumex offre anche piumini da insacco, ov[illegible] trapunte in colore neutro foderabili con [illegible] copripiumino. «I nostri dipendenti - spiega Marco Cosenza - hanno seguito stage alla Plumex, la casa madre nata nel 1959 [illegible] Torino, specializzandosi nel settore. Sanno consigliare il cliente. I nostri prezzi sono vantaggiosi. Sui piumini d'oca lo sconto può essere anche del [illegible]. Ci sono anche i cuscini anti-cervicale, i guanciali in pura lana vergine, in piume [illegible] piumini. [illegible] i materassi che permettono sogni tranquilli e sconfiggono pure il mal di schiena. [illegible] comfort, la qualità del riposo, [illegible] benessere, rappre[illegible] la missione di Permaflex: il risultato è reso possibile da tecnologie produttive in costante evoluzione, con l'obiettivo di garantire la solidità [illegible] la resistenza del prodot[illegible]. L'impiego del lattice offre [illegible] sostegno naturale [illegible] assicura [illegible] perfetta aerazione. L'esempio più illuminante è «Evolution», l'unico materasso a 7 zone [illegible] portanza differenziata ed avere l'innovativo materiale Touch Foam, una speciale resina prodotta a base d'acqua in ambiente a pressio[illegible] variabile. E il «No [illegible] system»: il suo tessuto elettroconvogliatore in rame ed [illegible]gento e all'antenna antistress, protegge [illegible] corpo scaricando [illegible] terra le tensioni accumulate durante il giorno. Garanzia di qualità [illegible] prodotti creati nel pieno rispetto della tradizione artigianale è l'essenza [illegible] Biancofiore, che ha [illegible] [illegible] inaugu[illegible] in via Santagata 11 [illegible] Torino, il suo [illegible] showroom. Biancofiore vanta una tradizione lunga oltre quarant'anni: offre un vasto assortimento [illegible] complementi d'arredo, salotti [illegible] letti per soddisfare qualsiasi esigenza, anche la più singolare. Realizza divani [illegible] misura, [illegible] ampia scelta [illegible] tessuti, e per gli amanti della pelle garantisce un'eccezionale durata nel tempo. Biancofiore si distingue per l'impiego di pellami scelti di toro [illegible] [illegible] chiaro naturale, divani con rifiniture di pregio come impunture, tasche e stringature realizzate completamente [illegible] [illegible]. Una garanzia [illegible] più per [illegible] cliente è la possibilità di seguire personalmente le fasi della lavorazione: dalla creazione sino all'assemblaggio del divano. Laboratorio e showroom condividono la stessa area, consentendo [illegible] cliente di osservare sempre la zona lavorazione, dove esperti artigiani, col supporto di macchinari tecnologicamente avanzati, rifiniscono manualmente la produzione. Inoltre, è sempre a disposizione un arredatore per eseguire preventivi gratuiti a casa vostra. Restaura, rifodera o dà un nuovo look ai divani antichi. Da non dimenticare i prezzi concorrenziali, con possibilità di finanziamenti personalizzati.



Pastore, l'eleganza della sicurezza

Da oltre un secolo porte e cancelli all'insegna della tecnologia

Una storia lunga più di un secolo quella di Pastore, da settembre di quest'anno nella nuova prestigiosa sede di Settimo Torinese, proprio di fianco a Panorama. L'Azienda, fondata nel lontano 1897, [illegible] le maggiori [illegible] Europa nella produzione [illegible] chiusure di sicurezza, [illegible] allestito nella nuova sede [illegible] showroom nel quale non solo è esposta la produzione, [illegible] è anche possibile osservare le varie soluzioni di apertura, chiusura, nonché l'intera gamma di finiture [illegible] accessori. Preventivi «chiavi in mano» [illegible] consulenza di tecnici per individuare le migliori soluzioni, [illegible] assolutamente gratuiti [illegible] [illegible] impegno. Design [illegible] tecnologia caratterizzano [illegible] gamma di produzione per la casa e per il negozio, rispondendo [illegible] qualsiasi esigenza tecnica e progettuale: [illegible] porte basculanti o sezionali [illegible] il garage ai cancelli riducibili per porte [illegible] finestre, grate in ferro di nuovo design, porte blindate e [illegible]de per edifici commerciali. La produzione per il negozio si articola in [illegible] [illegible] di modelli, con caratteristiche di linea che vanno dalla classica Onda alla microforata Clara, che consente la [illegible] della vetrina anche a serranda abbassate. [illegible] gam[illegible] per la casa la versatilità della produzione Pastore [illegible]pleta i caratteri architettonici degli edifici e concilia le [illegible] per il dettaglio con la massima [illegible] e funzionalità. Persiane di sicurezza in ferro, cancelli riducibili dotati di serrature di sicurezza a doppia mappa, tapparelle in acciaio [illegible] alluminio, porte blindate di ultima generazione offrono alte prestazioni antieffrazione. Le porte per garage, in una gamma di nuovi modelli basculanti e sezionali, tutte motorizzabili a norma della legge [illegible] sulla sicurezza, offrono una [illegible] scelta tra i modelli monoparete, coibentate e in legno. Le monoparete, in acciaio zincato o verniciate [illegible] forno in diversi colori, possono avere il manto forato, griglie per l'aerazione [illegible] finestrature. Le porte coibentate, costituite da pannelli formati da due supporti [illegible] lamiera d'acciaio zincato preverniciato [illegible] i quali viene iniettato [illegible] isolante [illegible] alta densità, rinforzati internamente con piatti d'acciaio, hanno la superficie esterna disponibile in vari colori con impronta a cassettoni [illegible] dogata orizzontalmente. Le porte da garage in legno, anche queste sezionali o basculanti, hanno una struttura che sfrutta la naturale elasticità e resistenza del materiale. Tamburate [illegible] in legno massello, proposte in varie [illegible], prevedono l'inserimento [illegible] porte pedonali, maniglioni [illegible] ottone lucido, sopraluce e spalle laterali in legno. Indeformabili, prestigiose, [illegible] la soluzione ideale nell'edilizia di ristrutturazione nei centri storici, in edifici di particolare pregio architettonico e negli i[illegible]terventi dove si privilegi una realizzazione personalizzata.



VIA[illegible]

Per oggi sono previsti rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, via Negarville, [illegible] Passo Buole, via Richelmy, [illegible] [illegible] Marino, via Ventimiglia, via Zuretti e i[illegible] San Francesco d'Assisi all'angolo [illegible] via Lascaris. Altri problemi al traffico [illegible] legati alla chiusura di [illegible] [illegible] per lavori avviati in [illegible] Tazzoli (tra [illegible] Agnelli e piazza Cattaneo). Sarà vietata, poi, la circolazione in piazza don Albera [illegible] consentire il trasferimento del mercato alimentare di Porta Palazzo. Sono state anche programmate [illegible] manutenzioni dei semafori in via Roma (angoli [illegible] le vie vie Alfieri e Giolitti) e in piazza Carducci.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; [illegible] Pramollo [illegible]; via Genova 122; via Oropa 69. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [illegible] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via [illegible] 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CHIUSI I DUE STABILIMENTI DI CARMAGNOLA E QUELLO DI VILLASTELLONE

Fallimento per la Aba A casa 80 dipendenti

Colti di sorpresa i lavoratori che da luglio sono senza stipendio «Le macchine specializzate ci sono ancora. Chissà, magari, qualche gruppo industriale potrebbe essere interessato a rilevare l'attività»

Giuseppe Legato

Il presidio va avanti comunque anche se ormai da due giorni il curatore fallimentare [illegible] insediato nell'azienda per prendere [illegible] degli stabilimenti. La martelleria Aba - tre stabilimenti, due a Carmagnola [illegible] uno a Villastellone - [illegible] fallita. [illegible] dichiarazione ufficiale è arrivata qualche giorno fa. Il 25 febbraio 2005, presso il Tribunale di Alba, è previsto l'esame delle domande di insinuazione al passivo dei creditori. Per gli [illegible] dipendenti, che da tre g[illegible] ufficialmente senza lavoro, è [illegible] inatteso, «ma quando ci siamo visti davanti il curatore fallimentare, il giudice e il perito abbiamo capito subito che [illegible] situazione era precipitata». «C'è incredulità e [illegible] - dice Danilo Petronio rsu della Fiom Cgil -. La crisi ha subito un'accelerazione sulla quale fino all'ultimo tutti avevano fatto gli scongiuri».

La ditta costruiva prototipi lamierati per le aziende automobilistiche, [illegible] ormai [illegible] e [illegible] palesava segnali di crisi fino al luglio scorso, quando i primi ritardi nell'erogazione degli stipendi hanno acceso un campanello d'allarme. Da allora le spettanze dei dipendenti non sono più [illegible] pagate, «ad oggi - di[illegible] Petronio - la maggior parte di noi non vede un euro da agosto, qualcuno ha ricevuto acconti parziali». Ora c'è il fallimento e lo spettro [illegible] un Natale difficile per ottanta persone.

Non è bastata la mediazione [illegible] Comune [illegible] Carmagnola, il cui sindaco Angelo Elia si è fatto promotore negli ultimi giorni di una vera e propria campagna di solidarietà nei confronti [illegible] lavoratori, organizzando un tavolo [illegible] discussione con la proprietà in Comune. Le ultime due tappe della crisi sono distanti tra loro una sola [illegible]. Prima i vertici aziendali hanno comunicato di aver portato i libri in tribunale. Poi la dichiarazione di fallimento. I sindacati hanno avviato le pratiche per giungere [illegible] breve tempo al pagamento degli anticipi sulla cassa integrazione [illegible]dinaria che il curatore fallimentare provvederà a richiedere.

Le ultime speranze dei lavoratori si attaccano al potenziale di macchine specializzate [illegible]ra all'interno degli stabilimenti: «[illegible]rse - dicono - qualche gruppo industriale potrebbe essere interessato a [illegible] l'attività. Continuiamo a sperare e assicuriamo al curatore tutta la nostra disponibilità a collaborare per dare gambe a questa eventualità». [illegible] degli stipendi arretrati invece è previ[illegible] a breve un incontro in Comune per raccogliere la docu[illegible] all'insinuazione al passivo [illegible] singolo dipendente.



Uno dei due stabilimenti dell'Aba a Carmagnola. L'azienda nata nel 1986, fino a luglio scorso, non palesava segni di crisi

TRA POCHE SETTIMANE ENTRERANNO IN FUNZIONE ANCHE LE TELECAMERE

Il tram in via Accademia Albertina

Atteso da mesi, il «18» è tornato nella centralissima strada

Ieri [illegible] tornati a circolare i tram della linea [illegible] via Accademia Albertina. Un ritorno atteso [illegible] mesi, e che, come ha dichiarato ieri l'assessore alle [illegible] Grazia Se[illegible] «è filato liscio [illegible] l'olio».

Nessun problema tecnico, dunque, anche se, in realtà, bisognerà attendere oggi, in condizioni di traffico normale, per capire il vero impatto della novità. Novità che prevede, tra poche settimane, anche l'arrivo dell'occhio elettronico della telecamera (per punire i trasgressori che imboccheranno la via) e a gennaio sarà accompagnata anche dal passaggio della linea del bus 61 che attualmente transita in via Lagrange. Motivo dello spostamento (che il gruppo consiliare della Margherita ha chiesto di valutare attentamente)? La creazione di un'isola pedonale davanti al Museo Egizio e di un ambito riservato al passeggio che coinvolge anche la piazza Carlo Alberto in attesa di [illegible] accurato re-styling.

Sempre a proposito di mezzi pubblici per tutto [illegible] mese di dicembre sarà gratuito l'utilizzo della linea Star 1 che collega i principali parcheggi d'interscambio (dal Palagiustizia all'impianto [illegible] corso Stati Uniti) con il centro città. Dopo la concessione della sosta in via Lagrange e in via Carlo Alberto, da parte del Comune, [illegible] escluso che la richiesta d'apertura al traffico privato di via XX Settembre riceva l'ok dell'assessorato, [illegible] sollecitato dai commercianti: «E' l'unico [illegible] di scorrimento [illegible]loce che privilegia il [illegible] pubblico rispetto a quello pri[illegible] - ha ribadito ieri l'assessore alla Viabilità Sestero - sarebbe assurdo, proprio sotto Natale, penalizzare lo spostamento dei cittadini che scelgono [illegible] lasciare a [illegible] l'auto e prendere il tram». Intanto, vale la pena ricordarlo, questi [illegible]no anche gli ultimi giorni di libera circolazione delle auto non catalitiche: dal 10 gennaio, infatti, scatterà la «Ztl ambientale» che [illegible] prevede il blocco dal lunedì al venerdì dalle 7,30 [illegible] 18,30. [e. min.]

ACCESA DAL CARDINALE POLETTO ALLA CONSOLATA

«Alimentiamo [illegible] fiaccola [illegible] vita [illegible] dello sport»

«Dobbiamo essere capaci di correre, [illegible] dentro dobbiamo avere [illegible] fiaccola che ci alimenta. La vita è [illegible] luce che deve [illegible] sempre [illegible] queste parole, il cardinale Seve[illegible] Poletto ha celebrato l'accensione della fiaccola con la dicitura «Una luce per lo sport», che rimarrà illuminata nel Santuario della Consolata fino all'8 dicembre del prossimo anno. Un modo per ricordare l'impegno olimpico del [illegible] e i valori della manifestazione. «L'anno dell'attesa» è stato definito dalla diocesi torinese, che ieri ha organizzato un pomeriggio di festa al palazzo dello sport di Parco Ruffini.

La manifestazione è incomin[illegible] alle 14,30 e si è conclusa alle 18,15, [illegible] la partenza [illegible] corteo (scortato dalla squadra di atletica della polizia) per i 7 chilometri di staffetta verso il Santuario. Nel pomeriggio, si sono esibiti [illegible] gli altri alcuni sbandieratori, vecchie glorie [illegible] Toro e Juve (si sono affrontate in un incontro di calcio a cinque), cestisti sulla sedia a rotel[illegible] e il coro gospel «Alveo».

La fiaccola è stata offerta dal Comune (rappresentato dall'assessore agli Impianti sportivi Renato Montabone) e [illegible] cerimonia dell'accensione [illegible] avvenuta anche alla presenza del presidente della Provincia Antonio Saitta e dell'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, in rappresentanza del presidente Enzo Ghigo.

IN[illegible]

■ **NUOVO «URBAN CENTER».** E' stato approvato martedì scorso dalla giunta il progetto esecutivo per la realizzazione dell'Urban Center e del polo espositivo della città all'interno delle ex Officine Grandi Riparazioni delle Ferrovie, lungo la «Spina 2»: area di trasformazione che comprenderà la [illegible] Biblioteca Civica Centrale di Bellini e l'ampliamento del Politecnico.

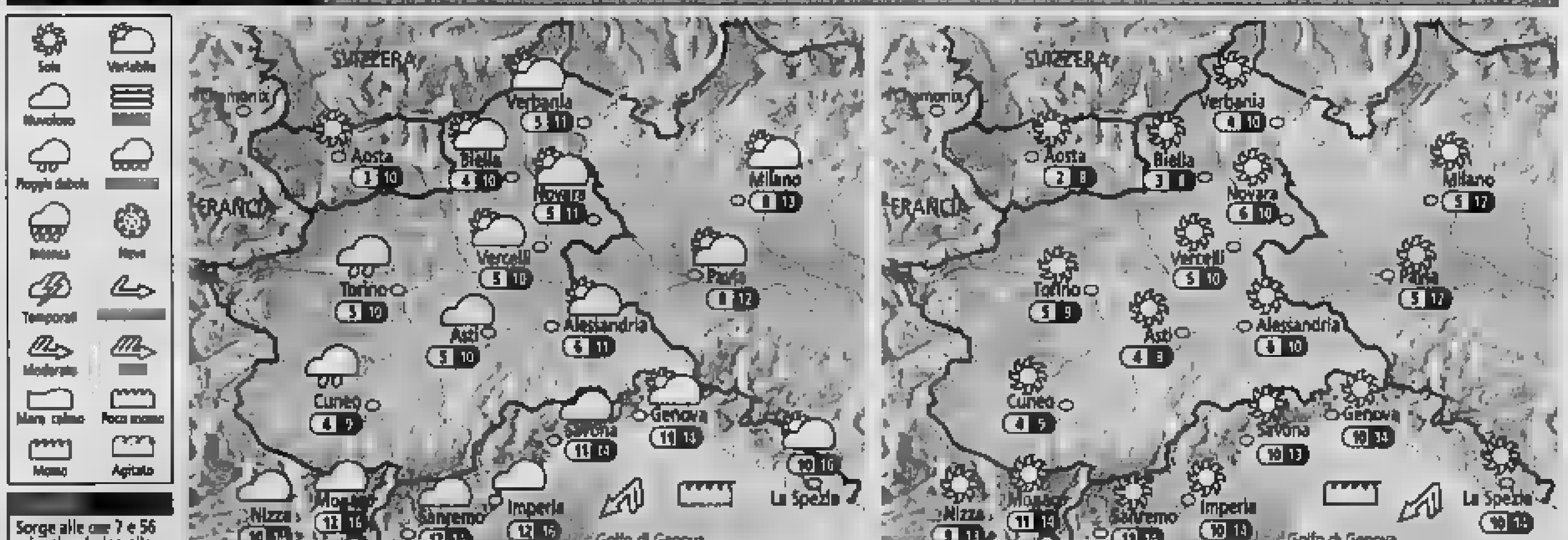
■ **STUDIARE I VEGETALI.** Oggi e domani dalle [illegible] nell'aula magna del dipartimento di Biologia vegetale dell'Università (viale Mattioli, 25), primo workshop [illegible] un anno di lavoro del Centro d'eccellenza per la Biosensoristica vegetale e microbica: [illegible]co in Italia, studia le piante e i microrganismi [illegible] strumento per [illegible] valutazioni di impatto ambientale, il monitoraggio e il risanamento dell'ambiente, la biopercezione.

■ **INTERVENTO CHIRURGICO.** Otto mesi fa il trapianto del rene sinistro, [illegible] scorsa [illegible] un nuovo intervento [illegible] cui le sono stati tolti entrambi i [illegible] ed il [illegible] destro originale. Custode De Lourdes, [illegible] anni, portoghese da [illegible] residente a Savigliano (Cn) è stata operata in laparoscopia da [illegible] pool [illegible] specialisti: Lorenzo Repetto, dell'équipe [illegible] Urologia diretta da Ugo Ferrando, il nefrologo Giuseppe Segoloni e l'endocrinologo Giancarlo Isaia. È probabile che i proble[illegible] ai reni della paziente [illegible] di origine genetica: entrambi i suoi figli, quando hanno compiuto i tredici anni, sono [illegible] trovati dei tumori benigni del surrene.

■ **CEFALEA,** [illegible] Si apre oggi, alla Clinica universitaria odontostomatologica, [illegible] congresso «Progressi in fisiopatologia orale: dalla ricerca alla clinica» presieduto dal profes[illegible] Piero Bracco. Tra i temi affrontati: il legame tra [illegible] cattiva masticazione e il mal [illegible] testa, [illegible] particolare [illegible] cefalea muscolo-tensiva.

■ [illegible] **AMBIENTE.** Il comitato di quartiere Oltrestazione ha piantato [illegible] giorni scorsi 40 Prunus, in sostituzione di 15 piante abbattute nel giardino di via Gozzano. L'intervento, autorizzato dall'ufficio ambiente, costa 2500 euro a spese del comitato di quartiere più 1000 [illegible] a carico del Comune.

BOLLETTINO METEO



Sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle [illegible] 12 e 22 minuti, tramonta alle ore [illegible] minuti

Si leva alle [illegible] e 37 minuti; cala [illegible] alle ore 14 e 45 minuti

OGGI Al mattino ancora alcune piogge fra Cuneese e Torinese, più probabili a ridosso delle montagne; nu[illegible] anche sull'Appennino ed il Monferrato. Sulle altre zone cielo velato, con qualche squarcio di sereno. Temperature minime in aumento. Nella seconda parte della giornata qualche schiarita in più in pianura e sulla costa. Temperature [illegible] stabili. Vento debole o moderato, forte [illegible] Imperia e Savona.

DOMANI Mattinata in prevalenza soleggiata, a parte qualche banco nuvoloso su Cuneese ed Imperiese. Temperature minime in calo. [illegible] pomeriggio [illegible] soleggiato su tutto il territorio; in serata isolati [illegible] densi banchi di nebbia sull'alta pianura piemontese. Temperature massime sostanzialmente stazionarie. Vento ancora [illegible] sulla Riviera [illegible] Ponente, in attenuazione sulle altre zone.

[illegible] IN [illegible] 3.400 PRATICHE

Conto alla rovescia per il condono edilizio

■ Condono edilizio: 3400 le pratiche depositate fino a ieri in Comune. Negli ultimi due giorni [illegible] è registrato un [illegible] e proprio assalto agli uffici d[illegible] Settore edilizia, [illegible] la consegna di 850 pratiche in [illegible]. Per questo i dirigenti prevedono che domani, ultimo giorno utile, il totale delle richieste si attesterà sulle 4500-5000, cui si devono aggiungere quelle spedite per posta e non ancora arrivare a destinazione. «In gran maggioranza si tratta di richieste [illegible] condono per piccoli abusi», sottolinea l'assessore Mario Viano (Edilizia privata). Il numero più consistente riguarda verande (1300), tettoie o interventi minimi interni ed esterni (890). Gli abusi edilizi veri e propri sono assai pochi, le richieste per ampliamenti residenziali finora [illegible] solo [illegible].



L'assessore Mario Viano

PROVVEDIMENTO A TRANA

Il Comune approva: sì ai controlli sull'Ici dei terreni edificabili

■ Il Comune di Trana ha deciso di controllare l'Ici versata dai possessori di terreni fabbricabili. «Il dispositivo - spiega il sindaco Anna Rita Podio - [illegible] stato approvato [illegible] sollecitazione d[illegible]'ufficio tributi». La sanatoria sarà applicata [illegible] per gli evasori totali, dal [illegible] per coloro che si devono adeguare alle [illegible] tariffe. A tutti sarà [illegible] la possibilità di pagare la giusta cifra [illegible] interessi e in caso di cifre elevate sarà possibile chiedere la rateizzazione. Entro fine anno, tutti i proprietari dei terreni edificabili riceveranno una lettera in cui s'invita a contattare l'ufficio competente per una verifica. Se verrà ignorata la richiesta, i controlli saranno eseguiti d'ufficio e applicate le sanzioni di legge.



Il sindaco Anna Rita Podio

PRESENTATE 4200 RICHIESTE CONTRO LE 7959 DELL'EDIZIONE 2001. IL COMUNE: CRITERI DA CAMBIARE

Case popolari, domande in calo

Il termine del bando prorogato al 31 dicembre

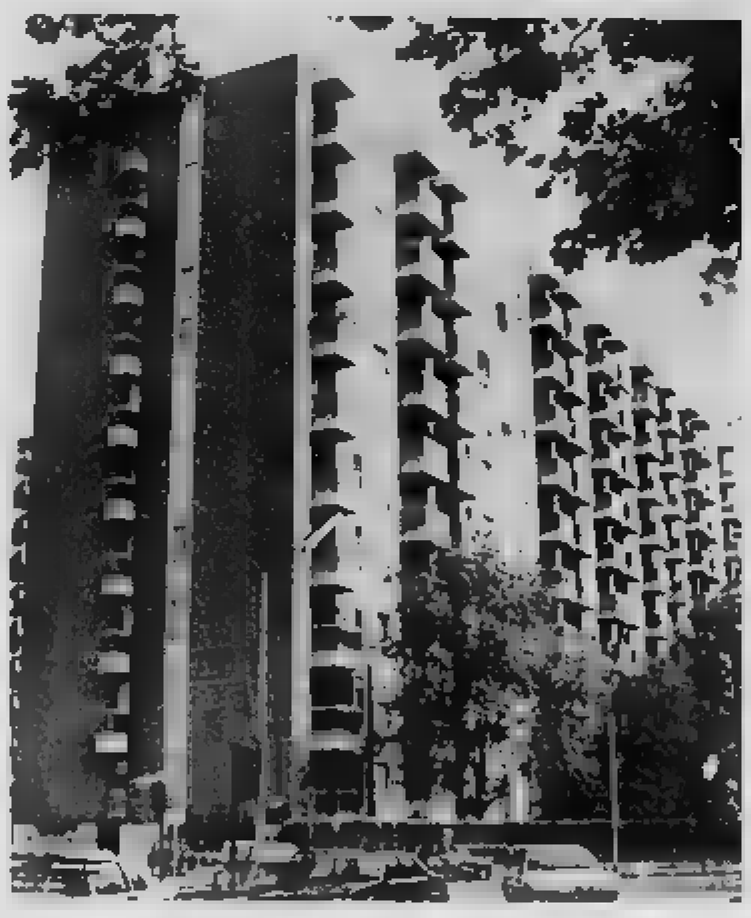
Alessandro Mondo

Doveva essere [illegible] «super-bando», quello per l'assegnazione di all[illegible] popolari, caratterizzato da un'impennata delle domande dopo la parziale diminuzione registrata negli ultimi anni: gli uffici comunali, [illegible] senza inquietudine, se ne aspettavano più di [illegible] mila. A due settimane [illegible]alla scadenza ne sono arrivate meno della metà, 4200 in tutto: [illegible] che l'assessorato all'Edilizia pubblica, preso in contropiede, non solo ha deciso di prorogare i termini fino al 31 dicembre [illegible] sta pensando di modificare l'impostazione delle prossime edizioni.

Che fine ha fatto il problema della casa, l'emergenza abitativa periodicamente denunciata dai sindacati inquilini, dall'Atc, da Palazzo civico e dalla stessa Regione? [illegible] conciliare gli appelli lanciati [illegible] governo dagli enti locali con numeri in picchiata rispetto a quelli delle precedenti edizioni? Non che 4 mila [illegible] rotte domande di partecipazione rappresentino una cifra trascurabile, ma sono altra [illegible] rispetto alle 7959 del 2001 e alle 7757 del bando '98. Per tacere delle 11.370 dell'edizione '95.

Andrea Parvopasso, segretario torinese del Sunia, si guarda bene dal cantare vittoria. «Non nego che il Comune abbia fatto la sua parte, [illegible] ci sono almeno [illegible] considerazioni da fare - spiega -. La prima chiama in causa la lentezza del bando, ovvero il periodo di tempo che intercorre tra la presentazione della domanda e l'assegnazione dell'alloggio: da qualche anno le richieste vengono presentate direttamente alla Commissione emergenza abitativa del Comune, con tempi mediamente più brevi. In secondo luogo non bisogna dimenticare che la legge regionale 22 [illegible] 2001, escludendo dal diritto alla [illegible] popolare gli extracomunitari che non possono dimostrare di soggiornare e lavorare stabilmente in [illegible] almeno tre anni, mette fuori gioco un bel numero di pretendenti. Ritengo infine che questa flessione delle domande manifesti l'inadeguatezza del bando così [illegible] è concepito: fotografa la situazione socio-economica delle famiglie e del territorio al momento della presentazione delle richieste, congelandola per i tre anni successivi. Quindi non è affidabile. In questo arco di tempo eccessivamente lungo la situazione di molti rischia concretamente di precipitare».

Ne conviene anche Roberto Tricarico, che per il futuro propone la modifica del bando: [illegible] «chiuso» ad «aperto», come accade in altre regioni. L'assessore comunale all'Edilizia pubblica rivendica l'impegno del Comune sul fronte della casa ma non è così ingenuo da illudersi che l'emergenza abitativa sia un ricordo del passato. «Al contrario - precisa -. E' vero, nel triennio 2001-2004 il Comune ha soddisfatto 2015 domande potenziando nel contempo strumenti alternativi alla [illegible] popolare per favorire [illegible] permanenza [illegible] [illegible]ggi privati delle famiglie a basso reddito. La prossima tappa è il passaggio ad un bando aperto, senza scadenza: ciascuno potrà presentare [illegible] richieste in qualsiasi momento, chi ottiene il punteggio più elevato passerà avanti». Favorevole, in linea di massima, anche l'assessore regionale all'Urbanistica Franco Maria Botta: «[illegible] questo caso si tratterebbe [illegible] modificare la legge del '95 che regola i criteri dei bandi per la casa. Mi pare un progetto interessante e tutto sommato condivisibile. Parliamone».



Diminuita la richiesta di alloggi popolari. Il Sunia: colpa dei tempi troppo lunghi

[illegible] LA VITTIMA ERA DI SETTIMO, TORNAVA A CASA

Pensionato travolto [illegible] ucciso da un'auto

Stava tornando a [illegible] dopo aver trascorso una giornata di festa al matrimonio di un parente. Purtroppo per Vincenzo Occhipinti, un pensionato di 72 anni, tutto è finito [illegible] sera in strada del Fornacino a Leinì. L'uomo, che abitava a Settimo in via Spallanzani, [illegible] stato travolto e ucciso da una macchina poco dopo le 18, all'altezza del numero civico 189 di strada del Fornacino a Leinì.

Occhipinti, che stava attraversando la carreggiata, [illegible] stato centrato in pieno dalla Seicento guidata da Jessica Cimino, 24 anni, di Chivasso [illegible] viaggiava in direzione di Settimo. Una botta violentissima. Nell'urto con l'utilitaria il pedone è stato sbalzato in aria [illegible] scaraventato ad una decina di metri sull'asfalto. La ragazza è scesa sconvolta dalla macchina: ha cominciato a disperarsi. Pochi minuti più tardi lungo strada del Fornacino sono arrivate le ambulanze del 118. Che la situazione fosse gravissima si [illegible] capito subito: Occhipinti infatti giaceva privo [illegible] sull'asfalto e non reagiva alle stimolazioni dei sanitari. Improvvisamente però il suo [illegible] ha risposto all'ennesimo tentativo [illegible] rianimazione. [illegible] pensionato è [illegible] intubato e con l'ambulanza, scortata da una pattuglia del nucleo radiomobile di Venaria causa [illegible] traffico intenso, è stato portato all'ospedale di Chivasso. Una corsa disperata e purtroppo inutile. Vincenzo Occhipinti è morto poco dopo l'arrivo al pronto [illegible].

Adesso toccherà ai carabinieri di Leinì cercare di ricostruire la dinamica dell'investimento che [illegible] avvenuto [illegible] un tratto di strada praticamente buio dove non esistono lampioni. Forse proprio per questo la giovane si è accorta solo all'ultimo istante [illegible] quella sagoma che si parava davanti al suo parabrezza andato in frantumi. Sull'asfalto, infatti, sono rimasti i segni di una frenata lunga quasi una ventina di metri. L'incidente ha provocato lunghe code di auto [illegible] strada del Fornacino e la circolazione è ripresa in maniera regolare solo intorno alle 20. [g. gia.]

CIRIE' GLI INQUIRENTI VAGLIANO TUTTE LE PISTE, DAL TRAGICO EPILOGO DI UNA DISCUSSIONE ALL'INCIDENTE

Ancora [illegible] la donna uccisa

Negativi i riscontri dattiloscopici sulla ragazza nigeriana

Resta [illegible] velo di mistero sulla ragazza nigeriana trovata uccisa, con un colpo di fucile a pallettoni al ventre, domeni[illegible] pomeriggio [illegible] prati di Ciriè. [illegible] lei [illegible] nulla, anche i riscontri dattiloscopici effettuati p[illegible] la Banca Dati del Ministero dell'Interno, non hanno prodotto frutti. Alla compagnia carabinieri di Venaria c'è chi allarga le brac[illegible] «L'identificazione della donna [illegible] importante per le indagini, anche [illegible] in questo caso potrebbe rappresentare un elemento meno centrale che in altre occasioni». Si pensa ad un omicidio d'impeto, magari ad un colpo esploso da un cacciatore, indispettito per l'atteggiamento della donna. Nonostante la breve traettoria di sparo [illegible]on può essere esclusa, a priori, anche l'ipotesi di un incidente. C'è dunque molta cautela.

Le indagini [illegible] comunque vivacissime. Gli accertamenti sono a 360 gradi. Martedì, per alcune ore, si [illegible] pensato ad una imminente [illegible] del [illegible]: un cacciatore, fra l'altro dipendente di un'amministrazione pubblico, era stato trovato in possesso [illegible] un fucile calibro 12 [illegible] denunciato. Proprio [illegible] calibro dell'arma utilizzata per uccidere la ragazza. Quel fucile è stato sequestrato, e verrà comunque sottoposto ad accertamenti balistici, ma il suo proprietario dispone di un alibi di ferro per le ore dell'omicidio.

Sul movente c'è ugualmente nebbia, pur [illegible] qualche ipotesi in più. Intanto [illegible] parte dalla ragazza: s'era detto che lavorava [illegible] da due anni, ma potrebbe [illegible] essere vero. La giovane nigeriana che si prostituiva [illegible] quella zona sarebbe stata recentemente «sostituita» da una connazionale appena arrivata in Italia. Circostanza, questa, che spiegherebbe anche la ragione del [illegible] fotosegnalamento dell'uccisa, proprio in una zona dove i controlli dei carabinieri sono frequenti.

La sostanziale inesperien[illegible] di questa ragazza (che diceva di chiamarsi Gioia) potrebbe averla spinta a commettere un errore, magari a recarsi con i clienti in un'area campestre piuttosto che un'altra, indispettendo qualcuno. Altra ipotesi è che fra la ragazza ed il cacciatore (forse suo cliente) sia nata [illegible] discussione, magari per [illegible] tariffa che l'uomo doveva pagare. Le nigeria[illegible] sono dotate di notevole aggressività [illegible] potrebbe aver cercato di far valere le [illegible] ragioni anche con le mani, provocando l'assurda reazione del cacciatore che avrebbe sparato. Ma per ora si [illegible] a vista, fra ipotesi tutte da verificare.



Il luogo, in un prato nei pressi di Ciriè, dove domenica pomeriggio è stato trovato il corpo della ragazza nigeriana uccisa con un colpo di fucile a pallettoni al [illegible]. [illegible] si sa ancora il nome e neppure chi l'abbia uccisa

[illegible]

■ **VENAUS, NO TAV.** «Organizza[illegible] il blocco delle trivelle» è il tema della terza assemblea permanente delle associazioni [illegible] Tav della valle [illegible] Susa che [illegible] terrà domani sera alle ore 21 nel salone delle Feste di Venaus.

■ **[illegible]**. Concerto di Natale domenica 1[illegible] dicembre alle 16 nella chiesa di Santa Maria a Caselle. Ad eseguire brani della tradizione popolare e corale più celebri sarà il coro «La Fonte» di Grugliasco. Ingresso libero.

■ **[illegible]** Nell'ambito delle manifestazioni organizza[illegible] dal comune e dalle viarie associazioni domani [illegible] presso il salone Monsignor Rosaz alle [illegible] 21 si svolgerà un concerto degli allievi-musicisti del «So[illegible] con lo spettacolo teatrale «Il sogno del Presepe» di Antonio Damasco.

■ **CHIVASSO, [illegible]** Al fine di raccogliere fondi da destinare ai progetti medici in Bielorussia attuati dal comitato di Chivasso della Fondazione «Aiutiamoli a Vivere», domani alle 21, presso il Teatrino Civico, concerto del cantautore chivassese Roberto Grosso.

■ **[illegible] ICI.** Scade il [illegible] dicembre prossimo il pagamento della seconda [illegible] per l'Ici 2004. L'aliquota ordinaria per il Comune [illegible] Chivasso [illegible] del 6,5 per mille e per l'abitazione principale del 4 per mille. La detrazione per l'abitazione principale [illegible] di [illegible] euro e la maggiore detrazio[illegible] è di 156 euro. Per i terreni agricoli l'Ici è del 6 per mille. Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Tributi.

■ **VEROLENGO, [illegible]** Sabato 11 dalle 15 [illegible] 18,30 e domenica [illegible] dalle 10 alle 18,30, presso «Il Confronto» di Verolengo, in via Montebello 5, mercatino di prodotti [illegible] commercio equosolidale e di oggetti di artigianato del Terzo Mondo.

■ **[illegible]** Riu[illegible] della Commissione Giovani stasera, [illegible] 21, in Municipio a Rondissone. In discussione il Servizio Civile Nazionale Volontario e della realizzazione di un progetto da presentare [illegible] Provincia.

■ **PINEROLO, CURLING.** Questa [illegible] 20,30 nel Palacurling di Pinerolo si terrà [illegible] incontro [illegible] assessori, consiglieri e dirigenti [illegible] Comune di Pinerolo dal titolo «Scopriamo insieme [illegible] Curling», in vista dei giochi olimpici del 2006.

■ **CHIVASSO, PAOLINI.** Breve tappa ieri mattina di Gabriele Paolini, [illegible] profeta [illegible] condom, presso la stazione ferroviaria di Chivas[illegible] per «manifestare contro la popolare showgirl chivassese Si[illegible] Ventura e i personaggi pubblici ad essere un pò meno ipocriti». Tutto perché domenica [illegible] durante la trasmissione televisiva «Quelli del calcio», condotta appunto dalla Ventura, nel corso di una diretta con Paolini questi espose [illegible] cartello «Simona Ventura lesbica?», riferito alla separazione da Stefano Bettarini. E il collegamento venne subito interrotto. Polemicamente vestito come la vedette della tivù [illegible] tanto [illegible] parrucca bionda, Gabriele Paolini, non ha rinunciato alle sue provocazioni. «La Ventura mi ha offeso durante [illegible] trasmissione - dice - e questo non [illegible] accettabile».

[illegible] AVEVA FATTO SCATTARE INAVVERTITAMENTE LA CHIUSURA DI SICUREZZA

[illegible] prigioniero nella macchina

Per liberarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco

Alessandro Ballesio

Il piccolo Daniel deve averlo scambiato per un nuovo gioco. Sarà per questo che non [illegible] spaventato [illegible] per un momento: lui, tre anni, con il cappuccio dell'eschimo che gli copriva il viso [illegible] le manine protese verso il finestrino, chiuso dentro la Opel Vectra nera metalliz[illegible] Fuori, il papà: [illegible] ventottenne di origine rumena residente a Strambino che cercava disperatamente di aprire lo sportello dell'auto, senza [illegible] Alla fine, sono perfino arrivati otto eroi in scintillante uniforme: niente a che vedere con gli «Incredibili», che il piccolo [illegible] visto in questi giorni al cinema. Erano i vigili del fuoco, [illegible] dopo [illegible] a colpi di chiave [illegible] un finestrino hanno potuto aprire la portiera e liberare il bambino. Perché non [illegible] affatto un gioco, ma la conseguen[illegible] di una leggerezza che per una buona mezz'ora, ieri mattina, ha tenuto [illegible] il fiato sospeso parecchie persone in un autolavaggio [illegible] corso Re Arduino a Rivarolo.

La [illegible] inizia con il papà che porta il suo figlioletto a fare un giro. E' un giorno di festa e allora bisogna lavare [illegible] macchina: poco dopo le 11 parcheggiano nello spiazzo a due passi dal semaforo tra la pizzeria e la circonvallazio[illegible]. L'uomo scende [illegible] attimo per raggiungere il distributore di gettoni: infila la banconota, ritira [illegible] monete e [illegible] verso la vettura per avvicinarla al piccolo tunnel e iniziare il lavaggio con le spazzole e gli idranti. Il suo bimbo è rimasto in macchina, ad aspettare. [illegible] a guardare, [illegible]: [illegible] affaccia [illegible] finestrino appoggiando i gomiti sul fianco della portiera. Forse è a quel punto che senza accorgersi fa scattare il pomello di sicurezza. Quando il suo papà prova ad aprire, per poco [illegible] gli viene un colpo: lo sportello rimane chiuso, lui [illegible] le chiavi in tasca, ma quelle sono nel quadro di avvia[illegible] Dall'interno dell'abitacolo, Daniel lo osserva e sorride divertito. Il papà [illegible] si perde d'animo: cerca [illegible] spiegargli come [illegible] apre la portiera, ma come si fa [illegible] bimbo così piccolo? Allora decide di passare alle maniere forti: le prova tutte per forzare il nottolino, [illegible].

Intanto [illegible] intorno si [illegible] radunata [illegible] piccola folla di automobilisti: cercano di aiutarlo, ma [illegible] alla fine [illegible] ad improvvisarsi scassinatore. L'ultima speranza? I vigili del fuoco. Qualcuno compone [illegible] 115 con il telefonino (il suo deve essere rimasto dentro la macchi[illegible]. «Pronto, abbiamo bisogno [illegible] voi, c'è un bimbo imprigionato in un'auto». Arrivano due squadre a sirene spiegate da Rivarolo e Ivrea: i pompieri mandano in mille pezzi un finestrino posteriore, poi con un gancio fissato alla chiave da tubista spalancano la portiera. E il papà riabbraccia il suo Daniel, che non smette un attimo di fissare le [illegible]vise e gli elmetti dei suoi eroi. Il gioco è finito, lo spavento, anche.

[illegible]

Compie 50 anni la «premiata» pasticceria Ugetti

Quando gli scarponi erano di cuoio con le stringhe, i suoi mitici, profumati krapfen freschi di padella costavano [illegible] lire. [illegible] la coda, davanti [illegible] Pasticceria Ugetti di Bardonecchia - [illegible] compie in questi giorni i 50 [illegible] di attività - [illegible] la stessa. Era l'11 dicembre del 1954 quando questa bottega [illegible] via [illegible] che rappresenta una tappa obbligatoria per la merenda di chi passa [illegible] weekend in montagna (ma [illegible] che i residenti, non scherzano), aprì i battenti. Una pasticceria-mito che nello [illegible] ottobre, in occasione del Salone del Gusto, è stata premiata da Slow Food e [illegible] Camera di Commercio per la qualità tutta artigianale [illegible] suoi dolci e dei suoi gelati. Per festeggiare il mezzo secolo di golosa attività, sabato 11 dicembre Teresio e Luciana Ugetti inviteranno la loro clientela a una degustazione. L'appuntamento è per le 18,30.

[illegible]

Il Comune lancia una raccolta fondi per i «Saharawi»

Dopo aver aderito alla [illegible] dei comuni solidali, gli amministratori del Comune di Bussoleno hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno a favore del piano [illegible] pace per l'autodeterminazione [illegible] popolo Saharawi, che [illegible]5 al 1991 ha combattuto contro il Marocco per l'indipendenza. «Alcuni dipendenti [illegible] avuto modo di visitare il campo profughi di 250 mila saharawi nel deserto dell'Algeria e viste le gravi difficoltà in [illegible] vivono abbiamo deciso [illegible] inter[illegible] - spiega il sindaco Giuseppe Joannas -. Inizieremo promuovendo la raccolta di 15 mila euro, necessari per [illegible] una scuola per 700 bambini. Apriremo inoltre una sottoscrizione popolare per questo popolo in difficoltà». Di questo popolo, grazie alle fotografie di Giovanni Vighetti, si parlerà domani alle 20,30 nel salone polivalente, presenti autorità e un rappresentante Fronte del Polisario.

PINER[illegible]

[illegible] Comune: parchi con giochi [illegible] misura [illegible] bambini disabili

Il piano delle opere pubbliche del Consiglio Comunale di Pinerolo per il [illegible] comprende uno stanziamento dedicato alla manutenzione e al miglioramento dei parchi gioco della città, [illegible] la realizzazione di [illegible] progetto denominato «Giochi Abili», per il quale si è deciso un incremento di spesa rispetto agli esercizi precedenti, che passa da [illegible] a [illegible]. Scopo del progetto [illegible] quello di dotare i parchi gioco della città [illegible] strutture versatili e più sicure. Al «De Amicis» ad esempio ci saranno giochi fruibili anche da persone [illegible] handicap, un sistema facilmente utilizzabile [illegible] le a tutti, in cui all'eliminazione [illegible] barriere architettoniche si accompagnerà una valorizzazione totale, dall'aspetto botanico, [illegible] quello ambientale, a quello culturale che vedrà anche la completa ristrutturazione di piazza Santa Croce ed il miglioramento dell'illuminazione.

[illegible]

Da domenica torna il tradizionale presepe animato

Ritorna [illegible] da tradizione il suggestivo presepe animato di Forno Canavese, uno dei più caratteristici e visitati della provincia. Come sempre è [illegible] realizzato da un gruppo di volontari nella cappella adiacente la chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine. Potrà essere ammirato (tutti i giorni dalle 9 alle 18 e dalle 9 alle 18,30 nei festivi) da domenica prossima al 16 gennaio. Il presepe, costruito su una superficie di oltre [illegible] metri quadrati ed inserito in un magico scenario tra casette, baite, ponti e altri manufatti in legno e in pietra, [illegible] interamente realizzato a mano, compresi i meccanismi [illegible] oltre venti [illegible] in movi[illegible] scena è sovrastata da un grande ulivo, l'albero biblico per eccellenza. «Per fare tutto questo abbiamo lavorato più di 600 ore», spiegano i curatori. Per informazioni telefonare ai numeri 0124 7294 o 7328.



Giuseppe Ciravolo

Caselle, niente luminarie [illegible] addobbi
Protestano i commercianti

■ Chi troppo e chi niente. Ci [illegible] paesi nella cintura torinese [illegible] fastose decorazioni natalizie e alberi riccamente decorati. Un tourbillon di luci che aggiunti ad animazioni [illegible] feste in piazza rendono decisamente più suggestivo e festoso il rito dell'acquisto dei regali. Non altrettanto accade a Caselle, dove l'amministrazione comunale ha scelto [illegible] quasi totale austerità. Nessuna luce per le strade e per ora nessun evento organizzato per le settimane dell'Avvento. Una decisione che ha mandato su tutte le furie la Lib[illegible] Associazione Commercianti [illegible] rattristato [illegible] poco i cittadini. Unica concessione l'albero [illegible] Natale nella centralissima piazza Boschiassi. «In questo periodo di grave crisi economica - spiega il sindaco Giuseppe Marsaglia - in cui a causa del decurtamento dei fondi da parte del Governo, gli enti locali stanno letteralmente facendo i salti mortali per far quadrare i bilanci [illegible] ricorrere al taglio [illegible] servizi, mi è sembrato davvero [illegible] spreco spendere 70 milioni di vecchie lire per addobbare strade [illegible] piazze». Spiegazioni inutili per i commercianti, altrettanto penalizzati dalla crisi, che [illegible] trovano nel periodo natalizio ad operare in una città dall'aspetto tetro e spoglio. «Credo che un argomento come quello delle luminarie - incalza Renato Gaida, segretario dell'associazione commercianti - avrebbe meritato almeno [illegible] Se ci fossimo, a tempo debito, trovati intorno ad un tavolo avremmo anche potuto studiare soluzioni alternative. Ora invece è troppo tardi [illegible] Caselle rimarrà così il paese più cupo dell'intera provincia. [illegible] dire che nel programma elettorale di questa amministrazione i punti qualificanti erano proprio [illegible] collaborazione e il dialogo. Cose mai viste, invece». Giuseppe Ciravolo, presidente degli esercenti casellesi rincara la dose: «Sembra che la crisi e i tagli abbiano colpito solo Caselle. Qui la situazione è drammatica, [illegible] opere pubbliche languono, le strade sono in condizioni pietose [illegible] la tassa rifiuti la paghiamo [illegible] peso d'oro. Qualcuno sogna ad occhi aperti, credendo di [illegible] a New York, progetta opere faraoniche senza preoccuparsi delle piccole [illegible] I risultati sono ormai evidenti: danni alle imprese locali [illegible] desertificazione del centro storico». [n. ber.]

[illegible] PROSEGUE L'IMPEGNO NELL'INNOVAZIONE E NELL'UTILIZZO [illegible] FONTI RINNOVABILI

L'albero di Natale a idrogeno

Le luci usano corrente alimentata da energia pulita

Nadia Bergamini

Natale si avvicina a grandi passi. Città e paesi si riempiono di luci colorate e di addobbi più o meno fastosi, mentre babbi natale e [illegible] riempiono le strade [illegible] allegri brusii. La tradizione più bella e sentita però rimane l'albero [illegible] Natale ricco di luci colorate, palline e stelle. Ogni città e paese in questo periodo ha già allestito il proprio, sotto gli occhi curiosi e felici di grandi e piccini. Anche a Settimo, [illegible] ogni anno, la tradizione verrà pienamente rispettata, ma l'albero sarà davvero speciale. Non tanto per le luci colorate che prenderanno posto sui rami [illegible] mastodontico abete, [illegible] per il sistema [illegible] cui quelle lampade multicolori saranno alimentate. Il grande albero, sistemato come sempre in piazza della Libertà, di fronte al palazzo municipale, sarà infatti decorato con luci che riceveranno l'energia elettrica direttamente da una cella a combustibile, la fuel [illegible], alimentata a idrogeno, ossia attraverso l'utilizzo di [illegible] pulita [illegible] e rinnovabile. Un'iniziativa assolutamente nuova ed originale nel suo genere che a Settimo si inserisce perfettamente nel piano di sviluppo [illegible] città, [illegible] all'avanguardia nel campo delle innovazioni energetiche.

Un impegno chiaramente dimostrato dalla firma, il 16 novembre scorso, di un accordo di collaborazione fra Settimo e la città di Santa Monica in California, proprio sul tema dell'innovazione in campo energetico, mentre è ormai in dirittura d'arrivo l'impianto «Primo Settimo», primo in Piemonte per l'immagazzinamento e l'utilizzo [illegible] idrogeno estratto da fonti rinnovabili. Impianto che una volta in funzione renderà completamente autosufficiente la [illegible] sede dell'Asm, l'azienda sviluppo multiservizi di proprietà della città. «L'albero di Natale a idrogeno - spiega il sindaco Aldo Corgiat Loia - è un modo semplice ed efficace per mostrare ai nostri cittadini come l'idrogeno, ossia l'energia pulita, p[illegible] diventare parte integrante della vita quotidiana con risvolti positivi sull'economia e l'ambiente. Tradizione e innovazione [illegible] sposano perfettamente in questa iniziativa, pensata per tutti, anche per i bambini, cui offriremo dolci, animazioni e un volantino per spiegare, in maniera adatta alla [illegible] età, cos'è l'idrogeno e perché è così importante».

L'inaugurazione dello speciale albero di Natale è in programma sabato 11 dicembre alle 11. La realizzazione tecnica è affidata [illegible] società Pianeta, l'azienda che all'interno di Asm si occupa specificamente di idrogeno ed energie rinnovabili. Personale tecnico sarà a disposizione dei settimesi per spiegare il funzionamento dell'impianto ed esaudire ogni curiosità. «Con l'albero di Natale a idrogeno - commenta con [illegible] punta di orgoglio il presidente di Asm, Silverio Benedetto - vogliamo far conoscere direttamente ai cittadini i risultati ottenuti dalla nostra azienda in quest'ultimo anno e mezzo di lavoro e l'esperienza fin qui accumulata. E quale migliore occasione avremmo potuto avere se non un momento felice come il periodo natalizio?».



Albero di Natale in piazza: a Settimo ne verrà inaugurato uno all'avanguardia

IN BREVE

■ **VENARIA, PATENTI.** Negli ultimi giorni, durante dei servizi coordinati, i carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria hanno ritirato dieci patenti ad altrettanti automobilisti sorpresi a guidare in stato di ebbrezza. Ma tra i verbali affiora un dato allarmante: tutti i denunciati avevano poco più di vent'anni e qualcuno era recidivo.

■ **[illegible] NEVE.** Sarà la società Seta Spa, che ha stipulato una convenzione con il Comune, ad occuparsi del servizio sgombero neve in città. Ma, come sottolinea il sindaco Giuseppe Catania, anche i cittadini sono tenuti a far fronte all'emergenza neve, ottemperando alla pulizia dei marciapiedi privati, come previsto dall'articolo 23 [illegible] del «Regolamento [illegible] Polizia Urbana», che ne individua la precisa responsabilità.

■ **ALA DI STURA, ACLI.** Da alcuni giorni è attivo ad Ala [illegible] Stura uno sportello Acli in convenzione con la sede di Borgaro. I residenti che, gratuitamente, vogliono consulenze fiscali, pensionistiche o delucidazioni per quanto riguarda il settore dell'assistenza, devono recarsi negli uffici comunali tutti i giovedì dalle 10 alle 12.

■ **RIVOLI, MOSTRA.** «Pace e diritti dei bambini»: questo il titolo della mostra che si inaugura alle 10,45 presso [illegible] scuola «Don Milani» di Rivoli, con opere degli alunni del 1° circolo.

■ **COLLEGNO, PRESEPE.** E' stato aperto al pubblico ieri, e resterà aperto fino al 6 gennaio, il presepe allestito dalla Pro Loco-San Lorenzo presso la chiesa Santa Croce di Collegno.

■ **GRUGLIASCO, NOZZE.** Sabato mattina, alle 10,30, [illegible] sindaco Marcello Mazzù incontrerà nel Municipio di Grugliasco, per la tradizionale festa, le coppie che compiono le nozze d'oro: quest'anno sono circa 70.

■ **GRUGLIASCO, [illegible]** Concerto di protesta contro la riforma scolastica alle 17.30 all'Epicentro di Grugliasco: «Suoniamole alla Moratti». Sul palco i Cabrones, Feedback, Loimann, Naked Light, Ravish Raw e Rival Teis.

■ **[illegible] PROGETTO.** Approvato dalla giunta comunale [illegible] progetto definitivo della risistemazione di via tagliaferro con l'intubazione della bealera [illegible] la [illegible] riqualificazione della piazza di borgata Barauda. Costo complessivo dell'operazione: 405mila euro.

■ **MONCALIERI, SCUOLA.** Approvato il progetto [illegible] dei lavori alla scuola Barruero. I cantieri che permetteranno di ricavare due sezioni da destinare alla scuola materna, costeranno complessivamente 800mila euro.

CHIERI IN ATTESA DELLA LEGGE CHE VIETERA' IL FUMO

Lotta al tabagismo Iniziative dell'Asl 8

Il 10 gennaio 2005, quando entrerà in vigore l'articolo 51 della legge 3\2003, verrà ricordato dal popolo dei fumatori come il giorno dell'esclusione. Ma per tutti gli altri, i «non fumatori» s'intende, sarà finalmente il tempo di respirare anche nei locali pubblici. Per gli irriducibili della sigaretta resta pur sempre la chance di riserve protette [illegible] ristoranti, ma i locali per i tabagisti devono essere messi a norma.

Per aiutare i titolari ad adeguare gli ambienti e conoscere meglio la normativa, l'Asl 8 di Chieri mette a disposizione uno sportello presso il Centro per il Tabagismo a Chieri, in via [illegible] Giorgio 24 (tel. 011-94294632 o 011-94293633). «Le nuove disposizioni prevedono la regola generale del "divieto di fumo" in tutti i locali chiusi, pubblici o privati, che vengono aperti al pubblico - [illegible] Roberto Cavallo, medico [illegible] Dipartimento di prevenzione dell' Asl 8 di Chieri -. La norma s'ispira al principio della tutela della salute [illegible] non fumatore, diritto inalienabile». Dunque tutte le attività commerciali, artigianali e di servizi rientreranno nel campo di applicazione della legge.

Ma se si affermano i sacrosanti diritti di chi la sigaretta non l'ha nemmeno mai sfiorata, ai fumatori non resterà che nascondersi nelle toilette nella speranza di non [illegible] sorpresi mentre «fanno un tiro» come al liceo. Un salvagente viene dagli esercizi di ristorazione che potranno continuare ad avere locali destinati ai fumatori. Ma con una serie di rigidi requisiti: [illegible] sala dovrà essere isolata [illegible] pareti sui quattro lati, fornita di uno speciale impianto di ventilazione, essere dotata di porta a chiusura automatica e di un' apposita segnaletica. Insomma più che di stanze si tratterà di bunker. Ma forse l'unico modo per evitare rimproveri e multe è smettere [illegible] fumare. [illegible] Centro Tabagismo di Chieri [illegible] possono seguire terapie individuali e collettive - spiega il direttore generale [illegible] Asl 8 Giorgio Rabino -. Da anni la nostra azienda è impegnata nell' informazione contro i danni provocati dall' uso di tabacco». [a. per.]

[illegible] L'ASSENSO DURANTE IL CONSIGLIO, POLEMICO L'EX SINDACO: UN CARROZZONE INUTILE

Sì al consorzio socioassistenziale

Era l'ultimo centro del Piemonte a rifiutare l'adesione

Antonella Peretti

Era rimasto l'unico comune del Piemonte a non aderire ai consorzi socioassistenziali. Per dodici anni, sotto l'ex sindaco Angelo Beltramo, Riva di Chieri era stata una roccaforte inespugnabile. «Lavoriamo meglio da soli - ripeteva Beltramo -. Non partecipiamo a nessun carrozzone pubblico». Ma l'altra sera, in consiglio comunale, Riva ha inaugurato una nuova stagione e ha votato l'adesione al Consorzio socioassistenziale. E ' una piccola vittoria del [illegible] sindaco, Lodovico Gillio, passato nelle ultime elezioni dalla minoranza al timone del Comune. «E' una copertura assicurativa per tutti i cittadini - ribatte Gillio in polemica a distanza con il suo predecessore -. Garantirà una risposta efficace a vari problemi. [illegible] non penso solo alla vicenda Embra[illegible] In pratica l'attuale Consorzio, nato nel 1997 a sostituzione di quelli gestiti dalle Ussl, inter[illegible] a sostegno [illegible] famiglie, dell'handicap, si occupa di affidamenti, assistenza domiciliare, tutela, supporto psicologico agli adolescenti, tossicodipendenze. «L' adesione di Riva è stato un parto difficile. Era l'unico [illegible] ne che mancava all'appello sui 25 del Chierese» commenta a caldo la direttrice del Consorzio Raffaela Guercini. «Siamo all' avanguardia nei servizi» rincalza il presidente dell'assemblea dei sindaci Agostino Miranti. I Comuni sborsano una cifra annuale di contributo che varia in base al num[illegible] abitanti: più è popoloso e più la quota pro capite sale. «In tutto Riva spenderà 62.000 euro all'anno - pre[illegible] Gillio -, grosso modo la cifra che veniva impegnata quando [illegible] nostro Comune gestiva in proprio i servizi socioassistenziali, [illegible] poter usufruire delle strutture adeguate di cui è dotato il Consorzio che ha sede a Chieri». Ma l' ex sindaco Angelo Beltramo, oggi tenace consigliere di opposizione, non ci sta a essere bollato [illegible] insensibile ai [illegible] ciali: «In questi anni abbiamo sempre provveduto ai casi critici, amministrandoci da soli» puntualizza. E non risparmia giudizi duri: «Non aderendo al Consorzio in [illegible] decina di anni abbiamo risparmiato circa un miliardo. [illegible] 1990, quando sono stato eletto la prima volta, il vecchio consorzio aveva centinaia di milioni di lire di debiti e i contributi a carico dei comuni aumentavano ogni anno. Quando nel '97 è [illegible] quello nuovo abbiamo preferito chiamarci fuori. La verità è che queste strutture costano un sacco di soldi e a volte rischiano di diventare carrozzoni inutili». Ben diversa la posizione del sindaco Gillio: «Quando ci sono casi veramente problematici, soprattutto [illegible] handicap, [illegible] basta la logica del "fai da te". Il servizio di accoglienza inizierà a gennaio presso la casa di riposo in via Teofilo Rossi, il mercoledì, 8,30-10,30, e il venerdì, 10,30-12,30».

[illegible] rassegna «Mangiar bene»

■ Entra nel vivo la rassegna enogastronomia «Mangiar bene a Moncalieri». Da oggi, fino a domenica, si susseguono appuntamenti in serie con il gusto e la buona cucina. Organizzato dal Comune in collaborazione con [illegible] loco, Confesercenti e Assomacellai, quest'autentico atelier del gusto, accostato da mercatini e mostre di [illegible] bovina, registra, quest'anno, numeri [illegible] record: 112 kg [illegible] Fricandò, 104 di brasato e codone, 25 di vitello tonnato, 26 di carne cruda, 158 kg di bistecche ai ferri e 650 Kg di muscoli e testina. Si aggiungono i salumi: 36 kg di lardo 'd Muncalè, 34kg di salsiccia, 57 di cotechino, 36 kg di salame cotto e 49 di prosciutto cotto. E poi ancora agnolotti dell'Accademia dell'Agnolot e 560 kg [illegible] cioccolato della storica pasticceria Rivetti. I pranzi e le cene si t[illegible] all'interno della tensostruttura di borgo Mercato. Per informazioni telefonare allo 0116400742&/ 644132.

CALUSO STRUTTURA AL COMPLETO, MANCANO I FONDI E POCHI GLI ANIMALI TATUATI

Canile al collasso, rischia la chiusura

Il responsabile del centro: amministrazioni comunali assenti

Rischia la chiusura il canile [illegible] Caluso. Le [illegible] sono più in grado di ospitare cani randagi: pochi quelli che vengono affidati a nuovi padroni o quelli che, per vecchiaia e malattie, muoiono. Tanti, troppi, invece quelli che ogni giorno i volontari del canile recuperano per le strade. Così [illegible] quadro oggi è questo: [illegible] cani all'interno di una struttura da [illegible] posti. «Solo l'altro ieri - spiega Luciano Sardino, responsabile del centro - abbiamo dovuto pregare una famiglia perché ospitasse un randagio nella loro cascina».

Avanti di questo passo la chiusura [illegible] Se [illegible] interverranno seriamente le amministrazioni comunali, troppo [illegible] assenti di fronte a questo problema, il territorio non potrà contare neppure sul canile di Caluso e sul gruppo [illegible] volontari (sempre meno) che ogni giorno si occupano di questo servizio. Sarebbe sufficiente [illegible] in più per risolvere, almeno in parte, la situazione.

Le amministrazioni comunali potrebbero accedere ad un contributo regionale per istituire un canile [illegible] proprio territorio: l'ideale, però, sarebbe un Consorzio di Comuni. Così si unirebbero le forze e si potrebbe contare su una struttura molto più grande. La maggior p[illegible] sindaci, però, preferisce non [illegible] e non affrontare il problema. [illegible] già a disposizione i progetti, nei prossimi giorni li sottoporrò all'attenzione dei primi cittadini - spiega Sardino - [illegible] un minimo sforzo si possono ottenere risultati importanti. [illegible] ci vuole il loro impegno».

Non è solo la [illegible] strutture che crea grossi problemi al canile di Caluso (sulle cui spalle gravano i 108 Comuni dell'Asl 9) e a chi, [illegible] anni, cerca di combattere il fenomeno del randagismo. Sono ancora pochi i cani tatuati (mentre sembra stia avendo successo il sistema [illegible] il microchip), segno che molti possessori di animali ignorano le leggi. Ma anche chi dovrebbe controllare che le regole siano rispettate, all'interno [illegible] territorio comunale, spesso prende alla leggera il fenomeno. Non è un caso che siano pochissime le sanzioni nei confronti dei padroni [illegible] quegli animali che non sono stati registrati all' anagrafe canina. «C'è una cultura sbagliata attorno a questo fenomeno - conclude Sardino - oltre a non tatuare i cani, molti consentono alle femmine di partorire cucciolate anche quando non è necessario. E il problema, poi, dobbiamo gestirlo noi. Siamo al collasso, davvero. Non ce la facciamo più». [gp. mag.]

MONCALIERI

Farmacia rapinata da un bandito Bottino, 450 euro

Rapina l'altroieri sera alla farmacia De Grazia in via Stupinigi 14 a Moncalieri. Intorno alle 18.50, [illegible] uomo, da solo e a volto scoperto, è entrato all'interno dell'esercizio medico dirigendosi verso la [illegible] Ha [illegible] taglierino dalla giacca e ha cominciato a brandirlo minacciando la [illegible] e intimandogli di consegnargli l'incasso. La donna non ha opposto alcuna resistenza consegnando all'uomo una somma pari a 450 euro circa. La telefonata al 113 da parte dei dipendenti ha reso più difficile un intervento immediato [illegible] carabinieri della Compagnia di Moncalieri che una volta sul posto hanno proceduto a redigere il verbale della rapina. Il malvivente che ha seminato il panico tra [illegible] clientela all'interno della farmacia,, subito dopo il colpo si è allontanato a piedi confondendosi tra i passanti. Nessun testimone ha offerto agli inquirenti indicazioni utili allo sviluppo delle indagini.

RIVOLI

Storia della città attraverso scuola ed economia

Edito per i tipi della «Susalibri» è stato presentato nei giorni scorsi il volume «Storia di Rivoli» curato da Bruna Bertolo, con la collaborazione di Massimo Cantini per i capitoli riguardanti la glaciazione, la colonizzazione romana e il cristianesimo, e di Mauro Minola, per l'epoca medievale e per la storia antica [illegible] castello. «Nel libro ho esposto inoltre la storia delle istituzioni scolastiche - spiega l'autrice -, dai primi tentativi di allargare l'istruzione anche ai figli dei contadini [illegible] attività di oggi». E non solo: anche molte curiosità inedite. «Ho raccontato la storia delle attività economiche e della loro evoluzione nel corso dell'800 - continua la Bertolo -: dalla bachicoltura, ad esempio, al vino rivolese». Il libro, inoltre, è arricchito in copertina da [illegible] scorcio di Rivoli dipinto dall'artista Gabriella Malfatti, e all'interno da numerose foto d'epoca dell'archivio [illegible] Roberto Canta e di Pietro Paradiso.

IL «VIAGGIO LETTERARIO» SI TRASFORMA [illegible] LIBRO

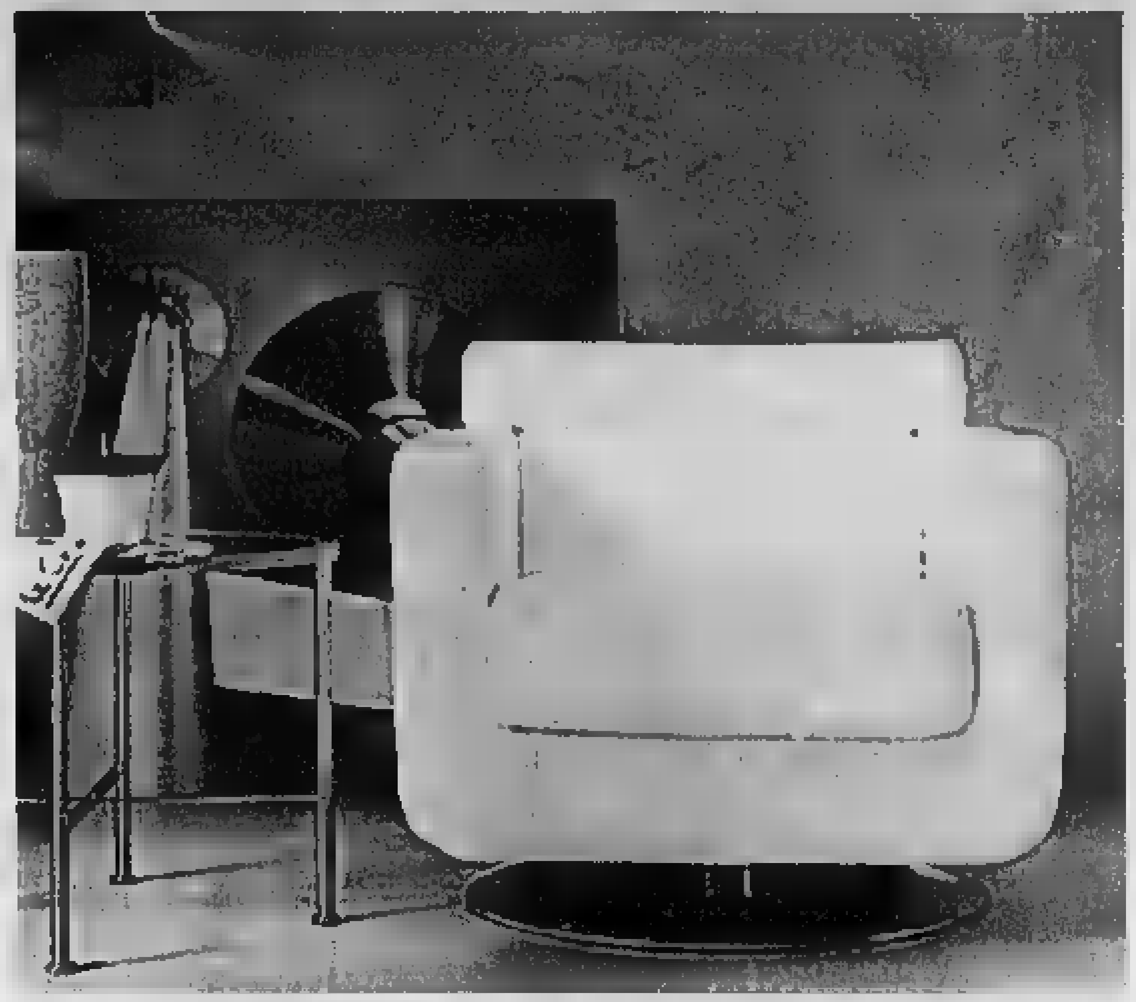
Le citazioni e gli appunti con il nome di Venaria

Una settantina di pagine per attraversare la storia di Venaria attraverso citazioni e appunti di uomini più o meno illustri. L'idea di Andrea Scaringella, dipendente comunale di 32 anni, adesso è diventata un libro: «La Venaria Racconta. Viaggio letterario tra citazioni e taccuini», edito da Ananke. Il lavoro è frutto [illegible] letture e ricerche condotte da Scaringella [illegible] diverse tipologie di fonti che spaziano dalla memorialistica ai diari di viaggio, ai romanzi, novelle, raccolte di poesia, carteggi pubblici e privati, documenti archivistici ed articoli di giornale di ogni epoca storica. Così, sfogliando le pagine arricchite da fotografie inedite, la Venaria aulica seicentesca e settecentesca rivive con [illegible] parole dei contemporanei come Ame[illegible] di Castellamonte (il primo architetto che la progettò), i nobili Niccolò Zocca e Fabrizio Maulandi e Sebastiano Locatelli, un prelato che ebbe modo di visitarla durante un viaggio diretto a Parigi. [illegible] anche attraverso il brano di una novella di Guido Gozzano ambientata [illegible] tempi di Carlo Emanuele [illegible] o le scrupolose pagine dei diari [illegible] Charles Louis de Montesquieu e [illegible] Edward Gibbon. Il folclore e le tradizioni del luogo riaffiorano grazie a Luigi Pietracqua, che scrisse un romanzo in piemontese sulle gesta del leggendario «Lucio dla Veneria», ai versi del medico Giovan Battista Ughetti ed ai ricordi nostalgici di Michele Lessona (il più illustre cittadino di Venaria, pluridecorato Senatore del Regno). Una carrellata che comprende anche Massimo d'Azeglio, Alfonso La Marmora, Guido Gozzano, Niccolò Tommaseo, lo statista Quintino Sella e il «vate» Gabriele d'Annunzio. Le ultime citazioni sono quelle dell' industriale e[illegible] Riccardo Gualino che a Venaria fondò [illegible] Snia-Viscosa cambiando la [illegible]ria della città. [g. gia.]

Divani & Divani by Natuzzi, occasioni da non perdere e tanta qualità

Entra, compra e porta a casa

Sconti e prezzi speciali sulle pronte consegne



Occasioni da [illegible] perdere nei punti vendita targati Divani & Divani by Natuzzi. [illegible] questo periodo [illegible] negozi di corso Principe Oddone 30 e a Gaglianico di Biella, strada Statale Trossi 26, infatti, tra le altre proposte ci [illegible] degli interi reparti dedicati ai modelli in pronta consegna, [illegible] divani da comprare in tempo reale con sconti interessantissimi e prezzi speciali. Per chi [illegible] ha bisogno di un pezzo d'arredo da acchiappare al volo, l'offerta è davvero ideale; si tratta oltre a tutto di modelli nuovissimi, che faranno fare un figu[illegible] alla vostra [illegible] e al vostro salotto. L'opzione guarda, compra e porta subito a casa, merita una visita alle show-rooms: è davvero «okay», dunque non fatevela scappare!

[illegible] in tutti i negozi [illegible] marchio - in zona: corso Turati 82 e [illegible] Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo - l'offerta Divani [illegible] Divani by Natuzzi è conveniente e di altissima qualità; [illegible] infatti arrivata la nuova collezione che offre ai clienti tante diverse proposte da ambientare con facilità in casa. Dal tradizionale al moderno, dal contemporaneo all'ultra-tecnologico, i modelli del marchio ben [illegible] adattano ai più differenti tipi [illegible] casa, e sono pensati appunto per accontentare e per [illegible] incontro ai gusti di ciascuno.

Tutto il meglio del mercato, delle ultime scoperte del setto[illegible] in fatto di tecnologia legata all'arredo, dello stile, dell'eleganza. Per questo le proposte Divani & Divani by Natuzzi [illegible] così amate dalla gente, e il gruppo è presente e fortemente apprezzato in ogni parte del mondo, da Londra a New York, da Sarajevo a Sydney, da Atene a Shanghai, da Parigi a Pechino, da Malta a Budapest, da Reykjavik a Melbourne.

Divani & Divani by Natuzzi sa accontentare i più differenti pubblici, proprio per la [illegible] versatilità e per il suo sapere [illegible] nelle [illegible] della gente. La [illegible] che sogni? Natuzzi la indovina e te la propone, perché ha la rara qualità di sapersi «mettere nei panni» del cliente, capire i [illegible] gusti, le sue esigenze, i suoi più [illegible]greti desideri, per poi metterli in pratica creando i suoi suggestivi modelli.

Non è certo un c[illegible] d'altra parte se ogni giorno, nel mondo, quattromila persone scelgono un prodotto Natuzzi per arredare la propria casa. «Quattromila persone che riconoscono nel nostro stile [illegible] proprio stile [illegible] vita», spiega Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo Natuzzi. E conclude: «La loro soddisfazione è il nostro successo più grande».

Eleganza [illegible] bellezza, certo: Divani & Divani by Natuzzi vuol dire tutto questo; ma mai disgiunte dalla praticità e dalla praticità che i tempi moderni richiedono a gran voce, qualità irrinunciabili [illegible] nostro abitare di ogni giorno. E il tutto, non va dimenticato, unito a tantis[illegible] offerte-[illegible] che vengono incontro al cliente anche per quanto riguarda la parte pecuniaria, in modo da facilitare l'acquisto [illegible] soluzioni personalizzate del pagamento, e con tutto un «universo» di occasioni varie e diverse tra le quali poter scegliere [illegible] libertà e soddisfazione.





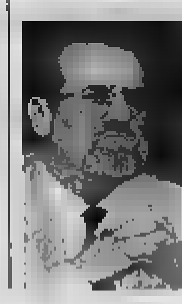
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



ANDAR PER MOSTRE

Al Piemonte Artistico Culturale, in via Roma 264, personale di Ines Daniela Bertolino (nella foto una sua opera) che presenta balconi fioriti, monumenti storici e scorci [illegible] Torino (orario: 15,30-19,30, tel. 011 542737). [illegible] s'inaugurano: la postuma di Mario Pascutti alla Galleria Micrò, piazza [illegible] [illegible] (alle 17, tel. 011 [illegible]); le personali di Carlo Giuliano e [illegible] D'Angelo e l'installazione di Mirella Ribaudo alla Fusion Art Gallery, piazza Peyron 9g (alle 19, info. 335 6398351), mentre alla GAS Art Gallery, corso Vittorio [illegible] 90, mostre di Ulrike Lienbacher e [illegible] Schlegel e installazione di Laura Ambrosi (alle 18,30, [illegible] [illegible] 19700031).



VELO E CROCIFISSO

Alle 17,30 [illegible] Goethe-Institut in piazza San Carlo 206 tavola rotonda [illegible] «Velo e Crocifisso. [illegible] religiosi nello spazio pubblico». Intervengono: don [illegible] Aime, preside della Facoltà di Teologia; Khaled Fouad [illegible] docente di Sociologia a Trieste; Luigi Catalano dell'Ufficio Scolastico Regionale; il sindaco Sergio Chiamparino; Heiner Geißler del [illegible] della CDU/CSU; Christiane [illegible], della Süddeutsche Zeitung; Jörg Luther dell'Università Piemonte Orientale; Vanessa Maher docente [illegible] Antropologia a Verona; Giovanna Zincone del ForumRicerche sull'Immigrazione. Modera Gian Enrico Rusconi (foto) dell'Università.

0-14 la città dei ragazzini

IL LABORATORIO

L'arte è un gioco da RAGAZZI

GIORGIA GARBEROGLIO

Z[illegible] in spalla, i ragazzi scivolano vocianti verso le aule. Si fermano [illegible] fronte al quadro appeso all'entrata. La terza edizione di «Farsi Spazio. Antologia/Paesaggi [illegible] ritratti della contemporaneità» entra nelle scuole. L'idea è di portare opere dei contemporanei nei luoghi pubblici, quest'anno sono [illegible] coinvolte dieci scuole (aperte al pubblico in orario scolastico) e dieci artisti.

In particolare la Media Statale Nievo-Matteotti e la Elementare Nicolò Tommaseo (le «più giovani»), non si sono limitate ad



Due protagonisti del palcoscenico artistico Monica Carocci e Francesco Sena hanno guidato le classi alla scoperta di tecniche nuove con i colori e la fotografia





Il laboratorio con gli artisti [illegible] coinvolto gli [illegible] [illegible] Media Nievo-Matteotti e della scuola Elementare Nicolò Tommaseo

ospitare l'opera dell'artista ma hanno interagito con un laboratorio.

Alla Tommaseo i bambini della terza hanno lavorato con Monica Carocci: «Siamo andati nel parco dietro la scuola, ogni bimbo poteva fare 4 foto, quindi sono venuti a stampare in camera [illegible] quelle che preferivano».

L'arte [illegible] Monica Carocci [illegible] si ferma ad [illegible] foto, spiega Guido Curto, curatore [illegible] «Farsi Spazio»: «Monica stampa immagini slavate oppure con macchie, soggetti sovrapposti. In questi incontri tra artisti e bambini c'è una vera e propria trasmissione di poetica». I giovani capiscono in fretta: nella scelta dei loro lavori optano per le foto con imperfezioni e c'è persino chi sceglie quella con l'impronta [illegible] un [illegible] (involontaria). Dice Niccolò, 3A: «Con le foto artistiche si raccontano delle impressioni o delle emozioni o sentimenti». Aggiunge Carolina, 3A: «E' quello che abbiamo fatto noi». Alberi, ritratti, [illegible] bambina che [illegible] [illegible] [illegible] nonno, il vialetto del parco, sopra le foto dei bambini troneggia un cavallo [illegible] Monica Carocci: «Un'opera che mai [illegible] pensato di esporre, l'hanno scelta loro».

Anche alla scuola media Nievo e alla succursale Matteotti [illegible] [illegible] selezionati [illegible] cinquantina di ragazzini per seguire [illegible] laboratorio con Francesco Sena.

Sena ha una tecnica particolare: [illegible] la matita riporta una fotografia [illegible] una tavola di legno [illegible] con l'aggiunta di plastilina la trasforma in un bassissimo rilievo, alla fine ricopre con un sottile [illegible] [illegible] strato di cera. «Non facile ma divertente - spiega Alberto Cerruti 3F - disporre la cera, preparare il disegno prima». Roberta Barbarossa, 3E, ha fatto un tramonto, con un cielo «misterioso»; Silvia Pantaleoni, 3A, [illegible] ragazza di spalle; Tommaso Tabellini, 3A, un bambino «che sono io, vola sui grattacieli, guardando tutto».

Per loro è l'inizio [illegible] [illegible] percorso: durante le lezioni di educazione artistica prosegui[illegible] alla ricerca dei metodi per rappresentare il sogno.

Mostrano i loro dipinti, che saranno espo[illegible] la prossima settimana: «Alcuni [illegible] sbiaditi - commentano i ragazzi - speriamo ci sia occasione per rifarli». «Non è una tecnica facile - spiega Sena - sono stati bravi e attenti. Ho scelto di esporre da loro un lavoro sulla guerra. Li ha colpiti molto». I ragazzini passano, osservano: «Abbiamo imparato che l'arte [illegible] dire molte cose» chiosa Roberta Barbarossa, [illegible] sistema il suo tramonto «misterioso». «Fatto perché chi passa si fermi ad osservarlo».

l'angolo di Giorgia

Caro Babbo Natale Facci una sorpresa

Odoardo arriccia il nasino viola, stira orecchie e zampette, e torna alla ricerca di storie da raccontare al suo Bimbo Triste. Cammina [illegible] arriva in [illegible] Bardonecchia, dove [illegible] un gran vociare di bambine. Si affaccia ad una finestra, bussa [illegible] educazione. Arrivano Giorgia ed Elisa: «Ciao coniglio. Stiamo scrivendo la lista per Babbo Natale, ci aiuti?». «Mamma ha detto di fare un elenco unico - spiega Elisa - il problema [illegible] che mia sorella maggiore vuole decidere per [illegible]e e due». Ricominciano a litigare, il coniglio le osserva curioso: «Ho sempre saputo che non bisogna interferire tra fratelli». Le piccole non arrivano ad un accordo. Odoardo, coniglio molto diplomatico, suggerisce: «Perché [illegible] lasciate che sia [illegible] Natale a decidere per voi? Avrete una sorpresa». Le sorelline sono felici dell'idea [illegible] scrivono sul grande foglio: «Fai tu, caro Babbo Natale». In attesa dell'arrivo dei doni, Giorgia [illegible] Elisa inseguono i sogni, immaginano bambole, giochi in scatola, videocassette e persino [illegible] cane o gatto [illegible]. Il coniglio Odoardo [illegible] incontra qualche giorno dopo, all'uscita della scuola di danza. Giorgia ed Elisa gli corrono incontro: «Odoardo, sai che [illegible] è mai stato così bello aspettare le feste? Qualsiasi dono ci arriverà [illegible] bellissimo, perchè l'ha scelto proprio Babbo Natale» dice Giorgia. Ma quando la sorella maggiore si allontana, Elisa confida al coniglio: «In verità ho pensato [illegible] suggerire [illegible] Babbo Natale di portarci [illegible] animaletto vero, [illegible] che farebbe la gioia di tutte [illegible] due. E se gli mandassi un telegramma?». Odoardo ha incontrato Giorgia, 10 anni, ed Elisa, 7, in via Bardonecchia

Vuoi entrare [illegible] una storia del coniglio [illegible] pezza [illegible] vivere con lui [illegible] piccola avventura? E' semplice, presentati, racconta qualcosa di te, scrivendo a:

GGarberoglio@libero.it.

[illegible]

Si accendono i presepi

Personaggi in [illegible] e musica, non c'è narrazione, non c'è chi racconta, ma forse sarebbe superfluo. Perché la storia è nota. E' tutto detto e tutto si può immaginare in questa [illegible] d'animazione quotidiana dal titolo [illegible] giorni dell'Avvento» che gli autori Cristina Lastrego [illegible] Francesco Testa hanno realizzato per la Rai, 25 puntate in onda fino al giorno di Natale nel contenitore della tv per ragazzi della terza rete (dal lunedì [illegible] venerdì alle 15,10 e replica [illegible] 16,15; [illegible] sabato alle 9,05 e replica alle 10,58; la domenica alle 7 e replica alle 9,20).

[illegible] quei personaggi, quei pastori e quelle figure che accompagnano il viaggio alla grotta [illegible] Betlemme non sono sconosciuti, sono gli stessi che «abitano» [illegible] presepe [illegible] Lele Luzzati esposto in «Luci d'Artista», e che nel piccolo schermo appaiono come sagome «ritagliate», snodate, ritorno all'origine dei film d'animazione di Luzzati di oltre vent'anni fa.

Per quest'opera che [illegible] preso forma da [illegible] bozzetto [illegible] avrà [illegible] Natività televisiva, domani, alle 16,30, ci sarà una festa in piazza [illegible]vio Bianco, dove alle 18,30 si illuminerà il Presepe d'artista. A precede[illegible] quel momento divertimento per i piccoli con giocolieri, giullari e sputafuoco, la proiezione de [illegible] giorni dell'Avven[illegible] [illegible] i «Racconti davanti al presepe» narrati dagli attori di Assemblea Teatro.

[t. pl.]



L'OPERA DI LUZZATI

SOLIDARIETÀ

Riapre in piazza Vittorio il gazebo dei giocattoli

E' l'occasione per scegliere un giocattolo [illegible] donare [illegible] [illegible] bambino sconosciuto che forse non riceverà molti doni a Natale. Chi ha voglia di trasformarsi in Babbo Natale che non ha bisogno dell'aiuto di renne ed elfi può partecipare alla raccolta, basta recarsi al luogo di raccolta promossa [illegible] Centrale [illegible] Latte. Ritorna «[illegible] dono per tutti», l'iniziativa a scopo benefico avviata con il patrocinio del Comune. Lo [illegible] anno il Servizio Diocesano Terzo Mondo ha distribuito i [illegible] giochi ricevuti. Così [illegible] arrivati alla comunità di immigrati attraverso i centri di [illegible]glienza cittadini, alla Parrocchia di Gesù Redentore, alle comunità di affidamento provvisorio [illegible] parte [illegible] Tribunale dei Minori e agli oratori diocesani della periferia torinese.

E con lo stesso intento in questi giorni è stato allestito il [illegible]bo [illegible] piazza Vittorio. Qui, fino al 24 dicembre e dal 3 al 7 gennaio, tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30 troveranno «deposito» provvisorio i giocattoli portati dai bambini e dalle famiglie. Al gazebo i più piccoli potranno partecipare a momenti di animazione [illegible] spettacoli, giocare con i palloncini, disegnare, assistere [illegible] performance [illegible] jonglerie.

[t.pl.]

DA VEDERE

Sguardi sfuggenti, nessuno parla con nessuno, così capita in una delle «Città invisibili» di Italo Calvino, e fra le tante persone che si ignorano nell'anonima metropoli c'è Angelo, ragazzo di strada.
E' lui il protagonista dello spettacolo «Aladino nella città» ideato [illegible] Gianni Bissaca che domenica 12 dicembre alle 16,30 al Garybaldi di Settimo (via Garibaldi 4, ingresso 4 euro; info: 011/8970831) inaugura il cartellone di teatro ragazzi.
Lo sviluppo fantastico della storia porta in scena un manichino, che, proprio come il Genio [illegible] lampada, prenderà magicamente vita e suggerirà a Angelo nuovi giochi e nuove amicizie.

[illegible]

[illegible]

Concerto di Biagio Bagini e Marcella Moia, autori [illegible] libro «Le ninne [illegible] di Molli e Babau». Dopo il concerto merenda e lettura di favole. Gratuito. Prenotare al 320/417.45.11.
■ Sabato, Atelier bimbi WA-wa DA-da, via Bonelli 8, ore 16

Centri di cultura

«Una storia di [illegible] racconto di Natale in [illegible] per bambini e genitori. Info.: tel. 011/443.20.09.
■ Centro di Cultura per l'espressività e la Comunicazione, via Manin 20, ore 17

All'Opera

Laboratorio-gioco per genitori e [illegible] sull'opera «L'amore delle tre melarance» di Prokofiev. Biglietti a 5 euro (gratuito per bambini dai 6 ai 10 anni se accompagnati da una persona con biglietto intero). Prenotare [illegible] le [illegible] di domani allo 011/881.52.09.
■ Sabato, Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 15

Patinoire Atrium

L'accesso all'impianto [illegible] gratuito (noleggio attrezzatura 3 euro all'ora). Orario: lun., mer. e [illegible]n.: 13-14; 17-20 e 21-24. Mar. e gio.: 13-14; 17-18,30 e 21-24. Sab. [illegible] [illegible].: 9,30-11,30; 12-13 (corsi per bambini [illegible] [illegible]); 14-17; 21-24. Avviamento per elementari, medie e superiori. Dieci lezioni di un'ora ciascuna, orari: da lun. a ven. 9,30-10,30; 10,30-11,30; 11,30-12,30; 14,30-15,30; 15,30-16,30. Costa 22 euro (inclusi noleggio pattini e istruttore). [illegible] 011/669.98.62, www.atriumtorino.it
■ Sabato, piazza Solferino, ore 17

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

[illegible] Otto Maraini, architetto

Presentazione del volume «Otto Maraini. Architetto-artista» (Celid), [illegible] Andrea Bruno jr. Intervengono Marco Albera, Giangiorgio Massara e Micaela Viglino Davico.
■ Circolo degli Artisti, Palazzo Granari, via Bogino 9, ore 17,45

Cavalcata selvaggia

Carlo Grande presenta il [illegible] [illegible] «La cavalcata Selvaggia».
■ Red Fort, via Plana 7g, ore 18,20

Forte della Brunetta

Presentazione del libro di Mario [illegible] Valerio Tonini «Il forte dai 100 cannoni. La Brunetta di Susa nel Settecento» (Il Capitello).
■ Libreria Fogola, piazza Carlo Felice 15, ore 21

Ebrei e [illegible]lia postfascista

«Ritrovare [illegible] stessi - Gli ebrei nell'Italia postfascista» [illegible] Guri Schwarz (ed. Laterza). Ne parlano con l'autore Giulio Disegni e Fabio Levi.
■ Comunità ebraica piazzetta Primo Levi 12, ore [illegible]

[illegible] [illegible] Pepe [illegible]

S'inaugurano al Circolo Pepe Rosso le [illegible] dedicate al [illegible] con la formazione residente «Le Polire Rouge Jazz Ensemble» di cui fanno parte Ezio Marchetti, [illegible] e clarino, Mario Crivello, contrabbasso, Paolo Zirilli, pianoforte [illegible] Gaetano Potenza, batteria.
■ Circolo Pepe Rosso, via Pedrotti 37, ore 22



[illegible]

Mario Bruscoli: «L'albero delle tecniche», con filmati, discussioni, dimostrazioni.
■ L'isola che non c'è, via Rubino 24, ore 16-19

Piemontese

Lezione di teatro [illegible] Giovanni Mussotto.
■ Famija Turinèisa, [illegible] Po 43, ore 15,30

[illegible] Giovedì [illegible]

Gérard Jugie: «Antartica», passato e futuro: i cambiamenti climatici del nostro pianeta. Ingresso libero.
■ Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45

Osservatorio internazionale

«Israele-Palestina: la violenza [illegible] è una soluzione», presentazione [illegible] campagna internazionale promossa dal Movimento Nonviolento francese per una forza internazionale di intervento civile. A cura di Angela Dogliotti Marasso, Maria Chiara Tropea e Gianni D'Elia.
■ Centro Studi Sereno Regis, vi[illegible] 13, ore 18

[illegible] Reale

Enrica Pagella, della Fondazione Torino Musei, direttore [illegible] Museo Civico d'Arte Antica [illegible] di palazzo Madama: «I colori folgoranti delle stanze di Madama Reale nel Castello di Torino». A [illegible] degli Amici del Museo di Antichità.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 18

Leggere l'arte

Valerio Corino: «Il castello di Moncalieri: da roccaforte a residenza principesca». A cura [illegible] Volarte.
■ Famija Turinèisa, via Po 43, ore 17

Costituzione

«La Costituzione Italiana, revisione [illegible] instaurazione di una nuova Carta Costituzionale?». Alla conferenza partecipano Mario Dogliani, della Facoltà [illegible] Giurisprudenza Università di Torino, e Alfio Mastropaolo, della Facoltà di Scienze Politiche.
■ Centro La Rose, via Arnaldo [illegible] Brescia 22, [illegible] 20,45

Scuola dell'obbligo

Chiara Acciarini, Mario Ambel, Giusto Benedetti e Giovanni La Rosa parlano del tema: «I libri [illegible] testo e [illegible] riforma Moratti». Presiede Manfredo Montagnana. Ingresso libero.
■ Unione culturale, via Cesare Battisti 4/b, ore 21

Computer

Giulio Cesare Balbiano d'Aramengo: «Il computer questo sconosciuto». Organizza la Pro Cultura.
■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17

Architettura: i luoghi di [illegible]

Giangiorgio Massara affronta l'argomento: «I luoghi del culto tra l'800 e il 900».
■ Ucim, [illegible] Matteotti 11, ore 16-18

Religione

Incontro sul tema «L'apocalisse della religione», con Gabriele Bardini. Ingresso libero. A cura di Scienza della Parola.
■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore [illegible]

[illegible]

Lo psicoanalista Giovanni Callegari intervie[illegible] sul tema: «L'equazione etiologica». Ingresso libero.
■ Metis, via [illegible] Eandi 7, ore 21

Terza età

Per il ciclo di incontri culturali per la terza età, si tiene oggi la conferenza dal titolo «Come usare gli oli essenziali naturali: precauzioni e controindicazioni». L'ingresso all'appuntamento [illegible] libero.
■ Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 16

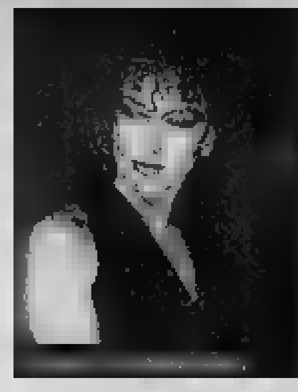
MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A...** (corso Umbria tel. 011 070.25.35). per le scuole, lunedì a venerdì 9-17,30. sabato e domenica 14-19).
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** Carlo Emanuele 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte domeniche visite alle 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, 011 540.382). studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI S... E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ (p. Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-16.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACC... - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE ...DENGO** (via Modane 16, tel. 011). Mostre: «Non toccare la donna bianca». Fino all'8/1/2005 «Tacita Dean - Baobab». Fino al 2/1/2005. «0-segni». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; . 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; ...iuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Albertina, 17). Mostra: «La museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al . Or.: da gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - I 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 899.7456). : sab. e dom. 16,30-19,30.
DEL (via Andorno 2 Fondazione Ferraris, tel. 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). : «Artan Shabani: via Egnatia». Fino al 9/1/2005. : giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 521.2251). : tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun.
■ **MUSEO ... SCIENZE ... CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO ... CINEMA ALLA ... ANTONELLIANA** (via 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RI...MENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). : «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. . Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. : I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO ... BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). : da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO** (via delle 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-16.
■ **PALAZZO** (v. Lagrange 20, tel. 011 571.1888). : «Da a Goya». Fino al 23/1/2005. 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 ...690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i 9-19. chiuso.
■ **AGNELLI»** (Lingotto, C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al . Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun.
■ **PROMOTRICE DELLE** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). : «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile . Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

Stasera alle ore 21, al Teatro Colosseo, Fiorella Mannoia fa di nuovo tappa a Torino con il tour partito nel che ha registrato ovunque il tutto esaurito. L'interprete romana propone i suoi successi più celebri insieme a lontana, trasformate anch'esse in piccoli classici. E' accompagnata, come sempre, dalla fidata band capitanata da Piero Fabrizi. I biglietti per il concerto (30, 22 e 17 euro) sono in vendita alla cassa del teatro, in via Madama Cristina 71.



COLDER. A conclusione rassegna Electro Live Club, promossa da Musica 90 ed Xplosiva, il Cafè Procope (via Juvarra 15) ospita il set dal vivo di Colder, nome d'arte di Marc Nguyen. Il francese è tra gli anticipatori della nuova scena elettronica legata new wave Anni 80. L'esibizione comincia alle 21,30, il biglietto costa 6 euro.

JAZZ. La rassegna «Under . Suoni del Nuovo Millennio III Edizione» porta al Soundtown, stasera e domani, Antonello Salis. Il fisarmonicista, accompagnato dal contrabbasso di Furio Di Castri, rilegge le arie liriche legate al vino e all'enogastronomia, insieme con Gianluca Petrella (trombone) e alla LabDance Orchestra, orchestra laboratorio che riunisce i più brillanti musicisti jazz torinesi. Appuntamento alle 21,30 in via Bertholllet 25.

ROCK. Gli scozzesi Delgados portano sul palco di Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83), a partire dalle 22, il loro nuovo album, «Universal audio»: in scaletta canzoni che ne segnano il ritorno alla semplicità degli esordi. Biglietti a 8 euro.
Il Supermarket di via Madonna di Campagna 1 stasera ospita invece i C.O.V. La leggendaria hardcore band torinese, arricchita da Daniele Turi degli Arsenico, si esibisce a partire 22,30. L'ingresso costa 6 euro.

A MAISON MUSIQUE

Capossela, una serata da affabulatore

Il cantautore interpreta e legge il suo libro «Non si muore tutte le mattine»

ROBERTO PAVANELLO

Non un fine dicitore, ma un affabulatore, un performer, un cantastorie, voce, quello . Vinicio Capossela lascerà questa sera la parola cantata e si presenterà al suo pubblico come lettore e interprete di «Voci, echi, versi, visioni da "Non muore tutte le mattine"», il suo primo e apprezzato libro che lo stesso definisce «Romanzo per capitolazioni».

Alle 21 il pubblico della Maison Musique di via Rosta 23 a Rivoli (ingresso 15 euro, non c'è prevend...) si lascerà affascinare dalle parole del Tom Waits lucano che sta girando l'Italia raccontando quel mondo così misterioso e insolito nato dalla sua penna. Lo spettacolo, che ha sottotitolo «La bocca parla per trabocco del cuore», attinge a piene mani dal romanzo le cui «pagine - dice Capossela - vorrei che si potessero prendere a etto, a capitoli, sfuse, ognuno quanto gliene serve, come dal macellaio. Ordinatele a capitoli, a capitolazioni».



LA DURANT · IL READING

Il reading, che dura due circa, è suddiviso in tredici quadri i cui titoli già sono spettacolo: Elogio della quantità-Intonarumori, La Beresina, Confessioni del rinchiuso, e ancora La piana ipermercata, Il girone tangenziale-Bach, aria variazione Goldberg, pianoforte e rumori di camera di motel, oppure L'oracolo stradale, Il girone dei rebetici e L'orinoco del Chiavicone. Echi surrealisti di un mondo che c'è più, o forse mai esistito, mondo sognato, con riferimenti cinematografici e letterari dal tema musicale di Morricone per «C'era una volta in America» che accompagna la voce di Nuttless a quella di Jack Kerouac e di che l'ha Difficile raccontare, descrivere il mondo creato dalla fantasia allucinata di Capossela, per farsi meglio un'idea di che cos'è questo reading, o può (perché Capossela tutto è possibile e i torinesi presenti ricorderanno ancora il suo concerto-performance dello scorso luglio all'ExtraFestival), consigliamo il video (15 circa) disponibile sul sito della Feltrinelli, la casa editrice del www.feltrinelli.it.

Questa non è la sua prima esperienza di reading: nel dicembre del '... in compagnia dell'amico Vincenzo Costantino Chinaski, in occasione della pubblicazione di «Sogni di Bunker di John Fante, Capossela partecipò ad una lettura dedicata allo scrittore italo-americano dalla casa editrice Marcos Y Marcos; l'esperimento, replicato in diverse si trasformò in un reading semi-ufficiale di scritti e poesie stesso Vinicio che prese il di «Accaniti nell'accolita». Questa sera, invece, spazio all'ufficialità con l'uomo dalle canzoni a manovella che accogliarà gli applausi del pubblico affiancando alla voce piano preparato e giocattolo e un armonio e si esibirà accompagnato da Alessandro Stefana pedal steel guitar, al giradischi a valvole e ai magnetofoni, dai campionatori di Gak Sato e dalle sonorizzazioni di Marco Tagliola.

Quello di stasera non è l'unico importante appuntamento alla Maison Musique, solito ritrovo per gli appassionati di tango, tra l'altro grande passione anche di Vinicio Capossela. Proprio la musica simbolo dell'Argentina sarà protagonista domani alle 21,30 con il concerto del Quinteto Los Tauras di Rosario, per la prima volta in Europa (ingresso 8 euro).

MANGIAR BENE

Innovazione e tradizione all'Agnolot

Dal 1991 in strada Revigliasco 128 a Moncalieri, Mario Albano con il figlio Marco e il nipote Ivo guida un ristorante dove domina la cucina creativa piemontese, quella delle più gustose ricette creative e storiche. Si chiama l'Agnolot e vuole essere un locale delle più interessanti ricette appartenenti al repertorio torinese e monferrino. In un simpatico locale collinare dislocato in tre sale con trecento posti si possono gustare gnocchi al Castelmagno, finanziera, lumache, agnolotti, tajarin, petto d'anatra funghi porcini, bonet, tiramisù, pruss martin in un gioioso gioco determinato dal buon gusto e dalla ricerca di un antico ricettario.

Il gruppo degli Albano è diventato un piacevole leader della riproposta di cucina un eterogeneo ricettario bene impresso nella storia della più schietta testimonianza della cultura piemontese generale e di quella collinare in particolare. Mario Albano, in particolare, propone una serie di importanti notizie legate alla storica serie di piatti collegati a specialità langarole e monferrine. Il tutto sotto il controllo del Gran Maestro dell'Accademia dell'Agnolotto sorta nel 2002, di cui Mario Albano è Gran Maestro. Un pranzo costa sui 30 euro, esclusi i vini che appartengono a un ricco giro di nomi importanti nel gotha della cantina subalpina. Cucina piemontese sì, ma anche ricette legate alla cultura con riferimenti particolari ai piatti Insomma, ce n'è per tutti i gusti. Giorno di chiusura il mercoledì. Meglio prenotare, telefono dell'Agnolot 1027547.

L'EVENTO

Cinquant'anni di bijoux

La famiglia De Wan celebra il mezzo secolo di attività con una festa per 400 invitati al Circolo della Stampa In un libro la storia della griffe di re e stelle del cinema





Un esempio di parure di alta moda

Sopra, la parure «Perle e Api» Sotto, il turdamur sautoir che ha preso il nome «Sharon Stone»

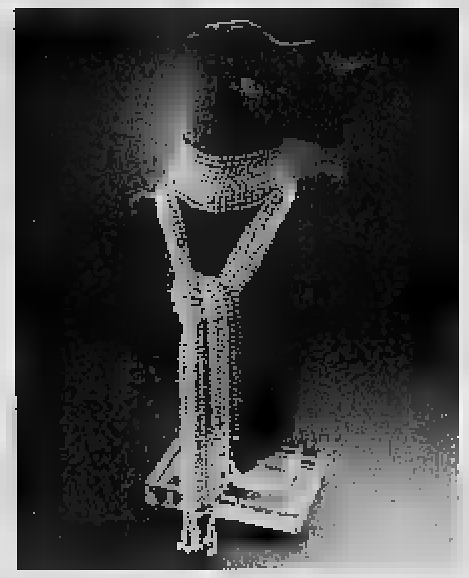
ELENA DEL SANTO

Sandra Mondaini [illegible] ammesso, senza me[illegible] termini: «Soffro di una forma cronica di dewanite acuta».

E con tale pubblica asserzione sarebbe [illegible] impensabile per la simpatica attrice, fan delle creazioni De Wan, dare forfait all'evento di questa sera, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, per la presentazione di «Cinquant'anni [illegible] bijoux», volume tutto dedicato al mezzo secolo di vita della celebre griffe torinese.

[illegible] cocktail, seguito da [illegible] catering blindato, dalle 18 alle 22, è attesa anche Fernanda Casiraghi, [illegible] della principessa Carolina di Monaco, in arrivo da Montecarlo, che si unirà a un folto gruppo di invitati (oltre 400 persone), dai volti più [illegible] noti, [illegible] il sindaco Sergio Chiamparino e il comandante della Nato in Europa, Mauro Del Vecchio.

Roberto [illegible] Wan, [illegible] anni, ha gli occhi lucidi per l'emozione: in 160 pagine, attraverso [illegible] conti e immagini, ha concentrato 50 anni di storia dell'azienda di famiglia «fondata da mamma Erika nel 1955, quando aprì in piazza Castello, un negozio di antichi vetri di Murano e articoli regalo». Una donna-manager di ampie vedute, definita nel libro «la signora italiana dei bijoux», fu infatti lei a lanciare nel Belpaese [illegible] moda dei [illegible]li, che all'epoca [illegible] spopolava negli States. In breve, il marchio è diventato una griffe che [illegible] e realizza in proprio collezioni di oggetti e bijoux (un catalogo di 16 mila articoli diversi, tutti concepiti dal clan De Wan alla velocità della luce), ha aperto boutique anche a Milano, Verona e Montecarlo, vanta tra i clienti, gente di spettacolo e teste coronate. Ne tirano le fila Enrico De Wan, creativo uomo di marketing, la moglie Rosalba, autrice dei bijoux, i figli Roberto, che disa[illegible] oggetti in cristallo e borse, e Elisabetta, stilista dei foulard, degli orologi da polso e degli accessori trendy della Maison.



I quattro hanno personalmente curato la scenografia dell'evento di stasera nelle sale di Palazzo Ceriana Mayneri, dove trenta grandi pannelli ripercorrono le tappe cruciali dell'azienda e - in parallelo - raccontano curiosità e aneddoti legati ai vari periodi, proprio [illegible] fa [illegible] libro, curato da Luca Masia.

Sfogliando le [illegible] si scopre, ad esempio che, alla fine degli Anni Ottanta, l'imperatore giapponese Hirohito, commissionò a De Wan duemila piatti, tutti diversi, ma graficamente simili, in oro zecchino e blu cobalto, da regalare a un suo dignitario; e [illegible], nel 1990, l'attrice Kim Novak si fece riprodurre i gioielli che aveva indossato nei film più importanti della sua carriera. «Nel 1986 mi è stato chiesto persino di realizzare un oggetto che celebrasse la vittoria [illegible] Milan, un'ordinazione [illegible] per me che [illegible] juventino da sempre - dice sorridendo Enrico De Wan - eppure mi misi al lavoro e feci [illegible] bottiglia da liquore quadrata, con lo scudetto rossonero dipinto a mano. Berlusconi l'apprezzò molto».

Ampia, la descrizione delle linee di [illegible] successo, [illegible]me i «Gioielli della Regina», ovvero spille, orecchini e collier che riproducono i preziosi dell'Ottocento appartenuti a regine, principesse e dame di corte, di [illegible] Marina Doria è sempre stata una grande estimatrice; e i «Bijoux delle dive», [illegible] riproduzioni dei gioielli di scena delle star [illegible] cinema, dalla collana di smeraldi sfoggiata da Ava Gardner [illegible] «Maschere di lusso», [illegible] al pendente [illegible] con [illegible] di Catherine Zeta-Jones.

Nella sezione orologi, spicca [illegible] modello da polso in tartaruga (sintetica), quadrante in madreperla, cinturino tipo bracciale, appositamente creato per celebrare il 50° [illegible] griffa. Il catalogo - costato otto mesi di lavoro - è [illegible] vendita a [illegible] euro nelle librerie e nei negozi De Wan.

---

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

L'amore impossibile e la verità in amore



Ho letto nell'ultimo periodo diverse lettere sul tema «innamoramento per uomini più giovani» e mi verrebbe da fare una considerazione, precisando che non si tratta, né [illegible] vorrebbe esserlo, di un giudizio sulla singola storia, che può [illegible] valutata solo [illegible] chi la vive, ma di un commento di carattere generale. Io penso che al di là [illegible] sentimenti, che per loro stessa natura sfuggono alle regole, esistano tuttavia una logica, un buon senso ed un senso di responsabilità che sarebbe bello guidassero più spesso le nostre azioni. Se [illegible] c'è nulla al mondo che possa impedire [illegible] nostro cuore di vibrare per [illegible] persona anche lontana, sconosciuta o francamente impossibile, possono però esistere mille buone ragioni per evitare il tentativo di trasformare il [illegible] in realtà. A me sembra che sia meglio [illegible] bel sogno di una realtà che ci rende ridicoli, [illegible] sofferenza a noi o ad altri. Bella la storia dell'infermiera che [illegible] saputo con saggez[illegible] evitare [illegible] storia probabilmente senza futuro ed ha prodotto gioia anziché devastazioni. Senza contare che spesso [illegible] realtà [illegible] un'impieto[illegible] sulle nostre illusioni ed il più bello dei mari è proprio quello che non navigammo.

Amy 60

Buongiorno Stefania, la lettera [illegible] Giampiero, bella interessante e pacata. Condivido la citazione di Ozpetek: bisogna dire la verità a Chi si ama... il fatto è che le bugie più grosse, vengono dette in nome dell'amore.
Ho mentito per non farti soffrire
Ho mentito perché non avresti capito
Ho mentito perché era una cosa da niente
Ho mentito perché [illegible] fatti miei (allora potevi stare zitto)
E' che per la verità ci [illegible] coraggio e rispetto, per se stessi e per gli altri. La verità è la grande «prova del nove» degli amori, delle amicizie e anche di [illegible] stessi.

[illegible]

DIRE la verità agli altri, [illegible] anche, [illegible] in fondo suggerisce Amy, a se stessi. E' vero, ci vogliono coraggio e rispetto. Presupposti necessari anche per [illegible]e eventuali «storie senza futuro»: ché evitarle a tutti i costi non è [illegible] obbligatorio, e forse neppure saggio.

Coming out

Gentile dottoressa Miretti, le porgo i miei complimenti per aver pubblicato e risposto alla lettera della madre sull'outing del figli (veramente si dice coming out). Mi permetta, dovesse accadere un'altra volta, di suggerirle di interpellare magari un'altra madre. C'è addirittura un'associazio[illegible] [illegible] genitori che hanno figli omosessuali (si chiama A.ge.d.o., Associazione GEnitori Di Omosessuali, per l'appunto). Forse una madre che vive la solitudine della sua condizione troverebbe più utile sapere che ci sono genitori che vogliono cambiare la sua [illegible] [illegible] fallimento. Grazie per la sua cortese attenzione e per la sua umanità.

Alessandro Achille Galvani

Superfluo

Gent.ma Stefania, il [illegible] dicembre sono rimasto colpito dalla prima pagina de La Stampa dove si dice che su un volume di spesa valutato 16 miliardi di euro, quest'anno la gente spenderà 125 milioni in meno per le feste di Natale rinunciando al superfluo ?? Di tanta spesa una cifra inferiore all'1% [illegible] il superfluo? La gente rinuncerà alle spese o piuttosto non ha più soldi da spendere? La ciliegina [illegible] [illegible] il [illegible] patrono dei commercianti Billè che non trovando più argomenti attendibili per giustificare i rincari, tira [illegible] ballo la mafia. Avrà [illegible] frequentato un mercato rionale? Forse si renderebbe conto che le oscillazioni 20,40% le può trovare anche solo in una giornata dalle 8,30 alle 18,00, quando la filiera è già terminata da [illegible] bel pezzo!!! Cordiali saluti.

gianni.roncolato@libero.it

Quasi

Hai proprio ragione, Stefano 73. È quasi Natale. Quasi.

Dan O'Neadran

Andiamo via

L'umana civiltà è stata agricola, colonizzatrice, migratoria, stanziale e anche industriale, oltre che industriosa, ma la sostanza [illegible] questa serie [illegible] atteggiamenti rivela come detti siano soltanto esperimenti di postura. Nessuna specie animale rifugge come quella umana [illegible] partecipazione, la convivenza e l'intesa. L'uomo interpreta la parte [illegible] contadino, del bracciante, dell'esploratore, dell'avventuriero, dell'imprenditore e tante altre, tutte quelle possibili, affinché si realizzi una controfigura che faccia uso del mondo considerandolo suo pari, ovvero una rappresentazione. È [illegible] è, questa, [illegible] scoperta del momento: osservando puntualmente l'excursus di tutte le precedenti esperienze storiche, [illegible] all'appello una risoluzione definitiva, [illegible] carattere stabile e continuativo. Qualcosa, insomma, che somigli al nido dei volatili, [illegible] secoli costruito con sterpi e foglie, o la tana di un qualsiasi altro mammifero o rettile od ovovivipa[illegible]. Altra differenza, fra la specie umana ed il resto degli esseri viventi, [illegible] che questi hanno risolto velocemente la logistica delle esigenze fondamentali, potendo così dedicarsi unicamente all'essere in vita e al fare di questa la versione migliore. Gli esseri umani, invece, sono tutti in continuo (disperato) movimento; non per una ricerca però, ma per la pantomima di [illegible] fuga. Il continuo dissennato movimento, infatti, non racconta della ricerca di un obiettivo, ma testimonia dell'impossibilità di una individuazione e la controfigura allestita nel corso dei millenni è lo spauracchio [illegible] a garantire quel risultato. Tutto il resto è spettacolo, per ingannare l'attesa, per ridere di qualche cosa [illegible] non delle proprie angherie, aspettando nel frattempo la venuta di una soluzione. No, basta: andiamo via, dice Estragone a Vladimiro. Sì, andiamo, risponde lui. Non si muovono.

Marco Piantoni

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO: SOTTO DI DUE RETI, GLI EPOREDIESI RIMONTANO E OTTENGONO UN IMPORTANTE PARI A CASALE

L'Ivrea rimedia [illegible] 2° tempo

A segno Artico su calcio di rigore e Vianello

Paolo Accossato

Un tempo per [illegible] e l'Ivrea a Casale riagguanta per i capelli una partita nata con il piede sbagliato e che alla fine della prima frazione pareva irrimediabilmente compromessa. Al "Palli", i nerostellati di Jacolino mettono in difficoltà per i primi 45' gli eporediesi, poi Gaudenzi [illegible] spogliatoi [illegible] la carica, getta nella mischia Bergantin e l'ago della bilancia si sposta decisamente dalla parte degli ospiti che schiacciano nella loro area il Casale, rimontano dal 2-0 al 2-2 e dimostrano di avere quel cuore [illegible] per le grandi imprese. In virtù della sconfitta della Pro Sesto a Sassuolo e dei 3 punti del Legnano a Portogruaro, la classifica vede ora l'Ivrea al secondo posto dietro di una lunghezza al Legnano e a pari con la Pro Sesto.

L'Ivrea arriva a Casale senza lo squalificato Mantelli e l'infortunato Fogli. Così Gaudenzi opta per De Pascale a fianco di Vianello al centro della difesa con Tolotti e Conficconi esterni. A centrocampo Monetta e Rondinella sono i centrali con Abate e Murante sulle fasce a creare superiorità per i cross mentre Zucco giostra dietro ad Artico. Il Casale, che ha il problema del gol, schiera Ike a sostegno di Soragna e un centrocampo molto solido [illegible] Friso ed Ettori perni centrali.

Dopo una prima fase di studio, i nerostellati passano al 14' alla prima vera fiammata, sfruttando un buco al centro della difesa eporediese: Ike è lesto ad intrufolarsi fra le maglie arancioni e a battere [illegible] tiro dal basso verso l'alto Mordenti, eludendo tra l'altro il recupero di Conficconi.

L'Ivrea stenta a prendere in [illegible] le redini del match, complice anche un campo non perfetto, Abate e Zucco non riescono a fare la differenza e la reazione si [illegible] al 16' in un tiro prevedibile e centrale di Artico. Al 19' gli ospiti si lamen[illegible] per un'uscita [illegible] mani [illegible] portiere Castagnone fuori dall'area su Murante, [illegible] l'arbitro fa proseguire graziando il numero uno casalese. Poi, [illegible] ra Casale: al 21' Ike [illegible] Panzanaro solo davanti al portiere, ma il suo esterno sinistro finisce a lato. Al 29' i padroni di casa raddoppiano a causa di [illegible] sfortunato errore di Mordenti: al portiere torinese scivola la palla di [illegible] durante [illegible] rimessa [illegible] le [illegible] la sfera batte sulla schiena di Soragna che segna il più inaspettato dei gol eludendo il disperato tentati[illegible] di recupero dell'estremo difensore.

Nella ripresa c'è Bergantin al posto di Murante e la musica cambia. Il Casale troppo presto si rintana nella propria area e Zucco inizia a prendere per mano la squadra. Così al 12' Castagnone frana su Abate nell'area piccola e l'arbitro [illegible] gna il rigore che Artico non sbaglia con un preciso destro rasoterra. Al 18' Ike in area [illegible] trova l'attimo propizio e al 23' la rimonta eporediese è [illegible] tta: Abate crossa dalla destra, Artico [illegible] riesce ad intervenire, [illegible] Capecchi rinvia corto proprio [illegible] piedi di Vianello in sortita offensiva ed il difensore piazza la palla nell'angolo. Poi, [illegible] due buone opportunità per Merchiori ed Abate prima del fischio dell'arbitro per il 2-2 finale.

Casale: Castagnone, Lazzeri, Grancitelli, Capecchi, Coletto, Friso, Genocchio (24' st Rinino), Ettori, Ike (33' st Lazzaro), Pan[illegible] (24' st Melchiori), Soragna.
Ivrea: Mordenti, Tolotti, Conficconi, Monetta, De Pascale, Vianello, Abate (27' st Rosso), Rondinella, Murante (1' [illegible] Bergantin), Zucco, Artico.
Arbitro: Zanardo.
Reti: 14' Ike, 29' Soragna; st 12' rigore Artico, 23' Vianello.

SERIE C2, GIRONE A

RISULTATI (14ª giornata): Biellese-Sanremese 0-0, Casale-Ivrea 2-2, Montichiari-Belluno 0-0, Olbia-Pizzighettone 0-1, Palazzolo-Monza 1-2, Portogruaro-Legnano 0-1, Pro Vercelli-Carpenedolo 2-2, Sassuolo-Pro [illegible] 2-1, Valenzana-Süd Tirol 1-1.
CLASSIFICA: Legnano p. 25; Pro Sesto e Ivrea 24; Pizzighettone 22; Sassuolo, Valenzana 20; Montichiari, Sanremese, Pro Vercelli 19; Monza, Portogruaro e Carpenedolo 18; Süd Tirol e Casale 16; Olbia, Palazzolo 15; Biellese 13; Belluno 11.
PROSSIMO [illegible] (12 dicembre): Belluno-Biellese, Carpenedolo-Sassuolo, Ivrea-Valenzana, Legnano-Olbia, Monza-Pro Vercelli, Pizzighettone-Montichiari, Pro Sesto-Casale, Sanremese-Portogruaro, Süd Tirol-Palazzolo.



L'ingresso di Bergantin nella ripresa ha dato maggiore incisività agli attacchi dell'Ivrea

A BARDONECCHIA

In arrivo il volley [illegible] serie C

Enrico Zambruno

Le semplici parole di qualche mese fa sono divenute fatti concreti. La novità più rilevante della settimana per il Piemonte che schiaccia è il [illegible] rapporto di collaborazione tra la Pallavolo Torino e la Polisportiva Bardonecchia, già avvisto da tempo [illegible] mai formalizzato prima d'ora.

L'accordo, che inizialmente avrà la durata di due anni, è attuato in modo da valorizzare l'attività turistica nel comprensorio della pregevole località montana attraverso lo svolgimento di alcune partite del girone A della serie C maschile. E' questo infatti il campionato al quale prende parte la formazione subalpina, denominata a partire da sabato prossimo Kappa Bardonecchia Torino. Il battesimo si svolgerà (ore 18,30) sul [illegible] gioco di via [illegible] 1 cont[illegible] la Simacame Alba: un'occasione importante per gli appassionati sportivi per assaggiare quanto di nuovo proporrà avanti nelle settimane il palasport cittadino.

La struttura, proprio per permet[illegible] l'ideale svolgimen[illegible] delle partite, godrà dell'allestimento di nuove tribune, della risistemazione della pavimentazione e del potenziamento dell'impianto di illuminazione tutto a [illegible] dell'amministrazione comunale, la prima a credere in questa nuova avventura.

«Il progetto è proiettato anche verso i Giochi Olimpici invernali del 2006 - precisa Franco Leone, principale promotore nonchè vice-presidente della Pallavolo Torino - sperando di riuscire ad attirare le atten[illegible] della gente che affollerà le montagne piemontesi e, perché no, anche di appassionati interessati a sponsorizzare la squadra».

L'attuale organico, undicesimo in classifica ed allenato da Aldo Balbo, è tutto formato da giovani in età compresa tra i 17 e i 19 anni tra i quali spiccano alcuni figli d'arte come Simone Rebaudengo, Andrea Rossi e Lorenzo Boglione.

Il volley a Bardonecchia non si limiterà ad essere presente solo nei mesi di campionato: infatti l'accordo prevede anche nel periodo estivo l'organizzazione di tornei, camp e convegni in modo da attirare più gente possibile all'ombra delle Alpi dando così il [illegible] ad un maggior flusso di turisti.

TERZO POSTO IN CLASSIFICA CONFERMATO PER LA SQUADRA [illegible] LICIO RUSSO (3-0 AL VADO)

Il Giaveno tiene il passo di Cuneo [illegible] Cossatese

Gran rimonta del Canavese (da 0-3 a 3-3) e pareggio dell'Orbassano a Savona

[illegible]

RISULTATI (15ª g.): A. Picchi Livorno-Versilia 3-2, Canavese-Loanesi 3-3, Cuneo-Trino 2-1, Fo.Ce.Vara-Aosta Sarre 1-1, Giaveno-Vado 3-0, Lavagnese-Casteggio Broni 2-0, Novese-Cossatese 0-3, Savona-Orbassano 0-0, Voghera-Borgosesia 1-0.
CLASSIFICA: Cossatese e Cuneo 32; Giaveno 30; Casteggio Broni e Voghera 24; Orbassano, Loanesi e Lavagnese 22; Canavese 21; Vado e Valle d'Aosta 18; Trino e A. Picchi 17; Savona 15; Novese e Fo.Ce. Vara 14; Versilia e Borgosesia 11.
PROSSIMO TURNO (12 dic.): Casteggio-Novese; Cossatese-Canavese; Lavagnese-Borgosesia; Loanesi-Savona; Orbassano-Cuneo; Trino-Giaveno; Vado-Picchi; Valle d'Aosta-Voghera; Versilia-Fo.Ce Vara.

Non finisce di stupire il Giaveno di Licio Russo. A due giornate dalla fine del girone di andata del Campionato Nazionale Dilettanti, i rossoblù sono sempre terzi in classifica alle spalle della coppia regina Cuneo-Cossatese. I torinesi tengono il ritmo delle prime superando in casa di slancio per 3-0 il Vado, l'altra squadra del momento.

Se il Giaveno arrivava all'appuntamento forte di sette risultati utili consecutivi, i liguri potevano contare su un ultimo mese da favole [illegible] cinque [illegible]. Nello scontro diretto, tuttavia, i piemontesi non lasciano varchi agli ospiti che per tutti i novanta minuti praticamente [illegible] tirano mai in porta. Il Giaveno parte subito a tutta birra e al 15' è già in vantaggio: Cavaliere si destreggia sulla sinistra e fa partire un lungo cross che Parisi rimette al centro, offrendo così a Mollica il più facile dei tap in.

Il Giaveno continua nella sua pressione e al 37' raddoppia: azione solitaria di Riccardi che salta in velocità due avversari e sull'uscita del portiere infila l'angolo con [illegible] rasoterra. Per il Vado un solo tiro nello specchio della porta con Grabinski al 9' della ripresa [illegible] Tulino respinge [illegible] i pugni. Poi, ancora Giaveno con il terzo gol, frutto [illegible] pasticcio della difesa del Vado che lascia spazio a Parisi per il definitivo 3-0.

A San Giusto si gioca invece una partita a dir poco rocambole[illegible]: il Canavese, sotto di tre gol contro la Loanesi, trova la forza per riemergere dal baratro, [illegible]pera sul 3-3 e sfiora pure la vittoria nel concitato finale. Arbitra una donna, De Toni da Schio e i padroni di [illegible] contestano a lungo il 14' l'angolo da cui scaturisce il primo gol di Dondo. Poi raddoppia al 35' Valentino e Panucci al 3' della ripresa segna il 3-0 su perfetta punizione.

Il Canavese non molla e [illegible] l'ingresso di Becchio prima accorcia le distanze con un colpo di testa di Montingelli (73'), poi segna il 3-2 con un tiro dal limite di Salafrica (80') e quindi pareggia con Biserna (85') prima di sfiorare al quinto minuto di recupero il 4-3 con Marchio.

[illegible] oltre lo 0-0 invece l'Orbassano in casa del Savona in una partita non bella, caratterizzata dal forte vento, e pure sfortunata per i torinesi che si vedono neutralizzare dall'ex Randazzo due [illegible] palle gol mentre al 90' un tiro di Brollo viene respinto dal palo. [p. acc.]

TENNIS TAVOLO: SERIE A1

Netto successo del TT Torino con la Lib. Verrès

Nello successo per il Tennis Tavolo Torino nel [illegible] infrasettimanale di [illegible] A1, penultimo del girone d'andata. I ragazzi allenati da Jiang Zi Long e capitanati [illegible] Walter Broglio hanno confermato l'ottima forma palesata nei tornei dell'ultimo weekend battendo sul campo amico di via Tempia la Libertas Verres per 6-1, mostrandosi di caratura nettamente superiore rispetto agli [illegible].

Dopo il primo match perso [illegible] Giardina contro il cinese [illegible] Chunlin, [illegible] un [illegible]logo dei torinesi che hanno pareggiato il [illegible] grazie a Manna contro Mezza e poi hanno infilato una serie di successi con Wu Nan contro Stoyanov, Spiniochia contro Mantegazza, ancora con Wu Nan opposto a Ji Chunlin e Spinicchia [illegible] Mezza. Infine anche Giardina si è riscattato superando Stoyanov.

TUTTI I RISULTATI

[illegible]

Under 14 Regionale. *Maschile* (1ª and.). Gir. C: Auxilium To A-Auxilium To B 59-77; Nole-Monte Emilius 51-100. Classifica: Auxilium B, Emilius 2; Auxilium A, Nole 0. Gir. D: Chieri-Alba 62-66. Classifica: Alba 2; Chieri 0. Gir. E. Alter Piossasco-Sangone 55-75, Atlavir Rivalta-Grugliasco 71-54; Agnelli To-Rosta 62-86. Classifica: Atlavir, Rosta, Sangone 2; Agnelli, Alter, Grugliasco 0. Gir. F: Michelin To-Giaveno 68-60. Classifica: Michelin 2; Giaveno 0. *Femminile* (5ª and.). Gir. A: Torino Scavi A-Ginnastica To 58-103. Classifi[illegible]: Torino Scavi A 6; Castelnuovo S., Monca[illegible] 4; Casale, Ginnastica 2; Auxilium To, Torino Scavi B 0. Gir. B: L.A.S. Mauro-Cossato 108-33. Classifica: L.A.S. Mauro 8; Brabasket, Ivrea 2; Borgosesia, Cossato, Venaria 0.
Under 13 Regionale. *Maschile* (2ª and.). Gir. 1, Open. Ginnastica To-Eridania 57-59; Auxilium To A-Savigliano 82-34; Alba-Nole A 58-50. Classifica: Alter Piossasco, Auxilium A, Eridania 4; Alba, Savigliano 2; Abet Bra, Gin[illegible], Nole A 0. Gir. 2 Open: Rosmini Do[illegible]-Vendemini Trofarello 56-44; Draghi-Moncalieri 30-90. Classifica. Rosmini 4; Moncalieri 2; Draghi, Vendemini 0. Gir. A: Venaria A-Mondo i Gpt To 51-33; Venaria B-Rebabasket 59-60; Cus To-Michelin [illegible] 118-22. Classifica: Cus To, Venaria A 4; Lettera 22, Rebabasket 2; Michelin To, Mondo i Gtp To, Nole B, Settimo, Venaria B 0. Gir. C: Sisport-Monte Emilius 34-31, San Paolo To-Chieri 24-69; Crocetta To Auxilium To C 108-3; Pinerolo-Arcobaleno 73-31. Classifica: [illegible], Pinerolo 4; Arcobaleno, [illegible] To, Monte Emilius, Sisport 2; Arcobaleno, Auxilium B, Auxilium C e San Paolo To 0.

BOCCE

Gara terne D a Pertusio: 1. Forno (Dalfitto-Sut-Benetti) finale 13-2; 2. Rivarese (Trettene-Trettene-Trione), 3. Valle Orco (Dallo-Vittone-Leone) e Strambinese (Actis Alesina-Prinsi-Ferrario).

[illegible]

Concorso nazionale di salto ad ostacoli indoor di tipo C, a None (Horsebridge Club). 2ª giornata. Cat. BP60: ex aequo C. Molinari (Sweet Mary), G. D'Amico (Twice As Nice Ter Pamelen); B80: ex aequo C. Molinari (Sweet Mary), G. D'Amico (Twice As Nice Ter Pamelen), F. Oberto [illegible], C. Longhi (Chocolate), F. [illegible] (Better Belive It), C. De Marchis (Aspercel), [illegible]. Vergnano (Iveco), K. Bignotti (Rudy), C. Marchioni (Booby Trap), M. Barals (Belle Mouche); B100: ex aequo E. Lurgo (Upsilu), [illegible]. Agosto (Carnaval Dancer De Gulden), M. Valenzano Menada (Barney George), D. Raggi (Gamin), L. Bertolotto (Deep Water), M. Ceraolo (Oresten), A. Marangon (Heros), L. Rivagli (London II), A. Bertone (Silvertown), R. Carbonaro (Sheila), C. Attinà (Dynamique II), M.P. Urgesi (Glenwille Lucy), I. Gibellato (Ahriman), C. Foschini (Tomcat), M. Valenzano Menada (Ntisara), [illegible]. Scocozza (Joker), A. Bruso (O'Connell), C. Cardellini (Archibald), C. Longhi (Chocolate), E. Pasqualini (Gerwin), [illegible]. Valentino (Gondelier), V. Cavallo (Deepcent), M. Belloro (Nobody), F. Leone (Leonardo), M. Carlando (Lorenzo [illegible] B110 di Precisione + Combinata: [illegible] aequo [illegible]. [illegible] (Vladimir II), D. Borgia (Elzaara), E. Lurgo (Upsilu), L. Macario (Pedro), A. Ansel[illegible] (Gregor), A. Pellegrino (Mo' D'Avril), S. Prevosto (Champion), A. Penna (Tonso), A. Raggi (Elsa [illegible] Fref), A. Marangon (Heros), G. Rota (Blue J), R. Carbonaro (Sheila), C. Attinà (Dynamique II), M. Valenzano Menada (Ntisara), I. [illegible] (Fion), G. Bertolino (Cruising Time), R. Trevisan (Piorun), B. Fatica (Lostrados); B110 + Combinata (E105): S. Prevosto (Champion); C115: [illegible]. Baroni (Philine 9); C135 Mista: J.P. Fleurial (Miss Saigon 018); C120 a [illegible] manches: U. Valentino (Quickborn); C120 a tempo: I. Arciprete (Sepke).

PALLAVOLO

Under 15. *Femminile.* Gir. A: As Balamunt-Oasi Laura Vicuna 3-0, Involley Locat-Lasalliano Santa Giulia 3-0, Isil Almese-Lilliput Se[illegible]mo Torinese 3-1, Pallavolo Pinerolo A-Pgs [illegible] Folgore 2-3. Gir. B: Pol. Piscinese-Lasalliano Santa Giulia 3-0, Magic Team Vigone-Villar [illegible] 1-3, Gs Pinasca-Tecnosystem Bzz Piossasco 3-0. Gir. C: Borgofranco-Ivfin Rivarolo 1-3, Montanaro-Calton 1-3, Fortitudo-Alto Canavese 3-0. Gir. D: Cuatto Nelhics Giaveno Coazze-Valsusa Condove 2-3, Idealcar Rosta-Logica Stella Rivoli np, Progetto Alpignano-Scs Grugliasco 3-0. Gir. E: [illegible]-Aurora Venaria 0-3, Sporting Parella To-Progetto Alpignano 2-3, Valentino-Us Meneghetti 0-3. Gir. F: [illegible] Dil-Edilcave Venaria 3-0, Caselle-San Francesco al Campo 3-0, Pol. Dravelli-Collegno Cus To 0-3, 2D Lingotto-Prisme [illegible] Libertas 2000 3-0. Gir. G: Chisola-Santena 95 3-0, Unionvolley Volvera-[illegible] Lasalliano 1-3, Sportime 2000-Torino Pallavolo 3-0, Pol. Carignano-Involley Riva 0-3. [illegible]. H: 2D Lingotto-Sanit Involley Rosa 3-1, San Francesco Venaria-Pol. Bruinese 3-2, San Giorgio-Gasp Moncalieri 3-1.
Under 14. *Maschile.* Gir. A: Erbaluce Caluso-Gasp Moncalieri 3-1, Alto Canavese-Olimpia Ao 3-0, Borgofranco-Torino [illegible] 1-3, Involley Polisport Qui-Sant'Anna Pescatori 3-1. Gir. B: Sporting Parella To-Chisola 0-3, Arti e Mestieri-Testona Gelato Artigiano 3-0, Nuncas Chieri-Pallavolo Torino np, Nova Siria Pinerolo-Involley Polisport Quo 3-0. *Femminile.* Gir. A: Avis Cafasse-Lilliput Settimo Torinese 3-1, Cus To A-Pol. Dravelli 3-2, Lasalliano Santa Giulia-Fantasy 2D Lingotto 1-3, Isil Almese-Involley Ordinett 0-3. [illegible]. B: Gasp Moncalieri-35 Nova Siria Luserna San Giovanni np, Bzz Piossasco-Perosa 3-0, La Bussola-New Volley Carmagnola 3-2, Chisola-Scalenghe 3-0. Gir. C: Alessio Crni Montaltese-Allotreb Sport and Go 2-3, Mappano-Oasi [illegible] Vicuna 3-2, Stella Rivoli-As Balamunt 3-1, Aurora-Scs Grugliasco 3-0. Gir. D: Testona Beltramo-Enfant [illegible] 2-3, Gs Pino Tor.-Cus To B 0-3, Pgs San Paolo-Var [illegible] 0-3, Pgs Leo Chieri-Sporting Parella To 0-3.

RUGBY

Serie B (8ª gior.): Asr Milano-Varese 15-17; Clochen Cus Milano-Parabiago 50-10; Cus Pavia-[illegible] 32-10; Calvisano-Amatori Milano 16-12; Asti-Biella 84-0; Ospitaletto-Lu[illegible] [illegible]. Classifica: Lumezzane 31; Calvisano, Clochen 26; Asti 25; Amatori Milano 22; Asr Milano, Cus Pavia 20; Ospitaletto [illegible] Varese 15; Settimo 14; Parabiago 13, Biella 4.
Serie C (recuperi): Rivoli-Valle d'Aosta 33-12; Chieri-Biella B 63-[illegible]. Classifica: Cogoleto 39; Alessandria 35; Rivoli 28; Chieri 26; Valle d'Aosta 22; San Mauro 16; Cus Torino, Delta Imperia 12; Biella B, Novara 8; Pedona -2; Valledora Alpignano -3.
[illegible] 17 (6ª gior.): Volvera-Cus Genova 6-34; San Mauro-Ivrea 20-9; Chieri-Rivoli 7-32; Biella-Asti 84-0. Classifica: Cus Genova 30; San Mauro [illegible]; Biella 20; Volvera 17; Ivrea 13; Rivoli 12; Asti, Chieri 0.

SPORT FLASH

■ **CALCIO.** La Rappr. regionale Juniores è stata sconfitta in amichevole dal Lucento (3-2). Per la selezione, gol di D'Agostino e autorete di Parfetti mentre per il Lucento hanno segnato Messineo (doppietta) e Salis.

■ **CALCIO FEMMINILE.** Vittorioso per 6-0 nella partita d'andata, il Torino ha dato spazio alle seconde linee nel match di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia, pareggiando per 0-0 sul campo dell'Athe[illegible] Recale. I quarti di finale sono in programma a marzo 2005.

■ **[illegible].** Anticipo di D maschile: Michelin To-Ciriè (ore 21,15; v. Pilo).

■ **ALLENAMENTO.** In occasione del raduno della Nazionale maschile, il [illegible] allenatori invita i tecnici piemontesi ad [illegible] [illegible]mento che si terrà domani (17,30-19,30) presso il palasport Ruffini. Adesioni a: cns@piemonte.fip.it oppure, via fax, allo 011-4362085.


33%
3x2
Doppia scelta.
Doppio risparmio.
Dall'1 al 14 dicembre.
OFFERTA DA NON PERDERE!
Solo il 10-11-12 dicembre.
Fontal
al Kg
€ 4,90
DIVELLA
Pasta di Semola Divella
formati normali g 500
3 pezzi
€ 0,98 3x2
anziché € 1,47
al Kg € 0,65
POLPAPRONTA
Polpa Rica
g 1200
€ 1,37 -33%
al Kg € 1,14
KIMBO
Aroma Italiano
Caffè Kimbo Aroma Italiano
conf. 2 pz g 250 cad.
€ 2,60 -33%
Omogeneizzati alla Frutta Nipiol
gusti assortiti conf. 4 pz g 80 cad.
€ 4,38 3x2
anziché € 6,57
al Kg € 4,56
Dixan
Dixan Polvere Fustone
50 misurini g 5450
€ 16,12
€ 10,79 -33%
al Kg € 1,98
Svelto
Svelto Più Bipacco
ml 2500
€ 2,39 -33%
Acqua Frizzante San Benedetto
L 1,5
3 pezzi
€ 1,04 3x2
anziché € 1,56
al L € 0,23
Pandoro
e Panettone
Tradizionale
GS
Kg 1
€ 2,79
cad.
Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte (escluse le provincie Novara, Vercelli e Verbania)
e d'Aosta dove presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno
subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.
SUPERMERCATI
& iperstore
GS
Sa cosa voglio.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 - Torino - Turno rosso - ore 20,30 8° Concerto Stagione Sinfonica 2004/2005 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Kazushi Ono, violinista Frank Peter Zimmermann, Salvatore Sciarrino Il suono e il tacere, composizione per orchestra (prima esecuzione assoluta - commissione OSN Rai). Benjamin Britten Concerto in Re Minore Op. 15, ■ violino e orchestra. Petr Il'ic Cajkovskij Sinfonia n. 4 in fa minore ■. 36 - Poltrona numerata € 30,00 - Ingresso (non numerato) € 20,00. ■ giovani (non numerato) € 9,00. Informazioni: Tel. 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì. ■ 10,00 ■ 18,00. Biglietteria.osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - W la pappa col pomdoro, d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il Salotto del Ballo 0161.935243-987103 questa ■ grande orchestra "Daniele Cordani" ■ saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio. "Veglione Capodanno" prenotare posti limitati.
CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9. 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Rocky & Veruska. Ore 21 gran ■ Doc by Stella del Monviso.
CLUB 84 - Tel. 011.6699560 - È in atto prevendita veglionissimo Capodanno.
DU PARC - giardinireali 011.5215275 - h. 21,15 Rox e Gruppo. Domani festa del segno zodiacale sagittario.
GARDEN - H. 15 Anita Band. h. ■ tango argentino Gigi Marcati.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - 21 omaggio dame.
■ **CLUB** - via A. Doria 9. International show. Apertura ore 23 ■ Tropicalia. Tel. 011.5620966. Prenota Capodanno posti limitati.

GALLERIE

■ - Carlo Jacono, pittore in giallo. Fino al 24/12. Tel. ■.
ARTE ■ (L') - ■ Volta ■. ■. 011.5625834 - Stampe originali antiche e moderne.
DAVICO - Città visioni di 20 autori.
FOGLIATO - Vincenti.
■ **IL PORTICO** - Pinerolo Vicolo Bernezzo 2 - In collezione Maestri dell'800 italiano dal 4/12/04 al 6/1/05 - Tel. 0121.321333.
PIRRA - I Post Impressionisti Russi e la neve.
ROCCATRE - ■ ■ ■ 3 - Disegni, Acquarelli, Tecniche miste.

ASSOCIAZIONE ■ E PIEMONTESE ■ D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Ezio Gribaudo - Gabbie e lune.
BIASUTTI & BIASUTTI - Novecento - ■ Bonafous 7 - 011.8173511.
■ - ■ ■ ■. Tel. 011.8173344.
NARCISO - Spiralando su Torino Bonetti futurista.

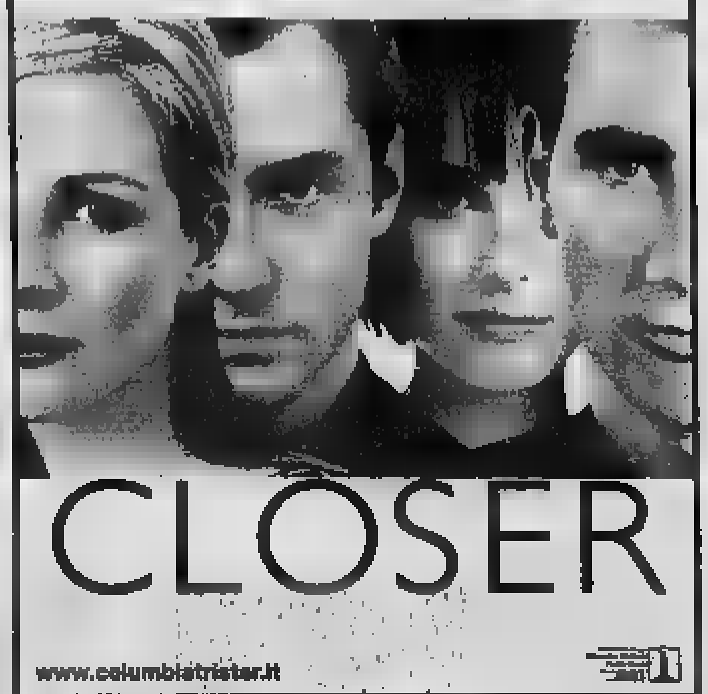












LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.10 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 12.30 Rubrica musicale; 20.30 Napoli parole e musica, con Gloriana; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 21.05 Primafila; 23.20 Autoccasioni; 23.40 Proposte Indecenti; 0.25 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro news; 20.30 Toro amore mio; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 **Il ritratto di Jennie**, Film; 14.30 **Com'era verde la mia valle**, Film; 21.■ **Il barone Carlo Mazza**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica; 20.30 **Posso uccidere per te**, Film; 22.30 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 I vincenti, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, TN; 20.00 Cartoni; 20.30 E■d; 21.00 L'esercito dei volontari; 21.30 Tg show; 23.00 Cose osè.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor Flash.

RETE 7
20.30 Cartoni; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.30 E.N.S.; 21.00 Incontri; 21.30 Marco■ e la città; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg Bambini; 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Karin e Ari, Telefilm; 22.10 Sport estremi; 23.20 Passione pesca; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con D■; 22.30 Shopping.

RETETRE
17.30 Cartoni ■; ■ Videoone; 19.00 Cavallo ■; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Info: 011.223.9138. E' ■ la campagna abbonamenti. Biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 10 alle 22, domenica 15-22. Mercoledì 15 **Akkordeon Ensemble di Aosta sestetto di fisarmoniche**. Ore 16

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto 9.15-19.45.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO■ ■ CULTURA GLOBALE (via ■nelli 23, tel. 011484944). Info.: 011-484944, e-mail: zonacastalia@libero.it. Giovedì 16 Aperitivo di presentazione al Cafè Liber con la partecipazione di Mann Ypol. Ore 18.30-21 a seguire **Siamo tutti geometri** di e con M. Badino, A. Nardella, A. Scremin.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Giovedì 16 presso il Teatro S. Anna (via Brione, 40) Trio Corelli (G. Dellacile, A. Sacco, M. Limontil) e P. Zavattaro in **Angelus ad pastores**. Ore 21

■ **CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al ■ teatrale. Informazioni: ■ 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Venerdì 17 per Torino 5: un territorio allo specchio **Cenacolo** sulle attività culturali della Circoscrizione 5. Ore 18. Lunedì 20 "Il disagio psichico; la comunità teatrale e i giovani" Ore 16.30. Mercoledì 22 **Una casa per tutti** con B. Degli Angeli, Ass. Ombre, L. Citterio. Ore 21. Per informazioni 333/5766032

EIKON■ATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Karla Capano ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. ■ 16 presso la Chiesa S. Chiara (via delle Orfane, 15), **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e ■ e ■ di Anna Marcinelli. Ore 20.45 (ingresso libero).

RADIO ■

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 1■ **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148: Lun-Dom. ap. ■ Spett. 22.30
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ ■ via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
■ ■ via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 748.2507. Ap. 15.



SPETTACOLO «TEATRALMUSICALE» ALL'AUDITORIUM OFFICINA H, ORGANIZZANO GLI AMICI DEL GIACOSA

Nel giorno di Santa Lucia «fiat lux» a Ivrea, con Paci e Valente

Quando la luce [illegible] spettacolo. Nel giorno di Santa Lucia, poi, il 13 dicembre, lunedì. Alle 21, nell'Auditorium Officina H di Ivrea, con uno spettacolo organizzato dall'Associazione Amici del Teatro Giacosa. Ogni tanto ci sono progetti originali, che animano i nostri palcoscenici, classici o reiventati. Questo lo è. Questo progetto «teatralmusicale» sulla luce è ideato, scritto, diretto e interpretato da Roy Paci e Oreste Valente, un musicista, un attore, pronti insieme a operare questa crasi nel nome della luce. [illegible] perché parlare di luce, oggi, e poi in teatro, e poi in termini poetici? Perché, dicono gli autori, «la luce e l'elettricità [illegible] un tema su cui riflettere e perché la parola, [illegible] verso, [illegible] musica, il teatro, sono le cose che fanno [illegible] e per le quali viviamo... noi che abbiamo dato vita a questo progetto e a questa creazione».

Un uomo parte per un viaggio, va a trovare un carissimo amico che non vede da [illegible] tempo, in un paese strano, il paese più bello del mondo, un paradiso, dove si inneggia alla Scienza per inneggiare alla luce, mentre i lumi si spengono e si propone la sospensiva su ogni progetto, in vista di nuovi studi e [illegible] nuove scoperte. Il [illegible] del pubblico seguirà quello ideale [illegible] due amici veri - in [illegible] e nella vita - [illegible] voci e musiche e brani di grande letteratura.

Contrapposizione [illegible] luci e tenebre, ma anche l'accensione dei lumi (della ragione, della volontà, dell'amore), il tutto accompagnato dalla grande suggestione della musica, quella che fa vibrare gli animi, che colpisce direttamente il nostro cervello, senza mediazioni intellettuali. Fiat lux, insomma, a Ivrea, il 13 dicembre, [illegible] Lucia. [p. g.]

film

[illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ AGNA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € [illegible] anziani

Polar Express	Adua 100	15.45-18.00
La mala educación V.M. 14	Adua 100	20.20-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Il mistero dei Templari	Adua 400	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ piazza Solferino 4, tel. [illegible] Prezzi € 6,50 [illegible], € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	20.10-22.30

■ [illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. [illegible] Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € [illegible] anziani

Donnie Darko	Sala [illegible]	15.30-17.50-20.10-22.30
White Chicks	Sala [illegible]	15.30-17.50-20.10-22.30
The park: biglietto per l'inferno	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011501.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La tela dell'assassino	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
White Chicks	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [illegible]

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

[illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[illegible]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

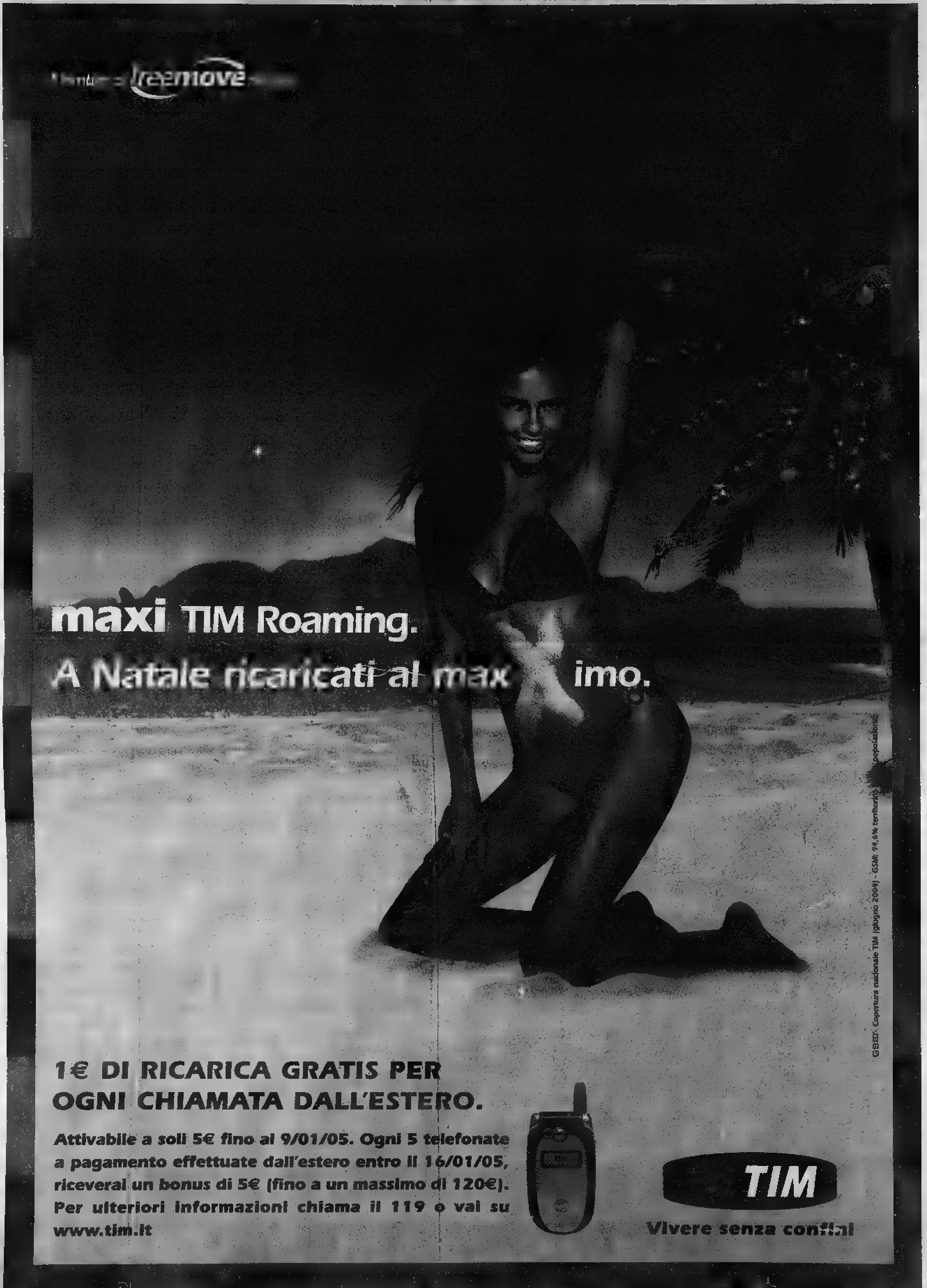
[illegible]

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

CIRCO

[illegible]

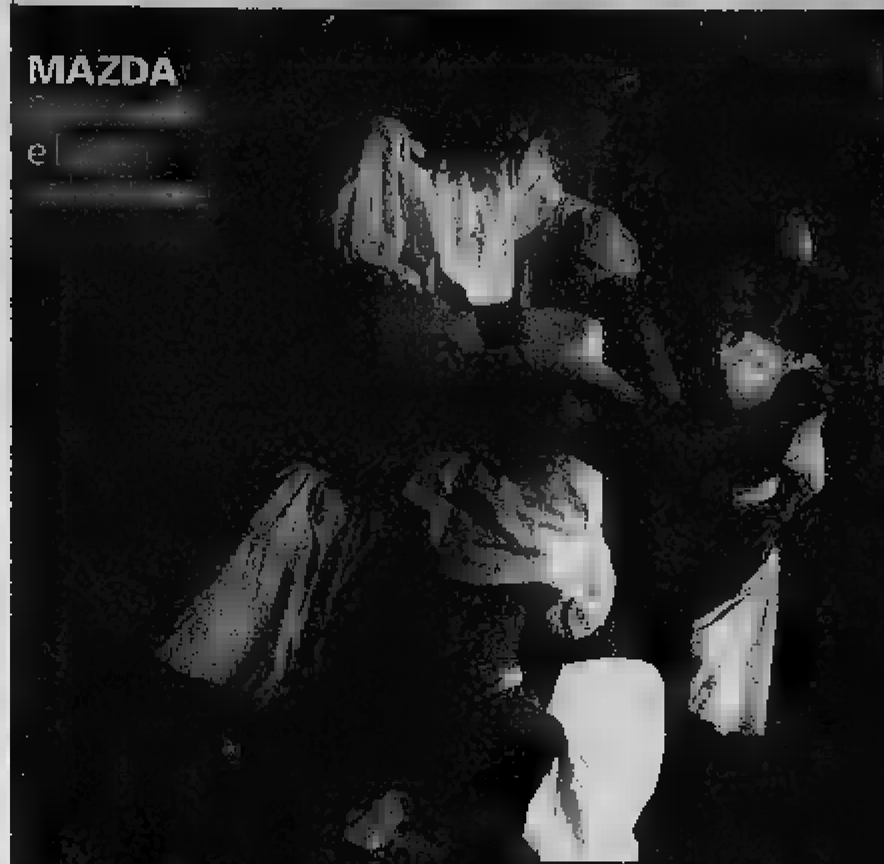


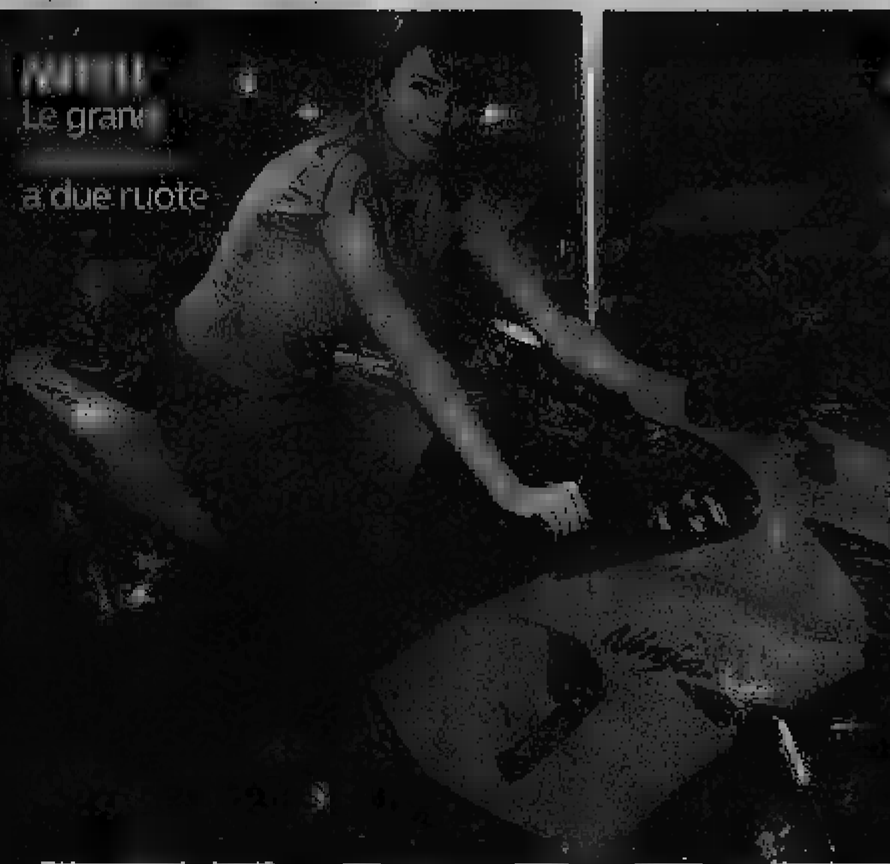
maxi TIM Roaming.
A Natale ricaricati al max imo.
1€ DI RICARICA GRATIS PER OGNI CHIAMATA DALL'ESTERO.
Attivabile a soli 5€ fino al 9/01/05. Ogni 5 telefonate a pagamento effettuate dall'estero entro il 16/01/05, riceverai un bonus di 5€ (fino a un massimo di 120€). Per ulteriori informazioni chiama il 119 o vai su www.tim.it
TIM
Vivere senza

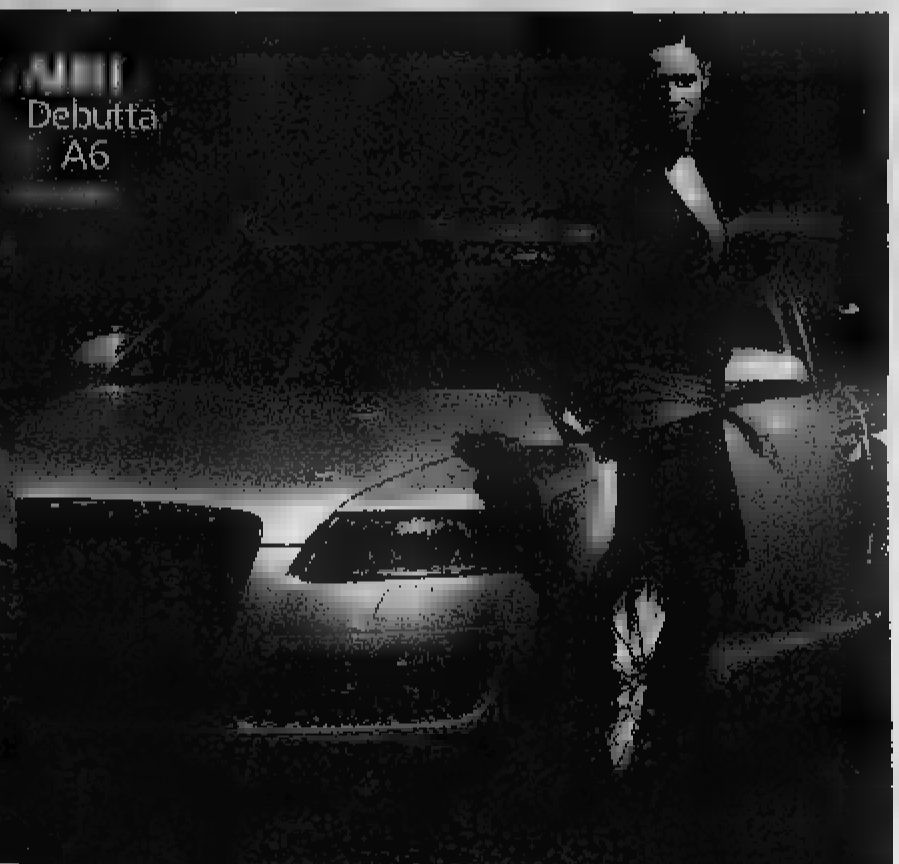
LA STAMPA
GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2004

SPECIALE MOTORI

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO







MOTOR SHOW La festa dei giovani





LE NOVITA'

Panda, Idea, Stilo e Multipla: le belle show car sono dedicate ai ragazzi C'è anche il crossover Ssangyong Rodius

Bianco, Fenu e Calliano PAG 2/3/10

FRANCESI E TEDESCHE

Un «trio» di city car Psa-Toyota, la rimonta di Opel e Mercedes, proposte Bmw e Ford

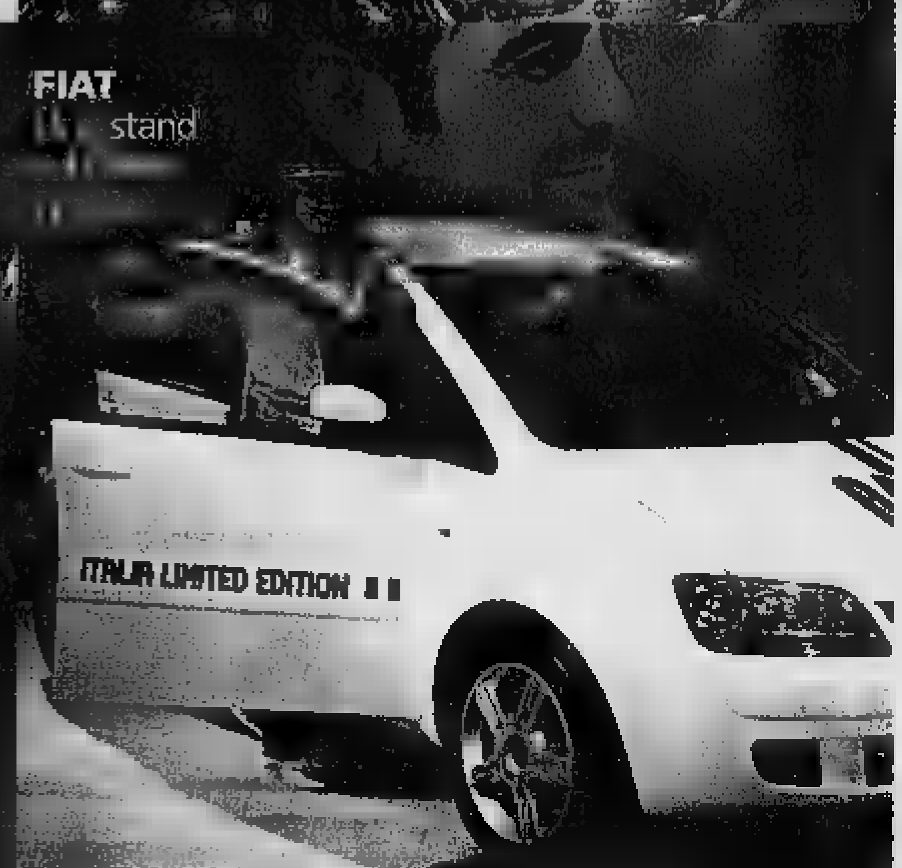
Degl'Innocenti, Mangano e Villare PAG 6/8/14

SUPERCAR E SICUREZZA

Porsche, Bentley e gli altri miti, il rischio dei falsi, bilancio della patente a punti

Badolato, Dell'Erba, Pasini, Rogliatti PAG 14/28







RALLY E FORMULA 1

Loeb e la Citroën stelle del Mondiale Nuova sfida alla Ferrari: torna Villeneuve e cambiano ancora i regolamenti

Chiavegato, Mancini e Valentini PAG 24/25/26

MOTO E SCOOTER

Le primizie del Salone, le mode emergenti dell'abbigliamento, l'inarrestabile scalata dell'enduro

De Prato, Mancini e Travan PAG 30/31

[illegible]ANDO PER GLI STAND: NOVITÀ, [illegible], BELLE RAGAZZE



REGINE [illegible] MONDO. Nelle Stand [illegible] accanto [illegible] F1 mondiale, c'è un [illegible] regina [illegible] mercati



ECCO [illegible] PLUS [illegible] Motor [illegible]



STILE IN VETRINA. Nell'angolo [illegible] stile, [illegible]



SMART FORFOUR. Tra le tante proposte per i giovani, un'ec[illegible]ieciale ipertecnologica della Smart Forfour

I motivi di preoccupazione non mancano, ma la kermesse bolognese ha il pregio di lanciare segnali positivi
Motori in passerella per rivivere passioni non spente dai problemi che assillano i guidatori

SALONE [illegible] KERMESSE, ACCOGLIE AUTO, MOTO, CORSE ED ESIBIZIONI PER UN MESSAGGIO DI FIDUCIA NEL FUTURO

Colori e allegria, la Formula Motor Show

E spunta una sorpresa attraente: la VW Golf diventa Plus

Michele Fenu
BOLOGNA

AVANTI a tutto sprint con il Motor Show, che perlome[illegible] [illegible] un'annata [illegible] proprio brillante [illegible] l'automobile nel segno delle luci, dei colori, del divertimento, della musica.

Per 10 giorni (da giovedì scorso [illegible] la giornata [illegible] ai media a [illegible] prossima) Bologna va [illegible] passerella grazie a un evento che rilancia il mondo dei motori [illegible] che fa rivivere passioni non spente [illegible] mille problemi [illegible] assillano consumatori e guidatori, a due [illegible] quattro ruote.

Il Motor Show è un messaggio di fiducia, [illegible] vitalità, di [illegible] anche [illegible] [illegible] preoccupazioni per [illegible] futuro [illegible] mancano. Un mix variopinto [illegible] non disdegna di unire auto e belle ragazze, secondo una formula forse [illegible] ma sempre efficace. Salone [illegible] campo di gare, emporio di accessori [illegible] abbigliamento, [illegible] [illegible] esibizioni [illegible] soprattutto, di anteprime [illegible] [illegible] [illegible] moto che vedremo in [illegible] nel prossimo anno, cocktail di emozioni (la Ferrari insegna), sogni ed economia. [illegible] cocktail garibaldino premiato da un [illegible] straor[illegible]: un milione [illegible] 200 mila visitatori nell'edizione 2003, forse quest'anno anche [illegible] più.

[illegible] numeri, del resto, sono faraonici: 140 mila [illegible] di [illegible] espositiva coperta, [illegible] mila all'aperto [illegible]n una decina di piste e tracciati per test e gare, tribune per 56 mila spettatori, 462 espositori di 18 paesi, [illegible] vettu[illegible] e [illegible] moto e [illegible] negli stand insieme [illegible] prodotti [illegible] tutti i tipi. Le novità sono molte, magari non tanto per gli operatori specializzati quanto per il pubblico che qui può ammirare anche modelli [illegible] per la loro esclusività raramente vedrà [illegible] giro. Ferrari [illegible] primo piano, naturalmente, ma pure [illegible] supercar sportive [illegible] di superlusso, [illegible] le Rolls, Maybach, Bentley, Aston Martin, Porsche, addirittura la Dodge Viper SRT. E gli allegrissimi gioiellini supercolorati di Fiat e Lancia.

Ma c'è qualcosa di veramen[illegible] nuovo [illegible] importante per tutti. Il colpo [illegible] effetto [illegible] arrivato dal Gruppo Volkswagen con la Golf Plus e l'Audi A6 Avant, mentre i francesi di Psa (Peugeot e Citroën) e i giapponesi della Toyota [illegible] [illegible] l'occasione per anticipare (soltanto con te[illegible] e foto) i tre piccoli graziosi modelli che arriveranno nel prossimo anno [illegible] forme differenti ma piattaforme e produzione in comune.

La Plus è una nuova «dimensione» [illegible] compatta tedesca. Nel design generale, nell'architettura, nelle componenti è chiaramente [illegible]a Golf, ma una Golf [illegible] grande, cresciuta nell'altez[illegible] della carrozzeria [illegible] dei sedili, nel volume dell'abitacolo, nella variabilità e nella funzionalità.

Con i suoi [illegible] cm supera il modello classico di [illegible] mm, pur rimanendo più bassa [illegible] 54 mm rispetto al monovolume Touran. E lo stile [illegible] è evoluto. La Volkswagen ha rinnovato porte, cofano motore e portellone, paraurti, parafanghi, tetto, proiettori e gruppi ottici posteriori. Anche la plancia è [illegible] Per [illegible] quattro le motorizzazioni previste: 1.4/75 Cv e 1.6 FSI/115 Cv a benzina e due Diesel da [illegible] 140 Cv.

«La Plus - spiegano in VW - è un altro tipo di Golf, che interpreta particolari tendenze del mercato». Meno berlina tradizionale [illegible] più modello per il tempo libero, [illegible] dimostrano il «gioco» dei sedili, [illegible] loro più elevata posizione, il maggior spazio disponibile per i bagagli.

Ad esempio, l'allestimento di questa gemella più grande della Golf prevede un sedile posterio[illegible] scorrevole longitudinalmente di 160 mm, dotato di un inedito meccanismo per abbattere e ripiegare il sedile stesso. Chi [illegible] ha bisogno del posto centrale [illegible] sedile posteriore può abbattere lo schienale che diventa un comodo tavolino. La capacità di carico varia [illegible] [illegible] a 1.450 litri e il pianale può essere disposto [illegible] due altezze diverse.

Sia la Plus che l'Audi A6 [illegible] [illegible] cui [illegible] partiranno da circa 41 mila euro) saranno in commercio nei primi mesi del prossimo [illegible] I motori di punta [illegible] station wagon [illegible]ranno quelli turbodiesel (il 3.0 TDI da 225 Cv e il 6 cilindri 2.7 da 180 Cv), che costituiranno il 90% delle preferenze dei clienti. Come si vede il Diesel resta protagonista.



L'esordiente Audi A6 Avant è più lunga del vecchio modello (4,93 m) e più larga (1,86) con bagagliaio da 565 a 1.660 litri

[illegible] A6 [illegible]

TECNOLOGIA, LUSSO E GRANDE ABITABILITA'

La nuova Audi A6 Avant, che debutta in prima mondiale al Motor Show, sarà in vendita da marzo. La versione wagon completa il rinnovamento di gamma della berlina medio-grande. La nuova edizione è più lunga (4,93 m) e più larga (1,86), a vantaggio dell'abitabilità interna e della capacità di carico del bagagliaio (da 565 a 1.660 litri). La linea, d'impronta sportiva, richiama nel frontale il family feeling delle ultime Audi. I motori sono gli stessi della berlina (4.2 V8 da 335 Cv, 3.2 V6 FSI da 255 Cv, 2.4 V6 da 177 Cv e 3.0 V6 TDI da 225 Cv), con l'aggiunta del 2.7 V6 TDI da 180 Cv che permette di raggiungere i 225 km/h. Cambio manuale a 6 marce, Tiptronic a sei rapporti o Multitronic a variazione continua. Tra gli optional, sospensioni pneumatiche adattive.

C'E' UN BRAND DI NOME LAPO

Piero Bianco
[illegible]

Sì [illegible] tutto funziona, batte un «cinque» con i compagni di lavoro, felice come un campione dello sport che celebra un successo. Sorride sempre, [illegible] dopo aver controllato anche il [illegible] dettaglio. Ci mette il cuore, sapendo che da solo [illegible] basterebbe, se non sorretto [illegible] genialità, fantasia, [illegible] inesauribile carica umana. La nuova organizzazione di Fiat Auto prevede la suddivisione per Brand e Lapo Elkann ha [illegible] ruolo (non facile) [illegible] promuovere e rilanciare [illegible] marchi dal passato glorioso che [illegible] chiamano Fiat, Lancia, Alfa Romeo.

Lo fa con tale impegno da essere diventato a sua volta «un Brand», di elevatissimo peso strategico: [illegible] nipote più giovane di Giovanni Agnelli, che in azienda tutti chiamano familiarmente La[illegible], oggi è il volto esterno della Fiat, quello che sa esporsi con g[illegible]bo (ricordando l'inconfondibile gestualità dell'Avvocato) alla pressione dei media. E' lui il manager che la deve «ripresentare» al mondo per riaffermarne il prestigio.

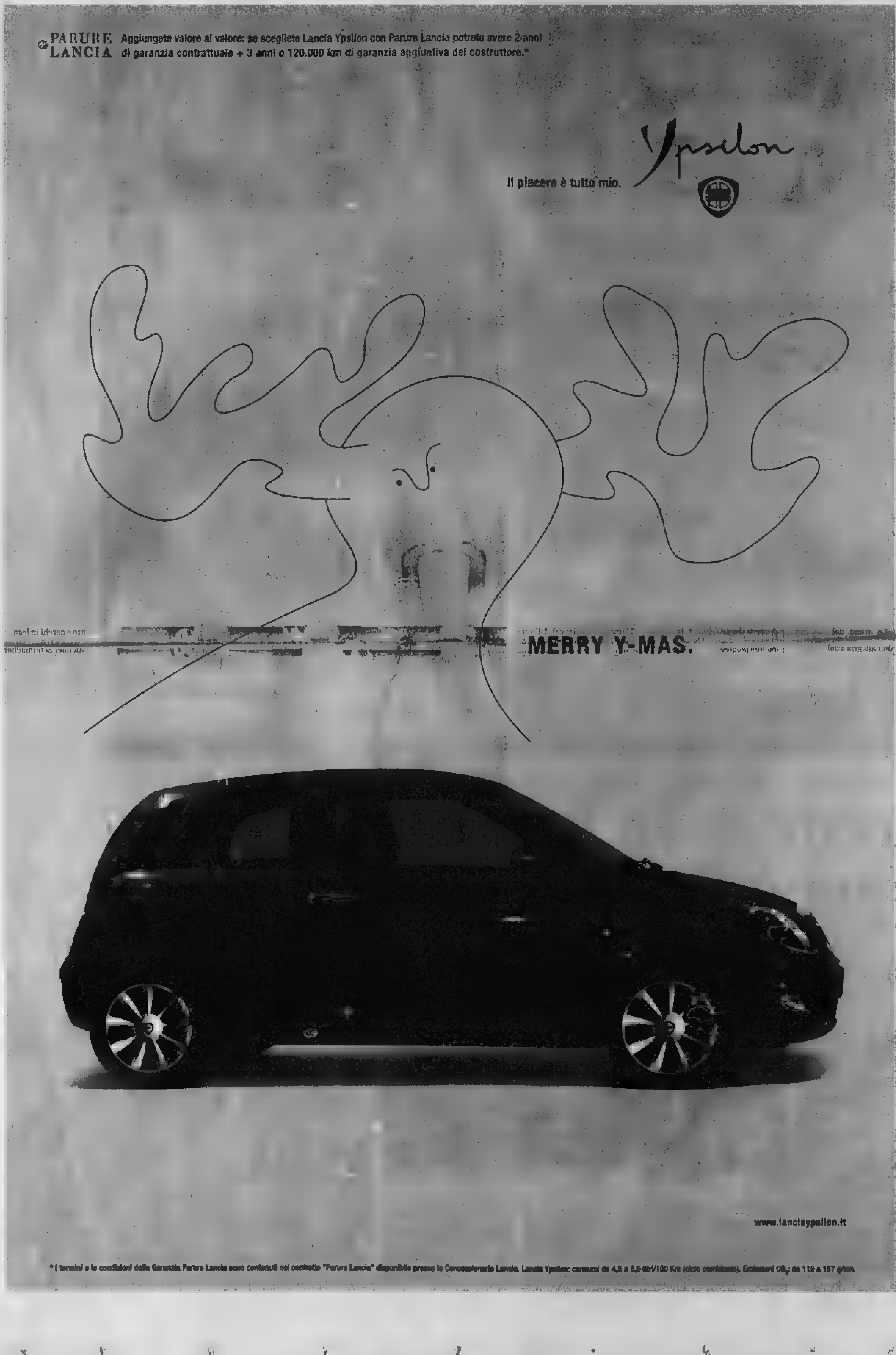
Mentre al fratello John, vicepresidente cresciuto in fretta [illegible] fianco di Montezemolo [illegible] Marchionne, [illegible] affidato [illegible] compito [illegible] definire le grandi strategie, Lapo ha scelto di stare in trincea, lottando in prima linea giorno dopo giorno e mettendo a frutto le [illegible] innate doti di simpatia [illegible] comunicatività. [illegible] quando [illegible] assunto il nuovo incarico, ha varato [illegible] [illegible] di iniziative interessanti, abbinando il pianeta auto ad altri valori riconosciuti [illegible] quello [illegible] moda [illegible] dello sport, facendone una griffe. Pensa al futuro, Lapo, pensa [illegible] giovani.

Pensa [illegible] un giovane, mediando il linguaggio dei ragazzi con le esigenze industriali. Due filoni per nulla incompatibili. «Dobbiamo g[illegible] i giovani - spiega - dandogli prodotti emozionanti, che facciano sognare. Ma dobbiamo anche educarli alla vita, insegnando loro che [illegible] si può divertire in sicurezza [illegible] mettere [illegible] rischio [illegible] che abbia[illegible] di più prezioso». Crede [illegible] ciò che dice [illegible] [illegible] quello che fa, ci [illegible] butta con impegno: è la [illegible] grande forza.

Chi ha già visitato lo stand Fiat al [illegible] Show, è rimasto sorpreso dalla [illegible] dei colori e delle idee, dall'allestimento all'insegna della Pop Art [illegible] da quelle divertenti show car che rappresentano un [illegible] [illegible] nuo[illegible] tendenze. E' [illegible] lo stand più attraente del Salone: dietro, c'è il [illegible] look» voluto proprio da Lapo. Che dopo aver puntato sul «vintage» (felpe e bo[illegible] [illegible] fanno moda, [illegible] il vecchio [illegible] [illegible] logo Fiat) nei giorni precedenti la kermesse emiliana ha concretizzato le sponsorizzazioni delle nazionali di sci e di freestyle; che a Bologna si è fatto fotografare accanto al Doblò verde-giallo destinato ai giamaicani del bob [illegible] alla Panda rossoblù con le insegne del calcio bolognese; che [illegible] premiato [illegible] palermitano Luca Toni con una Ypsilon [illegible] e coinvolto le soubrette Benedetta Massola ed [illegible] Triani [illegible] un gioco per vip, destinando all'Unicef una cifra pari al prezzo di una vettura.

Poi s'è inventato, con l'amministratore di Autostrade per l'Italia, Vito Gamberale, un'altra curiosa iniziativa: promuovere il made in Italy, dunque anche i prodotti «marchiati» Fiat, sfruttando le aree di servizi[illegible] lungo l'intera rete viaria. Idee a raffica, perchè tutto aiuta a far parlare di Fiat, a rilanciarne l'immagine, a smussarne gli spigoli esteriori.

Tutti lo cercano e Lapo non si nega a nessuno, a costo di sobbarcarsi im[illegible]ative maratone mediatiche. Oggi, è un'arma in più per il Gruppo torinese. [illegible] interviene il giovane Elkann, nasce qualcosa di [illegible] [illegible] quasi sempre di brillante. «Il segreto è lavorare [illegible] [illegible] - dice - perchè siamo una grande [illegible]dra e dobbiamo tornare a vincere».


PARURE LANCIA
Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.*
Il piacere è tutto mio.
Ypsilon
MERRY Y-MAS.
www.lanciaypsilon.it
* I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia. Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 119 a 157 g/km.



MULTIPLA

[illegible]

Colorazione gialla brillante, look aggressivo: è la Multipla Sport, che verrà utilizzata (con la Panda 4x4) dalla nazionale di freestyle. Ha minigonne che si raccordano ai passaruote e uno spoiler posteriore, ruote maggiorate con cerchi da 16 pollici. I sedili propongono, nella zona centale, un tessuto tecnico nero cangiante.



UNA PISTA

[illegible]

La Fiat ha allestito nelle aree esterne dei test per il pubblico una pista «di ghiaccio» (artificiale) per consentire la [illegible] delle nuove integrali, la Panda 4x4 e l'Alfa [illegible] Crosswagon Q4. Iniziativa molto gradita ai visitatori, grazie all'effetto-neve ricavato con grande senso di realismo.

UNA PARATA DINAMICA ALL'INSEGNA DELLA POP ART

Show car e allegria per la nuova Fiat che guarda ai giovani

Dominano i colori, lo sport, le emozioni: Panda, Idea e Multipla si propongono in edizioni speciali per saggiare i clienti del futuro



Lapo Elkann accanto alla Panda bicolore con le insegne del Bologna Calcio: è una delle belle show car in mostra

De Meo: «Questa è una festa dei ragazzi e non potevamo perdere l'occasione di presentare il nostro nuovo volto»
La Stilo «Schumacher» è in versione Competizione, il Doblò Giamaica sarà vettura ufficiale dei bobbisti caraibici
Sabato Juve e Bologna ospiti nello stand

Piero Bianco
BOLOGNA

Benvenuti nel regno della Pop Art. «Ci siamo ispirati al movimento che ha r[illegible] l'arte popolare e accessibile a tutti - ha spiegato Luca De Meo, neo [illegible] sponsabile del Brand Fiat - per regalare emozioni con [illegible] estro e la nostra creatività. Come [illegible] opere [illegible] Wahrol, Lichtenstein e Sottsass, puntiamo sulla [illegible] tà e sulla f[illegible] coinvolgente dei colori». Lo stand [illegible] marchio torinese merita, in effetti, l'Oscar dell'allegria e del dinamismo. E' piaciuto molto [illegible] giovani, perchè è proprio [illegible] gio[illegible] che è stato dedicato. Come ha voluto Lapo Elkann, per testare i gusti del futuro, cioè dei clienti potenziali di domani, e anche per sottolineare quel legame forte con il mondo [illegible] moda, dello sport e del design che la Fiat ha cavalcato recentemente.

L'emblema [illegible] nicazione è un cuore rosso che [illegible]peggia sulle pareti e all'interno dei cubi di «ghiaccio»: il simbolo del calore per esorcizzare l'inverno. [illegible] in libertà, modelle avvenenti, felpe, borse Vintage. E [illegible] forte connotazione sportiva, sottolineata da i[illegible] magini spettacolari del freestyle e dello snowboard, oltre che dai modelli specifici: non a caso la Fiat è anche sponsor dell'Olimpiade della neve che Torino ospiterà nel 2006.

Uno stand intrigante dove colori, [illegible] grafici e musica dialogano con le belle show car realizzate dal Centro Stile. Sono loro le protagoniste di un'area vivacissima, concepita all'insegna dell'arte di vivere e composto da 5 aree cromatiche (rosso, giallo, verde, blu e arancione) che accompagnano il visitatore [illegible] un simpatico percorso [illegible].

La Panda 4x4 Climbing troneggia su una passerella che simula [illegible] pista ghiacciata, caratteriz[illegible] micalizzato. Sempre all'insegna dell'arancione, ecco la Panda «interpretata» da Alessi, grande marchio del design industriale. Questo prototipo, già visto, ha fatto centro e verrà prodotto. All'interno, modificati la plancia e la serigrafia degli strumenti, il tessuto e il colore dei sedili. Completamente ripensati il mobiletto del tunnel, le pantine parasole e la leva del cambio.

La Panda [illegible] versione show car si offre inoltre in due [illegible] bicolore: rosso-blù (con le [illegible] del Bologna [illegible]) [illegible] Sabato nello stand [illegible] no ospiti d'onore i giocatori di Juventus e Bologna per un simbolico «gemellaggio» prima della sfida sul campo. Sempre all'insegna della trasgressione e dell'allegria, la Fiat ripropone la show car Idea 5Terre (una variante 4x4 [illegible] stile Suv dedicata al tempo libero e al divertimento). Stessa filosofia cavalca [illegible] Stilo Multi Wagon Uproad, in vendita dal prossimo anno con due motori (1.9 JTD da 115 Cv e 1.9 Multijet da 140 Cv).

L'area blu (e bianca) delimita la Idea Italia «Limited Edition» che si richiamano alle felpe e alle borse Fiat Vintage: una è blu metallizzato e l'altra avorio perlaceo, con una fascia colore panna, blu e rosso che «taglia» le vetture e rinvia al colletto delle felpe. Sul cofano anteriore e in fiancata [illegible] numero 04 che indica l'anno di nascita della show [illegible] Sedili e pannelli [illegible] rivestiti in Jeans, abbinato all'Alcantara in grigio Tundra. Sulla fascia dei sedili è [illegible] Fiat con il vecchio ed elegante logo dell'azienda, adattissimo allo stile Vintage. Sui poggiatesta spicca la bandiera tricolore, per rimarcare l'italianità del marchio torinese.

Nell'area contraddistinta dal colore giallo è possibile scoprire tre modelli caratterizzati dall'impronta sportiva. Sono la Punto Sport (con motore 1.4 16v da 95 Cv, paraurti specifici, minigonne [illegible] e spoiler, pedaliera e appoggiapiedi tipo corsa), una diversa declinazione dell'Idea e la Multipla Sport, vetture che all'esterno [illegible] notano per la carro[illegible] giallo Racing micalizzata e per il kit Zender; all'interno tessuti traforati tecnici nelle tinte giallo e nero.

PROGRAMMA AUTONOMY

[illegible] PER TUTTI

BOLOGNA. Nell'area destinata alla mobilità per disabili, [illegible] Fiat ha allestito uno stand di 200 mq nell'ambito del programma Autonomy, avviato [illegible] anni fa per realizzare servizi e mezzi [illegible] trasporto destinati a chi ha ridotte capacità motorie. Due nuovi modelli sono ora a disposizione di questa clientela speciale: la Panda 4x4 e la Lancia Musa. Inoltre il progresso tecnologico consente oggi di utilizzare apparecchiature ausiliari ideali come il cambio Dual Drive. I centri di mobilità Autonomy in Italia sono 13, più 12 nel resto d'Europa e 3 in Brasile.



L'Idea «Limited Edition» e, sullo sfondo, le immagini di George Clooney che ricordano le riproduzioni di Andy Warhol



La Stilo Schumacher Competizione, con segni grafici bianchi, è un prototipo concepito appositamente per il Salone bolognese

Nella zona verde sono ospitate due vetture molto originali: una Punto di colore verde Ramar[illegible] e [illegible] Doblò Giamaica, utilizzato con [illegible] sue vistose [illegible] giallo, verde e nero dalla squadra [illegible]bica di bob. [illegible] modello anticipa anche alcuni particolari estetici introdotti in serie sulla gamma del 2005: codolini [illegible] passaruota anteriori e posteriori, minigonne, vetri [illegible] per il portellone e per i finestrini posteriori della 2ª e 3ª fila, barre longitudinali sul tetto e cerchi in lega.

L'area rossa celebra due Stilo «Michael Schumacher»: una, già vista a Parigi, è in vendita in edizione limitata e numerata, [illegible] l'altra è una [illegible] show car denominata Competizione che si contraddistingue per i segni grafici bianchi.

C'è soltanto l'imbarazzo della scelta, visitando questa Disneyland dei motori proiettata [illegible] giovani. «Bologna è [illegible] loro festa - ha spiegato De Meo - ed è uno show vero, più che un tradizionale salone. Per questo abbiamo deciso di esporre vetture speciali, molte [illegible] attualmente in produzione. Sono una prima m[illegible]terializzazione del [illegible] spirito che intendiamo dare alla Fiat. Questa era un'occasione imperdibile per saggiare l'entusiasmo dei nostri futuro clienti».

Il capo del Brand Fiat ha inoltre sottolineato la felice accoglienza riservata dal mercato ai più recenti modelli: «La Panda ha vinto 7 premi internazionali e collezionato oltre 315 mila ordini [illegible] poco più di [illegible]. La [illegible] già oltre 6 mila ordini [illegible] appena due mesi. E per la Idea, leader del proprio segmento, abbiamo avuto quest'anno 74 mila ordini».

La Crosswagon Q4 segna il ritorno dell'Alfa Romeo nel mondo del [illegible]: da metà ottobre sono stati raccolti nel mercato italiano oltre mille ordini



In Lancia viva il bicolore, in Alfa viva lo sprint

Dai due marchi intelligenti interpretazioni del made in Italy: lusso e sportività sicura

Una Ypsilon rosa, tenuta a battesimo dal calciatore Toni, e una in azzurro
La 147 e la Crosswagon Q4 a trazione integrale sono le stelle del Biscione

PER Lancia e Alfa Romeo [illegible] Motor Show chiude un anno intenso. Antonio Baravalle, nuovo responsabile del marchio Lancia, ne sottolinea la crescita, incentrata intorno alla Ypsilon e ora sospinta dalla Musa. Modelli [illegible] stati apprezzati dal pubblico e che sono stati scelti nelle versioni più ricche. «Quello [illegible] ha stupito anche noi - afferma - è il successo delle personalizzazioni bicolori nella Ypsilon. In poco più di un [illegible] e solo in Italia, hanno raccolto quasi 1.500 ordini».

Non c'è da stupirsi, quindi, che la Lancia anche a Bologna «giochi» con il colore. Ecco una nuova coppia di Ypsilon contraddistinte da due tinte pastello: r[illegible] Sibilla e [illegible]zurro Casanova. In particolare, la prima vettura è stata consegnata a Luca Toni, il campione di calcio che fa del rosa [illegible] bandiera, insieme al nero. Sono questi i colori sociali [illegible] Palermo Calcio [illegible] cui il centravanti modenese ha festeggiato [illegible] centesimo goal della sua carrie[illegible] In vendita a febbraio, [illegible] due [illegible] per il riferimento diretto al mondo del «vintage», con cromie che ricordano le auto, gli oggetti, gli strumenti musicali del periodo a cavallo [illegible] gli anni [illegible] e i primissimi anni Settanta, un periodo oggi quasi di un culto per la moda e per i giovani.

Ma il colore non è l'unico elemento distintivo di queste due vetture, impreziosite anche da interni [illegible] in tessuto «tecnico» che richiama direttamente [illegible] l'abbigliamento e [illegible] mondo della [illegible]. Tra l'altro, i sedili hanno la seduta centrale in rosa o azzurro e le fasce laterali nere. La plancia e i pannelli sono coordinati con le due tinte.

Con le Ypsilon bicolori la protagonista dello stand Lancia è la Musa, esposta in [illegible] esemplari equipaggiati con i rivoluzionari propulsori Multijet: due nella cilindrata 1.9 e una nella motorizzazione 1.3 abbinata all'esclusi[illegible] cambio robotizzato D.F.N. («Dolce Far Niente»). Gli esemplari [illegible] proposti [illegible] Perla Vasari, Cioccolato Feyrano e Grigio Rossini, tinte raffinate che si intonano con l'elegante pavimento in legno Wengé dell'area espositiva.

Accanto a questi «gioiellini» ecco una raffinata Phedra in un [illegible] colore Golden white, [illegible] chiaro perlato, caldo e sofisticato, che veste molto bene [illegible] forme ed esalta le linee del monovolume. Inoltre, [illegible] e questa tinta sarà disponibile, a partire dal prossimo anno, un secondo colore esclusivo denominato Grigio Rossini.

Ultima vettura in passerella è l'ammiraglia del marchio, la Thesis [illegible] 2.4 JTD da 175 CV con la carrozzeria bicolore nelle [illegible] Visone e Testa di moro. Una versione unica, dai raffinati interni realizzati con materiali di assoluto p[illegible] e piacevoli al tatto, scelti [illegible] in funzione dell'aspetto estetico ma anche delle reazioni sensoriali che sono capaci di creare.

Per l'Alfa [illegible] i modelli «forti» al Motor [illegible] la [illegible] edizione della 147 e [illegible] Crosswagon Q4. «La 147 - dice Alberto Marghieri, responsabile [illegible] mercato Italia - conclude quest'anno il ciclo di rinnovamento della nostra gamma. In vendita nel nostro mercato dalla seconda settimana di novembre ha raccolto circa 3.000 ordini. Un buon risultato che premia la nostra scelta di partire dagli elementi vincenti del modello precedente. [illegible] Crosswagon Q4 e [illegible] integrale è già stata scelta da mille clienti. A Bologna vedete una versione con caratterizzazione Racing, destinata alla squadra nazionale di sci».

In effetti, la Crosswagon Q4 appare un'auto [illegible] per [illegible] nella [illegible] e sul ghia[illegible]. La vettura, che segna il ritorno dell'Alfa Romeo nel mondo del 4x4, adotta una trasmissione a 4 ruote motrici permanente, a tre differenziali, [illegible] ripartizione di coppia [illegible] su asse posterio[illegible] La ripartizione del livello di coppia tra gli assali [illegible] e posteriore viene modulata in modo continuo, in funzione dell'aderenza dal differenziale centrale Torsen C.

Tra tante [illegible] macchine (dal[illegible] gamma di modelli «normali» alla concept 8c Compe[illegible] e, doveroso omaggio, alla Giulietta Sprint dei 50 anni) un «gioco» che [illegible] inquadra nelle [illegible] per migliorare [illegible] sicurezza stradale, tema delicato soprattutto per i giovani (che qui costituiscono la maggioranza dei visitatori). [illegible] il simulatore di guida del Centro Guida Sicura di De Adamich, [illegible] consente di cimentarsi in gare interattive con l'Alfa [illegible] ETTC.

Per accedere [illegible] prova (organizzata in collaborazione con il Centro Internazionale [illegible] Guida Sicura di Andrea [illegible] Adamich) basta superare una preselezione basata [illegible] serie di test al computer destinati a verificare la rapidità dei riflessi. Giocare è facile. Si può scegliere di competere con un avversario, oppure di battersi contro il computer stesso. A bordo della vettura, collegata ad altrettanti simulatori computerizzati, si deve seguire sullo schermo il tracciato di gara, affrontando, di volta in volta, situazioni di emergenza capaci di mettere alla prova l'attenzione, i riflessi e l'abilità dei partecipanti. Il messaggio è chiaro: si può viaggiare veloci in pista, con prudenza in strada. [m. fa.]



IL TRIO 107-C1-AGYO NAS[illegible] PER L[illegible]
Parte l'audace scommessa nata con la grande alleanza tra Francia e Giappone. Da una parte il Gruppo Psa (Peugeot- Citroën) e dall'altra Toyota, nel mirino l'Europa. Presentazione a Ginevra, lancio in primavera. Dopo tre anni di collaborazione sono pronte le tre city cars che verranno prodotte insieme nella Repubblica Ceca. Piattaforma, motori e varie componenti sono in comune, quello che fa la differenza sono lo stile, interno ed esterno, e gli allestimenti. La Peugeot 107, la Citroën C1 e la Toyota Agyo hanno dimensioni [illegible] (lunghezza intorno ai 3,4 metri, larghezza 1,6 e altezza 1,4). Useranno motori a benzina (1.0 litri) [illegible] gasolio (1.4). Lo stile diversifica [illegible] tre auto, ma al pubblico basterà?

PEUGEOT [illegible] PREPARA CON IMPEGNO PER UN GRANDE 2005

Le due zampate del Leone

Dalla originale 1007 alla prossima «piccolina»

Giulio Mangano

BOLOGNA

SE la reginetta dello stand della [illegible]ugeot [illegible] non soltanto) al Motor Show è certamente la piccola 1007 di soli 3,73 metri, alla prima uscita italiana dopo il debutt[illegible] di fine settembre al Mondial parigino, certamente sul «parterre» [illegible] Leone si avverte la presenza/assenza di un modello - anzi, di [illegible] trilogia di modelli e marche - presentati mercoledì 1° dicembre, proprio alla vigilia dell'appuntamento bolognese. Tre vetture senza dubbio destinate a scuotere la scena automobilistica europea di questo decennio.

Parliamo del trio di city car o [illegible] d'accesso, i [illegible] «entry level», per dirla all'inglese, di Citroën, Peugeot e Toyota, che [illegible] commercializzate dal prossimo [illegible]. Progettate in comune fra il Gruppo Psa (Peugeot e Citroën) e la Toyota, altrettanto insieme verranno costruite nel modernissimo stabilimento di Kolin, nella Repubblica Ceca.

Le tre «sorelline» sfruttano sinergie, pianali e meccanica dei due gruppi, con differenze nella carrozzeria, nell'abitacolo e nella costruzione dei motori: quelli a benzina, da [illegible] litro, di origine Toyota, i Diesel 1.4 di fonte Psa. Frutto di un investimento complessivo (compresi i costi [illegible] ricerca, sviluppo e avvio della produzione, di un miliardo e mezzo di euro), l'alleanza fra i tre marchi ha dato vita a TPCA (Toyota Peugeot Citroën Automobile) che nel nuovo stabilimento occuperà, a termine, tremila persone per produrre annualmente trecentomila unità: duecentomila per il socio francese e centomila per quello giapponese.

Abbastanza scontati, almeno per [illegible] terzi, i nomi delle tre «piccoline»: [illegible] Citroën non poteva che chiamarsi C1 (C2, C3, C4 e C5 ci sono già, mentre l'ammiraglia C6 la vedremo in marzo, al Salone di Ginevra, insieme... alla C1) e Peugeot doveva per forza approdare a 107, considerando che la 106 si avvia all'uscita di produzione e la prossima «leonessa» di segmento B sarà la 207. Più misterioso era il nome scelto dai giapponesi [illegible] Toyota, che hanno preferito estrinsecare l'inglese «I go», cioè «io vado», scrivendolo [illegible] po' come [illegible] pronunzia: «ai gou» e, quindi, Aygo, tutto attaccato.

A parte il [illegible] parlare della [illegible] Peugeot d'accesso che arriverà dall'Est, la 1007, che sarà sulle nostre strade a primavera, sembra pensata proprio a misura [illegible] Motor Show. Anzi, [illegible] frequentatore-tipo. Christophe Bergerand, amministratore delegato di Peugeot Italia, a proposito del lancio italiano [illegible] modello, disegnato da Pininfarina, ha sottolineato che «tutte le 1007 avranno di serie Sésame (l'apertura elettrica delle due porte [illegible] voli; n.d.r.), Caméléo (la possibilità di cambiare e personalizzare l'arredamento interno cambiando [illegible] attimo colori e disegni dei sedili, dei pannelli porta, delle bocchette [illegible] climatizzatore; n.d.r.), Esp, climatizzatore e 7 airbag, fin dalla versione d'accesso, che sarà un 1.400 a benzina da 75 cavalli, proposto a 14.600 euro. Il confronto-prezzo con le concorrenti internazionali, come le Fiat Idea, Lancia Musa, Opel Meriva e Renault Modus, ci vede allineati, ma è un paragone difficile da fare [illegible] cliente che troverà nelle porte a slitta e negli interni personalizzabili della 1007 delle autentiche esclusività. Ognuno di loro, una volta fatte scivolare le porte automatiche Sésame, troverà all'interno dell'auto un kit aggiuntivo Caméléo, da 250 euro, compreso nel prezzo. Disponibile anche un 1.400 turbodiesel da [illegible] cavalli, con 160 Nm di coppia massima ad appena 2.000 giri.»



La 607 adotta il nuovo motore turbodiesel V6 HDi di 2,7 litri e 204 Cv

Nel nostro mercato tutte le versioni del minivan compatto disporranno di serie delle porte scorrevoli Per la 607 anche il V6 turbodiesel da 207 Cv I concept Quark e 907 con il V12 di 6 litri



La Peugeot 1007 sarà sul mercato italiano in primavera: di serie l'apertura elettrica delle due porte scorrevoli, prezzi da 14.600 euro

Sempre attenta alla tecnologia e al rispetto dell'ambiente, Peugeot sottolinea il valore della nuova motorizzazione per la 607, il turbodiesel V6 HDi di 2,7 litri da 150 kW/204 Cv con 440 Nm [illegible] coppia massima a 1.900 giri, ovviamente Euro 4, che debutta sull'ammiraglia introducendo due importanti novità del marchio del Leone: il cambio automatico e sequenziale a sei rapporti abbinato ad un motore HDi e l'ultima generazione di filtro antiparticolato FAP, «virtualmente senza manutenzione» la cui sostituzione è prevista a 200 mila km, cioè - in molti casi - alla fine del ciclo di vita dell'auto. Ma al Motor Show di Bologna si deve anche stupire e per questo da Parigi [illegible] arrivate anche due concept, il Quark, una sorta di quad elettrico del futuro, e la 907 con un V12 di 6 litri da 500 Cv per una esibizione muscolare in pista della tecnologia Peugeot.

MENTRE STA PER PARTIRE IL LANCIO DELLA BERLINA MEDIA C4

Citroën corre a tutta velocità e già pensa all'ammiraglia C6

BOLOGNA

ANCHE in Citroën aleggia - né potrebbe essere diversamente - il convitato di pietra. Parliamo di quella piccola C1 di cui proprio alla vigilia [illegible] Motor Show [illegible] stata diramata la prima immagine ufficiale (è lunga 3,43 metri, larga 1,63 ed alta 1,47, praticamente come la cugina Peugeot 107 ed appena [illegible] soffio più grande della Toyota Aygo) che, costruita a sei [illegible] nella Repubblica Ceca, arriverà sul nostro mercato soltanto nel prossimo anno.

La vedremo soltanto al Salone [illegible] Ginevra, ma [illegible] Citroën ha in Italia modelli e motivi a go-go per far breccia nel [illegible] (e nel portafogli) del popolo del Motor Show, un pubblico giovane e sportivo per il quale modelli come C2, C3 e Pluriel sembrano fatti su misura. [illegible] si può dimenticare che la C3 «Dolce & Gabbana», inventata [illegible] operazione benefica [illegible] anno fa proprio per questa rassegna, si è successivamente trasformata in una versione speciale di buon successo, già venduta in 1.600 esemplari.

Negli ultimi anni l'Italia è diventata per Citroën in assoluto uno dei primi mercati. Da noi, infatti, il marchio francese, [illegible] solo grazie al successo [illegible] C3 e più recentemente [illegible] C2, negli ultimi quattro anni ha sostanzialmente raddoppiato i volumi di vendita, conquistando il quinto posto assoluto tra i marchi più attivi in Italia.

«Abbiamo guadagnato 2,77 punti percentuali e oggi C3 è senza dubbio un successo, tanto che l'Italia è il secondo mercato per questo modello, dopo la Francia. Ma vendiamo molto bene anche C2 - addirittura più che in patria - e Pluriel. Sei nostri modelli su otto figurano nelle rispettive top ten del mercato italiano» sottolinea soddisfatto Olivier François.

Il dinamico e fantasioso numero 1 di Citroën Italia aggiunge: «Con l'arrivo della C4, l'anno prossimo la nostra quota toccherà il 7 %, contro l'attuale 6,72 %. Questo nuovo modello di segmento C, la cui commercializzazione scatta in questi giorni, è partito con il piede giusto. Seconda dietro alla Toyota Prius ibrida e prima vettura tradizionale nella classifica dell'Auto dell'Anno 2005, la C4 è già stata proclamata Auto più Bella del mondo, Auto Europa 2005 ed ha conquistato le cinque stelle nei crash test [illegible] sicurezza Euro Ncap. Il nostro obiettivo [illegible] portare [illegible] vendite complessive di Citroën Italia a quota 150 mila unità annue».



La C3 «Dolce & Gabbana» in versione speciale rosa shocking

Alla rassegna bolognese, la società francese propone nel suo stand le C3 VTR, C2 Kit Sport, [illegible] Deejay experience, C5 Perla [illegible] (un esercizio di stile che vuole sperimentare nuove soluzioni tecniche e nuovi accostamenti cromatici e di materiali: spiccano la [illegible] Diamant e i vetri oscurati blu), e C3 Pluriel D&G, oltre ad una versione speciale della stessa in fiammante tinta rosa shocking, venduta all'asta a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

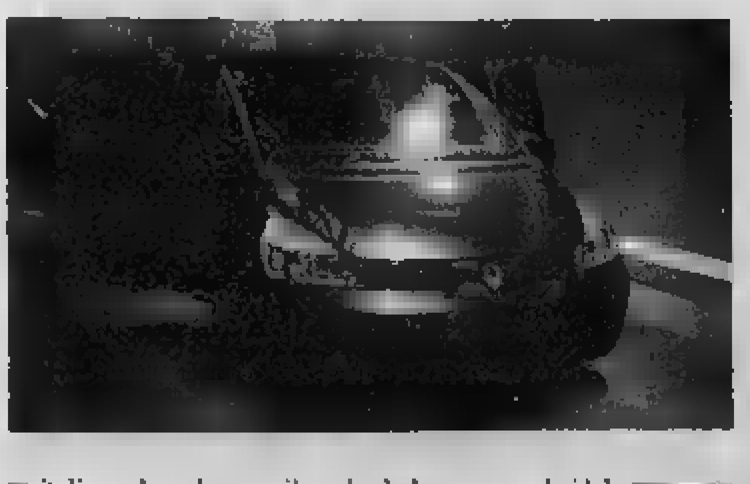
Ma i prossimi mesi continueranno per Citroën all'insegna dell'innovazione e dell'introduzione di nuovi modelli. Anzi, di due nuovi modelli emblematici. A primavera, oltre alla commercializzazione della piccola C1 (i prezzi, si dice, dovrebbero partire [illegible] da circa ottomila euro) [illegible] motore a benzina o Diesel, [illegible] presentata al Salone di Ginevra la nuova ammiraglia C6.

La regina, che debutterà in marzo a Ginevra, avrà un design innovativo A Bologna la Perla Nera, esercizio di stile sulla C5

[illegible] C6, che vanterà un design «informale» e innovativo [illegible] la C4, riprenderà stilemi anticipati con lo studio di stile Lignage, presentato ndel 1999. Se il frontale ricorda l'originale formula stilistica di C4 e della nuova C5 ristilizzata, la coda di questa ideale erede di modelli famosi come la Ds e la Cx sarà particolarmente audace, con un lunotto incurvato ed un baule bombato, collegato a un alettone dinamico che fuoriesce [illegible] elevata velocità per migliorare ulteriormente l'aderenza.

Anche sulla C6, evidentemente, troveremo il poderoso Diesel V6 biturbo da 204 Cv e 2,7 litri. E, soprattutto, tornerà su una berlina Citroën la mitica sospensione pneumatica «hydractive IV». Superconfortevole e supersicura, l'ammiraglia della Casa francese potrebbe partire da 45 mila euro. [g. m.]

La Espace festeggia anche al Motor Show i venti anni di vita: il monovolume Renault ha aperto una nuova strada nei mercati europei



ATTENZIONE AI MODELLI SPORTIVI E CORSAIOLI CON UN OCCHIO AL COMPORTAMENTO DEI GIOVANI

Renault, l'obiettivo numero uno è la sicurezza

BOLOGNA

UNA lunga tradizione di pre[illegible] sui [illegible] di gara, [illegible] formule promozionali [illegible] base ai campionati monomarca, che hanno creato tanti campioni, ai rallyes, ai prototipi, [illegible] via fino alla formula 1, fanno di Renault uno dei costruttori più «blasonati» e meritevoli di attenzione, perfettamente in sintonia con lo spirito del Motor Show. E se sono, evidentemente, i modelli di grande serie a tenere banco e destare l'attenzione dei visitatori-consumatori, a far sognare sono proprio le vetture da competizione o, comunque, le sportive, a cominciare dalla concept car Fluence, un coupé da sogno al debutto italiano dopo la première al Mondial di Parigi in settembre.

Sono 17 i modelli esposti nello stand Renault, che ricorda anche al Motor Show i [illegible] anni di vita della Espace, il primo monovolume europeo. Tra le novità propone anche... una nuova identità visiva del marchio. La tradizionale losange romboidale [illegible] in campo giallo, mentre [illegible] logo Renault ha una grafica differente. Certo, i riflettori sono puntati sulle versioni sportive e prestazionali soprattutto di Clio e Mégane, ma spiccano le proposte destinate alle competizioni, della Mégane «Trophy», [illegible] telaio tubolare Oreca e [illegible] V6 [illegible] 3.5 litri e 330 Cv, [illegible] vedremo in circuito nelle [illegible] 2005, alle versioni RS Technologies di Clio e Mégane, oltre alla serie speciale Exception su base Mégane a benzina col due litri turbocompresso da 165 Cv.

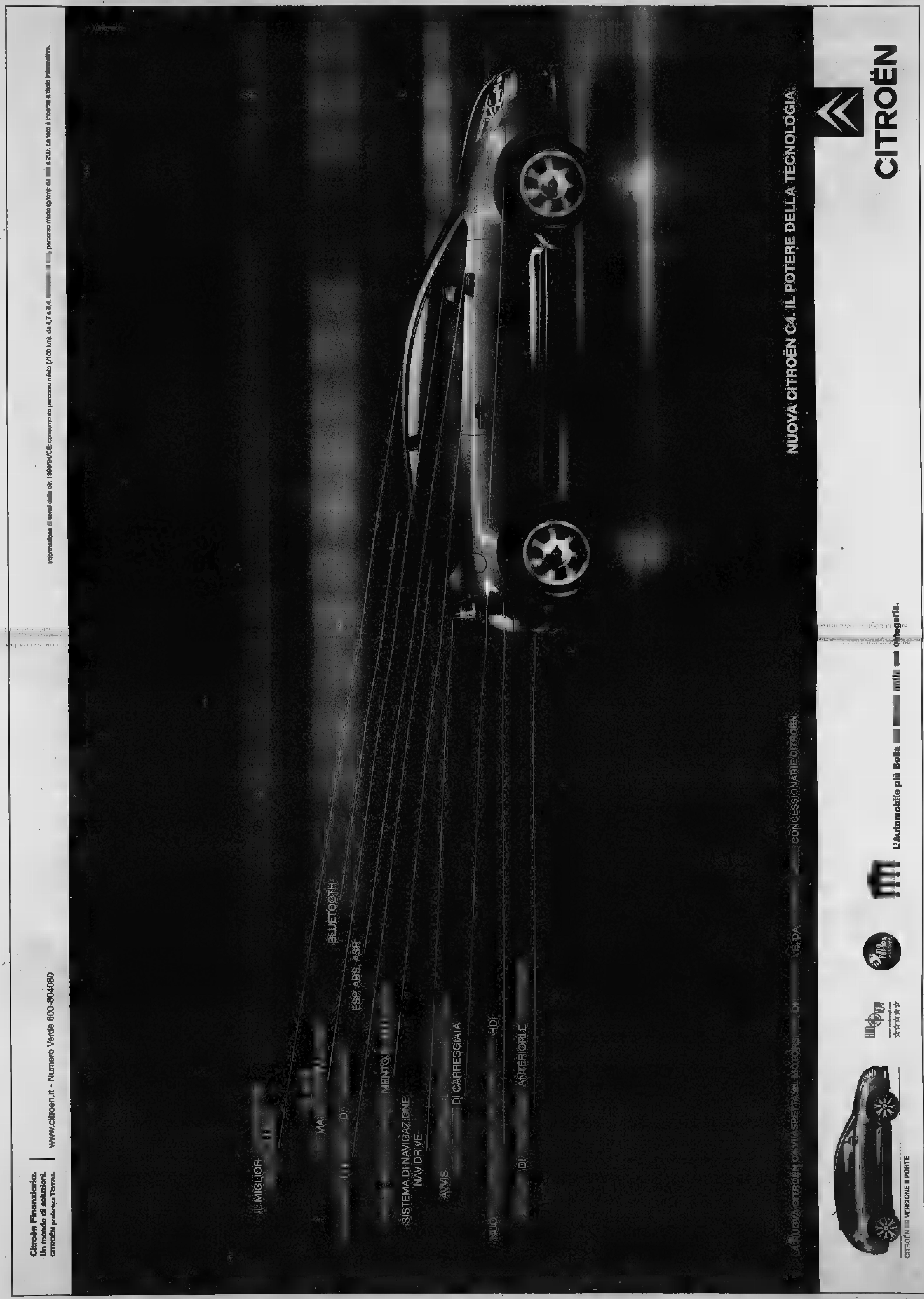
Riflettori puntati anche sulla sicurezza, un elemento di grande importanza in una rassegna «prestazionale» come il Motor Show, [illegible] anche un settore nel quale la Casa francese, soprattutto negli ultimi anni, ha ottenuto risultati eccellenti, testimoniati dalle molte certificazioni «cinque stelle» conquistate nei crash test dell'Euro Ncap. Sono sette i modelli Renault in produzione che hanno conquistato il riconoscimento: Modus, l'ultima arrivata, ma anche Mégane II Berlina cinque porte, Laguna II, Mégane coupé-cabriolet, Scénic II, Vel Satis ed Espace.

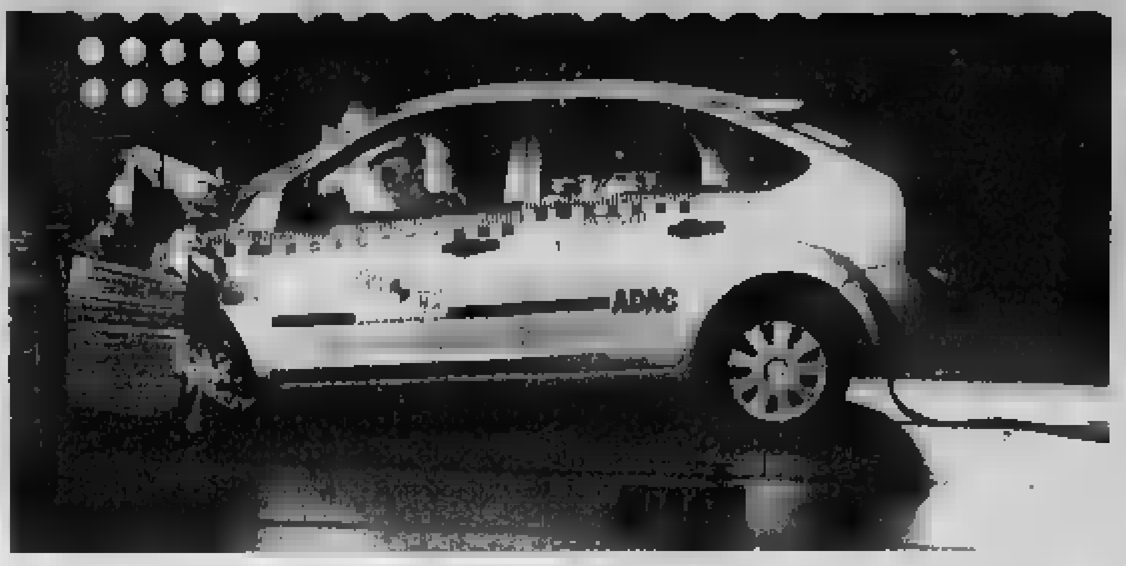
«Un risultato ancor più soddisfacente, tenuto conto di quanto sia [illegible] e proteggere gli occupanti di una vettura compatta» ricorda Jacques Faure, responsa[illegible] della sicurezza. Va aggiunto che da più parti (vedi La Stampa dello scorso 16 luglio) si denuncia una certa inflazione di punteggi massimi, considerato che molti bizantinismi [illegible] regolamento consentono di conquistare valutazioni favorevoli. E già si ipotizza di portare a sette il [illegible] massimo di stelle da conquistare per giungere al top. Ma, soprattutto, [illegible] unificare gli standard [illegible] certificazione fra Europa e Usa, che portano spesso auto studiate prevalentemente per l'America a rimediare voti bassi da noi. E viceversa.

Dopo mezzo secolo di ricerche ed esperienza, [illegible] un investimento annuo di oltre 100 milioni [illegible] euro e [illegible] divisione di 600 specialisti, Renault può [illegible] un patrimonio di 4.000 crash test virtuali e 400 reali, a riprova che [illegible] protezione [illegible] guidatore, passeggeri e pedoni è ormai un [illegible] obiettivo prioritario, un vero e proprio valore legato al suo Dna.

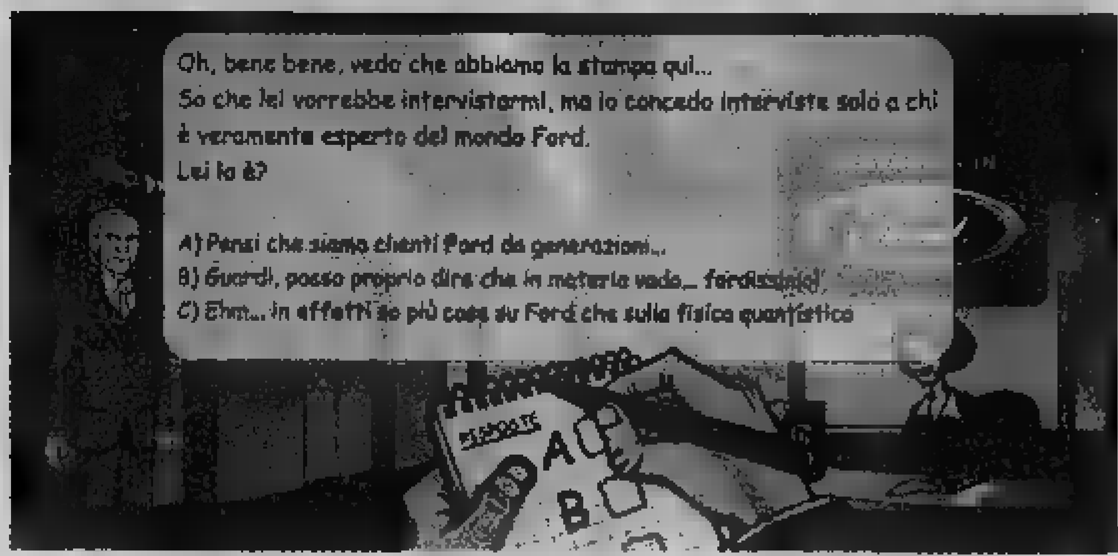
In tale contesto si inserisce la politica di sensibilizzazione degli automobilisti e in particolare dei giovani al volante. Un percorso che recentemente ha visto coinvolti organismi internazionali, governi, associazioni [illegible] molti Paesi e, naturalmente, i media. Il marchio francese ha deciso [illegible] recitare un ruolo da protagoni[illegible] proseguendo nella [illegible] e nella corretta applicazione dei sistemi di sicurezza attiva e passiva sui propri modelli, per evitare «discriminazioni di segmento» tra i propri clienti.

Per questo consolida l'opera di sensibilizzazione anche dei propri collaboratori nel mondo, affinché si riconoscano come ambasciatori [illegible] buon comportamento in auto, soprattutto nei confronti dei giovani, poiché è importante intervenire ed educare sin dalla prima età. [g. m.]


NUOVA CITROËN C4. IL POTERE DELLA TECNOLOGIA.
CITROËN
BLUETOOTH
ESP, ABS, ASR
SISTEMA DI NAVIGAZIONE NAVIDRIVE
DI CARREGGIATA
ANTERIORI E
CONCESSIONARIE CITROËN
L'Automobile più Bella
categoria.
Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN predilige TOTAL
www.citroen.it - Numero Verde 800-804080



SICUREZZA AL TOP
La Focus ha ottenuto 5 stelle per la protezione dei passeggeri nell'ultima sessione dei test EuroNCAP: è l'unica Ford ad aver raggiunto il 100% del punteggio per la protezione degli occupanti sia nella prova d'urto frontale disassato sia nell'urto laterale. Top (100%) anche per la protezione bambini tra 1 anno e mezzo e 3 anni.



[illegible] VIDEOGIOCO
La nuova Focus è protagonista di un videogioco, «Intervista [illegible] Ford», percorso interattivo attraverso la storia della Ford (dalla fondazione: 1903) e i segreti dell'ultima nata; 34 domande guidano il giocatore in un'intervista al fondatore Henry Ford I. Che rivelerà curiosità e notizie solo a chi si dimostrerà all'altezza.

PER I PROSSIMI ANNI SI ANNUNCIANO MOLTE NOVITÀ

La Ford vola in Italia Il cavallo di battaglia resta sempre la Focus

Leader degli importatori con oltre 200 mila autoveicoli venduti A metà gennaio il lancio commerciale della nuova generazione



La nuova Focus (qui nella versione rally) è il modello di punta della Ford: in Italia verrà lanciata a metà gennaio

Anteprima della RS WRC che nel 2006 correrà il Mondiale Rally
E nella sede tedesca si guarda al futuro con ottimismo: a Ginevra la bella coupé-cabrio prodotta da Pininfarina

La Focus RS WRC, derivata dal nuovo modello stradale, verrà schierata [illegible] Ford nel Mondiale Rally 2006: [illegible] Casa ha annunciato un impegno della durata di 4 anni e rafforzato l'accordo con la società M-Sport

BOLOGNA

AL Motor Show si tirano le somme dell'anno e in Ford Italia, punto di forza di quella europea (e, quindi, del colosso di Detroit), si sorride. La società italiana raddoppia il successo del 2003 confermandosi leader degli importatori con oltre 200 mila unità vendute (180 mila auto e 20 mila veicoli commerciali) [illegible] un mercato difficile. Tra i fattori di successo l'apprezzamento ricevuto nel campo del Diesel (è la prima azienda straniera [illegible] oltre 125 mila vetture a gasolio) e dalla Focus, che a metà gennaio [illegible] lanciata nella nuova edizione: Coupé [illegible] porte), Focus (5 porte) e style wagon (station wagon). Nello stand campeggia la nuova Focus RS WRC da rally, che, sviluppata sulla [illegible] del nuovo modello stradale, parteciperà a partire dal 2006 al Mondiale (l'attuale versione sarà in gara nel 2005).

Ma nel momento dei consuntivi lo scenario si allarga [illegible] in generale. Seppure la crisi [illegible] si [illegible] fatta [illegible] Gruppo americano, secondo co[illegible] autoveicoli al mondo, nel terzo trimestre di quest'anno ha registrato un utile di 266 milioni di dollari, [illegible] la perdita [illegible] 25 milioni subita nel 2003. Anche nella centrale tedesca di Colonia, pur non risparmiata da un importante piano [illegible] contenimento dei costi che, però, [illegible] allontanato l'incubo della perdita di posti di lavoro, [illegible] guarda con ottimismo al prossimo futuro. Così Bernhard Matthes, [illegible] anni, da due al top dell'unità produttiva più importante dell'azienda Usa in Europa.

Jürgen Pieper, analista della [illegible] Metzler di Francoforte concorda. Lo [illegible] Matthes annuncia per [illegible] prossimo quinquennio [illegible] raffica [illegible] novità. Ed è proprio la Focus, [illegible] due volumi prima e successivamente con la familiare, a transitare [illegible] bellezza la marca nel 2005. Agli inizi [illegible] prossimo [illegible] seguirà anche la berlina [illegible] volumi, mentre al [illegible] di Ginevra [illegible] presentata [illegible] versione definitiva della coupé-cabrio Focus Vignale, vista come studio a Parigi. La bella ed elegante vettura sportiva verrà costruita [illegible] Italia, dalla Pininfarina.

Con tale modello, però, non si esaurirà affatto la gamma Focus. E' attesa anche una variante sportiva, la ST (acronimo [illegible] Sport Technology, usato dalla Casa per i modelli prestazionali), con circa 200 cavalli. E si parla di una versione ancor più potente, che dovrebbe montare un motore della consorella svedese Volvo. Il problema è che per questa vettura è ipotizzata esclusivamente la trazione integrale, di derivazione Jaguar, la cui adozione sulla nuova piattaforma delle medie del gruppo è prevista inizialmente sol per le Volvo S40/V50. Per ragioni di costi la [illegible]rd vuole, al momento, attendere di lanciare anche sulle berline [illegible] quattro ruote motrici. Questa tecnologia, invece, equipaggerà il futuro Suv, sempre su base Focus, che però non è previsto [illegible] 2007, ha dichiarato al periodico specializzato tedesco Auto Motor und Sport il [illegible] dello sviluppo della casa di Detroit, Richard Perry-Jones.

In effetti, per la seconda soluzione si continuerà ad importare dagli [illegible] Maverick, penalizzato dall'assenza di un Diesel, mentre il Suv nascerà ancora una volta in cooperazione con Volvo. Si tratterà, come per la più agguerrita concorrenza - cui dal [illegible] si aggiungerà la Fiat, con il veicolo realizzato in accordo con [illegible] di una carrozzeria del tipo crossover, quindi dal design fuoristradistico non esasperato, la cui trazione integrale non sarà accoppiata a differenziale autobloccante e sarà priva di marce ridotte.

Tornando al 2005, il prossimo sarà anche l'anno del face-lift della Fiesta, eterno, ma ancora attualissimo cavallo [illegible] battaglia della Ford. La [illegible] versione godrà, in particolar modo, di una maggior valore negli interni e negli allestimenti. La Fiesta, poi, a poco meno di tre anni dall'introduzione dell'attuale modello, a gennaio riceverà la versione due porte, equipaggiate a scelta da un motore a benzina da 60 Cv o da [illegible] Diesel da [illegible] Cv. [illegible] la [illegible] novità sportiva per que[illegible] compatta vettura sarà la ST, che verrà presentata a marzo e disporrà di un motore benzina [illegible] due litri da 150 cavalli. La carrozzeria apparirà più aggressiva, con parafanghi più pronunciati e minispoiler sul portellone posteriore. Anche all'interno l'ambien[illegible] sarà di connotazione decisamente sportiva, a cominciare dai sedili. Notevoli le prestazioni: 208 km/h di velocità [illegible] eccezionale manovrabilità. Per [illegible] la sicurezza [illegible] disponibile, prima volta sulla Fiesta, anche il sistema Esp.

Con la nuova versione [illegible] monovolume Galaxy, il cui lan[illegible] è previsto nel 2006, la Ford chiuderà la collaborazione col Gruppo VW. Terminerà la produzione in Portogallo della piattaforma comune a Volkswagen Sharan e Seat Alhambra. La nuova Galaxy sarà prodotta nella fabbrica Ford di Genk, in Belgio e si baserà sul pianale [illegible] la nuova Mondeo (presentazione a sua volta in calendario nel 2007).

La nuova monovolume sarà prodotta in 2 versioni: u[illegible] da 5/7 posti e un'altra di maggior lunghezza capace di trasportare fino a [illegible] persone. Novità [illegible]luta, la disponibilità di una trazione integrale. Infine, nel [illegible] programma l'uscita della nuova Ka, che continuerà ad [illegible] soltanto due porte e manterrà [illegible] degli elementi estetici caratterizzanti l'attuale modello. [m. d. i.]

NONOSTANTE I RECENTI PROBLEMI INDUSTRIALI GM E DAIMLERCHRYSLER RILANCIANO ALLA GRANDE

Opel e Mercedes, le primizie nel cassetto

Nuova Zafira e Astra Coupé-Cabrio, per la Stella Classe M, B e R



La Mercedes ha appena diffuso le prime immagini della nuova Classe M, un grande Suv all'insegna dell'eleganza sportiva

analisi
Marco Degl'Innocenti



A Bologna ecco une versione speciale della Opel Astra, autografata dai giocatori del Milan. Verrà messa all'[illegible] per beneficenza

BOLOGNA

MOLTO diverse l'una dall'altra quanto a tipologia [illegible] modelli, immagine e clientela, due tradizionali marche tedesche come Opel e Mercedes si apprestano ad affrontare [illegible] futuro pieno di promesse, nonostante le [illegible]coltà degli ultimi [illegible]. E' stata soprattutto la Opel a soffrire [illegible] crisi e la minaccia di una drastica riduzione di posti di lavoro in Germania, per decisione del [illegible] proprietario General Motors, [illegible] è certo scongiurata. La Mercedes, invece, ha lamentato qualche problema di vendite con la Smart. [illegible] entrambe le case contano su una serie di nuovi modelli che certamente attireranno l'attenzione della clientela.

[illegible] proprio dalla Opel. La casa di Rüsselsheim si è ormai decisamente liberata di quella patina di vettura anonima e senza personali[illegible] che per [illegible] l'aveva afflitta, soprattutto in Germania. Le serie più recenti di Vectra ed Astra, il fortunatissimo [illegible] medie dimensioni Zafira e la [illegible] convenzionale, elegante, berlina-station wagon Signum, hanno fatto riguadagnare simpatie e quote di mercato. Per la bontà e la qualità indiscutibile del prodotto, ma anche per un design finalmente moderno e accattivante.

L'offensiva Opel prevede una nutrita serie di novità per i prossimi tre anni. Si comincerà proprio con il rinnovamento [illegible] Zafira, p[illegible] commercialmente per l'agosto 2005. [illegible] monovolume, ba[illegible] sul pianale dell'attuale Astra caravan, avrà sempre sette posti, ma una variabilità dei sedili ancora maggiore [illegible]. Altre novità saranno i face-lifting della Vectra e della Signum. Ma il 2006 rappresenterà l'anno dell'offensiva vera e propria. Per prima uscirà l'Astra Coupé-Cabrio, contraddistinta da un tettuccio rigido pieghevole in tre parti, capace di non sacrificare, quando riposto, né i passeggeri sul sedile posteriore, né il bagagliaio. [illegible] Opel tornerà così a dire la sua con una bella scoperta di [illegible] fascia, dalla linea molto [illegible].

Decisamente più sportivo, [illegible] atteso nell'ultimo [illegible] del 2006, il nuovo roadster che [illegible] darà [illegible] Speedster: un [illegible] posti molto filante, basato sulla piattaforma GM della Pontiac Solstice, che dovrebbe [illegible] offerto sotto i [illegible] mila [illegible]. [illegible] questi due modelli, finalmente c[illegible] da dire, ecco il nuovo Suv, ovvero l'erede della gloriosa Frontera: sarà sviluppato sullo studio Chevrolet [illegible] presentato al salone [illegible] Parigi e verrà fabbricato in Corea, negli stabilimenti della ex Da[illegible] che dal prossimo anno si chiamerà Chevrolet. La fuoristrada Opel avrà [illegible] posti, trazione integrale permanente, e sarà equipaggiata con tre motori, [illegible] i quali un due litri turbodiesel. Nel 2007 toccherà al rinnovato il minivan Agila: carreggiata più larga, carrozzeria più bassa e qualità superiore negli allestimenti. Poi sarà il turno della nuova Vectra, che dovrebbe abbandonare la classico stile tre volumi.

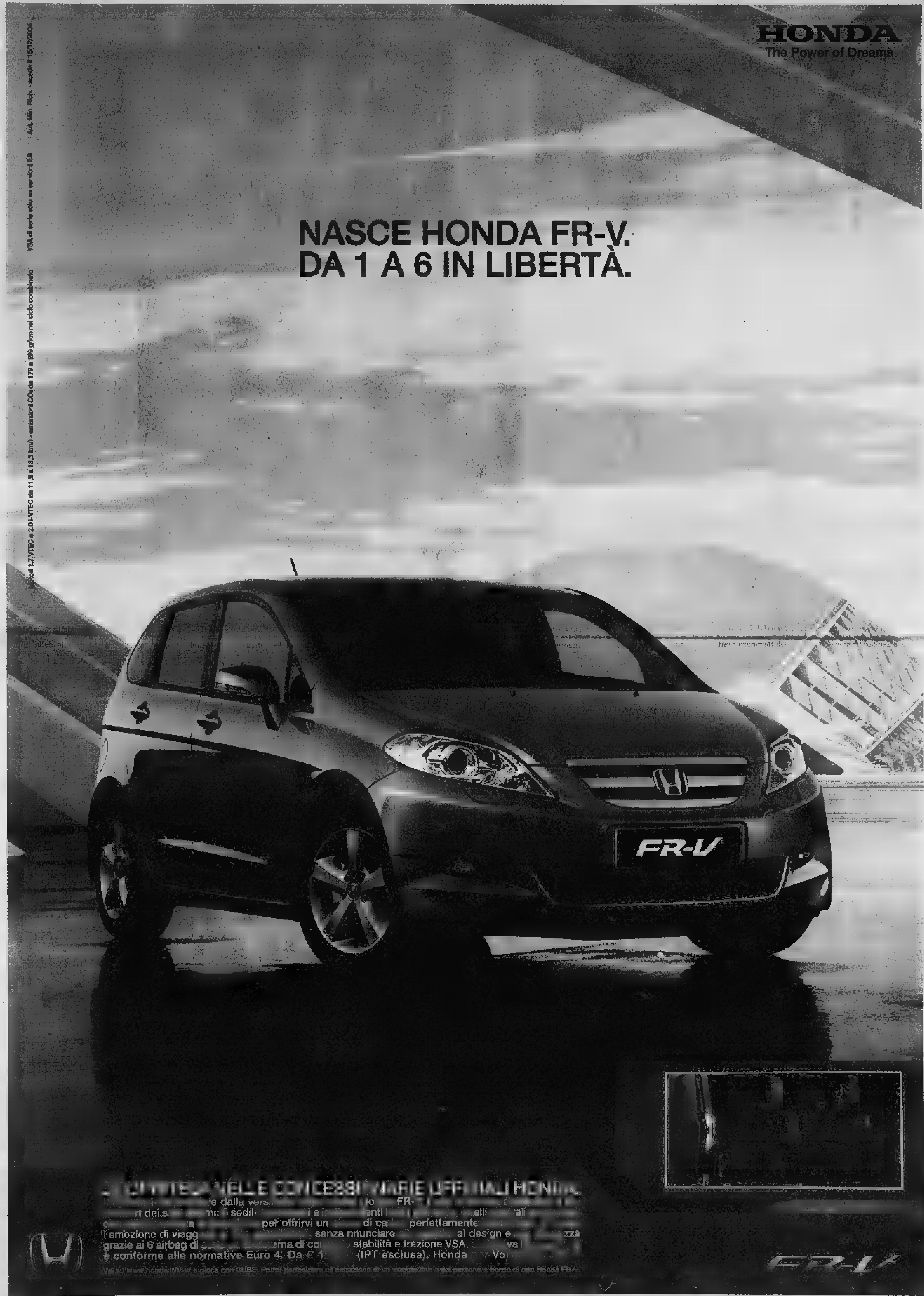
La Casa di Rüsselsheim si è liberata del vecchio cliché e adesso produce vetture che hanno anche nello stile un elemento di forza
Da Stoccarda una raffica [illegible] novità: la futura ammiraglia debutterà a Francoforte

[illegible] alla [illegible] Stella. Il 1° ottobre scorso è andato in pensione Jürgen Hubbert, il manager che ha avuto il merito di dare una svolta epocale all'immagine e alla gamma della Mercedes: basti ricordare l'introduzione della Serie A e il lancio di una serie di modelli di caratteristiche decisamente sportive. Eckhard Cordes, successore [illegible] Hubbert alla guida del Mercedes Car Group, la società [illegible] DaimlerChrysler che raggruppa i marchi Mercedes, Maybach e Smart, ha dichiarato di voler ancora più puntare sulla qualità delle vetture. Ma saranno in gran parte quelli deliberati dal suo predecessore i nuovi modelli dei prossimi [illegible]. Già il 2005 riserverà una [illegible] di importanti novità, a cominciare dalla Classe M. Da sottolineare che, come abitudine ormai della casa di Stoccarda, per ciascuna [illegible] che potrem[illegible] «capo-serie» ci sarà un'abbondanza di varianti di carrozzeria, motorizzazioni a benzina e Diesel. Ovviamente l'attenzione maggiore si appunterà sulla nuova Classe S: l'ammiraglia debutterà al Salone di Francoforte nel settembre del prossimo anno e sarà contraddistinta [illegible] griglia più larga, da parafanghi aggressivamente marcati verso l'esterno, da una linea di fiancata più filante. Già da agosto, però, sarà lanciata la nuova classe M: più grande e più elegante dell'attuale lussuoso Suv. Si affiancheranno due modelli decisamente di nicchia e del tutto nuovi nella gamma Mercedes: le Serie B e R.

La prima è un'evoluzione della classe A, cresciuta di quasi mezzo metro in lunghezza: una specie di minivan dalle generose dimensioni con motori a partire da 1,5 e fino a [illegible] litri a benzina [illegible] il classico 2 litri turbodiesel in due varianti di potenza. Sarà [illegible]rizzata da un'estrema v[illegible] negli allestimenti interni.

La Classe R è, invece, un'evoluzione sportiva sul [illegible] del Suv, [illegible] quindi sul pianale [illegible] M. La Mercedes ancora una volta inventa una nuova tipologia: vettura a 4 ruote motrici, linea che ricorda quella delle station wagon ma molto affilata e con motori a 6 e 8 cilindri, Diesel compresi, piuttosto potenti. Anche in questo [illegible] si punterà sull'abitabilità [illegible]terna: la R avrà tre file di sedili.

Sempre nel 2005, miglioramenti nelle berline delle classi C ed E e nei coupé della serie CLK. Per vedere invece la nuova Classe C, la berlina di classe medio alta che rappresenta anche la fonte di maggior profitto della Mercedes, bisognerà aspettare fino al 2007: la sua presentazione è prevista al salone di Ginevra di quell'anno.


HONDA
The Power of Dreams
NASCE HONDA FR-V.
DA 1 A 6 IN LIBERTÀ.
FR-V



IL MURANO DELLA NISSAN Si chiama Murano, è la grande novità Nissan. Già venduta in Usa, arriverà in Europa nel 2005, con un look aggressivo, la grande calandra, il taglio personale dei gruppi ottici anteriori allo Xeno. Motore V6 DOHC 3.5 a benzina, 245 Cv a 5.800 giri. Trazione All-mode 4x4, cambio CVT sequenziale. E' lunga 4,7 m, larga 1,8 e alta 1,6.

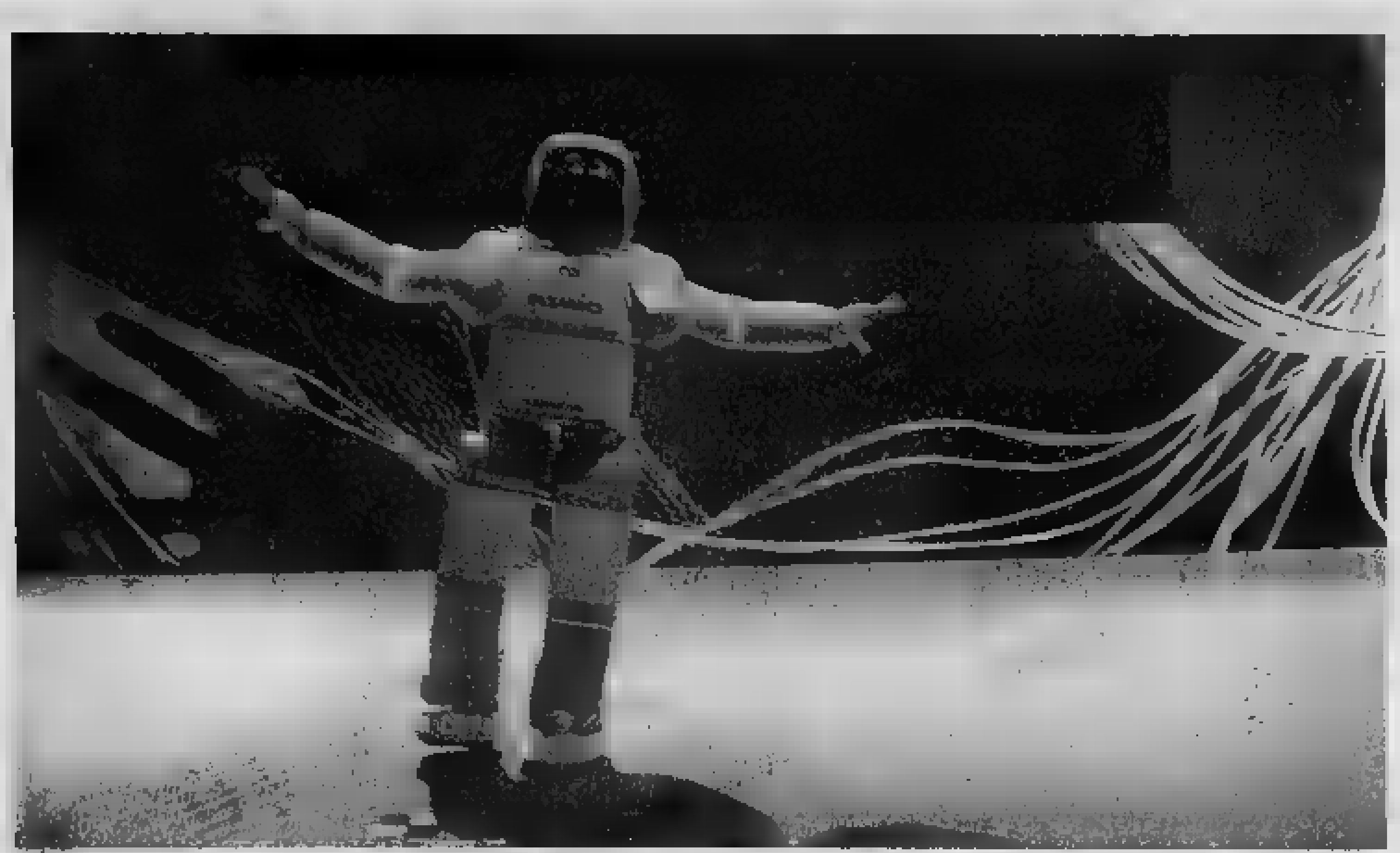


LA SPORT E TARGATA KIA Per ora è soltanto una show car, la Sport Concept della Kia. Un progetto di compatta aggressiva che anticipa il futuro modello di serie in arrivo il prossimo anno. Vistosa colorazione gialla, ha una trazione «tutto avanti» e motore 2.0 a benzina sovralimentato da 200 Cv.

NON SOLO PRODOTTO: A SCUOLA DAGLI ISTRUTTORI DELLA DRIVING ACADEMY

Con Asimo si entra nel regno magico di Honda Technology

Il robot umanoide incontra ogni giorno i visitatori. In vetrina l'ultimo gioiello, il CR-V a motore Diesel, la rinnovata Jazz e l'originale FR-V



Il robot «umanoide» Asimo è l'elemento di attrazione allo stand Honda: saluta ogni giorno i visitatori e cammina sul palcoscenico con la grazia di una soubrette

BOLOGNA

LA Honda punta nel [illegible] stand al Motor Show sull'ultimo gioiello, il nuovo CR-V con motore Diesel. Si presenta con un successo consolidato alle spalle: è stato infatti uno dei Suv più venduti in Europa nella versione a benzina, e adesso ha un'arma in più da gioc[illegible]: quel moderno propulsore 2.2 i-CTDi dalla coppia elevatissima. L'intera gamma ha subito inoltre modifiche esterne e agli interni, all'insegna di una maggiore personalità e raffinatezza. [illegible] Casa giappo[illegible] presenta al grande pubblico anche la nuo[illegible] FR-V, un monovolume compatto caratterizzato da una formula originale e da [illegible] grande flessibilità interna. L'architettura ispirata dalla capostipite Fiat Multipla prevede due file di tre sedili, ciascuno in grado di ospitare comodamente un totale di 6 persone e contemporaneamente di offrire capacità di carico ai vertici della categoria.

L'FR-V della Honda rompe [illegible] il tradizionale aspetto dei monovolume compatti e vuol distinguersi anche per il design personale e dinamico. Ma in vetrina c'è l'intera gamma, a partire dalla piccola Jazz, che ora beneficia a sua volta [illegible] una [illegible] modifiche. Fra le novità, un ritocco allo stile, [illegible] strumentazione più moderna [illegible] elegante, colori brillanti.

Ospite d'onore allo stand è il robot umanoide Honda: Asimo (acronimo di Advanced Step in Innovative Mobility). E' diventato una vera celebrità, grazie alle sue caratteristiche di robot bipede tra i più avanzati del mondo. La Honda [illegible] studiato ed impiegato [illegible] modello di riferimento per lo sviluppo di Asimo proprio i movimenti a coordinazione complessa del corpo umano. Dimensioni e posizione delle sue giunture richiama[illegible] in modo sorprendente quelle dell'uomo e, per molti versi, [illegible] in grado di effettuare una serie di movimenti comparabili con quelli di una persona. Per verificarlo, basta «incontrarlo»: ogni giorno negli orari di libera uscita (alle 11, 12,30, 15 e 16.30) è lui, Asimo, a intrattenere i visitatori.

Ampio spazio nello stand è riservato all'Honda world, ghiotta opportunità per gustare un concentrato di tecnologia che spazia dall' [illegible] della Civic IMA [illegible] Diesel i-CTDi completamente in alluminio, alla [illegible] elettrica brevettata Honda, al motore marino, senza dimenticare il trattorino rasaerba e le numerose moto.

Quest'anno la Honda offre inoltre l'opportunità di vivere da protagonisti l'emozione della guida. In collaborazione con l'Accademia di guida sicura Driving Academy e con la Bridgestone, la Casa giapponese dà appuntamento agli appassionati presso le aree 43 e 48: [illegible] può divertire provando l'FR-V, la Jazz, la Civic Type R e la S2000 lungo un percorso tecnico disegnato. Un modo per scoprire i comuni [illegible] guida e, naturalmente, correggerli [illegible] all'ausilio degli istruttori.

Intanto [illegible] Civic Ima [illegible] «in servizio» al ministero dell'Ambiente: la flotta è stata presentata da Altero Matteoli («da tempo pensa[illegible] a vetture verdi») e dal dg di Honda Italia, Alessandro Skerl. La Ima, ibrida, abbina un [illegible] 1,3 i-DSI a [illegible] motore elettrico (4,9 litri/100 km nel misto) con sistema «Stop & Go».

[p. bl.]



La Mazda2 Sony Ericsson, [illegible] proposta accattivante per i giovani

AL DEBUTTO ANCHE IL MONOVOLUME 5 CON LA FORMULA DEI SEI POSTI [illegible]

Mazda2, la «piccola» parla senza fili

Con la versione Sony Ericsson cellulare, fotocamera e vivavoce

BOLOGNA

UNA versione frizzante della «piccola» mentre si accendono i riflettori sul monovolume compatto che arriverà verso maggio: anche al Motor Show la Mazda festeggia il felice [illegible]to commerciale ed economico che sta vivendo in Europa. La «piccola» è la [illegible] Mazda2 Sony Ericsson, [illegible] monovolume è la Mazda5, che ha debuttato [illegible] Salone di Parigi e che si presenta qui nell'anteprima italiana.

Due modelli che rientrano nel «Millenium Plan», quel piano strategico di rinnovo [illegible] gamma cui [illegible] Casa giapponese [illegible] affidata per riproporre la propria immagine e crescere nelle vendite. Il primo fu la Mazda6 berlina e station wagon di classe medio-alta, poi, appunto, la 2, che nel gennaio 2003 rappresentò il pri[illegible] esempio da parte Mazda [illegible] produzione di una vettura [illegible] (40.000 unità [illegible] [illegible]struite a Valencia, in Spagna), quindi la sportiva RX-8 con motore rotativo e, infine, la 5.

«La Mazda 2 - dicono in Mazda Italia - è nel pieno del suo lancio: versioni e motorizzazioni presentate finora, il 1.2 benzina e il 1.4 Diesel, rispondono alle aspettative del cliente italiano, [illegible] ancora [illegible] basta, ed [illegible] quindi il nuovo motore da 1.6 litri benzina da 100 CV e il 1.4 Diesel con il nuovo cambio Automatico-Manuale (ASM). E adesso la "piccola" è pronta a entrare nel mondo della tecnologia per aiutare gli italiani a non perdere punti-patente telefonando: dimenticate l'auricolare a casa, da oggi la novità è dare voce [illegible] fili ai vostri pensieri».

La Sony Ericsson è la versione supertecnologica della 2 con un allestimento unico: cerchi in lega da 15", airbag laterali, volante in pelle, nuovi interni Sport di grande appeal stilistico, [illegible] soprattutto il telefono cellulare Triband Sony Ericsson K 700i con fotocamera digitale integrata e il dispositivo Vivavoce Bluetooth. Tutto di serie, con 3 anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

A partire da 13.660 euro per la versione 1.2 benzina e 15.160 per quella turbodiesel Common Rail è possibile guidare [illegible] city [illegible] divertente [illegible] prestazioni usando un telefono cellulare di ultima generazione capace di memorizzare fino a [illegible] immagini, clip video o 12 [illegible] in formato MP3, grazie [illegible] suoi 41 [illegible] di memoria. Il tutto, insieme al kit vivavoce Bluetooth, ha un valore di mercato di 750 euro.

Spiegano gli specialisti della [illegible] giapponese: «La Mazda2 Sony Ericsson [illegible] ad arricchire ulteriormente la gamma. Propo[illegible]niamo un'auto che si col[illegible] segmento premium, con alti contenuti di prodotto e adatta a soddisfare le esigenze di un pubblico giovane, dinamico, attento a tecnologia e qualità».

La Mazda5, impostata sulla stessa piattaforma della Ford C-Max e destinata a [illegible] prodotta in 150 mila unità/anno, [illegible] monovolume concepito per offrire il massimo [illegible] livello di comfort, funzionalità e piacevo[illegible] di guida. Le doppie porte posteriori scorrevoli con un'area di accesso da 700 mm si aprono [illegible] interni che offrono spazio per 7 [illegible]. L'abitacolo ha un alto grado di flessibilità d'uso grazie all'esclusivo sistema a 6+1 sedili, dei quali 6 permanenti con [illegible] possibilità di ricavare nella seconda fila un settimo posto o un [illegible]. La gamma motori comprende due turbodiesel (2.0 litri da 110 e 143 Cv) e due «benzina» (1.8 litri da 115 Cv e 2.0 litri da 145 Cv). Per ora niente prezzi: troppo presto. Ma c'è fiducia. Dice Carlo Simongini, n. 1 [illegible] Mazda Italia: «Mazda5, una sintesi perfetta tra prestazioni e design; un prodotto in puro spirito zoom-zoom che interpreta la vocazione di Mazda [illegible] divertimento e al piacere di [illegible]».

[m. fe.]

Il Ssangyong Rodius è un innovativo crossover sviluppato in Corea, sarà in vendita in primavera. Lungo 5,12 m, largo 1,91 e alto 1,82 può ospitare 7/8 passeggeri in configurazione base e 11 nello specifico allestimento



UN'INDUSTRIA CHE CRESCE ANCHE IN EUROPA CON TANTI PRODOTTI PRATICI

Non si ferma la carica delle coreane

La Kia sale in passerella con il nuovo Sportage, la berlina media Cerato e il concept della compatta che arriverà nel 2005 Ssangyong con il Rodius, un crossover da 11 posti

Alberto Calliano

BOLOGNA

SENZA proclami roboanti, ma con f[illegible] concreti e programmi logici l'industria coreana sta crescendo e s'avvicina sempre più ai gusti del mercato europeo. Chiaro l'esempio offerto in tal senso al Motor Show da due realtà come Kia e Ssangyong, accomunate negli obiettivi anche se notevolmente diverse fra di loro.

Ormai affermata la Kia (è il più antico costruttore di veicoli del paese) che nei primi 10 mesi 2004 ha totalizzato un export pari a 588.694 unità e in Italia a novembre aveva consegnato 24.000 unità, superando l'1% di penetrazione. In pieno rilancio la Ssangyong, che di recente ha siglato un accordo con il colosso cinese Shangai Automotive Industry. Nel nostro mercato si presenta con l'importatore esclusivo Symi che ha potenziato [illegible] proprie strutture e si appresta a chiudere l'anno in corso a quota 4300 vendite contro le 3000 stimate a inizio 2004.

In Kia i riflettori si sono accesi su diverse novità che portano l'età media della gamma a due anni e mezzo. In primo piano ecco il nuovo Sportage (visto in anteprima a Parigi) che dopo questa passerella italiana sarà avviato alla commercializzazione. Considerato uno fra i principali antesignani del fenomeno Suv (oltre 560 mila unità vendute nel mondo e 17.000 in Italia dal lancio avvenuto nel 1993) si presenta ora in una veste profondamente rinnovata. Nello stile esterno e nell'abitacolo, [illegible] anche nelle [illegible] che [illegible]: 4350 mm di lunghezza, 2630 di passo, 1800 di larghezza e 1695 mm di altezza. Così, è aumentato lo spazio interno. Da segnalare che ora il divano dispone del sistema «Flat&Fold» che fa scomparire il cuscino nel pavimento, la [illegible] scorta è posta [illegible] il vano di carico, [illegible] portellone è incernierato in alto e dispone di lunotto apribile.

I motori per l'Italia sono tre: il [illegible] della domanda dovrebbe essere coperta dal turbodiesel Common Rail 2.0 CRDI da 112 Cv, con cambio manuale 5 marce o automatico. Al suo fianco due «benzina»: un 2.0 da 141 Cv con cambio 5 marce e un [illegible] 2.7 da 175 Cv solo con l'automatico. Sul piano della meccanica, si segnalano le sospensioni indipendenti e il sistema di trazione integrale TOD, Torque On Demand, in grado di trasferire fino al 50% della coppia al retrotreno; è anche possibile inserire manualmente l'integrale. Disponibili Abs+Ebd, Tcs ed Esp. Allestimenti Active e Active Class; prezzi da 22.550 a 27.750 Euro.

Altra importante novità per l'Italia è la berlina media Cerato, la cui commercializzazione è iniziata di recente con la versione benzina 1.6 16v da 105 Cv e 186 km/h. Entro fine anno è previsto l'arrivo della turbodiesel Common Rail 1.5 da 102 Cv e 175 l'ora. Lunga 4,34 metri e larga 1,73 la vettura ospita cinque passeggeri e offre un vano bagagli da 538 a 1500 litri. Due le varianti: Easy e Life, proposte rispettivamente a 13.850 e 14.900 euro. A richiesta, per entrambe, la vernice metallizzata e la trasmissione automatica a 4 rapporti, a 380 e 1150 euro.

Eccoci a uno studio: si tratta della Sport Concept Car, ossia la proposta di una sportiva di classe B con carrozzeria 2 volumi/5 porte che anticipa la nuova compatta prevista nella prima parte del prossimo anno (non si esclude possa essere realizzata anche in altre varianti di carrozzeria). Lunga 4150 mm e larga 1800, coniuga l'impostazione di base tondeggiante con alcuni tratti piuttosto «disegnati» e fa del giallo il colore predominante [illegible] all'esterno sia nell'abitacolo rifinito in pelle. La trazione è «tutto avanti» e il motore è un due litri a benzina turbo da 200 Cv, abbinato a una trasmissione automatica a 5 rapporti.

In casa Ssangyong la novità di chiama Rodius: un innovativo veicolo crossover sviluppato interamente in Corea, che sarà in vendita in primavera. Lungo 5,12 metri, largo 1,91 e alto 1,82 è in grado di ospitare 7/8 passeggeri in configurazione base e sino a 11 in uno specifico allestimento con quattro file di sedili, attualmente previsto solo per il mercato interno. Offrirà elevate performances sia su strada sia nell'off-road.

La struttura è a scocca portante, con numerose componenti in acciaio altoresistenziale, a garanzia di leggerezza, robustezza e contenimento della rumorosità. I gruppi meccanici sono [illegible]legati alla scocca attraverso due telai supplementari destinati a contenere le vibrazioni e a migliorare l'assorbimento delle asperità. Le sospensioni derivano dall'ammiraglia Chairman: anteriormente seguono un raffinato schema a quadrilatero; posteriormente prevedono un assale multilink; i freni sono a disco.

Il motore è un 5 cilindri turbodiesel Common Rail di 2696 cc: 165 Cv a 4000 giri/min e 342 Nm a 1800, per 174 km/h. Può essere abbinato [illegible] cambio manuale [illegible] marce o con un' automatico-sequenziale T-Tronic a 5 rapporti. La trasmissione adotta il già sperimentato [illegible] trazione integrale Ssangyong, con ripartizione elettronica della coppia sui due assi. E' anche prevista una versione a trazione posteriore. Per quanto riguarda l'Italia, gamma e prezzi sono in via di definizione.


La qualità ha nuove regole.
Ford presenta **Focus**. Unica. Di nuovo.
Vieni a scoprirla al Motor Show di Bologna dal 4 al 12 dicembre.



LA COROLLA COL DIESEL 1.4
Toyota espone al Motor Show la nuova Corolla M-MT 3/5 porte e sw dotata dell'inedito motore 1.4 D-4D Common Rail unito al cambio a 5 rapporti [illegible] M-MT: 1.364 cc [illegible] Cv (190 Nm di coppia). M-MT a 5 rapporti. Prestazioni: 180 km/h, da zero a 100 l'ora in 14,5 secondi. Molto bassi i consumi.



[illegible] AL NUOVO LAND CRUISER
A Bologna si rinnova il Land Cruiser, offerto in veste a 3 e 5 porte e Wagon. Tra le novità tecniche, in primis il motore 3 litri D-4D CR ora più potente (166 Cv) e con il 20% di coppia in più (410 Nm). Cambio manuale 6 marce, automatico a 5. Di serie controllo di stabilità VSC e trazione A-TRC, otto airbag.

PRIMA VETTURA A DOPPIA TRAZIONE: GRANDE RICONOSCIMENTO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Toyota festeggia con la Prius

L'«ibrida» ha vinto il premio Auto dell'Anno



La Toyota Prius, vincitrice del premio Auto dell'Anno 2005, abbina un motore a benzina di 1.5 litri con uno elettrico

Michele Fenu
BOL[illegible]

SCENDI dal treno alla stazione di Bologna [illegible] chi ti accoglie? Una fiammante Prius, il cui autista ti accompagnerà al Motor Show. E' uno dei modi scelti dalla Toyota per celebrare [illegible] nel [illegible]so «Auto dell'Anno» per il [illegible] una sorta di Oscar [illegible] motori, ambitissimo da tutti i costruttori, che ha premiato l'innovazione tecnologica di questa specialissima vettura con doppia trazione, a benzina ed elettrica. Una iniziativa simpatica, varata con Trenitalia. In stazione c'è [illegible] desk dedicato per la prenotazione del test drive che porterà il visitatore direttamente alla rassegna.

La Prius, stella di [illegible] stand ricco di modelli interessanti, adotta una particolare tecnologia (Hy[illegible] Synergy Drive®), che abbina un propulsore di 1.5 litri a benzina ad elevata efficienza (78 Cv) a un potente motore elettrico (68 Cv) in perfetta sinergia. Spiegano [illegible] Toyota: [illegible] sistema provvede [illegible] i motori singolarmente o assieme, in funzione delle condizioni di guida [illegible] del tipo di strada che si [illegible] percorrendo. Ad esempio, ogni volta che la vettura [illegible] ferma, il motore [illegible] benzina si spegne per poi riaccendersi non appena [illegible] accelera per ripartire. In città, quindi, [illegible] molti i momenti in cui Prius funziona in modalità totalmente elettrica, contribuendo in maniera significativa alla riduzione dell'inquinamento. Lo spegnimento del motore a benzi[illegible] [illegible] verifica anche quando si percorrono strade in di[illegible] o, semplicemente, [illegible] rallenta, il tutto [illegible] [illegible] il guidatore [illegible] ne accorga. Inoltre, [illegible] può scegliere autonomamente la modalità totalmente elettrica per percorrere brevi tratti».

Tale soluzione [illegible] costringe [illegible] fermate per ricaricare la batteria (piccola e leggera: 39 kg) perché quest'ultima [illegible] perfettamente au[illegible] ricaricandosi grazie [illegible] motore a benzina e recuperando energia in frenata. Ciò contribuisce [illegible] ridurre le emissioni inquinanti: [illegible] un anno, percorrendo [illegible] km, la Prius produce 1 tonnellata di CO2 in meno rispetto a un'auto Diesel appartenente al segmento D. Aggiungono in Toyota: «Il livello di emissioni di CO2 (104 g/Km nel ciclo combinato) è addirittura più basso delle Diesel di segmento [illegible] [illegible] le quali rivaleggia [illegible] in termini di consumi (4,3 litri/100 km nel ciclo combinato). In aggiunta a tali valori, anche le altre emissioni risultano vincenti pur paragonate a quanto previsto dalla stringente Normativa Euro 4 per motorizzazioni benzina.



Il posto di guida della Prius: in Italia quest'anno ne saranno vend[illegible]

Un bel risultato che non penalizza [illegible] prestazioni. Grazie alla formidabile coppia massima di 478 Nm, la Prius ha un'accelerazione paragonabile a un'auto 2.0 litri Turbodiesel di classe media (fino a 120 CV). «La Prius dimostra come l'ecologia non significhi rinunciare al piacere di guida: al volante, si comporta come un'auto tradizionale. E non è meno affidabile delle altre nostre vetture. C'è una garanzia globale di 3 [illegible] [illegible] km, mentre tutti i componenti dell'Hybrid Synergy Drive® sono garantiti ben 8 anni o fino a 160.000 km».

Prima auto ibrida a esser prodotta [illegible] [illegible] al mondo, la Prius sta ottenendo buoni risultati [illegible] che in termini [illegible] vendite. Nei primi 9 mesi ne sono [illegible] vendute quasi [illegible] unità [illegible] tutto il mondo, di cui 47.000 in Nord America, 37.000 in Giappone e quasi 6.000 in Europa. In Italia a fine mese si toccheranno le 600 unità.

Se [illegible] Prius [illegible] la reginetta, nel ricco stand del [illegible] Show la Toyota [illegible]ea tutta una serie [illegible] modelli di appeal. [illegible] va [illegible] nuova Corolla M-MT dotata [illegible] inedito motore 1.4 D-4D Common Rail [illegible] di serie con il [illegible] manuale robotizzato M-MT al rinnovato Land Cruiser, protagonista [illegible] mondo del 4x4 [illegible] oltre [illegible] anni e ora arricchito dal [illegible] 3 litri D-4D Common Rail da 166 Cv, dalla Yaris Expo (1.0 litri e 65 Cv), [illegible] un pingue equipaggiamento di serie, alla Aygo. A quest'ultima è dedicata un'area particolare, dove grazie ad [illegible] multimediali [illegible] di intrattenimento è possibile stabilire un primo contatto con il pubblico di riferimento della «piccola» che la Casa giapponese metterà in commercio nel prossimo anno.

E per stimolare la fantasia dei giovani anche due [illegible]pt car: il [illegible] [illegible] la Motor Triathlon Race Car. Il primo, già presentato [illegible] Francoforte, è un prototipo sportivo «2+2» il cui [illegible] deriva dall'acronimo di Compact Sports & Specialty: combina la più recente tecnologia ibrida con un moderno concetto di sportività. La Motor Triathlon Race Car è una biposto «scoperta» che [illegible] l'esperienza Toyota nel campo delle vetture di formula. L'intera carrozzeria contribuisce al controllo [illegible]ei fl[illegible] d'aria. Insomma, davvero per tutti i gusti.



PINO DANIELE MUSIC TOUR La Volvo e la musica, un binomio felice che coinvolge la Casa automobilistica e un grande dell'Italia canora. Il Pino Daniele Volvo Tour, alla terza edizione, è partito da Genova e arriverà a Roma il 20 dicembre, dopo le tappe di Napoli, Cesena, Ascoli, Bari, Torino, Verona, Brescia, Trento, Zurigo, Lugano e Milano.



DRIVING CAMP [illegible] Sembra un prototipo da competizione, invece è la Volvo personalizzata utilizzata al Driving Camp [illegible] Carlo Rossi, una scuola d[illegible] sportiva con sede a Borgomanero e [illegible] itineranti a Monza, Imola e Vallelunga. Ogni anno oltre tremila allievi partecipano ai corsi.

LA CASA SVEDESE TORNA A BRILLARE CON UNA SERIE DI INDOVINATI MODELLI

Cresce la Volvo, il 2004 è un anno da record

Le vendite nel mondo saranno 460 mila, in Italia superata quota 20 mila

Michele Fenu
BOLOGNA

NIENTE di meglio della nuova [illegible] il suo superbo V8, [illegible] in anteprima italiana al Motor Show dopo il debutto parigino, per sottolineare il successo della Volvo Italia e, in generale, della Volvo nel [illegible]do. La Casa svedese, una delle stelle del firmamento Ford, chiuderà il [illegible] vendite record: [illegible] previste 460 mila consegne contro le 415 mila dello [illegible] anno (+10%). E la filiale italiana supererà quota 20 mila (+14%) confermandosi il quarto mercato d'esportazio[illegible]. In testa g[illegible] Usa (139 mila unità), poi la Svezia (51.000), la Gran Bretagna (41.000) e la Germania (37.500).

«Al di là dei numeri - afferma Pascal Bellemans, presidente e amministratore delegato di Volvo Italia -, siamo particolarmente soddisfatti per due motivi: in primo luogo perché, oltre ai volumi, [illegible] azienda ha prodotto anche [illegible] elevato profitto finanziario, segno [illegible] strategia di vendita [illegible] ed efficace. E, poi, perché questi risultati [illegible] stati ottenuti in controtendenza, nel contesto di un mercato piuttosto debole e piatto».

> Era dal 1998 che la filiale italiana non raggiungeva un risultato così positivo Bestseller la V50 wagon

La Volvo Italia non superava il muro delle [illegible] mila consegne da sette anni. Il trend di crescita è stato continuo lungo tutto il 2004. Nello scorso novembre, [illegible] esempio, la società [illegible] fatto segnare un +25% rispetto allo stesso mese del 2003 e in giugno l'incremento aveva addirittura [illegible] il 51%. Bestseller la V50, la station wagon compatta che, proposta [illegible] p[illegible] in appena sei mesi di commercializzazione raggiungerà le seimila immatricolazioni. Tiene bene la gamma «large» (S60, V70 e XC70) mentre è un vero succes[illegible] la XC90: 3300 esemplari [illegible] nel nostro mercato.



La Volvo XC90 si è rivelata [illegible] successo anche in Italia: [illegible] gli esemplari distribuiti [illegible] nostro mercato

Questo imponente quanto elegante e funzionale Suv, [illegible]pione di sicurezza, ha migliorato vendite e immagine di Volvo Cars. Il previsto volume di produzione di 50 mila unità all'anno è stato aumentato per fronteggiare la domanda mondiale e [illegible]lla primavera 2004 lo stabilimento [illegible] Torslanda, in Svezia, ha raggiunto quota 90 mila.

Adesso è in arrivo la lussuosa [illegible] con motorizzazione otto cilindri di 4,4 litri da 315 Cv e cambio automatico a sei marce: in programma 15 mila XC90 V8 delle quali il 75% destinato al Nord America. All'Italia sono riservati [illegible] centinaio di esemplari. Le vendite [illegible] apriranno a fine gennaio, i prezzi, per i vari allestimenti, partiranno da qua[illegible] Dicono in Volvo: «E' [illegible] settore [illegible] nicchia quello dei Suv con grandi propulsori, ma molto importante per sottolineare il [illegible] marchio».

Il nuovo V8 [illegible] V di 60 gradi, con albero di equilibratura a rotazione antioraria) è il primo di questo tipo prodotto dalla Volvo fin dalla sua fondazione nel 1927. G[illegible] alle sue dimen[illegible]ioni compatte (754 mm di lunghezza e 635 di larghezza) è sistemato in posizione trasversale nel vano motore, soluzione che serve a mantenere invariate le zone di deformazione frontali della XC90 senza comprometterne la sicurezza. Pesa appena 160 chili, caratteristica importante per contenere i consumi di carburante.

Superecologico (impiega ben quattro convertitori catalitici), il V8 ha una coppia di 440 Nm a 3900 giri/minuto, [illegible] già attorno ai 2000 giri, regime che corrisponde a un normale impie[illegible] della vettura, si hanno 370 Nm. [illegible] V8 passa da 0 a 100 l'ora in 7,3 secondi e può toccare i 210 km/h (velocità autolimitata). Tanta elettronica, sia per la trasmissione automatica (la «sesta» [illegible] un [illegible] e proprio overdrive) [illegible] per il sistema di controllo dinamico del veicolo sia per la trazione integrale.

Insomma, un gioiello per chi [illegible] lo può permettere. Per la Volvo una via nuova rispetto al passato: ma nel mercato attuale guai a chi non sa osare.

> Grande successo del Suv XC90: [illegible] a fine gennaio arriverà la versione V8 da 315 Cv (62 mila euro)



PHANTOM
[illegible]
Fa una strana impressione, [illegible] regno dei giovani. Desta comunque ammirazione. E' la Rolls Royce Phantom, che il Gruppo Bmw (proprietario del marchio) [illegible] portato a Bologna. Lusso sfrenato e grande potenza, con il motore V12 di 6.749 cc e 453 Cv, 5,9 secondi da 0 a 100 e 240 km/h di velocità autolimitata.

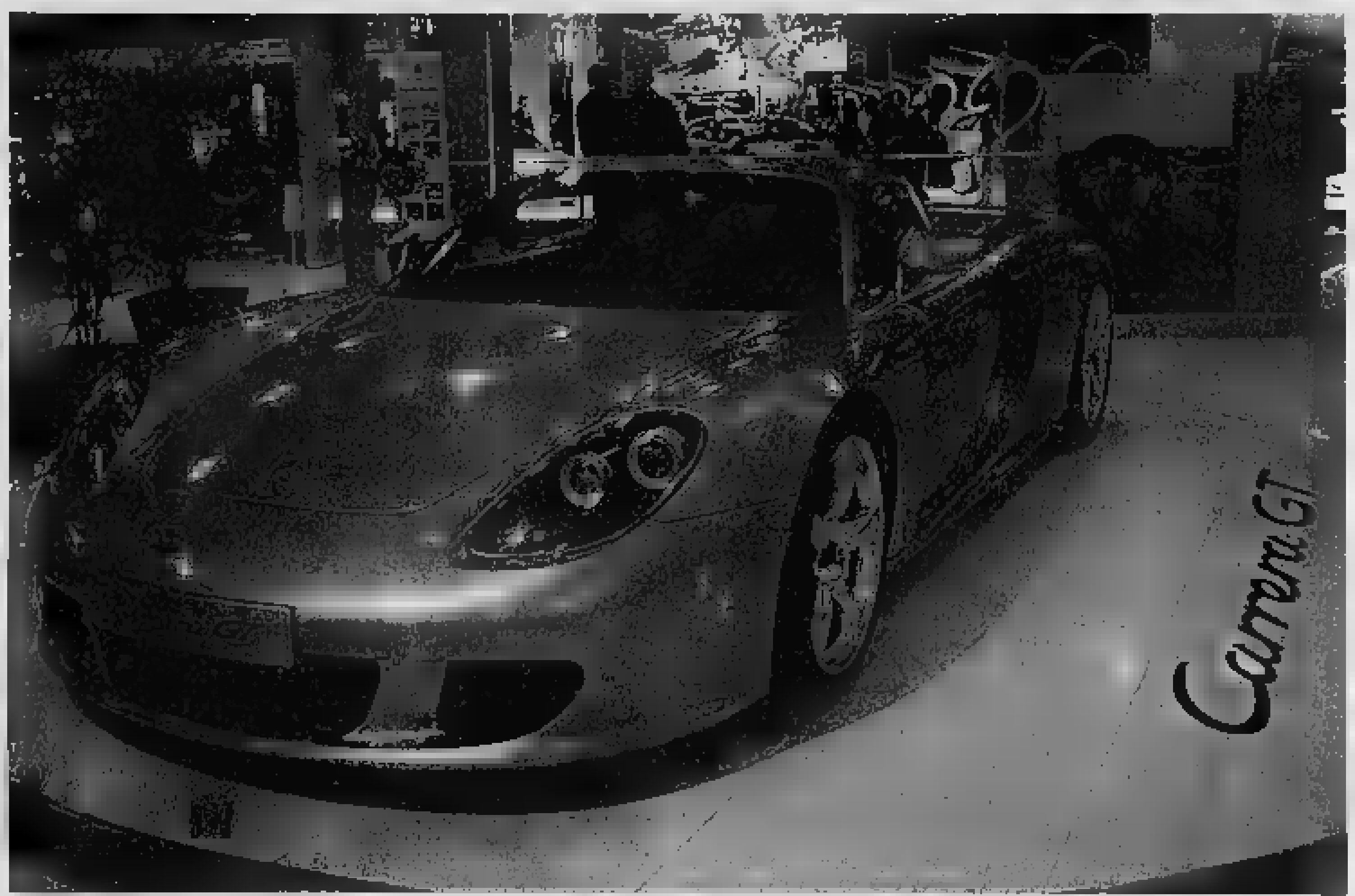


UNA THESIS D'AUTORE
Debutta in Italia una versione molto particolare della Lancia Thesis, è quella bicolore presentata in anteprima mondiale a Parigi. La carrozzeria è in tinta Visone e Testa di moro: un abbinamento di grande eleganza che esalta l'ammiraglia, in allestimento Emblema con motore 2.4 JTD da 175 Cv

ALLA RICERCA DI PRESTAZIONI MODERNE ED ELEGANZA VECCHIO STILE

Le regine del lusso tra storiche griffe e bolidi ultrasportivi

Ferrari, Maserati e Porsche incantano e fanno sognare i visitatori ma pesa qualche assenza importante, come la Lamborghini Aston Martin e Jaguar, destini molto diversi per i simboli inglesi



La Carrera GT è la vera star della gamma Porsche: un gioiello che sfoggia potenza, precisione di progetto e straordinaria guidabilità

Stefano Pasini
BOLOGNA

ANCHE in un [illegible] Show dal taglio sempre più preadolescenziale, nel quale la [illegible] da padroni i ragazzini con lo zaino sulle spalle e il panino portato da [illegible] esistono piccoli scampoli [illegible] lusso vero, fatto per chi [illegible] deve sottomettersi a limiti di spesa.

In certi casi, le assenze pesano quasi più delle presenze; manca ad esempio la Lamborghini: le [illegible] automobili hanno [illegible] target di clientela che non è quello [illegible] Motor Show, e per una Casa a tiratura limitata è meglio investire i milioni di euro in ricerca e sviluppo. Partecipa invece [illegible] rivale naturale: la Ferrari ha allestito uno stand semplice, nel quale dominano [illegible] delli notevoli, come la nuova F430 o, ancora più grintosa e suggestiva, la 575GTC da competizione.



La Vanquish S: Aston Martin è stata a lungo «arbiter elegantiarum» nel mondo dell'auto

Un vero animale da corsa, dallo stile brutale, schiacciata al suolo e incattivita dalle tante prese d'aria sul cofano che lasciano intendere la necessità di raffreddamento di un motore così potente in impegni tanto gravosi. Bellissima anche la Maserati del campionato FIA-GT.

Un angolo [illegible] faraonico padiglione VW-Audi accoglie anche quella che, delle d[illegible] del Gruppo, era un tempo la più prestigiosa, ma la [illegible] eleganza [illegible] scemando [illegible] i colpi di maglio degli stilisti tedeschi: la Bentley salva il suo prestigioso blasone con la bella, arcaica quanto raffinata Arnage T recuperando però solo [illegible] parte ciò che perde con la Continental GT, tipica auto volgarotta e supercostosa da «nouveau riche». Il confronto con [illegible] berlina culturalmente ben più evoluta [illegible] la Bmw M5 è impietoso per [illegible] Bentley: la M5 ha l'eleganza delle superautomobili mimetiche, scivola via quasi inosservata [illegible] padiglioni del Motor Show [illegible] nel traffico cittadino («la [illegible] eleganza [illegible] nel non farsi notare»), ma i suoi [illegible] cavalli [illegible] proprio per questo riservati a veri gentlemen. Questo, più che lusso, è vera signorilità.

In molti [illegible] il grande blasone inglese viene ridotto dai manager tedeschi a una semplice catena di montaggio. Prendiamo la Aston Martin: un marchio che [illegible] autentico arbiter elegantiarum del mondo dell'automobile, ora è lontana [illegible] propaggine dell'impero Ford [illegible] presente al Motor Show con modelli già sin troppo conosciuti e troppo simili fra loro. L'antico profumo di Castrol, pelle e agenti segreti [illegible] ormai perduto in interni [illegible] vorrebbero richiamarsi [illegible] [illegible]rghi di Sir Terence Conran ma che finiscono per sapere più di Ikea.

Un tipo [illegible] lusso diverso dal solito potrebbe [illegible] quella delle [illegible] edizioni limitate che Lapo Elkann sta sperimentando per risvegliare l'amore del pubblico verso la Fiat. L'operazione ricorda quelle delle fuoriserie d'un tempo, e qui a Bologna [illegible] ne [illegible] parecchie col sapore di una promessa per il futuro. Peccato che sia relegata ai margini la meravigliosa Alfa Romeo 8C Competizione, una delle poche vetture di tutto il Salone che ipnotizza i ragazzini al punto da far loro distoglie[illegible] gli occhi [illegible] lunghe gambe della bellissima modella che le sta a fianco.



Quest'anno [illegible] Motor Show di Bologna è sbarcata anche la Maybach, regina del lusso del Gruppo DaimlerChrysler. La versione 57, con motore a benzina di 5.513 cc e 551 Cv, costa 384.151 [illegible]

Non da meno, per chi non ha limiti di spesa, è il fascino della meravigliosa Carrera GT, la star della gamma Porsche (ma perché l'avranno nascosta dietro all'unica colonna dello stand?): [illegible] gioiello che sfoggia potenza, precisione di progetto e lavorazione di una F.1 pur rimanendo sempre guidabile, una caratteristica irrinunciabile di tutte le auto della Casa di Stoccarda. [illegible] c'è dubbio [illegible] altri, soprattutto le signore, saranno più attratti dall'apice estremo del mondo dei Suv, cioè la Cayenne nelle sue [illegible] versioni, e altri [illegible] applaudiranno soprattutto all'ultima [illegible] rielaborazione dell'immortale 911, il modello 997, [illegible] classico ormai da tempo.

Jaguar, [illegible] ganza inglese, [illegible] un lungo lavoro di ampliamento e riorganizzazione di una gamma-modello che, in basso, ha ancora lacune, ma che in alto è stata appena completata [illegible], elegantissima XJ a passo lungo. Degna del suo prestigioso marchio, grazie al telaio [illegible] alluminio e a un progetto davvero eccellente, anche la più grossa delle berline Jaguar mostra un comportamento stradale piacevole e costantemente divertente.

Nonostante le omissioni, le in[illegible] le piccole e grandi volgarità di questo Motor Show pensato soprattutto per le masse, alla fine si trova uno scampolo [illegible] vero lusso vecchio stile. Il marchio che più di ogni altro simboleggia l'opulenza su quattro ruote, Rolls-Royce, [illegible] presente [illegible] stand elegantemente sotto tono, giocato sui toni del beige e viola, nel quale è esposta la magnifica Phantom.

Un'automobile che può permettersi, [illegible] posto [illegible] contagiri, un quadrante che mostra la «riserva di potenza» del motore. Anche con questo firma un ultimo lussurioso bagliore della grandezza formale dell'Impero Britannico.

LA CASA [illegible] MONACO ESPONE 17 MODELLI, COMPRESI LA SPORTIVISSIMA M5 [illegible] IL PROTOTIPO A IDROGENO H2R

L'impero Bmw: dalla Rolls all'etilometro per discoteca

Un «palloncino» in omaggio ai giovani per scoprire se hanno bevuto troppo alcol



La Serie 1 è disponibile con le motorizzazioni 118d, 120d, 120i, 116i «Questo modello ci ha consentito di avvicinare clienti più giovani», dice il presidente di Bmw Italia, Saltalamacchia

Renzo Villare
BOLOGNA

IL Gruppo Bmw ha portato a Bologna [illegible] meraviglie, sia sul fronte automobilistico, sia su quello (altrettanto interessante) delle motociclette.

Stand sontuoso, [illegible] un'area di 3200 mq, e attività collaterali diversificate per catturare anche i giovani, per i quali il marchio di Monaco resta molto spesso un sogno proibito. In [illegible] 17 modelli, panoramica pressoché completa sull'intera gamma. Non potevano mancare le seduzioni più recenti, quelle che, come ha sottolineato il presidente di Bmw Italia Marco Saltalamacchia «nel corso dell'anno hanno consentito l'ingresso trionfale in [illegible] segmenti di [illegible]. Cioè la Serie 1, nelle motorizzazioni 118d, 120d, 120i, 116i; la Serie 6, nelle versioni Coupé e Cabrio (quest'ultima equipaggiata [illegible] ConnectedDrive); e la X3 2.0d. «Specialmente la Serie 1 - ha aggiunto Saltalamacchia - ci ha consentito di conquistare clienti nuovi e [illegible] fascia nettamente più gi[illegible]

Chi ambisse a qualcosa di più, e soprattutto [illegible] diverso, [illegible] ha [illegible] orientarsi [illegible] un'altra stella del Gruppo: [illegible] mostra c'è infatti anche la Rolls-Royce Phantom. Vietata ai deboli di portafoglio.

Discorso a parte, espressamente mirato al pubblico del Motor Show, per le «guest star» [illegible] emozioni forti, come la Serie 3 ETCC di Alex Zanardi. Un tuffo nel futuro con il prototipo a idrogeno BMW H2R, che in settembre ha stabilito impressionanti primati di velocità [illegible] pista, [illegible] colpo al cuore con la straordinaria sportivissima [illegible]

Diverse le attività collaterali: come già nello [illegible] weekend (che ha visto protagonista la Serie 1), [illegible] l'area 48 la Bmw ha in programma da domani a domenica esibizioni della X3 e della Serie 3 ETCC. Allo stand, domani e sabato, ci sarà anche Zanardi, che è ormai un simbolo della rassegna bolognese [illegible] accoglierà i fans, prima [illegible] esibirsi a bordo [illegible] Serie 3 ETCC.

> [illegible]
>
> Alex Zanardi incontra i suoi fans e si esibisce sulla Serie 3 ETCC Mini presenta la nuova Cooper S elaborata John Cooper Works con motore da 210 Cv

Il marchio Mini, altra seduzione per i giovani, è presente a Bologna per il quinto [illegible] consecutivo con la nuova Cooper S elaborata John Cooper Works (motore da 210 Cv) che brilla accanto all'intera g[illegible] One, One D, Cooper e Cabrio. Inoltre Mini ha avviato una nuova campagna per la sicurezza stradale distribuendo gratuitamente nei locali pubblici dell'area bolognese migliaia di etilometri monouso «Soffia e sai». L'iniziativa, battezzata Mini Circulation Tour, conferma l'impegno a diffondere presso gli automobilisti più giovani la cultura del divertimento responsabile.

Anche il marchio più «sbarazzino» del Gruppo Bmw ha organizzato per il pubblico attività su pista, gestite dall'Automobile Club d'Italia che utilizza al Motor Show una flotta [illegible] Mini per i propri corsi di guida sicura [illegible] programma tutti i giorni nell'area 46.

[illegible] settore delle due ruote, [illegible] Bmw Motorrad propone in anteprima mondiale le novità della stagione 2005. Accanto ai nuovi modelli e alle nuove colorazioni [illegible] gamma, è allestita come di consueto una zona dedicata alla linea di abbigliamento. Riflettori sul [illegible] casco apribile System V: design innovativo e aerodinamico, si[illegible] elevata, ottimo comfort e tecnologia Bluetooth. Altre primizie [illegible] Di tuta in [illegible] Streetguard 2, dedicata a un centauro che usa la [illegible] con qualsiasi condizione meteorologica e [illegible] in pelle Pro Race: quest'ultima, contraddistinta da un'estetica sportiva quanto elegante, può esse[illegible] completata con gli stivali e i guanti in pelle della ste[illegible] linea. Nei giorni scorsi l'attenzione è stata focalizzata sulle esibizioni del celebre stuntman Jean-Pierre Goy, che ha regalato agli spettatori evoluzioni spettacolari.


Opel. Idee brillanti, auto migliori.
Nuova Opel Astra Station Wagon.
La passione continua.



BOSCH, SHOW E SICUREZZA La Bosch ospita al Padiglione 33 la nuova rete tv Sportitalia, offrendo spettacoli e interviste ai campioni dello sport. Tutti i protagonisti hanno come punto di riferimento un «personaggio virtuale» Bosch: si chiama Esp, il dispositivo elettronico di sicurezza la cui affidabilità si può testare al Salone.



[illegible] IN SUBARU Per la prima volta il Corpo Forestale dello Stato mette in vetrina la sua «volante verde», la Subaru 2.0 XT bi-fuel in dotazione agli agenti del servizio di emergenza ambientale 1515. Sono 65 gli automezzi, in edizione speciale bianco-verde, [illegible] 2 litri alimentati a benzina e Gpl.

DA MILANO A BOLOGNA, UN VIAGGIO NELLA RAFFINATEZZA

In Bentley al Motor Show è un sogno per nababbi

La Arnage T costa quasi 230 mila euro: un trionfo di pelli cucite a mano, piuma di radica ed eleganti tavolinetti di legno pregiato

Gian dell'Erba
BOLOGNA

LA proposta ci giunge dalla Bentley: «Visto che dovete scendere a Bologna per il Motorshow, perché [illegible] venite a Milano [illegible] dove approfitterete delle nostre [illegible] Arnage T [illegible] Model Year 2005 per effettuare [illegible] viaggio? Vogliamo sfatare la diceria - dicono - secondo la quale le [illegible] vetture si possano usare soltanto con l'autista. Chi vuole condurle può farlo tranquillamente. Il cliente-tipo [illegible] generalmente una persona affermata, di età compresa fra i 30 [illegible] 50 [illegible] non così [illegible] da non sedersi [illegible] volante di una Bentley berlina». Proposta [illegible] non rifiutare.

Così, [illegible] un uggioso 1° dicembre, vigilia della prima giornata stampa del Motorshow, a bordo di una Arnage T con cambio [illegible] (ci è toccata la più brillante: 8 cilindri a V di 6750 cc [illegible] doppio turbo, 450 Cv, 270 km/h, [illegible] conformi alle regole Euro IV previste per l'anno prossimo) seguiti dalle Arnage R, abbandoniamo Milano alla volta di Dozza, paesino sulle colline della campagna emiliana, poco dopo Bologna. Dove, al Monte del Re (accattivante ex convento intelligentemente trasformato in hotel) siamo attesi per cena.

Sono sul sedile del passeggero, a fianco di un collega che effettuerà l'intera andata e perciò posso tranquillamente osservare l'elegante abitacolo cogliendo tutte le sensazioni che da esso scaturiscono. Quelle stesse che, probabilmente, si trasformeranno in stato emozionale, convincendo all'acquisto l'eventuale compratore: la morbida pelle color cuoio dei sedili (ma sono 27 le soluzioni di selleria offerte), la piuma [illegible] radica del cruscotto e degli spigoli delle porte (tutta la parte legno è frutto di un lungo lavoro degli ebanisti), i sobri strumenti analogici rotondi, annegati nella consolle. Tra il contachilometri e il contagiri trova posto l'unico indicatore digitale con il chilometraggio, la posizione di marcia e le spie delle luci. Preziosità d'altri tempi: le quattro bocchette d'aerazione hanno a fianco un pistoncino cromato; premendolo si regola [illegible] flusso d'aria. Sulla parte superiore della plancia, in posizione centrale, a comando ruota su se stesso, apparendo e scomparendo, lo schermo del Gps.

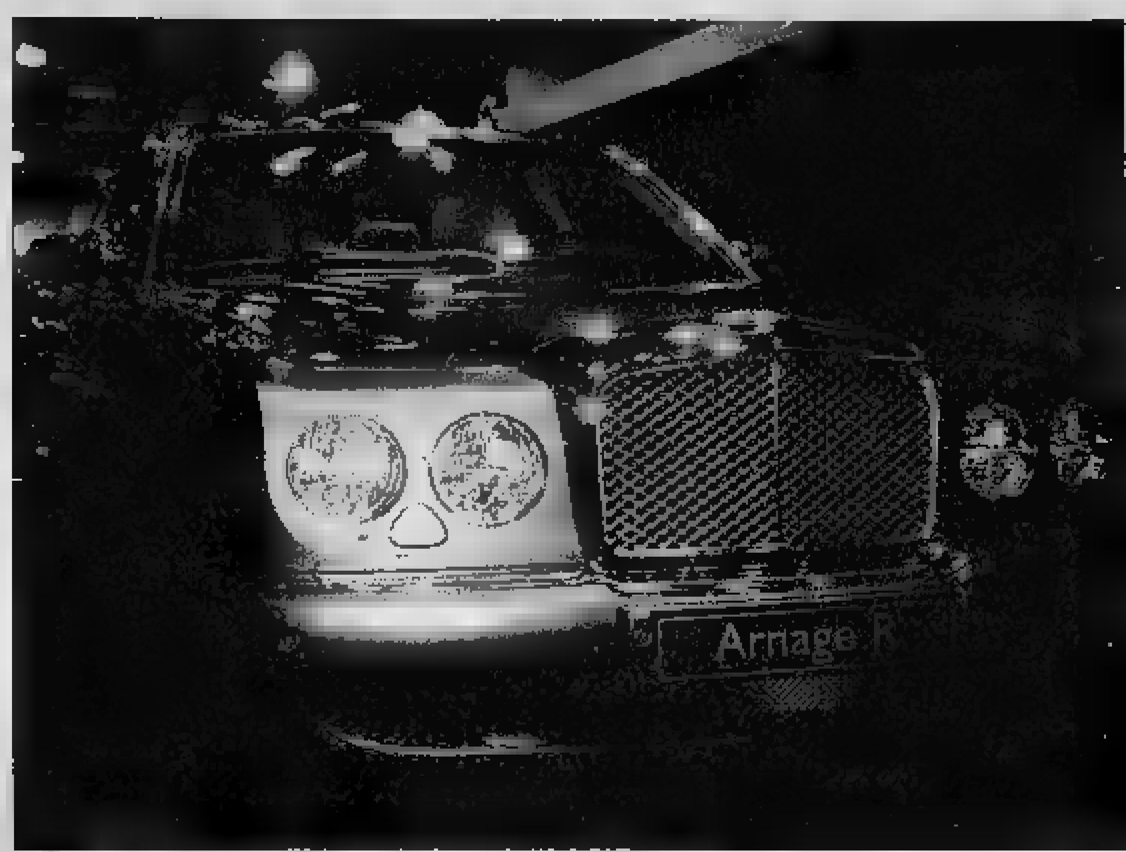
Il volante ergonomico con i comandi frecce e luci è avvolto in pelle cucita a mano: nella fabbrica di Crewe, in Inghilterra, ci vogliono 20 ore per costruirne uno (7 per cucirgli «addosso» [illegible] pelle), [illegible] le stesse che servono per costruire una media automobile. Questo, come lo smussare a mano tutte [illegible] essenze [illegible] legno dell'abitacolo e il controllo visivo [illegible] eventuali difetti di [illegible]ria, poi corretti manualmente, rappresentano il vero valore aggiunto [illegible] Bentley. Senza dimenticare l'impianto radio-CD, che permette ascolti da salotto.

Una volta lasciata la tangenziale scopriamo subito l'impressionante [illegible] cui dispone questo propulsore: 835 Nm [illegible] giri. Basta sfiorare l'acceleratore e gli oltre 2700 chili [illegible] peso [illegible]5 in ordine di marcia) diventano una piuma, consentendo all'Arnage T di schizzare via come un razzo, pronta a fermarsi grazie ai potenti freni. Dai sedili anteriori si percepisce appena un leggero fruscio aerodinamico provocato dagli specchietti retrovisori e un quasi impercettibile rumore di rotolamento dei pneumatici [illegible] Zero, costruiti appositamente per la Bentley Arnage, [illegible] unici in grado di sopportare questi pesi e potenze e quindi di mescola abbastanza dura da non lasciare il battistrada sull'asfalto in fase di forte accelerazione.

Usciti dall'autostrada, sulla quale [illegible] marciato con le sospensioni tarate sulla posizione normale, azioniamo il pulsante «sport», sul tunnel dietro la leva del cambio. Anche se ha ripreso a piovere, sulle stradine strette che salgono a Dozza e al Monte del Re ci si rende subito conto che, malgrado la sua mole e i suoi ingombri, l'Arnage T - grazie anche ai dispositivi che controllano [illegible] e sbandata - si trasforma davvero in berlina sportiva, [illegible] gran tenuta di [illegible] e un'insospettata agilità da granturismo.

D'altronde, i sedili anteriori, avvolgenti, con posizioni e inclinazioni (compreso il sostegno lombare) regolate elettricamente [illegible] pulsanti plurifunzione sul tunnel, non danno davvero l'impressione di essere a bordo di [illegible] berlina lunga [illegible] 5,40 e larga 2 metri e cm 12,5 all'estremità dei retrovisori. Per maggior comfort dei pass[illegible] posteriori i sedili scivolano verso l'avanti elettricamente con conseguente inclinazione «a sdraio» dello schienale. Un bracciolo rialzabile con coperchio e i due tavolinetti di legno pregiato alloggiati [illegible] schienali [illegible] sedili anteriori della versione Mulliner (dove le auto si producono su misura) sono a disposizione dei trasportati di lusso - lo abbiamo riscontrato al ritorno da Bologna a Torino -, i quali godono anche ampissimo spazio per le gambe. Esternamente [illegible] stati [illegible] i fari bi-xeno (ora rotondi), i paraurti e la griglia del radiatore e la linea del cofano.

Questi i prezzi della «mostra» Arnage T: base 229.797 [illegible], 216.270 per l'Arnage R. Non manca naturalmente il sensore d'intensità di pioggia per regolare i tergicristalli e graditissimi risultano i segnalatori acustici anteriori e della [illegible]



Una berlina lunga 5,40 m con un motore 8 cilindri di quasi sette litri, doppio turbo e 450 cavalli: venti ore soltanto per costruire il volante ergonomico

La Bentley Arnage è [illegible] lussuosa berlina di tipo classico proposta [illegible] una gamma di tre modelli: R (a lato nello stand [illegible] Motor Show) e RL




MODUS
IN FATTO DI SICUREZZA
BATTE TUTTI.
crescere?
ma perché?

Fascino dell'auto antica ma attenti alle trappole

C'è una profonda differenza tra restauro, replica e falso: esistono regole precise codificate da enti specializzati (come l'Asi in Italia) Il numero di telaio deve sempre corrispondere alle carte originali

Gianni Rogliatti
BOLOGNA

IN Emilia terra di motori (non [illegible] caso Ferrari, Maserati e Lamborghini si trovano a [illegible] più di 20 km l'una dall'altra) ci [illegible] naturalmente anche ottimi restauratori di auto d'epoca. Che sono i primi a voler mettere in chiaro la differenza tra il restauro, la replica e il falso: tre vocaboli il cui significato viene spesso confuso, [illegible] che [illegible] invece chiarissimo.

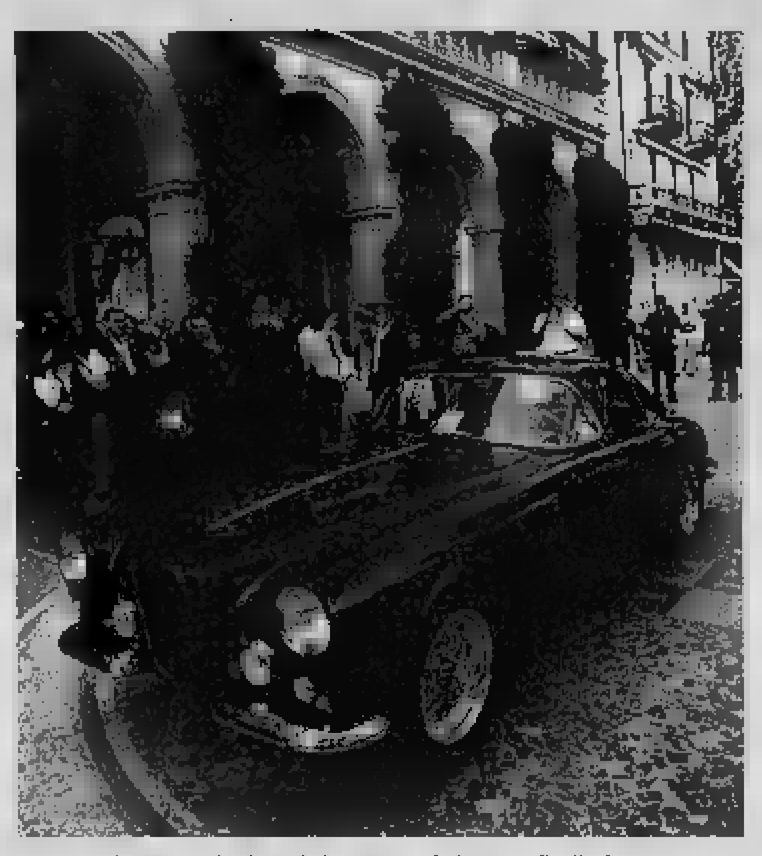
Restaurare una vettura [illegible] per riportarla al suo stato originale e utilizzarla per circolare significa partire da una base concreta, avere in mano l'auto intera o tutte le sue parti principali e possibilmente anche i documenti che [illegible] attestano data di nascita [illegible]ristiche. Esistono regole fissate dalle organizzazioni di appassionati: in Italia è l'ASI (Automotoclub Storico Italiano) che proprio a Torino ha recentemente organizzato un Forum sulla autenticità del veicolo storico in collaborazione con la FIVA (Federation Internationale Voitures Anciennes).

Gli esperti stabiliscono diverse classi di merito in base alla completezza dell'auto prima del restauro e all'accuratezza del restauro stesso, con il rispetto dei materiali e dei colori originali laddove si sia dovuto rinnovare. Ed è evidente che ci sono parti dei veicoli che si usurano e debbono essere rinnovate per forza come pneumatici, candele, lampadine e così via.

Per l'autenticità del mezzo fa fede il numero di telaio che deve corrispondere ai documenti originali. Però, è sempre auspicabile che anche il motore sia rimasto quello d'origine. In caso contrario [illegible] a quello montato inizialmente. Purtroppo anche in campo automobilistico come in altri settori dell'antiquariato si [illegible] «restauri» a partire da pochi pezzi originali, come dire che con una gamba antica si rifà il tavolo. E questa non è una colpa dell'artigiano che fa il lavoro e che deve saper ricostruire qualsiasi pezzo, ma del committente che pretende di rifare la vettura [illegible]pleta avendo una ruota.

Da qualche tempo [illegible] questa parte, visto il crescente interesse per la conservazione e l'utilizzo in manifestazioni appropriate [illegible] auto (e dei veicoli in genere), alcuni costruttori hanno dedicato appositi uffici al supporto dei collezionisti, fornendo loro informazioni per il restauro e anche pezzi di ricambio originali.

Se la vettura d'epoca è ricostruita di sana pianta dalla stessa Casa costruttrice o col suo beneplacito si chiama replica: in questo caso il veicolo deve essere chiaramente identificato come tale e al tempo stesso ha le maggiori garanzie di rispondere realmente alle caratteristiche originali in quanto realizzato con tutti i supporti tecnici e storici. Un esempio importante è quello della Ferrari 125 S, la prima auto della Casa di Maranello, che è stata ricostruita dalla [illegible]ri nel 1990 e debitamente marchiata sulla linea di montaggio [illegible] numero 90125. L'esemplare, perfettamente funzionante, è esposto nella Galleria Ferrari di Maranello e viene spesso usato in manifestazioni commemorative. [illegible] esempio analogo [illegible] di dieci riproduzioni della prima Daimler: prodotti dalla Casa (oggi DaimlerChrysler), sono stati donati ad altrettanti musei...


Una Ferrari [illegible] America (1955) al Concorso d'Eleganza di Villa d'Este


La Ferrari, sui disegni originali, ha realizzato in proprio [illegible] replica della sua prima vettura, [illegible] 125S, che espone nella Galleria Ferrari e [illegible] per particolari eventi

Dalle due Ferrari fasulle costruite da altrettanti «specialisti» con eguale matricola alla vettura che [illegible] impiegando parti di più esemplari rimasti danneggiati. Operazioni attuate cercando lauti guadagni Prima di un acquisto meglio documentarsi e consultare un esperto

Se però la ricostruzione avviene al [illegible] fuori da ogni controllo e, nel caso specifico delle marche tuttora esistenti, senza l'autorizzazione del costruttore, si deve parlare di falso: con l'aggravante che se poi questo falso v[illegible] spacciato per vero a un ignaro compratore si va incontro a conseguenze penali. Nel corso degli anni sono stati scoperti casi clamorosi che riguardano le marche e i modelli più famosi.

Possiamo citare due esemplari di una stessa Ferrari falsificati da altrettanti «specialisti» del settore che all'insaputa l'uno dell'altro hanno utilizzato lo stesso numero di matricola. E questo perché si sapeva che la vettura originale con quel numero di matricola [illegible] andata distrutta. Oppure il caso di una vettura ricostruita utilizzando parti di tre esemplari [illegible] stesso tipo che si erano variamen[illegible]ti.

[illegible] chiedere come mai si falsificano le automobili antiche e la risposta è sempre la stessa: se l'operazione ha successo si ottiene un buon guadagno. Costruire [illegible] novo una macchina da corsa degli [illegible] Cinquanta ad [illegible] può costare dai tre [illegible] quattrocentomila euro. E se la vettura autentica dello stesso tipo ne vale il doppio o anche molto di più il gioco è fatto. E' chiaro quindi che il rischio dei falsi [illegible] settore al più alto livello: è davvero poco probabile che qualcuno fabbrichi delle false Fiat 500 quando [illegible] ne trovano di autentiche per poche migliaia di euro.

A questo punto chi è digiuno di antiquariato automobilistico ma vorrebbe comprare la macchina dei suoi sogni, sia per i ricordi giovanili sia perché si tratta di un mito, cosa deve fare? La risposta è duplice. Documentarsi personalmente e [illegible] un esperto del modello che gli interessa.

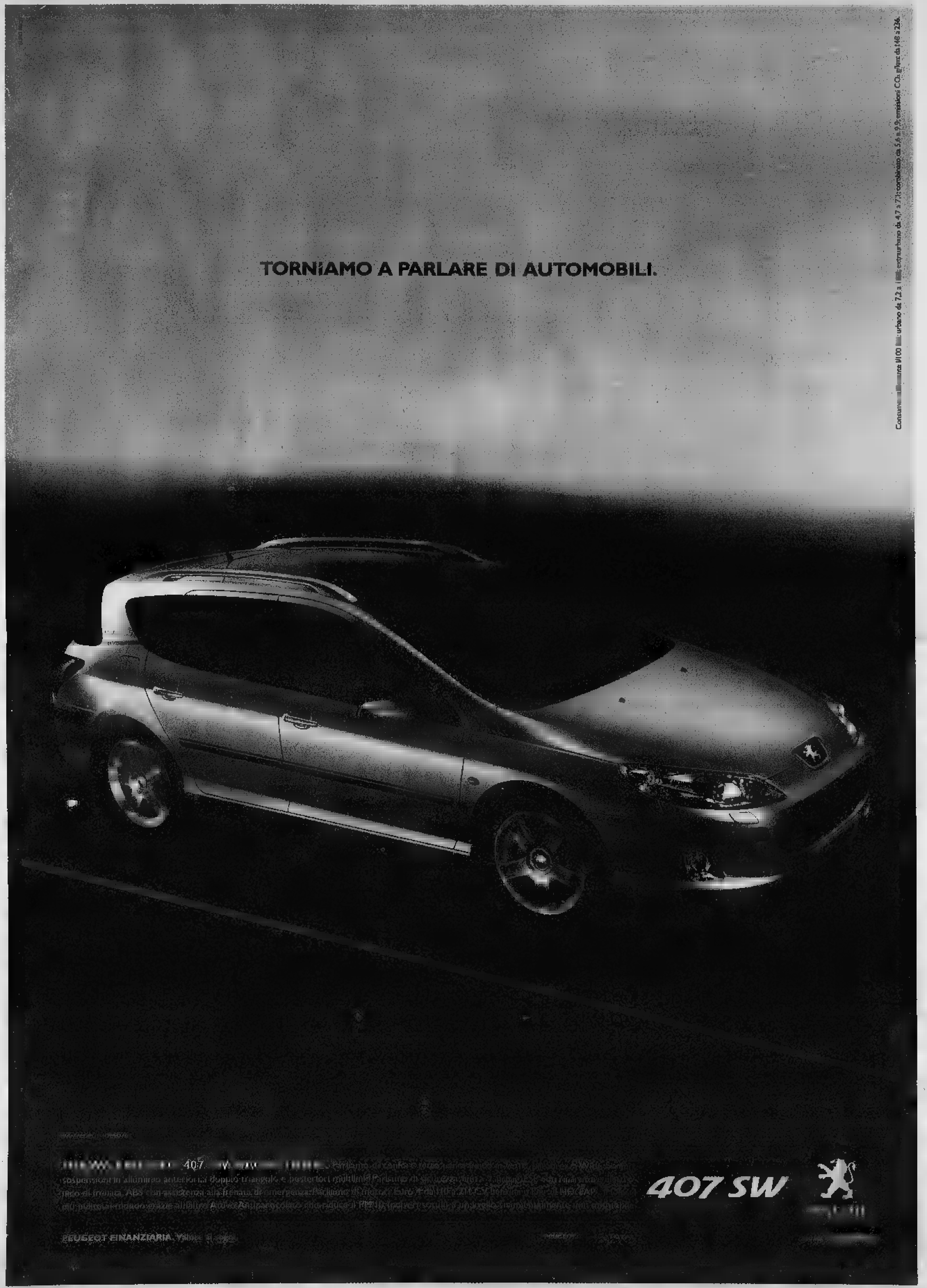
La prima parte [illegible] risposta è la più facile: oggi esistono libri concernenti praticamente tutte le marche di automobili, nuove o vecchie che siano, [illegible] specializzate del settore. Per i modelli importanti si trovano libri specifici che riportano numero di [illegible] prodotte, colori, spesso anche la numerazione dei telai in base agli anni e quant'altro.

A seconda dell'età e della produzione ci si fa [illegible] idea del valore dei vari esemplari. Una valutazione [illegible] più accurata è possibile poi informandosi dei prezzi spuntati alle aste attraverso le riviste specializzate.

Per l'aiuto di un esperto la cosa è meno facile perché non esiste una laurea in materia, ma anche in questo caso amici e club possono aiutare. L'importante è avere un buon parere prima dell'acquisto e non dopo, quando può essere troppo tardi. Diceva un esperto vero: «Non capisco perché la gente compra macchine che costano milioni di dollari e [illegible] richiede prima [illegible] perizia (si chiama expertise) che ne costa al massimo un paio di migliaia».

In questo [illegible] la Ferrari si è posta all'avanguardia fornendo ai proprietari di Ferrari e Maserati d'epoca un servizio di analisi delle vetture che dopo un attento esame ne definisce lo stato di autenticità e produce una completissima documentazione.

E un ultimo consiglio: diffidate di chi rifiuta di far periziare l'auto posta in vendita.


TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.
407 SW

I SALONI DEL PROSSIMO ANNO

Los Angeles (Usa)	7/16 gennaio
Detroit (Usa)	**9/23 gennaio**
Birminghan (U.K.)	13/16 gennaio
Amsterdam (Olanda)	**9/20 febbraio**
Ginevra (Svizzera)	1/13 marzo
New York (Usa)	**25 marzo/3 aprile**
Barcellona (Spagna)	12/22 maggio
Dubai (India)	**11/15 settembre**
Francoforte (Germania)	13/25 settembre
Tokyo (Giappone)	**21 ott/6 novembre**
Motor Show (Italia)	8/17 dicembre

In neretto i Saloni organizzati dall'Oica (Organizzazione internazionale dei costruttori)

Altri eventi internazionali, compresi quelli riservati ai veicoli commerciali, sono previsti a Bruxelles, Toronto, Belgrado, Zagabria, Riga, Seul, Kiev, Brno, Buenos Aires, Sofia, Bucarest, Budapest, Sydney e Atene. Da ricordare, infine, il classico appuntamento di dicembre con il Motor Show di Bologna, non compreso nel calendario Oica.

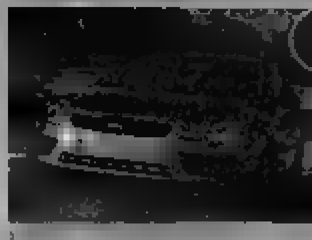
L'AUTO DELL'ANNO



1 TOYOTA [illegible] — PUNTI 406



2 CITROËN C4 — PUNTI 267



3 FORD FOCUS — PUNTI 228



4 OPEL ASTRA — PUNTI 180



5 RENAULT MODUS — PUNTI 151



6 PEUGEOT 407 — PUNTI 135



7 BMW SERIE 1 — PUNTI 83

UN ANNO DIFFICILE PER L'AUTOMOBILE: L'INDUSTRIA HA REAGITO CON IL LANCIO DI MODELLI SEMPRE PIU' RICCHI E VALIDI

Addio al 2004, tante le novità e i cambiamenti

Fiat: scompare Umberto Agnelli, al top Montezemolo, Elkann e Marchionne

la storia

Giulio Mangano

È già passato un [illegible] dal Motor Show [illegible]03 e 11 mesi dall'inizio di questo 2004 che volge al termine. Mesi [illegible] in fretta e ricchi di eventi pure per il mondo dell'auto. Ripercorriamone le tappe principali e i momenti salienti.

GENNAIO. Si parte dal Salone di Detroit, con novità importanti, in primis la Ferrari 612 Scaglietti, l'ammiraglia da 540 Cv, 5,8 litri e 200 mila euro, ma anche la versione [illegible] wagon della «piccola» Volvo, la V50, la Chevrolet Corvette di sesta generazione – non a caso si chiama [illegible] – e, per restare in tema di sportive, la Ford Mustang, l'Aston Martin DB9 Volante, convertibile, oltre al curioso prototipo Volkswagen Concept T con motore V6 da 240 Cv e porte ad ali di gabbiano. Dal quartier generale GM c'è la conferma che [illegible] corso dell'anno Saab Italia sarà accorpa- [illegible] la sede [illegible] Roma. [illegible] contemporaneo Salone di Bruxelles, il primo della serie europea, unico debutto di rilievo è quello della Kia Cerato, berlina a 5 porte (o 4, soprattutto per gli Usa) di segmento C. Peugeot annuncia per la [illegible] il turbodiesel 2 litri CR da [illegible] Cv, già approdato nei cofani di Volvo S40/V50 e Ford [illegible] C-Max. Diesel (origine Renault) da 82 Cv per Micra. [illegible] annuncia l'obbligo di indossare dal 1° aprile un gi[illegible] catarifrangente se [illegible] ma in strada. La paura del patentino rallenta la vendita dei motorini.

[illegible] Piccole smart [illegible] Ecco la Forfour, modello a 4 posti [illegible] microcar franco-tedesca, che viene costruita in Olanda insieme con la Mitsubishi Colt che debutterà a Ginevra. Jaguar lancia la X-Type Wagon, prima giardinetta della sua storia, la Picasso riceve un turbodiesel più potente (1,6 litri, 110 Cv), utilizzato anche dalla Mazda3. [illegible] rinfrescatina per la Mercedes Classe C, ma anche per [illegible] ed [illegible] dell'Audi. Giugiaro firma Lacetti, la [illegible] media compatta Daewoo. [illegible] la Volvo V50, e [illegible] si intravedono alcune delle star di Ginevra: Murciélago Roadster, CLS Mercedes, coupé a 4 porte ma, soprattutto, la splendida Alfa Visconti di Giugiaro.

[illegible] Alla vigilia del Salone [illegible] Ginevra, si spegne a Roma Alberto Bellucci, assai più di un giornalista dell'auto: [illegible] storico, un erudito, una penna brillante, [illegible] di arguzia. Leggere i suoi articoli era un piacere. In Svizzera debuttano l'Alfa Crosswagon 4x4, la Fiat Trepiùno che anticipa - nel ricordo dell'indimenticabile 500 - la minicar che arriverà nel 2008, la terza generazione dell'Opel Astra, la [illegible] Cabrio, il prototipo «tutto al femminile» (perché progettato da donne) Volvo YCC, la nuova Multipla Fiat, la Kia Cerato 5 porte hatchback, [illegible] Lotus Exige, l'Opel Tigra Twin Top, le Peugeot 407, berlina e station wagon, le Seat Altea, Škoda Octavia e Toyota Corolla Verso. Poi gli studi Renault Wind, il coupé Kite di Fioravanti, la limousine Stola [illegible] versione lunga m 6,5 [illegible] Lancia Thesis, il Concept C coupé Volkswagen, Renault Modus (prefigurazione), Opel Trixx. Primi test dinamici, a Barcellona, delle Mitsubishi Colt e Seat Altea e a Siviglia di Corolla Verso. La Mazda MX-5 festeggia i primi 15 anni di vita e le 700 mila unità vendute, Bmw solleva gli ultimi veli sulla Serie 1.

APRILE. Palcoscenici europei per le prime prove dei modelli di punta: Mercedes SLK di seconda generazione a Palma di Maiorca, Bmw Serie 5 Touring in Baviera e Škoda Octavia ad Atene. Lancia crede nel [illegible]o automatico e presenta la soluzione DFN (Dolce Far Niente) sulla Ypsilon. Nuovo Look e nuovo motore 2.8 CRD per il Voyager, mentre arrivano le berlinette Mégane - 3/5 porte - superpotenti: le RS, come Renault Sport, da 225 Cv e 236 km/h. Dopo anni di Mondiali rally vinti, l'ottava generazione di Mitsubishi Lancer Evo viene commercializzata in versione addomesticata da [illegible]5 Cv e 40mila [illegible]. [illegible] conferenza sulla circolazione a Riva del Garda il ministro Lunardi [illegible] la scelta dei 150 km/h in autostrada e promette la scatola nera sulle auto. Due superdiesel, per le Opel Vectra e Signum (1,9 litri, 150 Cv) e per la Jaguar S-Type (V6 di 2,7 litri e 207 Cv). Anche Stilo viene rinnovata: adotta il Multijet 1,9 litri/140 Cv.

MAGGIO. La Peugeot 407 berlina dimostra sulle strade del Portogallo tutte le sue qualità. In Liguria il nuovo importatore in Italia di Ssan[illegible] presenta l'interessante Rexton 2,7 litri, un confortevole Suv sotto i 30 mila euro. A Marsiglia la Mini sottopone al test «all'aria aperta» l'attesa Cabrio. Festeggiamenti in grande stile per il primo mezzo secolo di vita della Giulietta Sprint, [illegible] parte la maratona attraverso 14 paesi europei dell'Opel Zafira [illegible] impegnata in un test da 10 mila km (con tappa a Torino). [illegible] Salone [illegible] la Seat Toledo (travestita da prototipo), la Renault Modus (questa sì, definitiva) e la Land Rover Discovery 3, già intravista a New York. Comunicato il listino della Bmw Serie 1: si parte [illegible] 23.700 [illegible]. Il mese si chiude nel [illegible] della tristezza: muore Umberto Agnelli. Il Dottore viene sostituito alla presidenza della Fiat da Luca Montezemolo con [illegible] Elkann, nipote dell'Avvocato, vice-presidente. L'Ad Morchio si dimette e al suo posto è designato Sergio Marchionne. Successivamente Fiat Auto sarà riorganizzata con l'addio alle business unit e vari cambiamenti di management.

GIUGNO. A Parigi, Renault squarcia il velo di mistero fin qui [illegible] su Logan, «l'auto da 5000 euro». Il prezzo vale solo solo per Romania e paesi in via di sviluppo. Nella ricca Europa l'auto ha dotazioni migliori e costa 7-500.8.000 euro. Record: il 1.900 Diesel della Seat Ibiza Cupra TDI tocca i 160 Cv ed i 330 Nm di coppia a 1.900 giri. Sulle strade liguri la rinnovata e meno «strana» Multipla conferma di aver mantenuto le notevolissime doti dinamiche e di abitabilità [illegible] versione originale. L'Autogerma – in pratica il Gruppo Vw in Italia – festeggia il primo mezzo secolo: quanta strada dal primo Maggiolino. Si estingue a Modena, dopo 45 anni di alti e bassi, il marchio De Tomaso, mentre la 206 Peugeot riceve un superdiesel 1,6 litri da 110 Cv e 190 km/h. Tocca a Venezia tenere a battesimo Lancia Musa, prestigioso monovolume compatto a vocazione europea. La Serie 1 Bmw, invece, non poteva che esordire a Monaco di Baviera. Convince per le prestazioni, meno per l'abitabilità posteriore.

LUGLIO. Mercedes presenta (staticamente) la seconda generazione della Classe A su una nave, nel mar Egeo. Dalla Porsche due nuove 911 Carrera (325 e 355 Cv), Peugeot ufficializza con l'anteprima della 1007 le nuove denominazioni a quattro cifre e [illegible] porte scorrevoli su un modello compatto. Le tormentate stradine della Costa Smeralda sono lo scenario ideale per il rientro dell'Alfa nel mondo del 4x4 con la Crosswagon Q4. A Collesano si apre il Museo della Targa Florio. Cadillac riprova l'attacco all'Europa con la CRX, un po' berlina e un po' wagon. Ecco la Corolla: il modello Toyota che da 38 anni mantiene il nome ([illegible] non l'architettura), è alla nona generazione. [illegible] test stradali per Kia Cerato, [illegible] RX-8 a motore rotativo e Honda FR-V, 3+3 posti come sulla Multipla. [illegible] 4x4 sugli scudi [illegible] l'inedito Hyundai Tucson e le versioni a carburanti alternativi di Subaru Legacy e Forester. Germania al top con i test della Classe A Mercedes e dell'originale Audi A3 Sportback.

AGOSTO. E' il mese delle vacanze. Soliti discorsi [illegible] e sulla sicurezza. [illegible] Ferrari e Michael Schumacher conquistano in anticipo il Mondiale F1 piloti e costruttori: made in Italy in trionfo.

SETTEMBRE. [illegible] attesa del Salone di Parigi a fine mese, raffica [illegible] anticipazioni: Ferrari F430, Škoda Octavia Wagon, Panda 4x4, Focus di seconda generazione, Peugeot 407 SW e Nissan Terrano. Porsche Boxster, Mercedes CLS, coupé a quattro porte, Bmw [illegible] berlina [illegible] 507 Cv), Audi A4, [illegible] GranSport e Chrysler [illegible] C. Il ritorno della trazione [illegible] riaccende l'interesse dei fedelissimi entusiasti delle precedenti Panda 4x4. Tra [illegible] dus, [illegible] Forfour [illegible] e Seat Toledo, rivoluzionate soprattutto nello stile. Le strade della Cappadocia confermano che Renault Logan è [illegible] proposta interessante, specie per l'abitabilità. L'Astra [illegible] tre porte sfodera [illegible] suo Dna sportivo e [illegible] «cielo» di cristallo, mentre alla vigilia del Salone francese si pro[illegible] la Colt Diesel [illegible] Mitsubishi, il turbodiesel da 155 Cv per la Mondeo e Yaris Expo. [illegible] Mondial si ammirano la stupenda Ferrari F430 e la rinnovata [illegible] 147. Esordio Citroën per la C4 e la [illegible] restyling, ritorno di Golf GTI. Piacciono le geniali soluzioni della Nido di Pininfarina, il potente [illegible] Volvo XC90. Kia col nuovo Sportage, pioniere dei Suv compatti.

[illegible] Il responso della strada esalta Ferrari F430, Astra [illegible] wagon e Discovery 3. Convincono i progressi di Citroën C5, con sveglia antisonno. Peugeot e Citroën presentano il moderno centro stile di Vélizy (Parigi). Jaguar [illegible] la superberlina con la XJ da 5,22 metri a passo lungo e Bosch mette in pista l'auto [illegible]sitiva, tutta chip ed automatismi. Bmw infila il turbodiesel su una cabrio, con la 320 Cd, sulle nuove 147 Alfa è il 1.900 Jtd da 150 Cv a entusiasmare.

[illegible] La C3 Stop & [illegible] anticipa una tecnologia che ottimizza sui motori a benzina livelli [illegible] ed emissioni. Presto vedremo questo sistema [illegible] altri marchi. [illegible] sempre da Citroën, C4 non delude e stupisce col [illegible] sterzo attrezzato, con la parte centrale fissa. Toyota Prius è l'auto dell'anno [illegible] e la C4 l'Auto Europa 2005. [illegible] Octavia [illegible] è ottimo compromesso fra costi, spazio e qualità. La Ferrari anticipa la Superamerica col tettuccio-sprint.

DICEMBRE. Arriva la prima immagine della trilogia delle supercompatte (3,4 per 1,63 m) [illegible] saranno prodotte insieme da Citroën (C1), Peugeot (107) e Toyota (Aygo) dal 2005 nella Repubblica Ceca al ritmo di 300 mila unità annue. Tocca al Motor Show bolognese sollevare il velo sulle ultime novità dell'anno: Golf Plus, Audi [illegible] Avant e Ssangyong Rodius.



La scomparsa di Umberto Agnelli addolora il mondo dell'auto e rivoluziona la Fiat: Montezemolo (al centro) assume la presidenza con Marchionne (a sinistra) amministratore delegato e John Elkann vice-presidente



Per la nuova Mercedes Classe A debutto originale su [illegible] nave nel mar Egeo



La Renault Logan nasce in Romania: costa 5.000 euro nella versione «povera»

AUTOFLASH

IN QUATTROMILA AL LAVORO
Le 11 giornate complessive del Motor Show (nove per il pubblico, due riservate a stampa e operatori del settore) comportano l'impegno nell'organizzazione e nella gestione - sia direttamente [illegible] per gli espositori - di oltre 4.000 persone. Al Motor Show 2004 sono presenti 462 aziende, provenienti [illegible] paesi. Il costo degli allestimenti è di circa 65 milioni di euro.
VIAMICHELIN. Anche stavolta ViaMichelin, filiale del Gruppo francese dedicata ai servizi digitali a supporto della mobilità, fornisce al Motor Show i propri servizi di cartografia on-line per aiutare i visitatori a raggiungere la rassegna. Il servizio, consultabile attraverso www.motorshow.it, mette a disposizione strumenti [illegible] navigazione che permettono di calcolare e visualizzare il percorso migliore per arrivare.
GARANZIA PER L'USATO. Nel mondo dell'usato la garanzia è spesso motivo di discordia. Da qui l'idea di un servizio di assistenza integrata senza distinzioni tra garanzia legale e garanzia ulteriore. L'iniziativa è a cura della Safecar, che rileva anche la responsabilità sui difetti di conformità del concessionario e diventa così unico responsabile effettivo di ogni guasto del veicolo garantito.

Via in gennaio negli Usa con la 612 Scaglietti e la Chevrolet Corvette di sesta generazione Comincia l'espansione del Diesel con una serie di inediti propulsori

Cresce la gamma smart con la Forfour a 4 posti, costruita con la «sorella» Mitsubishi Colt in Olanda Alla vigilia di Ginevra si spegne Alberto Bellucci Debutto in Svizzera per la Crosswagon Q4 che segna il ritorno Alfa nel mondo del 4x4 La Mini diventa cabrio e la Multipla muta volto

Arriva un superdiesel V6 per la Jaguar S-Type, a Milano si festeggiano i cinquant'anni Giulietta Opel Zafira a idrogeno: una prova di 10 mila km in 14 paesi europei Logan, ecco la vettura da cinquemila euro realizzata dalla Renault Primi test [illegible] Lancia Musa e della Bmw Serie 1

Estate con Classe A, in F1 trionfo Ferrari (e brilla la nuova F430) Piace la Panda a trazione integrale, a Parigi stupisce la Nido di Pininfarina e si rivede la Golf GTI



Seducente e ricca di tecnologia: [illegible] Ferrari Superamerica, con tetto trasparente elettrocromico

Da Maranello alla conquista dei mercati americani, la convertibile più veloce del mondo Inedito il cinematismo per l'apertura rotativa del tetto elettrocromico (su brevetto Fioravanti)

Land Rover amplia la gamma dei prodotti con un veicolo di lusso per percorsi veloci in Italia a fine aprile: design muscoloso, comfort e raffinatezze



La Range Rover Sport dispone di tre motorizzazioni, fra cui un potente V8 turbo di 4.2 litri da 385 Cv

UN'EDIZIONE LIMITATA DAI CONTENUTI TECNOLOGICI INNOVATIVI

Ferrari, la Superamerica si scopre con una magia

Piero Bianco
MARANELLO

OGNI Ferrari propone qualcosa di magico: è la forza di una tradizione che non si bea del passato glorioso, preferendo investire sul futuro, sposando l'innovazione a 360 gradi. La Superamerica, che debutterà ufficialmente ai Saloni americani [illegible] Detroit e Los Angeles [illegible] gennaio, [illegible] davvero qualcosa di speciale. Nel tetto.

Per la prima volta le prestazioni delle berlinette 12 cilindri Ferrari vengono associate al concetto di convertibile «atipica», fuori degli schemi. Merito di [illegible] inedito cinematismo per l'apertura rotativa del tetto, abbinato alla tecnologia elettrocromica, che [illegible] si [illegible] su una vettura in produzione per cristalli di così grandi dimensioni. Sviluppata in esclusiva [illegible] specialista francese Saint Gobain, consente il passaggio dalla configurazione chiusa e quella aperta elettricamente, in soli 10 secondi, conferendo alla Superamerica [illegible] primato di berlinetta convertibile più veloce al mondo (320 km/h la punta massima).

La particolare soluzione del tetto, brevettato da Leonardo Fioravanti e denominato Revocromico per sottolineare la combinazione dell'unico asse di rotazione [illegible] la tecnologia elettrocromica, si avvale di una struttura in fibra [illegible] carbonio e consente, anche a cielo aperto, di fruire dell'intero vano bagagli. A vettura scoperta, il particolare disegno del lunotto posteriore svolge automaticamente la funzione di frangiv[illegible]. Il padiglione in cristallo elettrocromico consente inoltre di scegliere in qualsiasi momento il livello di trasparenza più gradito all'interno dell'abitacolo, grazie a un selettore [illegible] posizioni [illegible] permette di [illegible] dal livello più scuro a quello più chiaro in meno di un minuto.

La Superamerica, che verrà costruita in edizione limitata e di certo affascinerà in particolare il mercato Usa, deriva dalla berlinetta 575M Maranello disegnata da Pininfarina presentata a Ginevra due [illegible] fa, la prima GT a montare il cambio robotizzato F1. Anche la «scoperta» sarà disponibile nella doppia versione con cambio robotizzato tipo corse e manuale.

Il possente motore 12 [illegible]dri ha subito un ulteriore sviluppo e la sua potenza è stata in questo modello aumentata a 540 Cv (sulla [illegible] 515). [illegible] Ferrari Superamerica può inoltre avvalersi dei più [illegible] contenuti tecnologici [illegible] Maranello, come l'allestimento Handling GTC, inclusivo [illegible] freni carbo-ceramici. La nuova Rossa sarà un modello molto esclusivo, il cui prezzo verrà annunciato soltanto a Detroit.

LE SCHEDE TECNICHE

■ UNA DUE POSTI CHE VOLA

Dimensioni. Berlinetta 2 posti, lunghezza 4,55 metri, larghezza 1,935, altezza 1,277; passo 2,50 metri, carreggiate 1,632 (anteriore) e 1,586 (posteriore).

Motore. V12, alesaggio e corsa 89x77 mm; cilindrata 5.748 cc, compressione 11:1; potenza max 540 Cv a 7.250 giri, coppia max 588,6 Nm a 5.250 giri.

[illegible]. Velocità massima dichiarata 320 km/h.

■ UNA FUORISTRADA ULTRASPORTIVA

Dimensioni. Suv sportivo a 5 posti, lunghezza 4,80 metri, larghezza 1,90, altezza 1,75; passo 2,74 metri.

Motore. Disponibili due propulsori a benzina, entrambi di derivazione Jaguar, e uno turbodiesel (dall'accordo Ford-Gruppo Psa): V8 4,2 litri sovrallmentato (compressore volumetrico) da 385 Cv con una coppia [illegible] di 550 Nm, V8 4,4 litri aspirato da 295 Cv e V6 turbodiesel a iniezione diretta Common Rail 2,7 litri e 190 Cv. Cambio automatico ZF a 6 rapporti.

Prestazioni. Per la V8 4.2 velocità max 225 km/h.

UN MODELLO AD ALTE PRESTAZIONI PER IL GRANTURISMO 4X4

Range Rover, la Sport spalanca nuovi orizzonti

Michele Fenu
MILANO

PER Land Rover quello italiano costituisce il terzo mercato al mondo (dopo Gran Bretagna e Usa) e, quindi, non stupisce che la Range [illegible]er Sport sia stata pre[illegible] a Milano in anteprima assoluta aspettando il debutto ufficiale al Salone di Detroit. La Casa inglese, perla del Gruppo Ford nel mondo [illegible] 4x4, [illegible] in corso una forte strategia di crescita, ampliando la sua gamma modelli e cercando nuovi orizzonti in linea con i tempi. L'obiettivo è di raggiungere le 200 mila consegne/anno (attualmente siamo a quota 170 mila, 13 [illegible] in Italia): un obiettivo che potrebbe [illegible] raggiunto nel 20[illegible].

Così, l'edizione n. 3 del Discovery, che ha cominciato il cammino in novembre, è nata come un Suv raffinato più che come fuoristrada duro e puro e, [illegible] la Range Rover Sport, che diviene la quinta linea di prodotto (dopo Freelander, Defender, Discovery e Range Rover), entra in un settore inedi[illegible] per la Land Rover, quello dei 4x4 ad alte prestazioni, capaci di muoversi velocemente e comodamente in autostrada. Gli [illegible]pi si chiamano [illegible] X5, Porsche Cayenne, VW Touareg, Volvo XC 90.

Con la [illegible] Sport la Casa inglese ha bruciato le tappe, [illegible]sando in [illegible] prototipo Stormer, ammirato [illegible] Detroit 2004, al modello di serie. Un mezzo imponente per dimensioni, ma di aspetto ag[illegible] e muscoloso, imbottito di raffinata tecnologia (ha anche di un sistema radar antitamponamento) per lo più mutuata dal Discovery 3 (vedi il caso del Terrain Response, con 5 programmi selezionabili a seconda del percorso o delle sospensioni pneumatiche [illegible] della [illegible] integrale [illegible] controllo elettronico).

«Apriamo la via del Granturismo 4x4» proclama Salvatore Pistola, presidente di Land Rover Italia. Che aggiunge: «La Range Rover Sport, come già il Discovery 3 nel suo campo di azione, mantie[illegible] tutte le doti fuoristradistiche per le quali il [illegible] marchio è f[illegible] mondo, [illegible] le innesta in un contesto diverso, fatto di sportività, prestazioni, comfort e lusso».

Qualità stradali al vertice, quindi, [illegible] dimenticare il 4x4. Cinque spaziosi posti, sedili avvolgenti, abitacolo progettato intorno al guidatore, impostazione sportiva per strumentazione, volante, posi[illegible] comandi [illegible] cambio. Cuoio, legno e finiture metalliche. Tre brillanti motorizzazioni da 190 a 385 Cv.

In Land Rover pensano di vendere nei dodici mesi circa 30 mila Range Rover Sport. In Italia, [illegible] fine aprile a dicembre 2005 le consegne dovrebbero aggirarsi tra 1.500 [illegible] 1.800 unità. Prezzi da definire, ma è chiaro che si porranno tra quelli della Discovery 3 e della Range Rover classica.


DISCOVERY 3.
un nuovo
di partenza.
INNOVAZIONE Rivoluzionaria
fuoristrada.
LAND ROVER
SUPERARSI SEMPRE
LAND ROVER CONSIGLIA
Castrol



FISICHELLA E TRULLI I DESTINI INCROCIATI

I destini di Giancarlo Fisichella e Jarno Trulli (foto) continuano a incrociarsi. Fisichella torna alla Renault, lasciata a fine 2001 per dare spazio al collega, che ora è alla Toyota. Stagione dopo stagione, sono loro, la vecchia guardia, a dare lustro all'Italpiloti. [illegible] vittoria a testa negli ultimi due campionati, piazzamento onorevoli e la speranza nel 2004 di fare il salto di qualità. Di Giammaria Bruni si ricorda qualche buona partenza (con la Minardi c'è poco altro da fare), di Giorgio Pantano (Jordan) neppure quelle. Il primo sarà confermato se porterà un bello sponsor in dote, l'altro no. E' possibile la new entry di Vitantonio Liuzzi. Ma chi può fare risultato è «Fisico»: «Punto al titolo mondiale», dice il pilota romano a un mese dal 32° compleanno. «Sono ottimista. Il team vuole crescere dopo il terzo posto del 2004 e io quando sono stato sotto pressione ho sempre fatto bene». Per Trulli, 30 anni, il cambio di scuderia rappresenta un'incognita. La Toyota ha grandi [illegible] che finora non hanno portato a nulla. «Venendo qui ho cercato la sfida. Esiste un grosso potenziale per riuscire a [illegible]. Al mio arrivo [illegible] Renault era la sesta forza, quando l'ho lasciata era la seconda. Mi piacerebbe ripetermi in Toyota».



E' SPARITA LA JAGUAR ARRIVA RED BULL

Così cambiano facce e team della Formula 1. Sparisce il marchio Jaguar, innanzitutto, ma le squadre iscritte al campionato 2005 saranno lo stesso dieci. La scuderia britannica di proprietà della Ford è stata rilevata dalla Red Bull, mentre la Jordan potrebbe aggiungere il nome Arden alla denominazione ufficiale. Non ci saranno piloti esordienti nei primi sei team del 2004. I volti nuovi sono attesi proprio nella Red Bull, che ha sotto contratto l'austriaco Christian Klien (ex Jaguar), ma potrebbe affidargli il ruolo di collaudatore. Sono in lizza il veterano David Coulthard, scozzese, e l'italiano Vitantonio Liuzzi (foto). Altri esordienti troveranno spazio con ogni probabilità alla Jordan e alla Minardi che, non disponendo di vetture competitive, preferiscono affidarsi a piloti sostenuti [illegible] ricchi sponsor piuttosto che talentuosi e promettenti. Morale: l'eredità di Michael Schumacher continua a rimanere nelle mani dei soliti noti: Jenson Button (25 anni), Fernando Alonso (23 e mezzo) e Raikkonen (25). [illegible] Montoya, che viaggia verso i 30, si attende ancora la definitiva maturità, mentre Massa, messo sotto pressione nel 2004 da Fisichella alla Sauber, si è dimostrato quasi sempre più lento.

IL PILOTA CANADESE EX IRIDATO SOGNA UNA SECONDA GIOVINEZZA AL VOLANTE DELLA SAUBER

Villeneuve scommette sul talento

«Mi sento un ragazzino, vincerò ancora»

Stefano Mancini

L'ADDIO di [illegible] campione [illegible] uno solo. Jacques Villeneuve è tornato [illegible] pista a fine 2004 dopo un annetto [illegible] so [illegible] pensione e [illegible] risultati da vecchia gloria dell'automobili[illegible]. [illegible] gli [illegible] un'attenuante: il suo pensionamento [illegible] spontaneo. La Bar, scuderia per cui correva, e alla cui nascita aveva contribuito assieme all'amico-manager Craig Pollock, aveva cambiato gestione e metodi. Alla vigilia del conclusivo Gp [illegible] Giappone 2003 ci fu il divorzio.

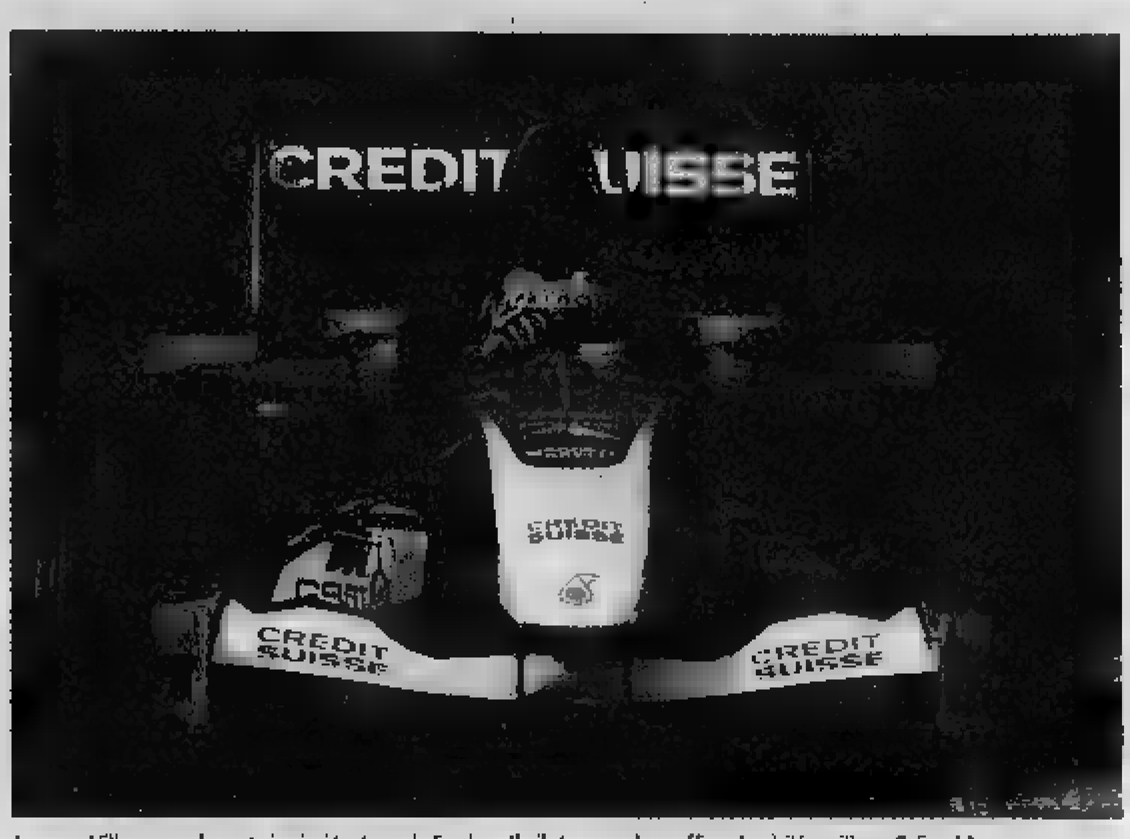
[illegible] Renault lo ha rimesso in pista negli ultimi tre Gran Premi del campionato appena concluso, un breve rodaggio in attesa del passaggio alla Sauber. [illegible] dirà se la classe [illegible] sopravvissuta agli anni e all'inattività in un periodo in cui le prestazioni [illegible] Formula 1 [illegible] molto cambiate. Lui, [illegible] figlio di Gilles (è significativo che [illegible] un [illegible] iridato si ricordi così sovente [illegible] padre) spaccia ottimismo: «Ho vinto nel '97, posso riuscirci [illegible]. Sostiene che l'anagrafe [illegible] conta (il 9 aprile compirà 34 anni, due in meno [illegible] Schumacher), che gli sembra [illegible] tornato al '96, vigilia dell'esordio in Formula 1, che ha un sacco di tempo per centrare gli obiettivi. «Le [illegible] facili [illegible] mi piacciono», aggiunge.

Un certo Niki Lauda vinse due Mondiali con la Ferrari, si ritirò, tornò al volante dopo due anni di stop e, dopo altri due, conquistò un altro titolo. Villeneuve evita paragoni, già non gli sono [illegible] piaciuti quelli con suo padre. [illegible] il punto di riferimento [illegible] quello: si ricordano sempre gli esempi migliori, non i tanti, malinconici e ingloriosi ritorni dei grandi [illegible] dello sport. E lui ha [illegible] curriculum, [illegible] nome, un'immagine da difendere: nato a St-Jean-Sur-Richelieu (Québec, Canada), proprietario del ristorante più alla moda di Montréal battezzato Newtown (cioè città nuova, traduzione inglese [illegible] Villeneuve), nel [illegible] ha vinto la 500 miglia di Indianapolis e poi ha continuato la carriera in Formula 1 con [illegible] Williams prima, con la Bar poi.

I primi chilometri mossi nei giorni scorsi al volante della Sauber [illegible] Ferrari [illegible] stati fin troppo incoraggianti. Persino sospetti. E il trucco c'è: la scuderia [illegible] ha cambiato gomme ed è passata alla Michelin. Nei [illegible] invernali, i tecnici hanno deciso di raccogliere più dati possibile sugli pneumatici utilizzando la vecchia monoposto in assetto 2004, che conoscono bene. In un secondo [illegible] studieranno le restrizioni aerodinamiche imposte dal regolamento. Questo significa che in pista [illegible] scende [illegible] vettura più veloce delle altre, ma che [illegible] potrà gareggiare.

[illegible] 500 MIGLIA [illegible]

Jacques Villeneuve è nato a St-Jean-Sur-Richelieu, [illegible] cittadina del Québec, lo stato francofono del Canada. [illegible] 1982, a soli 11 anni, perde il **padre Gilles**, indimenticato pilota della Ferrari, vittima di un incidente in prova. Il trauma [illegible] lo allontana dal mondo [illegible] motori, di cui ormai è innamorato. La [illegible] prima vettura [illegible] una Formula Ford 1600, mentre l'esordio in gara avviene nel [illegible] (Campionato italiano Turismo Alfa). Due le vittorie che contano: la mitica **«500 Miglia»** [illegible] Indianapolis (1995) [illegible] titolo mondiale [illegible] **Formula 1** (1997). La sua carriera nel «Circus» era cominciata nel 1996 alla Williams con il secondo posto alle spalle del compagno di squadra Damon Hill. Nel '98 è 5°, poi passa alla neonata Bar di Craig Pollock (miglior piazzamento il 7° posto [illegible] 2000, mai un acuto). [illegible] la residenza a Montecarlo e non è sposato. Alto 1 metro e 68, pesa 67 [illegible] e ama sciare. I suoi hobby [illegible] la chitarra, [illegible] e ascoltare musica (in particolare rock e pop) e le tecnologie elettroniche in genere.



Jacques Villeneuve durante i primi test con la Sauber. Il pilota canadese affiancherà il brasiliano Felipe Massa

«So che sarà dura ma le sfide facili non mi piacciono» Bene i primi test malgrado qualche attrito con il compagno di squadra Massa

Il [illegible] Villeneuve [illegible] vedremo dal 6 marzo, Gran Premio di Australia a Melbourne. E poi lungo i tranelli della stagione più lunga della Formula 1 (19 appuntamenti), su tracciati che non conosce come Bahrein e Turchia. Molto dipenderà dal lavoro degli ingegneri, che per [illegible] prima [illegible] possono c[illegible] dall'inizio la vettura nella modernissima galleria del vento inaugurata a inizio 2004. [illegible] il confron[illegible] che pesa, quello [illegible] misura il valore di [illegible] pilota, [illegible] il confronto con chi dispone dello stesso mezzo: il compagno di squadra. Jacques trova [illegible] ragazzino di cui in p[illegible] criticò la screanzata esuberanza, Felipe Massa. «Credo che da lui imparerò molto - commenta oggi l'ex enfant prodige brasiliano -. Non è necessario [illegible] amici. Se lo batto, potrò dire che sono più veloce di un campione del mondo. L'impor[illegible] [illegible] far c[illegible] [illegible] squadra». [illegible] fa, con i giornalisti del suo Paese fu meno diplomatico, descrivendo il canadese [illegible] un solo termine che, tradotto in italiano, fa rima con bronzo.

[illegible] due oggi fanno finta di niente. Dal ritorno in pista a Shanghai, Jacques ha fatto professione di umiltà. Conciliante con tutti, amichevole con Schumacher, innamorato della Ferrari, tenta di recuperare simpatie. [illegible] Formula 1 con lui guadagna prestigio: in pista ci saranno d[illegible] iridati.

AUSTRALIA (Melbourne) 6 marzo	GRAN BRETAGNA (Silverstone)* 3 luglio
MALESIA (Sepang) 20 marzo	GERMANIA (Hockenheim) 17 luglio
BAHREIN (Sakhir) [illegible] aprile	UNGHERIA (Budapest) 31 luglio
[illegible] (Magny-Cours)* 17 aprile	TURCHIA (Istanbul) 21 agosto
SAN MARINO (Imola) 24 aprile	ITALIA (Monza) 4 settembre
[illegible] (Barcellona) 8 maggio	BELGIO (Spa-Francorchamps) 11 settembre
MONACO (Montecarlo) 22 maggio	BRASILE (San Paolo) 25 settembre
EUROPA (Nuerburgring) data da conf.	[illegible] (Suzuka) 9 ottobre
CANADA (Montréal) 12 giugno	CINA (Shanghai) data da confermare
USA (Indianapolis) data da confermare	

* contratto in discussione
Nota: il calendario definitivo sarà ufficializzato il 10 dicembre

AL VIA

[illegible]	GOMME*	PILOTI (NUMERO)
Ferrari	B	M.Schumacher (1), Barrichello (2)
Bar-Honda	M	Button (3), Sato (4)
[illegible]		Alonso (5), Fisichella (6)
Williams-Bmw	M	Webber (7), Pizzonia [illegible] Heidfeld (8)
McLaren-Mercedes	M	Raikkonen (9), Montoya (10)
Sauber-Ferrari	M	Villeneuve (11), Massa (12)
Red Bull		piloti da confermare (14 e 15). Favoriti: Klien, Liuzzi, Coulthard
Toyota	M	Trulli (18), R. Schumacher (19)
Jordan (o Arden Jordan) - Toyota	B	piloti da confermare (16 e 17). Favoriti: Briscoe, Heidfeld
Minardi	B	piloti da confermare (20 e 21). Favoriti: Baumgartner, Bruni, Verstappen.

CLASSIFICA 2004

1 M. Schumacher (Ger, Ferrari) 148	10 Coulthard (Sco, McLaren-Mercedes) 24
2 Barrichello (Bra, Ferrari) 114	11 Fisichella (Ita, Sauber-Ferrari) 22
3 Button (Ing, Bar-Honda) 85	12 Massa (Bra, Sauber-Ferrari) 12
4 Alonso (Spa, Renault) 59	13 Webber (Aus, Jaguar-Cosworth) 7
5 Montoya (Col, Williams-Bmw) 58	14 Panis (Fra, Toyota) 6
6 Trulli (Ita, Renault) 46	15 Pizzonia (Bra, Williams-Bmw) 6
7 Raikkonen (Fin, McLaren-Mercedes) 45	16 Klien (Aut, Jaguar-Cosworth) 3
8 Sato (Giap, Bar-Honda) 34	17 Da Matta (Bra, Toyota) 3
9 R. Schumacher (Ger, Williams-Bmw) 24	18 Heidfeld (Ger, Jordan-Ford) 3
	19 Glock (Ger, Jordan-Ford) 2
	20 Baumgartner (Ung, Minardi-Cosworth) 1

DALL'ESIBIZIONE AL MOTOR SHOW AI TEST INVERNALI IN SPAGNA

Ferrari in pista per una nuova stagione d'oro

Su una vettura ibrida vengono collaudate le soluzioni per il 2005
La nuova monoposto sarà presentata a Maranello a fine febbraio ma il debutto è previsto soltanto ad aprile: in Bahrein [illegible] Imola



Foto di gruppo per la squadra Ferrari campione del mondo con Lapo Elkann [illegible] il patron del Motor Show, Alfredo Cazzola, [illegible] ha premiato il Cavallino

Stefano [illegible]
BOLOGNA

UN'ESIBIZIONE sotto la pioggia, in una pista [illegible] limite della praticabilità: così la Ferrari F2004 campione del mondo ha inaugurato la [illegible] edizione [illegible] Motorshow di Bologna davanti al solito contorno entusiasta [illegible] pubblico. Il collaudatore Andrea Bertolini ha compiuto una serie di passaggi, intervallati da quattro pit-stop ed evoluzioni varie. Poi è stato premiato dal patron della manifestazione Alfredo Cazzola [illegible] alla squadra, capitanata dal direttore sportivo Stefano Domenicali, protagonista di una stagione irripetibile.

La Ferrari 2005 nascerà [illegible] fine febbraio. Quella che macina chilometri in Spagna e che si è esibita al Motorshow è [illegible] monoposto campione del mondo [illegible] utilizzata come vettura laboratorio su cui veng[illegible] collaudate soluzioni tecniche per il prossimo campionato. Un'alchimia complicata, perché le regole sono cambiate e la F2004, come tutte le [illegible]eghe, [illegible] fuori norma. Ha ali troppo grandi, motore troppo spinto e finora ha usato [illegible] troppo tenere.



La top model inglese Jodie Kidd, a Bologna come pilota del team Maserati

Come adattarla? Agli pneumatici [illegible] la Bridgestone. I collaudatori li stanno provando: Badoer, Bertolini e l'ultimo acquisto [illegible] Gené, ex pilota Minardi ed ex [illegible] driver Williams, provano le nuove mesco[illegible] chiamate a resistere [illegible] qualificazioni al traguardo (durante i pit stop d'ora in poi sarà vietata la sostituzione, e [illegible] di forature). [illegible] tratta di 350 chilometri in tutto, ma per questi [illegible] è un'immensità: nel 2004 le percorrenze [illegible] superavano [illegible] i 100. Per dare un'idea della rivoluzione, è come [illegible] una gomma per automobili di serie passasse da [illegible] a 100 mila chilometri. Si prevede che i tempi sul giro calino di un paio [illegible] secondi. Nel 2006, in [illegible] di altre restrizioni (come il passaggio a propulsori [illegible] 8 cilindri [illegible] cc) torneranno già ai livelli precedenti.

E' un lavoro particolarmente intenso per [illegible] Cavallino, che è l'unico team di vertice [illegible] usare [illegible] Bridgestone e non può più nemmeno contare sulla collaborazione della Sauber, passata alla Michelin. Ecco [illegible] dei motivi per cui [illegible] Maranello non condividono [illegible] proposta di dimezzare le giornate di test: «Presenteremo presto alla Federazione internazionale [illegible] nostra idea sulle prove libere [illegible] venerdì, poi arriverà una proposta complessiva».

> I propulsori di Maranello sono [illegible]ià in grado di raggiungere i 1200 km di vita Ancora aperte le questioni sulla riduzione dei costi

> Gli avversari si nascondono: alcuni usano ancora i vecchi assetti che però non potranno più sfruttare in gara perché irregolari

Sul [illegible] i lavori sono [illegible] buon punto: il «V10» di Maranello è già in grado di raggiungere [illegible] i 1100-1200 chilometri di vita. Un piccolo passo avanti, fino ai 1400-1500, e sarà in grado di [illegible] per due fine settimane di gara [illegible] richiesto [illegible] regolamento a partire dal 2005. Più complicato il discorso aerodinamico. Le nuove ali [illegible] possono [illegible] sulla vecchia scocca. Come simulare allora le nuove condizioni di gara, in cui il carico aerodinamico diminuisce [illegible] 20-25 per cento? Semplice: usando assetti «sbagliati» con gli alettoni attuali.

Questo, almeno, è il metodo adottato dalla Ferrari. Altre squadre scelgono strade diverse. La Sauber gira con una vettura molto simile alla versione [illegible] che rifila almeno un secondo a giro ai più titolati avversari. E' come [illegible] una squadra di calcio giocasse in 13 le partitelle di precampionato. Il difficile sarà capire chi ha lavo[illegible] bene in inverno e quale [illegible] l'anti-Ferrari. A Maranello ricordano ancora i commenti dubbiosi [illegible] i giudizi critici che da gennaio [illegible] marzo accompagnarono la vigilia dell'ultima stagione. Poi ci fu il debutto a Melbourne: mezzo secondo abbondante di distacco a giro rifilato ai migliori. Non fu sufficiente a dissipare i dubbi. L'esame definitivo si tenne al caldo tropicale della Malesia: ancora una prova di forza, dopo [illegible] difficoltà [illegible] un anno prima con le alte temperature. Il Gran Premio del Bahrein, [illegible] per tutti, fu la conferma che quella macchina risponde[illegible] alla perfezione alle regolazioni adattandosi a ogni tracciato. In più, meravigliava la crisi di McLaren e Williams. Il seguito della stagione divenne [illegible] caccia al record, più che al trionfo finale, ormai apparso scontato.

Sulla base delle prime anticipazioni, la «F2005» (presumibilmente la Ferrari continuerà questa numerazione fortunata introdotta nel 2001) sarà molto diversa dalla monoposto precedente. Nuovo il motore, [illegible] intercambiabile [illegible] quello attuale. Stesso discorso per il cambio. Innovative si preannunciano anche le sospensioni, oltre naturalmente al telaio, che dovrà tenere conto delle novità regolamentari. Responsabile del progetto [illegible] l'ingegner Aldo Costa, promosso [illegible] Rory Byrne di [illegible] è [illegible] il braccio destro negli ultimi [illegible]

Dopo cinque titoli piloti [illegible] sei costruttori consecutivi, a Maranello lavorano con la calma dei forti. La tempistica ricorda quella del [illegible]03. La vettura sarà presentata a fine febbraio, co[illegible] immediatamente il la[illegible] [illegible] sviluppo [illegible] pista con Michael Schumacher e debutterà al terzo o al quinto Gran Premio. Cioè [illegible] Bahrein o [illegible] Imola, più probabile la seconda ipotesi perché non è facile gesti[illegible] un esordio così lontani dalla base. Escluso, invece, di vedere la F2005 al via in Spagna, nel 4° appuntamento stagionale, dove dovrà essere impiegato il moto[illegible] [illegible] in gara due settimane prima. A Maranello sono convinti che la «vecchia» macchina se la caverà ancora bene.

CAMBIANO LE NORME TECNICHE E QUELLE SPORTIVE ALLA RICERCA [illegible] SICUREZZA [illegible] SPETTACOLO

La rivoluzione dei regolamenti: si andrà più piano

Monoposto più lente in curva e meno cavalli nel motore che deve durare due gare



Schumi nell'insolito ruolo di «gommista» prima del Gp di Interlagos: le nuove norme limitano a quattro i set di pneumatici per vettura a gara e nei pit-stop non si faranno dunque più le sostituzione delle gomme

Cristiano Chiavegato
BOLOGNA

Si cambia ancora. All'insegna [illegible] sicurezza e nel tentativo di ridurre [illegible] eccessivi, la Formula 1 si presenterà [illegible] via [illegible] campionato 2005 con parecchie novità. [illegible] una parte alcune variazioni tecniche, dall'altra quelle sportive. Per diminuire i r[illegible], le proposte riguardano una limitazio[illegible] dell'effetto suolo, atto a rendere meno stabili le vetture e quindi più lente in curva. Interventi aerodinamici che avranno lo scopo di evitare che la pressione dell'aria schiacci esageratamente la monoposto al terreno.

L'ala anteriore più alta, l'eliminazione e lo spostamento [illegible] altre appendici della carrozzeria, una diversa inclinazione del diffusore posteriore hanno appunto l'obiettivo di costringere il pilota ad affrontare le parti tortuose di un circuito e anche le «pieghe» veloci con maggiore prudenza. In teoria dovrebbe essere penalizzata anche la trazione delle ruote. I progettisti però stanno già da mesi lavorando in Galleria del vento per ottenere risultati analoghi a quelli ottenuti in passato. C'è chi dice [illegible], nel corso dell'anno, l'effettiva riduzione della pressione aerodinamica non supererà il dieci per cento.

L'allungamento della [illegible] dei motori a 2 gare avrà [illegible] conseguenza immediata una riduzione dei giri e quindi della potenza. Alla fine della passata stagione c'è chi aveva rivelato (la Honda, per esempio) di avere raggiunto i 1000 Cv, a un regime di rotazione largamente superiore ai 19.000 giri. Ora si dovrebbe tornare abbastanza largamente sotto i [illegible] Cv. Ma [illegible] chiaro anche in questo campo che i tecnici faranno [illegible] tutto per recuperare, alm[illegible] in parte, il [illegible] subito.

Per quanto riguarda i regola[illegible] sportivi, la sos[illegible] [illegible] un propulsore in prova o in qualificazione comporterà l'arretramento [illegible] [illegible] pilota [illegible] 10 posizioni sullo schieramento. Il cedimento del motore in gara, invece, non avrà conseguenze nella corsa successiva in quanto considerato già penalizzante per il fatto [illegible] di [illegible] avere terminato la prova. Anche in questo [illegible] dubbi e problemi da risolvere. Qualcuno, in difficoltà durante una corsa, potrebbe provocare una [illegible] volontaria [illegible] avere [illegible] V10 fresco nel Gran Premio seguente. Sul piano della riduzione dei costi queste strategie (bisognerebbe avere a disposizione due tipi di motori differenti, uno capace di durare 2 gare, l'altro sufficiente per 1) avrebbero tuttavia un peso economico non indifferente. Inoltre, poiché fra una corsa e l'altra le vetture tornano in officina, la FIA dovrà [illegible] al controllo dei sigilli posti sui propulsori, per evitare che vengano toccati al loro interno.

La riduzione a quattro set di gomme per vettura [illegible] avrà come conseguenza un «impoveri[illegible]» dei pit-stop, visto che [illegible] si faranno più le sostituzione degli pneumatici. E' anche probabile una riduzione del numero [illegible] d[illegible] una gara, [illegible] questo dipenderà [illegible] prestazioni delle gomme stesse. Se [illegible] Costruttori riusciranno a produrre coperture [illegible] grado di sostenere performances costanti ed elevate per 300 e più chilometri, certamente si penserà di effettuare un numero minore di fermate. [illegible] esiste anche l'ipotesi che con un minore carico di benzina le gomme si usurino di meno, per cui potrebbe verificarsi l'effetto opposto. Un bell'interrogativo da risolvere.

La qualificazioni, infine. Formula spettacolare [illegible] giro il sabato e uno la domenica mattina con diversi carichi di carburante. Ma soltanto per il pubblico presente nel circuito. Per gli altri da casa, la somma [illegible] tempi sarà una complicazione in più, con il pericolo di non capire cosa sia successo. Le cose semplici [illegible] sempre le migliori.

COSÌ NEL 2005

AERODINAMICA. Riduzione dell'effetto suolo di circa il 20 per cento, con l'innalzamento da terra, a 15 cm, dell'ala anteriore; alettone posteriore più lungo e avanzato rispetto il corpo vettura, diffusori posti dietro la monoposto con inclinazione dimezzata e limitazione delle appendici aerodinamiche davanti alle ruote posteriori per evitarne una parziale copertura.
MOTORE. Dovrà durare per due weekend, prove, qualificazioni e gara comprese.
GOMME. Quattro set per Gran Premio, non si cambiano pneumatici nei quattro pit-stop, salvo forature.
QUALIFICAZIONI. Un turno il sabato pomeriggio con benzina per 3 giri, un altro la domenica mattina con carburante per il primo tratto di gara, poi somma dei tempi per definire la griglia di partenza.



L'EXPLOIT DELLA BMW
In Euroturismo, dopo una serie di tentativi, [illegible] BMW ha centrato con la 320i l'Europeo piloti. Una stagione incerta, con risultato finale quasi a sorpresa: l'inglese Andy Priaulx, nell'ultima gara in Dubai, [illegible] conquistato il titolo. Nel 2005 il campionato diverrà Mondiale e vedrà l'ingresso della Chevrolet che ha ingaggiato anche Nicola Larini.



PER TARQUINI [illegible]
Un guasto meccanico a Oscherleben ha impedito a Gabriele Tarquini di tentare una possibile vittoria in campionato: per 5 punti l'abruzzese ha dovuto cedere ai rivali, pur avendo vinto il maggior numero di gare (6). All'Al[illegible] Romeo e alle 156 resta la soddisfazione di aver ottenuto il titolo per team con l'Autodelta.

LE SEDICI GARE DEL CAMPIONATO IRIDATO, UN FILM DA RIVEDERE

Loeb e la Citroën stelle del Mondiale davanti a Solberg

Il francese ha chiuso autorevolmente la partita [illegible] due prove dalla fine ma per lui è una vittoria agrodolce: la sua squadra ha annunciato il ritiro nel 2006 (come la Peugeot). La Skoda schiera la nuova WRC



Con la sua Xsara, Loeb è partito alla grande imponendosi nelle prime due gare: a Montecarlo e in Svezia, dove avevano vinto solo gli specialisti nordici

Roberto Valentini
BOLOGNA

NELL'ARENA del Motor Show si celebra un rito anti[illegible] e sempre affascinante: [illegible] sfidano i campioni che hanno animato la stagione del motori[illegible] mondiale. Il pubblico, in gran parte di giovanissimi, non può desiderare di meglio. [illegible] i bolidi, sul tortuoso [illegible] Bologna, fanno rivivere le emozioni delle grandi platee internazionali.

Ha un sapore agrodolce il successo della Citroën e del francese Sebastien Loeb nel Mondia[illegible] Rally 2004. Infatti, dopo aver vinto entrambi i campionati, la Casa francese ha [illegible] il ritiro dal mondiale [illegible] partire dal 2006. Un doppio ritiro, visto che coinvolgerà anche la Peugeot, vincitrice a sua volta di cinque titoli iridati (tre costruttori [illegible] due piloti con Gronholm) in tre stagioni (2000, 2001 e 2002). Lo [illegible] deciso il vertice di PSA.



Petter Solberg, con la Subaru Impreza, nel 2003 è stato campione per 1 punto su Loeb

Continuerà invece a correre per altri quattro anni la Ford, una delle Case automobilistiche più assidue nella partecipazione a questa specialità, che ha visto quest'anno impegnate nella sua [illegible] iridata quattro Costruttori a tempo pieno (Citroën, Ford, Subaru e Peugeot) ai quali [illegible] aggiungono la Mitsubishi che, però, nella seconda parte della stagione [illegible] rinunciato ad alcu[illegible] gare, e la Skoda, [illegible] iscritta al campionato, ma pronta [illegible] schierarsi il prossimo [illegible] con [illegible] nuova Fabia WRC, ma non potrà ingaggiare Colin McRae che ha comunque testato la nuova vettura.

Il Mondiale Rally 2004, articolato [illegible] prove, è stato decisamente avvincente, anche se il giovane alsaziano Loeb è partito fortissimo, vincendo le prime due gare, il Rally di Montecarlo e quello di Svezia, una prova che finora aveva visto prevalere solo gli specialisti nordici. Infranto questo tabù, Loeb ha poi accusato il primo ritiro stagiona[illegible] in Messico - [illegible] all'esordio nel calendario iridato - [illegible] è rifatto presto, imponendosi nei rallies di Cipro, Turchia, Germania, e ottenendo la piazza d'onore per ben 6 volte. Alla fine della stagione, ormai matematica[illegible] campione, [illegible] è [illegible] la sesta vittoria nella gara conclusiva, il Rally d'Australia.

Il suo principale avversario è stato anche quest'anno il norvegese Petter Solberg, con la Suba[illegible] Impreza, che nella passata stagione gli aveva strappato [illegible] titolo per appena un punto. [illegible] quell'occasione Loeb si era sacrificato, evitando di rischiare [illegible] ritiro che avrebbe impedito alla Citroën di conquistare il suo primo titolo iridato Costruttori.

Ma quest'anno ha adottato la tattica giusta, ben coadiuvato dal compagno di squadra Carlos Sainz, che come lui ha annunciato il ritiro: non prima però [illegible] aver ottenuto la sua ventiseiesima vittoria [illegible] carriera, che gli permette di essere oggi il pilota che ha ottenuto il maggior numero di successi iridati.



Sei vittorie per il francese Sebastien Loeb

Tornando alla sfida mondiale del 2004, il campione uscente Solberg ha comunque fatto sudare le classiche sette camicie a Loeb, con cinque successi importanti [illegible] metà stagione. Uno in particolare avrebbe potuto condizionare psicologicamente [illegible] giovane francese. E' accaduto nel Rally d'Inghilterra, condizionato dalla pioggia e dal fango, nel quale Loeb aveva mantenuto il comando della corsa per quasi tutta la gara ma, [illegible] incredibile guizzo finale, Solberg era riuscito a superarlo sul filo di lana. Sul podio Loeb era apparso piuttosto provato.

> Chiude anche Sainz: con 26 successi è il pilota che ha vinto di più Salgono le quotazioni di Martin con la Ford Focus Mitsubishi prepara la stagione del riscatto

Il vantaggio restava [illegible]stente, occorreva non farsi travolgere dall'emotività e rinunciare a qualche exploit per continuare a racimolare punti. Cosa che il pilota Citroën ha messo in pratica due settimane dopo, nel Rally d'Italia Sardinia, [illegible] cui Solberg è risultato imprendibile. Ancora un secondo posto per Loeb che, con l'analogo risultato nel [illegible] Tour de Corse, faceva suo il titolo con due gare d'anticipo.

Oltre a Loeb e Solberg, in questa stagione si è messo in luce l'estone Markko Martin con la Ford Focus, primo in Messico, Corsica e Spagna. La Focus è apparsa comunque sempre molto competitiva, anche fra le [illegible]ni del giovane belga Francois Duval, secondo in Messico e in Germania e ha ottenuto il secondo posto nel Mondiale Costruttori, davanti alla Subaru. Ora Duval è stato ingaggiato dalla Peugeot come compagno di squadra di Gronholm.

La quadra capitanata dal tori[illegible] Corrado Provera esce delusa [illegible] questa stagione, che ha segnato l'esordio [illegible] 307 CC WRC. Un esordio difficile, condizionato da problemi al cambio, che hanno sovente fermato i piloti. Un unico successo, quello di Marcus Gronholm nel Rally di Finlandia: non basta a consolare dalla delusione del quarto posto tra i Costruttori.

Diverso il discorso sulla Mitsubishi. All'inizio della stagione si confidava sulla competitività della nuova Lancer WRC, ma i primi risultati [illegible]i deludenti, tanto da [illegible] i ver[illegible] della Casa giapponese a sospendere in anticipo il programma iridato, saltando alcune gare e concentrando il lavoro sui test e sullo sviluppo della vettura in vista della prossima stagione. Particolarmente delusi i piloti ingaggiati, tra i quali anche l'italiano Gianluigi Galli, che si è comunque difeso benissimo nelle gare alle quali ha preso parte, non sfigurando affatto nel confronto [illegible] i compagni [illegible] squadra Jilles Panizzi e Dani Solà.

Per il resto la stagione iridata degli italiani è stata piuttosto deludente. Troppo inesperti i giovani piloti d[illegible] Fiat Punto Abarth nel Mondiale Junior (riservato agli Under 28) vinto dallo svedese Andersson [illegible] Suzuki Ignis, hanno comunque salvato l'onore delle Fiat Paolo Andreucci e Giandomenico Basso nelle due gare da loro disputate. Andreucci ha ottenuto il secondo posto nella categoria Super 1600 nel Rally d'Italia Sardinia e Basso lo stesso risultato nel Rally Catalunya, restando a lungo al [illegible]. Un buon segnale in vista della prossima stagione.

QUATTRO TRIONFI SU STERRATO, MENTRE SU ASFALTO HANNO PREVALSO LE SUPER 1600 A DUE RUOTE MOTRICI

Italia, imbattibili Navarra e la Subaru Impreza

Per Basso e Andreucci con la Fiat Punto Abarth il maggior numero di successi



A fianco Paolo Andreucci: con la Fiat Punto Abarth, si è aggiudicato il Rally del Ciocco e la Targa Florio
A sinistra l'abitacolo della compatta Fiat in allestimento rally

BOLOGNA

UNDICI gare, quattro delle quali su sterrato, sono state il palcoscenico d[illegible] Campionato Italiano [illegible]y, che ha visto prevalere Andrea Navarra e la Subaru, vincitori rispettivamente del titolo Piloti e di quello Costruttori. Per Andrea Navarra, cesenate di 33 anni, [illegible] tratta del primo alloro tricolore, dopo una lunga [illegible] ha visto anche conquistare il titolo europeo [illegible] 1998, oltre a due campionati italiani Terra e a cinque successi nel Memorial Bettega, al Motor Show, ottenuti davanti a piloti di fama internazionale.

Ottima anche la sua partecipazione extra campionato al Rally Italia Sardinia, valida per il Mondiale, nella quale ha ottenuto il quarto posto assoluto con l'Impreza WRC.

La sua stagione 2004 è stata da incorniciare: nessun errore, nemmeno un graffio alla vettura e quattro successi nelle quattro gare su sterrato, ai quali si aggiungono numerosissimi piazzamenti nelle prove su asfalto, nelle quali sono state le vetture Super 1600 a due ruote motrici a prevalere. Con un'unica sbavatura, più dovuta al suo team, la Subaru, che non a lui: la rinuncia a prendere parte all'ultimo appuntamento stagionale, il Rally Targa Florio, vinto dal campione uscente Paolo Andreucci, con la Fiat Punto Abarth.

Il duello tra vetture di concezione abbastanze diversa ha caratterizzato [illegible] condizionato l'andamento del campionato, al quale prendono parte le vetture di Superproduzione (trazione integrale, [illegible] turbocompresso di 2000 cc molto vicino alla produzione di serie con circa 300 Cv, peso minimo 1300 kg) [illegible] le Super 1600 (due [illegible] motrici, [illegible] aspirato di 1600 cc con [illegible] più ampia



libertà di elaborazione [illegible] circa 220 Cv, peso minimo di [illegible] kg).

[illegible] previsto, nelle gare con fondo sterrato sono prevalse le 4x4, mentre sull'asfalto le più agili e leggere Super 1600 [illegible] state favorite. Al Campionato Italiano hanno preso parte sei Costruttori: Subaru e Mitsubishi con le Superproduzione, Fiat, Citroën, Peugeot e Renault con le Super 1600. Mentre sullo [illegible] il divario tra le 4x4 e le due ruote motrici è stato netto, [illegible] altrettanto è successo sull'asfalto, dove comunque le trazioni integrali si sono difese soprattutto nelle condizioni meteo più difficili, consentendo a Navarra e al [illegible] compagno di squadra Piero Longhi di ottenere piazzamenti da podio.

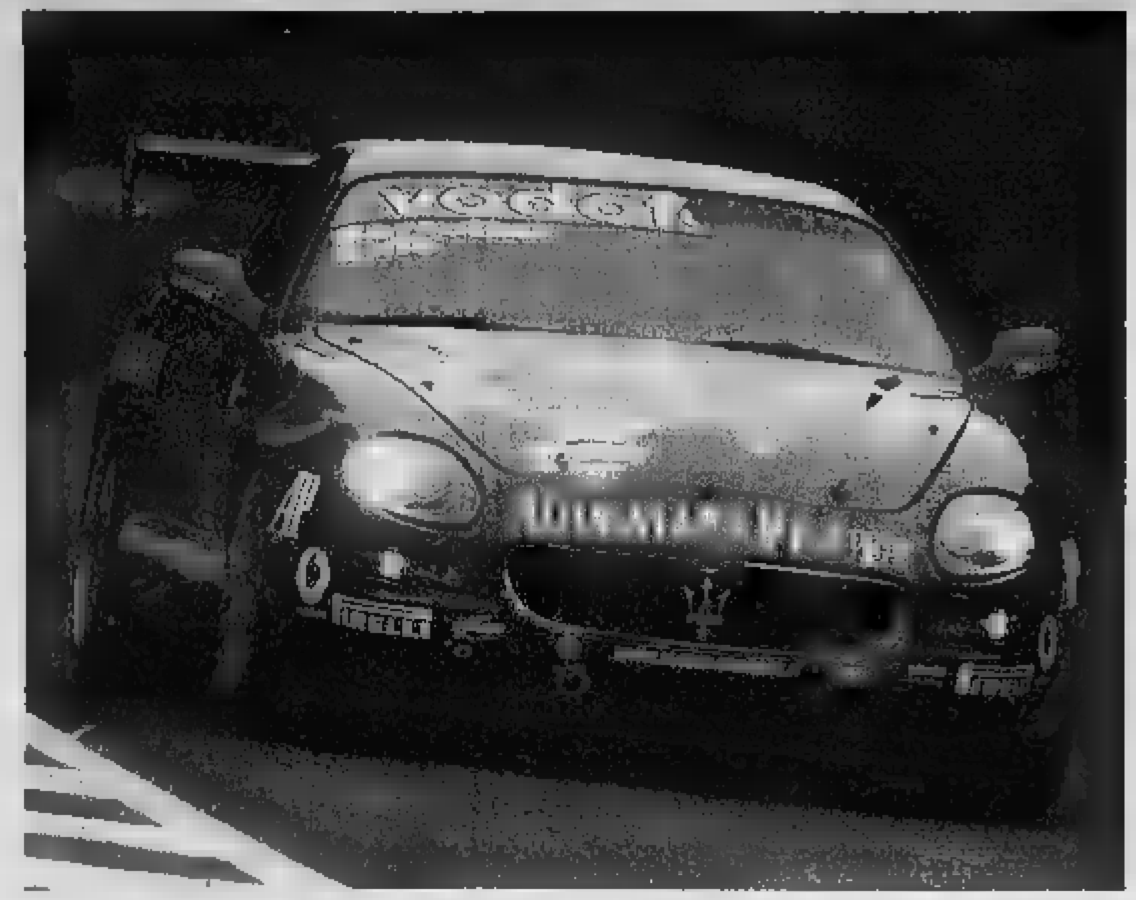
La vettura che ha però ottenuto il maggior numero di successi è stata anche quest'anno la Fiat Punto Abarth: con Giandomenico Basso ha vinto il Rally 1000 Miglia, il San Martino di Castrozza e l'Alpi Orientali, mentre Paolo Andreucci si è aggiudicato il Rally del Ciocco e la Targa Florio. Entrambi i piloti Fiat hanno però commesso alcuni errori e non [illegible] più riusciti a rimontare. Così, alle spalle del campione Navarra, nella classifica Piloti il secondo posto è andato a Piero Longhi (Subaru) che, [illegible] vincere nemmeno una gara, ha però inanellato una [illegible] continua di piazzamenti.

Terzo posto per Andreucci, penalizzato anche dal regolamento che costringeva [illegible] scartare il peggior punteggio ottenuto nelle gare su asfalto, che ha preceduto Basso, sempre molto veloce, però in alcuni casi piuttosto «falloso». Quinto posto per Luca Cantamessa con [illegible] Mitsubishi Lancer Evo VIII, sesto per Renato Travaglia, con la Peugeot 206, vincitore del Rally di Sanremo, anche [illegible] la Peugeot Italia ha ufficializzato il ritiro a partire [illegible] 2005. Andrea Dallavilla, settimo in campionato, ha avuto [illegible] soddisfazione di vincere una gara, il Rally del Salento, con la Renault Clio, mentre [illegible] rivelazione della stagione 2004 è stato senz'altro Luca Rossetti, giovane friulano che ha corso con la Citroën Saxo e con la C2, risultando spesso molto veloce.



DOPPIO IMPEGNO C'È LA GRAN SPORT

Doppio impegno della Maserati nello sport. Dopo la nascita nel 2003 del Trofeo riservato alla Coupè Cambiocorsa, quest'anno c'è stato l'esordio [illegible] campionato Fia-Gt della MC12 (foto a sinistra) che in quattro gare ha [illegible] due vittorie, con una doppietta finale nell'ultima prova a Zhuhai, [illegible] Cina. La Casa modenese si sta attrezzando per far gareggiare nel 2005 sei vetture gestite da tre differenti squadre. In lizza [illegible] metà stagione ci sarà anche l'Aston Martin, che ha affidato la preparazione delle sue macchine alla Prodrive, mentre continuerà l'attività la Ferrari, vincitrice del campionato, con i suoi clienti.
Per il Trofeo 2005 la Maserati ha già preparato la nuovissima Gran Sport, che - rispetto al modello precedente - risulta più potente, leggera e aerodinamica.



La nuova Gran Sport per il Trofeo: ha un look più aggressivo, un'aerodinamica migliore e maggiore potenza

LA CASA MODENESE PUNTA NEL PROSSIMO ANNO ALLA CELEBRE 24 ORE FRANCESE

Maserati, sognando Le Mans

Debutto trionfale per la berlinetta MC12

Cristia[illegible] Chiavegato
BOLOGNA

NEL [illegible] l'impegno nelle competizioni della Maserati, che ha ripreso l'attività agonistica l'anno scorso con l'istituzione del Trofeo Cambiocorsa, riservato alle vetture Coupé, ha compiuto [illegible] grande balzo in avanti con il debutto della MC12 nel campionato FIA-Gt. U[illegible] [illegible] di tecnica e di passione.

Dopo [illegible] completato la p[illegible]duzione [illegible] [illegible] auto stradali dello stesso tipo e aver ottenuto l'omologazione federale, le due berlinette iscritte ufficialmente nell'ultima gara della stagione a Zhuhai, in Cina, hanno ottenuto un [illegible]esso pieno, con un uno-due delle coppie di piloti formate da Bertolini-Salo e da De Simone-Herbert. Senza dimenticare che in novembre una versione «Light» [illegible] Coupè [illegible] segnato il ritorno [illegible] [illegible] di Alessandro Nannini, il quale, in coppia [illegible] Nicola Larini, ha disputato una prova del campionato spagnolo.

L'arrivo in parata in Cina ha gratificato tutto [illegible] team AF che gestisce le gare [illegible] pista [illegible] la squadra [illegible] Casa del Tridente diretta da Claudio Berro, con la responsabilità tecnica dell'ing. Giorgio Ascanelli. [illegible] risultato che Martin Leach, amministratore delegato dell'azienda, ha [illegible]mentato con soddisfazione: «Questo giorno ci riporta alle origini sportive della Maserati. Grazie [illegible] agli sponsor e ai partner tecnici, che ci hanno aiutato in questo progetto».

In precedenza nelle [illegible] [illegible] disputate [illegible] prendere punti, in attesa di avere tutte le carte in regola, le MC12 avevano vinto in Germania, nel circuito di Oschersleben, e centrato un [illegible] posto sia a Imola che nella [illegible] [illegible] di Dubai. Una promozione a pieni voti per un'auto ancora giovanissima, che ovviamente necessita di ulteriori sviluppi. E non è stata un'operazione facile, quella portata avanti dalla Maserati. [illegible] regolamenti frazionati fra le varie categorie di gare (Fia-GT, Le Mans [illegible] Imsa) hanno costretto i tecnici della Squadra Corse a [illegible] acrobazie. Fra l'altro, la vettura omologata dovrà [illegible] ancora modifiche per poter prendere parte ai vari campionati o a gare famose come la 24 Ore di Le [illegible] «Noi ci pensiamo - dice Claudio Berro - ovviamente siamo interessati, [illegible] per [illegible] la [illegible] priorità è quella di definire i programmi in generale». Sono in corso trattative c[illegible] top team italiani e stranieri per fornire 5/6 unità.



Un nuovo showroom Ferrari-Maserati è stato inaugurato in Ungheria da Piero Ferrari; è gestito da SPQR Warm Up e dalla concessionaria torinese Forza Spa

> I vari tipi di regolamento stanno costringendo il team a vere acrobazie
> Una spettacolare biposto 12 cilindri da 630 cavalli che supera i 330 l'ora

La MC12 è una roadster derivata dalla piccola serie, due posti con motore posteriore centrale, dotata di una scocca in fibra di carbonio [illegible] Nomex honeycomb, con tralicci in alluminio nella parte anteriore e posteriore. Il motore V12 a 65° di 5998 cc eroga 630 Cv a 7500 giri. Lunga 5143 mm e larga 2096, questa Maserati [illegible] [illegible] [illegible] 1335 kg, può superare i [illegible] km/h e ha un accelerazione che le [illegible] percorre[illegible] i 100 [illegible] da fermo in 3"8. La buona distribuzione dei [illegible] (41% anteriore, 59% sul posteriore) offre un'ottima tenuta di strada e una certa agilità, malgrado le dimensioni. Purtroppo al Motorshow è presente nello stand della Maserati, accanto a tutta la sua produzione attuale, solo una versione della Mc12 stradale (comunque impressionante) perché le auto da corsa sono [illegible] spedite [illegible] Spagna per i primi test invernali che s'iniziano a fine settimana.

Ad ogni modo la Casa modenese ha dato [illegible] suo spettacolo nel giorno dell'inaugurazione, sabato scorso, con quattro fiammanti Gran Sport, impegnate in un «piccolo» Trofeo, con due piloti ciascuna. Le vetture, dipinte con i colori [illegible] quattro sponsor, sono state affidate a personaggi dell'intrattenimento. Accanto ai driver Babini, [illegible] Palma (vincitore del Trofeo Vodafone), a Torre e Scandola (debuttanti, premiati per essersi imposti nel Superconcorso Scuola Federale Csai) e [illegible] De Magni si [illegible] messi al volante anche la modella inglese Jodie Kidd, i presentatori televisivi Bossari e Frizzi. Show nello show.



CALANO GLI INCIDENTI, RESTANO LE STRAGI DEL SABATO SERA

Lunardi rilancia «Patente a punti per i ciclomotori»

Il ministro: «Abbiamo imparato [illegible] indossare casco e cinture ma non basta, servono nuove norme ed esami di guida severi» Donne più disciplinate: all'80% le infrazioni sono «maschili»

Franco Badolato

VIAGGIARE [illegible] automobile è un azzardo? La mortalità relativa, dicono le statistiche, è 41 volte superiore [illegible] quella di un tragitto in treno e 20 volte superiore a un volo in aereo. Le stragi del venerdì-sabato notte continuano, purtroppo, a lasciare sull'asfalto giovani vite. [illegible] le 22 della sera e le 6 [illegible] mattino, infatti, stanchezza e riflessi annebbiati da alcol o [illegible] stupefacenti hanno provocato nei primi dieci mesi dell'anno [illegible] incidenti e [illegible] vittime, di queste 453 aveva un'età compresa fra i [illegible] e [illegible] anni. E nel 53,5% dei casi [illegible] decesso [illegible] avvenuto per la fuoriuscita di strada dei veicoli senza collisione con altre vetture.



Un'auto accartocciata: campagna shock dell'Osservatorio per la Sicurezza Stradale

Ma, forse, qualcosa sta cambiando. Anche in Italia. L'introduzione della patente [illegible] punti, unita a una maggiore severità nei controlli da parte [illegible] polizia stradale, carabinieri e vigili urbani, sta [illegible] poco a poco frenando la tragica escalation. Anzi, dai numeri Istat, si nota una inversione di tendenza rispetto al passato. Tra il 1° gennaio e il 31 ottobre 2004, sono stati rilevati 131.859 incidenti di cui 2.773 con esito mortale: 3.105 i deceduti. [illegible] questi incidenti, 63.145 hanno provocato 94.444 feriti, gli altri 65.941 soltanto [illegible] macchine. Rispetto allo stesso periodo del 2003 si è registrato un calo di incidenti del 6,6%, [illegible] calo dei decessi dell'11,8% (415 vittime in meno) e un calo del 6,3% dei feriti (6398 in meno).

I [illegible]. Nei primi dieci mesi di quest'anno l'opera [illegible] prevenzione e di repressione da parte delle forze dell'ordine ha portato al ritiro di 84.831 patenti e 52.905 carte di circolazione. Alcune infrazioni sono in calo: -57,4% l'uso del casco, -33,2% quello delle cinture di sicurezza. Salgono invece quelle per eccesso [illegible] di velocità (7%) e per guida in stato di ebbrezza (24,7%). Dice Sergio Dondolini, direttore generale della Motorizzazione: «Al 10 novembre, sedici mesi dopo l'introduzione della patente a punti sono stati tagliati 7 milioni e 722 mila punti».

Il problema è legato al meccanismo dei corsi di recupero. «Finora - spiega ancora Dondolini - quelli effettuati sono 12.859. Dei 2 milioni e 100 mila lettere inviate agli automobilisti per avvertirli dell'avvenuto taglio dei punti, 1 milione e mezzo riguardano penalità che [illegible] dai 2 ai 5 punti. Si può supporre che un numero elevato di utenti, avendo ancora una buona riserva di punti a disposizione, non ritenga necessario fare subito i corsi di recupero».

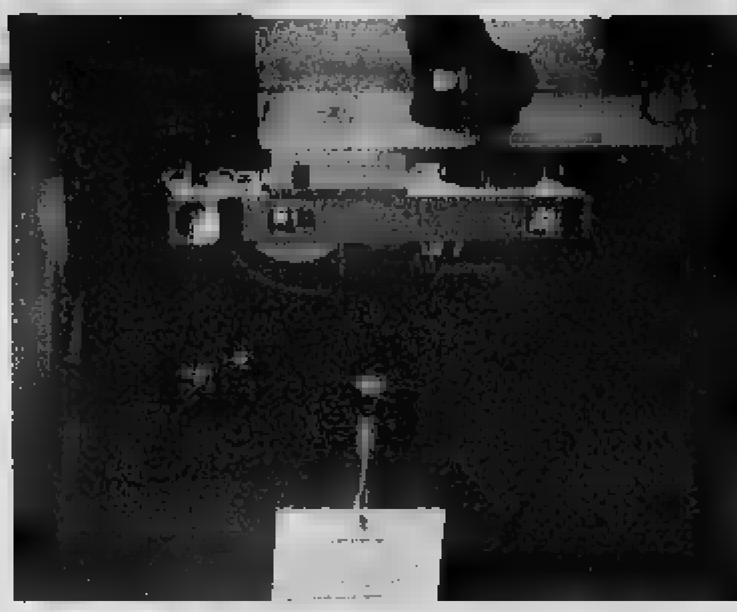
La fascia di età più colpita dalla decurtazione è compresa tra i 18 e i 40 anni e i comportamenti peggiori [illegible] all'80 per cento degli uomini contro il 20 per cento delle donne al volante.

[illegible] DELLA [illegible] Sergio Dondolini promette che, a breve, l'esame per conseguire la patente di guida [illegible] «più severo, efficace e trasparente. Sono già state attivate le procedure e le [illegible] modalità dovrebbero essere [illegible] regime a metà del 2005». L'esame più informatizzato prevede il raddoppio del [illegible] dei quiz (da [illegible] a 6 mila), la dotazione di una smart-card personale e un mix di domande ad hoc. Anche il codice della strada diventerà più snello e leggero, con al massimo 60-70 articoli contro gli attuali 650.

I [illegible]. E' notizia di pochi [illegible] fa che il Governo sta studiando la possibilità [illegible] istituire una patente [illegible] punti anche per i guidatori di ciclomotori. Spiega il ministro alle infrastrutture e trasporti, [illegible] Lunardi: [illegible] conducenti delle due ruote dovrebbero essere soggetti alle stesse regole di chi viaggia sulle quattro ruote. Questi veicoli aiutano a decongestionare il traffico, ma il conducente è più vulnerabile. Ecco perchè le famiglie dovranno seguire di più i figli sull'educazione della vita altrui oltre che dei propri cari».



L'Aci organizza al MotorShow un corso di guida sicura: si impara su un circuito specifico ad affrontare le situazioni di emergenza



Nello stand della Polizia Stradale sono in mostra i nuovi sistemi Telelaser

> Già ritirati oltre 84 mila permessi di guida e sottratti quasi 8 milioni di punti Dondolini, dg della Motorizzazione: «Troppi non fanno i corsi si recupero finchè hanno ancora una riserva disponibile»

Dicono le cifre che la metà degli incidenti in moto [illegible] per una collisione [illegible] un'automobile e tre volte su quattro la causa [illegible] l'errore umano. E' quanto emerge dalla ricerca Maids (Indepth investigation of motorcycle accidents) realizzata dall'associazione dei costruttori europei di motocicli. E' il primo studio specifico che [illegible] mezzi a due ruote in Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda. [illegible] per cento la percentuale degli incidenti in moto che vede coinvolta un'automobile e si sale all'80 per cento se si considerano anche autobus e camion. La maggior parte dei sinistri avviene in città (72,3%) in situazioni di bassa densità di traffico e di buone condizioni di visibilità. [illegible] nel 90 per cento dei [illegible] il motociclista è in grado di rendersi conto [illegible] rischi già prima dell'impatto. [illegible] nel 70 per cento degli incidenti in cui [illegible] causa primaria è l'errore umano da parte del conducente dell'altro veicolo, ciò risulta dovuto alla mancanza di percezione del motociclo.

EDUCAZIONE. Oggi il parco circolante delle due ruote a motore raggiunge i 10 milioni (6 di ciclomotori più 4 di veicoli targati) contro i 33 milioni [illegible] mezzo di auto. «Una maggiore educazione dell'automobilista sulla presenza di altri mezzi sulla strada - afferma Guidalberto Guidi, presidente dell'Associazione nazionale [illegible] ciclo motociclo [illegible]cessori (Ancma) - e una maggiore educazione dei giovani sulla guida consapevole delle due ruote [illegible] per contribuire al miglioramento della sicurezza».

Ancora il ministro Lunardi: «Grazie all'obbligatorietà per i ciclomotori di accendere le luci [illegible] state risparmiate molte vite perchè tale accorgimento aumenta la percezione delle due ruote soprattutto sulle statali. Le nuove regole per [illegible] rilascio della patente saranno severe [illegible] quelle per il porto d'armi. Non è l'alta velocità il problema quanto piuttosto la velocità inadeguata». Sulle nostre strade e autostrade, così piene di cantieri, purtroppo la velocità [illegible] pre pericolosa.

Il «patentino» al Motor Show o nelle scuole

BOLOGNA

PER 30 ragazzi il Motor Show ha quest'anno un sapore speciale: prenderanno il patentino al termine del corso cominciato lunedì con [illegible] istruttore d'eccezione per la prima lezione, il ministro Lunardi. L'iniziativa, in collaborazione con il Ministero [illegible] Infrastrutture e dei Trasporti e l'Osservatorio per l'Educazione Stradale dell'Emilia Romagna [illegible] del C.S.A di Bologna, vuol sottolineare l'attenzione specifica del Salone [illegible] temi della mobilità [illegible] della sicurezza. I 30 minorenni impegnati nel [illegible] (12 ore) appartengono a un istituto scolastico di Bologna.

I ragazzi sono seguiti da tre istruttori esperti di norme di comportamento, segnaletica ed altre [illegible] di circolazione, educazione [illegible] e rispetto [illegible] legge. L'ultimo passo sarà il superamento della prova teorica (30 minuti) tramite questionario, [illegible] da programma ministeriale. I ragazzi possono inoltre esercitarsi [illegible] al video-test «Drive» realizzato con l'Osservatorio. Al patentino, che attualmente è obbligatorio per i minorenni alla guida dei ciclomotori da 50 cc ma sarà indispensabile anche per i maggiorenni dal 1° Luglio 2005, viene [illegible] dedicato un convegno specifico nell'ambito del Motor Show.

In Italia [illegible] ancora migliaia gli studenti in [illegible] dell'abilitazione a pilotare ciclomotori. Per loro è recentemente partita anche un'iniziativa della Tim: connettendosi al sito ufficiale (www.tim.it) si può accedere [illegible] un programma didattico (Tim on the road), una guida pratica e interattiva alle materie d'esame. I candidati possono studiare le norme stradali e valutare il loro grado di preparazione, avendo gratuitamente i testi ufficiali. Sono anche stimolati [illegible] un concorso a p[illegible]: chi compila senza errori le apposite schede (che variano continuamente) avrà, ad estrazione, una ricarica gratuita; ai migliori, che avranno compilato correttamente più schede nella stessa settimana, verrà assegnato un telefonino; inoltre tra tutti coloro che avranno compilato senza errori almeno una scheda entro il 30 marzo 2005 verrà sorteggiato un motorino.

Al progetto hanno aderito i dirigenti di 200 istituti scolastici in tutta Italia. La Tim si è avvalsa di uno specialista, l'ideatore del progetto Antonio D'Amelio, anche per predisporre una rete di istruttori qualificati, vigili urbani e docenti di scuole guida, le figure istituzionali indicate dalla legge: saranno loro, collegandosi al sito, [illegible] svolgere nelle scuole statali i corsi integrativi [illegible] poi daranno accesso all'esame. **[f. bad.]**

UNO STUDIO DEL CENSIS TRA GLI STUDENTI METTE IN RILIEVO UN FENOMENO PREOCCUPANTE

Giovanissimi a rischio: sbagliano per sentirsi grandi

DAL pianeta giovani una ricerca del Censis che fa riflettere: i ragazzi guidano male e continuano [illegible] essere indisciplinati. Tre su 10 in sella a moto [illegible] passano abitualmente con il rosso, più della metà carica abusivamente un passeggero sul ciclomotore, il 13% non usa mai le cinture di sicurezza in auto e il 46% non capisce il significato [illegible] tutti i segnali stradali.

Eppure nonostante questo quadro poco rassicurante, si registrano miglioramenti rispetto all'anno scorso: è [illegible] dall'[illegible] al 3,3% la percentuale dei giovani che non indossano il casco (addirittura al Sud si è passati dal 22,3% al 7%) e dal 37,4% al 31,6% quella dei ragazzi che sfrecciano agli incroci [illegible] il rosso. Comunque troppi. Secondo la ricerca realizzata dal Censis, questi cambiamenti vanno messi in relazione con le recenti innovazioni del Codice della strada, a cominciare dal patentino. L'indagine è stata condotta in collaborazione con la casa editrice Le Monnier e i ministeri dei Trasporti e dell'Istruzione. Coinvolte tutte le scuole secondarie d'Italia per la compilazione di un test di autovalutazione da parte di 2,6 milioni di studenti.

> Passano con il rosso [illegible] non conoscono i segnali: ma sanno di non essere puniti

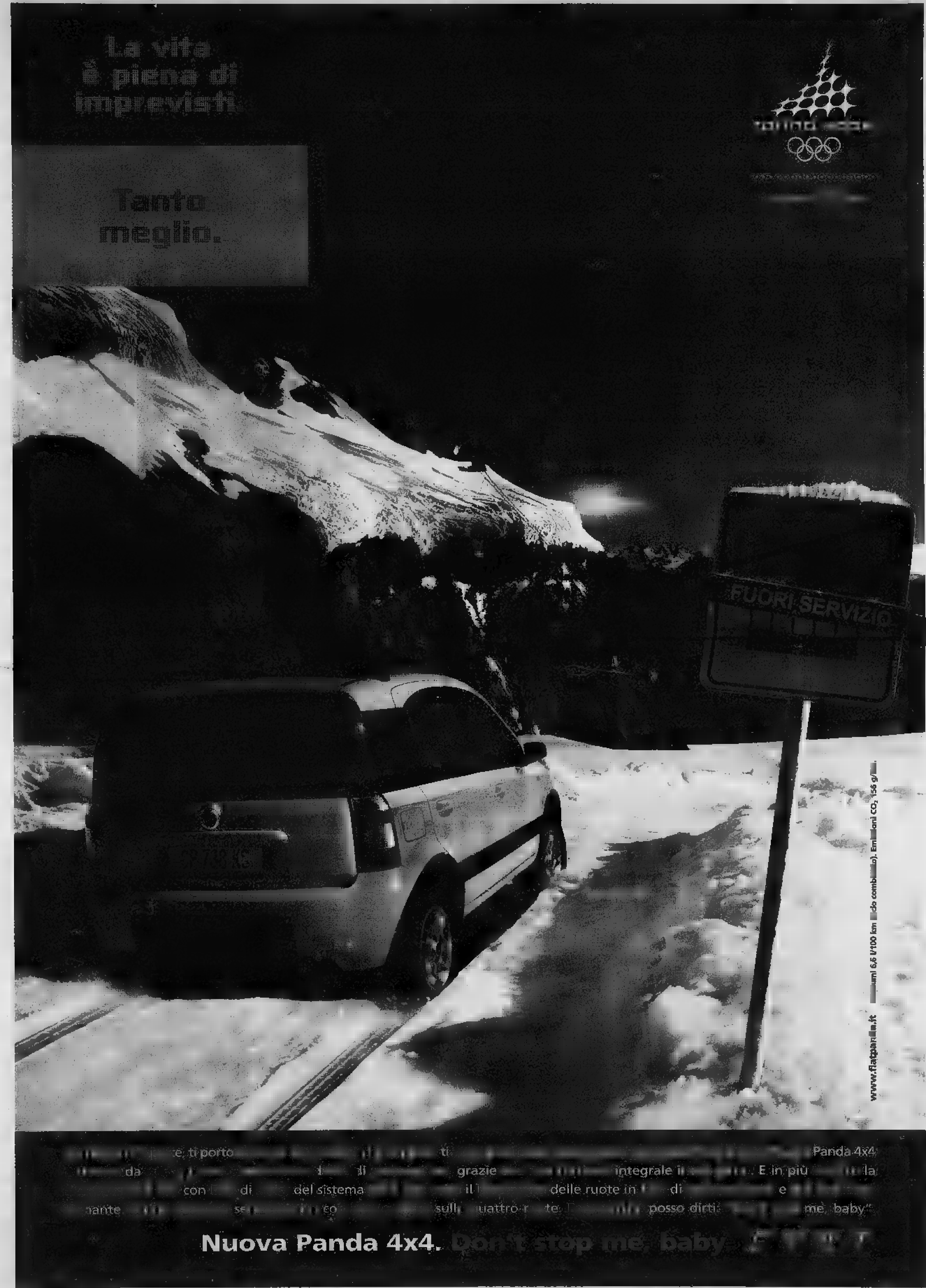
> Gli incidenti stradali rappresentano la più frequente causa di morte nell'adolescenza

[illegible] in Italia [illegible] morti in incidenti stradali 320 minori, [illegible] giovani vittime su 10 hanno perso la vita alla guida di [illegible] veicolo a 2 ruote. Negli ultimi 12 mesi il 17,1% dei giovani è stato coinvolto [illegible] almeno un sinistro stradale, il 15,5% ha [illegible] almeno un incidente alla guida o a bordo di un veicolo a 2 ruote e il tasso di [illegible] al 23,9% se si considerano [illegible] i giovani che utilizzano moto, scooter o motorini regolarmente o saltuariamente. Secondo le statistiche sanitarie, gli incidenti stradali rappresentano la più frequente causa di morte in adolescenza e tra i giovani adulti.

Tra i fattori che sono alla base della elevata vulnerabilità dei giovani sulle strade c'è l'alto grado di motorizzazione: in città [illegible] il [illegible] di loro utilizza il motorino (in [illegible] circolano 6 milioni di cinquantini e 4 milioni di [illegible] motocicli, quasi la metà del totale europeo). Contribuiscono poi all'alto tasso di rischio comportamenti inadeguati. Per la bassa probabilità [illegible] essere multato, il 31,6% dei ragazzi passa [illegible] il semaforo rosso; per sottovalutazione del rischio il 3,3% non usa mai il casco (il 16,7% lo usa solo per paura delle multe) mentre per motivazioni relazionali (ricerca del consenso dei coetanei) [illegible] abituale tolleranza delle autorità il 52,7% viaggia in due sul motorino (6 su 10 al Sud). **[f. bad.]**



[illegible] STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Speciale Motor Show
Supplemento a cura [illegible]
Piero Bianco
Ideazione grafica a [illegible]
Roberto T[illegible]
Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Antonello Perricone
Direttore Generale
Giovanni Dotta
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 6-12-2004


La vita
è piena di
imprevisti.
Tanto
meglio.
FUORI SERVIZIO
www.fiatpanda.it
Nuova Panda 4x4.



SI EVOLVE Una parata di scooter, dalla prima edizione del modello SH all'ultimo: la Honda propone al Motor Show questo significativo confronto per evidenziare l'evoluzione dello scooter, sempre più tecnologico (e anche più grande). A Bologna però non c'è grande possibilità di scelta.



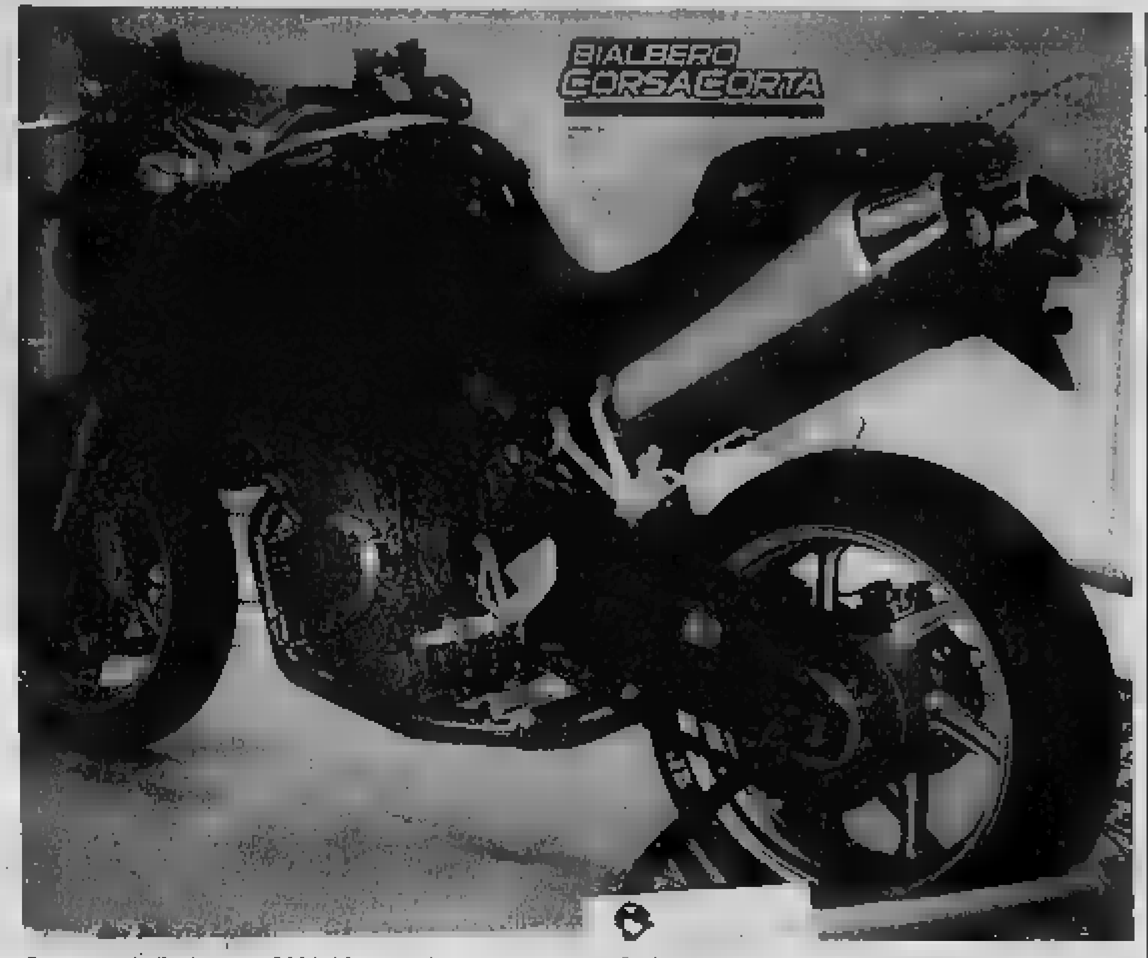
LA NINJA KAWASAKI Una «Ninja» firmata Kawasaki: si tratta di una sportiva purissima, la ZX600, moto compatta e dalla linea affusolata, tagliente. Nella versione RR darà vita ad un campionato monomarca le cui prove sono integrate con quelle del campionato italiano velocità.

QUALCHE ASSENZA IMPORTANTE, MA TANTE PROPOSTE INTERESSANTI

L'aquila della Morini domina la scena con la nuova Bmw

Lo storico marchio celebra [illegible] rientro con il Corsaro 1200: design tipicamente italiano e motore bicilindrico da 140 Cv, il prezzo si aggirerà sui 12 mila euro. Dalla Casa tedesca ecco la R1200RT

Bruno [illegible] Prato



Con questa bella Corsaro 1200 la Moto Morini ritorna a spiegare [illegible] ali dell'aquila che caratterizza il suo storico marchio



La Bmw punta sul modello R1200RT equipaggiato col boxer 1200 da 110 Cv. La nuova edizione pesa 30 kg meno [illegible] precedente R1150RT e dispone di oltre 20 Cv in più. A destra lo stand della Derbi (Gruppo Piaggio)

QUEST'ANNO è bastato [illegible] padiglione 19 a contenere gli stand delle Case motociclistiche presenti al Motor Show, con l'aggiunta dell'appendice nell'enorme stand globale Bmw. Considerazioni di ordine [illegible] e contrattuale a parte, non [illegible] re a Bologna [illegible] sempre una scelta discutibile, soprattutto perchè il Salone propone un prodotto giovane come la moto, [illegible] suo cugino lo scooter, e offre il vantaggio del contatto diretto con i potenziali utenti.

Minor partecipazione, però, non ha significato meno intensità di contenuti delle novità presenti. A partire da quella magnifica Corsaro 1200 con cui la Moto Morini ritorna a spiegare le ali dell'aquila [illegible] suo storico ed amatissimo marchio. La moto ha forme superbamente italiane, disegnate [illegible] dei massimi stilisti del settore, Luciano Marabese, che ne ha curato anche la grafica recuperando il classico bicolore nero-bianco e aggiornandolo leggermente ad un più sontuoso argento chiarissimo. Con il bicilindrico 1200 da 140 Cv (e ben 12,5 kgm) di Franco Lambertini, il Corsaro 1200 promette prestazioni travolgenti, tenute a bada da [illegible] ciclistica che appare ben bilanciata [illegible] dotata con componenti di alto livello, come le nuove forcelle rovesciate Marzocchi da 50 mm, nuovo standard di riferimento nel settore. Interessante il prezzo, che dovrebbe aggirarsi su 12.000 €.

A sorpresa, la Moto Morini [illegible] capace di presentare [illegible] secondo prototipo, la 9½, dallo stile ugualmente affascinante, concepita in primo luogo per essere una moto da usare tutti i giorni, con borse e quant'altro, per accedere alla city con stile e agilità. [illegible] bicilindrico qui ha cubatura ridotta a [illegible] per una potenza di [illegible] Cv, con grande fluidità di erogazione. [illegible] notare che la cilindrata inferiore è stata ottenuta riducendo [illegible] del 1200 cc a soli 65 mm, fermo restando l'alesaggio di ben 107 mm, per il rapporto alesaggio/corsa più superquadro oggi utilizzato su [illegible] motore di serie.

Rimanendo in tema di bicilindriche di forte cubatura, la rinnovata Bmw R1200RT merita di [illegible] vista dal vero perché le foto ufficiali [illegible] le rendono giustizia. È una moto molto bella, che emana un'aria di grande efficienza, [illegible] anche di notevole potenziale prestazionale, in ogni dettaglio della carenatura, dell'equipaggiamento da vera GT, e del rinnovato boxer 1200 da 110CV. La nuova R1200RT pesa almeno 30 kg meno della precedente R1150RT e dispone di oltre [illegible] Cv in più, per un sostanziale rilancio dell'immagine, anche prestazionale, del classico bo- [illegible] Bmw. Ce n'era bisogno, dopo l'avvento della nuova K1200S che, [illegible] il [illegible] quattro cilindri da 167 Cv e, per di più, piazzato trasversalmente nel telaio, [illegible] accentuato il divario prestazionale fra i bicilindrici della serie R e i pluricilindrici della serie [illegible]. Peccato che la R1200RT non adotti anche la nuova sospensione anteriore della K1200S, ma si debba accontentare ancora della (molto) [illegible] no efficiente Telelever.



Il marchio spagnolo Derbi è stato delegato a rappresentare il Gruppo Piaggio e lo ha fatto con notevole [illegible] La Derbi è presente [illegible] segmenti, come le piccole sportive carenate di prezzo ben accessibile, da tempo totalmente neglette sia [illegible] nipponiche che dalle [illegible] stre. La nuova GPR125 è certamente un pregevole esempio di come sia possibile proporre un veicolo di forte personalità, che faccia sognare i ragazzi, ma che sia conforme alla legge e sia ben accessibile.

Lo stesso vale per l'enduro leggero Senda, disponibile anch'esso in cilindrata 125 e, come la GPR125, realizzato in modo pregevole, senza scorciatoie sulla affidabilità [illegible] sulla qualità, sia del progetto che dei componenti. Il pezzo di bravura di Derbi al Motor Show è però rappresentato [illegible] due versioni della Mulhacen 659, monocilindrica concepita e disegnata dallo specialista Klaus Nennewitz cui si deve il progetto della più estroversa e divertente delle Aprilia 1000, la Tuono.

Totalmente nuova è la Mulhacen 659 Cafè, una stradale ad assetto alto, molto grintosa nella sua aria fra lo scrambler ed il supermotard. Da Honda, oltre alle rivisitazioni di Hornet 600 e alla proposta della nuda a basso prezzo (si parla di circa 7000 euro), [illegible] molto importanti sono due modelli di scooter: l'ennesima evoluzione dello scooter a ruote alte SH, 125 e 150, omologato Euro 3, e il maxi Forza 250, dotato di accensione [illegible] carta digitale e senza chiave, nonché di un [illegible] sottosella, per quel recupero di funzionalità di [illegible] lo scooter oggi ha molto bisogno. Da Kawasaki, infine, una sportiva purissima, la ZX600, compatta e tagliente che, nella versione RR, darà [illegible] ad un campionato monomarca le cui prove sono integrate con quelle del campionato italiano velocità.

Da gennaio Telepass per le moto

Renzo Villare

UNA ghiotta (e attesa) novità per i motociclisti. Non saranno più costretti a lunghe [illegible] per pagare il pedaggio: dal 1° gennaio 2005, infatti, anche loro potranno utilizzare il servizio Telepass sulla rete viaria del Gruppo Autostrade per l'Italia (complessivamente 3.400 chilometri). L'annuncio [illegible] stato dato, nell'ambito del Motor Show, dall'amministratore delegato della Società, Vito Gamberale, alla presenza del presidente della Federazione Motociclistica Italiana, Paolo Sesti.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha autorizzato l'attivazione del «servizio dinamico» in favore dei motociclisti dopo il positivo superam[illegible] della fase sperimentale, avviata a giugno. La sperimentazione ha coinvolto mille motociclisti, selezionati tra coloro che per primi avevano rivolto richiesta di accedere al se[illegible] Telepass e tra utenti-campione.

Potranno usufruire del Telepass tutte le [illegible] autorizzate [illegible] circolare in autostrada, cioè quelle con cilindrata superiore o uguale a [illegible] cc. Una vastissima fascia [illegible] utenti: negli ultimi 12 mesi, sulle autostrade [illegible] Gruppo, si calcola che siano transitate circa 3 milioni di moto, percorrendo oltre 100 milioni di chilometri. «Per fornire questo doveroso servizio - ha detto Gamberale - abbiamo dovuto superare delicati problemi tecnologici [illegible] di sicurezza in quanto il sistema Telepass [illegible] nato basandosi sulle quattroruote. [illegible] stata necessaria non solo la [illegible] del software, [illegible] che quella delle barriere di accesso in autostrada. Abbiamo privilegiato la sicurezza al ri- [illegible] economico, però c'è la soddisfazione di arrivare per primi in Europa».

Molto soddisfatto Sesti, la [illegible] di milioni [illegible] motociclisti: «Finalmente [illegible] risolta una asimmetria che vedeva penalizzata nelle operazioni di pagamento del pedaggio proprio [illegible] categoria che, [illegible] trae i maggiori vantaggi [illegible] transito senza fermata».

[illegible] possibile utilizzare il [illegible] Telepass [illegible] previa [illegible] dell'apposito modulo disponibile presso tutti i Punto Blu, sulla [illegible] gestita [illegible] comprende A1 Milano-Roma-Napoli, A3 Napoli-Salerno, A4 (tratto Milano-Brescia ovest), A6 Torino-Savona, A7 (tratto Genova-Serravalle), A8/A9 Milano-Laghi, A10 (tratto Genova-Savona), A11 [illegible] Pisa nord, A12 (tratti Genova-Sestri Levante e Roma-Civitavecchia), A13 Bologna-Padova, A14 Bologna-Pescara-Taranto, A16 Napoli-Canosa, A23 Udine-Tarvisio, A24 Roma-L'Aquila-Tera- [illegible] A25 Torano-Pescara, A26 [illegible] Voltri-Gravellona Toce, A27 Venezia nord-Belluno, A30 Caserta-Salerno; A4 Padova-Venezia e Autovie Venete (compresa la A28 Portogruaro-Pordenone); A21 Centro Padane (Piacenza-Cremona-Brescia); A18 Consorzio Autostrade Siciliane (compresa la A20 Messina-Palermo).

Aggiornamenti sono allo stu- [illegible] anche da parte delle altre Concessionarie autostradali aderenti all'Aiscat: p[illegible] il servizio Telepass per le moto sarà esteso su tutta la rete nazionale. Gamberale [illegible] inoltre annunciato, [illegible] il responsabile della Promozione Brand [illegible] Lapo Elkann, «una interessante iniziativa per promuovere il made in Italy sulle piazzole della rete autostradale. Sarà un grande progetto che ci coinvolgerà insieme con la Fiat ed esalterà l'orgoglio [illegible] italiani».

L'anno si chiuderà con [illegible] moto immatricolate. I cinquantini segnano [illegible] del 18,84% mentre gli scooter targati restano praticamente stabili (-1,22%) e le moto crescono ancora (+13,08%). A destra, lo scooter Honda SH 150



BOLOGNA

IL responsabile del Centro Studi [illegible] Promotor, Gian Primo Quagliano, snocciolando le cifre del [illegible]to motociclistico nazionale [illegible] (che è anche uno dei principali a livello europeo) ha [illegible] che l'anno si chiuderà con circa 600.000 unità immatricolate, visto che a fine novembre si [illegible] già a quota [illegible]. La cifra va suddivisa fra i cinquantini, gli scooter targati e le moto, rispettivamente: 128.767, 267.556 [illegible] 144.674 unità, fra prodotto italiano [illegible] importazione.

Rispetto allo stesso periodo del 2003, i [illegible] una contrazione del 18,64 per cento, e già il 2003 era stato un anno di forte recessione per il settore. Prendendo come riferimento i picchi di vendita dei primi anni '90, siamo al e no ad un quarto. Per la cronaca, gli scooter targati restano praticamente stabili (-1,22 per cento) mentre [illegible] moto che, ormai da anni, mantengono un trend decisamente positivo (+13,08 per cento).

Il crollo delle vendite dei ciquantini è [illegible] innescato prima [illegible] targatura, poi dalla legge che ha [illegible] obbligatorio l'uso [illegible] casco, infine è stata l'istituzione del patentino a creare un'ulteriore flessione. [illegible] dimenticare [illegible] anche la folle lievitazione dei prezzi ha [illegible] una grossa mano.

Il Motor Show [illegible] è lo specchio [illegible] di questa situazione, [illegible] presenza quanto mai ridotta dei mezzi [illegible] due ruote «non targati». La scelta [illegible] certamente contradditoria, perchè [illegible] folla della rassegna si compone, per una fortissima aliquota, di ragazzi giusto in età da motorino e non [illegible] i giovani entusiasmi può essere controproducente per la prossima stagione. Giustamente gli organizzatori della kermesse bolognese, in collaborazione con i

UN MERCATO IN CALO, PENALIZZATO DALLE NUOVE LEGGI E DAI COSTI

Derbi fa il pieno fra i «cinquantini»

La GPR50 è disponibile anche in una intrigante versione Nude

ministeri dei Lavori Pubblici e degli Interni, hanno anche offerto la possibilità di seguire il [illegible] e conseguire il patentino durante la visita allo Show, ed è stata una iniziativa davvero positiva, quanto meno nello spirito. Il rischio era che mancasse la materia prima: proprio i motorini.

Fortunatamente vi ha provveduto Derbi, con uno schieramento [illegible] di cinquantini di tutte le categorie, dagli scooter alle moto sportive carenate, dagli enduro ai trial. La collezione Derbi è [illegible]pissima e ben qualificata per tradizione, in quanto in Spagna il mercato del segmento è ancora molto fiorente. Le proposte più intriganti [illegible] costituite dalle moto da 50 cc, che in Italia rappresentano una frazione delle vendite nel settore, chiaramente dominato dagli scooter; [illegible] da [illegible]po [illegible] manca una offerta qualificata e se non si propone sarà difficile che qualcuno si inventi di comperare quello che non c'è. Forte della solidità del mercato spagnolo in questo senso, Derbi propone una gamma decisamente vasta come qualità progettuale ed esecutiva, tutta basata sui [illegible] celebri motori a due tempi, debitamente aggiornati nella tecnologia per conformarsi alle norme antinquinamento europee.

Nel se[illegible] delle stradali, la GPR50 si presenta con un pode- [illegible] telaio in travi diagonali di alluminio, veramente ispirato a quanto di meglio si vede nelle classi superiori, e rifinito con componentistica [illegible] alto livello: freno a disco anteriore e posteriore, forcelle telescopiche solidamente dimensionate, una bella carenatura sport che fa sogna- [illegible] le piste. Ma [illegible] 40 km/h al massimo. La GPR50 è disponibile anche in una intrigante versione «Nude», per chi ama il vento in faccia. Molto raffinati i modelli [illegible] e supermotard, della [illegible] Senda, dotati di telai che parlano di solidità e [illegible] e di sospensioni italiane [illegible] alto livello, Paioli o Marzocchi.

Ad osservare la gamma Derbi 50, l'unica effettivamente presente al Motor Show, [illegible] di ritornare agli anni '70, quando i cinquantini erano o ciclomotori, [illegible] una categoria quasi totalmente [illegible], e moto da enduro, [illegible] mente si affolla di ricordi giovanili. Nel settore degli s[illegible] 50, Derbi presenta [illegible] aggiornatissima gamma Atlantis 50, proposta con motorizzazioni sia a [illegible] che a 4 tempi, tutte omologate [illegible] 2, e in varie esecuzioni, fra cui l'aggressiva «red bullet» che riprende i colori delle Derbi che gareggiano nel mondiale 125 GP. Anche qui si deve sottolineare la qualità progettuale ed esecutiva, [illegible] impianti frenanti [illegible] disco e una costruzione generale solida, oltre a uno stile fresco e scattante.

[b. d. p.]

CONSIGLI SOTTO L'ALBERO

Impermeabili e altri capi di abbigliamento sono studiati per riparare e per essere indossati anche in circostanze formali. Borse e zainetti si adattano alle forme degli scooter e ai gusti del pubblico femminile

Con la Playstation2 si può replicare la sfida tra Rossi e Biaggi sui circuiti del Motomondiale E per gli appassionati di cinema la scelta spazia dai classici come «Easy Rider» al recente «I diari della motocicletta»



GLI ACCESSORI [illegible] SALVANO LA VITA

[illegible] che il casco è obbligatorio, la ricerca punta a proteggere altre parti vitali [illegible] motociclista. Obbligatorio in pista, il **paraschiena** è un accessorio che non dovrebbe mancare nel guardaroba (o sotto l'albero di Natale) di chi usa le due ruote. Ne esistono molti modelli, da quelli lombari a quelli interi che proteggono tutta la colonna vertebrale. Non è il caso di fare economia: è bene [illegible] il migliore e possibilmente quello intero. La maggior parte dei prodotti ha anche una fascia elastica lombare che sorregge la schiena nei viaggi più lunghi. Un'altra innovazione [illegible] poco diffusa è il **giubbotto airbag**. L'obiettivo è proteggere collo, schiena e cassa toracica, impedendo torsioni della colonna vertebrale e attutendo l'impatto proprio come la versione automobilistica. Alcuni modelli sono attivati da un cordino collegato alla moto: in caso di incidente, quando il motociclista o il passeggero vengono sbalzati via, lo strappo innesca una bomboletta di gas che gonfia il dispositivo (la velocità di [illegible] varia dagli 8 ai 50 centesimi di secondo). Un altro dispositivo sfrutta l'energia generata dall'impatto e dunque non necessita di bombolette o cavetti.

NASCE UNA LINEA DI PRODOTTI DEDICATI A CHI NEPPURE IN INVERNO RINUNCIA ALLA PRATICITÀ DELLE DUE RUOTE PER ANDARE IN UFFICIO

Tra moto e moda il matrimonio è a Natale

Dai guanti riscaldati al termo del caffè: così il freddo è sconfitto

Stefano Mancini

IL Natale avanza e le aziende di moto e accessori strizzano l'occhio [illegible] un nuovo consumatore tipo: il motociclista metropolitano. Personaggio né duro né puro, ama la comodità, si veste alla moda e pretende abbigliamento fashion (oltre che tecnologico e sicuro) quando sale in sella. Anche perché usa le due ruote per andare in ufficio [illegible] a scuola, al supermercato [illegible] cinema, in estate o in inverno, e [illegible] può presentarsi agli appuntamenti quotidiani con una tuta in pelle colorata modello «Valentino Rossi».

Le donne rappresentano [illegible] quote [illegible] al 50 per cento. Hanno scoperto che con lo scooter la retromarcia è più facile e il parcheggio [illegible] rappresenta [illegible] un problema. Ma in inverno pretendono una efficace protezione dal freddo. Pensati inizialmente per centauri veri (quelli disposti a viaggi lunghi in ogni periodo dell'anno), i guanti riscaldati seducono ora un pubblico più trasversale e ampio. Una serpentina elettrica inserita fra due strati di tessuto e alimentata da una batteria (quella della moto o una portatile) produce un piacevole calore [illegible]. Oltre ai guanti, [illegible] tecnologia è [illegible] applicata a giacche, gilet, calze, manopole da un'azienda italiana, la Klan.

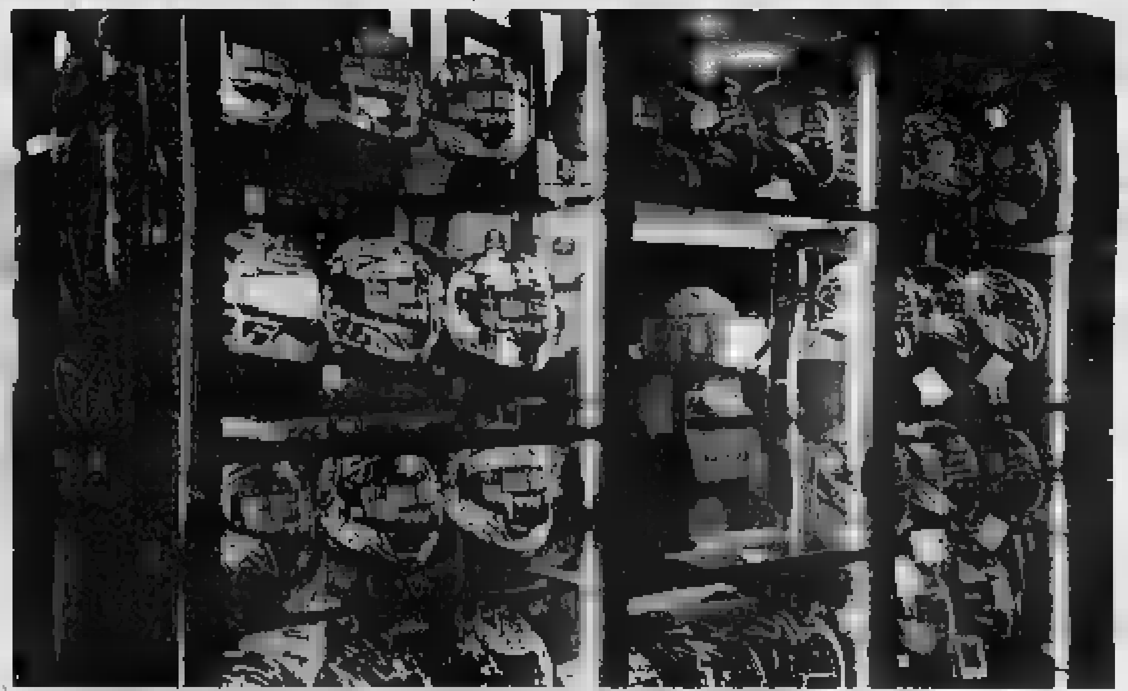
Se il budget non lo consente, si può ripiegare su guanti da moto tradizionali. Molti [illegible] quelli da sci: la differenza si scopre in caso di caduta, perché i modelli da neve [illegible] resistono all'abrasione dell'asfalto. Sono preferibili i modelli con cinghietto al polso, che si stringono ed è più difficile che si sfilino.

Su accessori-moda punta la milanese Arichimica. Che propone, per esempio, un impermeabile da portare sullo scooter e nel tempo libero, colore giallo o nero [illegible] riflettenti per essere ben visibili anche di notte e [illegible] cappuccio che di sicuro in condizioni di marcia non serve a nulla. Oppure una borraccia [illegible] che si può agganciare tramite velcro alla pedana dello [illegible] durante la sosta al semaforo consenta di sorseggiare un caffè caldo (o una bibita fresca durante i mesi estivi). Irrinunciabile.

Più concreto il coprigambe universale per lo scooter. Si installa e toglie in fretta, protegge dall'aria ed è impermeabile. L'ultimo uscito è in tessuto jeans trattato antipioggia.

Sta cambiando anche il mondo di «quelli da [illegible] vera», che mai rinuncerebbero al piacere del cambio a pedale e della posizione di guida protesa in avanti. Non si spiegherebbe altrimenti la produzione di una fascetta in tessuto da applicare sulla scarpa sinistra. Lo scopo: proteggere la preziosa pelle di una calzatura [illegible] dall'usura delle cambiate (che [illegible] volta rappresentava un marchio distintivo, quasi un motivo di vanto). Come regalo è senz'altro originale e a basso costo (8 euro).

La Tucanourbano, così come la Spidi e altre marche producono collari, pettorine e ginocchiere più o meno caldi, lunghe o corte, che proteggono solo il collo oppure tutto il petto e che ricordano [illegible] poco il vecchio foglio di giornale che si usava per proteggersi dall'aria ai vecchi tempi. Il materiale windstopper è tra i migliori per protezione e traspirabilità.



Caschi integrali per ogni esigenza: al Motor Show sono numerosi gli stand che vendono accessori di tutti i tipi ai motociclisti

Il sottocasco invernale è studiato per proteggere la testa, ma soprattutto collo e gola dal freddo e dall'umidità. Oltre che proteggere [illegible] freddo esterno, il sottocasco è molto utile perché non disperde l'aria calda che esce dalla bocca. Per tappare gli ultimi spifferi funziona bene una semplice bandana.

Il casco non va considerato un accessorio: sebbene la moda detti colori e linea, la qualità dei materiali è decisiva. Oltre a essere omologato, deve calzare bene in testa, senza stringere né ballare». A costo di annullare l'effetto sorpresa, per l'acquisto è meglio portarsi dietro il destinatario del regalo oppure garantirsi che il rivenditore sia disposto a sostituire il prodotto dopo le feste. I modelli integrali sono più sicuri (e caldi) rispetto ai jet, indicati soltanto per un uso cittadino, mentre fibre e materiali compositi sono più resistenti (e cari) del policarbonato. Dopo aver preso in considerazione il criterio della sicurezza, ricordarsi un particolare decisivo: il casco deve essere in tinta con la moto. Tra gli ultimi modelli messi in commercio, l'Hps 20.1 della Givi, [illegible] modello jet in fibra di vetro [illegible] interno removibile. Ha una bella linea ed è leggero (tra i 1230 e i 1300 grammi a seconda della taglia), però non può offrire la protezione a [illegible] e mento di un integrale. Sempre graditi anche i caschi replica dei grandi campioni: le serigrafie cambiano di continuo, quindi è difficile che il regalo sia a sua volta [illegible] replica.

Sempre prodotte dalla Givi sono la borsa T435, lo zaino T424 e uno schienalino morbido specifico per due modelli di valigie. Particolarità della borsa: è posizionabile sul tunnel centrale [illegible] scooter o sulla pedana davanti allo scudo. Lo zaino è invece del tipo bivalente scooter-tempo libero. In commercio esistono poi borse da serbatoio, da sella e laterali per [illegible] modello di moto e per ogni gusto.

Un'idea dono per i più pigri e freddolosi che nelle lunghe [illegible] d'inverno si divertiranno con qualche simulatore da computer o console. *MotoGp3* (29,90 euro) è l'ultima versione del videogame che riaccende la lunga sfida tra Rossi e Biaggi su quindici circuiti del Motomondiale con il commento di Guido Meda. Il gioco permette di configurare i parametri della moto (trasmissione, manovrabilità, freni, pneumatici da 17 o 16.5), di scegliere il team preferito, di affrontare in successione le piste in calendario, [illegible] possibilità di disputare prove libere e qualificazione, prima di affrontare il Gran Premio. In primavera uscirà la versione «4» che, oltre a includere piloti e circuiti aggiornati, proporrà il gioco online (per un massimo di otto giocatori) e includerà le classi 125 e 250.

Infine, il cinema offre spunti per un regalo (in dvd o cassetta) non troppo impegnativo. «I diari della motocicletta» di Walter Salles è l'ultima pellicola sull'argomento. «Easy rider» è un classico, un inno ai chopper americani, così come sono indimenticabili le sequenze di «Matrix reloaded» girate [illegible] una Ducati «999». A ogni appassionato il suo film.

NON E' PIU' SOLTANTO UNA MODA: CRESCONO LE IMMATRICOLAZIONI TRAINATE DA KTM E HUSQVARNA

L'enduro alla scalata del mercato italiano

Roberto Travan

NEL mercato motociclistico italiano prosegue la corsa dell'enduro: i dati comunicati dal Ministero dei Trasporti relativi alle immatricolazioni rilevate fino ad ottobre [illegible] parlano di ben 22.482 enduro, contro le 18.268 del 2003. Di queste oltre il 50 per [illegible] è costituito da moto off-road, [illegible] le sempre maggiori restrizioni [illegible] poste dalle Regioni alla circolazione di questi mezzi su sterrati e mulattiere.

Un fenomeno, quindi, che pur rimanendo lontano dai grandi numeri macinati dalle stradali e dagli scooter, continua a [illegible] re e che sembra essere qualcosa di più di una semplice moda.

A dominare il mercato italiano dell'enduro fuoristradale, con oltre 5000 motociclette vendute, è l'austriaca **Ktm**: l'arancione di Mattinghofen, grazie anche a un'azzeccata strategia di marketing (catalogo Power Parts), [illegible] la gamma [illegible] perfezionato le già [illegible] performance dei modelli 2004. Quattro i propulsori due tempi della [illegible] EXC (125, 200, 250 e 300 cc) e quattro [illegible] quattro tempi (250, 400, 450 e 525): motori robusti, affidabili, ma che forse hanno fatto il loro tempo e che dal 2006 potrebbero lasciare spazio a propulsori bialbero di nuova generazione. Qualche affinamento nel telaio con l'introduzione di tubi a [illegible] ovale, [illegible] per la sospensione posteriore - l'«amato-odiato» Pds -, il 2006 potrebbe riservare la sorpresa di [illegible] novativa e più efficiente versione ad aria compressa.

Completamente [illegible] la gamma enduro **Husqvarna**: l'azienda di Varese [illegible] Gruppo MV Agusta, di recente uscito dalle secche dell'amministrazione controllata, prosegue il cammino tracciato dalla splendida 510 Centennial [illegible] l'intera gamma eredita le innovative linee. Il restyling ha ovviamente toccato in profondità il blasonato marchio un tempo svedese: le cinque motorizzazioni [illegible] 125 e [illegible] due tempi, oltre alle 250, 450, 510 quattro tempi) [illegible] state infatti interessate da modifiche che ne hanno accresciuto prestazioni e affidabilità.

Importanti, pure, gli interventi sulla parte ciclistica, migliorata per quanto riguarda leggerezza, rigidità e maneggevolezza così come quelli sul comparto sospensioni [illegible] le ottime Marzocchi Shiver nell'anteriore e Sachs dotata di contromolla di ritorno nel posteriore.

La carburazione è stata finalmente affidata alla Keihin, [illegible] tre l'impianto frenante, firmato Brembo, nel posteriore adotta un originale disco pieno flottante. Moto pronto-gara, insomma.

Yamaha prosegue il perfezio[illegible] della gamma enduro WR affinando un progetto da sempre punto di riferimento della categoria. La gamma 2005, nelle [illegible] motorizzazioni 250 e 450 quattro tempi, ha subito interventi al telaio che ne hanno migliorato il comportamento [illegible] abbassando il baricentro e rendendo la moto più veloce nei cambi di direzione e nell'inserimento in curva.

Forcelle da 48 mm, ottimizzazione dell'erogazione e miglioramento della frizione unitamente a una «cura dimagrante» a base di componenti in lega leggera, le altre novità.

In casa **Honda**, la gamma enduro prosegue il suo cammino col quattro tempi CRE250X presentato lo scorso anno. Il model year 2005, in attesa che il prossimo [illegible] esca anche la versione 450, ha subito solo lievi ritocchi [illegible] cui lo snellimento del rigido telaio a traliccio in lega e piccoli affinamenti per quanto riguarda il comparto freni e sospensioni. La sua ottima impostazione fuoristradistica, del resto, non sembra avere nulla a che vedere con i modelli enduro CRE250 e [illegible] della serie F, moto, queste ultime, che si sono ben meritate la fama di «cross endurizzate»: il loro comportamento in mulattiera è infatti decisamente scorbutico soprattutto a causa di una erogazione da molti giudicata esagerata, che richiede tecnica e preparazione adeguati. Eccellente la qualità, indiscutibilmente Honda.



La nuova Husqvarna TE450 model year [illegible]: l'estetica è quella della 510 Centennial

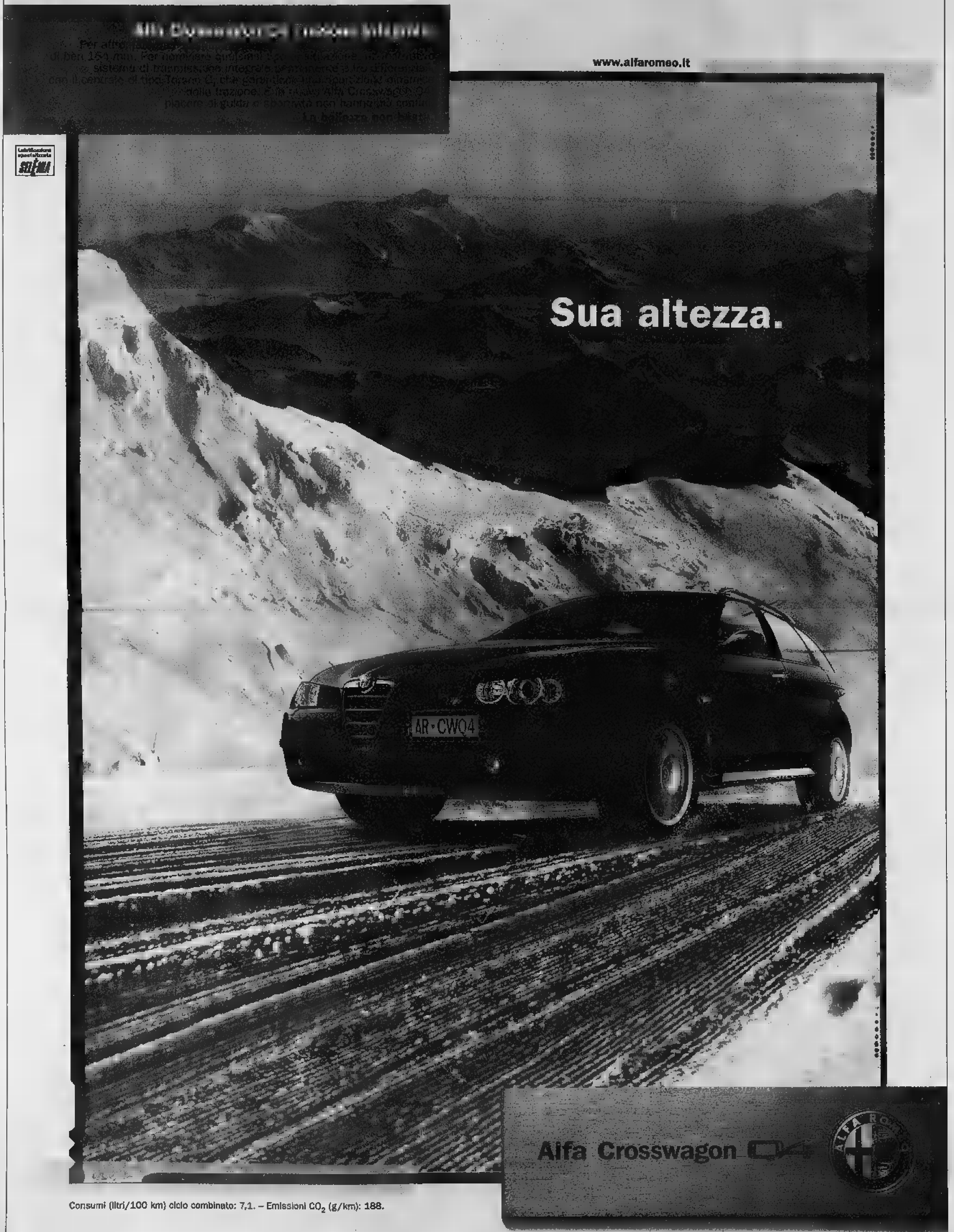
In [illegible] che **Kawasaky** e **Suzuky** commercializzino le versioni enduro dei modelli cross nati dal progetto congiunto ribattezzato «Kawazuky», la spagnola **Gas Gas** ha finalmente cominciato la distribuzione delle prime FSE450.

Completamente rinnovato, il monocilindrico quattro tempi si avvale di un innovativo sistema di [illegible] multisensore che [illegible] tà anche nelle più severe condizioni di utilizzo. Buona la sua erogazione, dove alla potenza si è preferito far prevalere la dolcezza, [illegible] pure ottimo si presenta il comparto freni Nissin e quello delle sospensioni che riconferma forcelle Marzocchi Shi[illegible] nell'anteriore e il robusto ammortizzatore Ohlins montato su un forcellone di alluminio nel posteriore. Una moto facile, non necessariamente per principianti, nella tradizione della casa iberica.

Mentre cresce la curiosità e l'attesa nei confronti di **Aprilia** per la versione enduro dell'innovativo motore bicilindrico montato sulla motard SXV 450, l'ultima novità riguarda un altro produttore italiano, la **Betamotor**, che da quest'anno torna nel mondo enduro racing [illegible] ben quattro modelli. I propulsori quattro tempi - di 250, 400, 450 e 520 centimetri cubi - sono però prodotti dalla Ktm su specifiche della casa fiorentina mentre per i freni [illegible] scelti Nissin e Braking, Magura per comandi e manubrio (pluriregolabile), Sachs per l'ammortizzatore, Marzocchi per la forcella da 45 mm.

Per il telaio è stata adottata una monotrave in acciaio a culla sdoppiata che si accompagna a [illegible] elegante forcellone ricavato [illegible] una fusione di alluminio [illegible] cui si innesta una sospensione posteriore a leveraggi progressivi. Al mercato l'ardua sentenza, [illegible] il ritorno di Beta nel mondo dell'enduro sembra proprio confermare il momento felice attra[illegible] motociclismo off-road.

roberto.travan@lastampa.it


www.alfaromeo.it
Sua altezza.
AR-CWQ4
Alfa Crosswagon Q4
Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 7,1. – Emissioni CO_2 (g/km): 188.

VIABILITA'

Per oggi sono previsti rallentamenti in [illegible] Baiardi, via Biglieri, via Negarville, [illegible] Passo Buole, via Richelmy, [illegible] san Marino, via Ventimiglia, via Zuretti e in via San Francesco d'Assisi all'angolo con via Lascaris. Altri problemi al traffico saranno legati alla chiusura di [illegible] corsia per lavori avviati in corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo). Sarà vietata, poi, la circolazione in [illegible] Albera per consentire il trasferimento [illegible] mercato alimentare di Porta Palazzo. Sono state anche programmate le manutenzioni dei semafori in via Roma (angoli [illegible] le vie vie Alfieri e Giolitti) e in piazza Carducci.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo [illegible]7; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CHIUSI I DUE STABILIMENTI [illegible] CARMAGNOLA E QUELLO DI VILLASTELLONE

Fallimento per la Aba A casa 80 dipendenti

Colti di sorpresa i lavoratori che da luglio sono senza stipendio «Le macchine specializzate ci sono ancora. Chissà, magari, qualche gruppo industriale potrebbe essere interessato a rilevare l'attività»

Giuseppe Legato

Il presidio va avanti comunque anche [illegible] ormai da due giorni il curatore fallimentare si è insediato nell'azienda per prendere visione degli stabilimenti. La martelleria Aba - tre stabilimenti, due [illegible] Carmagnola [illegible] uno a Villastellone - è fallita. La dichiarazione ufficiale è arrivata qualche giorno fa. Il [illegible] febbraio 2005, presso [illegible] Tribunale di Alba, [illegible] previsto l'esame delle domande di insinuazione al p[illegible]sivo dei creditori. Per gli 80 dipendenti, che da tre giorni sono ufficialmente [illegible] lavoro, è stato un fulmine inatteso, «ma quando ci siamo visti davanti il curatore fallimentare, il giudice e il perito abbiamo capito subito che la situazione [illegible] precipitata». «C'è incredulità e amarezza - dice Danilo Petronio [illegible] della Fiom Cgil -. La crisi ha subito un'accelerazione sulla quale fino all'ultimo tutti avevano fatto gli scongiuri».

La ditta costruiva prototipi lamierati per le aziende automobilistiche, esisteva ormai dal 1986 e non palesava segnali di crisi fino al luglio scorso, quando i primi ritardi nell'erogazione degli stipendi hanno [illegible] un campanello d'allarme. [illegible] allora [illegible] spettanze dei dipendenti non sono più state pagate, «ad oggi - dice Petronio - la maggior parte di noi non vede un euro da agosto, qualcuno ha ricevuto acconti parziali». Ora c'è il fallimento e lo spettro di un Natale difficile per ottanta persone.

Non [illegible] bastata [illegible] mediazione del Comune di Carmagnola, il cui sindaco Angelo Elia si è fatto promotore negli ultimi giorni di [illegible] e propria campagna di solidarietà nei [illegible] fronti dei lavoratori, organizzando un tavolo di discussione con la proprietà in Comune. Le ultime due tappe della crisi sono distanti tra loro una sola settimana. Prima i vertici aziendali hanno comunicato di aver portato i libri in tribunale. [illegible]i la dichiarazione di fallimento. I sindacati hanno avviato le pratiche per giungere in breve tempo al pagamento degli anticipi sulla cassa integrazione straordinaria che il curatore fallimentare provvederà a richiedere.

Le ultime speranze dei lavoratori si attaccano al potenziale di macchine specializzate ancora all'interno degli stabilimenti: «Forse - dicono - qualche gruppo industriale potrebbe essere interessato a rilevare l'attività. Continuiamo a sperare [illegible] assicuriamo al [illegible] tutta la nostra disponibilità a collaborare per dare gambe a qu[illegible] tualità». Sul versante degli stipendi arretrati invece è previsto a breve un incontro [illegible] Comune per raccogliere la documentazione necessaria all'insinuazione al passivo [illegible] ogni singolo dipendente.



Uno dei due stabilimenti dell'Aba a Carmagnola. L'azienda nata nel 1986, fino a luglio scorso, non palesava segni di crisi

TRA POCHE SETTIMANE ENTRERANNO IN FUNZIONE ANCHE LE TELECAMERE

Il tram in via Accademia Albertina

Atteso da mesi, il «18» è tornato nella centralissima strada

[illegible] tornati a circolare i tram della linea [illegible] in via Accademia Albertina. Un ritorno atteso da mesi, e che, come ha dichiarato ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero [illegible] filato liscio come l'olio.

Nessun problema tecnico, dunque, anche se, in realtà, bisognerà attendere [illegible] condizioni di traffico normale, per capire il vero impatto della novità. Novità che prevede, tra poche settimane, anche l'arrivo dell'occhio elettronico della telecamera (per punire i trasgressori che imboccheranno la via) [illegible] a gennaio sarà accompagnata anche [illegible] passaggio della linea del bus 61 [illegible] attualmente transita [illegible] via Lagrange. [illegible] dello spostamento (che il gruppo consiliare della Margherita ha chiesto di valutare attentamente)? La creazione di un'isola pedonale [illegible]vanti [illegible] Museo Egizio e di un ambito riservato al passeggio che coinvolge anche la piazza Carlo Alberto in attesa di un accurato re-styling.

Sempre a proposito di mezzi pubblici per tutto il mese [illegible] dicembre sarà gratuito l'utilizzo della linea Star 1 che collega i principali parcheggi d'interscambio (dal Palagiustizia all'impianto di corso Stati Uniti) con il centro città. Dopo la concessione della sosta in via Lagrange e in via Carlo Alberto, da parte del Comune, [illegible] invece escluso che la richiesta d'apertura al traffico privato di via [illegible] Settembre riceva l'ok dell'assessorato, come sollecitato dai commercianti: «E' l'unico asse di scorrimento veloce che privilegia il mezzo pubblico rispetto a quello privato - ha ribadito ieri l'assessore alla Viabilità Sestero - sarebbe assurdo, proprio sotto Natale, penalizzare lo spostamento dei cittadini [illegible] scelgono [illegible] lasciare a casa l'auto e prendere il tram». Intanto, vale la [illegible] ricordarlo, questi saran[illegible] anche gli ultimi giorni di libera circolazione delle auto non catalitiche: dal 10 gennaio, infatti, scatterà la «Ztl ambientale» che ne prevede il blocco [illegible] al venerdì dalle 7,30 alle 18,30. (a. min.)

ACCESA DAL CARDINALE POLETTO ALLA CONSOLATA

«Alimentiamo la fiaccola [illegible] vita e dello sport»

«Dobbiamo essere capaci di correre, ma dentro dobbiamo avere una fiaccola che ci alimenta. La vita è una luce che deve rimanere sempre accesa». Con queste parole, il cardinale Severino Poletto ha celebrato l'ac[illegible] della fiaccola con la dicitura «Una luce per lo sport», che rimarrà illuminata nel Santuario della Consolata fino all'8 dicembre [illegible] prossimo [illegible] Un modo per ricordare l'impegno olimpico del 2006 e i valori della manifestazione. «L'anno dell'attesa» è stato definito dalla diocesi torinese, che ieri ha organizzato un pomeriggio di festa al palazzo dello sport di Parco Ruffini.

La manifestazione è incominciata alle 14,30 e si è conclusa alle 16,15, con la partenza del corteo (scortato dalla squadra di atletica della polizia) per i 7 chilometri di staffetta [illegible] il Santuario. Nel pomeriggio, [illegible] esibiti tra gli altri alcuni sbandieratori, vecchie glorie di Toro e Juve (si sono affrontate in [illegible] incontro di calcio a cinque), cestisti sulla sedia a rotelle e il coro gospel «Alveo».

La fiaccola è stata offerta dal Comune (rappresentato dall'assessore agli Impianti sportivi Renato Montabone) e la cerimonia dell'accensione è avvenuta anche alla presenza [illegible] presidente della Provincia Antonio Saitta e dell'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, in rappresentanza del presidente Enzo Ghigo.

■ **NUOVO** [illegible] E' [illegible] approvato martedì scorso dalla giunta il progetto esecutivo per la realizzazione dell'Urban Center e del polo espositivo della città all'interno delle [illegible] Officine Grandi Riparazioni delle Ferrovie, lungo la «Spina 2»: area di trasformazione che [illegible] prenderà la [illegible] Biblioteca Civica Centrale di Bellini e l'ampliamento del Politecnico.

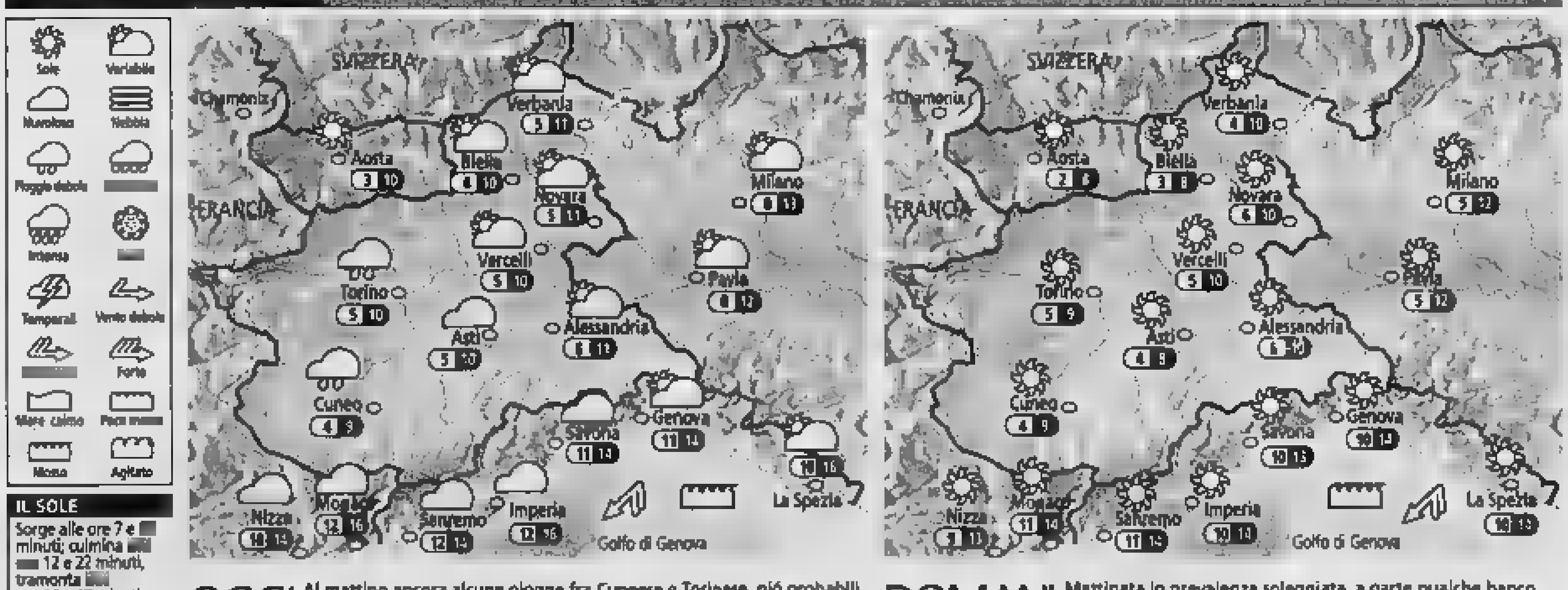
■ [illegible] Oggi [illegible] domani dalle 9 nell'aula magna del dipartimento di Biologia vegetale dell'Università (viale Mattioli, 25), primo workshop su [illegible] anno di [illegible] del Centro d'eccellenza per la Biosensori[illegible] vegetale e microbica: unico [illegible] Italia, studia le piante e i microrganismi come strumento per le valutazioni di impatto ambientale, il monitoraggio e il [illegible] dell'ambiente, [illegible] biopercezione.

■ **INTERVENTO CHIRURGICO.** Otto [illegible] fa [illegible] trapianto del [illegible] sinistro, la scorsa settimana un [illegible] intervento [illegible] cui le sono stati tolti entrambi i surreni ed il rene destro originale. Custode [illegible] Lourdes, 50 anni, portoghese da anni residente a Savigliano (Cn) [illegible] stata operata in laparoscopia da [illegible] pool di specialisti: Lorenzo Repetto, dell'équipe di Urologia diretta da Ugo Ferrando, il nefrologo Giuseppe Segoloni e l'endocrinologo Giancarlo Isaia. È probabile che i problemi ai reni della paziente siano di origine genetica: entrambi i suoi figli, quando hanno compiuto i tredici anni, [illegible] stati trovati dei tumori benigni del surrene.

■ **CEFALEA, CONGRESSO.** Si apre oggi, alla Clinica universitaria odontostomatologica, [illegible] congresso «Progressi in fisiopatologia orale: dalla ricerca alla clinica» presieduto dal professor Piero Bracco. Tra i temi affrontati: il legame tra una cattiva masticazione e il mal di testa, in particolare [illegible] cefalea muscolo-tensiva.

■ [illegible] **AMBIENTE.** Il comitato di quartiere Oltrestazione ha piantato [illegible] giorni scorsi 40 Prunus, in sostituzione di 15 piante abbattute nel giardino di via Gozzano. L'intervento, autorizzato dall'ufficio ambiente, costa 2500 euro a spese del comitato di quartiere più 1000 euro a carico del Comune.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e [illegible] minuti; culmina [illegible] 12 e 22 minuti, tramonta [illegible] ore 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 37 minuti; cala domani alle ore 14 e 45 minuti

OGGI Al mattino ancora alcune piogge fra Cuneese e Torinese, più probabili a ridosso delle montagne; nubi dense anche sull'Appennino ed il Monferrato. Sulle altre zone cielo velato, con qualche squarcio di [illegible] Temperature minime in aumento. Nella seconda parte della giornata qualche schiarita in più in pianura e sulla costa. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato, forte fra Imperia e Savona.

DOMANI Mattinata in prevalenza soleggiata, a parte qualche banco nuvoloso su Cuneese ed Imperiese. Temperature minime in calo. Nel pomeriggio ben soleggiato [illegible] tutto il territorio; in [illegible] isolati [illegible] densi banchi [illegible] nebbia sull'alta pianura piemontese. Temperature massime sostanzialmente stazionarie. Vento ancora teso sulla Riviera di Ponente, in attenuazione sulle altre [illegible].

GIA' P[illegible] IN [illegible] 3.400 PRATICHE

Conto alla rovescia per il condono edilizio

■ Condono edilizio: 3400 le pratiche depositate fino a ieri in Comune. Negli ultimi due giorni si è registrato [illegible] vero e proprio assalto [illegible] uffici del Settore edilizia, con la consegna di 850 pratiche in 48 ore. Per questo i dirigenti prevedono che domani, ultimo giorno utile, il totale delle richieste si attesterà sulle 4500-5000, cui si devono aggiungere quelle spedite per posta e non ancora arrivare a destinazione. «In gran maggioranza si tratta di richieste di condono per piccoli abusi», sottolinea l'assessore Mario Viano (Edilizia privata). Il numero più consistente riguarda verande (1300), tettoie o interventi minimi interni ed esterni (890). Gli abusi edilizi veri e propri sono assai pochi, le richieste per ampliamenti residenziali finora sono solo 83.



L'assessore Mario Viano

PROVVEDIMENTO A TRANA

Il Comune approva: sì ai controlli sull'Ici dei terreni edificabili

■ Il Comune di Trana ha deciso di controllare l'Ici versata dai possessori di terreni fabbricabili. «[illegible] dispositivo - spiega il sindaco Anna R[illegible] Podio - è stato approvato [illegible] sollecitazione dell'ufficio tributi». La sanatoria sarà applicata dal [illegible] per gli evasori totali, [illegible] 1999 per coloro che si devono adeguare alle [illegible] tariffe. A tutti sarà data la possibilità di pagare la giusta cifra senza interessi e in caso [illegible] cifre elevate [illegible] possibile chiedere la rateizzazione. Entro fine anno, tutti i proprietari dei terreni edificabili ric[illegible] [illegible] lettera [illegible] [illegible] s'invita a contattare l'ufficio competente per una verifica. Se verrà ignorata la richiesta, i controlli saranno [illegible] d'ufficio e applicate le sanzioni di legge.



Il sindaco Anna Rita Podio

PRESENTATE 4200 RICHIESTE CONTRO LE 7959 DELL'EDIZIONE 2001. IL COMUNE: CRITERI DA CAMBIARE

Case popolari, domande in calo

Il termine del bando prorogato al 31 dicembre

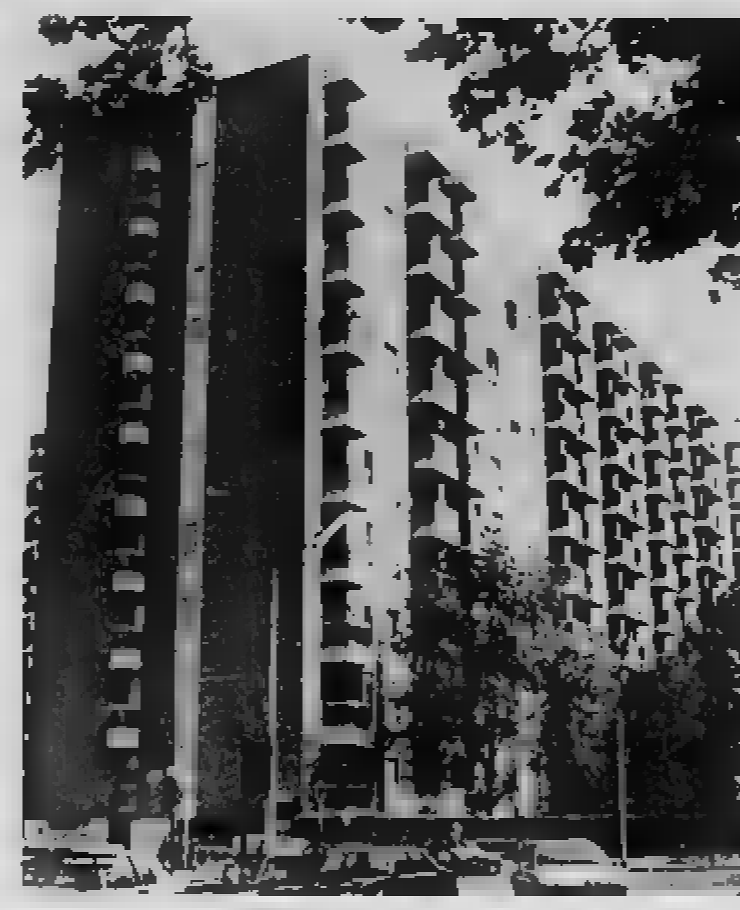
Alessandro Mondo

Doveva essere un «super-bando», quello per l'assegnazione di alloggi popolari, caratterizzato [illegible] un'impennata delle domande dopo la parziale diminuzione registrata negli ultimi anni. gli uffici comunali, non senza inquietudine, se ne espettavano più di 10 mila. A due settimane dalla scadenza ne sono arrivate meno della metà, 4200 in tutto: tanto che l'assessorato all'Edilizia pubblica, preso in contropiede, non solo ha deciso di prorogare [illegible] fino al 31 [illegible]cembre [illegible] [illegible] pensando di modificare l'impostazione delle prossime edizioni.

Che [illegible] ha fatto il problema della casa, l'emergenza abitativa periodicamente denunciata dai sindacati inquilini, dall'Atc, da Palazzo civico e dalla stessa Regione? Come conciliare gli appelli lanciati al governo dagli enti locali con numeri in picchiata rispetto a quelli delle precedenti edizioni? Non che 4 mila e [illegible] domande di partecipazione rappresentino una cifra trascurabile, ma sono altra cosa rispetto alle 7959 [illegible] 2001 e alle 7757 del bando '98. Per tacere delle 11.370 dell'edizione '95.

Andrea Parvopasso, segretario torinese del Sunia, si guarda bene dal cantare vittoria. «Non nego che il Comune abbia fatto la sua parte, ma [illegible] [illegible] almeno due considerazioni da fare - spiega -. La prima chiama in causa la lentezza del bando, ovvero il periodo di tempo che intercorre tra la presentazione della domanda e l'assegnazione dell'alloggio: da qualche anno le richieste vengono presentate direttamente alla Commissione emergenza abitativa del Comune, [illegible] tempi mediamente più brevi. In secondo luogo non bisogna dimenti[illegible] che la legge regionale [illegible] [illegible] 2001, escludendo dal diritto alla [illegible] popolare gli extracomunitari che non possono dimostrare di soggiornare e lavorare stabilmente in Piemonte da almeno tre anni, mette fuori gioco un bel numero di pretendenti. Ritengo infine che questa flessione delle domande manifesti l'inadeguatezza del bando così come [illegible] concepito: fotografa la [illegible] socio-economica delle famiglie e del territorio al momento della presenta[illegible] delle richieste, congelandola per i tre anni successivi. Quindi non è affidabile. In questo arco di tempo eccessivamente lungo la situazione di molti rischia concretamente di precipitare».

Ne conviene anche Roberto Tricerico, che per il futuro propone [illegible] modifica del bando: da «chiuso» ad «aperto», come accade in altre regioni. L'assessore comunale all'Edilizia pubblica rivendica l'impegno del Comune sul fronte della casa ma non è [illegible] ingenuo da illudersi che l'emergenza abitativa sia un ricordo del passato. «Al contrario - precisa -. E' vero, nel triennio 2001-2004 il Comune [illegible] soddisfatto 2016 domande potenziando nel contempo strumenti alternativi alla casa popolare per favorire [illegible] permanenza [illegible] alloggi privati delle famiglie a basso reddito. La prossima tappa è il passaggio ad un bando aperto, senza scadenza: ciascuno potrà presentare la richiesta in qualsiasi momento, chi ottiene il punteggio più [illegible] passerà avanti». Favorevole, in linea di massima, anche l'assessore regionale [illegible] Franco Maria Botta: «[illegible] questo caso si tratterebbe di modificare la legge del '95 che regola i criteri dei bandi per la casa. Mi pare un progetto interessante e tutto [illegible] mato condivisibile. Parliamone».



Diminuita la richiesta di alloggi popolari. Il Sunia: colpa dei tempi troppo lunghi

LEINÌ LA VITTIMA ERA DI SETTIMO, TORNAVA A CASA

Pensionato travolto e ucciso da un'auto

Stava tornando a casa dopo aver trascorso [illegible] giornata di festa al matrimonio di [illegible] parente. Purtroppo per Vincenzo Occhipinti, un pensionato di 72 anni, tutto è finito ieri sera in strada del Fornacino a Leinì. L'uomo, che abitava a Settimo in via Spallanzani, è stato travolto e ucciso da una macchina poco dopo [illegible] 18, all'al[illegible] del numero civico 189 di strada del Fornacino a Leinì.

Occhipinti, che stava attraversando la carreggiata, è stato centrato in pieno dalla Seicento guidata da Jessica Cimino, 24 anni, [illegible] Chivasso che viaggiava in direzione di Settimo. Una botta violentissima. Nell'urto [illegible] l'utilitaria il pedone è stato sbalzato in aria e scaraventato [illegible] una decina di metri sull'asfalto. La ragazza [illegible] [illegible] sconvolta dalla macchina: ha cominciato a disperarsi. Pochi minuti più tardi lungo strada del Fornacino sono arrivate le ambulanze del 118. Che la situazione fosse gravissima si era capito subito: Occhipinti infatti giaceva privo di sensi sull'asfalto e non reagiva alle stimolazioni dei sanitari. Improvvisamente però il [illegible] cuore ha risposto all'ennesimo [illegible] di rianimazione. Il pensionato [illegible] [illegible] intubato e con l'ambulanza, scortata da [illegible] pattuglie del nucleo radiomobile di Venaria causa del traffico intenso, è stato portato all'ospedale di Chivasso. Una corsa disperata e purtroppo inutile. Vincenzo Occhipinti è morto poco dopo l'arrivo al pronto soccorso.

Adesso toccherà ai carabinieri di Leinì cercare di ricostruire [illegible] dinamica dell'investimento che è avvenuto in un tratto di strada praticamente buio dove non esistono lampioni. Forse proprio per questo la giovane si è accorta solo all'ultimo istante di quella sagoma che si parava davanti al suo parabrezza andato in frantumi. Sull'asfalto, infatti, sono rimasti i segni di una frenata lunga quasi una ventina di metri. L'incidente ha provocato lunghe code di auto in strada del Fornacino e la circola[illegible] è ripresa in maniera regolare solo intorno alle 20. [g. gia.]

CIRIÈ GLI INQUIRENTI VAGLIANO TUTTE LE PISTE, DAL TRAGICO EPILOGO DI UNA DISCUSSIONE ALL'INCIDENTE

Ancora senza nome la donna uccisa

Negativi i riscontri dattiloscopici sulla ragazza nigeriana

Resta [illegible] velo di mistero sulla ragazza nigeriana trovata uccisa, [illegible] un colpo di fucile a pallettoni al ventre, domenica pomeriggio nei prati [illegible] Ciriè. Di lei non si sa nulla, anche i riscontri dattiloscopici effettuati p[illegible] la Banca Dati del Ministero dell'Interno, non hanno prodotto frutti. Alla compagnia carabinieri di Venaria c'è chi allarga le braccia: «L'identificazione [illegible] donna [illegible] importante per [illegible] indagini, [illegible] [illegible] [illegible] questo caso potrebbe rappresentare un elemento meno centrale che in altre occasioni». Si pensa ad un omicidio d'impeto, magari ad un colpo esploso da un cacciatore, indispettito per l'atteggiamento [illegible] donna. Nonostante la breve traettoria [illegible] sparo non può [illegible] esclusa, a priori, anche l'ipotesi di un incidente. C'è dunque molta cautela.

Le indagini sono comunque viv[illegible]. Gli accertamenti sono a 360 gradi. Martedì, per alcune ore, si era p[illegible] ad una imminente soluzione del caso: un cacciatore, fra l'altro dipendente di un'amministra[illegible] pubblico, era stato trovato in possesso [illegible] un fucile calibro 12 non denunciato. Proprio lo [illegible] calibro dell'arma utilizzata per uccidere la ragazza. Quel fucile [illegible] stato sequestrato, e verrà comunque sottoposto ad accertamenti balistici, ma il [illegible] proprietario dispone di un alibi di ferro per le ore dell'omicidio.

Sul movente c'è ugualmente nebbia, pur [illegible] qualche ipotesi in più. Intanto si parte dalla ragazza: s'era detto che lavorava [illegible] da [illegible] anni, [illegible] potrebbe [illegible] essere vero. La giovane nigeriana che si prostituiva in quella zona sarebbe stata recentemente «sostituita» da una connazionale appena arrivata in Italia. Circostanza, questa, che spiegherebbe anche la ragione del [illegible] fotosegnalamento dell'uccisa, proprio in [illegible] zona dove i controlli dei carabinieri sono frequenti.

La sostanziale inesperienza di questa ragazza (che diceva di chiamarsi Gioia) potrebbe averla spinta a commettere un errore, magari a recarsi con i clienti in un'area [illegible] piuttosto che un'altra, indispettendo qualcuno. Altra ipotesi è che fra la ragazza ed il cacciatore (forse suo cliente) sia nata una discussione, magari per la tariffa che l'uomo doveva pagare. Le nigeria[illegible] sono dotate [illegible] notevole aggressività e potrebbe [illegible] cercato di far valere le sue ragioni anche [illegible] le mani, provocando l'assurda [illegible]ne del cacciatore che avrebbe sparato. [illegible] per [illegible] si naviga a vista, fra ipotesi tutte da verificare.



Il luogo, in un prato nei pressi di Ciriè, dove domenica pomeriggio è stato trovato il corpo d[illegible] ragazza nigeriana uccisa con un colpo di fucile a pallettoni al ventre. Di lei non si sa ancora il nome e neppure chi l'abbia uccisa

IN BREVE

■ [illegible] NO [illegible] «Organizzare il blocco delle trivelle» è il tema della [illegible] [illegible] per[illegible] [illegible] associazioni No Tav della valle di Susa che si terrà domani sera alle ore [illegible] nel salone delle Feste di Venaus.

■ **CASELLE,** [illegible] Concerto di Natale domenica 12 dicembre alle 16 nella chiesa [illegible] Santa Maria a Caselle. Ad eseguire brani della tradizione popolare e corale più celebri sarà il coro «La Fonte» di Grugliasco. Ingresso libero.

■ **SUSA,** [illegible] Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal comune e dalle viarie associazioni domani [illegible] presso il salone Monsignor Rosaz alle [illegible] 21 si svolgerà un concerto degli allievi-musicisti del «Somis» con lo spettacolo teatrale «Il sogno del Presepe» di Antonio Damasco.

■ [illegible] [illegible] Al fine di raccogliere fondi da destinare ai progetti medici in Bielorussia attuati [illegible] comitato di Chivasso dalla Fondazione «Aiutiamoli a Vivere», domani alle 21, presso il Teatrino Civico, concerto del [illegible] chivassese Roberto Grosso.

■ **CHIVASSO, ICI.** Scade il 20 dicembre prossimo il [illegible]ento della seconda rata per l'Ici 2004. L'aliquota ordinaria per il Comune di Chivasso [illegible] [illegible] 6,5 per mille e per l'abitazione principale del 4 per mille. La detrazione per l'abitazione principale è di [illegible] euro e la maggiore detrazione è di 156 euro. Per i terreni agricoli l'Ici è del 6 per mille. Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Tributi.

■ [illegible] **MERCATINO.** Sabato 11 dalle 15 alle 18,30 e domenica 12 dalle 10 alle 18,30, presso «Il Confronto» di Verolengo, in via Montebello 5, mercati[illegible] di prodotti [illegible] commercio equosolidale e di oggetti [illegible] artigianato del Terzo Mondo.

■ **RONDISSONE,** [illegible] Riunione della Commissione Giova[illegible] stasera, [illegible] 21, in Municipio a Rondissone. In discussione il Servizio Civile Nazionale Volontario e della realizzazione di [illegible] progetto [illegible] presentare alla Provincia.

■ **PINEROLO,** [illegible] Questa sera alle 20,30 nel Palacurling di Pinerolo si terrà un incontro [illegible] assessori, consiglieri e dirigenti del Comune di Pinerolo dal titolo «Scopriamo insieme [illegible] Curling», in vista dei giochi olimpici del 2006.

■ [illegible], **PAOLINI.** Breve tappa ieri mattina di Gabriele Paolini, il profeta del condom, presso la stazione ferroviaria di Chivasso per «manifestare contro la popolare showgirl chivassese Simona Ventura e i personaggi pubblici ad [illegible] un pò meno ipocriti». Tutto perché domeni[illegible] [illegible] durante la trasmissione televisiva «Quelli del calcio», condotta appunto dalla Ventura, nel [illegible] di una diretta con Paolini questi espose [illegible] cartello «Sim[illegible] Ventura lesbica?», riferito alla separazione da Stefano Bettarini. E il collegamento [illegible] [illegible] subito interrotto. Polemicamente vestito come la vedette della tivù con tanto di parrucca bionda, Gabriele Paolini, non ha rinunciato alle sue provocazio[illegible]. «La Ventura mi ha offeso durante una trasmissione - dice - e questo non è accettabile».

RIVAROLO AVEVA FATTO SCATTARE INAVVERTITAMENTE LA CHIUSURA DI SICUREZZA

Bambino prigioniero nella macchina

Per liberarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco

Alessandro [illegible]

Il piccolo Daniel deve averlo scambiato per un nuovo gioco. Sarà per questo che non si è spaventato nemmeno per un momento: lui, tre [illegible], con il cappuccio dell'eschimo che gli copriva il viso e le manine protese verso il finestrino, chiuso dentro la Opel Vectra nera metallizzata. Fuori, il papà: un ventottenne di origine [illegible] residente a Strambino che cercava disperatamente di aprire lo sportello d[illegible]to, [illegible] riuscirci. Alla fine, sono perfino arrivati otto eroi in scintillante uniforme: niente a che vedere con gli «Incredibili», che il piccolo [illegible] visto in questi giorni al cinema. Erano i vigili del fuoco, [illegible] dopo aver [illegible] a colpi [illegible] chiave da tubista un finestrino hanno potuto aprire la portiera e liberare il bambino. Perché non era affatto un gioco, ma la conseguenza [illegible] una leggerezza che per [illegible] buona mezz'ora, ieri mattina, ha tenuto con il [illegible] sospeso parecchie persone in un autolavaggio di corso Re Arduino a Rivarolo.

La storia inizia con il papà che porta [illegible] [illegible]o figlioletto a fare un giro. E' [illegible] giorno di festa e allora bisogna lavare la macchina: poco dopo le 11 parcheggiano nello spiazzo a due passi dal semaforo tra la pizzeria e la circonvallazione. L'uomo scende un attimo per raggiungere il distributore di gettoni: infila la banconota, ritira le monete e torna verso la vettura per avvicinarla al piccolo tunnel e iniziare il lavaggio con le spazzole e gli idranti. [illegible] suo [illegible] è rimasto in macchina, ad aspettare. E a guardare, attento: si affaccia al f[illegible] appoggiando i gomiti sul fianco della portiera. Forse è a quel punto che senza accorgersi fa scat[illegible] il pomello di sicurezza. Quando il suo papà prova ad aprire, per poco non gli viene [illegible] colpo: lo sportello rimane chiuso, lui cerca le chiavi in tasca, ma quelle [illegible] nel quadro di [illegible]. Dall'interno dell'abitacolo, Daniel lo osserva e sorride divertito. Il papà non si perde d'animo: cerca [illegible] spiegargli come si apre [illegible] portiera, [illegible] come si fa con [illegible] bimbo così piccolo? Allora decide [illegible] passare alle maniere forti: le prova tutte per forzare il nottolino, [illegible] [illegible] [illegible].

Intanto lì intorno si è radunata una piccola folla di automobilisti: [illegible] di aiutarlo, ma nessuno alla fine riesce ad improvvisarsi scassinatore. L'ultima speranza? I vigili del fuoco. Qualcuno compone il 115 con il telefonino (il suo deve [illegible] [illegible] dentro la macchina). «Pronto, abbiamo bisogno di voi, c'è un bimbo imprigionato in un'auto». Arrivano due squadre a sirene spiegate da Rivarolo e Ivrea: i pompieri mandano in mille pezzi un finestrino posteriore, poi con un gancio fissato alla chiave da tubista spalancano la portiera. E il papà riabbraccia il suo Daniel, che non [illegible] [illegible] attimo [illegible] fissare le divise e gli elmetti dei [illegible] eroi. Il gioco è finito, lo spavento, anche.

[illegible]

Compie 50 anni la «premiata» pasticceria Ugetti

Quando gli scarponi [illegible] di cuoio con le stringhe, i [illegible] mitici, profumati krapfen freschi di padella costavano 25 lire. E la coda, davanti alla Pasticceria Ugetti [illegible] Bardonecchia - che compie in questi giorni i 50 anni di attività - era la stessa. Era l'11 dicembre del [illegible] quando questa bottega di via Medail che rappresenta una tappa obbligatoria per la merenda di chi passa [illegible] o weekend in montagna (ma [illegible] che i residenti, non scherzano), aprì i battenti. [illegible] pasticceria-mito [illegible] nello [illegible] ottobre, in occasione [illegible] Salone del Gusto, è stata premiata da Slow Food e dalla Camera di Commercio per la qualità tutta artigianale [illegible] [illegible] dolci e dei suoi gelati. Per festeggiare il mezzo secolo [illegible] golosa attività, sabato 11 dicembre Teresio e Luciana Ugetti inviteranno [illegible] loro clientela a una degustazione. L'appuntamento è per le 18,30.

[illegible]

Il Comune lancia una raccolta fondi per i [illegible]

Dopo aver aderito alla Rete dei comuni solidali, gli amministratori [illegible] Comune di Bussoleno hanno approvato all'unanimità [illegible] ordine del giorno a favore del piano di pace [illegible] l'autodeterminazione del popolo Saharawi, che dal 1975 al 1991 ha combattuto contro il Marocco per l'indipendenza. «Alcuni dipendenti [illegible] avuto modo di visitare il campo profughi di 250 mila saharawi nel deserto dell'Algeria e viste le gravi difficoltà in [illegible] vivono abbiamo deciso di intervenire - spiega il sindaco Giuseppe Joannas -. Inizieremo promuovendo la raccolta di 15 mila euro, necessari per ristrutturare una scuola per [illegible] bambini. Aprire[illegible] [illegible] [illegible] sottoscrizione popolare per questo popolo in difficoltà». Di questo popolo, grazie alle fotografie di Giovanni Vighetti, si parlerà domani alle 20,30 nel salone polivalente, presenti autorità e un rappresentante Fronte del Polisario.

[illegible]

Il Comune: parchi con giochi a misura di bambini disabili

Il piano delle [illegible] pubbliche del Consiglio Comunale di Pinerolo per il 2005 comprende uno stanziamento dedicato alla manutenzione e al miglioramento dei parchi gioco [illegible] città, [illegible] la realizzazione di un progetto denominato «Giochi Abili», per il quale si è deciso un incremento di sp[illegible] rispetto agli esercizi precedenti, che passa da 50.000 a 100.000 euro. Scopo [illegible] progetto è quello [illegible] dotare i parchi gioco della città di strutture versatili e più sicure. Al «De Amicis» [illegible] esempio ci saranno giochi fruibili anche [illegible] persone con handicap, un sistema facilmente utilizzabile ed accessibile a tutti, in cui all'eliminazione delle barriere architettoniche si accompagnerà una valorizzazione totale, dall'aspetto botanico, a quello ambientale, a qu[illegible] culturale che vedrà anche la completa ristrutturazione [illegible] piazza [illegible] Croce ed il miglioramento dell'illuminazione.

[illegible]

Da domenica torna il tradizionale presepe animato

Ritorna come da tradizione [illegible] suggestivo presepe animato [illegible] Forno Canavese, [illegible] dei più caratteristici e visitati [illegible] provincia. Come sempre [illegible] stato realizzato da un gruppo di volontari nella cappella adiacente la chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine. Potrà essere ammirato (tutti i giorni dalle 9 [illegible] [illegible] e dalle 9 alle 18,30 nei festivi) da domenica prossima [illegible] 16 gennaio. Il presepe, costruito su una superficie di oltre 50 metri quadrati ed inserito in [illegible] magico [illegible]rio [illegible] casette, baite, ponti e altri manufatti in legno e in pietra, [illegible] interamente realizzato a mano, compresi i meccanismi delle oltre venti statue in movi[illegible]. La scena è sovrastata da un grande ulivo, l'albero biblico per eccellenza. «Per fare tutto questo abbiamo lavorato più [illegible] 600 ore», spiegano i curatori. Per informazioni telefonare ai numeri 0124 7294 e 7328.

[illegible] CONCORSO HANNO PARTECIPATO OLTRE 230 RACCONTI

Premiati a Pont Canavese i vincitori delle fiabe dedicate agli spazzacamini

■ Oltre 230 fiabe da tutta Italia dedicate agli spazzacamini: [illegible] successo incoraggiante per la terza edizione del concorso letterario «Enrico Trione - Una fiaba per la montagna», le cui prem[illegible] si sono svolte sabato a Pont Canavese. E' stato anche presentato il volume che racchiude le più belle opere in gara: il libro [illegible] già in vendita nelle librerie. Questi i premiati: Alessandro Polla (sezione giovanile), Giovanni Gallo, Martina Zanoni e Simone Pilati, Luca Emeriglio, Federico Savant, Francesca De Marco, Caterina Belli, Giulia Bruno Mattiet, Alessia Craveri, [illegible] Buzio, Francesca Ferraro (scuole elementari e medie), Ivan Bianco Levrin, Raimonda Bianco, [illegible] Claretto e Letizia Provenzale (premio della [illegible] francoprovenzale), Maria Teresa Cantamessa Andrina (premio [illegible] sezione piemontese). Infine [illegible] sezione [illegible] fiabe [illegible] italiano: al primo posto Mauro Perfetti di Quassolo, al secondo Paola Nanni di Torino e al terzo, a pari merito, Fulvia Ceresa Prucin di Cuorgnè e Mario Emilio Corino [illegible] Rivarolo: quest'ultimo si era aggiudicato le due passate edizioni.



Alcuni premiati del [illegible]

LA MEMORIA DELLE [illegible]

Lo spettacolo sulla tragedia del Galisia diventerà presto anche un «video»

■ Diventerà anche [illegible] video lo spettacolo «Domani sarà tutto finito», ispirato alla tragedia del colle Galisia del '44, portato in scena dalla Compagnia Esperimenti Teatrali per la regia [illegible] Mauro Stante. «L'obiettivo [illegible] quello [illegible] far conoscere questa tragedia a un pubblico sempre più vasto, soprattutto fra i giovani nell'ambito del progetto La Memoria [illegible] Alpi», dicono gli Amici [illegible] Gran Paradiso, partner del progetto stesso. Intanto sabato prossimo [illegible] 21,15 al teatro salesiano Morgando di Cuorgnè, rappresentazione straordinaria del lavoro teatrale. Per i posti a teatro è necessaria [illegible] prenotazione al numero 347.7156818. Domenica scorsa lo spettacolo è stato proposto a Borgiallo, per iniziativa del Comune. Tra il pubblico anche la vedova e la figlia di Carlo Diffurville, uno dei superstiti della tragedia consumatasi nel novembre di sessant'anni fa.



Un momento dello spettacolo

IVREA AL CONSORZIO ORGANIZZATORE NON RESTA CHE FAR PAGARE IL BIGLIETTO D'INGRESSO AI NON RESIDENTI

«Contributi ridotti al Carnevale»

Il sindaco: non possiamo sacrificare gli asili

Giampiero [illegible]

«Non ci sveneremo per finanziare il carnevale. Il nostro contributo economico, quest'anno, sarà di molto inferiore rispetto al 2004. O cambiamo rotta o qui, fra un po', saremo costretti a chiudere gli asili per salvare la manifestazione». Usa l'accetta Fiorenzo Grijuela, sindaco della città, per [illegible]re un concetto molto semplice: per la prossima edizione i contributi del Comune [illegible] favore [illegible] rassegna [illegible] ridotti al minimo indispensabile. In sostanza, sono finiti i tempi in [illegible] si navigava nell'oro [illegible] tutto sembrava dovuto: la parola d'ordine è risparmio.

Sarà allora una manifestazio[illegible] all'insegna della recessione. E così, per far fronte [illegible] spese sempre più onerose, il Comitato organizzatore da quest'anno, per la prima volta in assoluto, farà pagare un biglietto di ingresso ai non residenti. Cinque euro a testa, quattro per le comitive che si saranno accordate con i p[illegible]tori della rassegna: sarà il prezzo del ticket la domenica, la prima uscita dei carri allegorici [illegible] primo giorno della battaglia delle [illegible] Resterà gratuito, per ora, l'ingresso per il lunedì ed il martedì. E perché tutto [illegible] liscio più [illegible] persone, tra volontari e rappresentanti della Protezione civile [illegible] dislocati alle «porte» del perimetro che delimiterà la zona della manifestazione da quella esterna. Porta Torino, [illegible] Miniere, Corso Vercelli e Corso Massimo d'Azeglio, stazio[illegible] ferroviaria, [illegible] Laghi: queste dovrebbero essere le [illegible] del controllo.

Se i rubinetti si chiudono [illegible] una parte, quindi, sarà necessario trovare altre forme di autofinanziamento. Regione e Provincia, che già lo scorso anno avevano limitato i contributi, quest'anno non faranno i salti mortali per aiutare economicamente l'organizzazione. Così come il Comune. E già nei giorni scorsi Elvio Gambone, presidente del Comitato che allestisce la rassegna ave[illegible] «suggerito» agli aranceri di intervenire [illegible] proprie spese per montare le reti di protezione lungo le facciate delle piazze. Più che un suggerimento era stato letto [illegible] una imposizione tanto da determinare l'alzata di scudi da parte dei responsabili delle squadre di getto. Ora la posizione del primo cittadino creerà nuove polemiche. C'è chi, da tempo, sostiene che sia giusto un ridimensionamento della manifestazione e che questo dovrebbe avvenire proprio [illegible] qu[illegible] occasione, [illegible] periodo cioè delicato dal punto [illegible] economico ed occupazionale.

Al contrario c'è chi sostiene [illegible], proprio per l'impatto mediatico che il carnevale è in grado di imporre, l'amministrazione comunale dovrebbe sfruttare questo elemento per trarne benefici per la collettività. Resta il fatto che la macchina carnevale muove miliardi: [illegible] contributi, sponsor, aranceri (per partecipare al tiro su un quadriglia si spendono anche 3 mila euro) il denaro che circola [illegible] parecchio. Ecco perché, in futuro, sparirà anche il Consorzio. Al [illegible] posto [illegible]soci[illegible] dove non dovrebbero trovare posto esponenti eletti nel [illegible] dei partiti politici.



Per lo storico carnevale di Ivrea si annunciano tempi di ristrettezze economiche

IN BREVE

■ [illegible] Gli uffici della Provincia di Torino decentrati a Ivrea sono stati trasferiti nei locali di corso Vercelli 138, dove è già collocato il Centro per l'impiego. L'orario di apertura è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30, venerdì dalle 9 alle 12. Per contattare gli uffici: 0125.235961, fax al nu[illegible] 0125.235939 Fino al termine del [illegible] resterà anche aperto uno sportello nella vecchia sede di via Jervis 22.

■ **CALUSO, ERBALUCE.** Il Consor[illegible] di tutela per la valorizzazio[illegible] dei vini doc di Caluso, Cana[illegible] e Carema ha partorito una nuova etichetta dell'Erbaluce 2004, denominata «Un vino per la pace». I colori dell'arcobaleno, simbolo universale della pace, sono stati riproposti nell'etichetta, realizzata da Attilio Tible, noto designer, che verrà apposta su una partita limitata di bottiglie della vendemmia di quest'anno. Il [illegible] andrà in commercio dalla prossima primavera e il ricavato verrà devoluto al Sermig per finanziare le sue iniziative.

■ [illegible] Paura ieri mattina per una fuga di gas in pieno centro. Un'auto ha centrato con [illegible] ruota [illegible] tubazione in via Cesare Battisti, danneggiandola. L'allarme [illegible] stato lanciato [illegible] alcuni abitanti [illegible] una palazzina che si trova a pochi metri: sono intervenuti subito i vigili del f[illegible] di Cuorgnè che hanno isolato le condutture, poco dopo i tecnici dell'Italgas hanno ripristinato il [illegible].

■ **[illegible], CRI.** Croce Rossa in festa, nel week-end: sabato alle 15 nell'oratorio convegno [illegible] «La Croce Rossa italiana da Solferino a Baghdad... [illegible] certezza». Modera l'incontro il maresciallo Ignazio Schintu, comandante d[illegible] primo centro di mobilitazio[illegible] del corpo militare della Cri di Torino. Domenica, alle 9.45, alzabandiera in piazzetta donatori di sangue ed esposizione di automezzi e della tenda da campo. Alle 10 messa per i volontari defunti e per i caduti delle missioni. Alle 11.30 benedizio[illegible] della sede e rinfresco.

■ **AGLIE', FONTANA.** Viene presentato sabato in sala consiliare il progetto di [illegible] fontana in [illegible] e metallo destinata [illegible] giardino del Meleto, la residenza di campagna del celebre poeta Guido Gozzano. A realizzarlo, alcuni insegnanti ed allievi dell' istituto d'arte Faccio di Castellamonte L'appuntamento [illegible] alle 11,15: presenti gli amministratori di Agliè, gli alunni del liceo scientifico Martinetti di Caluso e [illegible] presidente dell'associazione «Spaziolibertà», Caterina d'Amico, oltre al preside del Faccio Ennio Rotigliano [illegible] curatori del progetto.

DOVE & [illegible]

[illegible] Nel salone comunale di Brosso, alle 21, viene presentato il libro di Giacomo Grosso "Gente della Valchiusella". Interviene Amerigo Vigliermo, fondatore del Centro Etnologico Canavesano. Nel corso della [illegible] si proietta [illegible] documentario "Vita rurale sulle Alpi svizzere".

JAZZ E ROCK. Proseguono gli appuntamenti [illegible] la musica dal vivo all'Hopstore Pub di via Lago San Michele 13 a Ivrea: oggi c'è il jazz del Camarella-Facchini duo, domani il rock dei Sublimatha; si suona dopo le 22 e l'ingresso è lib[illegible]. Informazioni allo 0125/40450.

FILM. Penultimo appuntamento della rassegna "Cinema Diffuso", all'anfiteatro di Montalto Dora: [illegible] alle 21.15, [illegible] proiettato il film islandese "Noi Albinoi".

L'INCONTRO. [illegible] inaugura oggi, e potrà essere visitata fino a domenica 12, dalle 16 alle [illegible] nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, la nuova mostra collettiva degli artisti della Bottega de L'Incontro, dedicata al tema "Musicisti e scrittori".

UNITRE. [illegible] professor Marco Papotti tiene una conferenza, alle 15.30 nel salone dell'istituto Morgando di Cuorgnè, sul tema "Dante e Beatrice: quel sol che pria d'amor mi scaldò il petto". Organizza l'Unitre Alto Canavese.



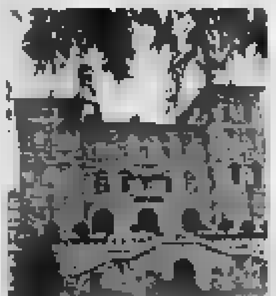
Peter Pan al cinema

[illegible] RAGAZZI. Domani, venerdì, al Teatro Giacosa di Ivrea, va in scena "Peter Pan" del Teatro del Canguro, nell'ambito della rassegna "Bambiniateatro". Spettacoli alle 10.30, per i ragazzi delle scuole elementari, e alle 20.45, per tutti. Per informazioni: 011/859687.

PACE. Domani, venerdì, [illegible] 21 nel salone di Ca' Mescarlin a Montanaro, il Tavolo della Pace locale organizza [illegible] incontro [illegible] alcuni esponenti di "Un varco di pace", progetto di solidarietà internazionale con il villaggio palestinese di Beit Ommar al quale partecipano, fra gli altri, il Comune di Ivrea, il Comitato di solidarietà eporediese e [illegible] Caritas diocesana. La serata ha per titolo "La pace raccontata da chi legge la guerra negli occhi di un popolo".

CABARET. Al Fenice Disco Club di via Gobetti 9 a Ivrea, per la rassegna di cabaret "Risate doppie" [illegible] dall'agenzia Eventiduemila, dalle 22 [illegible] in programma gli spettacoli [illegible] Franchin e [illegible] duo Marco [illegible] Mauro. Informazioni e prenotazioni: 0125/230064, 340/7645562.

AL CASTELLO. Fino al 30 gennaio 2005 il castello di Agliè presenta al pubblico una parte sinora "nascosta" dei suoi tesori. La Soprintenden[illegible] per i beni architettonici e il paesaggio del Piemonte propone al pubblico, infatti, la Cappella di [illegible] Massimo - gioiello d'arte barocca attribuito ad Amedeo di Castellamonte, resa più fruibile e suggestiva grazie ad un rinnovato sistema di illuminazione - e [illegible] preziosa tela ottocentesca "Adorazione del Bambino", della pittrice bavarese Maria Caterina De Predl, figura di grande interesse [illegible] per le [illegible] doti artistiche che per la vita avventurosa. Il castello è aperto ogni giorno dalle 8,30 alle 18,30, escluso il lunedì.



Il castello di Agliè

[illegible] Giovedì [illegible] dicembre gita, organizzata dalla Pro loco di Cuceglio, a Carrù, in [illegible] della 94ª Fiera del Bue Grasso. Partenza alle 7,15; [illegible] mattinata visita alla fiera, che termina con [illegible] tradizionale sfilata, a mezzogiorno; quindi il pranzo in agriturismo, alle 12,30 prima del ritorno in Canavese. La quota di partecipazione è di 45 [illegible] (42 per i soci). Le prenotazioni [illegible] segnalate [illegible] 0124/492225 entro domani.

GSRO. Sono aperte le prenotazioni, [illegible] sede del Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti di Ivrea, per [illegible] partecipazione ai concerti del prossimo febbraio, al Ling[illegible] [illegible] Torino, della Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniel Harding, nell'ambito della rassegna "Sintonie [illegible]". Per avere maggiori dettagli telefonare in segreteria allo 0125/521567.

[illegible] MULTIPLA. I Babbo Natale Verdi del gruppo eporediese dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, che distribuiscono simpatici pupazzetti per raccogliere fondi a sostegno dell'associazione, saranno presenti nei [illegible] sabati e domeniche, fino al 19, davanti al centro di biogiardinaggio [illegible]raga a Mercenasco, sabato 11 dicembre al supermercato Pam di Rivarolo, domenica 12 a Cuorgnè, [illegible] i portici di via Arduino, in occasione di "Mille idee regalo", sabato 18 e domenica 19 sul piazzale del Carrefour di Burolo.

ARTIGIANATO O[illegible]. Prosegue [illegible] domenica, in sala Santa Marta a Ivrea, la [illegible] artigianato orientale organizzata dalla fondazione "Padre Alessi Fratelli Dimenticati". Il ricavato sarà utilizzato per iniziative di solidarietà in India. La mostra è visitabile dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

A CURA DI Mauro Saroglia

CALUSO LA STRUTTURA E' GIA' AL COMPLETO, MANCANO I FONDI E SONO POCHI GLI ANIMALI TATUATI

Canile al collasso, rischia la chiusura

Il responsabile del centro: amministrazioni comunali assenti

Rischia la chiusura il canile di Caluso. Le strutture non [illegible] più in grado di ospitare cani randagi: pochi quelli che vengono affidati a nuovi padroni [illegible] quelli che, per vecchiaia [illegible] malattia, muoiono. Tanti, troppi, [illegible] quelli che ogni giorno i volontari del canile recuperano per le strade. Così il quadro oggi è questo: 300 cani all'interno di una struttura [illegible] 300 posti. «Solo l'altro ieri - spiega Luciano Sardino, responsabile del centro - abbiamo dovuto pregare una famiglia perché ospitasse [illegible] randagio nella loro cascina».

Avanti [illegible] questo passo la chiusura è sicura. Se non interverranno seriamente le amministrazioni comunali, troppo spesso assenti di fronte a questo problema, il territorio [illegible] potrà contare neppure sul canile di Caluso [illegible] sul gruppo di volontari (sempre meno) che ogni giorno si occupano di questo servizio. Sarebbe sufficiente una struttura in più per risolvere, almeno in parte, la situazione.

Le amministrazioni comunali potrebbero accedere ad un contributo regionale per istituire un canile sul proprio territorio: l'ideale, però, sarebbe un Consorzio di Comuni. Così si unirebbero [illegible] forze e si potrebbe contare [illegible] una struttura molto più grande. La maggior parte dei sindaci, però, preferisce non esporsi e non affrontare il problema. «Ho già a disposizione i progetti, nei prossimi giorni li sottoporrò all'attenzione dei primi cittadini - spiega Sardino - con un minimo sforzo si possono ottenere risultati importanti. [illegible] vuole il loro impegno».

Non è solo la mancanza di strutture che crea grossi problemi al canile [illegible] Caluso (sulle cui spalle gravano i 108 Comuni dell'Asl 9) e a chi, da anni, cerca di combattere il fenomeno del randagismo. Sono ancora pochi i cani tatuati (mentre sembra stia avendo successo il sistema con il microchip), segno che molti possessori di animali ignorano [illegible] leggi. Ma anche chi dovrebbe controlla[illegible] che le regole siano rispettate, all'interno del territorio comunale, spesso prende alla leggera il fenomeno. Non è un caso che siano pochissime le sanzioni nei confronti dei padroni di quegli animali che non sono stati registrati all' anagrafe canina. «C'è una cultura sbagliata attorno [illegible] questo fenomeno - conclude Sardino - oltre [illegible] non tatuare i cani, molti consentono alle femmine di partorire cucciolate anche quando non è necessario. E il problema, poi, dobbiamo gestirlo noi. Siamo al collasso, davvero. Non ce la facciamo più».

[gp. mag.]



Cani ospitati nel canile di Caluso, una delle maggiori strutture che serve tutto il Canavese: tuttavia ultimamente sono sorti problemi sia per la mancanza di spazi, sia per la scarsità di fondi

[illegible]

Pubblicato bando di partecipazione al festival rock

«TavaRock», la più importante rassegna musicale [illegible]sana, [illegible] i suoi primi passi [illegible] l'edizione 2005.

E' stato pubblicato il bando di concorso per la realizzazione del logo che comparirà sul manifesto [illegible] su tutte le pubblicazioni ufficiali della kermes[illegible] che si svolgerà dal [illegible] aprile al [illegible] maggio.

La partecipazione al concorso è riservata gli alunni delle scuole superiori, ogni partecipante potrà presentare fino ad un massimo di tre elaborati. I lavori dovranno pervenire all'associazione Spazio Futuro, via Dora Baltea, Tavagnasco, entro [illegible] 10 dicembre.

Il premio per [illegible] vincitore del concorso consisterà in un abbonamento completo per tutte le manifestazioni di Tavagnasco Rock 2005. Informazioni allo 0125 658460, fax 0125 [illegible].

PONT GUIDA LA FRONDA CONTRO CERETTO CASTIGLIANO; DUELLO TRA VIGLIERMO BRUSSO [illegible] TORREANO

Comunità montane alla ricerca di un governo

Difficoltà per la riconferma dei presidenti di Valli Orco e Soana e Valchiusella

Acque agitate in due comunità montane, quella delle Valli Orco e Soana e della Valchiusella, le uniche del Canavese a non aver ancora rinnovato il governo dopo le ultime elezioni [illegible]ve. La prima si trova ad affrontare un nuovo caso dopo il clamoroso rifiuto del Comune di Pont Canavese di nominare i rappresentanti per il parlamentino di Loca[illegible]. Ora che [illegible] bra[illegible] di ferro con il presidente uscente Marino Ceretto Castigliano sembrava concluso (l'amministrazione [illegible] ha indicato i nomi dei consiglieri [illegible]tani) proprio attorno a Pont Canavese è nato [illegible] gruppo [illegible] amministratori delle due valli che vuole contra[illegible] la riconferma [illegible] sindaco di Alpette: «Non siamo stati considerati in fase di composizione del nuovo esecutivo - dicono - e ora chiediamo che tutti i rappresentanti nominati dai Comuni si riuniscano [illegible] attorno [illegible] un tavolo per ridiscutere la composizione del governo». Si presentano come «un'alternativa», i consiglieri di maggioranza di Pont Canavese e di Noasca e quelli di opposizione di Sparone (con l'ex vicepresidente della comunità montana, Giovanni Meaglia), Alpette, Ronco più [illegible] stessa minoranza di Noasca. Hanno sottoscritto un documento comune da sottoporre a tutti gli altri colleghi delle valli Orco e Soana, prima della convocazione dell'assemblea. Ma non hanno indicato il [illegible] un candidato alla presidenza: «Quello dovrà [illegible] concordato con tutti, senza imposizioni dall'alto», dicono. L'obiettivo è chiaro: rimettere in discussione quello che sembra già deciso, ovvero un «Ceretto bis». Per Ribordone l'idea di fondo è la stessa, anche se non ha ancora fatto il suo ingresso nella compagine dei dissidenti. [illegible] presidente uscente, intanto, ha depositato i nomi e il programma della sua nuova squadra.

Ed è [illegible] alla ricerca di una guida la comunità della Valchiusella: domani sera [illegible] il consiglio, anche[illegible] c'è incertezza sul nome di chi d'ora in poi traghetterà l'ente montano con sede ad Alice Superiore. Alla vigilia i nomi indicati sono quelli dell'attuale numero uno, il vice sindaco di Brosso Ilario Viglier[illegible] Brusso e del primo cittadino di Vistrorio, Franco Torreano. Nessuno dei due, a quanto pare, può [illegible] sulla larga maggioranza dei consensi: quella che si preannuncia, dunque, è una seduta ricca di sorprese, nella quale all'ultimo momento una manciata di voti potrebbe bastare per fare la differenza. Il nome del presidente potrebbe già uscire domani, oppure [illegible] l'ipotesi più plausibile) la scelta dell'esecutivo sarà rinviata al prossimo consiglio.

[a. bal.]



Marino Ceretto Castigliano



Ilario Vigliermo Brusso

Divani & Divani by Natuzzi, occasioni da non perdere e tanta qualità

Entra, compra e porta a casa

Sconti e prezzi speciali sulle pronte consegne

Occasioni da [illegible] perdere nei punti vendita targati Divani & Divani by Natuzzi. In questo periodo [illegible] negozi di [illegible] Principe Oddone [illegible] Gaglianico di Biella, strada Statale Trossi 26, infatti, tra [illegible] altre proposte ci [illegible] degli interi reparti dedicati ai modelli in pronta consegna, con divani da comprare in tempo reale con sconti interessantissimi e prezzi speciali. Per chi insomma ha bisogno di un pezzo d'arredo [illegible] acchiappare al volo, l'offerta è davvero ideale; [illegible] tratta oltre a tutto di modelli nuovissimi, che faranno fare un figurone alla vostra [illegible] e al vostro salotto. L'opzione guarda, compra [illegible] porta subito [illegible] casa, merita una visita alle show-rooms: è davvero «okay», dunque non fatevela scappare!

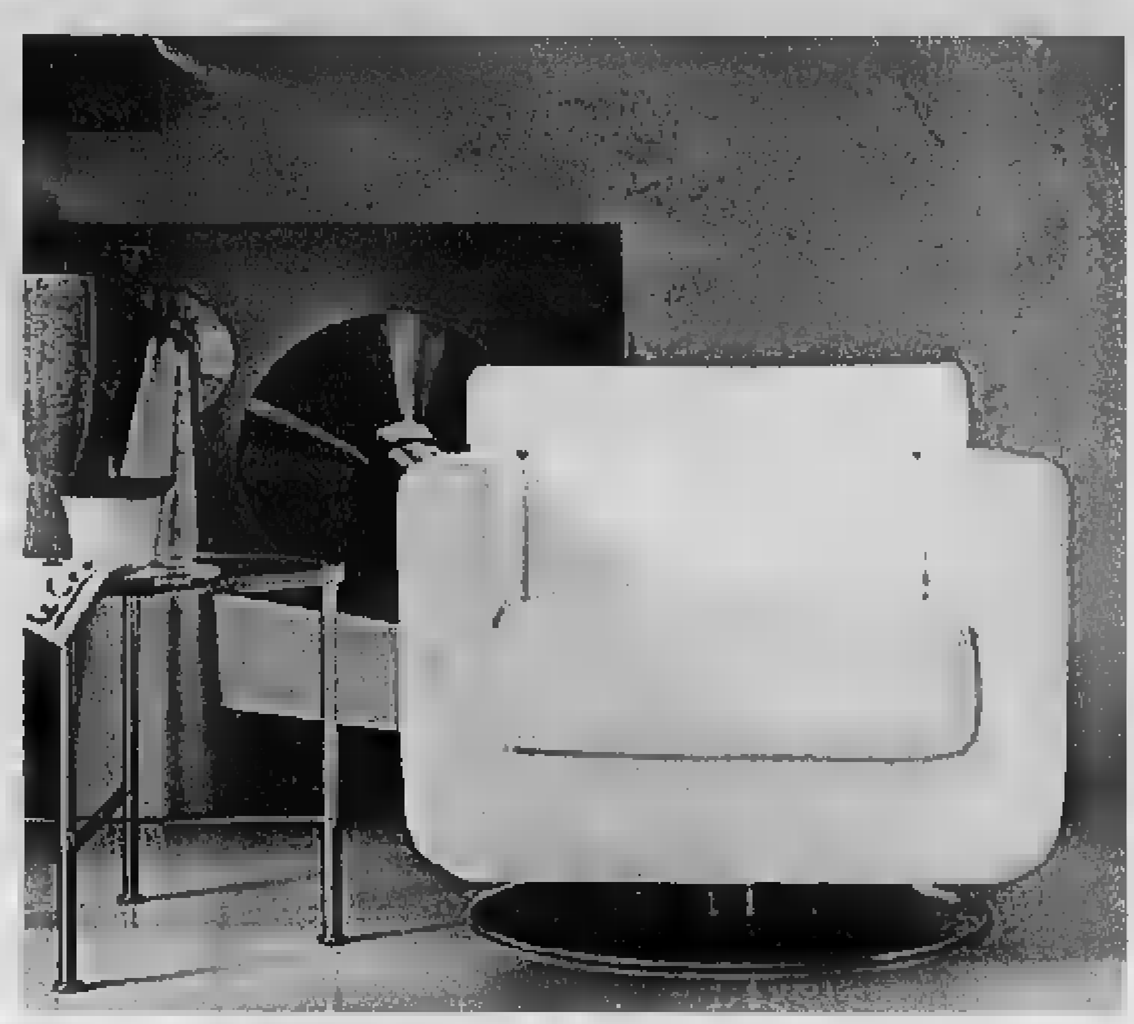
Ma in tutti i negozi del marchio - in zona: corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto [illegible] Pinerolo - l'offerta Divani & Divani by Natuzzi è conveniente e di altissima qualità; è infatti arrivata la nuova collezione che offre ai clienti tante diverse proposte da [illegible] bientare con facilità in [illegible]. Dal tradizionale al moderno, dal contemporaneo all'ultratecnologico, i modelli del marchio ben si adattano [illegible] più differenti tipi di casa, [illegible] sono pensati appunto per accontentare [illegible] per venire incontro ai gusti di ciascuno.

Tutto il meglio del [illegible] delle ultime scoperte del settore [illegible] in fatto di tecnologia legata all'arredo, dello stile, dell'eleganza. Per questo le proposte Divani & Divani by Natuzzi [illegible] così amate dalla gente, [illegible] il gruppo è presente e fortemente apprezzato in ogni parte del mondo, da Londra a New York, da Sarajevo a Sydney, da Atene [illegible] Shanghai, da Parigi [illegible] Pechino, da Malta a Budapest, da Reykjavik a Melbourne.

Divani & Divani by Natuzzi sa accontentare i più differenti pubblici, proprio per la [illegible] versatilità e per il suo sapere entrare nelle case della gente. La [illegible] che sogni? Natuzzi la indovina e [illegible] la propone, perché ha la rara qualità di sapersi «mettere nei panni» del cli[illegible]te, capire i suoi gusti, [illegible] sue esigenze, [illegible] suoi più [illegible] desideri, per poi metterli in pratica creando i suoi suggestivi modelli.

Non è certo un [illegible] d'altra parte se ogni giorno, nel mondo, quattromila persone scelgo[illegible] un prodotto Natuzzi per arredare la propria casa. «Quattromila persone che riconoscono nel nostro stile il proprio stile di vita», [illegible] Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo Natuzzi. E conclude: «La loro soddisfazione è il nostro successo più grande».

Eleganza e bellezza, [illegible]: Divani & Divani by Natuzzi vuol dire tutto questo; [illegible]a mai disgiunte dalla praticità e dalla praticità che i tempi moderni richiedono a gran voce, qualità irrinunciabili del nostro abita[illegible] di ogni giorno. E il tutto, non [illegible] dimenticato, unito a tantis[illegible] offerte-convenienza [illegible] vengono incontro al cliente anche per quanto riguarda la parte pecuniaria, in modo da facilitare l'acquisto con soluzioni personalizzate del pagamento, e con tutto un «univer[illegible] di occasioni varie e diverse tra le quali poter scegliere con libertà e soddisfazione.







LAPPONIA

«Troppa coda, non potete incontrare Babbo Natale» L'inutile viaggio [illegible] quattro piccoli inglesi

■ Altro che magia di Natale: dopo [illegible] viaggiato tutto il giorno nelle nevi della Lapponia quattro bambini inglesi [illegible] rimasti delusi nello scoprire che [illegible] era la coda per visitare Babbo Natale che non avrebbero potuto incontrarlo. I loro visi tristi compaiono nelle pagine dei giornali britannici. [illegible] non credono più che Babbo Natale esista, a causa della banalità del luogo in cui si dica che viva, costellato da negozi [illegible] souvenir e da [illegible] [illegible] genitori e bimbi. La [illegible] nonna per tre anni ha risparmiato 4.000 [illegible] per portarli in Lapponia, ora racconta: «L'ultima cosa che avremmo voluto sentire [illegible] che non si poteva vedere Babbo Natale per motivi tecnici, dopo l'annuncio la gente urlava e i bimbi hanno iniziato a singhiozzare». Alla fine sono riusciti a incontrarlo in cucina tra pile di piatti sporchi: si è intrattenuto con ognuno per 30 secondi.



Babbo Natale in Lapponia

[illegible]

Un appello contro l'obesità dei bambini «Per tre giorni spegnete la tv e fate più sport»

■ L'obesità infantile colpisce un bambino su quattro, la prima causa è l'utilizzo esasperato di tv e videogiochi: i ragazzini [illegible] davanti al video in media per cinque [illegible] al giorno, troppe. Da questo [illegible] allarmante nasce l'appello a «spegnere i televisori e fare sport» che Nino Minardo, assessore allo Sport della Provincia di Ragusa, rivolge ai genitori. «No Tv On» è la manifestazione in cui dal 13 al 15 dicembre centinaia di famiglie [illegible] invitate a spegnere il piccolo schermo [illegible] incontrarsi nei Palazzetti dello sport del Ragusano. Un'iniziativa provocatoria che mira a riscoprire la cultura dello sport ma soprattutto a sensibilizzare genitori, bambini e ragazzi sui rischi e le conseguenze [illegible] salute legate a una [illegible] troppo sedentaria.

MENTRE SI DIFFONDONO IN TUTTO IL MONDO LE CAMPAGNE COSTRUITE SULLE IMMAGINI «DURE»

Rivolta contro le pubblicità choc

Il padre di una vittima della strada denuncia Toscani


[illegible] LA DROGA. I SEGNI DELLA TOSSICODIPENDENZA [illegible] IL VISO DI [illegible]



Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

La scritta: «230 cavalli, 237 chilometri all'ora, da zero a 100 chilometri orari in 6 secondi e 1». L'immagine: una carcassa d'auto accartocciata. Lo slogan, secco come una frustata: «Modello 4 pirla in meno». La campagna choc firmata da Oliviero Toscani si è materializzata così davanti a un padre che ha perso il figlio in un incidente un anno fa. [illegible] ha visto quella foto in un [illegible] stradale, [illegible] no [illegible] sto [illegible] che [illegible] ro il cartello e alla fine ha deciso di passare alle vie legali, denunciando il fotografo per diffamazione, vilipendio di cadavere e istigazione alla strage.

[illegible] prima volta che qualcuno si rivolge alla giustizia per un caso del genere, proprio in un periodo in cui dilagano le «pubblicità choc», tese a colpire i sensi e la coscienza dei cittadini-target: si va dai messaggi sempre più minacciosi sui pacchetti di sigarette alle campagne anti-droga in Inghilterra, basate su un'inquietante sequenza di primi piani che mostrano il progressivo disfacimento [illegible] dei tossicodipendenti.

«[illegible] figlio Paolo è morto in uno [illegible] che ha coinvolto altri tre ragazzi, aveva 21 anni e non era alla guida - racconta Rossi - quando alla Fiera di Rimini ho visto quel manifesto con l'insulto ai "quattro pirla" ho chiesto di levarlo, mi [illegible] veramente male. Il personale dello stand si è rifiutato, allora ho chiamato i poliziotti presenti, ho interpellato anche il direttore, ma non c'è stato verso. [illegible] sono talmente arrabbiato che me ne [illegible] andato. Poi mi [illegible] consultato con un legale e ho sporto denuncia contro Oliviero Toscani e contro la Regione Emilia-Romagna che gli [illegible] commissionato la campagna».

Aggiunge che la denuncia per istigazione alla strage si spiega col fatto che un genitore colpito da un lutto [illegible] [illegible] davanti a quelle parole, può sentirsi spinto a compiere gesti estremi. «[illegible] non capisco questi messaggi: mettiamo anche che l'incidente sia colpa di un pirla, gli altri che cosa c'entrano? Non [illegible] davvero a chi si vogliano rivolgere [illegible] quella campagna. È una cosa che mi sta veramente deprimendo, già ho i miei problemi a riprendermi da quello che mi è successo».

Germano Rossi vive a Vimercate, nel Milanese. Da quando gli è morto il figlio si è impegnato nelle campagne di prevenzione [illegible] in collaborazione con le scuole della [illegible] zona. «Sono incontri - spiega - con gli studenti delle superiori, organizzati con i presidi e gli insegnanti, lo faccio per evitare lo stesso strazio ad altri genitori. Finora siamo riusciti a coinvolgere più di duemila ragazzi, perché oltre alle regole della strada bisogna insegnare anche i rischi che si corrono».

Ma servono a qualcosa i messaggi estremi della pubblicità progresso? La professoressa Egeria Di Nallo, che dirige il dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna, è convinta del contrario: «La loro efficacia è assolutamente nulla, anzi, creando atmosfere che danno panico, inducono angoscia e spesso provocano il comportamento contrario. Abbiamo [illegible] tradizione di convincimento e di persuasione che funziona ma attraverso gli affetti, non con il terrore. [illegible] questo tipo di messaggi si rinuncia a spiegare e si tende a [illegible], e [illegible] il terrore non raggiunge gli [illegible] desiderati. Quel che mi preoccupa dei messaggi truculenti è che si diffonda un orientamento verso il dogmatismo e l'autoritarismo».

Scettici anche alcuni pubblicitari. «Una campagna choc crea impatto quando si tratta di un fenomeno sconosciuto - spiega Marco Testa, dell'Agenzia Armando Testa - ma se si cerca di [illegible] i giovani a [illegible] andare forte in auto allora il problema è più complicato, perché si tratta di far cambiare [illegible] modo di sentire. In genere, almeno da noi in Italia, questa pubblicità viene respinta: pensa agli avvisi in autostrada sui morti in incidenti, magari qualcuno ci fa anche le corna, quindi non si arriva a convincere il target».

Per arrivare al cuore dei ragazzi, osserva Testa, bisogna agire in modo diverso: «Bisogna [illegible] convincerli, [illegible] si deve [illegible] pensare, [illegible] andar loro [illegible] tro, altrimenti sembra di istituire un divieto, e violare un divieto per un giovane ha il suo fascino. Ciò che serve, invece, è dibattere di più».

«Abbiamo salvato delle vite»

Il fotografo: per troppi la velocità è un mito

intervista

CAPISCO il dolore del padre e l'emotività di una persona, [illegible] quando abbiamo pensato a quella campagna, il problema che ci siamo posti [illegible] che volevamo [illegible] qualcuno, che è la cosa più importante». Oliviero Toscani [illegible] retrocede di un millimetro davanti all'iniziativa di Germano Rossi, che ha querelato lui e la Regione Emilia-Romagna per il messaggio choc [illegible] «modello 4 pirla in meno».

Che cosa [illegible] della reazione di un padre che si è sentito offeso [illegible] [illegible] campagna?

«È chiaro che questo signore è in una posizione che è difficile criticare. Quando è stata fatta la campagna però [illegible] pensava che qualcosa di così concreto e reale sarebbe potuto essere utile per il futuro. [illegible] chiedo che cos'abbia da guadagnarci con un'azione legale... credo invece che quella campagna sia stata molto efficace fra i giovani, perché voleva dire che non è un gran prestigio ammazzarsi in auto a vent'anni: per la prima volta l'andare forte in macchina è stato smitizzato».

Ammetterà però che il manifesto, con quella frase a [illegible], possa urtare la sensibilità dei familiari coinvolti...

«Il senso del manifesto è che con quelle caratteristiche, l'auto che raggiunge i cento chilometri orari in pochi secondi e che va fortissimo, si tratta di un modello 4 pirla in meno, è il modello [illegible] macchina che si chiama così. Lo scopo finale è la condizione umana, questi giovani che si suicidano [illegible] la condiscendenza della società e, a volte, dei genitori che gli comprano la macchina veloce. È umanissimo che [illegible] padre si offenda, lo capisco, ma come mai non si è offeso all'uscita della campagna?».

Di che cosa avete discusso nel momento dell'ideazione del manifesto?

«Tutti ci siamo posti il problema che la cosa sarebbe potuta risultare offensiva ma tutti volevamo salvare qualcuno, che è la [illegible] più importante. Invece l'azione legale del padre non serve, perché non so se è utile bloccare [illegible] campagna di prevenzione. L'Osservatorio della Regione Emilia-Romagna è un gruppo di gente molto seria, di cui fa parte anche un genitore che ha perso un figlio in un incidente: cerchiamo di prevenire la situazione di chi si crede un superfigo andando in macchina a duecento all'ora. Sono sicuro che la campagna è servita». [f. g.]

> «Capisco chi si offende ma l'importante è ricordare [illegible] ragazzi e a chi gli compra la macchina che sulla strada si può morire»


Oliviero Toscani

NEL 2004

■ **GLI INCIDENTI STRADALI**
Il comune di Firenze tappezza la città con duecento manifesti con la foto di 40 giovani morti in incidenti. Sotto lo slogan «La vita è tua, non perderla per strada».

■ **I PACCHETTI DI SIGARETTE**
L'Unione Europea approva una campagna più dura: le scritte sui pacchetti non bastano più, dal 2005 ci saranno fotografie con malati terminali intubati, lastre di polmoni incancreniti, cadaveri e feti deformati.

■ **LA VIOLENZA SULLE DONNE**
La campagna di Amnesty International assomiglia a una pubblicità dei [illegible]. La scritta dice: «Mostra il tuo corpo perfetto a chi lo ama». In basso un finto flacone chiamato «cancella tutto», sullo sfondo la gigantografia di ematomi e ferite. Due le immagini pubblicate sui periodici: [illegible] ragazza in primo piano (bellissima) che si deterge con il [illegible] [illegible] zigomo rotto; un busto malmenato, la ragazza (che non si vede in faccia) ha il seno coperto dallo slogan.

L'INGRESSO DELLA CONSOLATA E' PRESIDIATO DA UN VIGILANTE DEI «CITTADINI DELL'ORDINE» PER SCORAGGIARE I PROFESSIONISTI DELL'ELEMOSINA

NOVE SECOLI DI STORIA



Il santuario esisteva già nel X secolo. Dell'epoca medioevale rimangono il campanile e forse la cappella ipogea della Madonna delle Grazie. A Guarino Guarini si deve il radicale progetto di ampliamento (1678) e a Filippo Juvarra l'aggiunta [illegible] un presbiterio ovale (1729). La facciata neoclassica è del 1860; ulteriori arricchimenti risalgono agli [illegible] 1899-1904 sotto la guida di Carlo Ceppi. Da sempre alla Consolata, patrona della città e della diocesi, i torinesi chiedono protezione. Come accadde, per esempio, durante l'epidemia di colera del 1835. In quella circostanza il Municipio eresse accanto al santuario una colonna votiva alta oltre 15 metri, con in cima la statua della Vergine, per la cessazione dell'epidemia. Il 2004 è stato l'anno del 900° anniversario di un avvenimento tramandato nei secoli: il ritrovamento del quadro della Vergine da parte di [illegible] cieco di Briançon. Dall'eco di quella data, il 20 giugno 1104, deriva il giorno della festa della Consolata.

Una guardia giurata contro i mendicanti

E' la prima iniziativa del genere adottata da una chiesa torinese «Quelli che stazionavano qui davanti non erano veri poveri, dei quali ci occupiamo in modo diverso, ma accattoni fasulli»



In primo piano, di profilo, Nicola Sfregola, il dipendendente dei «Cittadini dell'Ordine» che veglia sulla Consolata

Maria Teresa Martinengo

«Le persone che stazionano davanti [illegible] di professione, insistenti e invadenti. Non [illegible] veri poveri, perché altrimenti ce ne occuperemmo in modo diverso da come siamo stati costretti a fare». Monsignor Franco Peradotto, rettore della Consolata, riassume così le ragioni che hanno portato i preti del santuario a richiedere la sorveglianza dei Cittadini dell'Ordine. Un fatto mai [illegible] duto davanti a una chiesa torinese.

Quella [illegible] Nicola Sfregola, il dipendente che [illegible] polizia privata ha destinato a questo lavoro, è [illegible] presenza discreta, che scoraggia i professionisti dell'elemosina a fer[illegible] sotto [illegible] porticato. [illegible] che proseguano [illegible] questua appena un po' oltre il sagrato, verso via della Consolata. Tra loro, a turni di tre o quattro, un ragazzo in pantaloni mimetici, cui manca una gamba, [illegible] donna nordafricana, giovani apparentemente senza fissa dimora, italiani e stranieri sui dai 30 ai 60 anni. Di tutto un po'. Non appena il vigilante oltrepassa il portone per fare [illegible] controllo all'interno della chiesa più [illegible] torinesi, eccoli tornare nel punto più lucroso, dove per anni hanno lavorato indisturbati.

Il pro-rettore del santuario, don Marino Basso, [illegible] il [illegible] che ha portato alla decisione [illegible] ingaggiare i Cittadini [illegible]. [illegible] di tutto sgombra [illegible] campo da possibili fraintendimenti. «Noi crediamo che la povertà abbia dignità e sappiamo che chi è in difficoltà non [illegible] la vita che fanno queste persone. La Consolata [illegible] decine di migliaia [illegible] euro per i poveri, li aiuta sia direttamente sia attraverso la Caritas e le associazioni del territorio. I nostri veri poveri vogliono togliersi al più presto dalla vita di strada. Questi no, sono qui ormai da [illegible] tempo lunghissimo». Due anni fa don Marino ha offerto ad alcuni di loro un lavoro. «Nessuno l'ha voluto». E qui si apre uno scenario per certi aspetti inaspettato. «Elemosinare davanti al santuario rende [illegible] euro al mese. [illegible] lo dicono i negozianti della zona [illegible] cambiano ai questuanti le monete ricevute: 150 [illegible] al giorno. Sono 11 i nostri "professionisti" e devono dare il 60 per cento dei guadagni al giovane straniero che gestisce i posti, cioè che mette e toglie dal santuario a seconda [illegible] rende più o meno. Tra i mendicanti ci sono persone che possiedono alloggi, che ricevono aiuti da enti vari».

Don Marino racconta poi le mi[illegible] subite [illegible] fedeli, le persecuzione una volta entrati, [illegible] intimazioni all'uscita. «Tanti fedeli sono [illegible] a denunciare queste cose in sacrestia. Ho sempre risposto che i mendicanti ci sono perché la gente apre il portafogli. Ma detto questo, negli ultimi tempi la situazione si era fatta insostenibile. Il rischio [illegible] era di vedere la gente sparire». Così, i sacerdoti che vivono al santuario si sono riuniti. «La sorveglianza privata è stata scelta all'unanimità. Perché la Consolata, noi pensiamo, è [illegible] servizio per [illegible] città e non solo. Un [illegible] non può [illegible] deve superare una frontiera pericolosa. La chiesa è aperta dalle 6 alle 20. I fedeli vengono a tutte le [illegible] per le messe, per confessarsi, per una preghiera. Ma qui arrivano anche [illegible] persone in ricerca, arrivano musulmani, in osservanza della "sura 19", dove il Corano riconosce la santità della madre del "profeta Cristo". Questa è la Consolata». Il pro-rettore aggiunge: «Non è stata una decisione presa a cuor leggero. Abbiamo chiamato tante volte [illegible] polizia, i vigili. A tutti [illegible] l'impegno. Ma i problemi [illegible] acuti e le [illegible] quali abbiamo [illegible] così insopportabili, [illegible] abbiamo dovuto decidere di [illegible] una presenza stabile».

PROTAGONISTI



Andrea Barbero

«La situazione è più tranquilla. Quegli accattoni davanti al Santuario davano molto fastidio. Tra di loro c'è ne sono molti che non vogliono lavorare»



Maria Teresa Costa

«Molte volte mi è capitato di accompagnare alcune anziane clienti fino alla chiesa, perché avevano paura di quella siepe umana schierata là davanti»



Luigi Del Colle

«Non credo che questa soluzione sia ideale. Altrimenti rischiamo di finire come in Sud America dove c'è una guardia a ogni angolo di strada»

TRA LA GENTE DELLA PIAZZA



Fedeli sul sagrato del santuario della Consolata ieri pomeriggio dopo la Messa

«Giusto, un santuario vuole rispetto»

Residenti e fedeli: quella divisa ha portato un po' d'ordine

Claudio Laugeri

VIVO qui da 60 anni. E' cambiata tanto la situazione...». Maria Orsini ha [illegible] anni, abita nel palazzo che ospita al pian terreno lo storico «Al bicerin», davanti al Santuario della «Consolata». L'apertura di qualche locale ha illuminato un po' la piazzetta. Luci su un presepe del Terzo Millennio, [illegible] viandanti e pellegrini diretti al Santuario, ma anche mendicanti e [illegible] in cerca di denaro facile. Soldi chiesti a mano tesa oppure pretesi con strattoni agli anziani, inseguiti fin dentro la chiesa. «Le giuro che scendo sempre di casa con l'intenzione di andare al Santuario - aggiunge Maria Orsini -. Ma rinuncio ad entrare quando vedo quelle persone davanti alla chiesa. E' gente [illegible] ti [illegible] dentro la chiesa, strattonano, [illegible] no insistenti. Fanno paura. Mi fa piacere che ci [illegible] quella persona in divisa, anche se [illegible] torna come prima appena se ne va».

«Ho accompagnato molte [illegible] anziane, capisco che possa dar fastidio o anche spaventare quella "siepe" di persone davanti alla chiesa - racconta Maria Teresa Costa, 55 anni, titolare de "Al bicerin" -. E poi, è un santuario, non è possibile che ci sia così poco rispetto. Per [illegible] parlare dell'aspetto turistico. [illegible] guardia giurata contribuisce a portare un po' d'ordine, mi pare un intervento positivo».

«Sarà, ma questa piazzetta è un [illegible] di disgrazie - taglia corto Luigi Del Colle, 50 anni, titolare dell'"Erboristeria [illegible] Serafino", aperta un secolo e mezzo fa -. Caccio [illegible] quelli [illegible] di piazzarsi davanti al mio negozio. Al mattino, poi, [illegible] prima. E comunque, spero che la soluzione non sia di mettere una guardia a ogni angolo, come in Sudamerica. Altrimenti, è meglio fare una rivoluzione subito».

«Un'ottima scelta» sentenzia Rosaria Scarparo, [illegible] anni, titolare de «Il Bacaro», bar-ristorante all'angolo di piazza della Consolata [illegible] via Maria Adelaide. Ancora: «C'era un tossicomane che veniva sempre a prendere il caffè, da un po' di tempo non lo vediamo più. Era tra quelli che chiedevano soldi davanti alla chiesa, qualche volta arrivava nel [illegible] assieme a signore uscite dal Santuario. Volevano essere certe che i soldi venissero spesi per un panino e non per la droga».

«Certo, un po' di affollamento è venuto meno. Ma il problema non è certo risolto» dice Niccolò Abriani, 38 anni, docente universitario di Diritto Commerciale, residente nel palazzo davanti al Santuario. Gli fa eco la moglie Stefania: «Pensi che l'altra sera qualcuno ha rubato due confezioni da 12 contenitori di latte lasciate per pochi istanti incustodite vicino all'ascensore. Le [illegible] bra possibile? Questo non ci conforta di certo...».

Alle 18 finisce una messa celebrata in occasione dell'80° anniversario dell'«Opera diocesana pelle[illegible]». Assieme a decine di per[illegible] arrivate da tutto il Piemonte per l'occasione, nel Santuario c'è anche Nicola Sfregola, divisa blu dei «Cittadini dell'ordine», auricolare pinzato al bavero e sguardo attento come una «body guard» [illegible] scorta a un divo del rock in vacanza. [illegible] a qualche tempo fa era [illegible] entrare [illegible] chiesa, tanti [illegible] i mendicanti [illegible] porta. E quella gente [illegible] nell'atrio - ricordano Arnaldo Peretta e la moglie Anna Volpe, entrambi 68 anni, torinesi -. La situazione è più tranquilla, ma è anche [illegible] questione psicologica».

«Ci sarà anche gente bisognosa, ma molti hanno soltanto poca voglia di lavorare. E' fastidioso [illegible] costretti tutte le volte a dare qualcosa» aggiunge Andrea Barbero, 60 anni, [illegible]. [illegible] messa è finita, un'altra incomincia. Il lavoro della guardia continua. Dopo una ventina di minuti, spunta dal portone con un uomo robusto sotto braccio. L'agente privato distende la mano verso via Della Consolata, come per indicare la direzione da prendere. L'uomo si allontana, inveisce contro la guardia. Ma se ne va. Nessun portafogli sparito, serata di magra.

Specchio dei tempi

«Incentivi indispensabili per rilanciare [illegible] famiglia con più figli» · «Il condominio [illegible] può opporsi alle antenne» · «C'è l'insegna storica sui locali rinnovati» · «Più degli studi valgono i "santi protettori"»

Un lettore ci scrive:

«Finalmente! Io, padre di due figli, [illegible] di 10 anni e l'altro [illegible] 18 appena compiuti, sono [illegible] tento [illegible] constatare che, nella legge finanziaria appena approvata, sono previste finalmente nuove deduzioni per carichi di famiglia. Questo dimostra [illegible] c'è [illegible] cambiamento di rotta rispetto al passato, quando i componenti a carico erano fiscal[illegible] quasi del tutto ignorati. Spero [illegible] solo l'inizio di un percorso finalizzato a rilanciare la famiglia con incentivi economici, sull'esempio [illegible] altri Stati europei [illegible] Francia e Germania. Ciò consente alle famiglie di contrastare in una certa misura fattori economici che rappresentano, in Italia, spesso un freno [illegible] nascite.

«Le famiglie con più figli, [illegible] la mia, che adesso sono costrette alle [illegible] rinunce, [illegible] come sembra, saranno destinatarie di [illegible] contribuiranno [illegible] all'aumento dei consumi ed a dare, così, una nuova vitalità all'economia».

Mario Pulimanti

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che chiedeva chiarimenti per l'installazione [illegible] paraboliche sul tetto condominiale. Il montaggio di antenne riceventi o radiotrasmittenti è un diritto statuito dalla Costituzione. L'articolo 21 garantisce infatti la libe[illegible] manifestazione del pensiero "con ogni mezzo di diffusione", compresa la televisione e la radio. Nemmeno un regolamento condominiale contrattuale può vietarlo.

«Quello che si può fare legittimamente, in condominio, è prevedere in un regolamento, anche solo votato a [illegible]za dei proprietari e delle quote, opportune indicazioni [illegible] dove le antenne possono essere dislocate e dove no. Così il diritto all'informazione resta garantito».

Guido Chierici

Il direttore generale di UniCredit Banca:

«Desidererei rispondere alla lettrice "quasi novantenne" che osservava che l'insegna storica sulla sede [illegible] Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino [illegible] scomparsa [illegible] le nostre precedenti rassicurazioni di due anni fa. Avevo già risposto allora alla stessa lettrice per confermare che sulle agenzie che erano della Cassa di Risparmio di Torino l'insegna ora è "UniCredit Banca - [illegible] Crt". E che, dopo [illegible] restauro, sul portone [illegible] via XX [illegible] ritornata al suo posto l'antica insegna Cassa [illegible] Risparmio.

«In quello stesso edificio oggi hanno sede, oltre all'agenzia "storica" di UniCredit Banca, la Fondazione Crt e la Direzione generale di UniCredit Private Banking. Sono molto [illegible] la lettrice [illegible] ricordato con affetto questo particolare per noi patrimonio e segno [illegible] una tradizione storica e [illegible] ria di Torino, dei suoi cittadini e dei suoi stessi dipendenti. Ne approfitto quindi per ringraziare [illegible] lettrice e per offrirmi di accompagnarla in una visita nei nostri locali rinnovati».

Edoardo Massaglia

Una lettrice ci scrive:

«[illegible] laureata con lode e menzione [illegible] anni [illegible] alla ricerca di [illegible] posto di lavoro. Continuo ad arrabattarmi fra lezioni private, traduzioni e collaborazioni saltuarie. Ho frequentato [illegible] paio di corsi di formazione e accettato stages [illegible] retribuiti [illegible] mi hanno sì permesso di imparare le basi di [illegible] mestiere ma poi non [illegible] sono tramutati in inserimento perché "l'organico era [illegible] completo". Più volte mi è capitato di candidarmi a posizioni di receptionist, [illegible] segretaria o centralinista, ma mi è stato risposto che il mio titolo di studio è troppo alto per ricoprire questi ruoli.

«Peccato che, all'opposto, [illegible] mi sia possibile ambire a posizioni ben più alte, per le quali è richiesto [illegible] mio titolo di studio, ma [illegible] anni di esperienza che dati i miei 27 anni di vita, non ho avuto né la possibilità né il tempo di accumulare.

«A questo punto la mia conclusione è che in questa società evidentemente [illegible] conta quanto ci si impegna negli studi [illegible] qualsiasi attività né quanto si è disposti a dare [illegible] sé, ma piuttosto l'avere conoscenze già ben inserite nell'ambiente di lavoro in cui si mira ad entrare.

«Perché così si spiegherebbe [illegible] presenza [illegible] personale totalmente incompetente presso vari uffici pubblici e non che in tanti hanno avuto modo di sperimentare. [illegible] il mio ultimo, triste dubbio è: rimangono speranze per chi, [illegible] me, ha stupidamente creduto in lunghi anni di studio e può vantare come più altolocata conoscenza il personale delle infermerie di [illegible] dove nonni e genitori hanno prestato anni di onorevole servizio?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 339. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

edizione scuole

ALLA LENOVO PER 1,25 MILIONI DI DOLLARI LA DIVISIONE DEI PC. CIAMPI AGLI IMPRENDITORI: NON TEMETE LA CONCORRENZA

Venduti alla Cina i computer Ibm

Embargo sulle armi, l'Europa apre a Pechino

LA FABBRICA DELLE IDEE

Ferruccio [illegible]

UN film di Wenders del '91, peraltro non dei migliori, parlava delle meraviglie future dei microprocessori vietnamiti. Immaginazione pura (all'epoca), soprattutto in una pellicola dal titolo speriamo non profetico: «Fino alla fine del [illegible] Ora che i cinesi di Lenovo acquistano per 1,25 miliardi di dollari le attività nei personal computer di Ibm, dovremmo dire che un mondo è finito e ne inizia un altro. In realtà il tempo della Cina, protagonista assoluta dell'economia, [illegible] cominciato molti anni fa. E il mondo di Ibm è tutt'altro che tramontato. Big Blue produrrà più idee, più servizi e meno macchine, ormai commodities a margini ridottissimi, e godrà di un vantaggio decisivo in quello che [illegible] più grande mercato del mondo.

Perché stupirsene? Dimostreremmo solo quanto provinciali e marginali siamo diventati noi italiani, ma anche noi europei. Certo, fa impressione scoprire che Lenovo, ormai tra i leader mondiali del mercato dei pc, insieme a Dell e Hp, vent'anni fa non esisteva ancora. E quando nacque con il nome di Legend fu [illegible] risultato di [illegible] sfida temeraria di scienziati e tecnici vicini al partito comunista cinese.

Gli eredi di Deng, lasciamo perdere Mao, che [illegible] ad Armonk, sede di Big Blue, e si comprano un pezzo della multinazionale che si vanta non solo di averli prodotti, i personal computer, [illegible] anche [illegible] insieme a Apple. Potevano immaginarla questa scena, trent'anni fa, Nixon e Kissinger, all'epoca della diplomazia del ping pong? Sì, [illegible] bella sceneggiatura. Se lo aspettavano invece da mesi i principali analisti del mercato dei personal computer. Troppi i competitori, bassa la redditività, inevitabile il trasferimento delle produzioni mature dalle economie avanzate a quelle in via di sviluppo o appena sviluppate. Chi cambia anche la proprietà, è vero. Ma resta il marchio, almeno per un po'. Lenovo continuerà a commercializzare per cinque anni i suoi pc con il marchio Ibm. Made in China, [illegible] di fattura asiatica sono molti dei prodotti [illegible] elettronica [illegible] consumo delle nostre case.

Nulla di strano. Se non [illegible] prova che la globalizzazione procede a tappe forzate e [illegible] i [illegible] sono sempre più integrati fra loro. I cinesi, e altri Paesi asiatici, hanno acquistato quasi la metà dei titoli del debito pubblico americano emessi negli ultimi tre anni. Lenovo andrà a Wall Street, Ibm si rafforza in Cina. L'intesa apre la porta anche a una migliore protezione della proprietà intellettuale. Pechino avrà sempre più interesse a ridurre le contraffazioni, a copiare meno i software e a proteggere il valore dei marchi, visto che ormai è leader in diversi mercati, anche a tecnologia avanzata. Sarà maggiore la collaborazione fra Stati Uniti e Cina nel Wto, l'organizzazione mondiale del commercio. Strategie aziendali e leadership politica [illegible] andate, in questo caso, di pari passo. Come dovrebbe accadere sempre. Come avviene, quasi quotidianamente, con le continue visite di ampie delegazioni occidentali a Pechino. Ultima la nostra, guidata con successo [illegible] Ciampi: un passo avanti importante, anche se le posizioni da recuperare nel rapporto con la Cina, soprattutto rispetto agli altri Paesi europei, [illegible] ancora molte.

La fortunata storia dei personal computer, cominciata all'inizio degli Anni Ottanta, alla quale molti non credevano, ha segnato ieri [illegible] data comunque importante e significativa. Noi italiani potremmo consolarci pensando che il primo microprocessore lo si deve a un veneto di nome Faggin e che un connazionale guida la Acer, concorrente di Lenovo e di altri produttori globali. Di più non si può. E non è il caso di ricordarci la sfortunata avventura dell'Olivetti e del [illegible] improbabile personal. Ne rimane solo qualche pezzo, a valore di modernariato. [illegible] già allora quei pc erano fatti a Taiwan e non a Scarmagno.



ANALISI



GLI INTERESSI NASCOSTI DEGLI [illegible]

Tra governi [illegible] cittadini ha prevalso un senso di distacco da Bruxelles

Carlo Bastasin A [illegible]

PECHINO. I personal computer dell'Ibm diventano asiatici. Lenovo, primo produttore cinese di pc, ha acquistato la divisione pc [illegible] leader mondiale dell'informatica per 1,25 miliardi di dollari. In seguito all'accordo, Lenovo dovrebbe diventare almeno il «numero 3» nel mondo dei personal computer, dietro le americane Dell e Hp. E [illegible] tre l'Unione europea ha annunciato l'intento di «lavorare a favore di una sospensione dell'embargo» sulla vendita delle armi alla Cina, il presidente Ciampi ha rivolto un appello agli imprenditori italiani: «Non bisogna avere timore dell'apertura ai mercati e alla concorrenza».

Barbera, Maggiore, Molinari e Passarini ALLE [illegible] 2 E 3



[illegible] UCCIDE CINQUE MILIONI [illegible]

L'allarme della Fao «Pochi investimenti e i decessi aumentano» Ma in trentun Paesi la tendenza si inverte

Amabile, Galeazzi e Sapegno ALLE PAG. 4 E 5

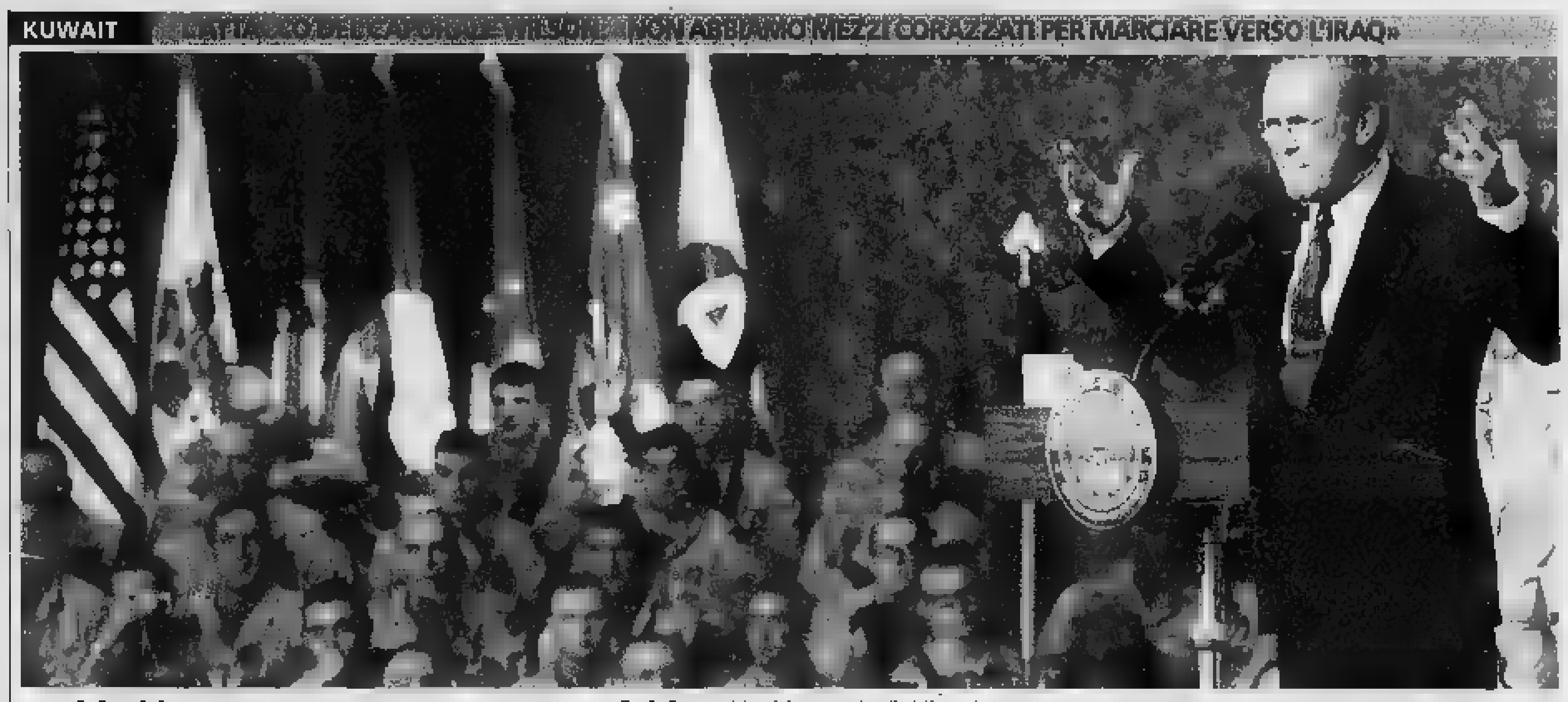


UNA GUARDIA GIURATA DAVANTI ALLA CHIESA

Il Santuario della Consolata presidiato per difendere i fedeli dai mendicanti «Non sono veri poveri ma accattoni fasulli»

Laugeri e Martinengo IN CRONACA

KUWAIT [illegible] «NON ABBIAMO MEZZI CORAZZATI PER MARCIARE VERSO L'IRAQ»



I soldati in partenza contestano Rumsfeld La visita del segretario alla Difesa ai reparti della Guardia nazionale in partenza verso l'Iraq si è trasformata in un'inattesa contestazione. A innescare le polemiche contro Donald [illegible] (nella foto Ap/Gustavo Ferrari) è stato il caporale Wilson: «Non abbiamo blindati adatti per avanzare verso l'Iraq». Un'accusa pesante - cavallo di battaglia [illegible] Kerry nella campagna anti-Bush - legata ai [illegible] che il gran numero di vittime statunitensi sia conseguenza della carenza di protezioni. Rumsfeld ha risposto al malumore tentando di motivare gli uomini, ma molti soldati hanno condiviso la contestazione. Molinari A PAGINA 7

LA POVERTA' INSOPPORTABILE

Gian Enrico Rusconi

IL confine tra accattonaggio e molestia aggressiva è di[illegible] precario nelle nostre città. Lo sperimentiamo ogni giorno. Ma che sia il [illegible] che spinge un'autorità religio[illegible] a misure di sicurezza in difesa dei fedeli frequentanti la chiesa, [illegible] riflettere. «Con rammarico» il Rettore del Santuario della Consolata di Torino [illegible] necessità di «tutelare la sicurezza e la tranquillità» dei fedeli, appunto, «dall'accattonaggio molesto e incontrollabile» con un servizio di sicurezza privato.

Si tratta di una [illegible] ragionevole, ovviamente, che sarà approvata da tutti, verosimilmente. Sensibilità e solidarietà per i bisognosi infatti [illegible] masochismo. Questo vale anche per i cristiani più devoti. Eppure nell'episodio c'è qualcosa di sconcertante.

Se si tratta di un problema di «ordine» e non di «povertà» - come dice l'avviso ai fedeli, e se la contromisura presa [illegible] l'assunzione di guardie private - allora [illegible] facile scaricare la responsabilità sull'autorità pubblica: questura, Comune ecc. Ma conosciamo già la loro risposta: [illegible] uomi[illegible] e mezzi, [illegible] possiamo coprire capillarmente tutte le zone ecc. E' prevedibile che questo episodio inneschi l'ennesima polemica sui problemi della [illegible] in città. Secondo un vecchio copione.

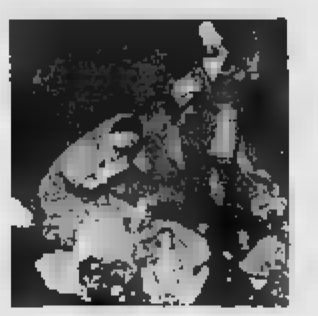
Ma l'episodio della Consolata fa riflettere [illegible] alcuni altri fenomeni. Innanzitutto la ricomparsa e la trasformazione dell'accattonaggio, che fino [illegible] una decina d'anni fa sembrava sparito. In [illegible] si confondono il vu' cumprà di colore o immigrato, l'alcolista, il tossicodipendente e chi semplicemente vive sulla strada. Questi «nuovi» accattoni non pre[illegible] più le caratteristiche che facevano «accettare» i poveri tradizionali. Tra l'al[illegible] spesso chiedono «un contributo», [illegible] «la carità»; appaiono sfrontati, ben diversi dal povero sottomesso. Il risultato è che nell'immagine pubblica la miseria acquista sempre i caratteri della strafottenza e della malvagità. Si crea così un circolo vizioso. Come faranno i fedeli della Consolata a distinguere [illegible] po[illegible] [illegible] («meritevoli») da quelli «finti» («immeritevoli»)? Saranno i vigilantes privati a decidere per loro? Come si potrà distinguere lo spazio della Chiesa, che dovrebbe essere lo spazio della solidarietà senza condizioni, dallo spazio pubblico da difendere legittimamente da fastidiosi individui?

IN UFFICIO [illegible] ALLA «PADANIA» 9 MESI DOPO IL MALORE

Bossi in visita alla Lega «Torno al mio lavoro»

MILANO. Prima uscita in pubblico per Umberto Bossi, nove mesi dopo il grave malore da cui è stato colpito. Il leader del Carroccio ha lasciato ieri la casa di Gemonio per tornare nel suo ufficio e visitare a sorpresa la redazione del quotidiano «La Padania», in via Bellerio a Milano. Al giornale della Lega Nord il segretario federale si è trattenuto per circa un'ora: «Comincio a tornare al lavoro». Un Bossi determinato e in for[illegible] [illegible] assicurato il direttore Leoni: «Ci ha detto che dobbiamo riprendere la lotta sui temi che la Lega ha lanciato per prima: i dazi doganali, l'ingresso della Turchia in Europa, il problema della concorrenza della Cina». Ceruti A PAG. 10

RUINI



«NON ABOLITE PRESEPE [illegible]»

Il cardinale: fanno parte della nostra cultura

Marco Tosatti A PAGINA 14

CONTATTI FRA PESCANTE E L'AGENZIA «SVILUPPO ITALIA»

Toroc, dal made in Italy i fondi per le Olimpiadi

TORINO. Arriverà forse dal «made in Italy» una parte delle [illegible] [illegible] coprire il disequilibrio nei conti per le Olimpiadi invernali di Torino [illegible]. Martedì il sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc, Mario Pescante, ha incon[illegible] i vertici di «Sviluppo Italia», l'agenzia per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione degli investimenti, per valutare la possibilità di ottenere finanzia[illegible] su un progetto integrato [illegible] promozione turistica legata ai Giochi. L'ipotesi su cui si lavora è quella di un marchio unico che leghi le Olimpiadi ai prodotti di eccellenza del nostro Paese. Pescante non si sbilancia: «Lavoriamo per una soluzione positiva». Tropeano A PAG. 35

BUONGIORNO [illegible]

Uomini caporali

UN modo per contendere la scena al «trash» imperante e ai suoi causidici sedi consiste nel contrapporgli esempi di umanità. Come il caporale Thomas Wilson del 278° Tennessee, in procinto di invadere l'Iraq ma al momento ancora di stanza in Kuwait, nella base [illegible] ieri [illegible] [illegible] Pentagono, quella simpatica faccia da pompe funebri di Donald Rumsfeld. Quando il ministro ha chiesto se c'erano domande, soltanto Wilson ha alzato [illegible] mano per lamentarsi delle carenze di equipaggiamento. Le sue parole sono state salutate dal boato della truppa. Rumsfeld se l'è fatte ripetere due volte, prima di liquidarle con una battuta icastica: si va in guerra con quello che si ha.

Lasciamo agli esperti il compito di trarre dall'episodio qualche indicazione sul morale dell'esercito [illegible]. Qui si interessa [illegible] Wilson abbia dato voce a un malessere discusso in infiniti pettegolezzi di fureria, che [illegible] suno dei suoi commilitoni ha però avuto la forza di ripetere davanti all'autorità. Succede ogni giorno in tutti gli uffici del mondo, dove il caporale Wilson viene surclassato dal ragionier Fracchia, il cui slancio rivoluzionario si smorza sempre sulla porta del capufficio. L'origine del problema sono proprio i capi, che pref[illegible] circondarsi di adulatori inaffidabili [illegible] innocui, piuttosto che di personalità audaci ma rognose. Stasera in Kuwait ci sarebbero soldati più motivati, se Rumsfeld avesse premiato l'ardire di Wilson promuovendolo capitano. Purtroppo è più probabile che abbia pensato di rispedirlo subito a casa, quel rompiscatole.

edizione scuole

LE SFIDE DEI MERCATI GLOBALI

IL MADE IN ITALY IN CINA

Sondaggio realizzato dall'Istituto Piepoli per Ice e Comitato Leonardo

LE IMPORTAZIONI	sul totale (2003)
Calzature e prodotti in pelle	8,1
Macchine industriali specializzate	6,2
Apparecchi domestici	4,4
Abbigliamento	4,1

COSA LE EVOCA L'ITALIA	
Abbigliamento	39%
Cibo e vini	31%
Calcio	31%

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE [illegible] PRODOTTI ITALIANI	
Design	38%
Accuratezza nei particolari	32%
Qualità	29%
Durata	29%
Senso di «status symbol»	28%

QUALI PRODOTTI ACQUISTEREBBE SE NON AVESSE PROBLEMI DI SOLDI	
Abbigliamento	37%
Pelletteria	33%
Calzature	22%
Automobili	18%

IL PRESIDENTE CHIUDE IL FORUM ITALIANO A SHANGHAI CON UN INVITO A RECUPERARE IL TEMPO PERDUTO

Ciampi alle imprese: «Per la Cina conto su di voi»

«Inarrestabile lo sviluppo del Paese, non abbiate paura della concorrenza»

Paolo Passarini
inviato a SHANGHAI

«Io conto [illegible] di [illegible]. Carlo Azeglio Ciampi aggiunge questa raccomandazione a braccio nel suo discorso conclusivo al «Forum Made in Italy in Cina», in [illegible] sala dell'Hotel Hilton di quella che [illegible] volta, ai tempi di André Malraux, [illegible] chiamata la «Parigi d'Oriente». Parla agli italiani. Ma [illegible] di fronte una platea [illegible] [illegible] industriali, composta di soli 250 italiani e ben 450 cinesi. Gli altri imprenditori italiani sono sparsi in altre sale dell'albergo e assistono in conferenza. Tanto che molti si sono lamentati. Così il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, esordisce chiedendo loro scusa, senza nascondere, però, la sua soddisfazione per la calda risposta degli invitati («Noi italiani siamo ospitali»). Il Forum, tappa conclusiva di questa robusta e coordinata [illegible] italiana in Estremo Oriente - la prima [illegible] [illegible] l'ultima (si replicherà in febbraio con l'India, che prevede di crescere presto al 10% l'anno, più della Cina) - è andato bene, [illegible] [illegible] questa [illegible] del presidente italiano, ora alla sua tappa finale. Adesso deve cominciare la «pars construens».

«L'importanza dei rapporti economici - dice il presidente - non si esaurisce nella crescita degli scambi, con reciproco vantaggio: è un potente moltiplicatore di legami tra le rispettive società». Certo, gli scambi non solo arricchiscono chi li pratica, ma allontanano la diffidenza, che genera la paura, che genera la guerra. Anche per questo non bisogna [illegible] paura dell'apertura dei mercati e della concorrenza. Ma, intanto, davanti agli occhi del presidente c'è l'immagine di questa città incredibile, [illegible] ormai quasi 17 milioni di abitanti e 1200 grattacieli. La Parigi dell'800 [illegible] la capitale mondiale della cultura. Shanghai ancora non lo è e forse non lo sarà mai. [illegible] è il simbolo di qualcosa di diverso: il senso di libertà che deriva dalla constatazione della possibilità del cambiamento, dell'emancipazione dalla povertà. Shanghai è [illegible] pressionante e Ciampi è impressionato. Tanto che, appena arrivato, ha voluto visitare la Oriental Pearl Tower (il grattacielo più alto d'Asia e il terzo nel mondo).

Oggi, giorno del [illegible] ottantaquattresimo compleanno, celebrerà [illegible] [illegible] gita in battello sul delta del fiume Huangpu, uno dei principali affluenti del Fiume Giallo, il mitico Yangtze Kiang. Poi sarà festeggiato nel corso di un pranzo offerto dal sindaco Han Zheng, 50 anni, un master in economia, ammiratore dell'Italia. E ritornerà a casa, dove, [illegible] [illegible] fusi orari (un [illegible]lo da «Giro del mondo in 80 giorni»), potrà rifesteggiare in famiglia.

«Il decollo di Pechino è la manifestazione più evidente del fatto che la globalizzazione incide positivamente sull'esistenza di tutti La regione sta uscendo dal sottosviluppo»

Tutto quello che poteva essere detto è stato detto. Che «il ciclo di sviluppo della Cina è un fatto inarrestabile: tenerne conto è un obbligo, [illegible] coinvolti [illegible] necessità vitale». Che «ci vuole coesione», perchè, anche se «gli italiani sono stati tra i primi a giungere in Cina», poi non hanno «sfruttato appieno questo vantaggio iniziale». Ora si tratta di «recuperare il tempo perduto».

Ma c'è di più: «Il decollo della Cina è la manifestazione più evidente che la globalizzazione incide positivamente sull'esistenza di tutti noi». Recarsi in Cina, recarsi a Shanghai, aiuta a fare giustizia di stantii luoghi comuni, di facili e vaghe lepidezze sulla globalizzazione. I cinesi, gli indiani, i vietnamiti, i thailandesi, stanno uscendo con successo dal sottosviluppo. Questo significa che almeno due miliardi di persone, un terzo dell'umanità, stanno liberandosi dalla povertà. Ineguaglianze [illegible] [illegible] C'è ancora un 25% dell'umanità che è troppo povero. [illegible] come [illegible] le proteste contro le iniquità della globalizzazione hanno luogo soltanto nei paesi ricchi? Non sarà il desiderio di difendere un privilegio minacciato, anzi declinante?

Ciampi è assolutamente sereno. Incontra i giornalisti e, nonostante questa settimana sia stata sfibrante, ha anche voglia di scherzare. E, quando i funzionari [illegible]ano alla necessità di stringere i tempi della conferenza-stampa, Ciampi indugia, tanto che la signora Franca, anche lei in vena di scherzi, lo rimbecca: «Dai Carlo, chè devo andarmi a cambiare il vestito per il ricevimento». «Ma signora -fa lui- se lei interrompe sempre non finiamo più».

INTESA PER PININFARINA

Altri due accordi per le imprese italiane in Cina. La [illegible] ha siglato un'intesa con la società Changfeng per la fornitura di servizi di design e engineering per un veicolo Suv di prossima produzione presso gli stabilimenti dell'azienda cinese. La Pininfarina conferma con questo la posizione di leadership - sottolinea una nota - nel settore dei servizi automotive e va ad aggiungersi agli ormai consolidati rapporti con AviChina (Hafei) e Chery. Sempre ieri Classico Italia, il consorzio che riunisce 13 aziende di abbigliamento, calzature ed accessori maschili, ha annunciato che aprirà nel gennaio 2005 il suo primo negozio a Shanghai, mentre il secondo decollerà nel 2006 a Pechino, in piazza Tien an Men. Il primo punto vendita **Classico Retail** sarà situato sul Bund, la strada più prestigiosa di Shanghai che si affaccia sul fiume Huangpu, ed è frutto della joint venture siglata dal [illegible] italiano con la società cinese «Three on the Bund», costituita nel 2000 per la costruzione e la gestione di uno dei progetti più ambiziosi orientati al lusso a Shanghai.



L'intervento del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi al Forum degli imprenditori italiani di Shanghai

MONTEZEMOLO: DOBBIAMO IDENTIFICARE ENTRO META' 2005 I NOSTRI PARTNER

«Ora il confronto sui progetti La prossima tappa è in India»

Alessandro Barbera
inviato a SHANGAI

«Prossima tappa l'India», probabilmente dal 14 al [illegible] febbraio, quindi a ottobre la Turchia. Il numero uno di Confindustria Luca di Montezemolo lascia la Cina soddisfatto e guarda già alla replica della missione così concepita altrove. Dopo gli appuntamenti di Pechino, dedicati alle imprese più grandi e agli incontri politici, ieri era il giorno del Forum «Made in Italy in China», l'evento organizzato a Shanghai da Via dell'Astronomia e Istituto per il commercio estero per le piccole e medie imprese. Per tutta la giornata due grandi alberghi, l'Hilton e l'Equatorial, hanno pullulato di convegni e di gente a caccia d'affari. Gli incontri e[illegible] organizzati per aree di interesse merceologico: agroalimentare, [illegible] [illegible] strumentale, moda, arredamento, turismo, edilizia, [illegible]biente. In [illegible] la firma di un accordo pilota già annunciato da Confindustria con la provincia dello Jiangsu per sostenere chi vorrà investire nell'area.

Le aziende italiane erano circa duecento, alcune delle quali torneranno in Italia [illegible] qualche idea in più su come investire in Cina. «Abbiamo puntato [illegible] metodo stanza per stanza per metterle in grado di confrontarsi subito sui progetti», spiegherà poi Montezemolo. Molti gli imprenditori presenti, soprattutto per i marchi noti: da Zegna a Poltrona Frau, Artemide e Beghelli, Faam, Merloni. C'erano anche alcune banche popolari (Emilia, Bergamo, Vicenza) ma anche aziende sconosciute ai più. Massiccia la presenza di imprenditori cinesi, arrivati in tantissimi. Ha riscosso molto successo il tavolo sull'agroalimentare, anche perché la cucina italiana resta poco esportata in Cina mentre aumenta in modo esponenziale la domanda, soprattutto a Pechino e Shanghai.



Luca Montezemolo

La Fiat studia il rafforzamento «Dovevamo produrre anche una vettura più grande rispetto alla Palio L'ad Marchionne sta valutando due o tre modelli dell'Alfa Romeo»

Fra una convention e l'altra Confindustria ha poi siglato un accordo pilota [illegible] la pro[illegible] dello Jiangsu per gli investimenti italiani nell'area. Grandi sorrisi per la firma di un protocollo suggellato dalla presenza del ministro Marzano che ha l'obiettivo di creare frequenti scambi tra delegazioni di imprenditori per discutere di possibili joint venture o altro. L'accordo prevede anche la scelta di un referente istituzionale per entrambe le parti, fondamentale in un Paese in cui il controllo politico sull'economia è ancora molto forte.

Lo Jiangsu è una ricchissima [illegible] costiera attorno a Shanghai [illegible] sessanta milioni di abitanti e più di seicentomila imprese. «Un patrimonio importantissimo per le aziende italiane. Si tratta [illegible] [illegible] identificare bene i settori e individuare entro la prima metà dell'anno prossimo i partner italiani», ha detto Montezemolo.

A margine del Forum il numero uno di Confindustria ha infine annunciato novità per il gruppo Fiat in Cina, un Paese nel quale oggi spadroneggiano le auto tedesche e francesi e dove potrebbe approdare presto un modello Alfa. «Qui abbiamo perso tempo prezioso e dobbiamo recuperare», ha ammesso Montezemolo pensando probabilmente al fatto che proprio qu[illegible] settimana, in coincidenza con la missione italiana, il cancelliere tedesco Schroeder è tornato a Berlino con l'accordo per un nuovo stabilimento Volkswagen su suolo cinese. «Occorreva forse produrre anche un'altra vettura più grande della Palio», l'auto finora prodotta negli stabilimenti cinesi. «L'amministratore delegato Marchionne sta valutando tra due e tre modelli del marchio Alfa. Dovremmo decidere a breve».

ORA SI CHIAMA SCHARMOON, MA CAMBIERA'. LO STANDARD? «E' IL MIGLIORE»

Un marchio ad hoc per la qualità Zegna

Altissimo e composto, Paolo Zegna è co-amministratore delegato dell'omonimo gruppo e presidente di Assomoda, «la più grande organizzazione del tessile-abbigliamento al mondo». Il gruppo Zegna è fra i primissimi a sbarcare in Cina nel '91. Oggi ha punti vendita sparsi nel Paese e quest'anno ha acquistato il primo stabilimento. «Aprimmo il primo negozio a Pechino quando ancora la Cina era lontanissima». [illegible] anno dopo arrivano le vetrine a Shanghai e Canton. «Una piccola sartoria a conduzione familiare di abiti per uomo ci chiese di acquistare delle nostre lane. Cominciò una collaborazione. Gente serissima». Firmano una joint venture paritetica con i partner cinesi Cheng e dodici anni dopo, nel 2003, acquistano lo stabilimento di Wenzh[illegible] [illegible] un'ora da Shanghai. Ci lavorano ben 450 [illegible]. Oltre ad esportare la collezione Zegna, il gruppo in Cina (ma solo qui) produce e distribuisce con il marchio "Scharmoon". «Ma molto presto cambierà nome». Lo standard è quello dei prodotti Zegna? «E' il meglio che si possa trovare fra gli abiti da uomo che si producono qui».

Bassa? «Abbastanza alta. Sul tessile lo standard si avvicina sempre più al nostro, e non ci p[illegible] troppo il problema [illegible] ha [illegible] meno le potenzialità per fare concorrenza al marchio Zegna, che siamo invece preoccupati di tutelare dalle contraffazioni». Paolo Zegna parla di spazi di mercato «infiniti» e della necessità di guardare [illegible]ti. «Noi stiamo lavorando per i nostri figli». [illegible] c'è via [illegible] uscita, i cinesi o li previeni o li subisci. Sono inarrestabili: bravi, preparati, con una gran voglia di [illegible]. La prossima generazione dovrà fare i conti con loro». Certo, il marchio italiano continuerà a trasmettere una [illegible] di «gusto e qualità». «Ma in futuro, parlo del futuro del settore tessile, bisognerà trovare forme di collaborazione sempre più strette con loro».

[a.ba.]

HELMUT SENFTER, 35 ANNI. DA DIECI ESPORTA INSACCATI DAL RURALE HENAN

Speck «made in Asia», un'idea tirolese

L'aria è quella del rampollo, timido e riservato. [illegible] [illegible] Helmut Senfter, trentacinque anni, è il fondatore della Shanghai Yihua Food, sessanta milioni di euro di fatturato. In una pausa del forum di Shanghai sul settore alimentare racconta con dovizia di particolari delle differenze fra i [illegible] italiani e [illegible]. «Qui pesano al massimo cento chili e la [illegible] è più [illegible]. Nel '94 il padre, re dello speck in Italia (Casa Modena, Gasser) gli propone la strada cinese. Lui, neolaureato, lascia San Candido con altri quattro per le campagne della provincia di Henan, nella Cina profonda e rurale. [illegible] volevo andare a lavorare subito con mio padre, ma l'idea [illegible] di stare [illegible]. Nei primi due anni impara il cinese - «lì [illegible] c'era molto altro da fare» - e [illegible] sulla joint venture con la "Shineway". «Il primissimo contatto fu con un macello, ma ci rendemmo conto che con loro non saremmo andati molto lontano. Chiedemmo aiuto all'Ice di Pechino, si fecero avanti in venticinque. Facemmo degli accurati studi di fattibilità e tre livelli di selezioni». Nel '97 arrivano l'ufficio a Shanghai - «qui si vive molto meglio» - e la seconda joint venture. Poi una terza e una quarta. Quest'anno l'apertura ex novo del primo stabilimento, dove Senfter sta testando [illegible] speck tutto made in China. «Non è male, ma viene diverso dal nostro, ha più grasso. Se anche fosse possibile, sarebbe inesportabile in Italia». Le restrizioni sul commercio degli alimentari sono ancora forti - «esportiamo solo ad Hong Kong» - e solo in questi giorni sarà liberalizzata l'importazione del prosciutto. «Qui arriva anche quello spagnolo, ma quel poco di mercato che potrà avere in Cina il prosciutto sarà tutto per gli italiani. Chi lo apprezza sa che è più buono. Un consiglio? Evitare le improvvisazioni. Noi investimmo da subito tre milioni di dollari con un partner che non è più cambiato».

[a.ba.]

ALTROVE

di Guido Ceronetti

I raeliani presentano un forte richiamo millenaristico, che si manifesta nella loro prepa[illegible] alla venuta degli UFO, portatori degli Elohim e dei trentanove profeti immortali (Gesù, Buddha, Maometto, il fondatore dei mormoni Joseph Smith e altri). Costoro, stando alla rivelazione di Rael, sono nati dall'unione di una donna mortale e di un Eloha. Il movimento, come abbiamo già ricordato, presenta due scopi: diffondere il Messaggio e costruire l'Ambasciata dello spazio intergalattico.

SUSAN PALMER: *I Raeliani* - Elledici 2000

alicubi

L'EUROPA VA A SCUOLA.

LA STAMPA *per l'Europa*

Leggila

Ogni gruppo di studenti iscritto a **LA STAMPA per l'Europa** scoprirà i temi europei tramite gli articoli del giornale e le schede di studio pubblicati sulle pagine de LA STAMPA e sul sito Internet dell'iniziativa.

Scrivila

Gli studenti iscritti parteciperanno a un **gioco per conoscere l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche**. I gruppi finalisti saranno nella **redazione de LA STAMPA** per impaginare il loro giornale.

Vincila

I vincitori delle due categorie, medie inferiori e superiori, partiranno per un soggiorno di 3 giorni a Bruxelles, dove visiteranno le sedi del Consiglio e del Parlamento Europei.

Per saperne di più:
Tel. 011 654 60 15
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it



Il gioco per le scuole

I risultati della prima fase di gioco arriveranno nei primi giorni del 2005 e decreteranno i 100 gruppi delle scuole medie inferiori e i 100 delle medie superiori che accederanno alla seconda fase.

INFO EUROPA

Intanto vi segnaliamo una fondamentale fonte di informazione, già presente sul nostro sito: *www.stampaeuropa.lastampa.it*
Si tratta dell'InfoPoint Europa, una sorta di sportello informativo di nuova generazione, dove poter accedere a centinaia di dati e servizi sull'Unione, anche on line all'indirizzo: *www.provincia.torino.it/europa/infopoint/index.htm*

InfoPoint Europa
Provincia di Torino
Via Carlo Alberto 14/A,
10123 Torino
Orario lun-mer-ven:
dalle 15.00 alle 18.00
mart-giov: dalle 10.00 alle 18.00
Tel. (+39)0115611988
Fax (+39)0115613283
infopoint@provincia.torino.it

Dal sito della Provincia di Torino: Nato nel luglio 1998 da una convenzione tra la Provincia di Torino e la Commissione Europea è un punto di informazione sulle attività e opportunità dell'Unione Europea. L'InfoPoint Europa (IPE) di Torino fa parte della rete ufficiale dei centri di informazione promossi dalla Direzione Generale Stampa e Comunicazione e dal gennaio 2002 è Coordinatore della rete italiana degli Info Point Europa.

Presso la sede di Via Lagrange 2 a Torino offre:
- distribuzione gratuita di opuscoli informativi;
- consultazione della documentazione ufficiale delle istituzioni Europee (Gazzette Ufficiali, notiziari, bollettini comunitari, pubblicazioni);
- accesso alle banche dati comunitarie e il collegamento con la rete informativa europea attraverso la navigazione in Internet;
- proiezione di videocassette programmi, anche via satellite, per approfondimenti;assistenza in ogni ricerca di informazioni.

Organizza seminari e dibattiti sui temi di attualità dell'Unione Europea e conferenze di carattere letterario. Mantiene i contatti con gli altri centri di informazione italiani ed europei. Propone e realizza iniziative di formazione e informazione rivolte a insegnanti e a studenti, per la guida ai percorsi di conoscenza delle istituzioni e delle politiche europee, presso la propria sede o presso gli stessi istituti scolastici.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
USR UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
DIREZIONE

DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

LA STAMPA

Al via un'iniziativa che coinvolge Museo civico ed edifici religiosi

Itinerario d'arte sul Bambino

«L'infanzia di Gesù nei dipinti di Casale»

CASALE

Per Natale la città mette in mostra i suoi «gioielli». Il Museo civico, diretto da Germana Mazza, come di consueto, partecipa alle manifestazioni natalizie con Casale Città Aperta, in questo weekend e in quello del 18 e 19 dicembre. C'è però una gradevole novità. Verrà [illegible] infatti un percorso dedicato al tema della Natività, che il Museo realizzerà fra dicembre e febbraio in collaborazione con Villa Vidua: un viaggio tra antico e moderno (Villa Vidua ospita alcune coloratissime e modernissime opere di Lele Luzzati), che toccherà i luoghi che custodiscono opere sul tema «L'infanzia di Gesù nei dipinti di Casale», toccando il Museo, la chiesa di San Domenico, l'Oratorio del Gesù e l'Oratorio di San Michele con percorsi guidati. Per i due [illegible] della durata della manifestazione, inoltre, il Museo civico ripeterà la felice collaborazione (già sperimentata con [illegible] «Di fino colorito») con le associazioni dei commercianti, che proporranno sconti ai clienti che esibiranno il biglietto-coupon dell'iniziativa.



L'itinerario artistico dedicato all'infanzia di Gesù è un'ulteriore occasione per visitare il Museo Civico - Gipsoteca di Bistolfi

Questi i luoghi coinvolti e gli orari. Museo Civico: dall'11 dicembre al 13 febbraio, sabato, domenica e festivi infrasettimanali (escluse le giornate di Natale e Capodanno), orario di apertura: 10,30-13 e 15-18,30 con visite guidate alle 11 e alle 16,30. Edifici religiosi: chiesa di San Domenico (cappella del Rosario), Oratorio del Gesù, Oratorio di San Michele, 11-12 e 18-19 dicembre, e [illegible] 8-9 e 22-23, e febbraio 12-13 con il seguente orario: sabato 15-17,30 e domenica 10-12 e 15-17,30. Percorso consigliato: ritrovo al Chiosco informazioni turistiche di piazza Castello alle 15, visita guidata alla chiesa di San Domenico, all'Oratorio di San Michele, all'Oratorio del Gesù e al Museo civico nelle giornate indicate.

Tutti i sabati e le domeniche al Museo civico percorso «L'Infanzia di Gesù» con visite guidate alle 11 e alle 16,30. Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi al Museo civico e Gipsoteca Bistolfi: 0142 444249/444309. Biglietti: Museo civico e Gipsoteca Bistolfi (comprensivi del percorso guidato «L'Infanzia di Gesù» e visite alle collezioni museali), intero 2,70 euro, ridotto 1,60 (studenti, ultrasessantenni, gruppi superiori a 10 persone), gratuito (studenti scuola dell'obbligo, titolari dell'abbonamento Musei Torino Piemonte). Le visite guidate nelle chiese sono gratuite. Per le scuole sono possibili visite guidate su prenotazione nelle giornate di mercoledì e giovedì.

Casale, in concomitanza con le feste si moltiplicano le manifestazioni

Cultura, musica e shopping natalizio

Da Cammariere alla classica: settimana di concerti

CASALE

Un weekend prenatalizio fra musica, mercatini, luci, colori e regali. Si inizia oggi con una doppia presentazione libraria. Alle 18,15 l'associazione Amici della Biblioteca presenta il libro di Giuseppe Durante «Diario itinerante e semiserio di un perfetto sconosciuto» e alle 21, nel salone Tartara, Teresio Malpassuto parla della sua raccolta di poesie dialettali «Nivuli». Domani alle 21 nella chiesa di San Paolo si terrà il concerto di Natale con i maestri Massimo Gabba e Adelaide Fezo, che proporranno due sonate per violino di Mozart e Brahms, una sonata per violino di Bach e la seconda Leggenda di Liszt per pianoforte. Sempre alle 21 di domani, al Municipale è in programma il concerto di Sergio Cammariere con i brani del suo ultimo disco «Sul sentiero». Ancora stasera, alle 21,15, all'auditorium Santa Chiara il Teatro Distinto di Valenza mette in scena «Emigranti».



Domani sera al Teatro Municipale di Casale sarà protagonista Sergio Cammariere

Sabato e domenica per [illegible] il giorno al mercato Pavia, in piazza Castello, mercatino dell'antiquariato che per l'edizione natalizia è dedicato al design e collezione. Alle 11 ci sarà un insolito aperitivo a Teatro con la presentazione del vino novello e le musiche del duo Patrucco-Bortolotto. Nel fine settimana torna anche la manifestazione Casale Città Aperta. Nel fine settimana è in programma inoltre l'appuntamento con il tradizionale mercatino di Santa Lucia.

Domenica continuano gli appuntamenti natalizi proposti dall'assessorato alle Attività economiche del Comune. Dalle 9 alle 19 una trentina di operatori e produttori selezionati si disporrà lungo corso Giovane Italia per il «mercatino italiano». In piazza Castello è in programma il mercato straordinario e i negozi effettueranno la consueta apertura domenicale pre-natalizia.

Alle 17,30 nella sala consiliare di Palazzo San Giorgio concerto dell'ensemble polistrumentale Quinta Rua, promosso dall'associazione Amici della Musica e alle 16,30 nella elementare di San Germano la compagnia Magico Teatro porterà in scena lo spettacolo «Rosa bianca e Rosa rossa».

Per chi decide di venire a Casale per un giro di regali natalizi ci sarà anche l'occasione di far tappa alla Cantina del Monferrato, a Rosignano, per acquistare confezioni di vini, anche invecchiati e cesti natalizi. Info: 0142-488138.

Città di **Casale Monferrato**

Assessorato al Turismo, Manifestazioni e Attività Economiche - Assessorato alla Cultura

Natale 2004

GIOVEDÌ 9
Salone Tartara - ore [illegible],00 - Presentazione di "NIVULI" raccolta di poesie dialettali di Teresio Malpassuto a cura del Circolo Ravasenga. Ingresso gratuito.
Galleria S. Croce - ore 18,15 - l'Associazione "Amici della Biblioteca" presenta il libro: "Diario itinerante e semiserio di un perfetto sconosciuto" di Giuseppe Durante.

[illegible] 10
Chiesa di S. Paolo - ore 21,00 Concerto di Natale del M. Massimo Gabba e Adelaide Fezo Ingresso gratuito.
Teatro Municipale - ore 21,00 - "Libero nell'aria" Concerto di Sergio Cammariere. Ingresso a pagamento.
Auditorium S. Chiara - ore 21,15 - il Teatro Distinto di Valenza presenta "Emigranti" di S. Mrozek. Ingresso a pagamento.

[illegible]
Mercato Pavia di Piazza Castello - Mercatino dell'antiquariato.
Teatro Municipale - ore 11,00 - Aperitivo a [illegible] Presentazione del "vino novello" con musiche del duo Patrucco - Bortolotto.
Casale Città Aperta - dalle ore 15,00 alle 17,30 - Apertura Chiese e monumenti cittadini. "L'infanzia di Gesù nelle opere d'arte casalesi": percorsi guidati nelle chiese e nel Museo Civico. Ritrovo ore 15,00 piazza Castello presso IAT. Per informazioni Ufficio Museo tel. 0142.444249 - [illegible].

Mercato Pavia di Piazza Castello - Mercatino dell'antiquariato.
Casale Città Aperta - Apertura [illegible] e monumenti cittadini dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle ore 15,00 alle 17,30. Visita guida gratuita alle ore 15.00 a cura dell'Associazione "Orizzonte Casale". "L'infanzia di Gesù nelle opere d'arte casalesi": percorsi guidati nelle chiese e nel Museo Civico. Ritrovo ore 15,00 piazza Castello presso IAT. Per informazioni [illegible] Museo tel. 0142.444249 - [illegible].

[illegible] 12
Piazza Castello - [illegible] Mercato di Natale.
[illegible] Consiliare - ore 17,30 - Concerto dell'Ensemble polistrumentale "Quinta [illegible]" promosso dall'Associazione Amici della Musica. Ingresso gratuito.
[illegible] Elementare di S. Germano - ore 16,30 - Spettacolo per bambini - La compagnia Magico [illegible] presenta: "[illegible] bianca e Rosa rossa". Ingresso gratuito.
Corso G. Italia - Mercatino di S. Lucia organizzato da Jmconsult.
[illegible] "Sacro Cuore di Gesù" di corso Valentino - ore 16,30 - "Concerto di Natale". Ingresso gratuito.

MERCOLEDÌ [illegible]
Auditorium Santa [illegible] - ore 21,00 - Amici della Biblioteca e Assessorato alla [illegible] Ambiente presentano: "Mauro Pagani [illegible] Creuza de Mä" da "Creuza de Mä" scritto e registrato con Fabrizio De Andrè. Intervista di Enrico Deregibus e Giorgia Fazzini. Ingresso libero.
In tutte le Scuole Materne ed Elementari di Casale Monferrato e Frazioni e nelle Case di Riposo, dal [illegible] al 23 dicembre, giocolerie, clownerie ed altri interventi con il gruppo I Folletti di Natale.

[illegible] 16
Galleria Santa Croce - dal 16 al 28 dicemre. Mostra di pittura di E. Iurichch.
Salone [illegible] - ore 21,00 - Blues al femminile 2004: The Gospel Anointed Brown Sisters. Ingresso a pagamento.

VENERDÌ [illegible]
Auditorium S. Chiara - ore 21,15 - la Coltelleria di Eistein di Alessandria presenta: "Matematica e Mirtilli" di e con Giorgio Bocassi e [illegible] Boggio Sola. Ingresso a pagamento.
Teatro Municipale - ore 21,15 - Il Centro Danza di Zaratta Stefania presenta il musical "Chicago". Ingresso ad offerta.
Casale Città Aperta - dalle ore 15,00 alle 17,30 - Apertura Chiese e monumenti cittadini. "L'infanzia di Gesù nelle opere d'arte casalesi": percorsi guidati nelle chiese e nel Museo Civico. Ritrovo ore 15,00 piazza Castello presso IAT. Per informazioni [illegible] Museo tel. [illegible].444249 - 444309.

L'infanzia di Gesù nei dipinti casalesi

PERCORSO GUIDATO



11 dicembre 2004 - 13 febbraio 2005

Museo Civico
sabato, domenica e festivi infrasettimanali
10,30-13,00 / 15,00-18,30
Chiuso Natale e Capodanno
visite guidate alle ore 11,00 e alle ore 16,30

Chiesa di San Domenico
Chiesa di San Michele
Oratorio del Gesù
nei fine settimana
di dicembre 11-12 e 18-19
di gennaio 8-9 e 22-23
di febbraio 12-13
sabato 15,00-17,30
domenica 10,00-12,00 / 15,00-17,30

Visite guidate nelle giornate calendarizzate con partenza alle ore 15,00 dal Chiosco Informazioni Turistiche in piazza Castello

In concomitanza della manifestazione gli esercizi convenzionati offrono omaggi, sconti o agevolazioni

Per informazioni e prenotazioni Ufficio Museo tel. 0142.444.249 - 0142.444.309



Giovedì 9 - Venerdì 10 - Sabato 11 dicembre
Il risparmio è scontato!
sconto 50%
Busto di pollo
€/Kg 1,51
sconto 50%
Petto di pollo intero
€/Kg 4,24
50% di sconto su...
sconto 50%
Salsiccia di suino
€/Kg 3,54
sconto 50%
Coppa senz'osso a fette di suino
€/Kg 3,33
CONAD
Margherita CONAD
SUPERSTORE
CONAD
Offerta valida nei Supermercati delle province di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Bologna, Cuneo, Ferrara, Genova, Imperia, Mantova, Modena, Novara, Savona, Torino, Verbania, Vercelli, Verona e Piadena (CR) che aderiscono all'iniziativa.

IL DIRETTIVO DELL'UPEO

Profesionisti edili [illegible] Franco Bobbio al vertice

■ L'Upeo (Unione professionisti edili ovadesi) ha eletto il consiglio direttivo: Giorgio Marenco, Gian Franco Bobbio, Antonio Rasore, Nicola Baretto, Grazia Ardesi, Paolo Pastorino, Federico Morchio. Sono poi stati definiti gli incarichi operativi dell'Unione: presidente è il geometra Franco Bobbio, vice il geologo Paolo Pastorino, segretario l'architetto Nicola Baretto e tesoriere [illegible] geometra Giorgio Marenco. [r. bo.]

OGGI [illegible] REGIONE

Conferenza dei servizi per la centrale di Morano

■ Si tiene questa mattina [illegible] Regione la Conferenza dei servizi per [illegible] Centrale termoelettrica che la Morano Energia propone di realizzare nell'area dell'ex Holcim. I proponenti avrebbero dichiarato di avere risolto alcuni problemi legati soprattutto all'esondabilità del sito, ma il Comitato per il [illegible] ribadisce che l'esondabilità non è l'unica ragione [illegible] contrarietà [illegible] progetto. L'inquinamento è la prima ragione che bisogna considerare. Concorda il Comune di Casale. [f. n.]

[illegible] TROVATI DAL NONNO [illegible] DONATI AL MUSEO [illegible] ANTICHITA'



L'ex rettore Mario Umberto Dianzani

Dianzani spiega al Lions la collezione archeologica

■ Oggi nella sede di S. Candido di Murisengo, alle 20,30 il Lions [illegible] Cerrina ospita Mario Umberto Dianzani, già rettore dell'Università di Torino. Te[illegible] della serata la collezione Dianzani nel Museo [illegible] Antichità di Torino. E' la collezione di pezzi archeologici donata nel [illegible] e che grazie a [illegible] contributo della Compagnia S[illegible] Paolo è stata recentemente restaurata. La collezione si è costituita dopo rinvenimenti occasionali di tombe effettuati dal [illegible] Giuseppe a fine Ottocento. [g. sc.]

SI ATTENDE IL REGOLAMENTO

Per ora nessuna antenna in zona cimitero [illegible] Ovada

■ Sull'eventuale installazione [illegible] telecomunicazioni nella zona del cimitero di Ovada, il Comune spiega che per ora non è stata presentata alcuna domanda al riguardo. [illegible] variante al piano regolatore la zona è stata individuata [illegible] l'eventuale installazione di antenne, ma [illegible] l'«ok» della Regione. Occorrerà poi l'adozione di un regolamento, cosa che sarà possibile solo dopo che [illegible] Regione avrà dato le direttive tecniche. [r. bo.]

CASALE, I POSTI LETTO DEL S. SPIRITO SONO SCESI IN 20 ANNI DA 623 A 241

Emorragia [illegible] pazienti

Il sindaco: troppi si curano altrove

CASALE MONFERRATO

Da 623 posti letto nel 1986 l'ospedale Santo Spirito è passato agli attuali 241. Un dato non nuovo ma su cui [illegible] dirigenza dell'Asl 21, in previsio[illegible] della Conferenza dei servizi che [illegible] terrà mercoledì prossimo all'Auditorium S. Filippo, offre spiegazioni precise. La causa principale sarebbe la continua trasformazione clinica e tecnologica, che di fatto [illegible] mutato la funzione dell'ospedale moderno da luogo di cura e assisten[illegible] [illegible] una funzione più specialistica.

Un po' meno convinto il sindaco Paolo Mascarino che, dati alla [illegible]no, pone l'accento su un bilancio negativo relativo al 2003 di circa [illegible] milioni di euro per pazienti dell'Asl 21 che si rivolgono ad altre Asl. Se 18 milioni di euro sono infatti gli introiti per pazienti di altre Asl che chiedono prestazioni all'Asl 21, ben 27 milioni [illegible] sono gli euro «sborsati» per chi invece da Casale [illegible] Valenza si rivolge altrove.

«Intanto - dice il direttore sanita[illegible] Carola Sinaccio - a questi posti dell'ospedale di [illegible] bisogna aggiungere i 70 dell'ex Mauriziano di Valenza, ormai parte integrante dell'Asl 21. Poi [illegible] circa [illegible] posti (37 [illegible] Santo Spirito e 11 [illegible] Valenza) in regime di day-hospital. [illegible] ricorso [illegible] nuove tecnologie ha portato a interventi meno invasivi, che richiedono tempi di ospedalizzazione più brevi. L'uso di tecniche che diminuiscono [illegible] soglia del dolore rende anche la riabilitazione più breve ed efficace. Il ricorso sempre più massiccio al day-hospital [illegible] al day-surgery del resto [illegible] incontro [illegible] quanto richiesto dai pazienti».

«L'Asl 21 - ribadisce Carla Peona, direttore generale - [illegible] sta adeguando ai nuovi modelli sanitari, ma si sta comunque portando avanti un grosso sforzo in un ospedale delle dimensioni del Santo Spirito per avere reparti di vera specializza[illegible] che possano attrarre pazienti da altre Asl. L'ex Mauriziano di Valenza poi [illegible] dovrebbe qualificare proprio sul day-hospital [illegible] day-surgery ed è per questo che vi abbiamo attuato la sperimentazione dell'assistenza a domicilio del personale ospedaliero, dopo piccoli interventi, affiancato dal medico di famiglia. In questo modo il paziente ritorna prestissimo a casa, ma con il vantaggio di avere tutta l'assistenza che avrebbe [illegible] ospedale».

Ristrutturazioni rilevanti hanno già visto reparti del Santo Spirito. «Auspico - ribadisce il sindaco - che tutti i reparti possano [illegible] livello di quelli che già richiamano pazienti da tutta Italia». [f. n.]

TROUPE DI «AMBIENTE ITALIA» A CASALE

Il polverino va in televisione

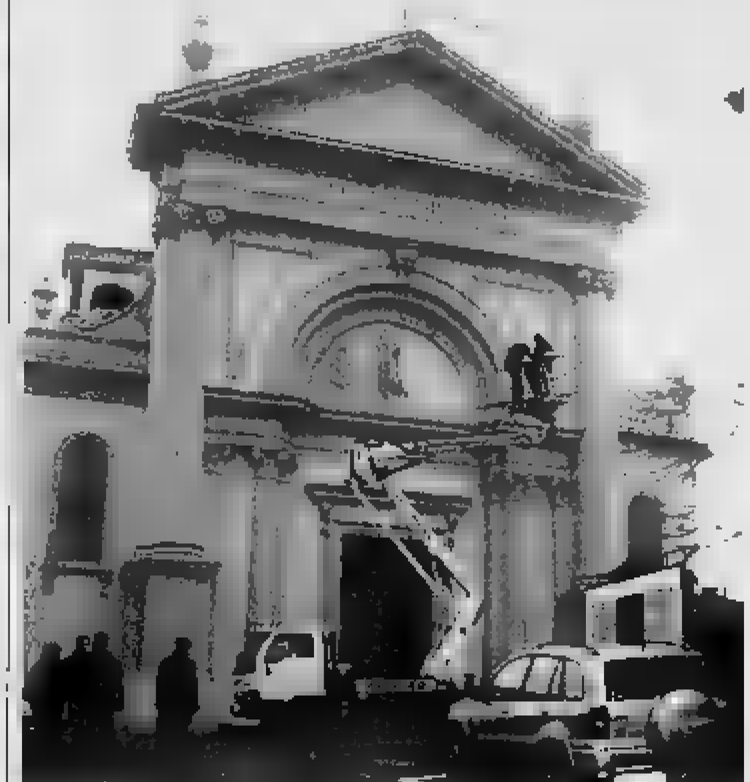
[illegible] una troupe della trasmissione televisiva «Ambiente Italia» di Rai Tre ha girato [illegible] servizio a Casale sull'amianto. L'obiettivo è [illegible] fare [illegible] parallelo tra l'emergenza cittadina dovuta alla presenza del polverino e quella di Bari, dove [illegible] materiale è [illegible] rinvenuto in grandi quantitativi [illegible] una spiaggia considerata [illegible] gioiello per la sua sabbia bianca. In realtà si trattava del micidiale polverino. Il servizio sarà trasmesso sabato alle 14,45. Spiega Bruno Pesce, del Comitato vertenza amianto, e che, con Nicola Pondrano, Romana Blasotti Pavesi [illegible] Daniela Degiovanni, ha accolto [illegible] troupe alla Camera del lavoro: «Si è affrontato il tema della vertenza che stiamo portando avanti e che sarà presentata alle Procure di Torino e Casale il 22 dicembre». Da marzo infatti sono state raccolte circa 1550 firme di altrettante persone (tra cui i familiari di 550 deceduti e 19 cittadini in vita che hanno contratto il mesotelioma) che si sono costituite parte civile contro l'Eternit. Al sindaco Paolo Mascarino [illegible] all'assessore all'Ambiente Riccardo Revello il compito di illustrare, davanti all'Eternit, il lavoro [illegible] bonifica dello stabilimento. E' stata fatta anche presente la sollecitazione di molte associazioni (Familiari vittime amianto, Vitas, Wwf, Esposti amianto, Legambiente, Mutuo soccorso, Cittadinanzattiva) firmata da altre 70 persone (ammalati o familiari di deceduti) per chiedere la firma [illegible] del ministro della Salute [illegible] decreto che dà il via alla bonifica privata. [f. n.]



Meno posti letto ma più tecnologia e alta professionalità all'ospedale Santo Spirito

REALIZZATO A CONZANO IN ONORE DI SANTA LUCIA

Un mosaico per la patrona



L'installazione del mosaico nella facciata della chiesa parrocchiale di Conzano

CONZANO

Un mosaico [illegible] quattro [illegible] per due, raffigurante la patrona Santa Lucia, è stato donato dal Comune alla parrocchia di Conzano.

L'opera d'arte è stata installata, in questi giorni con l'utilizzo di uno speciale autocarro dotato di elevatore, nella lunetta della facciata della chiesa, in vi[illegible] delle celebrazioni solenni che si svolgeranno, a partire da sabato, [illegible] occasione del XVII centenario del martirio di Santa Lucia.

L'opera [illegible] stata commissio[illegible] dall'ex sindaco Emanuele Demaria al pittore Giovanni Bonardi, che ha realizzato il [illegible] [illegible] grandezza naturale, mentre l'esecuzione tecnica del mosaico, suddiviso [illegible] tre pannelli ora fissati alla muratura, è stata affidata all'Accademia del mosaico di Milano.

Spiega l'artista: «La figura centrale dell'opera rappresenta Santa Lucia che regge nelle mani gli occhi strappati dai carnefici e la palma, simbolo del [illegible] martirio. Ai lati, due figure sottolineano con i gigli e la palma la verginità e il sacrificio della santa».

Le tessere di pietra [illegible] state scelte per il loro aspetto opaco, i toni di colore, approvati dalla Soprintendenza ai Beni artistici, bene si [illegible] nel contesto della facciata da poco restaurata.

Nel calendario delle celebrazioni per Santa Lucia, promosse dal Comune, dal Comitato festeggiamenti, dalla Pro loco e dalla Provincia è prevista [illegible] prima iniziativa sabato, alle 17,30: i ragazzi [illegible] parrocchia presenteranno [illegible] spettacolo di burattini in via Santa Lucia. Domenica 12, mercatino di Natale lungo le vie e, alle 11, [illegible] Villa Vidua, inaugurazione della grande mostra «Natività d'autore» e «Presepi del mondo» (aperta fino al 16 gennaio). Ospite d'onore sarà Emanuele Luzzati. Lunedì, clou delle manifestazioni [illegible] della patrona, con la consegna della cittadi[illegible] onoraria [illegible] Conzano all'arcivescovo di Torino, il cardinale Severino Poletto, solenne pontificale presieduto da Poletto e con il [illegible] Casale, Germano Zaccheo, processione e fiaccolata con la banda di Occimiano. Seguirà, il 19 dicembre, il concerto di Natale in chiesa. [s. m.]

ACQUI, IL CAPOGRUPPO [illegible] RC SOLLEVA UNA POLEMICA SULLO SCARICO DEL RAVANASCO NEL BORMIDA

«Sostanze sospette nel rio»

Il Comune annuncia serie di accertamenti

ACQUI TERME

«Prima le fognature e poi i grattacieli». E' la conclusione a [illegible] giunto Domenico Ivaldi, capogruppo di Rc in Consiglio comunale dopo un sopralluogo in [illegible] Bagni nei pressi del tratto finale del rio Ravanasco.

«Durante il sopralluogo ho notato un liquido biancastro nelle acque del rio che s'immette direttamente nel Bormida. Dopo tante battaglie contro l'Acna di Cengio ci dobbiamo purtroppo accorgere che il Comune di Acqui non è ancora in regola sul trattamento delle acque reflue. Ancora una volta c'è [illegible] chiedersi [illegible] non sia più importante realizzare le fogne che i grattacieli». Il tratto finale del Ravanasco [illegible] a pochi metri [illegible] dove dovrebbe sorgere il famoso grattacielo di 23 piani progettato da Kenzo Tange.

Il [illegible] della presenza di sostanze non meglio identificate nel rio Ravanasco è subito rimbalzato a Palazzo Levi. «Al momento [illegible] la provenienza [illegible] quelle [illegible] - spie[illegible] l'assessore all'Ambiente, Daniele Ristorto -. Per quanto ci riguarda, siamo perfettamente [illegible] posto con la rete fognaria in corso di completamento [illegible] parte dell'Amag, che gestisce per conto del Comune il ciclo delle acque. Con tutta probabilità, [illegible] potrebbe trattare di un problema legato al malfunzionamento di qualche vasca imoff e per questo abbiamo disposto accertamenti».

Già quest'estate c'erano stati problemi in zona Bagni alla confluenza [illegible] il rio Ravanasco e il Bormida. Per una serie di lavori erano caduti nell'alveo del Ravanasco alcuni alberi che impedivano in parte il regolare deflusso delle acque. Il problema venne prontamente risolto con la rimo[illegible] delle piante cadute. Ora invece [illegible] dovrà accertare chi effettivamente scarica diretta[illegible] acque reflue nel rio e, soprattutto, quali sono le sostan[illegible] immesse. [g. l. f.]

A OVADA

Tutti gli scarichi [illegible] depuratore

■ Con la realizzazione dell'intervento oggetto del recente progetto approvato dalla giunta comunale, a eccezione delle case sparse, tutti gli scarichi fognari del territorio [illegible] Ovada finiranno nel depuratore di località Campone. Il progetto esecutivo, redatto dall'ingegner Giovanni Gatti di Novi, prevede la costruzione di reti fognarie minori in due distinte zone. Una è quella di Monteggio, delimitata dall'ex statale del Turchino, da strada Mezzano e della linea ferroviaria Acqui-Ovada, dove [illegible] prevista una rete al [illegible] degli immobili esistenti. Attualmente l'area è servita da impianti fognari indipendenti, che saranno così collegati a un ricettore unico. L'altra rete è quella di zona Masio, localizzata subito dopo il ponte sullo Stura, alla quale [illegible] accede da una deviazione sulla destra della provinciale per [illegible]. Il costo complessivo è di 215 mila euro. Intanto, sono [illegible] completati [illegible] due importanti interventi che hanno permesso la realizzazione del secondo lotto di collettori in via Novi, l'intervento di regione Ghiaia e il collegamento con l'abitato di Molare. A questi due interventi è da aggiungere il completamento del depuratore del Campone. Complessivamente, [illegible] spesa [illegible] 2,8 miliardi [illegible] lire: grazie al finanziamento stabilito dall'Accordo [illegible] programma [illegible] ministero dell'Ambiente, ministero del Bilancio [illegible] Regione per la depurazione delle acque il Comune ha avuto 2,4 miliardi mentre sono a suo carico 400 milioni. [r. bo.]



Sostanza biancastra nel rio Ravanesco

IL RITO DELLA SCODELLA DEI CECI APRIRA' STAMANE ALLE [illegible] LA 367ª FIERA. AL TAGLIO DEL NASTRO ANCHE IL SINDACO DI CARRU'

A Moncalvo è la giornata [illegible] maestosità il [illegible] grasso

In mostra un centinaio di capi, bollito misto servito [illegible] 16 euro

MONCALVO

Il rito della scodella di ceci, importato [illegible] anni fa da Carrù con l'avvio del gemellaggio tra le due capitali della carne bovina di razza piemontese, apre stamane alle [illegible] la 367ª Fiera mercato del bue grasso.

Assieme agli allevatori che allineeranno buoi e vitelloni lungo l'intero porticato [illegible] piazza Carlo Alberto, si metteranno al lavoro anche i [illegible]catori genetici dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese. Spetta [illegible] loro garantire che i bovini di 11 [illegible] 13 sezioni siano di razza piemontese.

Saranno poi sindaci [illegible] Moncalvo (Roberto Mombellardo) e [illegible] Carrù (Luigi Restagno) ad inaugurare ufficialmente la mostra concorso cui [illegible] attesi un migliaio di visitatori [illegible] un centinaio [illegible] capi, tra cui una ventina di buoi grassi della coscia. E saranno [illegible]rio loro, mastodonti da 10 quintali e ingras[illegible] tecniche [illegible]ali durate cinque anni, i mattatori della kermesse zootecnica dedicata ai bovini da macello.

Per assegnare i due premi speciali offerti [illegible] San Paolo Imi, gli aspiranti al «Gran Premio del bue grasso» e al Premio speciale «Bue più pesante» verranno portati alla luce solare per dar modo alla giuria [illegible] valutarne a fondo conformazione estetica e addirittura il portamento.

«Sì, è già successo che a parità di "forma" l'eleganza dei movimenti sia [illegible]ta deci[illegible] per [illegible] il Gran premio - precisano il presidente della Commissione Fie[illegible] Franco Gallo e quello della Pro Loco Luisella Braghero. Quella del lungo e difficile lavoro della giuria è sempre un'attrattiva in più per i molti visitatori, che si sono prenotati da [illegible] il Nord Ovest».

Verso le 12,30 è atteso [illegible] verdetto della giuria che è presieduta da Secondo Zanlungo: dovrà assegnare complessivamente 2 mila euro di premi.

In particolare, ai vincitori di ogni sezione saranno consegnate le prestigiose gualdrappe biancorosse [illegible] seta.

Alle 13, nel [illegible] palatenda di piazza Antico Castello, i cuochi della Pro Loco serviranno il pranzo della Fiera [illegible] il [illegible] bollito misto (16 euro, prenotazioni allo 0141-917.505).

Ci sarà anche un'appendice teatrale alle 21 al Teatro municipale con il «Gelindo» diretto dal regista astigi[illegible] Luciano Nattino: sarà interpretato [illegible] 14 attori [illegible] dal coro «J'amis [illegible]la [illegible] [g. pr.]



Gli allevatori stamattina a partire dalle 8 allineeranno buoi e vitelloni lungo l'intero porticato di piazza [illegible]rio Alberto: un centinaio di capi, tra cui una ventina di buoi grassi della coscia

A MONTECHIARO D'ACQUI

Il campione pagato 6500 euro

■ Si è svolta ieri mattina a Montechiaro d'Acqui, centro agricolo della valle Bormida, nell'ambito della Fiera del bue grasso, l'omonima asta condotta da Dario Cecchini, il più famoso macellaio d'Italia. La base d'asta per il «bue g[illegible] [illegible] fissata [illegible] misura di [illegible] e [illegible] euro, ma si è arrivati [illegible] il rilancio alla cifra di [illegible] e [illegible] euro. L'animale è [illegible] aggiudicato [illegible] macellaio Vittorio [illegible] Nizza Monferrato (via Carlo Alberto 80). Il ricavato dell'asta andrà a favore dell'Ospedale Infantile di Alessandria. [g. l. f.]

PROMOZIONE TURISTICA: SABATO L'INAUGURAZIONE

Valenza, arriva l'Infopoint [illegible] sede in pasticceria

VALENZA

La società consortile per il turismo Mondo promuove l'attiva[illegible] [illegible] nuovi infopoint in Monferrato. Ogni anno uno in più. Così, dopo Casale (nel chiosco Iat in piazza Castello), Murisengo, Conzano e Cella Monte, [illegible] tocca a Valenza. Sabato, in collaborazione [illegible] Comune, saranno aperte due postazioni turistiche: una all'Informagiovani nel Centro comunale di Cultura (da lunedì [illegible] sabato dalle 9 alle 12,30 e nei pomeriggi [illegible] martedì, mercoledì [illegible] giovedì anche dalle 16 alle 9), la seconda nella vicina pasticceria Torti di Massimo Riccio, aperta anche sabato [illegible] domenica. [illegible] - dice l'assessore al Turismo Daniela Di Spirito - [illegible] garantisce la copertura totale della settimana». Negli infopoint, si potranno trovare calendari delle manifestazioni, cartine, brochure sui luoghi di ristorazione e di accoglienza.

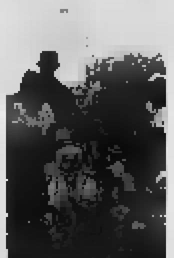
L'inaugurazione sarà alle 11,30 e un'ora prima per le vie del centro [illegible] aggirerà una bella fanciulla che vestirà i panni della Monferrina, la mascotte ideata da Emanuele Luzzati. Contemporaneamente, [illegible] via del Corso [illegible] in piazza XXXI Martiri, sei animatori daranno vita alla performance «Segui il filo del Monferrato»: srotole[illegible] grandi gomitoli di lana fermandosi via via tra i passanti, coinvolgendoli con doman[illegible] su Valenza, Casale [illegible] il Monferrato e attirandoli, tramite il filo, fino al luogo dell'inaugurazione. A [illegible] avrà risposto alle domande più difficili saranno [illegible] prodotti tipici e magliette.

Intanto, l'amministratore delegato di Mondo, Marcella Bono, [illegible]a che già si [illegible] pensato alla sede del nuovo infopoint per il 2005: Camino, molto attrattivo per la presenza tra l'altro dell'antico castello. [s. m.]

scuola



■ **IL PRIMO FASCICOLO DI «IN NOVITATE JUNIORES»**
La media Doria di Novi e il Centro studi «In Novitate» mercoledì 15 alle 11 in Biblioteca presentano il primo fascicolo della rivista «In Novitate juniores»: raccolta di lavori, studi, ricerche dei ragazzi dell'istituto per divulgare notizie e curiosità storiche, artistiche, sportive e ambientali del territorio.



■ **LA «VERNE» DI [illegible] REGALA IL CONCERTO**
Domani, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Casale Popolo, la scuola elementare Verne del 3° Circolo didattico promuove il consueto appuntamento con il «Concerto di Natale». Protagonisti [illegible] serata i «Musici e Cantori di Piancerreto», interpreti dei canti della tradizione piemontese.

■ **FILM DELLA SOLIDARIETA' [illegible]IRATO DAI LICEALI DEL PALLI**
Si sono svolte le riprese cinematografiche di un cortometraggio ideato dalla classe IV D del Liceo scientifico Palli di Casale. Si sono avvalsi dell'aiuto di professionisti Rai e dell'Agenzia romana «Linkanto» per il progetto «Educare alla solidarietà», promosso da Aido di Casale, Csva provinciale e Lions Val Cerrina.



AGLI STUDENTI MERITEVOLI IL «PREMIO ENTE TREVISIO»
Sabato alle 11 in Comune consegna del Premio Ente Trevisio a studenti di terza media meritevoli: [illegible] Ndrev (Negri), Andra Darisa Nastasescu (Negri), Dize Hilviu (Hugues Alighieri Trevigi), Si[illegible] Priora (Hugues Alighieri Trevigi), Elvi Murataj (Hugues Alighieri Trevigi), Maria Elena Piala (hugues Alighieri Trevigi).

AUTORITA' A PRANZO IN MENSA



«Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più» hanno cantato gli scolari [illegible] San Maurizio di Conzano prima di sedersi a tavola in [illegible] il prefetto Vincenzo Pellegrini, il presidente della Provincia Paolo Filippi, il sindaco Francesco Imarisio, il consigliere provinciale presidente della Commissione cultura Emanuele Demaria e il parroco don Luigi Porta. Le autorità hanno presenziato all'inaugurazione della scuola restaurata. Agli ospiti illustri, dopo aver dedicato l'inno d'Italia, è stata donata [illegible] copia del giornalino «Tuttoscuola».

«[illegible] TURN» A TORINO



Un gruppo di ragazzi del Laboratorio permanente di cinema all'Itis Volta di Alessandria (Marika Crivelli, Valentina Mendola, Veronica Piacenza, Gina Lettieri, Jessica Scartabello, [illegible] Zamparla, Daniele Vallini, Ilaria Valentino, Chiara Vignale e Nicolò Villermoz, autori e interpreti del film dello scorso anno «It's your turn», con il regista Sergio Angelo Notti e la prof. Manuela Pittaluga, hanno assistito al Cinema Massimo di Torino (in foto) alla proiezione del loro film, selezionato tra i primi 50 in Italia nella rassegna «Sottodiciotto - Aiace Film».

Molti appuntamenti in provincia prima e dopo Natale

«Porte aperte» nelle classi per presentare i programmi

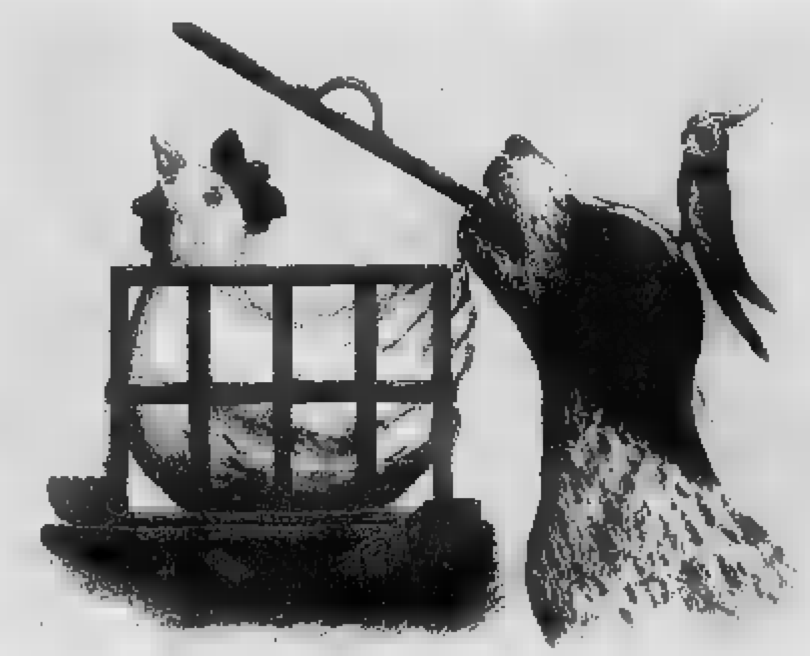
Domenica 12 dicembre, nei due plessi dell'**Istituto Balbo e Lanza di Casale** ci sarà l'open day. Preside, insegnanti e allievi accolgono ragazzi delle medie e le loro famiglie nel seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Porte aperte, poi, all'Istituto tecnico industriale **Ciampini** [illegible] Novi domenica 12 dicembre dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30 (corsi di Elettronica e telecomunicazioni, Meccanica e l'indirizzo di Liceo Biologico); recentemente, l'istituto si è segnalato all'attenzione con [illegible] stand alla manifestazione «Salone della scuola» svoltosi [illegible] Centro Fieristico di Novi. Inoltre nell'aula magna dell'Istituto verranno consegnati gli attestati per [illegible] patente europea del personal computer (Ecdl) agli studenti del Ciampini e del Liceo scientifico Amaldi e agli insegnanti del Distretto Scolastico che hanno seguito i corsi Fortic.

Scuola aperta domenica 12, dalle 9 alle 12,30, anche all'**Istituto superiore Cellini di Valenza**, che comprende l'istituto d'arte Cellini, l'istituto tecnico [illegible]ciale Noé e il liceo scientifico Alberti. Le tre scuole [illegible] ancora aperte alle visite di laboratori, aule e presa visione dei programmi e degli sbocchi professionali oltre che delle opportunità di proseguimento degli studi, domenica 16 gennaio.

Infine, ripete l'open day l'**istituto professionale Fermi di Alessandria** (corsi meccanico, elettrico elettronico, odontotecnico, autotronica), dalle 14,30 alle 18,30, nella sede di via Morbelli 33.

Sabato [illegible] dicembre, dalle [illegible] alle 18, e domenica 19, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, **l'Istituto superiore Leardi di Casale** apre le porte a genitori e studenti (un secondo open day è previsto per sabato 15 e domenica 16 gennaio) per presentare i cinque corsi di Ragioneria, Geometra, Aziendale, Turistico e Grafico Pubblicitario. Ulteriori informazioni sull'Istituto Superiore Leardi possono essere assunte visitando il sito internet www.istitutoleardi.it.



Bice, Bobo e Spillo in uno dei disegni a corredo del libro, realizzati [illegible] Giovanni Carosio di Belgirate

Bice, la gallina felice in classe e in pediatria

ALESSANDRIA

«Bice la gallina felice» non è soltanto la favola, [illegible] in una notte, [illegible] un [illegible] in a[illegible] della nipotina che sarebbe nata, con l'idea di raccontargliela. Ora è anche un progetto, il «Progetto Bice», che ha un obbiettivo a breve raggio e uno a lungo [illegible]mine.

«Quello più immediato - spiega l'autore, [illegible] Miserè, tedesco d'origine, ma da [illegible] anni in Italia, artigiano edile, abitante a Predosa - è di divulgare la fiaba in tutti i reparti pediatrici italiani, passando attraverso le scuole, perché questo è l'unico modo di diffusione». Il libro, straordinariamente illustrato da Giovanni Carosio di Belgirate, ha come prezzo di copertina 4 [illegible] (fatturabile), comprensivo della consegna che viene fatta a [illegible]no. Per ogni cinque copie acquistate (importo totale di 20 euro) una sesta viene firmata con dedica dalla scuola acquirente e spedita omaggio a ospedali e scuole per non interrompere questa catena.

L'obbiettivo a lungo termine, [illegible] consiste nel promuovere [illegible] sensibilità diffusa [illegible] l'abbandono degli animali.

Ciò diventa possibile imparando a conoscere Bice, la gallina che, insieme al cane Bobo e al [illegible]ppagallo Spillo (mancino di zampa), fugge dall'allevamento e va a scoprire, insieme ai due amici, il mondo dove ci sono il sole, il gallo che le consentirà di avere tanti pulcini, l'erba, il grano.

La macchina si è messa in movimento, le scuole cominciano a fare ordinativi, dopo il primo invio gratuito in tutte le direzioni didattiche e negli istituti comprensivi. E nella scuola elementare di Sampeyre (Cuneo) l'autore è invitato, domani mattina, nell'aula magna, a parlare del libro e del progetto. Per informazioni e prenotazioni: 0131.71326; 338.2152808; harald.misere@virgilio.it.

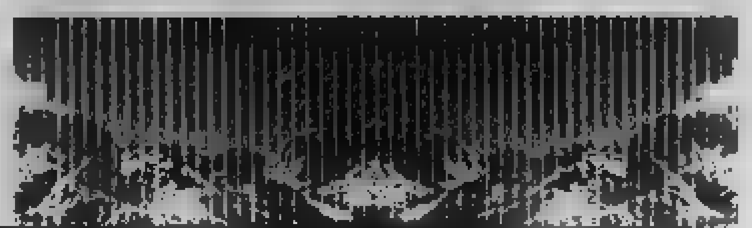
parliamone



Alla fine dell'anno si eravamo promessi di rimanere in contatto, di vederci ogni tanto, di pensare sempre ai bei momenti trascorsi insieme. Ma quando, alla fine dell'estate, ognuno ha preso la propria strada, tutti i nostri propositi [illegible] stati cavalcati [illegible] versioni [illegible] greco, compiti di diritto, tavole [illegible] educazione tecnica e lunghi esperimenti di chimica. Nei giorni scorsi c'è stata la presentazione del nostro calendario, così siamo tornati, dopo sei [illegible]i, nella nostra vecchia scuola, la media Boccardo di Novi, e i ricordi sono riaffiorati veloci. Sappiamo bene che la realizzazione del calendario è un'iniziativa molto importante, perché indica il gemellaggio con altre scuole e [illegible] culture straniere, ma per noi ha [illegible] valore diverso, un lavoro a più mani, [illegible] modo «artistico» per sentirci [illegible]iti.

Ilaria T., Ilenia P., Valentina B., Elisa F., Elena B., Elisa B., Debora F., Federico P.

terre alte



VARALLO

CON I PATTINI DA GHIACCIO NELLA PIAZZA CENTRALE
Si pattina sul ghiaccio nel cuore di Varallo, capitale culturale e storica della Valsesia. Nella piazza centrale è stata allestita una pista con ghiaccio artificiale inaugurata ieri e aperta tutti i giorni fino a metà gennaio. L'impianto è davanti all'ingresso del teatro Civico, ed è a disposizione anche delle scolaresche. [l. fo.]

NELLA VALSESIA

RIVA VALDOBBIA E CARCOFORO ANELLI PER LO SCI DI FONDO
In Valsesia per il fine settimana saranno aperti due dei tre anelli della vallata. A Riva Valdobbia, impianto «Marmotta Rosa», è a disposizione un anello di 5 chilometri, a Carcoforo è stata battuta una parte (2,5 chilometri) della lunga pista omologata anche per le competizioni nazionali. [l. fo.]

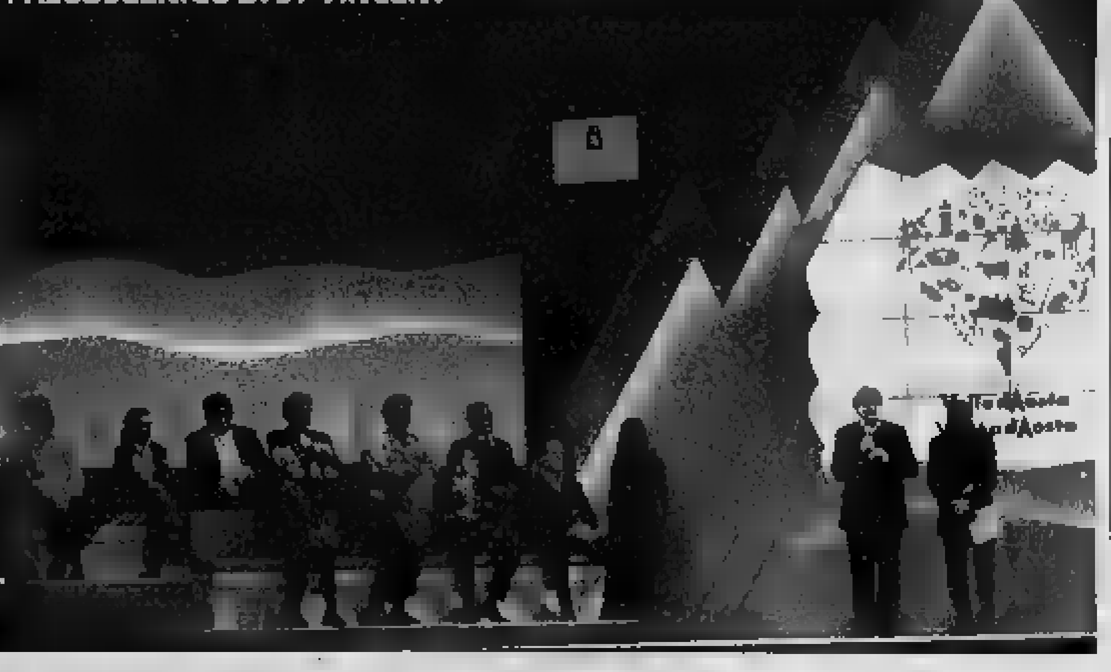
ONCINO (VALLE PO)



WEEKEND DI SLOW MOUNTAIN AL RIFUGIO ALPETTO (2268 METRI)
Ai piedi del Monviso è aperto anche nei mesi invernali il rifugio Alpetto (2.268 metri). In questo periodo, funziona come campo base per escursioni e settimane bianche con racchette da neve e sci alpinismo. Il gestore Sandro Paschetto, guida alpina, propone weekend di «slow mountain». Info 3405342622. [m. ma.]

UN ANNO DI IMPRESE SUL PALCOSCENICO DI ST-VINCENT

Al Palais di Saint-Vincent martedì l'alpinismo valdostano è salito sul palcoscenico: un [illegible] di spedizioni e l'impegno dell'assessorato regionale [illegible] Turismo per quelle del 2005. Serata di diapositive e filmati [illegible] K2 e Everest, [illegible] Claudio Bastrentaz, Alessandro Busca, Paolo Comune, Massimo Farina [illegible] Sergio Minoggio. [illegible] l'esplorazione (con tre prime salite) nella vallata pakistana del Chogolisa di Hervé [illegible]rmasse [illegible] [illegible] Marlier. Infine la salita in solitaria al [illegible] Pangma, [illegible] tibetano, di Eloise Barbieri, nipote dell'himalaista Abele Blanc. Imprese sostenute dal punto [illegible] vista finanziario anche dall'assessorato regionale al Turismo (60 mila euro). Il primo passo verso l'idea dello stesso Blanc: un équipe di eccellenza [illegible] alpinisti valdostani. [e. m.]



l'angolo della guida

[illegible] Spataro



Molti i caroselli sciistici che hanno dato il via alla stagione con piste più o meno innevate. I freeriders, gli amanti della neve fresca, hanno dovuto invece accontentarsi di piccole discese nella poca neve caduta. Molto affollati gli snow park. Per chi ama le [illegible] di ghiaccio poche ancora le strutture formate, il freddo sembra ancora lontano. In quota, le scarse nevicate permettono di cimentarsi nella [illegible] delle goulottes. In ogni caso vi consigliamo di scegliere attentamente dove andare a piantare le piccozze. Per quanto riguarda lo scialpinismo, è possibile praticarlo in alcune zone, dando la priorità ai pendii ove era già presente una base. Attenzione a sassi affioranti e a eventuali accumuli formati dal vento. Le elevate temperature dei giorni scorsi hanno permesso agli arrampicatori su roccia di continuare a muoversi alla scoperta del mondo verticale con le scarpette ai piedi. Insomma, il tempo sembra sempre più bizzarro ed il rincaro [illegible] prezzi non facilita certo i frequentatori delle località turistiche.



La logica capovolta della politica montana senza piano economico

DOMANI a Novara, sabato a Saint-Vincent, [illegible] 16 e 17 a La Thuile [illegible] darà un altro sguardo alla mondo della montagna. Nuovo sipario, antichi problemi. A Novara l'associazione Pro Natura fa dibattere su parchi e riserve naturali, sabato nella cittadina termale valdostana si celebra la «Giornata internazionale della montagna» argomentando [illegible] ambiente, politica e [illegible] [illegible] la prossima [illegible] a La Thuile il «panorama» sarà più turistico. Il «tavolo» della montagna è aperto da qualche tempo, dopo anni di oblio; attorno, sedie che ospitano protagonisti di varie realtà, portatori di interessi disparati.

Fatto positivo, non v'è dubbio, almeno si dibatte. Tuttavia il dialogo pare avvenire a compartimenti stagni. Non è soltanto una questione di interessi più o meno confessabili, ma vi [illegible] un'obiettiva difficoltà a far convivere temi comuni in territori che hanno sviluppo e tenore di vita diversi. La [illegible]agna non è «uguale». La realtà dimostra che il turismo invernale l'ha salvata dalla via dell'abbandono, ma il resto? Ciò che manca all'analisi d'insieme non sono certo gli studi degli esperti, ma la politica che cerca, finora senza successo, di inventare una «via» condivisa e condivisibile.

Questo tentativo per ora è riuscito soltanto a mettere in primo piano gli s[illegible]taggi del territorio alpino. Il comun denominatore è stato trovato nella debolezza, seguendo quell'antica «strada sindacale» lastricata [illegible] lacrime che per perseguire sacrosanti diritti uguali per tutti minò la meritocrazia [illegible] abbassò i «non uguali» [illegible] ranghi più bassi. Politica debole, in qualche caso incline alle furberie. E [illegible] strategia. Il punto debole, in realtà, è proprio l'assenza di [illegible] progetto generale, [illegible] una sorta di piano d'intervento economico nel «sistema alpino». La logica appare così capovolta: prima i soldi, poi i progetti.

UN VOLUME RICORDA I 130 ANNI DEL CAI DI VERBANIA

Quando l'alpinismo [illegible] una «missione»

Teresio Valsesia
VERBANIA

[illegible] fine dell'Ottocento l'ecologia era [illegible] vocabolo sconosciuto anche nelle cerchie più elitarie, ma alla sezione Verbano-Intra del Club alpino italiano divenne un motto a cui ispirare la propria attività. Niente dichiarazioni solenni e retoriche, ma [illegible] impegno concreto sul territorio.

Nata nel 1874 per iniziativa della borghesia illuminata del lago Maggiore, la [illegible] «succursale» [illegible] Cai [illegible] trovato subito l'adesione degli industriali svizzeri che [illegible] venuti a impiantare le loro fabbriche in quella che sarebbe diventata la «Manchester del Verbano».

[illegible] una sinergia proficua anzitutto nell'attività esplorativa sulle [illegible]gne del lago e dell'Ossola. Alle spalle della cittadina c'è la Val Grande, a quei tempi pressoché sconosciuta agli alpinisti. Ecco dunque la costruzione di una rete di rifugi e di itinerari escursionistici, fra cui il «Sentiero Bove», dedicato [illegible] memoria di [illegible] ardimentoso esploratore [illegible] di origini piemontesi, morto prematuramente. Si trattava del primo trekking italiano: un lungo periplo sulle [illegible] creste della Val Grande dalle quali si gode un ampio abbraccio panoramico sulle Alpi e sulla pianura padana. Una ventina di anni fa l'itinerario è stato segnato e [illegible] in tutto il [illegible] svil[illegible]. L'ultimo [illegible] dell'Ottocento coincideva con gli esboschi a tappeto per fornire il legname alle prime ferrovie. Il [illegible] Verbano rispondeva al depauperamento ambientale propugnando [illegible] puntuale opera di nuove piantagioni, all'insegna della [illegible] [illegible] dei boschi», attuata [illegible] che distribuendo abeti e larici agli alpigiani, e pubblicando manuali [illegible] migliorare l'allevamento e le condizioni igieniche delle valli. Insomma venne attivata una grande attenzione [illegible] montanari, considerati indispensabili «giardinieri» per garantire l'assetto idrogeologico della montagna.

Questo spessore operativo è documentato nei [illegible] annuali, oggi diventati pezzi rari dell'antiquariato librario. Così, per sottolineare i 130 anni di attività, il [illegible] Verbano, presieduta da Roberto Clemente, ha pubblicato insieme all'editore Carlo Alberti la raccolta [illegible] primi [illegible] [illegible] delle cronache. Pagine di storia pressoché dimenticata che attestano l'opera dei pionieri. L'alpinismo [illegible] coniuga con l'economia turistica e con la promozione sociale dei [illegible].

Alla presentazione [illegible] volume (670 pagine) è intervenuto il presidente generale del Cai, Annibale [illegible]. Con lui gli [illegible] presidenti Leonardo Bramanti e Giacomo Priotto, e [illegible] nutrita schiera di altri esponenti [illegible] [illegible] e della sezione [illegible] che nell'ultimo dopoguerra ha sfornato parecchi accademici e istruttori nazionali fra cui Tino Micotti, autore, con altri eccellenti arrampicatori locali, di numerose prime ascensioni.

CUNEO

La conquista del Mc Kinley

«Mc Kinley [illegible] Spedizione alpinistica internazionale»: è il titolo [illegible] video proiettato stasera, alle 21, [illegible] Centro incontri della [illegible] (un'iniziativa a cura dell'assessorato provin[illegible] alla Montagna e [illegible] [illegible] Cai [illegible] Cuneo). La videoconferenza, presentata dall'alpinista cuneese Svevo Mondino, propone l'ascesa al Mc Kinley, avvenuta in estate: Mondino [illegible] raggiunto la [illegible] (6195 metri) con tre colleghi spagnoli il [illegible] giugno, alle 12,30, dopo venti ore di marcia. Durante la serata saranno mostrati [illegible] parte dell'attrezzatura utilizzata nell'impresa e l'allestimento di un campo base [illegible] spedizione. L'iniziativa [illegible] [illegible] [illegible] il ciclo «Appuntamenti con il Cai di Cuneo», che proseguirà fino in primavera, con videoconferenze su Patagonia, Nepal e Groenlandia. Ingresso libero. [r. c.]



IL [illegible]

1. Devi credere che ogni pianta, ogni boschetto, ogni selva è un mediatore fra il suolo e l'atmosfera, senza la cui influenza la terra più fertile diventa un orrido deserto.
2. Non pronunciare invano il nome del bosco; ma devi curare che i magri e stentati cespugli dei terreni comunali diventino folti boschi.
3. Ricordati, [illegible] che la selva ti somministra [illegible] massima parte dei mezzi atti a sostenere la vita; che la [illegible] ha legato la sua esistenza a quella della selva dalla culla alla tomba; e, checché [illegible] faccia, il tuo ben[illegible] dipende [illegible] prosperità [illegible] boschi.
4. Onora il bosco ed ogni pianta; cura e coltiva i boschi pei tuoi figli, se vuoi essere felice tu e i tuoi nipoti sulla terra.
5. Non uccidere un uccello o animale che si cibi d'insetti del bosco; insegna ai [illegible] figli a conoscere i distruggitori dei [illegible] ed i naturali nemici [illegible] quelli, [illegible] fine di risparmiare a questi ultimi ed annientare i primi.
6. Non macchiare il suolo verginale dei boschi con ispecie [illegible] adatte, ma insegna [illegible] tuoi figli le leggi immutabili della natura, affinché essi piantino, propaghino e facciano valere i [illegible] secondo le sue leggi.
7. Non rubare [illegible] sola pianta viva del bosco, né il fogliame caduto, né la resina, né altro sugo vegetale, né rami, cortecce, ed altre cose necessarie alla vita delle piante.
8. Non dare testimonianza falsa a favore dei violatori delle leggi forestali, né tacere i furti nei boschi; devi anzi denunciare qualunque danno recato nei boschi agli ispettori ed alle competenti Autorità, affinché il colpevole abbia la dovuta pena.
9. Non appropriarti di prodotti del bosco del tuo vicino, né [illegible] tasca per tuo particolare vantaggio il prodotto del bosco comune.
10. Non lasciarti sedurre da ingannatori per tagli di boschi; né devi dare ascolto se si propone di levare il fogliame o terriccio di un bosco, o di frazionarlo; ma devi tenere ben saldo in mente che Iddio ti ha dato la ragione perché tu abbia del bosco quella medesima cura e previdenza che hai per la tua salute.

INIZIATIVA PER PROMUOVERE SOGGIORNI NEI TREDICI COMPRENSORI

Granda d'inverno, [illegible] catalogo è questo

[illegible]

«La grande novità [illegible] nel fatto che per la prima volta con [illegible] solo catalogo promuoviamo il nostro territorio, e lo vendiamo». Armando Mariotta, presidente di «Turgranda», illustra [illegible] l'opuscolo tutto a colori di 75 pagine [illegible] offre soggiorni in alberghi, rifugi e agriturismi nei tredici comprensori del Cuneese. «Turgranda» è un Consorzio a capitale misto pubblico-privato «che opera nella tutela e scoperta di ambienti e culture tradizionali di ecoturismo».

Il [illegible] invernale stampato in 10 mila copie presenti nelle principali agenzie di viaggio, è impostato [illegible] itinerari di cultura, sport, gastronomia e benessere nelle Comunità montane Valle Tanaro, Pesio, Vermenagna, Gesso, Stura, Grana, Maira, [illegible] e Po, e Cuneo e cuneese, [illegible] e Monregalese, Saluzzo e Saluzzese, Alba-Langhe-Roero. «Il nostro è un turismo di qualità che non [illegible] i grandi numeri, [illegible] si rivolge in particolare [illegible] viaggiatore, che può [illegible] sulla professionalità degli operatori - hanno detto [illegible] presentazione nel Parco delle Alpi Marittime a Valdieri il presidente Mariotta e l'amministratore delegato Ermanno Bressi -. Per intenderci..il ristoratore che alle 4 del pomeriggio rifiuta un panino al cliente di passaggio, non ci soddisfa».

Il catalogo «Turgranda», con testi sui comprensori curati da Fredo Valla, propone offerte in minibus, itinerari [illegible] guide e accompagnatori, ma anche programmi in libertà. «Le strutture pubblicate [illegible] trentuno - dice il direttore Mario Demarta dalla sede di corso Nizza 30 a Cuneo, telefono 0171/697668 - con tabelle descrittive e i prezzi». Da fine anno funzionerà il sito www.turgranda.it. (l. t.)

L'occasione è stata fornita dall'inaugurazione degli spazi d'arte «Palazzo dei Monferrato»: la mostra rimarrà aperta fino al 10 gennaio



«Tribalglobale» è una manifestazione che ha teso un «filo immaginario» [illegible] linguaggi artistici e popolazioni

«Tribaleglobale» a Castiglione Tinella Filo immaginario tra culture e popoli

L'esposizione propone anche [illegible] curiosa [illegible] affascinante serie di antichi oggetti utilizzati da diverse popolazioni africane: Shoowa, Zulu, Dogon, Tuareg, Mbuti

CASTIGLIONE TINELLA

Difficile immaginare qualcuno più «Tribaleglobale» di Pinot Gallizio: farmacista, pittore, architetto di città [illegible] legatissimo alla propria appartenenza, ma proiettato in un mondo che già immaginava globale, innamorato della propria terra e al tempo [illegible] sempre in prima linea a difesa dell'identità degli «altri» più lontani.

Pinot Gallizio è stato protagonista, con i grandi interpreti dell'arte del Novecento, di «Tribaleglobale», l'evento d'arte che, nell'ambito [illegible] Genova 2004 capitale della cultura, ha presentato nei mesi scorsi mostre di grande rilevanza a Albis[illegible] Marina, Albenga, Bastia (Corsica), Castelsardo, Nizza Marittima, Savona [illegible] Ventimiglia. Una manifestazione che ha teso un filo immaginario fra linguaggi artistici e fra popola[illegible] [illegible] solo in apparenza possono apparire distanti, ma che invece condividono modelli in parte simili nei linguaggi figurativi, così [illegible] nel cibo e nella musica.

Dopo aver toccato varie sponde del Mediterraneo, l'evento internazionale ora è approdato anche nelle Langhe, a Castiglione Tinella. L'occasione è stata fornita dall'inaugurazione degli spazi d'arte «Palazzo dei Monferrato», un'iniziativa fortemente voluta dal produttore vinicolo Paolo Saracco. La mostra è stata inaugurata domenica 28 novembre e rimarrà visitabile fino al 10 gennaio 2005. In esposizione, una curiosa e affascinante serie di antichi oggetti di uso quotidiano di diversi popoli africani: Shoowa, Zulu, Dogon, Tuareg, Mbuti.

Spiega Giuliano Arnaldi, curatore degli eventi «Tribaleglobale»: «Gli sp[illegible] del palazzo seicentesco di Castiglione Tinella, recentemente restaurato, [illegible] riti senza tempo legati alla [illegible] memoria [illegible] prendono nuova forma grazie a oggetti tanto suggestivi quanto rari». [illegible] [illegible] il [illegible] degli Isicholo, cappelli rituali del popolo Zulu realizzati interamente di capelli, e i toni ocra dei tessuti in rafia dei popoli Shoowa e Bushoong originari della Repubblica Democratica del Congo, il marrone austero delle scale Dogon e delle Insegne [illegible] potere dei Tuareg, il mitico «popolo blu» [illegible] deserto sahariano.

Prosegue Arnaldi: «Sono però le cortecce battute e dipin[illegible] [illegible] Pigmei della foresta Ituri a rappresentare [illegible] rara anteprima mondiale [illegible] una esposizione che [illegible] terrà nel [illegible] del prossimo anno. Dal segno delicato del "piccolo popolo" della foresta emergono archetipi che rimandano ad artisti come Paul Klee, Capogrossi e Picasso».

La tempestività e l'attenta sensibilità di Paolo Saracco, anima del Palazzo dei Monferrato, ha consentito di acquisire in modo permanente ed esporre anche sette chine su carta ed un olio «africano» di Pinot Gallizio. Segno e materia creati dal grande artista albese creano un dialogo insospettato e seducente con gli antichi manufatti africani, rendendo [illegible] al genio raffinato ed irruente di questo grande piemontese.

Imprenditore vinicolo di esperienza, Paolo Saracco con la ristrutturazione del Palazzo dei Monferrato ha pensato di creare un centro culturale neutro, aperto a tutti coloro che vogliano portare idee, progetti e varie forme d'arte [illegible] le colline del moscato. «Abbiamo avuto la fortuna di recuperare questa antica casa patrizia da tempo inutilizzata e ora vogliamo metterla a disposizione per fare cultura, per promuovere Castiglione Tinella [illegible] tutto il territorio in modo originale, al [illegible] là delle consuete formule legate all'enogastronomia» dice Paolo Saracco.

La mostra di oggetti africani è la prima iniziativa ad aver visto la luce, e presto ne arriveranno altre per far scoprire uno spazio affascinate e ricco di storia. «Ci piacerebbe far diventare il Palazzo dei Monferrato un punto di riferimento per queste colline - spiega l'imprenditore vinicolo - cercando [illegible] coinvolgere artisti, intellettuali e amici in un progetto singolare e libero da ogni frontiera». [illegible] la manifestazione «Tribaleglobale» si inserisce perfettamente [illegible] questa strada appena intrapresa: [illegible] viaggio dove una appartenenza orgogliosamente rivendicata rende [illegible] [illegible] disponibili verso le appartenenze degli altri, dove [illegible] contaminazione arricchisce e consente [illegible] integrazione oggi [illegible] difficile quanto necessaria.

LA STORIA

Il fascino di una [illegible] patrizia

Il Palazzo dei Monferrato è una casa patrizia di grande fascino costruita nel [illegible] [illegible] colline del moscato, a Castiglione Tinella. Le [illegible] origini [illegible] antiche. Spiega Raoul Molinari, presidente dell'Accademia Aleramica: «Abbiamo compiuto ricerche storiche sul palazzo e abbiamo scoperto che la parte inferiore risale al Medioevo. [illegible] parte superiore è invece [illegible] origine rinascimentale, con ulteriori aggiunte compiute in epoca barocca». Un monumento, insomma, che conserva nei suoi [illegible] architettonici [illegible] storia [illegible] queste terre dai tempi del mitico cavaliere Al[illegible] fino ai [illegible] del Monferrato, [illegible] per secoli dominò su queste colline. Dopo vent'anni di inutilizzo, il Palazzo dei Monferrato è stato recentemente acquistato dall'imprenditore vinicolo Paolo Saracco, che ne ha disposto il recupero. La ristrutturazione è stata affidata all'architetto Mario Boffa di Alba, che ha deciso di conservare tutto ciò che è risultato originale, concedendosi la libertà di [illegible] negli spazi che hanno subito più rimaneggiamenti nel corso degli anni. Il risultato è un ardito accostamento di antico e moderno, che non mancherà di affascinare i visitatori del palazzo.



Molte le particolarità in mostra a Castiglione Tinella, soprattutto oggetti in uso [illegible] popolazioni africane

C2, IL TABELLONE DEL QUATTORDICESIMO TURNO

Pro Sesto al tappeto Legnano nuovo leader

● Non mancano le sorprese nel t[illegible] infrasettimanale [illegible] C2. La Pro Sesto, fresca capolista, cade a Sassuolo. In vantaggio con Sansovino (6'), i lombardi sono raggiunti da Vianello (11') e superati allo scadere da Pensalfini. Il Legnano ringrazia, espugna Portogruaro (gol di Chiti a 7' dal termine) e vola al comando. Il Pizzighettone (Pascali [illegible] 29') passa a Olbia, il Montichiari (0-0 con il Belluno) perde un'occasione per salire in classifica; successo esterno del Monza a Palazzolo. Mattatore per i brianzoli Robbiati (doppietta), per i bresciani segna Marcolin. I risultati: Biellese-S[illegible]mese 0-0; Casale-Ivrea 2-2; Montichiari-Belluno 0-0; Olbia-Pizzighettone 0-1; Palazzolo-Monza 1-2; Portogruaro-Legnano 0-1; Pro Vercelli-Carpenedolo 2-2; Sassuolo-Pro Sesto 2-1; Valenzana-Alto Adige 1-1. Classifica: Legnano p.25; Ivrea e Pro Sesto 24; Pizzighettone 22; Valenzana e Sassuolo 20; Pro Vercelli, Sanremese e Montichiari 19; Carpenedolo. Monza e Portogruaro 18; Casale e Alto Adige 16; Olbia e Palazzolo 15; Biellese 13; Belluno 11. Prossimo turno, domenica 12 alle 14,30. Alto Adige-Palazzolo; Belluno-Biellese; Carpenedolo-Sassuolo; Ivrea-Valenzana; Legnano-Olbia; Monza-Pro Vercelli; Pizzighettone-Montichiari; Pro Sesto-Casale (sabato 11 [illegible] 14,30); Sanremese-Portogruaro. [p. m. f.]

[illegible] D, GIRONE [illegible] I RISULTATI DELLA [illegible] GIORNATA



In serie D si è giocato il 15° turno

Il Giaveno tiene il passo delle due battistrada

● Il Giaveno regge il passo delle capolista. I rossoblù hanno liquidato 3-0 (Mollica, Riccardi e Parisi) il Vado, l'Orbassano (0-0 a Savona) resta nelle [illegible] medio-alte, perde colpi il Casteggio ko a Lavagna sotto i colpi di Pelosi e Oneto. Girandola di gol tra Canavese -Loanesi: liguri avanti 3-0 (Dondo, Musetti e Panucci) raggiunti da Montingelli, Salafrica e Biserna. All'A. Picchi la sfida [illegible] toscana: Faleni, Di Bianco e Di Fraia i frombolieri per i livornesi, per il Versilia inutili le prodezze di Spigoli e Bartoli. Risultati: A. Picchi-Versilia 3-2; Canavese-Loanesi 3-3; Cuneo-Trino 2-1; Fo.Ce. Vara-Vda Aosta Sarre 1-1; Giaveno-Vado 3-0; Lavagnese-Casteggiobroni 2-0; Novese-Cossatese 0-3; Savona-Orbassano 0-0; Voghera-Borgosesia 1-0. La classifica: Cuneo e Cossatese p.32; Giaveno 30; Voghera e Casteggio 24; Orbassano, Loanesi e Lavagnese 22; Canavese 21; Vda Aosta Sarre, Vado [illegible]; Trino, A. Picchi 17; Savona 15; Novese e Fo.Ce.Vara 14; Borgosesia e Versilia 11. Prossimo turno, domenica 12, [illegible] 14,30. Casteggio-Novese; Cossatese-Canavese; Lavagnese-Borgosesia; Loanesi-Savona; Orbassano-Cuneo; Trino-Giaveno; Vado-Armando Picchi; Vda Aosta Sarre-Voghera; Versilia-Fo.Ce.Vara. [p. m. f.]

[illegible] PER LA TERZA VOLTA IN QUESTA STAGIONE SFUMA IL DOPPIO VANTAGGIO ED E' 2-2

Novara raggiunto a Pisa al 98'

Non bastano le prodezze di Rubino e Monza

Gianni Di Ferdinando

PISA

Per la terza volta in questa stagione, gli azzurri in vantaggio di due gol, si fanno rimontare nella ripresa. Era successo in casa con la Pro Patria, la storia si è ripetuta a Lucca ed è andata così anche ieri a Pisa. Ancora in gol [illegible] il solito Rubino ed il centrocampista Monza, il Novara si è disunito nella ripresa incassando due reti, la seconda in pieno recupero dopo che la partita [illegible] stata sospesa per soccorrere un guardialinee tramortito da un petardo.

Un'altra clamorosa occasione gettata al vento dal Novara. Sfuma la vittoria che i piemontesi avrebbero anche meritato contro un Pisa, slega[illegible] e brutto sul piano del gioco, che arpiona un pari insperato [illegible] a quel punto utopistico da ottenere. Rocambolesco, quindi, pareggio del Pisa che va sotto di due gol nel primo tempo in maniera meritata, visto che il Novara [illegible]da la situazione con tranquillità e miglior organizzazione tattica e riequilibra il match nei minuti di recupero (l'arbitro nella ripresa ne ha concessi ben 9', un record), quando i piemontesi credevano di aver portato a casa i meritati tre punti.

I nerazzurri rischiano un ko beffa, che avrebbe aperto [illegible] la crisi,, invece con orgoglio e grande generosità riescono alla distanza nell'obiettivo che era parso impossibile, quello di pareggiare una gara incredibile, favoriti dal calo inspiegabile sopportato nel finale dalla truppa di Venturini. Masi nell'intervallo rimescola le carte e la riorganizzazione tattica dà buoni frutti. E' un fatto che [illegible] quando si è trovato sullo 0-2, il Pisa si scuote e gioca perfino bene. Questo è avvenuto [illegible] esplode la contestazione dei tifosi, anche fuori dell'Arena Garibaldi, [illegible] episodio di violenza contro auto [illegible] parcheggiate nei pressi dello stadio. Ci sono state ripetute cariche della polizia [illegible] lancio di lacrimogeni. Un petardo lanciato dagli ultras sul terreno di gioco stordisce un guardalinee e l'arbitro sospende l'incontro per tre minuti. Tornata la calma, il Pisa ha accorciato le distanze e [illegible] extremis centra il pari. I pie[illegible] passano alla mezz'ora: Rubino si beve due difensori e infila l'incolpevole Puggioni. Il raddoppio subito dopo: l'azione, iniziata da Cantone, è proseguita da Leto Colombo, alla [illegible] peggio ci [illegible] una pezza Melucci e Monza di destro non perdona. Della Rocca, che ha rivelato Bonfiglio, sfrutta un assist di Andreotti e insacca di testa. Nel convulso finale, Andreotti riprende una respinta di Franzese, gran botta ed è il 2-2 definitivo.

[illegible]: Puggioni; Cagnale, Bettini, Melucci (9' st Kalu); Del Grosso (41' st. Paradiso), Fialdini, Bono, Federici; Andreotti; Bonfiglio (25' [illegible] Della Rocca), Lorenzini G..

[illegible]: Franzese; Cusaro, Polenghi, Cioffi, Cantone; Agazzone (8' st Lorenzini F.), Monza, Leto Colombo (8' [illegible] Brizzi), Braiati (40' st. Liendo); Rubino, Pinamonte.

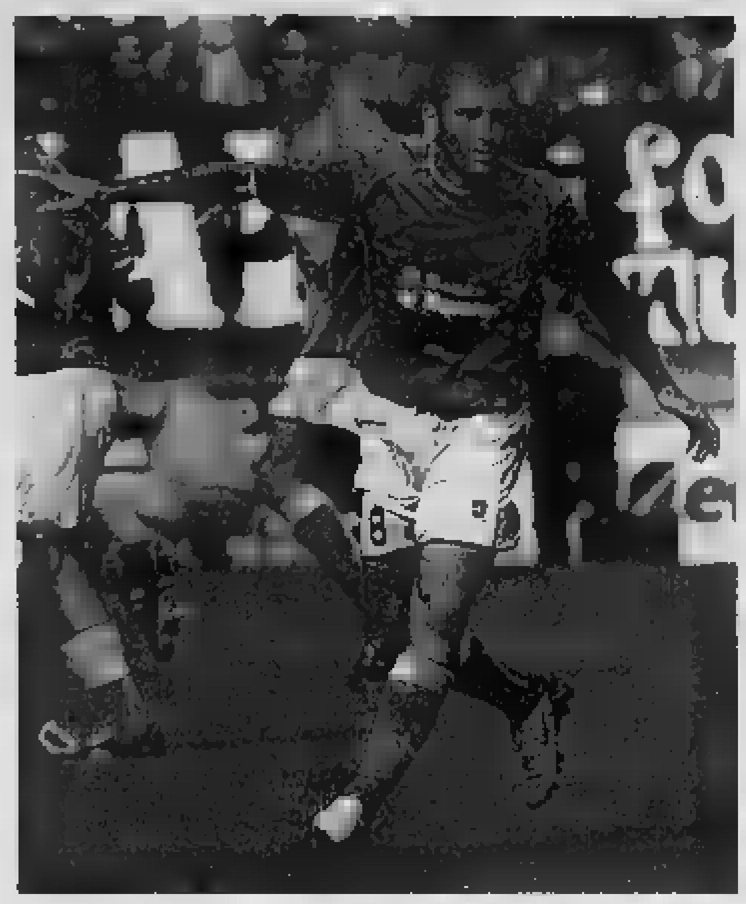
Arbitro: La Rocca di Ercolano.

[illegible] 31' Rubino, 36' Monza; st: 29' Della Rocca, 53' Andreotti.

[illegible]

Cade la capolista Cremonese

● Questi i risultati del 14° turno: Como-Lucchese 1-1; Cremonese-Frosinone 0-1; Grosseto-Fidelis Andria 0-0; Lumezzane-Prato 1-1; Pisa-Novara 2-2; Pistoiese-Pavia 1-0; Pro Patria-Spezia 1-0; Sangiovannese-Acireale 3-1; Vittoria-Torres 0-0. Ha riposato il Mantova. La classifica: Cremonese p.32; Pavia 29; Spezia e Mantova 23; Grosseto e Frosinone 22; Torres e Pistoiese 19; Pro Patria e Sangiovannese 18; Novara, [illegible] e Lucchese 16; Acireale e Vittoria 12; Lumezzane 11; Fidelis Andria e Como 10; Prato 8. Il prossimo turno domenica 12 inizio alle 14.30. Acireale-Pistoiese; Fidelis Andria-Cremonese; Frosinone-Como; Lucchese-Grosseto; Novara-Vittoria; Pavia-Pro Patria; Prato-Pisa; Spezia-Mantova; Torres-Sangiovannese. Riposa il Lumezzane



Il centrocampista [illegible] Monza è l'autore della seconda rete del Novara a Pisa

IL MATCH FINISCE 0-0

Nulla di fatto tra Biellese e Sanremese

Corrado Neggia

BIELLA

[illegible] ruota di Biella [illegible] lo zero, e il nulla di f[illegible] incarna l'essenza della gara. La Biellese lamenta [illegible] di Verdi e Colombo, [illegible] Sanremese è [illegible] ancor peggio per le squalifiche di Pelati e Papa, e la sua difesa è decimata dalle assenze per infortunio di Biffi, Gianotti e Cocconi

Dopo una manciata di secondi Iannolo pennella dalla bandierina un [illegible] sul quale [illegible] avventa Padoin, ma il colpo di testa è debole. Sul recupero palla a Benincasa a tastare dai [illegible] metri i riflessi di Varaldi, che blocca senza problemi. La Biellese prova a pung[illegible] dalla distanza, ma il tentativo di Biagi (3') è centrale e quello di Lunardon (5') non inquadra la porta. All'1' Benincasa lascia partire un tra[illegible] sul quale Covelli interviene [illegible] la forza giusta. Al 22', l'altro attaccante Lorieri ha tra i piedi una palla d'oro, ma improvvisa un balletto e quando si decide a calciare, Varaldi ha ripreso la posizione e respinge a pugni chiusi. Al 27' Bortolotto sprinta sulla destra e mette in mezzo per Lunardon, la cui girata aerea fa il solletico a Rotoli. Alla mezz'ora è uno spiovente di Biagi a far [illegible] i brividi al portiere ospite, ma la sfera transita di poco alta. L'azione più nitida del primo tempo al 40', quando Iannolo obbliga Varaldi all'intervento prodigioso nell'angolino basso. In pieno recupero Berger chiama lo schema su puni[illegible] Lunardon si fa trovare pronto [illegible] il destro rabbioso si spegne sull'esterno della rete. In [illegible] di ripresa (4'), la Sanremese sfiora il vantaggio: Iannolo ispira Benincasa [illegible] che da posizione defilata fa partire [illegible] gran tiro a girare che supera Varaldi e [illegible] la base del palo. Poi calano le tenebre, e per sporcare d'inchiostro il taccuino bisogna attendere il 37' quando Iannolo, tutto solo in mezzo all'area, addomestica il pallone e calcia di un soffio a lato. Sull'azione di [illegible] Altiner [illegible] a rete un preciso traversone di Calvi, la parata di capitan Rotoli è prodigiosa. Un lampo nel buio, poi cala il sipario

BIELLESE: Varaldi, Negrisoli, Berger, Nardo (24' [illegible] Calvi), Mazzia, Lunardon (22' st Gusmini), Gilardi, Brognoli, Altinier, Bortolotto (31' st Torri), Biagi [illegible]

[illegible] Rotoli, Cassaro, Padoin, Addona, Bianchi, Pessotto, Benincasa (43' st Venuti), Lodi, Lorieri, Iannolo, Covelli (33' st Liperoti). **Arbitro:** La Mura di Nocera Inferiore.

ROSSOBLU' CONTRATTI E TIMOROSI PER UN'ORA: NEL FINALE UNA RETE ANNULLATA A LAURIA SCATENA FORTISSIME PROTESTE

Valenzana, si allunga l'astinenza da vittorie

Segna Roncarati ma dopo meno di un minuto l'Alto Adige acciuffa l'1-1

Rodolfo Castellaro

VALENZA

Neppure contro l'Alto Adige la Valenzana riesce a scrollarsi di dosso quel malessere che la attanaglia da un [illegible] Sblocca il risultato con Roncarati ma una manciata di secondi dopo subisce la replica ospite e, quando nella ripresa Lauria raddoppia, il gol viene annullato per fuorigioco. Così finisce 1-1 e alla fine le recriminazioni si sprecano perché il pari è poco proficuo per la classifica degli orafi, che ora si trovano nella necessità di far meglio domenica ad Ivrea.

Si parte con molte assenze [illegible] entrambi i fronti e i rossoblù mettono subito in evidenza una [illegible] rabbia agonistica, che deri[illegible] [illegible] lungo digiuno [illegible]. L'Alto Adige appare piuttosto timoroso e si fa vivo solo all'8' con un tocco di Spagnolli, che cerca di liberare Lenoci, anticipato da Grillo. Al 14' l'azione che sembra dare la svolta: a conclusione di un periodo di pressione, la Valenza[illegible] affida a Barone il compito di calciare una punizione dall'estre[illegible] destra, sulla palla si proietta Roncarati che anticipa tutti e mette in rete. Il tripudio dei tifosi di casa è di scarsissima durata. Palla al centro, fuga di Lenoci sulla sinistra e millimetrico cross per Benvenuto, solo al limite dell'area destra: diagonale al volo e palla nell'angolino lontano (1-1). La Valenzana stenta a ritrovare la [illegible] ma poi riparte: una combinazione Foglia-Lauria-Foglia viene interrotta da Fabbris all'ultimo momento (26'), un duetto Antonellini-Lauria [illegible] rimpallato dalla difesa ospite (30'), due conclusioni di Foglia non hanno fortuna (34' e 39'). Prima del riposo, ci sono ancora due tiri di Ferronato su [illegible] e su calcio piazzato che Servili neutralizza (41' e 45').

Nella ripresa, il gioco si spezzetta e l'Alto Adige approfitta di un calo degli orafi per esercitare un certo predominio territoriale [illegible] Grillo [illegible] chiamato in [illegible] una sola volta [illegible] Lenoci su punizione (74'). Poi la Valenzana si scuote e produce un finale scoppiettante. Al 78' la pri[illegible] [illegible] contestata: servizio di Foglia per Lauria che colpisce di testa ed è netta l'impressione che Guerra respinga con la mano, ma il direttore di gara non interviene. Subito dopo, Roncarati riceve al limite sinistro dell'area e spara a rete: la palla sembrerebbe destinata ad entrare in porta quando Lauria la spinge nel [illegible] e l'arbitro, su segnalazione dell'assistente, annulla per fuorigioco (80'). Trascorrono altri [illegible] minuti e Roncarati libera in area Lauria, che scarta anche il portiere ma si ferma vedendo la bandierina alzata del segnalinee. La par[illegible] termina con una bordata di Taverna che scheggia il palo.



Il gol in tuffo di Roncarati che ha portato in vantaggio la Valenzana contro l'Alto Adige. Ma dopo appena sessanta secondi gli ospiti pareggeranno e risulteranno vani gli assalti di Lauria e compagni alla porta difesa da Servili

VALENZANA: Grillo; Mercuri (83' Setaro), Pazzi, Cesari, Barone; Antonellini, Taverna, Ferronato, Foglia; Roncarati, Lauria.

[illegible] Servili; Brugger, Buscaroli, Fabbris, Guerra; Benvenuto (86' Kiem), Merzek (83' Dalpiaz), Balducci, Scavolo; Lenoci, Spagnolli.

[illegible]: Andolfatto di Bassano.

Reti: 14' Roncarati, 15' Benvenuto.

ALL'INIZIO DELLA RIPRESA CON BERNARDI ED EGBEDI

La Pro in dieci recupera due gol al Carpenedolo

Roberto Eynard

VERCELLI

Quarantanove minuti da cardiopalma dove succede di tutto con l'arbitro Gentili che per l'intero primo tempo ne combina di tutti i colori, poi dopo lo splendido uno-due dei gemellonis Bernardi-Egbedi che riagguantano il Carpenedolo andato al riposo sul 2-0 e con un uomo in più (espulsione di Anderson poco dopo la mezzora) la gara si acquieta anche se due fucilate di Egbedi al 33' e al 45' sibilano sopra la traversa e di una spanna a lato. Finisce così 2-2 la «prima» assoluta tra la Pro e il Carpenedolo in [illegible] sfida che in alcuni momenti ha visto il Piola brontolare come una pentola a pressione.

Si parte subito con un grande sussulto: sono trascorsi appena 24 secondi quando Bernardi, al rientro dopo un mese, si presenta con un tiro maligno dal limite dell'area che sbatte sotto la traversa e torna in campo. Poi i 9' il primo episodio discusso: mister Viscai chiede un fallo laterale; l'arbitro si avvicina e lo espelle.

Passano due minuti e il Carpenedolo passa in vantaggio: la difesa della Pro sonnecchia su un lancio di Bottazzi e Zubin si ritrova solo soletto davanti a Mandelli e lo beffa. La Pro cerca la rimonta ma al 29' viene di nuovo infilata: Gaboardi s'impappina, Zubin gli soffia il pallone e in diagonale batte Mandelli: 2-0. Poi corre sotto la curva dei suoi tifosi, si toglie la maglia, continua ad agitarla, rientra in campo e finalmente quasi a centrocampo se la reinfila: ammonizione sacrosanta; arbitro e guardalinee fanno finta di nulla. 31': Bernardi cade in area dopo un contatto: può esserci il rigore o meno, in ogni [illegible] non l'ammonizione per simulazione che invece il capitano della Pro si becca ingiustamente. 33': Biemmi entra fallosamente su Anderson e poi gli «placca» la gamba: il brasiliano cerca di liberarsi e ha una reazione: rosso per lui, nulla per Biemmi. 45': traversa del Carpenedolo.

Ripresa: 1': punizione magistrale di Bernardi: 1-1; 4': traversone dalla destra, Egbedi si alza di testa ed è il 2-2. Il Piola esplode per un pari insperato.

PRO VERCELLI: Mandelli; Negro Frer, Crisopulli; Gaboardi, Ludi, Dalal Bona (26' st. D'Onofrio); Longo (1' st. Rondinelli); Balacchi, Egbedi, Bernardi (21' Munari), Anderson. **CARPENEDOLO:** Ardigo; Biemmi, Paoli; Radice, Abeni, Brambilla (35' st. Belluomini), Longo, Pulvini, Zubin, Bottazzi, 28' st. Accorsi), Doma (15' st. Pialorsi). **Arbitro:** Gentili di Termini. **Reti:** 11' e 29' Zubin; st: 1' Bernardi, 4' Egbedi.



Il colpo di testa di Egbedi che ha dato il pareggio alla Pro contro il Carpenedolo

TANTE EMOZIONI AL «PALLI», FRA CUI UNA CLAMOROSA PAPERA DI MORDENTI

Il Casale subisce un'amara rimonta

Gol illusori di Ike e Soragna, l'Ivrea rimedia con Artico e Vianello

Roberto Saracco

[illegible]

Non basta il doppio vantaggio al Casale per aver ragione dell'Ivrea: finisce 2-2. Primo tempo di marca nerostellata e gol di Ike e Soragna, poi ripresa a fa[illegible] degli ospiti, che con Artico e Vianello trovano la parità. Per l'undici di Iacolino l'ennesimo pari: adesso la classifica inizia a farsi pericolosa, [illegible] in vista della difficile trasferta di sabato a Sesto San Giovanni.

Al 6' barella in campo e gioco fermo un paio di minuti per una zuccata fra Murante e Coletto, ma [illegible] è nulla di grave. La prima occasione al 12': Abate salta Panzanaro e Lazzeri e centra per Artico, che però è stoppato da Coletto. Al 14' nerostellati in vantaggio. Lancio lungo di Ettori, De Pascale svirgola e Ike prima salta in velocità Conficconi, poi scarica in rete un gran destro che s'infila sotto la traversa. Immediata la replica degli oranges: Artico recupera palla al limite e fa partire una [illegible]: Castagnone respinge con i pugni. Al 20' il portiere dei locali [illegible] un'uscita coraggiosa anticipa Artico lanciato da Zucco. Al 22' Panzanaro fallisce incredibilmente il raddoppio: su perfetto assist di Ike si trova a tu per tu con Mordenti, ma la sua rasoiata di sinistro finisce a lato. Al 29' il 2-0 è frutto di un'incre[illegible] papera di Mordenti. Il portiere dell'Ivrea, nel rilanciare la palla con le mani, [illegible] Soragna sulla schiena e per il bomber è un gioco da ragazzi depositare la palla nella porta vuota.

L'Ivrea inizia la ripresa all'attac[illegible] costringendo il Casale nella propria area. Al 56' il forcing si concretizza con un calcio di rigore sanzionato per un fallo da tergo di Castagnone su Abate. Dal dischetto trasforma Artico, al sesto centro stagionale. Al 63' il Casale spreca l'occasione [illegible] terzo gol: Ettori lancia in contropiede Panzanaro che dal fondo centra basso per Ike: ma la punta nigeriana, anziché calciare a rete, cerca un improbabile controllo e Monetta pulisce l'area calciando lontano. Il Casale perde lucidità in difesa e al 68' arriva il pareggio degli ospiti. Su punizione di Abate la difesa cincischia nel rinvio e Vianello non ha problemi a girare nell'angolino. La partita s'infiamma e fioccano le occ[illegible]: sprecano Melchiori da una parte e Abate dall'altra. All'89' l'Ivrea ha la palla [illegible] vittoria: Rondinella si beve in velocità mezza difesa, poi fa partire un sinistro alto di poco.

[illegible] Castagnone, Lazzeri, Grancitelli, Capecchi, Coletto, Friso, Genocchio (71' Rinino), Ettori, Ike (79' Lazzaro), Panzanaro (71' Melchiori), Soragna.

[illegible] Mordenti, Tolotti, Conficconi, Monetta, De Pascale, Vianello, Abate (73' Rosso), Rondinella, Murante (46' Bergantin), Zucco, Artico.

Arbitro: Zanardo di Conegliano.

[illegible] 14' Ike, 29' Soragna, 56' Artico su rigore, 68' Vianello.

Oggi il fotografo pubblicitario terrà una conferenza (con proiezione di immagini) raccontando la lunga esperienza professionale



E' «Serata Roero» a Tenuta Carretta in compagnia di Oliviero Toscani

E' il regalo di fine anno offerto dall'Enoteca Regionale di Piobesi come omaggio a territorio, vini protagonisti, viticoltori [illegible] all'impegno di tanti collaboratori

PIOBESI

Una «Serata Roero» sul filo dell'arte, della fotografia e della provocazione. E' questo il regalo di fine anno organizzato questa sera alle 18 dall'Enoteca Regionale del Roero per rendere omaggio al territorio, ai vini protagonisti, ai viticol[illegible] del Roero e ai tanti collaboratori che hanno contribuito a rendere il 2004 ricco di iniziative e soddisfazioni.

Lo [illegible] sarà la splendida Tenuta Carretta di Piobesi d'Alba, il protagonista Oliviero Toscani. Maestro di fotografia e di comunicazione, Toscani terrà una conferenza supportata dalla proiezione di immagini, raccontando la sua lunga esperienza professionale. Ad introdurre l'ospite [illegible] il presidente dell'Enoteca Regionale del Roero, Luciano Bertello, e lo scrittore e giornalista de «La Stampa», Piero Soria. Toccherà poi a Vincenzo Cerami, protagonista della «Serata Roero» dell'anno scorso, introdurre il dibattito con le sue chiose e provocazioni.

Spiega Luciano Bertello: «Sarà [illegible] incontro per allargare i nostri orizzonti, per confrontarci con grandi personaggi e per aprirci alle varie strategie di comunicazione. La «Serata Roero» è ormai diventata un appuntamento tradizionale e rappresenta l'occasione per gli auguri natalizi e per ringraziare [illegible] quanti a vario titolo hanno collaborato con l'Enoteca Regionale per una sempre maggiore crescita del Roero e dei suoi vini».

Oliviero Toscani racconterà del suo approccio anticonvenzionale alla comunicazione, del [illegible] stile informale e dinamico che ha fatto scuola in tutto il mondo. Nato [illegible] Milano nel 1942, Toscani è figlio d'arte. Suo padre, Fedele, fu il primo fotoreporter del Corriere della Sera. Dal primo giocattolo ricevuto, una macchina fotografica «Rondine» della Ferrania, alla scuola frequentata - la Kunstgewerbeschule di Zurigo - dove Toscani [illegible] diploma a vent'anni con un punteggio record, la sua vita è segnata dalla fotografia.

Comincia con reportages sulla [illegible] generazione, [illegible]izzata attraverso comportamenti, personaggi emblematici, mode: dai capelli lunghi al rock, da Don Milani a Lou Reed. La richiesta di collaborazione da parte delle riviste di moda e di costume è immedia[illegible]: Vogue, Elle, Harper's Bazaar [illegible] le testate internazionali che gli danno subito carta bianca. In breve tempo Toscani diventa uno dei fotografi più richiesti, più conosciuto in America, Francia e Inghilterra che in Italia. Nel sofisticato ma allora sclerotico mondo della moda, Olivie[illegible] Toscani porta immediatamente una ventata di novità: servizi realizzati per le strade, reportages nei luoghi «caldi» di New York (gallerie, teatri off, discoteche). La stessa vena dissacrante e innovativa che Toscani riversa nel suo lavoro per la pubblicità. Emblematiche le campagne per Benetton che, dal 1982 al 2000, puntano [illegible] [illegible] di rilevanza sociale invece che sulla réclame del prodotto.

Se è [illegible]o che le immagini parlano una lingua universale, anche la comunicazione verbale interessa da sempre Oliviero Toscani: in questi ultimi anni ha tenuto conferenze in università [illegible] istituti di marketing in numerose città, in Europa, Stati Uniti, Sud Africa, Giappone. Nonostante ami affermare che «le strade [illegible] tutto [illegible] mondo [illegible] il museo migliore per esporre il [illegible] lavoro», le [illegible] foto fanno parte delle collezioni di alcuni fra i più importanti musei di arte contemporanea - l'Aja, Francoforte, Chicago, Johannesburg - e [illegible] state esposte nei musei Città del Messico, San Paolo, Santiago del Cile, Salamanca ed Helsinki.

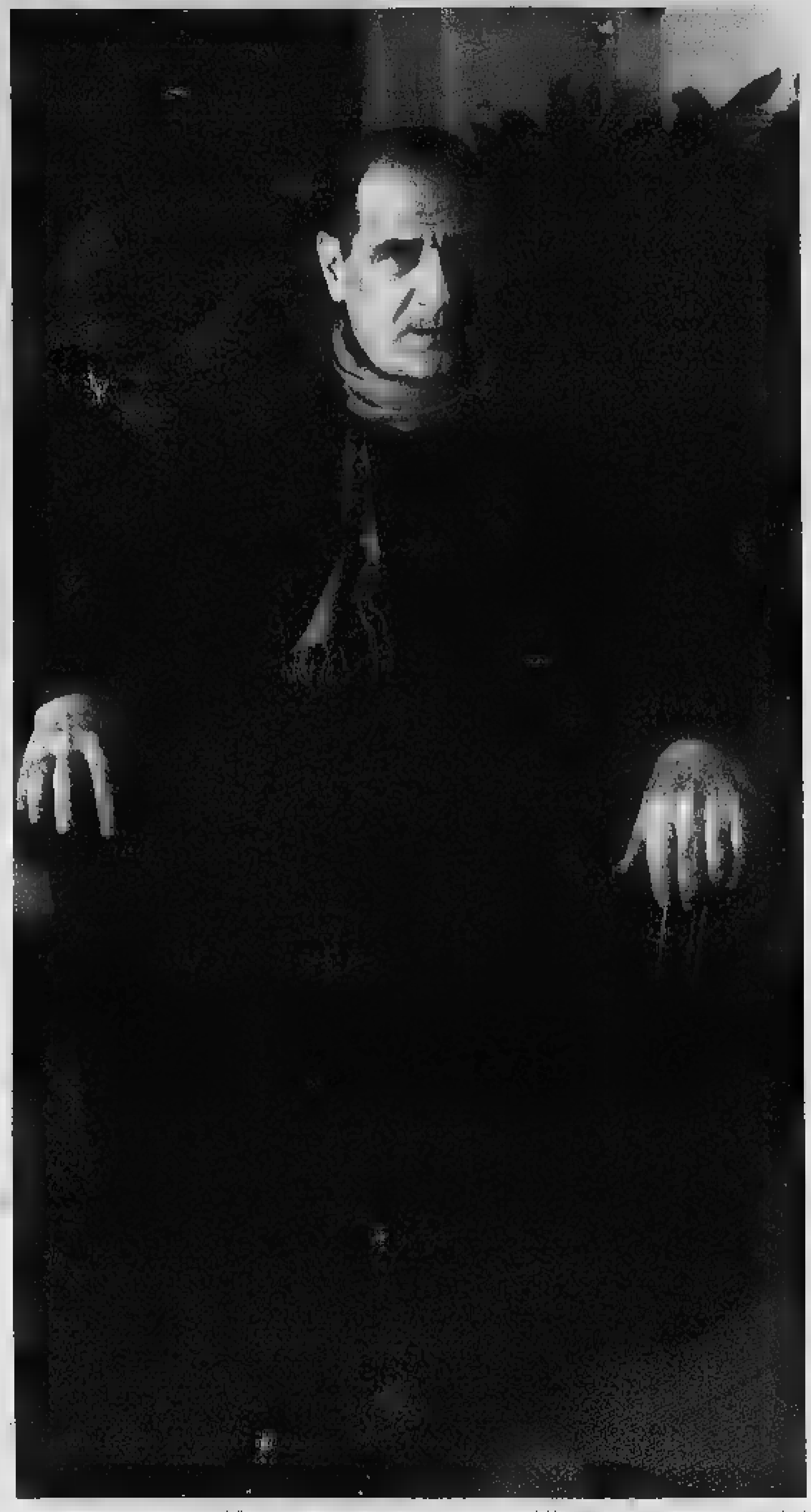
Ma c'è anche [illegible] altro motivo che rende l'ospite di questa [illegible] ancora più gradito: la sua dichiarata predilezione, fra i vini bianchi, per il Roero Arneis. Dice ancora Bertello: «Accolti dalla squisita ospitalità [illegible] storica Tenuta Carretta, brinderemo con il Roero Ar[illegible] 2003 e il Roero 2002 posti in degustazione da tutti i produttori aderenti all'Enoteca Regionale, nel buffet che si terrà a margine della conferenza».

Sarà poi ai tavoli del ristorante «All'Enoteca» [illegible] Canale che si terrà la cena (ad invito) in onore degli ospiti. Lo chef Davide Palluda offrirà [illegible] sua interpretazione del territorio del Roero, non tralasciando neppure lui alcune interessanti «provocazioni» culinarie.

[illegible] E ROERO [illegible]

Protagonisti della degustazione

■ Saranno il Roero Arneis 2003 e il Roero [illegible] dei produttori che aderiscono all'Enoteca Regionale i protagonisti della degustazione offerta questa sera alla Tenuta Carretta di Piobesi. Come il Barolo e il Barbaresco, il Roero è figlio del nebbiolo e porta il nome della terra d'elezione. Un [illegible]ino nobilissimo, con otto secoli di attestazioni storiche e diciotto anni di doc alle spalle, che proprio quest'anno festeggia il riconoscimento della docg, di cui potrà fregiarsi a partire dalla vendemmia 2004, confermando le sue doti di finezza, eleganz[illegible] delicatezza. L'altro alfiere [illegible] viticoltura r[illegible] è il [illegible] Arneis. Artefice del più recente rilancio viticolo della zona, l'Arneis vanta attestazioni toponomastiche che risalgono al '400. I registri di [illegible] delle famiglie signorili del [illegible] documentano un'attenzione antica e continua verso questo vino. Già ad inizio Novecento l'Arneis registra significativi successi di mercato, per poi andare in [illegible]risi nel secondo Dopoguerra. [illegible] passione e le capacità imprenditoriali dei viticoltori del Roero hanno saputo portare questo vino nel gotha vinicolo internazionale in brevissimo tempo.



Vincenzo Cerami, protagonista della «Serata Roero» dell'anno scorso introdurrà il dibattito [illegible] le sue chiose e provocazioni

VERRA': PRESENTATA DOMANI SERA IN BIBLIOTECA

Una nuova associazione a Mongrando

■ E' nata l'associazione culturale «Federico Pistono» su iniziativa di Angela Capellaro Siletti, Alessandro Fraire, Anna Gorelli, Ivano Maffeo, Carlo Negro, Riccardo Ramella Votta, Lorella Sasso, Germano Silvestri e Tiziano Zanotti; la sede è al Centro servizi per il volontariato, a Biella. Il presidente è Ivano Siletti, vice Angela Capellaro Siletti, segretario Alessandro Fraire, [illegible] Carlo Negro. L' associazione si propone di organizzare corsi, mostre, conferenze anche in collaborazione con le altre associazioni locali, la scuola e le istituzioni; è aperta a tutti semplicemente rivolgendosi alla sede o contattando il sito al.sa+@inwind.it. L'iniziativa sarà ufficialmente presentata domani alle 21 in Biblioteca in un incontro dal titolo «... vos dal present, vos del passà ...». La serata è dedicata a Federico Pistono, nato in paese nel 1871 e morto a [illegible] nel '36. Geometra assai noto, fu poeta soprattutto dialettale ed alcune [illegible] izioni con traduzione sono raccolte nel calendario che verrà donato ai presenti. Altre composizioni saranno recitare da Manuela Pozzi e Gianni Dellera accompagnati alla chitarra da Anna Canale e al clarinetto da Paolo Turino. I brani musicali della tradizione popolare sono curati [illegible] gruppo «J'Erbetti» di Graglia. L'ingresso è libero. [d. m.]

ALL'ENOTECA LA KERMESSE SUI PASSITI



Premiati [illegible] Roppolo i migliori «Vini del sole»

■ Gran successo, sabato [illegible] domenica scorsi, per «I [illegible]ini d[illegible] sole», la kermesse [illegible] ai passiti. L'Enoteca della Serra di Roppolo [illegible] ospitato i migliori produttori del Nord Italia (nella foto), premiati con l'«ottimo». Importanti anche i convegni, dedicati [illegible] innovazioni tecniche e alle vend[illegible]ie tardive. La giornata di domenica è stata interamente consacrata [illegible] passiti valdostani, [illegible] degustazioni ed esibizioni di gruppi folk. [l. bo.]

SUL TAPPETO LA PROLUNGATA CHIUSURA DEL MAGHETTO E IL PROGETTO DELLA TANGENZIALE

«In paese assediati dalle auto»

Protestano Occhieppo Inferiore e Superiore

Daniela Sandigliano

OCCHIEPPO

Negli ultimi Consigli comunali di Occhieppo Inferiore [illegible] Superiore l'argomento predominante è stata la viabilità [illegible] in particolare la preoccupazione per [illegible] traffico sempre più intenso [illegible] tutta una serie [illegible] problemi, dalla sicurezza all'inquinamento. I due sindaci, Osvaldo Ansermino [illegible] Guido Dellarovere chiedono ora l'intervento dell'amministrazione provinciale.

Ad Occhieppo Inferiore il passaggio veicolare sulla strada provinciale che attraversa [illegible] paese è [illegible] 15000 automezzi, di cui 1000 pesanti, mentre nel tratto verso l'Alta Valle Elvo ad Occhieppo Superiore si attesta a quota 11000. [illegible] sindaco di Occhieppo Inferiore Osvaldo Ansermino aveva manifestato [illegible] preoccupazione puntando il [illegible] sul Maghetto: «Poichè il transito [illegible] ancora bloccato, non vorremmo che via Martiri diventi l'asse portante [illegible] Ivrea. Se dovesse accadere un imprevisto, come la rottura [illegible] una fognatura, l'intera zona sarebbe tagliata in due con grave disagio anche per le ambulanze. Urge che la Provincia completi il tratto dalla rotonda di via per Pollone fino al Maghettone».

Per Guido Dellarovere, pri[illegible] cittadino di Occhieppo Superiore, la soluzione è una tangenziale che dirotti il traffico all'esterno del paese. Un'opera [illegible] 1,9 milioni di euro sulla quale il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità con una delibera, sollecitando l'intervento dell'amministrazione provinciale.

Sui problemi sollevati dai due Comuni interviene l'asses[illegible] ai Lavori pubblici della Provincia Claudio Marampon: «Con il sindaco di Occhieppo Inferiore ci [illegible] la prossima [illegible] per meglio capire le necessità del paese anche se sono perfettamente al corrente della critici[illegible] legata alla chiusura del Maghettone. Il tratto sarà riaperto il [illegible] prossimo, ma verrà nuovamente chiuso da inizio anno e per circa tre mesi, quindi rappresenta una situazione da gestire [illegible] attenzio[illegible]. Per Occhieppo Superiore ancora non mi risulta [illegible] aver ricevuto la delibera votata all'unanimità dal Consiglio comunale [illegible] stiamo già predisponendo una valutazione di [illegible] le situazioni critiche del nostro territorio per stilare un piano sostenibile di interventi prioritari, inserendo appunto anche le esigenze [illegible] Occhieppo Superiore. Non possiamo infatti intervenire in contemporanea su tutte le segnalazioni, [illegible] scegliere con conoscen[illegible] di [illegible] Per questo [illegible] la Provincia [illegible] tutti i sindaci con l'obiettivo [illegible] redarre un piano di priorità».







Da sinistra Ansermino e Dellarovere. Sopra la strada del Maghetto, ora chiusa

MANIFESTAZIONE ATTORNO ALLA CHIESETTA LUNGO LA STRADA PER RONCO

Santa Lucia, concerti e mercatini

E' festa a Vigliano con gli appuntamenti nel fine settimana



La chiesetta dedicata a Santa Lucia

VIGLIANO

Debutta nel weekend la festa di Santa Lucia, la patrona della vista [illegible] ai viglianesi. [illegible] chiesetta, a poche centinaia [illegible] colli[illegible] e a fianco della strada che porta a Ronco, insieme [illegible] concerti di musica classica e al mercatino si potranno ammirare ancora una volta i restauri agli affreschi dell'Allasina, all'organo [illegible] palco ligneo conclusi l'anno [illegible] 500° anniversario della posa del primo mattone. Interventi questi che anticipano altre migliorie, finanziamenti permettendo, che andranno messe in cantiere nei prossimi anni, [illegible] il [illegible] del coro e del pulpito lignei, degli affreschi delle cappelle laterali e la realizzazione di un canale esterno di deumidificazione nelle parti delle mura in corrispondenza del coro ligneo. Ma a parte le opere ancora da ultimare l'avvento [illegible] Santa Lucia porta con sé una serie di manifestazioni: sabato alle 21 [illegible] locali della chie[illegible] esibiranno il quintetto vocale «Triaca musicale» e il quintetto d'ottoni «Brass express» dell'orchestra sinfonica della Rai. Domenica invece spazio al mercatino in collaborazione con la Pro loco con la chiusura [illegible] Avogadro dalle 8 di mattina: c[illegible] diverse bancarelle con oggetti natalizi e manufatti artigianali davanti alla chiesa e nelle vie della frazione. Anche la parrocchia avrà un suo spazio per esporre i prodotti della Terra Santa, fatti dagli artigiani cristiani di Betlemme. Infine, doppia visita del [illegible] Mana, che celebrerà [illegible] messa vespertina alle 18 di domeni[illegible] e la funzione mattutina delle 8,30 di lunedì, giorno della ricorren[illegible] liturgica. [c. gi.]

In breve

■ **COSSATO**
Biblioteca, Informagiovani e Ecomuseo [illegible] nelle festività Natalizie qualche giorno di chiusura: la Civica chiuderà dal [illegible] dicembre al [illegible] gennaio, l'Informagiovani il 24 e il 31 dicembre, l'Ecomuseo di frazione Castellengo il [illegible] e il 29 dicembre, [illegible] 2 e il 9 gennaio. [c. gi.]

■ **STRONA**
E' in programma domenica nella casetta del campo sportivo il p[illegible] dei pensionati, organizzato dall'amministrazione comunale e dal gruppo di volontari del paese. Il costo è [illegible] euro; basta contattare [illegible] uffici del municipio allo 015742212. [c. gi.]

■ **MIAGLIANO**
E' stato inaugurato ieri il nuovo oratorio parrocchiale dopo una serie di lavori di ristrutturazione resi possibili dall'impegno dei volontari e dagli aiuti economici di numerosi sostenitori. Sono stati rifatti l'impianto [illegible] riscaldamento, il pavimento, gli infissi; il teatrino è stato dotato di un nuovo sipario, quinte, impianto luci e porte di sicurezza. L'inaugurazione rientra nei festeggiamenti organizzati dal comitato parrocchiale per il 40° anniversario di ordinazione sacerdotale [illegible] don Renato Bertolla, parroco di Miagliano. [r. mo.]

Due i modelli realizzati in finissimo pelo di lepre delle Ande: da «discesa» in feltro nero [illegible] da «tempo libero» in rosso

I maestri di sci di Bielmonte «testimonial» di Barbisio

Domani la consegna ufficiale dei cappelli dal design ergonomico



L'obiettivo è quello di [illegible] alle Olimpiadi invernali 2006, ma Giorgio Borrione, titolare del Cappellificio Cervo, ha le idee chiare e ha deciso di compiere un passo alla volta. Per rilanciare l'antica azienda di Sagliano (rilevata nel '99) ha messo [illegible] punto un progetto che vedrà per questa stagi[illegible] i 50 maestri [illegible] Scuola di sci di Bielmonte trasformati in «testimonial». Domani pomeriggio infatti verranno ufficialmente dotati di speciali cappelli [illegible] che diverranno parte integrante della loro divisa.

. «Quando entrai in azienda il Cappellificio [illegible] specializzato [illegible] una produzione classica da [illegible] - spiega Borrione -. Nel 2002 abbiamo iniziato [illegible] produrre modelli per [illegible] donna mentre nel 2003 ci [illegible] decisamente orientati sull'universo [illegible]. Quest'an[illegible] abbiamo deciso [illegible] entrare anche nel mondo dei giovani dando il via ad una collaborazione con i ragazzi dell'Iti e organizzando un concorso per giovani stilisti presentato la scorsa settimana. E' [illegible]oi venuto il turno dello sport. L'idea è partita in vista dei Giochi invernali ma è chiaro che prima da fare grossi investimenti occor[illegible] testare i nostri prodotti [illegible] capire la loro portata».

E così ecco il «matrimonio», [illegible] un certo senso dovuto, fra «vicini» [illegible] la stazione [illegible]stica di Bielmonte. «Quest'estate [illegible] realizzato [illegible] ventina di cappelli "test" e li abbiamo affidati ad atleti e maestri in attività sulle piste di sci estive - prosegue Giorgio Borrione -. Il [illegible] è stato positivo e [illegible] ci siamo [illegible] contatto [illegible] Icemont che gestisce gli impianti dell'Oasi Zegna. Abbiamo chiesto ai 50 maestri di valutare i modelli e muovere tutte le critiche e i suggerimenti possibili per realizzare un copricapo funzionale. E così è stato. Insieme ai nostri tecnici e al [illegible] studio stilistico abbiamo prodotto due modelli da sfruttare in altrettante [illegible].

Il primo è [illegible] e [illegible] (tipo baseball), preferito soprattutto dalla componente femminile e adatto alle «attività stanziali». Il secondo è nero, non ha tesa ed è stato indicato per [illegible] deve allenare i ragazzi sulle piste. Si tratta in entrambi i casi di copricapi dal design ergonomico [illegible] dalle proprietà termiche, traspiranti e idrorepellenti. Il feltro, in pelo finissimo di lepre delle Ande pettinata, è arricchito da una serie [illegible] etichette che hanno anche lo scopo [illegible] trattenere gli occhiali da sole quando non vengono indossati o tenere ben ferma la mascherina mentre si è in movimento.

«Tutti hanno lo stemma della scuola di Bielmonte e sono personalizzati - conclude Giorgio Borrione -. Su [illegible] lato c'è il nome del maestro scritto in corsivo. Sul modello "baseball" c'è anche il logo Barbisio mentre ai lati il marchio dell'Oasi Zegna serve da supporto per le stanghette degli occhiali. Nella versione in nero è il marchio "Biella, the art of excellence" che ha la funzione [illegible] passante per [illegible] la mascherina».

I due copricapi fanno parte della nuova collezione autunno-inverno 2004-05 e sono disp[illegible]li in esclusiva [illegible] Bielmonte e nel punto vendita aziendale di Sagliano Micca.



In alto i ragazzi dell'Iti che hanno partecipato al concorso del Cappellificio Cervo e che sono stati premiati la scorsa settimana. [illegible] il punto vendita di Sagliano [illegible] a sinistra [illegible] momento della premiazione [illegible] i bozzetti in esposizione

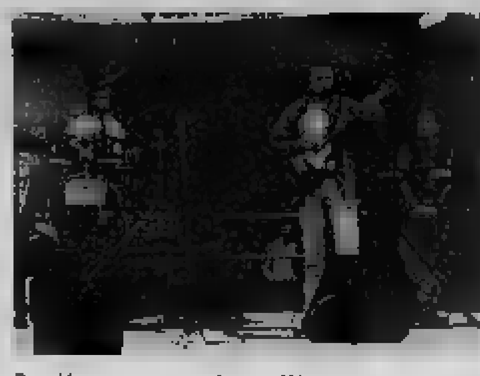


il concorso

AREZZO WAVE
Riparte la raccolta demo per l'edizione 2005 di Stati Generali del Rock, concorso-rassegna giunto alla settima edizione e collegato alla Fondazione Arezzo Wave Italia. Come sempre la manifestazione è divisa in tre fasi: la selezione tramite cd-demo; la rassegna dal vivo con i migliori gruppi piemontesi e finale regionale e la selezione nazionale tra i migliori due gruppi piemontesi che parteciperanno ad Arezzo Wave e ad Emersione. La rassegna avrà luogo tra febbraio e marzo 2005 con finale regionale a Torino.

IL BANDO
Il bando per la partecipazione e le informazioni sui punti di raccolta piemontesi sono disponibili anche sul web all'indirizzo: www.comune.torino.it/musicainpiemonte e sul sito di Arezzo Wave: Gli interessati entro mercoledì 15 dovranno inviare in busta chiusa il seguente materiale: 1 CD contenente due brani inediti ed originali di durata non superiore ai 4 minuti indicando il nome della band, il titolo dei brani, la durata, ed il recapito del referente del gruppo; i testi delle canzoni allegando le traduzioni in italiano nel caso si tratti di lingua straniera o dialetto; una biografia (max 500 battute); una scheda tecnica contenente n. canali richiesti e Stage plan; una foto del gruppo; I dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo, data e luogo di nascita) ed i recapiti telefonici di ogni componente con l'indicazione di un referente; l'indirizzo e-mail ed il sito web della band. Materiale facoltativo: rassegna stampa; Documentazione dei concerti svolti nell'anno in corso; un ulteriore disco dell'artista o del gruppo. Accederà alle finali regionali almeno un gruppo per categoria: - Rock (metal, blues, hard-rock, heavy, fusion, punk, noise, progressive rock, garage r'n'r, nu-metal); - Etno e Canzone (world music, canzone d'autore, etno, folk, musica popolare, reggae, ragamuffin); - Elettronica (hip-hop, trip-hop, dub, drum'n'bass, r&b, electro, ambient, break-beat, urban - no DJ-sets -). L'iscrizione è gratuita.

CHI PARTECIPA
Possono partecipare tutti gli artisti o gruppi italiani con almeno metà dei componenti di nazionalità italiana, non vincolati contrattualmente a una casa discografica, a un editore o a un management. Sono ammessi tutti i generi musicali, è vietata l'iscrizione a gruppi o artisti che abbiano già vinto un'edizione del concorso e alle cover band. Le migliori 10 formazioni parteciperanno con un loro brano alla compilation e le migliori 5 tra queste 10 suoneranno sul Main Stage.



Band in concerto per Arezzo Wave

in cartellone

LIVE
Stasera al Klaxon di Gaglianico per l'appuntamento con i giovedì rock, è atteso il duo torinese di Enzo e Fede. Domani a tutto house con il resident dj Ross Battista. Sabato disco-music e festa-cocktail con vacanza-premio a Marileva per i vincitori di giochi legati al tema.

CONFERENZE
L'associazione Nuovamente propone alle 21 un incontro su «Ipnosi, un potenziale della mente». l'appuntamento è all'Iti con Rodolfo Brun che durante la serata eseguirà esperimenti di ipnosi tra il pubblico. L'ipnosi è tuttora oggetto di studio con molte teorie e diversi approcci e si è ben lontani dall'aver scritto la parola fine su questo potenziale umano.

INCONTRI
L'associazione culturale «Il prisma» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trivero organizza per questa sera alle 21 nella biblioteca di frazione Guala un incontro di approfondimento sul testo sapienziale della Bibbia «Il cantico dei cantici». Don Carlo Rovagnati relazionerà sul tema «Un canto d'amore».



DocBi: da «Inediti punti di vista»

EDITORIA
Come ogni anno il DocBi organizza nella sede di Biella (via Marconi 26) una mostra-mercato dei libri dell'associazione, con prezzi scontati per i soci. Il catalogo delle pubblicazioni e' stato nel 2004 arricchito da quattro titoli: oltre al consueto bollettino annuale sono stati pubblicati i cataloghi delle mostre «Giovanni Vialardi pasticciere di Re», «Un altro mondo» e «Inediti punti di vista». La mostra-mercato resterà aperta da oggi al 23 dicembre, con il seguente orario: da lunedì a venerdì 17-19, sabato 16/18.

MOSTRE
Da Banale Concept Store, in via Italia a Biella, negli spazi della galleria ieri è stata inaugurata «Copy-Art» Loft» di Gian Luca Bazzan. La mostra è allestita per la celebrazione del ventennale della fondazione del marchio Kelidu, che ha raggruppato negli anni trascorsi il lavoro di grafici, designer, architetti e artisti provenienti da differenti esperienze e nazioni europee, agendo all'interno di una comune concezione grafica ed operativa. La mostra prosegue sino al 31 dicembre tutti i giorni dalle 10 alle 19,30, giovedì 10-22.



Oplab, «prova d'orchestra» in Provincia

I musicisti di Oplab, la futura orchestra provinciale biellese, hanno affollato martedì la sala Becchia della Provincia. L'incontro si è aperto con la consegna degli attestati di idoneità da parte dell'assessore provinciale alla Cultura Anna Fazzari agli oltre 40 ammessi in seguito gli intervenuti hanno ascoltato le proposte formulate dai direttori artistici Daniele Vineis, Strobino ed Alex Gariazzo. L'Oplab non sarà una formazione tradizionale ma piuttosto un laboratorio che lavorerà, del 2005, un'impronta precisa. Lo scopo è la preparazione di grandi coi quali girare l'Italia e l'Europa dando ai talenti locali l'opportunità di farsi conoscere. E non solo. Gli elementi della formazione principale daranno vita anche a una serie di ensemble (quartetti, trii, piccole band) per sul territorio. Martedì prossimo il progetto entrerà nel vivo con un primo incontro preliminare per «affiatare» i vari musicisti mentre a gennaio cominceranno le prove nei saloni della biblioteca di Mongrando. [r. mo.]

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Biella
e-mail: biella@lastampa.it

Dieci mesi per una visita oculistica, anche se il caso è urgente

Discariche «sicure» e morti accidentali

Ho appena letto venerdì scorso sul giornale una lettera a proposito di visite oculistiche. Anch'io voglio raccontare la mia esperienza. Da poco frequento una giovane donna curda, profuga politica in Italia, qui col marito da 3 anni. Sono assistiti da vari enti, ma non hanno un assegno fisso concesso dallo stato come per esempio succede in Germania.
Frequenta le lezioni di italiano alla Caritas ma, inspiegabilmente per me, non ha imparato nulla, per cui non ho con lei alcuna possibilità di comunicazione. Ho tentato di farle leggere le parole basilari della nostra lingua ed ho scoperto che non riesce a riconoscere le lettere cubitali. E allora ho capito perché; non ha imparato e non impara. Non vede! Possiede un paio di occhiali che non usa perché le danno molto mal di testa, pur migliorando la sua visuale: è andata dal dottore che le ha prescritto una visita oculistica e, naturalmente, come per tutti a Biella, la visita è fissata tra 10 mesi. Se questo non è un caso urgente, mi chiedo cosa sia «un'urgenza». Per conto mio l'urgenza non sta solo nell'evitare un pericolo di morte, ma sta anche nell'aiutare gli individui a vivere. E qui si dà il caso di una donna che vive non solo in pericolo di un incidente perché non sa riconoscere i segni di allarme come d'veleno o divieto di entrare, ma di una donna così isolata dal mondo esterno da poter cadere (e forse sta già cadendo) in una depressione, rovinare e fare del male a sè e agli altri. La disperazione non è una caratteristica «società e razza e nazionalità», la disperazione appartiene a tutti gli umani. Per i «diversi», proprio perché li capiamo poco e li lasciamo quasi sempre soli, dovremmo essere molto più attenti ed anche pronti a rendere le regole più flessibili. Per non dire poi che, medicalmente parlando, 10 mesi di ritardo potrebbero avere degli effetti irreversibili per la salute di questa persona.

LETTERA FIRMATA
Biella

Ho letto con stupore la sentenza che ha assolto gli imputati per la morte di Severino Salvan. Sembrava palese che la causa della tragedia fosse una fuga di biogas da una delle tante discariche di Masserano, ma evidentemente non è così, oppure di questo nessuno è responsabile penalmente. Sono curioso di leggere le motivazioni della sentenza di primo grado, anche se temo che la terribile morte di Salvan, che tanto si era battuto per denunciare i pericoli di San Giacomo, finirà con l'essere considerata un «incidente» imprevedibile, oppure un suicidio e un caso di «morte accidentale», come diceva Dario Fo. Con buona pace di chi, in ogni epoca, ha sempre giurato che le discariche erano «sicure». Lo si sta sperimentando anche ad Alice Castello, dove la discarica «sicura», nata nei primi Anni 90, sta inquinando le falde d'acqua con perdite di percolato.

FIRMATA
Cavaglià

LE LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE 60 BATTUTE)

AUTOAMBULANZE
Biella: 15/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
, numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.591.

Via S. Eusebio 5/a,
telefono .

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

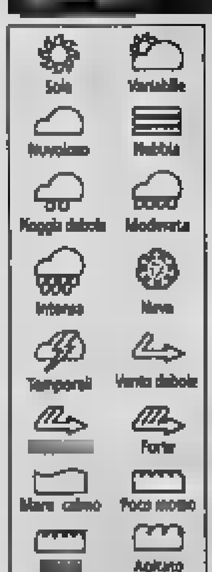
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia Dr. Tarricone* (Centro), 23, tel. 015/22.119.
Orario : dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Biella (Pavignano): *Dr.sse Maria Pia Salucci*, via Oglaro, tel. 015/561.340.
Mongrando (Ceresane): *Dr. Baragiotta*, via Roma 38, tel. 015/66.62.50.
Ponderano: *Dr.ssa Bardieri*, via Mazzini, tel. 015/54.13.16.
. *Rollone*, via Provinciale, tel. 015/77.70.90.
Viglìano Biellese: *Rolando*, via 117, tel. 015/51.02.11.

TTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle 12 e 22 minuti, alle ore 16 e 47 minuti

LA
Si leva alle ore 4 e 37 minuti; cala domani alle ore 14 e 45 minuti



OGGI Al mattino ancora alcune piogge fra Cuneese e Torinese, più probabili a ridosso delle montagne; nubi dense anche sull'Appennino ed il Monferrato. zone cielo velato, con qualche squarcio di sereno. Temperature minime in aumento. Nella seconda parte della giornata qualche schiarita in più in pianura e sulla costa. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato, forte fra Imperia e Savona.



DOMANI Mattinata in prevalenza soleggiata, a parte qualche banco nuvoloso su C ed Imperiese. Temperature minime in calo. Nel pomeriggio ben soleggiato su tutto il o; in isolati densi banchi di sull'alta pianura piemontese. Temperature massime sostanzialmente stazionarie. Vento ancora sulla Riviera di Ponente, in sulle altre

E' in controtendenza rispetto alla congiuntura del mercato

V. Auto, una concessionaria ai vertici del marchio Honda



La V. Auto, [illegible] del marchio Honda, ha sede a Vercelli (nella foto) e a Gaglianico lungo la Strada Trossi

DUE sedi, a Vercelli e a Gaglianico, per V. Auto, la concessionaria Honda delle province di Biella e Vercelli. Il salone con l'esclusiva per i veicoli della casa giapponese è presente a Vercelli in via Walter Manzone [illegible] 1992 e due anni dopo è sbarcato nel Biellese con lo show room di Gaglianico, lungo la Strada Trossi, salone [illegible] è stato completamente rinnovato nel 2000.

A parlare della concessionaria è il titolare Stefano Vandone: «Proponiamo tutti i servizi necessari al cliente. Non solo vendita ma anche tutta la "post vendita". A partire cioè dall'assistenza: la concessionaria ha officina meccanica, magazzino ricambi, carrozzeria, elettrauto e gommista tutto interno. Ed è a disposizione anche un carroattrezzi per il recupero dei veicoli in caso di inconvenienti o incidenti».

«Le nostre parole d'ordine sono qualità e cortesia innanzitutto - aggiunge Vandone -, caratteristiche che hanno avuto un ruolo determinante nella crescita che il [illegible] salone ha registrato negli ultimi anni».

Nonostante non [illegible] il periodo migliore per la vendita [illegible] auto, e nonostante la Honda abbia investito massicciamente sul mercato europeo soltanto da una decina d'anni a questa parte, la concessionaria nel frattempo ha fatto passi da gigante. «E' vero - conferma il titolare - per certi [illegible] siamo andati in controtendenza rispetto [illegible] to dell'auto che ha pagato in maniera anche pesante il difficile periodo congiunturale».

Tanto [illegible] in breve la V. Auto è salita al vertice della graduatoria delle concessionarie Honda in Italia. La crescita decisa nelle vendite si è registrata quando la casa giapponese ha affiancato ai modelli benzina le versioni diesel, con motorizzazioni in parte progettate e sviluppate nel proprio centro studi e in parte acquistate dai principali costruttori mondiali.

Anche negli ultimi mesi del 2004 il bilancio dell'attività di V. Auto è a ottimi livelli. «Confermo la tendenza: dobbiamo molto di questi successi alla qualità dei motori che è elevatissima - precisa [illegible] Vandone -. Questo ci permette di ottenere grandi consensi da parte della clientela».

E per la fine dell'anno [illegible] attese importanti novità [illegible] il lancio sul [illegible] italiano di [illegible] modelli [illegible] cui la nuova monovolume compatta da sei posti che propone linea e accessori adatti [illegible] alla famiglia numerosa [illegible] alla coppia in cerca di svago su un'auto sportiva, dinamica e spaziosa. Poi non vanno dimenticate le sempre apprezzate «Civic» e «Accord», rinnovate in molti particolari. [illegible] segnalare inoltre il lancio della Crv, che [illegible] a disposizione a partire da gennaio ma per la quale ci sono già diversi ordinativi. Il nuovo modello sarà in [illegible] per Natale e alla V. Auto garantiscono anche tempi di consegna assolutamente in linea con le esigenze del mercato.

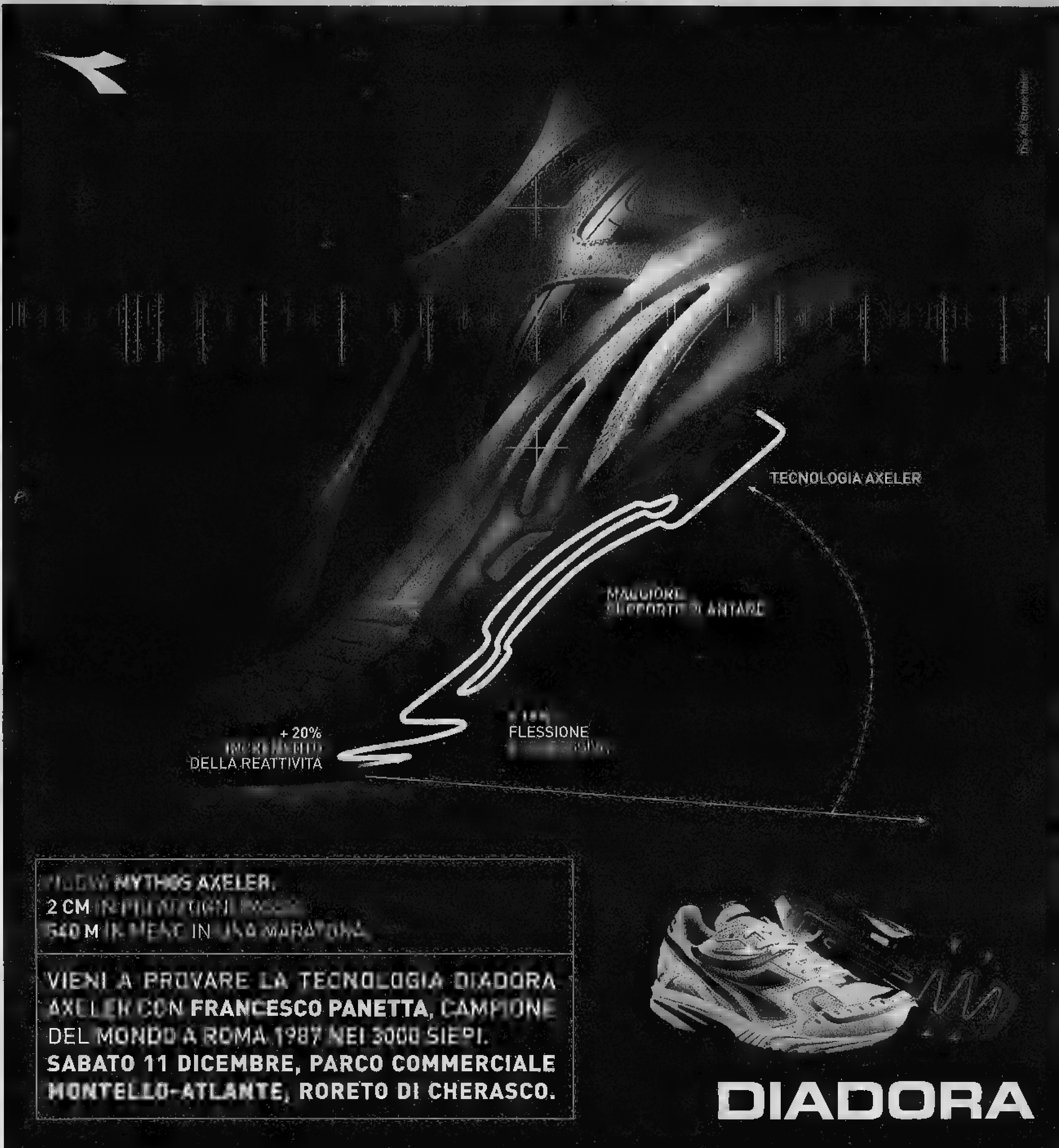
Per quanto riguarda l'usato, la V. Auto ha un parco selezionato e garantito. «Possiamo soddisfare le richieste della clientela - aggiunge Stefano Vandone - in un settore che ha sempre tenuto banco. Siamo naturalmente a completa [illegible] di chi vuole regalarci una sua visita».

E la concessionaria partecipa alla campagna «Reset» lanciata dalla Honda, con garanzia di tre anni (o [illegible] mila chilometri) per tutte le vetture usate (anche di altre marche) presenti nei saloni.








TECNOLOGIA AXELER
FLESSIONE
+ 20%
DELLA REATTIVITÀ
MYTHOS AXELER.
2 CM
VIENI A PROVARE LA TECNOLOGIA DIADORA AXELER CON FRANCESCO PANETTA, CAMPIONE DEL MONDO A ROMA 1987 NEI 3000 SIEPI.
SABATO 11 DICEMBRE, PARCO COMMERCIALE MONTELLO-ATLANTE, RORETO DI CHERASCO.
DIADORA


MONTELLO
GRUPPO MONTELLO SpA
ATLANTE MONTELLO
CORSA CICLISMO MTB
ATLANTE MONTELLO
www.montellospa.it

A Cuneo «Cavour», «Leonardo», «Galileo» e «Cambridge institute»



L'istituto «Cavour» ha due sedi: a Cuneo, in corso Soleri 3, e a Mondovì, in corso Statuto 14

Non è tardi per iscriversi a scuola

Gli istituti privati offrono molte «chances»

CUNEO

Non è mai troppo tardi per rimediare un errore, anche se l'anno scolastico è iniziato da tre mesi. Gli studenti che [illegible] troppo difficile o demotivante il percorso intrapreso in una scuola statale, possono ancora iscriversi a un istituto privato. Spiega Romana Peirano, responsabile del «Cavour» con sede a Cuneo, in corso Soleri 3, e a Mondovì, in corso Statuto 14: «Molto spesso le ragioni dell'insuccesso scolastico non dipendono da una mancanza di voglia, ma dal fatto che lo studente non trova un ambiente adeguato alle sue esigenze e nel quale dare il meglio di sè. La nostra s[illegible]la, grazie alla lunga esperienza, ha trovato strategie che consentono di recuperare il tempo perduto e di accompagnare il giovane verso [illegible] diploma». Fra queste strategie spiccano le lezioni per piccoli gruppi, che consentono all'insegnante interventi individualizzati, che rispondano alle effettive esigenze del ragazzo; gli orari flessibili, particolarmente necessari a chi ha già lasciato la scuola per entrare nel mondo del lavoro e che [illegible] ritorna [illegible] suoi passi per completare un cammino troppo presto interrotto. Il «Cavour», che vanta sedi attrezzate per accogliere anche disabili, oltre ad attivare corsi di recupero anni in [illegible] diurno e serale per tutte le tipologie di istituto, può anche predisporre lezioni individuali per superare gli «scogli» in alcune materie e aiutare così lo studente a migliorare il suo rapporto con la scuola.

Nel capoluogo [illegible] una lunga esperienza anche il «Leonardo» con sede in corso Nizza 77. L'istituto che attiva [illegible] diurni e serali regolari e per [illegible] recupero anni di tutti i tipi di scuola, ha ora avviato, sulla base di un nutrito numero di richieste, anche i corsi regolari e per il recupero anni dell'istituto alberghiero. «Siamo gli unici ad averlo avviato - spiegano alla segreteria -. [illegible]' importante che gli studenti in difficoltà sappiano che, se stanno frequentando anni intermedi, s[illegible] quello che si conclude [illegible] la maturità, possono iscriversi [illegible] al 15 marzo». Tentare di non perdere l'anno sarà ancora possibile, ma una decisione presa per [illegible] certamente facilita una conclusione positiva. Il «Leonardo» che dispone di aule senza barriere architettoniche, org[illegible] le lezioni per piccoli [illegible] e dispone [illegible] insegnanti con esperienza anche nel creare favorevoli condizioni all'apprendimento. Gli studenti vengono seguiti passo per passo e i risultati sono [illegible] stati premianti. Il passato anno scolastico si è concluso con un «tutti promossi».

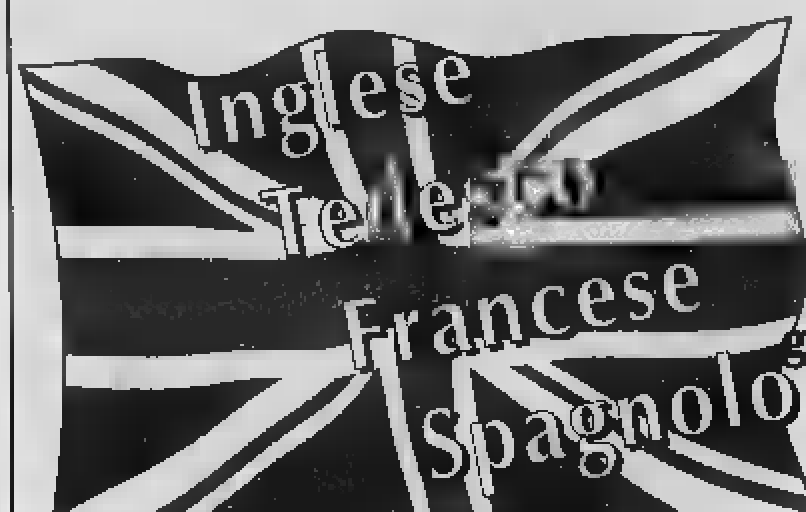
Le «pagelle» intermedie per aggiornare costantemente le famiglie sui progressi degli studenti sono uno [illegible] fattori che consentono [illegible] al «Galileo», con sede in [illegible] Carlo Emanuele III, 36, di far ottenere ai suoi iscritti il successo scolastico che nelle scuole statali n[illegible] sono riusciti [illegible] [illegible] «Fare in modo che ragazzi con le famiglie e [illegible] scuola costruiscano insieme le basi di una solida preparazione culturale e di una vivace crescita personale» è l'impegno che l'istituto si [illegible] e che, [illegible]gli anni ha dato buoni frutti. Il «Galileo» investe molto sulla componente psicologica perché un dialogo efficace tra studenti e insegnanti è considerato fondamentale per recuperare il tempo perduto. L'abilità dei docenti sta nel ridare fiducia agli studenti e valorizzare le loro potenzialità. L'istituto organizza corsi per geometri, ragionieri, magistrali e tutti i licei.

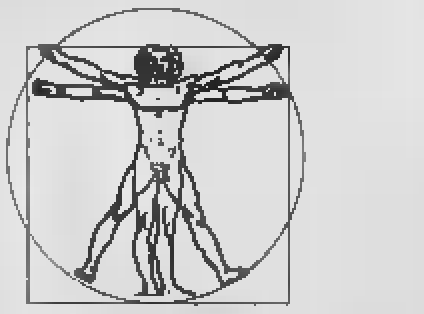
Non fa recuperare gli anni perduti nel percorso scolastico, ma apre le porte al mondo, anche lavorativo, il Cambridge istitute, scuola storica di lingue, fondata dal professor John Grist a Cuneo nel 1969. «Il nostro allievo più piccolo ha quattro anni, il più grande oltre settanta» spiegano al «Cambridge». Da ottobre a maggio la scuola attiva corsi differenziati per età: ai più piccoli viene offerto un approccio ludico, mentre per i ragazzi più grandi e per gli studenti delle Superiori vengono proposti anche corsi di lingua e letteratura, di sostegno e recupero. [illegible] questi [illegible] affiancano i corsi di preparazione per gli esami universitari e per gli adulti che possono essere individuali o di gruppo per un massimo di sei iscritti. Infine i corsi aziendali (anche fuori sede) consentono di apprendere o perfezionare la lingua commerciale. Oltre all'inglese, il Cambridge organizza [illegible] di francesce, tedesco e spagnolo sempre con insegnanti madrelingua e in orario sia diurno che serale.

LINGUE STRANIERE

Da «Europa 92» cinese [illegible] giapponese

■ Giapponese, [illegible] arabo. La scuola di lingue «Europa 92» apre [illegible] porte ai Paesi lontani organizzando corsi che per Cuneo costituiscono una novità. «Abbiamo avuto numerose richieste e ciò che ci ha permesso di attivare i corsi è stato incontrare tre insegnanti di madrelingua: l'insegnante di giapponese e quella [illegible] arabo abitano nella "Granda" e sono sposate con piemontesi, e anche l'insegnante di cinese [illegible] perfettamente l'italiano», spiega la direttrice Claudine Escamez. Riprende: «Soprattutto il giapponese e il cinese sono lingue difficili, la prima ha tre alfabeti, uno ideografico e due fonetici sillabici, nel cinese non esiste l'alfabeto per comporre una parola, ma segni che tracciati insieme in un ordine ben preciso, compongono già parole». Ciò che è fondamentale per accostarsi ad entrambe è l'aspetto culturale perché, soprattutto in Giappone, l'uso linguistico è un uso sociale. Ad esempio le donne non utilizzano le stesse parole degli uomini. Con l'arabo s'incontra qualche difficoltà in meno, ma anche qui non mancano le sorprese: ci sono solo [illegible] vocali. Per imparare le tre lingue vengono attivati corsi di 30 ore, d[illegible] consecutive ogni settimana, il giapponese avrà [illegible] primo e un secondo livello. Il 15 dicembre festa di Natale con le ultime novità nella sede di corso Dante 25.





C2, IL [illegible] DEL QUATTORDICESIMO TURNO

Pro Sesto al tappeto Legnano nuovo leader

■ Non mancano le sorprese nel turno infrasettimanale [illegible] C2. La Pro Sesto, fresca capolista, cade a Sassuolo. In vantaggio [illegible] Sansovino (6'), i lombardi sono raggiunti [illegible] Vianello (11') e superati allo scadere da Pensalfini. [illegible] Legnano ringrazia, espugna Portogruaro (gol di Chiti a 7' dal termine) e vola al comando. Il Pizzighettone (Pascali al 29') passa a Olbia, il Montichiari (0-0 con il Belluno) perde un'occasione per salire in classifica; [illegible] esterno del Monza [illegible] Palazzolo. Mattatore per i brianzoli Robbiati (doppietta), per i bresciani segna Marcolin. I risultati: Biellese-Sanremese 0-0; Casale-Ivrea 2-2; Montichiari-Belluno 0-0; Olbia-Pizzighettone 0-1; Palazzolo-Monza 1-2; Portogruaro-Legnano 0-1; Pro Vercelli-Carpenedolo 2-2; Sassuolo-Pro Sesto 2-1; Valenzana-Alto Adige 1-1. Classifica: Legnano p.25; Ivrea e Pro Sesto 24; Pizzighettone 22; Valenzana [illegible] Sassuolo 20; Pro Vercelli, S[illegible] e Montichiari [illegible]; Carpenedolo. Monza [illegible] Portogruaro 18; Casale [illegible] Alto Adige 16; [illegible] e Palazzolo 15; Biellese 13; Belluno 11. Prossimo turno, domenica 12 alle 14,30. Alto Adige-Palazzolo; Belluno-Biellese; Carpenedolo-Sassuolo; Ivrea-Valenzana; Legnano-Olbia; Monza-Pro Vercelli; Pizzighettone-Montichiari; Pro Sesto-Casale (sabato 11 ore 14,30); Sanremese-Portogruaro. [p. m. f.]

SERIE D, GIRONE [illegible] I RISULTATI DELLA QUINDICESIMA GIORNATA



In serie D si è giocato il 15° turno

Il Giaveno tiene il passo delle due battistrada

■ Il Giaveno regge il passo delle capolista. I rossoblù hanno liquidato 3-0 (Mollica, Riccardi e Parisi) il Vado, l'Orbassano (0-0 [illegible] Savona) resta nelle zone medio-alte, perde colpi il Casteggio ko [illegible] Lavagna sotto i colpi di Pelosi e Oneto. Girandola di gol tra Canavese-Loanesi: liguri avanti 3-0 (Dondo, Musetti e Panucci) raggiunti da Montingelli, Salafrica [illegible] Biserna. All'A. Picchi la sfida tutta toscana: Faleni, [illegible] Bianco e Di Fraia i frombolieri per i livornesi, per il Versilia inutili le prodezze di Spigoli e Bartoli. Risultati: A. Picchi-Versilia 3-2; Canavese-Loanesi 3-3; Cuneo-Trino 2-1; Fo.Ce. Vara-Vda Aosta Sarre 1-1; Giaveno-Vado 3-0; Lavagnese-Casteggiobroni 2-0; Novese-Cossatese 0-3; Savona-Orbassano 0-0; Voghera-Borgosesia 1-0. La classifica: Cuneo e Cossatese p.32; Giaveno 30; Voghera [illegible] Casteggio 24; Orbassano, Loanesi e Lavagnese 22; Canavese 21; Vda Aosta Sarre, Vado 18; Trino, A. Picchi 17; Savona 15; [illegible] Fo.Ce.Vara 14; Borgosesia e Versilia 11. Prossimo turno, domenica 12, alle 14,30. Casteggio-Novese; Cossatese-Canavese; Lavagnese-Borgosesia; Loanesi-Savona; Orbassano-Cuneo; Trino-Giaveno; Vado-Armando Picchi; Vda Aosta Sarre-Voghera; Versilia-Fo.Ce.Vara. [p. m. f.]

CALCIO [illegible] PER LA TERZA VOLTA IN QUESTA STAGIONE SFUMA IL DOPPIO VANTAGGIO ED E' 2-2

Novara raggiunto a Pisa al 98'

Non bastano le prodezze di Rubino e Monza

[illegible] Di [illegible]

PISA

Per la terza volta in questa stagione, gli azzurri in vantaggio di due gol, si fanno rimontare nella ripresa. E' successo in [illegible] con la Pro Patria, [illegible] storia [illegible] ripetuta [illegible] Lucca ed è andata così anche ieri [illegible] Pisa. Ancora in gol con il solito Rubino ed il centrocampista Monza, il Novara [illegible] disunito nella ripresa incassando due reti, [illegible] seconda in pieno recupero dopo che la partita era stata sospesa per soccorrere un guardalinee tramortito da un petardo.

Un'altra clamorosa occasione gettata [illegible] vento dal Novara. Sfuma la vittoria che i piemontesi avrebbero anche meritato contro un Pisa, slegato [illegible] brutto sul piano del gioco, che arpiona un pari insperato ed a quel punto utopistico da ottenere. Rocambolesco, quindi, [illegible] dal Pisa che va sotto di due gol [illegible] primo tempo in maniera meritata, visto che il Novara comanda la situazione con tranquillità e miglior organizzazione tattica e riequilibra il match nei minuti di recupero (l'arbitro nella ripresa ne ha concessi ben 9', un record), quando i piemontesi credevano [illegible] aver portato a casa i meritati tre punti.

I [illegible] rischiano [illegible] ko beffa, che avrebbe aperto nuovamente la crisi,, invece con orgoglio e grande generosità riescono alla distanza nell'obiettivo che era parso impossibile, quello di pareggiare [illegible] incredibile, favoriti dal calo inspiegabile sopportato nel finale [illegible] truppa di Venturini. Masi nell'intervallo rimescola le carte e la riorganizzazione tattica dà buoni frutti. E' un fatto [illegible] solo quando si [illegible] sullo 0-2, il Pisa si scuote [illegible] gioca perfino bene. Questo è avvenuto mentre esplode la contestazione dei tifosi, anche fuori dell'Arena Garibaldi, con episodio di violenza contro auto e moto parcheggiate nei pressi dello stadio. Ci sono [illegible] ripetute cariche della polizia [illegible] lancio di lacrimogeni. [illegible] petardo lanciato dagli ultras sul terreno di gioco stordisce [illegible] guardalinee e l'arbitro sospende l'incontro per [illegible] minuti. Tornata la calma, il Pisa ha accorciato le distanze e in extremis centra il pari. I piemontesi passano [illegible] mezz'ora: Rubino si beve due difensori e infila l'incolpevole Puggioni. Il raddoppio subito dopo: l'azione, iniziata da Cantone, è proseguita da Leto Colombo, alla meno peggio ci mette una pezza Melucci e Monza di destro [illegible] perdona. Della Rocca, che ha rilevato Bonfiglio, sfrutta [illegible] assist di Andreotti e insacca di testa. Nel convulso finale, Andreotti riprende una respinta di Franzese, gran botta [illegible] è [illegible] 2-2 definitivo.

[illegible] Puggioni; Cagnale, Bettini, Melucci (9' st Kalu); Del Grosso (41' st. Paradiso), Fialdini, Bono, Federici; Andreotti; Bonfiglio (25' st. Del[illegible] Rocca), Lorenzini G..

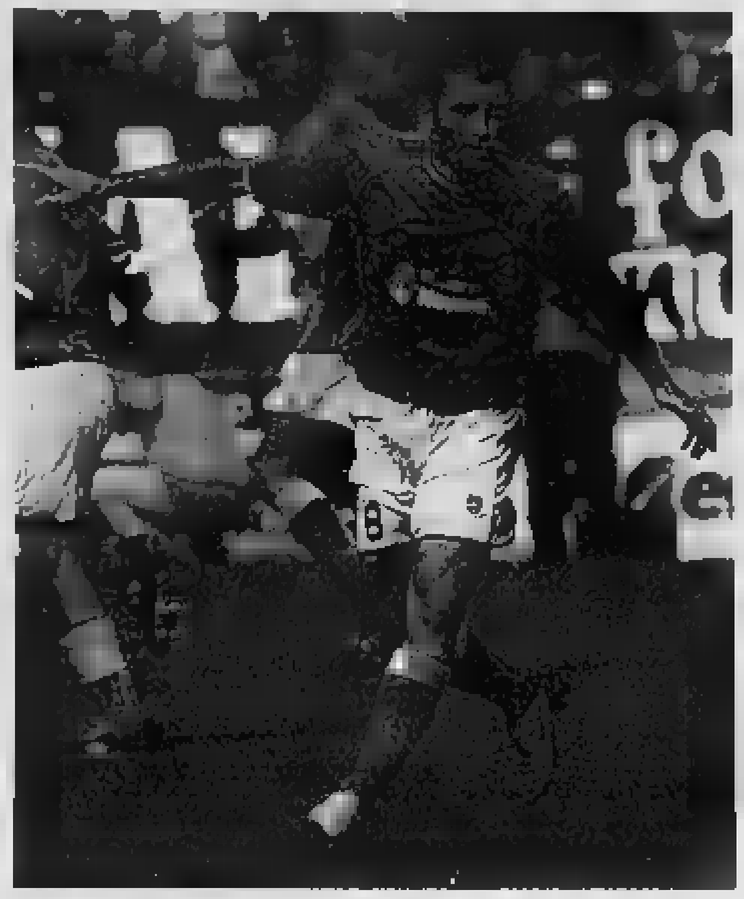
NOVARA: Franzese; Cusaro, Polenghi, Cioffi, Cantone; Agazzone (8' st Lorenzini F.), Monza, Leto Colombo (8' st. Brizzi), Braiati (40' st. Liendo); Rubino, Finamonte.

Arbitro: La Rocca di Ercolano.

[illegible] 31' Rubino, 36' Monza; st: [illegible]' Della Rocca, 53' Andreotti.

Cade la capolista Cremonese

■ Questi i risultati [illegible] 14° turno: Como-Lucchese 1-1; Cremonese-Frosinone 0-1; Grosseto-Fidelis Andria 0-0; Lumezzane-Prato 1-1; Pisa-Novara 2-2; Pistoiese-Pavia 1-0; Pro Patria-Spezia 1-0; Sangiovannese-Acireale 3-1; Vittoria-Torres 0-0. Ha riposato il [illegible]. [illegible] classifica Cremonese p.32; Pavia [illegible] Spezia e Mantova 23; Grosseto e Frosinone 22; Torres e Pistoiese 19; Pro Patria e Sangiovannese 18; Novara, Pisa e Lucchese 16; Acireale e Vittoria 12; Lumezzane 11; Fidelis Andria e Como 10; Prato 8. Il prossimo turno domenica 12 inizio alle 14.30. Acireale-Pistoiese; Fidelis Andria-Cremo[illegible] Frosinone-Como; Lucchese-Grosseto; Novara-Vittoria; Pavia-Pro Patria; Prato-Pisa; Spezia-Mantova; Torres-Sangiovannese. Riposa il Lumezzane



Il centrocampista Aldo Monza è l'autore della seconda rete del Novara a Pisa

IL MATCH FINISCE 0-0

Nulla di fatto tra Biellese e Sanremese

[illegible] Neggia

BIELLA

Sulla ruota di Biella esce lo «zero», e il nulla di fatto incarna l'essenza della gara. La Biellese lamenta le assenze di Verdi e Colombo, la Sanremese è messa ancor peggio per le squalifiche di [illegible] e Papa, [illegible] la sua difesa è decimata dalle assenze per infortunio [illegible] Biffi, Gianotti e Cocconi.

Dopo [illegible] manciata di secondi Iannolo pennella dalla bandierina un cross sul quale si avventa Padoin, ma il colpo di [illegible] è debole. Sul recupero palla è Benincasa a tastare dai 20 metri i riflessi di Varaldi, che blocca [illegible] problemi. La Biellese prova a pungere dalla distanza, ma il tentativo [illegible] Biagi (3') è centrale e quello di Lunardon (5') non inquadra la porta. All'11' Benincasa lascia partire un traversone sul quale Covelli interviene senza la forza giusta. Al 22', l'altro attaccante Lorieri ha tra i piedi una palla d'oro, ma improvvisa un balletto e quando si decide a calciare, Varaldi ha ripreso la posizione e respinge a pugni chiusi. [illegible] 27' Bortolotto sprinta sulla destra e mette [illegible] per Lunardon, [illegible] girata aerea fa il solletico a Rotoli. Alla mezz'ora è uno spiovente [illegible] Biagi a far [illegible] i brividi al portiere ospite, ma la sfera transita di poco al[illegible]. L'azione più nitida del primo tempo [illegible] 40', quando Iannolo obbliga Varaldi all'intervento prodigioso nell'angolino basso. In pieno recupero Berger chiama lo schema [illegible] punizione, Lunardon si fa trovare pronto ma il destro rabbioso si spegne sull'esterno della rete. [illegible] avvio di ripresa (4'), la Sanremese sfiora il vantaggio: Iannolo ispira Benincasa che da posizione defilata fa partire [illegible] gran tiro a girare che [illegible] Varaldi e accarezza la base del palo. Poi calano le tenebre, e per sporcare d'inchiostro il taccuino [illegible] bisogna attendere il 37' quando Iannolo, [illegible] solo in [illegible] all'area, addomestica il pallone e calcia di un soffio a lato. Sull'azione [illegible] di rimessa Altinier incorna a [illegible] un preciso traversone [illegible] Calvi, [illegible] parata di capitan Rotoli [illegible] prodigiosa. Un lampo nel buio, poi cala il sipario.

[illegible] Varaldi, Negrisoli, Berger, Nardo (24' st Calvi), Mazzia, Lunardon (22' st Gusmini), Gilardi, Brognoli, Altinier, Bortolotto (31' st Torri), Biagi. **SANREMESE:** Rotoli, Cassaro, Padoin, Addona, Bianchi, Pessotto, Benincasa (43' st Venuti), Lodi, Lorieri, Iannolo, Covelli (33' st Liperoti). [illegible] La Mura di Nocera Inferiore.

ROSSOBLU' CONTRATTI E TIMOROSI [illegible] UN'ORA: NEL FINALE UNA RETE ANNULLATA A LAURIA SCATENA FORTISSIME PROTESTE

Valenzana, si allunga l'astinenza da vittorie

Segna Roncarati ma dopo meno di un minuto l'Alto Adige acciuffa l'1-1

Rodolfo Castellaro

[illegible]



Il gol in tuffo di Roncarati che ha portato in vantaggio la Valenzana contro l'Alto Adige. Ma dopo appena sessanta secondi gli ospiti pareggeranno e risulteranno vani gli assalti di Lauria e compagni alla porta difesa da Servili

Neppure contro l'Alto Adige la Valenzana riesce a scrollarsi di dosso quel malessere che la [illegible]naglia da [illegible] mese. Sblocca il risultato con Roncarati [illegible] manciata di secondi dopo subisce la replica ospite e, quando nella ripresa Lauria raddoppia, il gol [illegible] annullato per fuorigioco. Così [illegible] 1-1 [illegible] le recriminazioni si sprecano perché [illegible] pari [illegible] poco proficuo per la classifica degli orafi, che [illegible] si trovano nella necessità di far meglio domenica ad Ivrea.

Si parte [illegible] molte [illegible] su entrambi i fronti e i rossoblù mettono subito in evidenza una certa rabbia agonistica, che deriva dal lungo digiuno di successi. L'Alto Adige appare piuttosto ti[illegible] e si fa [illegible] solo all'8' con un tocco di Spagnolli, che cerca di [illegible] Lenoci, anticipato da Grillo. Al 14' l'azione che sembra dare la svolta: a conclusione di un periodo di pressione, la Valenzana affida a Barone il compito di calciare una punizione dall'estrema destra, sulla palla si proietta Roncarati [illegible] anticipa tutti e mette in rete. Il tripudio dei tifosi di [illegible] è di scarsissima durata. Palla al centro, fuga di Lenoci sulla [illegible] e millimetrico [illegible] per Benvenuto, solo al limite dell'area destra: diagonale al volo e palla nell'angolino lontano (1-1). La Valenzana stenta a ritrovare la [illegible] ma poi riparte: una combinazione Foglia-Lauria-Foglia viene interrotta da Fabbris all'ultimo momento (26'), un duetto [illegible] Antonellini-Lauria viene rimpallato [illegible] difesa ospite (30'), due conclusioni [illegible] Foglia non hanno fortuna (34' e 39'). Prima del riposo, ci sono [illegible] due tiri di Ferronato su azione e su calcio piazzato [illegible] Servili neutralizza (41' e 45').

Nella ripresa, il gioco si spezzetta e l'Alto Adige approfitta di un calo degli orafi per esercitare [illegible] certo predominio territoriale, ma Grillo viene chiamato in causa una sola volta da Lenoci su punizione (74'). Poi la Valenzana si scuote e produce un finale scoppiettante. Al 78' la prima [illegible]zione contestata: servizio di Foglia per Lauria che colpisce di testa ed è netta l'impressione che Guerra respinga con la [illegible] ma il direttore di gara non interviene. Subito dopo, Roncarati riceve al limite sinistro dell'area e spara a rete: [illegible] palla sembrerebbe destinata ad entrare in porta quando Lauria la spinge nel sacco e l'arbitro, su segnalazione dell'assistente, [illegible] nulla per fuorigioco (80'). Trascorrono altri tre minuti e Roncarati libera in area Lauria, che scarta anche il portiere ma si ferma vedendo la bandierina alzata del segnalinee. La partita termina [illegible] una bordata di Taverna che scheggia il palo.

[illegible] Grillo; Mercuri (83' Setaro), Pazzi, Cesari, Barone; Antonellini, Taverna, Ferronato, Foglia; Roncarati, Lauria.

ALTO ADIGE: Servili; Brugger, Buscaroli, Fabbris, Guerra; Benvenuto (86' Kiem), Merzek (83' Dalpiaz), Balducci, Scavolo; Lenoci, Spagnolli.

Arbitro: Andolfatto di Bassano.

Reti: 14' Roncarati, 15' Benvenuto.

ALL'INIZIO DELLA RIPRESA CON BERNARDI [illegible] EGBEDI

La Pro in dieci recupera due gol al Carpenedolo

Roberto Eynard

VERCELLI

Quarantanove minuti da cardiopalma dove succede di tutto con l'arbitro [illegible] che per [illegible] primo tempo ne combina di tutti i colori, poi dopo lo splendido uno-due dei «gemellini» Bernardi-Egbedi che riagguantano il Carpenedolo andato al riposo sul 2-0 e con un uomo in più (espulsione di Anderson poco dopo la mezzora) la gara si acquieta anche [illegible] due fucilate di Egbedi al 33' e al 46' sibilano sopra la [illegible] e [illegible] una spanna a lato. [illegible] così 2-2 la [illegible] assoluta [illegible] la Pro e il Carpenedolo in una sfida che in alcuni momenti ha visto il Piola brontolare come una pentola a pressione.

Si parte subito con un grande sussulto: sono trascorsi appena 24 secondi quando Bernardi, al rientro dopo un mese, si presenta con un tiro maligno dal limite dell'area che sbatte sotto la traversa e torna in campo. Poi l 9' il primo episodio discusso: mister Viassi chiede un fallo laterale; l'arbitro si avvicina e lo espelle.

Passano due minuti e il Carpenedolo passa [illegible] vantaggio: la difesa della Pro sonnecchia su un lancio di Bottazzi e Zubin si ritrova solo soletto davanti a Mandelli e lo beffa. La Pro cerca la rimonta ma al 29' viene di nuovo infilata: Gaboardi s'impappina, Zubin gli soffia il pallone e in diagonale batte Mandelli: 2-0. Poi corre sotto la curva dei suoi tifosi, si toglie la maglia, continua ad agitarla, rientra in campo e finalmente quasi a centrocampo se la reinfila: ammonizione sacrosanta; arbitro e guardalinee fanno finta di nulla. 31': Bernardi cade in area dopo un contatto: può esserci il rigore o meno, in ogni caso non l'ammonizione [illegible] simulazione che invece il capitano della Pro si becca ingiustamente. [illegible]: [illegible] entra fallosamente su Anderson e poi gli sp[illegible] le gambe: il brasiliano cerca di liberarsi e ha una reazione: rosso per lui, nulla per Biemmi. [illegible]: traversa del Carpenedolo.

Ripresa: 1': punizione magistrale di Bernardi: 1-1; 4': traversone dalla destra, Egbedi si alza di testa ed e' il 2-2. Il Piola esplode per un pari insperato.

PRO VERCELLI: Mandelli; Negro Frer, Crisopulli; Gaboardi, Ludi, Dellal Bona (26' st. D'Onofrio); Longu (1' st. [illegible]); Balocchi, Egbedi, Bernardi (21' Munari), Anderson. **CARPENEDOLO:** Ardigo; Biemmi, Paoli; Radica, Abeni, Brambilla (35' st. Belluomini), Longo, Pulvini, Zubin, Bottazzi, 28' st. Accorsi), Doma (15' st. Pialorsi). **Arbitro:** Gentili di Termini. **Reti:** 11' e 29' Zubin; st: 1' Bernardi, 4' Egbedi.



Il colpo di testa di Egbedi che ha dato il pareggio alla Pro contro il Carpenedolo

TANTE EMOZIONI AL «PALLI», FRA CUI UNA CLAMOROSA PAPERA DI MORDENTI

Il Casale subisce un'amara rimonta

Gol illusori di Ike e Soragna, l'Ivrea rimedia con Artico e Vianello

Roberto Saracco

CASALE

Non basta il doppio vantaggio [illegible] Casale per aver ragione dell'Ivrea: finisce 2-2. Primo tempo di marca nerostellata e gol di Ike e Soragna, poi ripresa a favore degli ospiti, che con Artico e Vianello trovano la parità. Per l'undici di Iacolino l'ennesimo pari: adesso la classifica inizia a farsi pericolosa, anche in vista della difficile trasferta di sabato a Sesto San Giovanni.

Al 6' barella in campo e gioco fermo un paio di minuti per una zuccata fra Murante e Coletto, ma non [illegible] nulla di grave. La prima occasione al 12': Abate salta Panzanaro e Lazzeri e centra per Artico, che però è stoppato da Coletto. Al 14' nerostellati in vantaggio. Lancio lungo di Ettori, De Pascale svirgola e Ike prima salta in velocità Conficconi, poi scarica in rete un gran destro che s'infila sotto la traversa. Immediata la replica degli oranges: Artico recupera palla al limite e fa partire una sassata: Castagnone respinge con i pugni. Al 20' il portiere dei locali con un'uscita coraggiosa anticipa Artico lanciato da Zucco. Al 22' Panzanaro fallisce incredibilmente il raddoppio: su perfetto assist di Ike si trova a [illegible] per tu con Mordenti, ma la sua rasoiata di sinistro finisce a lato. Al 29' il 2-0 è frutto di un'incredibile papera di Mordenti: il portiere dell'Ivrea, nel rilanciare la palla con le mani, centra Soragna sulla schiena e per il bomber è un gioco da ragazzi depositare la palla nella porta vuota.

L'Ivrea inizia la ripresa all'attacco, costringendo il Casale nella propria area. Al 56' il forcing si concretizza con un calcio di rigore sanzionato per un fallo da tergo di Castagnone su Abate. Dal dischetto trasforma Artico, al sesto centro stagionale. Al 63' il Casale spreca l'occasione del terzo gol: Ettori lancia in contropiede Panzanaro che dal fondo centra basso per Ike: ma la punta nigeriana, anziché calciare a rete, cerca un improbabile controllo e Monetta pulisce l'area calciando lontano. Il Casale perde [illegible] in [illegible] e al 68' arriva il pareggio degli ospiti. Su punizione di Abate la difesa cincischia nel rinvio e Vianello non ha problemi a girare nell'angolino. La partita s'infiamma e fioccano le occasioni: sprecano Melchiori da una parte e Abate dall'altra. All'89' l'Ivrea ha la palla della vittoria: Rondinella si beve in velocità mezza difesa, poi fa partire un sinistro alto di poco.

CASALE: Castagnone, Lazzeri, Grancitelli, Capecchi, Coletto, Friso, Genocchio (71' Rinino), Ettori, Ike (79' Lazzaro), Panzanaro (71' Melchiori), Soragna.

IVREA: Mordenti, Tolotti, Conficconi, Monetta, Di Pascale, Vianello, Abate (73' Rosso), Rondinella, Murante (46' Bergantin), Zucco, Artico.

Arbitro: Zanardo di Conegliano.

Reti: 14' Ike, 29' Soragna, 56' Artico su rigore, 68' Vianello.

Dopo l'acquisto provvede a tutto un'officina specializzata e dotata di strumentazione e attrezzatura d'avanguardia





Il concessionario «Fuji Auto» di via Valle [illegible] 44, sulla statale 22 a Cuneo, offre [illegible] servizio post-vendita a 360 gradi

«La nostra garanzia è a 360 gradi»

Proposte e assistenza da «Fuji Auto» a Cuneo

VI recate dal concessionario, acquistate la vostra nuova Toyota e poi non pensate più a nulla. Si occupa di tutto l'assistenza Toyota. E' così dal [illegible] [conce]ssionario «Fuji Auto» di [illegible] Valle Maira 44, sulla statale 22 a Cuneo, che vi offre un servizio post-vendita [illegible] 360 gradi.

Nulla è lasciato al caso. Ogni particolare del servizio è curato nei minimi particolari: una scelta della casa giapponese che punta alla fidelizzazione del cliente.

«Il cliente è seguito passo passo anche dopo l'acquisto dell'auto - spiegano da "Fuji Auto" -, per soddisfare ogni esigenza». Da «Fuji» provvede a tutto un'officina specializzata e dotata di [illegible] [illegible] attrezzatura d'avanguardia. E se viene rilevato un guaio, [illegible]ssun problema. Se per qualsiasi motivo il cliente [illegible] costretto a lasciare l'auto alla concessionaria, avrà a disposizione una vettura «di [illegible]» per il tempo [illegible]rio alla riparazione. Elemento fondamentale per un ottimale servizio di assistenza p[illegible] vendita è poi un efficiente funzionamento del magazzino ricambi e accessori. Proprio quanto avviene da «Fuji Auto», concessionaria Toyota dal 1988, quando il marchio Toyot[illegible] presente in Italia soltanto con qualche fuoristrada, con esperienza più che trentennale nel settore automobilistico [illegible] parte dei suoi titolari.

«Siamo gradualmente cresciuti, di pari passo con la Toyota Italia - spiegano dalla [illegible] -, sia in termini di penetrazione commerciale che di strutture e di organizzazione in Cuneo e provincia. La nostra continua crescita è dovuta non solo al moltiplicarsi di nuovi modelli di auto sul nostro mercato, [illegible] soprattutto alla considerazione e alla fiducia guadagnate presso tutti i nostri clienti. Tutto il nostro personale è sempre a completa disposizione dei clienti, sia in fase di trattativa commerciale che in quella di assistenza post-vendita». Da «Fuji» fanno la differen[za] [illegible] un impeccabile servizio di vendita ricambi originali Toyota, autovetture di cortesia, [car]rozzerie autorizzate Toyota, oltre a particolari servizi e collaudi: ganci traino, installazione di impianti antifurto satellitare, trasformazioni in autocarro. Ma la qualità della casa nipponica non finisce qui.

"Un'auto Toyota significa [illegible] che tecnologia da [illegible] e da condividere. E soluzioni sempre all'avanguardia. Sulla vostra nuova Toyota chiedete [illegible] meglio, otterrete di più. Comprese le più avanzate soluzione hi-tech. Su tutti i veicoli è possibile richiedere l'installazione del sistema di navigazione satellitare Toyota Tns 300 Turn by turn, che grazie alla visualizzazione chiara e precisa [illegible] display, al dvd con le mappe dettagliate di ben 16 Paesi europei, guiderà l'automobilista ovunque e con facilità. Oltre [illegible] [illegible] viva voce è disponibile il cosiddetto «In-car-entertainment», un sistema in grado di leggere dvd, cd, audio e video e Mp3 con due schermi a cristalli liquidi wide screen, che, collo[cati] nei poggiatesta dei sedili [illegible]ori, offrono immagini ad alta definizione. Il sistema è compatibile con le consolle di videogiochi più diffuse ed è dotato di telecomando e di cuffie senza fili a infrarossi.

Un servizio di assistenza completa per voi e la vostra auto è anche Toyota Eurocare. Garantisce [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] 24 [illegible] [illegible] 24, 365 giorni all'anno, per 3 anni su tutta la gamma Toyota e 6 anni su Avensis e sui modelli del Progetto Corolla, fornendo assistenza pratica e consulenza in caso di guasto o incidente. Toyota Eurocare è molto più di una semplice copertura, garantisce anche [illegible] e informazioni gratuite su tutte le necessità degli automobilisti, tra cui furto dell'auto, perdita [illegible] carte di credito, malattie, oltre a informazioni generali e legali. Un team [illegible] esperti è disponibile 24 [illegible] [illegible] giorno, tutto l'anno, p[illegible] far sì che muoversi [illegible] [illegible] vostra Toyota sia sempre un'esperien[za] felice e appassionante.

LE NOVITÀ

Accessori [illegible] maggiore sicurezza

Comfort e accessori: la tecnologia [illegible] il gusto e il design. Offrono anche questo le auto Toyota, un marchio che da sempre è garanzia di qualità e sinonimo di soluzioni avanzate. [illegible] «Fuji Auto», su tutte [illegible] vetture [illegible] [illegible] nipponica è disponibile l'innovativo localizzatore satellitare. Oltre a essere un tradizionale antifurto, permette di individuare in ogni momento e ovunque la posizione della vettura. Ma non solo. Un'ulteriore funzione davvero importante sotto il profilo della sicurezza è la possibilità per il proprietario dell'auto di impostare, attraverso il proprio telefono cellulare, la velocità massima che una persona alla guida deve rispettare. Superato il limite, la circostanza viene segnalata sul telefono. «E' facile immaginare - spiegano i responsabili della Fuji Auto - [illegible] questa strumentazione possa rappresentare, soprattutto per le famiglie, [illegible] mezzo per impedire comportamenti scorretti al volante e contribuire a evitare il verificarsi degli incidenti stradali».

in breve

■ PEDONE INVESTITO DA [illegible] DUE GIOVANI MEDICATI ALL'OSPEDALE

Un diciottenne marocchino ha investito ieri alle 15, in via Martiri della Libertà, un diciassettenne italiano. Entrambi i giovani hanno riportato contusioni ed escoriazioni. Un'ambulanza della Croce Rossa ha poi provveduto a trasportarli al pronto soccorso dell'ospedale. La polizia municipale ricostruirà la dinamica dell'incidente.

■ PER GUIDA IN STATO DI [illegible] PATENTI RITIRATE DAI CARABINIERI

Due patenti sono state ritirate dai carabinieri della Radiomobile di Sanremo al [illegible] di controlli in corso Matuzia. Gli automobilisti sono risultati positivi ai controlli all'etilometro. Un diciannovenne sanremese con un tasso di 0,92 e un trentacinquenne sardo con un tasso di 1,47 (il massimo consentito è 0,50).

■ OSPEDALETTI RINUNCIA [illegible] TARSU E [illegible]

Il Comune di Ospedaletti d'ora in poi procederà con i propri uffici alla riscossione di Tarsu e Ici senza ricorrere a terzi. Lo ha deciso la giunta comunale.



Troppo alcol, patenti ritirate dai [illegible]

■ PANDORINI E [illegible] DAL LEO CLUB [illegible] DOPPIA RACCOLTA DI FONDI

Il Leo Club Sanremo distribuirà domenica, dalle 9,30 alle 12 e dalle [illegible] alle 19, davanti al cinema Centrale, 250 pandorini a due euro ciascuno. I fondi raccolti [illegible] destinati alla ricerca sul diabete. Saranno anche distribuite raccolte di favole, [illegible] dai soci, per ricavare denaro da devolvere alla Pediatria di Sanremo.

■ VISITE GUIDATE A VILLA NOBEL E APERTURA STRAORDINARIA VENERDI'

Tornano le visite guidate a Villa Nobel. [illegible] terranno [illegible] domenica e il [illegible] dicembre [illegible] 16 e alle 16) mentre venerdì ci sarà un'apertura straordinaria (10-11 e 14,30-16).

■ CORSI PER SCUOLA DI NUDO CON L'ACCADEMIA BELLE ARTI

«Scuola libera del nudo» è il [illegible] organizzato dall'Accademia di Belle arti di Sanremo. Posso essere frequentato fino a 10 [illegible] fra lunedì e martedì di ogni settimana. Informazioni al 3478882037.

■ [illegible]SO DI PITTURA E SCULTURA IL [illegible] APRE L[illegible]

Aperte, dal 10 dicembre, le iscrizioni al [illegible] di pittura e scultura organizzata dal Comune di Sanremo. Tema di quest'anno «Sanremo e Atmosfere liguri». Le adesioni si raccolgono, fino al 10 gennaio, presso il Circolo artistico di di piazza Nota 1 o il centro sociale «Lina Lanteri». (m. c.)

E' LA CLAUSOLA CHE IMPEDISCE DI FAR PARTE DEL VERTICE A CHI HA PARENTI FRA I DIPENDENTI DELL'AZIENDA

Casinò, è polemica per il Cda

Scontro in Comune su una modifica dello Statuto

Gian Piero Moretti

SANREMO

Il consiglio di amministrazione della Spa Casinò è stato rinno[illegible] dal commissario prefettizio fino alla fine del 2005. Ma a Sanremo sono già iniziate le grandi manovre in vista della sostituzione dell'amministratore delegato Fermo Martinelli e di tutti gli altri componenti del [illegible] nella speranza - illusoria - che si dimettano prima della scadenza del mandato adeguandosi alle recenti direttive del Consiglio comunale.

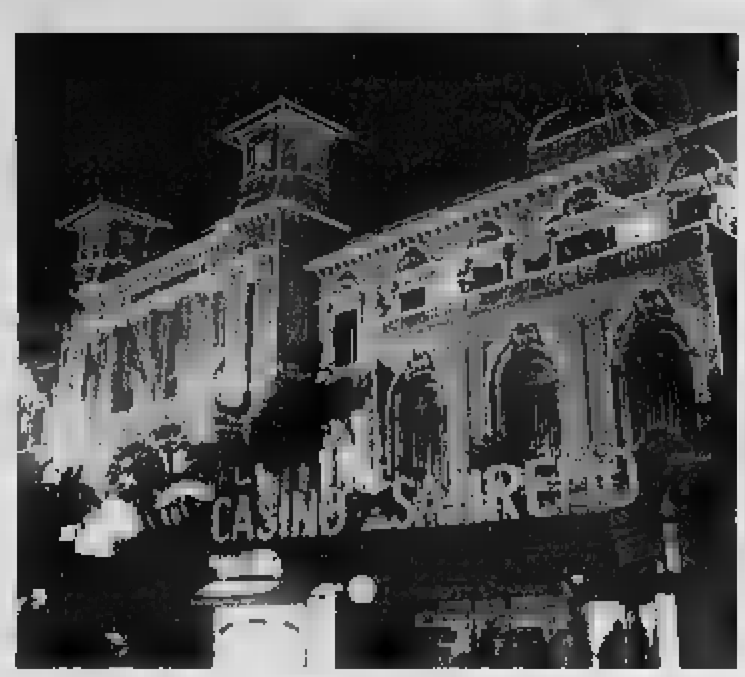
Il fuoco alle polveri lo ha dato il presidente del Consiglio comunale Bruno Marra - che da più parti viene indicato [illegible] il possibi[illegible] di Martinelli alla guida della casa da gioco - in occasione dell'ultima riunione della Prima Commiss[illegible] consiliare, presieduta dal professor Beppe Monticone. Marra, alla vigilia dell'assemblea dei soci della Spa casinò (Comune e Provincia), fissata per il prossimo [illegible] dicembre e nella quale - per legge - anche la società dovrà adeguarsi al nuovo Diritto societario, è intervenuto in Commissione chiedendo di procede[illegible] alla modifica di qu[illegible] clausola [illegible] Statuto [illegible] dichiara incompatibile con la carica di presidente o membro della Spa casinò chi ha dei parenti fra i dipendenti della casa da gioco. E Marra ha un cugino nell'organico dei croupier.

Ed è stata proprio la [illegible] presenza e l'insistenza per accelerare la pratica a scatenare non solo la reazione [illegible] consiglieri di opposizione, [illegible] anche le perplessità dei membri di maggioranza. E [illegible] stesso dottor Sappia, il funzionario del Comune che segue i lavori della Commissione, che ha ricordato come [illegible] gli atti relativi alla costituzione [illegible] Spa Casinò, compreso quindi lo Statuto, siano stati precedentemente concordati con il ministero dell'Interno e successivamente approvati dal Viminale. E che, di conseguenza, la modifica della parte dello Statuto [illegible] specificatamente legata all'adeguamento al nuovo Diritto societario potrebbe far nascere incompatibilità con gli indirizzi del ministero. Anche il consigliere d'opposizione Moraglia (Forza Italia) ha evidenziato i rischi dell'operazione. E lo ha fatto non nella sua veste di politico, ma in quella di professionista (è commercialista e quindi esperto nelle questioni di società e di statuti): «La modifica della clausola è incompatibile con il Diritto societario».

Dello [illegible] avviso anche il consigliere di maggioranza Faraldi (Ds) che [illegible] oltre ed ha palesato il rischio, anche se remoto, di un commissariamento del casinò da parte del Viminale.

Lo scontro ha interessato anche l'assessore Parrino, delegato alle Società partecipate che [illegible] ha nascosto i suoi [illegible] per un'operazione complessa e le perplessità per l'ec[illegible] velocizzazione di una scelta che, al contrario, necessiterebbe di [illegible] preventiva e attenta valutazione prima di essere posta in essere.

Alla fine, per evitare di do[illegible] affrontare [illegible] argomento spigoloso e ricco di insidie, la Prima Commissione consiliare ha deciso di invitare la Giunta comunale a verificare se esista la possibilità di modificare la clausola dello Statuto e di portare la pratica all'esame del prossimo Consiglio comunale. Ma anche qualora il Consiglio l'approvasse, non potrebbe diventare esecutiva perchè, si renderà necessario anche il benestare della Provincia, socio di minoranza nella Spa casinò e amministrata da una forza politica opposta da quella che governa Sanremo.



Il casinò è nuovamente al centro di una bufera politica

NUOVA FORZA POLITICA

Pri europeo una sezione a Sanremo

[illegible]

Dopo sette anni di silenzio e di lontananza dalla scena politica si è costituita anche a Sanremo [illegible] del movimento dei repubblicani europei che deriva dalla sinistra del vecchio partito repubblicano e [illegible] si identifica nella corrente della parlamentare europea Luciana Sbarbati, eletta nel collegio del Lazio.

Ne fanno parte, fra gli altri, alcune f[illegible] storiche del vecchio Pri fra i quali l'ex sindaco Raffaele Canessa, Nuccio Lanteri, Gustavo Ottolenghi e Nives Anselmi, Biancheri e Gullone.

I repubblicani europei si sono staccati dalla corrente di Giorgio La Malfa e ora seguono gli indirizzi del padre, Ugo La Malfa, sul solco di [illegible] più rigorosa tradizione mazziniana. Il movimento si è costituito a sette anni di distanza dallo scioglimento del vecchio partito repubblicano italiano per fornire un contributo alla vita [illegible]strativa della provincia.

L'obiettivo che il [illegible] movimento si pone è quello di scendere in campo e di proporsi come nuova forza politica in sede comunale e provinciale. «E nulla ci vieta di presentare nostri candidati alle prossime elezioni regionali» dice il portavoce del movimento Gustavo Ottolenghi. (g. p. m.)

NEL MIRINO I RITARDI PER L'ACQUISIZIONE DELLE RETI ENEL E LO SCORPORO DEI SETTORI ACQUA E LUCE

Amaie, la Uil solleva una raffica d'interrogativi

Lettera al sindaco Borea per fare chiarezza sull'attuale situazione dell'azienda comunale

Gianni Micaletto

SANREMO

E' già finita la tregua sindacale all'Amaie dopo l'insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione guidato da Leo Pippione. La [illegible] va all'attacco dello stesso Cda in una lettera piena di quesiti preoccupanti inviata al sindaco Claudio Borea, che rappresenta la proprietà dell'azienda (il Comune possiede la totalità del pacchetto azionario). E' Giuseppe Liotta, segretario provinciale dell'Uilcem-Uil, l'organizzazione di categoria, a sollevare gli interrogativi a distanza di tre mesi dall'insediamento dei nuovi amministratori, lamentandosi per non avere ancora ricevuto risposta alla richiesta di un incontro. I temi sul tappeto sono diversi e scottanti: su tutti i conti[illegible] rosso ed i ritardi per l'acquisizione delle reti Enel.

«E' vero che [illegible] state avviate procedure dirette allo scorporo dei due servizi, acquedotto ed elettrico? - attacca Liotta -. Sarebbe un'operazione finalizzata alla cessione totale o parziale del servizio elettrico? Se ciò andrà in porto, che fine faranno i lavoratori che [illegible] potranno trovare collocazione nelle due società derivanti dalla [illegible]sione? Sono state avviate [illegible]ve e presi contatti con possibili partner? Se sì, vorremmo conoscere quali sono le basi del possibile accordo di cessione delle quote in termini di copertura del territorio, quantità e qualità dei servizi erogati; politica del personale».

E ancora: «Perché tanto silenzio sulla [illegible] per l'acquisto [illegible] reti Enel? Ci risulta, poi, che in questi giorni la stessa Enel ha inviato una lettera agli utenti di Sanremo sul progetto di sostituzio[illegible] degli attuali contatori entro il 2005, visto che gli impianti ed i misuratori passeranno all'Amaie. Cosa si nasconde dietro questa iniziativa? Ci aspettiamo chiarezza [illegible] svolta nel modo di amministrare l'azienda. E vorremmo conoscere il piano industriale che supporta la strategia che si sta delineando, la quale non può portare altro che alla liquidazione dell'Amaie. Ovviamente, ci auguriamo che ciò non avvenga perché l'Amaie è patrimonio dei cittadini di Sanremo e dà lavoro a circa 150 famiglie».

INTANTO LA MARGHERITA DELINEA LE STRATEGIE IN VISTA DELLE ELEZIONI

Taggia, l'assessore Manni lascia la giunta e annuncia il varo di un gruppo autonomo

Marco Corradi

[illegible]

Terremoto in giunta a Taggia. L'assessore Mario Manni, delegato al Bilancio, ha rassegnato le [illegible]. Non solo: ha preannunciato la costituzione di un gruppo autonomo in Consiglio comunale uscendo così, a tutti gli effetti, anche dal gruppo «Progetto città», formazione mista di maggioranza con l[illegible] rappresentanze di Forza Italia. E informa di aderire al gruppo culturale «Il Faro». Intanto a Taggia si [illegible] riuniti i maggiori esponenti provinciali della Margherita per tracciare una prima bozza di programma in vista delle prossime elezioni regionali.

[illegible] Mario Manni ha rimesso il mandato nelle mani del sindaco Barla nel tardo pomeriggio di martedì. Soltanto il giorno prima, lunedì, era apparso [illegible] conferenza stampa per illustrare l'iniziativa Comune-Scuole nell'ambito del riciclo dei rifiuti [illegible] una raccolta di fondi a favore del Gaslini. Cosa ha spinto Manni, nella vita di tutti i giorni apprezzato dentista e in giunta da tre legislazioni (in precedenza come assessore al Turismo), a dare le dimissioni? Il sindaco Barla manifesta la sua sorpresa: «Non sono ancora riuscito a capire - confida - i motivi che hanno indotto Manni alle dimissioni. Certo, ho parlato con lui. Ma [illegible]gliato del suo atto».

Il circolo culturale «Il Faro», con il quale Manni afferma di identificarsi, è un'entità nuovissi[illegible] Guarda caso [illegible] contemporaneamente [illegible] dimissioni. L'associazione, ha connotazioni politiche e raggruppa rappresen[illegible] di diversa estrazione politica. E se Manni fosse il prossimo candidato sindaco di Taggia del Centrosinistra?

[illegible] Una Commissione per il programma da assegnare alla coalizione di centrosinistra che darà la scalata alla Regione, un'altra per la scelta dei candidati, e una «Consulta degli amministratori». Sono le novità vara[illegible] La Margherita provinciale nel corso di una riunione [illegible] hanno partecipato, a Taggia, una sessan[illegible] di dirigenti del partito e amministratori locali iscritti al partito. Presente anche il candidato alla vicepresidenza [illegible] Regione, Massimiliano Costa, attuale consigliere regionale.

[illegible] tema scottante è quello delle candidature. Già ottenuta l'eventuale vicepresidenza a cosa può ambire la Margherita in Regione e più specificatamente in provincia d'Imperia?

«Intanto ambiamo ad essere rappresentati da un consigliere regionale - afferma Anselmo Avena, rivese, membro dell'Assemblea nazionale -. Ma c'è da verificare se il nuovo statuto regionale, che contempla l'ampliamento del Consiglio portandolo dagli attuali 40 a 50 membri, resterà tale dopo che 7 articoli sono stati impugnati. Dieci consiglieri in più significano un consigliere in più in provincia. Comunque noi puntiamo a un nostro consigliere regionale imperiese».

Restano da decidere i candidati. Molto dipenderà [illegible] liste: [illegible] unica dell'Ulivo o se autonoma della Margherita. Di sicuro i papabili sono lo stesso Anselmo Avena, il consigliere provinciale Giovanni [illegible]dolfo, il portavoce del circolo Intemelio Giuseppe Fiorucci, il coordinatore provinciale Paolo Rusconi. E [illegible] escluso che possa spuntare qualche outsider. [illegible] dimenticare [illegible] «eccellente» [illegible] l'onorevole [illegible] Manfredi. Su questo argomento, comunque, bocche cucite da parte di tutti.

Una novità è la Consulta degli amministratori. Ne faranno parte tutti gli amministratori di enti della provincia. Fra questi ci sono anche l'assessore all'Urbanistica di Sanremo Andrea Gorlero, il sindaco di Castellaro Alessandro Catitti, quello di Olivetta San Michele, Marco Mazzola, il vicesindaco di Badalucco Gianfranco Moro, quello di Cervo Pino Raimondo, di Terzorio Giacomo Ferrari e [illegible]o Arentino Delio Gastaldi. Ultima creazione la Commissione elettorale provinciale. Avrà competenza nella scelta delle candidature.



Mario Manni era delegato al Bilancio



Il sindaco Lorenzo Barla

Domani e sabato la seconda prova del Grand prix, domenica la Coppa Abate

A Sanremo la Coppa delle Nazioni

Grandi gare di tiro all'elica a Pian di Poma

SANREMO

Tornano le grandi gare di tiro elica negli stand [illegible] Pian di Poma, storico e rinnovato impianto. Domani e sabato è in programma [illegible] seconda prova del 6° Grand Prix Coppa delle Nazioni 2004 (il confronto è su 20 eliche a 27 metri di distanza, eliminazione [illegible] 5° zero), con in palio il trofeo [illegible] di Sanremo e un montepremi di 25 mila euro; domenica si svolgerà invece la Coppa Abate con montepremi di 5 mila euro (12 eliche a 26 metri di distanza, eliminazione al 2° zero). E oggi un'anticipazione della tre giorni dedicata al tiro, una sorta di sessione di «riscaldamento» con il sesto Trofeo Annamode (montepremi di 4 mila euro), 6 eliche senza eliminazione.

La manifestazione è organizzata dallo Sporting Club Tiro a Volo di Sanremo, presieduto da Pierino Calvini, e segue la finale di Coppa del Mondo, che si è svolta alla fine di ottobre, con grande successo di partecipazione. A plaudire ai risultati raggiunti dal Tiro a Volo Sanre[illegible] è anche il presidente della Federazione nazionale Luciano Rossi: «Questo prestigioso appuntamento, che si rinnova anno dopo anno in un contesto storico culturale sportivo è la giusta occasione per far conoscere in campo internazionale una realtà che vanta tanti meriti sportivi».

All'accoglienza i concorrenti trovano il pacchetto di offerte compreso un gala [illegible] ristorante «Biribissi» [illegible] casinò. «Abbiamo creduto [illegible] questa [illegible] festazione - spiegano dal direttivo della società - e l'affluenza di tiratori è un dato confortante che ci stimola a fare meglio».

Per i profani [illegible] materia, il tiratore spara all'elica uscita casualmente da una delle cinque cassette poste a 25 metri e deve colpirla prima che oltrepassi il ring posto a 21 metri dalle medesime cassette. La distanza tra il tiratore e la cassetta di lancio può essere aumentata fino a 28 metri se la gara è ad handicap. Il fucile ideale per questa disciplina è caratterizzato da una piega tradizionale da [illegible]p che consente di mirare con la bindella e la canna da 71 centimetri, di cui la prima dà libertà al tiratore di impostare la rosata desiderata.

Il trofeo Casinò di Sanremo «Coppa delle Nazioni 2004» sarà assegnato al tiratore che avrà ottenuto il miglior risultato nelle due prove in programma venerdì e sabato. In caso di pari merito, si disputerà una finale su dieci bersagli alla stessa distanza prevista per la gara.

Il trofeo verrà anche assegnato alla Lady con il miglior risultato nelle [illegible] prove in programma, e con lo stesso criterio al miglior Veterano (over 65), all'Ultraveterano (over 70) e allo Junior (da 21 anni sù). Il via alle [illegible] verrà dato alle 15.



Un'immagine legate alle premiazioni della recentissima Coppa del mondo: il sanremese Stefano Manzoni (a sin.), campione europeo junior, con lo statunitense Matthew Petterson

Tra i giovani si fa strada anche il sanremese Manzoni. Il 19 finale del torneo regionale

Va in pedana il futuro della disciplina

Il marchigiano Fabbrizzi già nel giro della Nazionale



Speranze del tiro accanto a esperti specialisti [illegible] impegnati nelle gare sanremesi

SANREMO

E' già stato campione d'Europa e campione [illegible] mondo [illegible] poco più di [illegible] fa, ha vinto [illegible] Coppa del Mondo. Massimo Fabbrizzi, [illegible] marchigiano, da[illegible]tentico fuoriclasse, è stato il protagonista delle «Grandi Gare» che si sono svolte allo stand di tiro di Pian di Poma a fine ottobre, organizzate dallo Sporting Club Tiro a Volo. «Gare che hanno avuto un record [illegible] partecipazione a conferma dell'interesse per questa disciplina per la quale Sanremo [illegible] una grande tradizione», sottolinea Pierino Calvini, presidente del sodalizio organizzatore. Fabbrizzi è stato l'unico, tra i 180 tiratori in gara nella finale di Coppa [illegible] Mondo (montepremi 20 mila euro), a concludere a punteggio pieno (20/20), le due manche, la prima con 12 eliche, la seconda con 8 eliche.

Una grande «performance» che ha dimostrato [illegible] valore di Fabbrizzi, ormai nel [illegible] [illegible] e [illegible] probabili olimpionici per Pechino [illegible]. Al secondo posto, con 19/20, il bravissimo [illegible]onese Walter Rebella che gareggia per i colori [illegible] Sporting Club Tiro a Volo Sanremo. Lo stesso Fabbrizzi ha vinto anche la classifica [illegible].

[illegible] altre vittorie, nelle varie classifiche, sono andate al sanremese Stefano Manzoni fra gli junior, categoria di cui è campione [illegible]o [illegible] carica, all'albese Giovanni Alle[illegible] tra i superveterani, al genovese Lorenzo Montagna tra i veterani e, tra le donne, all'inglese Dionne Rogers. La quattro giorni sanremese [illegible] stata introdotta dalla prima prova del 6° «Grand Prix Coppa delle Nazioni-Trofeo Casinò di Sanremo» (10 mila euro di montepremi) [illegible] [illegible] tiratori, gara [illegible] è stata falcidiata dal maltempo: a [illegible] è [illegible] il riminese Claudio Nanni. Vittorie parziali per lo [illegible] Nanni (seniores), Stefano Manzoni (juniors), Giovanni Allena (superveterani), Gaetano Venturini (veterani) e Valentina Cuzzani (ladies). [illegible] 10° «Coppa Città di Sanremo» (4 mila euro [illegible] montepremi), successo del napoletano Pasquale Cantalupo. Ora il nuovo appuntamento.

E domenica 19 andrà [illegible] scena la finale del Campionato regionale eliche 2004, [illegible] 9 bersagli a 25-27 metri.

MERCATINI, CONCERTI, MOSTRE E CORALI

«Magie di Natale» tradizione di Millesimo

■ Anche quest'anno torna «Magie di Natale», la tradizionale rassegna organizzata dal Comune in collaborazione con gruppi e associazioni di Millesimo. Domenica, alle 15,30 nella sala consiliare verrà presentata la seconda edizione della raccolta di fiabe «Il mondo di Fanny» della scrittrice Gabriella Zurli Orioli, edita da Tigullio Bacherontius. L'opera è corredata dai disegni fatti dagli allievi dell'autrice che si sono diplomati geometri lo scorso anno all'istituto «Baruffi» di Ceva. Alla presentazione parteciperanno anche i bambini dell'asilo con cori natalizi. Il ricavato della vendita del libro verrà interamente devoluto all'Associazione per la ricerca sui tumori cerebrali del bambino dell'ospedale Gaslini di Genova. Sempre domenica, «Mercatino di Natale» sul modello di quello di Bolzano, fiera di merci varie e mostra di presepi. Il giorno 15, alla casa di riposo Levratto, tombola per gli anziani. E ancora, il 23, nella chiesa parrocchiale concerto del complesso bandistico Pizzorno. Infine, lunedì 27, nella chiesa parrocchiale, appuntamento con «Incontri di cori» in favore dei bimbi di Cernobyl. Presenti coro parrocchiale San Giovanni Battista di Carcare, il Gruppo parrocchiale Giovani Millesimo-Pallare e la corale Guido D'Arezzo di Carcare. [l. b.]

UNA FOLLA DI AMICI AL FUNERALE DELLA CENTRALINISTA DELL'ASL



Ester Sorrentino

L'addio di Cengio a Ester Sorrentino

■ Chiesa gremita, ieri pomeriggio, per i funerali di Ester Sorrentino, la centralinista dell'ospedale di Cairo, morta lunedì scorso in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale lungo la provinciale che collega Cengio a Millesimo. Accanto ai familiari, al marito, Aldo Siri, pensionato dell'Acna, ai figli, Denise, ventisettenne, cassiera all'Ipercoop di Savona, e Gian Luigi, 18 anni, studente dell'Its, e ai fratelli e le sorelle, tanti colleghi di lavoro e amici. Ester Sorrentino, 49 anni, abitava in via Vittorio Veneto 38, a Cengio. Nel primo pomeriggio di lunedì era uscita di casa per andare a far visita ad una sorella che risiede a Millesimo. Ma, arrivata in località Pertite, la vettura sui cui viaggiava, una Opel Corsa, improvvisamente e per cause in corso d'accertamento, è finita sulla corsia opposta, dove stava sopraggiungendo un pullman di linea dell'Acts, su cui viaggiava anche una sua nipote che stava tornando a casa da scuola. Nello scontro, violentissimo, la quarantanovenne è morta sul colpo, nonostante gli immediati e disperati tentativi dei soccorritori . E ieri, a darle l'ultimo saluto nella chiesa di San Giuseppe Operaio, l'intera comunità di Cengio e Millesimo si è stretta attorno al dolore dei familiari. [l. b.]

BARDINETO E CALIZZANO RIVENDICANO DI ESSERE GLI UNICI COMUNI MONTANI

L' Alta Valbormida si ribella

Esclusa dalla giunta della Comunità

CALIZZANO

Ad una decina di giorni dall'elezione della nuova giunta della Comunità montana Alta Val Bormida, è tempo di tirare le somme, di fare un bilancio. Un bilancio «amaro», almeno per Calizzano e Bardineto che, dopo circa vent'anni, non hanno più alcun rappresentante all'interno della giunta.

E' la considerazione, unitaria, del capogruppo consiliare di minoranza di Calizzano, Sergio Marta, e del consigliere comunale di minoranza di Bardineto Flavio Frascheri, quest'ultimo ex assessore dell'ente montano. Osservano: «Visti i risultati è necessario fare una riflessione, una sorta di "mea culpa" sui motivi che hanno determinato questa situazione». Aggiunge Frascheri: «A Bardineto la maggioranza consiliare ha appoggiato Enrico Mozzoni, candidato-ombra alla presidenza». E a Calizzano, proprio in merito a quanto accaduto, Marta intende presentare un'interrogazione chiedendo spiegazioni sull'«errata, o meglio infruttuosa, campagna politica di Mozzoni».

Il risultato, dicono Frascheri e Marta, è che «due Comuni come i nostri, senza dubbio i più "montani" dell'intera Comunità, non sono più rappresentati in seno alla giunta. Cosa che non è mai accaduta nelle ultime tre-quattro legislature». Per loro, che non esitano a definirla un'«autentica decable», «è un punto a sfavore dei due paesi che, più di altri hanno un ruolo importante sotto il profilo turistico, settore per cui l'ente montano potrebbe fare molto».

Ovviamente nessuno mette in dubbio la legittimità del risultato ottenuto dal neopresidente Sergio Gallo, per il quale i voti a favore sono stati 35, e 8 le astensioni, ma quelle di Frascheri e Marta, sono considerazioni strettamente di carattere politico e la constatazione è che, «visto che qualcosa evidentemente non ha funzionato», di fatto per Calizzano e Bardineto «ora comincia un'era assai diversa da quella precedente».

Constatazioni che vengono condivise anche da Enrico Mozzoni, definito appunto il «candidato-ombra». Afferma: «Quando si era riunita l'assemblea dei sindaci - e con il senno di poi ritengo che qualcuno già sapesse con largo anticipo come sarebbe andato il voto, quindi un incontro inutile - l'obiettivo era di arrivare ad un accordo il più rappresentativo possibile». Prosegue, non senza sarcasmo: «Si vede che vi è stato un problema semantico, di linguaggio, interpretato in maniera diversa». E proprio Mozzoni, a poche ore dal voto, aveva addirittura minacciato di far uscire il Comune che lui amministra, quello di Calizzano, dalla Comunità montana affermando che «esistono altri enti e altre forme di aggregazione tra i Comuni». «Minaccia» che per ora non ritira. [l. b.]



Bardineto, nella foto, insieme con Calizzano, dopo vent'anni, non ha più alcun rappresentante all'interno della giunta della Comunità montana «Alta Val Bormida». E ora crescono le polemiche

UN'INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAURIZIO TORTEROLO



Polemica della minoranza di Carcare per i ritardi sulle luminarie di Natale, una questione che sta sollevando non poche perplessità anche da parte di alcuni commercianti

Carcare senza luminarie

La minoranza: ma che cosa si aspetta?

CARCARE

«Abbiamo i lampioni accesi anche di giorno perchè devono essere regolate le fotocellule, ma non le luminarie natalizie». La provocazione è del consigliere comunale del gruppo di minoranza «Carcare nel Duemila», Maurizio Torterolo, che proprio a tale proposito ha presentato un' interpellanza all'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Angela Nicolini.

Afferma Torterolo: «Ad oggi, Carcare è l'unico paese di tutta la Val Bormida dove non si è ancora provveduto alle luminarie, nonostante l'avvicinarsi delle festività natalizie. Una questione che sta sollevando non poche perplessità anche da parte di alcuni commercianti, visto che nelle scorse settimane il Comune aveva sbandierato progetti e programmi proprio in riferimento agli addobbi luminosi».

Aggiunge il consigliere comunale: «Si fa un gran parlare di valorizzazione del settore commerciale, di abbellimenti del paese, ma come in questo caso l'assenza di luminarie in pieno clima natalizio non contribuisce di certo a promuovere le attività che operano in paese».

Non più tardi di una decina di giorni, l'assessore comunale al Commercio, Alberto Castellano, in una lettera ai commercianti e agli artigiani carcaresi, aveva illustrato il programma di manifestazioni e di appunto illuminazione. La lettera, che indicava la data dell'8 dicembre, conteneva anche i dettagli del piano di addobbi luminosi che, quest'anno per la prima volta, contempla anche l'installazione di nuovi punti-luce con proiettori e faretti colorati, ad integrazione delle luminarie tradizionali. Un piano per realizzare il quale il Comune, come aveva annunciato Castellano, si accollerà poco meno della metà dei costi, mentre il resto sarà a carico dei commercianti e degli artigiani che potranno aderire con un contributo volontario». [l. b.]

in breve

■ **COMITATO UNITARIO PER LA LIBERAZIONE**
Il gruppo consiliare chiede alla giunta la costituzione di una commissione straordinaria con il compito di proporre una decorosa celebrazione dei 60 anni della Liberazione. Il gruppo sollecita anche la manutenzione straordinaria del monumento alla Resistenza. [l. b.]

■ **IL TESSERAMENTO ALLO SCI CLUB CENGIO**
A partire da martedì, allo Sci Club, prenderà il via la campagna di tesseramenti per la stagione invernale 2004-2005. La sede del club, che sorge in via Padre Garello, nel centro del paese, rimarrà aperta tutti i martedì e giovedì dalle 17,30 alle 19. [l. b.]

■ **UN LIBRO DELLA MAGEMA SUL TREKKING DELLE ALPI**
La Magema Edizioni di Carcare ha pubblicato un nuovo libro, «Il trekking delle Alpi. Storie umane dalle Marittime alle Giulie» di Giuliano Melis. Il volume narra le avventure di un gruppo di amici che in 14 anni di attività hanno percorso tutti i sentieri di quelle montagne. [l. b.]

■ **ANDROLOGIA: VISITE AMBULATORIALI GRATUITE**
Nell'ambito della Settimana di prevenzione Andrologica, il Dipartimento di nefrourologia di Savona e Cairo, diretto dal professor Claudio Giberti, organizza visite nell'ambulatorio di Carcare il giorno 14 senza alcun ticket nè richiesta. [l. b.]

Tante idee nella gioielleria di Savona a partire da 4 euro

Regali preziosi da Mangini

Tra le proposte i bracciali di Zoppini

Dal 1999 Mangini Gioielleria a Savona propone una nuova ventata di offerta del settore. Il punto vendita situato in via Paleocapa, tra via Pia e via Manzoni, sul lato sinistro nel senso di marcia viario, propone la nuova collezione di EVA-D, industria orafa nata a Pistoia circa un anno fa e che propone una serie di lavori in oro e diamanti purissimi che colpiscono al primo sguardo. Se spesso una gioielleria in quanto tale, inibisce l'ingresso e il senso confidenziale con il quale si tratta il rapporto tra il cliente ed il commerciante, da Mangini non è così. All'interno del negozio si trovano articoli il cui valore parte dai quattro euro come le agendine con filo in argento.

Tra le griffe proposte c'è quella dei Fratelli Zoppini. L'azienda, trainata dal successo dei bracciali componibili in acciaio, oro, smalti e pietre di colore (in produzione dal 1996) ha vissuto una crescita continua, testimoniata dal trasferimento della produzione in tre manifatture aretine, nelle quali il brand Zoppini è entrato con una quota rilevante del capitale. Puntando sulla proverbiale efficienza e flessibilità dei laboratori del distretto aretino e sulla gestione diretta della rete vendita, la Zoppini riesce a garantire un eccellente rapporto qualità-prezzo. "Alla Fiera di New York qualcuno si è stupito nell'apprendere che i nostri bracciali erano in acciaio e non in oro bianco!". Capita di sentirlo dire se in ballo c'è un prezioso di



Zoppini, talmente ben lavorato e rifinito da far pensare di essere realizzato con la morbidezza e la plasticità del nobile metallo invece che con l'inalterabilità e l'aggressività della lega inossidabile. Firmati nel vero senso della parola perché ogni pezzo, non solo porta inciso il marchio con il logo della ditta per facilitarne il riconoscimento, ma è stato anche personalmente ideato da Manuel Zoppini, segno di un'uniformità di intenti e di progetto. Nella Gioielleria Mangini di via Paleocapa si possono trovare anche altri articoli di bigiotteria, cornici, articoli in acciaio, argento e oro e per i più piccini i ciondoli della Walt Disney che riprendono i famosi personaggi dei fumetti. Il punto vendita Mangini dal 13 e fino al 24 dicembre osserverà l'orario continuato: 9-19,30.

Da venerdì i tradizionali piatti isolani nel prestigioso albergo ristorante di Cosseria

Al Castello tre giorni con la Sardegna

Proseguono gli incontri con la cucina regionale

Nuovo appuntamento con le giornate a tema dedicate alla tradizione gastronomica e non solamente locale. A proporle, per il terzo fine-settimana consecutivo, è il ristorante-albergo Al Castello di Cosseria, che venerdì, sabato e domenica prossimi preparerà piatti rigorosamente sardi. Dal tipico pane carrasau, al salame, sino all'impareggiabile pecorino, autentico fiore all'occhiello della cucina isolana.

Dopo le serate dello scorso week-end dedicate alla polenta, in tavola torneranno nuovamente i piatti sardi, cui seguirà, i giorni 17,18 e 19, un appuntamento «riservato» agli appassionati del bollito misto.

Per tre giorni, dunque, sia a pranzo, sia a cena, menù-degustazione con i sapori e i profumi della Sardegna che approderanno nuovamente a Cosseria, dopo il successo ottenuto in occasione del primo appuntamento, con piatti del passato e di oggi preparati con la cura di sempre da Roberto Pera che, insieme con la moglie Enrica, da lunghi anni è il titolare de Al Castello.

Gastronomia, ma non solo, perché il locale offre anche la possibilità di soggiornare nelle dodici camere dell'albergo distribuite su due piani. Atmosfera familiare e comfort, questa la ricetta de Al Castello dove la sala-ristorante garantisce complessivamente 80-90 coperti, pertanto adatta anche a cerimonie, cui si deve naturalmente aggiungere il servizio-bar.

Piatti semplici, ma curati nei dettagli per scoprire o riscoprire sapori di un tempo, gustando di volta in volta specialità gastronomiche della cucina valbormidese, lingue, piemontese e appunto sarda. Dalla pasta fresca (all'interno del ristorante vi è un apposito 'laboratorio), alla carne, dalle verdure ai formaggi, sino ai dolci, anche questi rigorosamente genuini. L'albergo-ristorante Al Castello rimane aperto tutti giorni, escluso il lunedì, sia a pranzo, sia a cena con menù-degustazioni che, nell'ambito della rassegna dedicate agli appuntamenti a tema, variano di fine-settimana in fine-settimana.



Weber, Massimo Ribecchi e Roberto Scarpa, La Martina Polo, Stone Island e CPCompany

Genis boutique, dove la moda è più attuale

Nei negozi di Savona e Finale Ligure le prestigiose griffe del momento

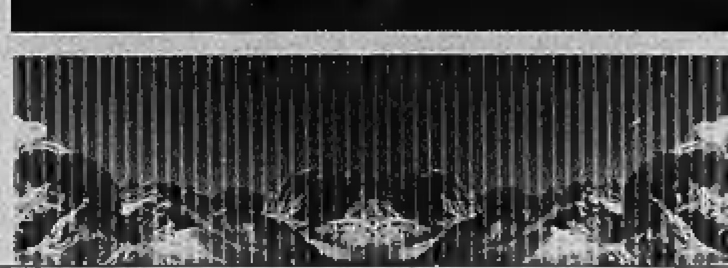
Genis boutique Uomo e Donna ripropone la tradizionale collezione di abbigliamento nei tre punti vendita di Savona e Finale. Nel centro storico di Savona il negozio per capi femminili è situato in via Manzoni a due passi da piazza Sisto IV mentre per quanto concerne il maschile, il punto vendita di trova all'angolo tra via Manzoni e via Verzellino, nei pressi delle scuole medie e della Cattedrale. A Finale Genis si trova in viale delle Palme, sempre in pieno centro. Genis incentra la collezione di alta qualità, ispirata soprattutto allo stile cosiddetto «casual», su firme di sicuro affidamento tra i quali Weber, Massimo Ribecchi e Roberto Scarpa per il gentil sesso e La Martina Polo, Stone Island e CP Company. Proprio quest'ultima «griffe» è colonna portante di Genis boutique. Integrare la funzionalità dell'abbigliamento militare e da lavoro e i dettagli della grande tradizione sartoriale ai capi d'uso quotidiano. È la filosofia che anima C.P. Company, innovativa e anticonformista, che ha rivoluzionato a partire dal 1975 il concetto del vestirsi informale. C.P. Company, infatti, è un marchio-laboratorio che conduce un'indagine appassionata e curiosa in ogni angolo del mondo per arricchire il suo know-how. Oggi C.P. Company possiede un archivio di oltre 40 mila capi di ogni epoca e origine. Pezzi storici da cui trarre spunti originali per un abbigliamento informale, che è anche un riesame di quello formale attraverso l'attenzione ai mestieri metropolitani e alle sfide sportive per individuare nuovi usi e materiali d'ultima generazione. A tutto questo si affianca la costante ricerca nei processi produttivi. I tessuti e le modellistiche della tradizione sono riletti con fibre innovative e tecnologie sofisticate per essere più dinamici e moderni.

QUALITA' E RISPARMIO ANCHE A SAVONA

Convenienza da Prefumo Sport

■ Prefumo Sport Outlet si trova a Savona, in via Paolo Boselli a due passi dall'ingresso dell'ex cinema Eldorado oggi inglobato nella multisala Diana. Il punto vendita, situato nel pieno centro del capoluogo, che è stato recentemente completamente ristrutturato, fu aperto nel lontano 1978. L'esperienza, quindi, al servizio della clientela che può avvantaggiarsi di reperire sui banchi e sugli espositori del negozio savonese un'infinita serie di articoli sportivi di ogni tipo e genere e per ogni sport. Fermo restando che buona parte degli articoli in vendita da Prefumo Sport Outlet può essere utilizzato e indossato in qualsiasi situazione e in ogni momento. Nel punto vendita di via Boselli, a pochi passi da piazza Saffi, è possibile trovare le migliori marche sul mercato a prezzi notevolmente ridotti. Gli sconti variano dal 20 al 40 per cento sui capi, e questo è il vero valore aggiunto dell'offerta, provenienti dalle collezioni autunno-inverno 2004-2005. Perché questi sconti sotto il periodo natalizio ? Perché la merce trattata da Prefumo Sport Outlet, come già indica il nome aggiunto dato all'attività, proviene da campionari espositivi. Quindi ecco i pezzi attuali, quelli proposti nelle collezioni autunno-inverno, che si possono così acquistare con una sensibile riduzione del prezzo di listino senza che questi capi riscontrino difetti di nessun tipo o genere e naturalmente senza che siano minimamente fallati. La linea scelta e rispettata da Prefuno Sport Outlet si rispecchia in tutti gli articoli posti in vendita. Un'occasione per visitare in tutta libertà lo stand di via Paolo Boselli e osservare le cose che più possono interessare per sé stessi e, soprattutto, in vista delle imminenti festività natalizie per le quali è necessario organizzarsi per tempo.

terre alte



VARALLO

CON I PATTINI DA GHIACCIO NELLA PIAZZA CENTRALE
Si pattina sul ghiaccio nel cuore di Varallo, capitale culturale e storica della Valsesia. Nella piazza centrale è stata allestita una pista con ghiaccio artificiale inaugurata ieri e aperta tutti i giorni fino a metà gennaio. L'impianto è davanti all'ingresso del teatro Civico, ed è a disposizione anche delle scolaresche. [l. fo.]

NELLA VALSESIA

RIVA VALDOBBIA E CARCOFORO ANELLI PER LO SCI DI FONDO
In Valsesia per il fine settimana saranno aperti due dei tre anelli della vallata. A Riva Valdobbia, impianto «Marmotta Rosa», è a disposizione un anello di 5 chilometri, a Carcoforo è stata battuta una parte (2,5 chilometri) della lunga pista omologata anche per le competizioni nazionali. [l. fo.]

ONCINO (VALLE PO)



WEEKEND DI SLOW MOUNTAIN AL RIFUGIO ALPETTO (2268 METRI)
Ai piedi del Monviso è aperto anche nei mesi invernali il rifugio Alpetto (2.268 metri). In questo periodo, funziona come campo base per escursioni e settimane bianche con racchette da neve e sci alpinismo. Il gestore Sandro Paschetto, guida alpina, propone weekend di «slow mountain». Info 3405342622. [m. ma.]

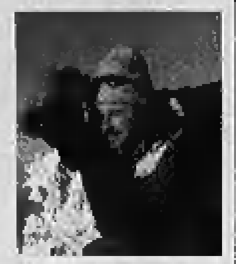
UN ANNO DI IMPRESE SUL PALCOSCENICO DI ST-VINCENT

Al Palais di Saint-Vincent martedì l'alpinismo valdostano è salito sul palcoscenico: un anno di spedizioni e l'impegno dell'assessorato regionale al Turismo per quelle del 2005. Serata di diapositive e filmati su K2 e Everest, con Claudio Bastrentaz, Alessandro Busca, Paolo Comune, Massimo Farina e Sergio Minoggio. Poi l'esplorazione (con tre prime salite) nella vallata pakistana del Chogolisa di Hervé Barmasse e Ezio Marlier. Infine la salita in solitaria al Sisha Pangma, 8000 tibetano, di Eloise Barbieri, nipote dell'himalaista Abele Blanc. Imprese sostenute dal punto di vista finanziario anche dall'assessorato regionale al Turismo (60 mila euro). Il primo passo verso l'idea dello stesso Blanc: un équipe di eccellenza di alpinisti valdostani. [e. m.]



l'angolo della guida

Marco Spataro



Molti i caroselli sciistici che hanno dato il via alla stagione con piste più o meno innevate. I freeriders, gli amanti della neve fresca, hanno dovuto invece accontentarsi di piccole discese nella poca neve caduta. Molto affollati gli snow park. Per chi ama le cascate di ghiaccio poche ancora le strutture formate, il freddo sembra ancora lontano. In quota, le scarse nevicate permettono di cimentarsi nella salita delle goulottes. In ogni caso vi consigliamo di scegliere attentamente dove andare a piantare le piccozze. Per quanto riguarda lo scialpinismo, è possibile praticarlo in alcune zone, dando la priorità ai pendii ove era già presente una base. Attenzione a sassi affioranti e a eventuali accumuli formati dal vento. Le elevate temperature dei giorni scorsi hanno permesso agli arrampicatori su roccia di continuare a muoversi alla scoperta del mondo verticale con le scarpette ai piedi. Insomma, il tempo sembra sempre più bizzarro ed il rincaro dei prezzi non facilita certo i frequentatori delle località turistiche.

giro d'Alpe

ENRICO MARTINET

La logica capovolta della politica montana senza piano economico

DOMANI a Novara, sabato a Saint-Vincent, il 16 e 17 a La Thuile si darà un altro sguardo alla mondo della montagna. Nuovo sipario, antichi problemi. A Novara l'associazione Pro Natura fa dibattere su parchi e riserve naturali, sabato nella cittadina termale valdostana si celebra la «Giornata internazionale della montagna» argomentando di ambiente, politica e economia e la prossima settimana a La Thuile il «panorama» sarà più turistico. Il «tavolo» della montagna è aperto da qualche tempo, dopo anni di oblio; attorno, sedie che ospitano protagonisti di varie realtà, portatori di interessi disparati.

Fatto positivo, non v'è dubbio, almeno si dibatte. Tuttavia il dialogo pare avvenire a compartimenti stagni. Non è soltanto una questione di interessi più o meno confessabili, ma vi è un'obiettiva difficoltà a far convivere temi comuni in territori che hanno sviluppo e tenore di vita diversi. La montagna non è «uguale». La realtà dimostra che il turismo invernale l'ha salvata dalla via dell'abbandono, ma il resto? Ciò che manca all'analisi d'insieme non sono certo gli studi degli esperti, ma la politica che cerca, finora senza successo, di inventare una «via» condivisa e condivisibile.

Questo tentativo per ora è riuscito soltanto a mettere in primo piano gli svantaggi del territorio alpino. Il comun denominatore è stato trovato nella debolezza, seguendo quell'antica «strada sindacale» lastricata di lacrime che per perseguire sacrosanti diritti uguali per tutti minò la meritocrazia e abbassò i «non uguali» ai ranghi più bassi. Politica debole, in qualche caso incline alle furberie. E senza strategia. Il punto debole, in realtà, è proprio l'assenza di un progetto generale, di una sorta di piano d'intervento economico nel «sistema alpino». La logica appare così capovolta: prima i soldi, poi i progetti.

UN VOLUME RICORDA I 130 ANNI DEL CAI DI VERBANIA

Quando l'alpinismo era una «missione»

Teresio Valsesia
VERBANIA

Alla fine dell'Ottocento l'ecologia era un vocabolo sconosciuto anche nelle cerchie più elitarie, ma alla sezione Verbano-Intra del Club alpino italiano divenne un motto a cui ispirare la propria attività. Niente dichiarazioni solenni e retoriche, ma un impegno concreto sul territorio.

Nata nel 1874 per iniziativa della borghesia illuminata del lago Maggiore, la nuova «succursale» del Cai aveva trovato subito l'adesione degli industriali svizzeri che erano venuti a impiantare le loro fabbriche in quella che sarebbe diventata la «Manchester del Verbano».

Fu una sinergia proficua anzitutto nell'attività esplorativa sulle montagne del lago e dell'Ossola. Alle spalle della cittadina c'è la Val Grande, a quei tempi pressoché sconosciuta agli alpinisti. Ecco dunque la costruzione di una rete di rifugi e di itinerari escursionistici, fra cui il «Sentiero Bove», dedicato alla memoria di un ardimentoso esploratore antartico di origini piemontesi, morto prematuramente. Si trattava del primo trekking italiano: un lungo periplo sulle aeree creste della Val Grande dalle quali si gode un ampio abbraccio panoramico sulle Alpi e sulla pianura padana. Una ventina di anni fa l'itinerario è stato segnato e attrezzato in tutto il suo sviluppo. L'ultimo scorcio dell'Ottocento coincideva con gli «sboschi» a tappeto per fornire il legname alle prime ferrovie. Il Cai Verbano rispondeva al depauperamento ambientale propugnando una puntuale opera di nuove piantagioni, all'insegna della «santa causa dei boschi», attuata anche distribuendo abeti e larici agli alpigiani, e pubblicando manuali per migliorare l'allevamento e le condizioni igieniche delle valli. Insomma veniva attuata una grande attenzione ai montanari, considerati indispensabili «giardinieri» per garantire l'assetto idrogeologico della montagna.

Questo spessore operativo è documentato nei «Bollettini» annuali, oggi diventati pezzi rari dell'antiquariato librario. Così, per sottolineare i 130 anni di attività, la Sezione Verbano, presieduta da Roberto Clemente, ha pubblicato insieme all'editore Carlo Alberti la raccolta dei primi 25 anni delle cronache. Pagine di storia pressoché dimenticata che attestano l'opera dei pionieri. L'alpinismo si coniuga con l'economia turistica e con la promozione sociale dei valligiani.

Alla presentazione del volume (670 pagine) è intervenuto il presidente generale del Cai, Annibale Salsa. Con lui gli ex presidenti Leonardo Bramanti e Giacomo Priotto, e una nutrita schiera di altri esponenti del Club e della sezione verbanese che nell'ultimo dopoguerra ha sfornato parecchi accademici e istruttori nazionali fra cui Tino Micotti, autore, con altri eccellenti arrampicatori locali, di numerose prime ascensioni.

CUNEO

La conquista del Mc Kinley

■ «Mc Kinley 6195 Spedizione alpinistica internazionale»: è il titolo del video proiettato stasera, alle 21, al Centro Incontri della Provincia (un'iniziativa a cura dell'assessorato provinciale alla Montagna e della sezione Cai di Cuneo). La videoconferenza, presentata dall'alpinista cuneese Svevo Mondino, propone l'ascesa al Mc Kinley, avvenuta in estate: Mondino ha raggiunto la vetta (6195 metri) con tre colleghi spagnoli il 9 giugno, alle 12,30, dopo venti ore di marcia. Durante la serata saranno mostrati una parte dell'attrezzatura utilizzata nell'impresa e l'allestimento di un campo base della spedizione. L'iniziativa di stasera inaugura il ciclo «Appuntamenti con il Cai di Cuneo», che proseguirà fino in primavera, con videoconferenze su Patagonia, Nepal e Groenlandia. Ingresso libero. [r. c.]



IL DECALOGO

1. Devi credere che ogni pianta, ogni boschetto, ogni selva è un mediatore fra il suolo e l'atmosfera, senza la cui influenza la terra più fertile diventa un orrido deserto.
2. Non pronunciare invano il nome del bosco; ma devi curare che i magri e stentati cespugli dei terreni comunali diventino folti boschi.
3. Ricordati, uomo, che la selva ti somministra la massima parte dei mezzi atti a sostenere la vita; che la natura ha legato la sua esistenza a quella della selva dalla culla alla tomba; e, checché tu faccia, il tuo benessere dipende dalla prosperità dei boschi.
4. Onora il bosco ed ogni pianta; cura e coltiva i boschi pei tuoi figli, se vuoi essere felice tu e i tuoi nipoti sulla terra.
5. Non uccidere un uccello o animale che si ciba d'insetti del bosco; insegna ai tuoi figli a conoscere i distruggitori dei boschi ed i naturali nemici di quelli, al fine di risparmiare a questi ultimi ed annientare i primi.
6. Non macchiare il suolo verginale dei boschi con ispecie non adatte, ma insegna ai tuoi figli le leggi immutabili della natura, affinché essi piantino, propaghino e facciano valere i boschi secondo le sue leggi.
7. Non rubare una sola pianta viva del bosco, né il fogliame caduto, né la resina, né altro sugo vegetale, né rami, cortecce, ed altre cose necessarie alla vita delle piante.
8. Non dare testimonianza falsa a favore dei violatori delle leggi forestali, né tacere i furti nei boschi; devi anzi denunciare qualunque danno recato nei boschi agli ispettori ed alle competenti Autorità, affinché il colpevole abbia la dovuta pena.
9. Non appropriarti di prodotti del bosco del tuo vicino, né metterti in tasca per tuo particolare vantaggio il prodotto del bosco comune.
10. Non lasciarti sedurre da ingannatori per tagli di boschi; né devi dare ascolto se si propone di levare il fogliame o terriccio di un bosco, o di frazionarlo; ma devi tenere ben saldo in mente che Iddio ti ha dato la ragione perché tu abbia del bosco quella medesima cura e previdenza che hai per la tua salute.

INIZIATIVA PER PROMUOVERE SOGGIORNI NEI TREDICI COMPRENSORI

Granda d'inverno, il catalogo è questo

CUNEO

«La grande novità sta nel fatto che per la prima volta con un solo catalogo promuoviamo il nostro territorio, e lo vendiamo». Armando Mariotta, presidente di «Turgranda», illustra così l'opuscolo tutto a colori di 75 pagine che offre soggiorni in alberghi, rifugi e agriturismi nei tredici comprensori del Cuneese. «Turgranda» è un Consorzio a capitale misto pubblico-privato «che opera nella tutela e scoperta di ambienti e culture tradizionali di ecoturismo».

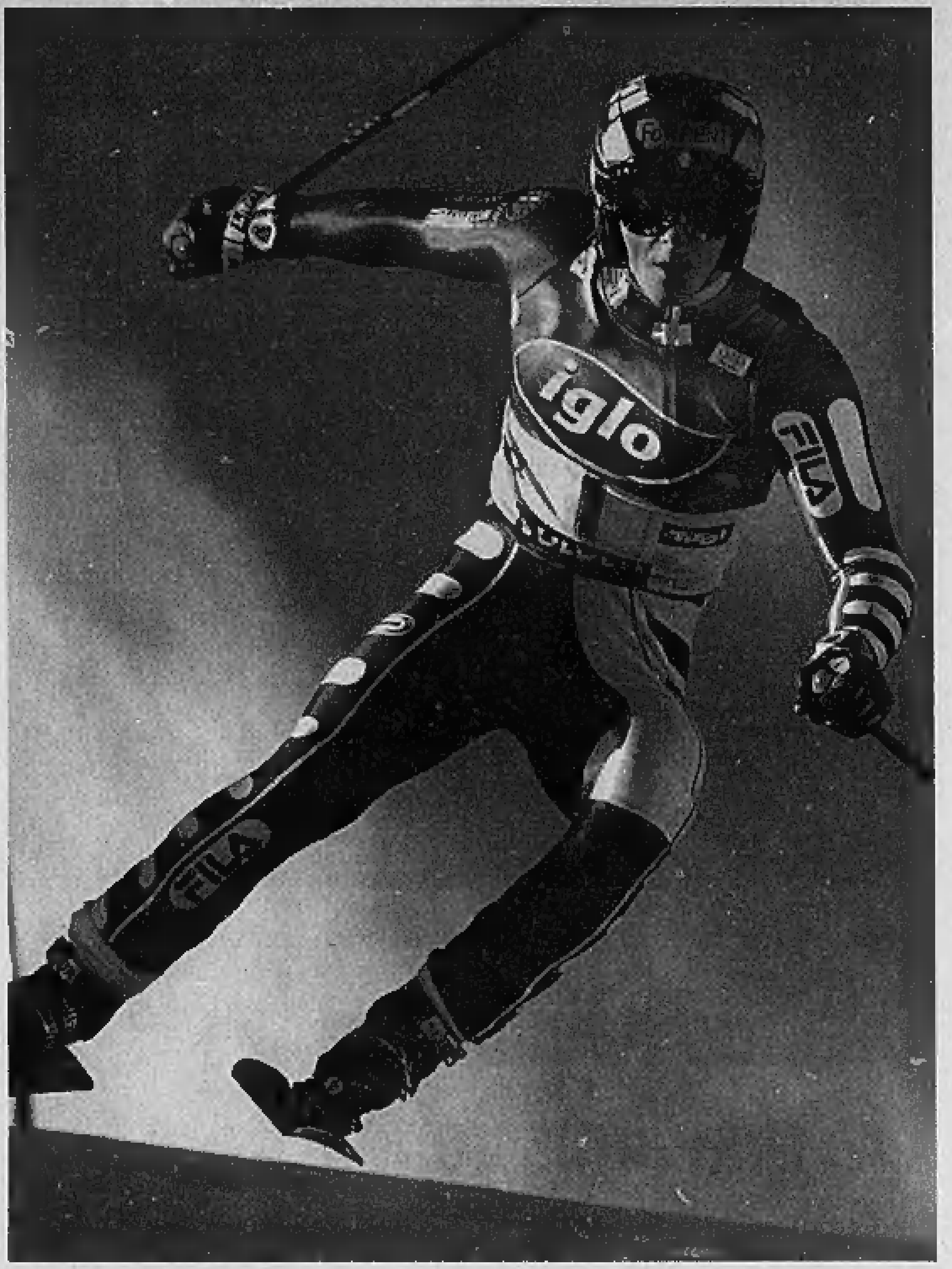
Il catalogo invernale stampato in 10 mila copie presenti nelle principali agenzie di viaggio, è impostato su itinerari di cultura, sport, gastronomia e benessere nelle Comunità montane Valle Tanaro, Pesio, Vermenagna, Gesso, Stura, Grana, Maira, Varaita e Po, a Cuneo e cuneese, Mondovì e Monregalese, Saluzzo e Saluzzese, Alba-Langhe-Roero. «Il nostro è un turismo di qualità che non cerca i grandi numeri, ma si rivolge in particolare al viaggiatore, che può contare sulla professionalità degli operatori - hanno detto alla presentazione nel Parco delle Alpi Marittime a Valdieri il presidente Mariotta e l'amministratore delegato Ermanno Bressi -. Per intenderci, il ristoratore che alle 4 del pomeriggio rifiuta un panino al cliente di passaggio, non ci soddisfa».

Il catalogo «Turgranda», con testi sui comprensori curati da Fredo Valla, propone offerte in minibus, itinerari con guide e accompagnatori, ma anche programmi in libertà. «Le strutture pubblicate sono trentuno - dice il direttore Mario Demarta dalla sede di corso Nizza 30 a Cuneo, telefono 0171/697668 - con tabelle descrittive e i prezzi». Da fine anno funzionerà il sito www.turgranda.it. [l. t.]

A Pallanzeno ha sede il Fans Club di Blardone che segue anche in trasferta il campione della nazionale azzurra di sci



Soci del «Massimiliano Blardone Fans Club» posano in gruppo fra le vette durante una recente trasferta per sostenere con il calore del tifoso le imprese del loro beniamino, a lato in azione durante una gara, in Coppa del Mondo. Con loro spesso c'è anche papà Elio



«Qui siamo tutti pazzi per Max»

Dalla val d'Ossola alle piste iridate di Coppa

AVESSERO potuto, lo avrebbero seguito anche negli Stati Uniti d'America. Invece i fans di Massimiliano Blardone sono rimasti attaccati a Sky tv per vedere il loro campione gareggiare nel gigante di Coppa del Mondo, sabato scorso, a Beaver Creek, dov'è giunto 14°.

Un piccolo esercito di fedelissimi quello che da alcuni anni forma il «Massimiliano Blardone Fans Club», formatosi sull'onda dei risultati eccezionali di questo ragazzo di Pallanzeno nel quale in pochi credevano quando aveva solo 8, 9 anni. Oggi Max, come lo chiamano gli amici, è in azzurro e per i suo fans è il campione da additare come esempio. Sfuggita l'impossibile trasferta oltre Oceano, il Fan Club ha già messo in cantiere le trasferte di Val d'Isere (12 dicembre) e in Badia (19 dicembre).

«A Solden eravamo in cinquanta. Siamo partiti il giorno prima per cercare alloggi e posti nelle tribune. Una trasferta massacrante: 11 ore di pullman. Ma non demordiamo: Max merita il nostro tifo e il nostro sostegno» dice Paolo Ferrari, portavoce del Fan club che quest'anno ha come presidente Giampiero Bellardi, pure di Pallanzeno.

«E' già tutto pronto per le prossime trasferte di dicembre - spiega Ferrari -. Un paio noi andranno via il giorno prima per "studiare" l'organizzazione. Partenza alle due di notte e poi tutti a fare tifare dalla tribuna riservata ai fan club, poi rientro a casa in serata. Costo delle trasferte: 25 euro ciascuna».

Un consiglio direttivo formato da dodici persone, soci che crescono di giorno in giorno: la tessera costa 10 euro. «Dà anche dei vantaggi -spiega Ferrari-. Abbiamo fatto convenzioni con alcuni commercianti che concedono sconti».

Ma i fans hanno qualche sassolino nelle scarpe da togliersi. Dice Ferrari: «Max ha mille impegni, non può arrivare dappertutto. Gli curo la posta sul suo sito personale. Gli scrivono da ogni parte del Mondo: pochi gli italiani. Arrivano apprezzamenti e lodi da Austria, Francia, Svizzera: lì è considerato un grande, un campione. Qui, pochi lo esaltano come meriterebbe. L'anno scorso è stato considerato il terzo miglior giganista al Mondo: pensi che giornali e tv l'abbiamo fatto rilevare?. Non parliamo della tv italiana che snobba lo sci e Blardone. Non parliamo del Verbano Cusio Ossola che dovrebbe essere più orgoglioso di avere un campione così. In Italia o vinci tutto o non sei nessuno. A Solden, dopo il secondo posto, c'erano centinaia di persone ad spettarlo: qui lo ignorano. Quando Simoncelli è salito sul podio, a casa ha trovato la banda ad accoglierlo. Quando torna a casa con ottimi risultati, Max trova invece pochi, fedelissimi amici ad aspettarlo».

E' per questo che il Fans Club, che ha sede all'oratorio di Pallanzeno, dove anche il parroco don Luigi Tramonti è tra più accesi sostenitori, ha deciso di rilanciare l'immagine di Max. Ha tappezzato la provincia di manifesti per pubblicizzare le trasferte di dicembre, con una foto gigantesca di Blardone. «Stiamo coinvolgendo le scuole -dice Ferrari-. Programmeremo degli incontri con i bambini e gli insegnanti portando loro materiale su Max, come ad esempio dei calendari».

«I ragazzi devono capire che per arrivare dov'è arrivato, Max ha fatto grossi sacrifici -aggiunge Ferrari-. Quand'è a casa si sobbarca sei ore di palestra al giorno. I gestori delle palestre A-Energy di Verbania e 3C di Villadossola sono eccezionali, disponibili. Hanno anche acquistato macchinari nuovi per permettergli di fare gli esercizi. Max è un ragazzo d'oro che per fortuna ha un carattere forte. Tutti traggono vantaggio da lui. A gennaio riporterà in Ossola la nazionale ad allenarsi a Domobianca. E questa è tutta pubblicità per la valle».

CAMPIONE DI RAZZA

Vinse il mondiale juniores

■ Massimiliano Blardone è nato a Domodossola nel 1979 nel segno del Sagittario. Un concentrato di muscoli su un corpo di 74 chilogrammi per 172 centimetri di altezza. E' nel giro della nazionale azzurra dal 1997. Nel 1999 a Barcelonette ha conquistato il Mondiale juniores nello slalom speciale ed il 3° posto nella combinata. Nel 2001 è arrivato quinto ai mondiali di Saint Anton nel gigante. In Coppa del Mondo, nel gigante, ha ha terminato la stagioni 2003 al 5° posto in classifica generale. Lo scorso anno le sue migliori prestazioni con tre secondi posti in gara ed la terza poltrona nella graduatoria finale. Per la classe e la determinazione che possiede i tecnici sono del parere che Max non abbia ancora espresso il meglio e tutti sono in attesa di un'esplosione definitiva.

